

Parte seconda - N. 316

Anno 50

11 dicembre 2019

N. 411

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5218 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'adozione di un apposito regolamento in materia di emissioni odorigene nel territorio della Regione Emilia-Romagna che preveda: linee guida operative per la caratterizzazione delle emissioni odorigene e per il loro confinamento, sistemi di depurazione, disciplinando inoltre lo svolgimento di una strategia di valutazione della percezione del disturbo olfattivo da parte della popolazione residente ed azioni volte alla risoluzione dei conflitti, mediante un equilibrato confronto tra le parti, mediato dalle Istituzioni locali. A firma della Consigliera: Gibertoni 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7879 - Risoluzione per impegnare la Giunta a portare all'attenzione del Governo la necessità di affrontare rapidamente l'iter per il riconoscimento dell'alpaca quale animale da reddito, così da rendere possibile l'accesso ai contributi che il PSR rivolge agli allevatori, a partire dai più giovani e da quelli che operano nelle aree montane, a rendere uniforme la normativa sanitaria e meno macchinosi gli iter burocratici, a garanzia della qualità dei prodotti e della sostenibilità per i produttori, adoperandosi inoltre per una celere valutazione della possibilità di inserire l'alpaca fra gli animali da reddito sul territorio regionale, rendendo in tal modo fruibili i contributi agricoli come già avviene in altre regioni. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Molinari, Zappaterra, Serri, Campedelli, Cardinali, Lori, Mumolo, Caliandro, Bagnari, Rontini, Boschini, Mori, Soncini 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8136 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire i lavori di studio e programmazione del Gruppo tecnico di lavoro sulla Fibromialgia e, in caso di risultati positivi sull'efficacia dell'agopuntura nel trattamento dei sintomi della fibromialgia rilevati dallo studio randomizzato controllato (ACUMILAGIC), a prevedere l'agopuntura tra i trattamenti la cui erogabilità è a carico del Fondo sanitario regionale attraverso l'aggiornamento della DGR 741/2014. A firma dei Consiglieri: Calvano, Caliandro, Boschini, Marchetti Francesca, Montalti, Taruffi, Zoffoli, Rossi, Torri, Cardinali, Rontini, Poli, Zappaterra, Campedelli, Piccinini, Molinari, Mumolo, Benati, Iotti, Bessi, Lori, Ravaioli, Serri, Bagnari, Tarasconi, Paruolo 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8246 - Risoluzione per invitare la Giunta in occasione del rinnovo del Programma triennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali a promuovere la consapevolezza

del valore della messa in rete del patrimonio museale/culturale e dei memoriali quale sistema utile a sviluppare e qualificare le numerose potenzialità presenti sul territorio. A firma dei Consiglieri: Serri, Lori, Torri, Tarasconi, Prodi, Zappaterra, Taruffi, Poli, Caliandro, Rontini, Marchetti Francesca, Bessi, Campedelli, Rossi, Calvano, Montalti, Zoffoli, Ravaioli 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8496 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a stanziare apposite risorse per l'acquisto di dispositivi a propulsione prevalentemente elettrica, quali hoverboard, segway, monopattini e monowheel e biciclette a pedalata assistita, per i Comuni che intendano attuare sul proprio territorio la sperimentazione di cui al Decreto Ministeriale n. 229 per la micromobilità elettrica, in quanto trattasi di misure volte al miglioramento della qualità dell'aria, in virtù dei benefici derivanti dalla variazione della quota modale degli spostamenti per la mobilità personale con dispositivi a propulsione prevalentemente elettrica, e previste nel Piano di Qualità dell'Aria 2020 (PAIR 2020). A firma dei Consiglieri: Piccinini, Bertani 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8652 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere contributi, a favore dei malati oncologici, finalizzati all'acquisto gratuito di parrucche, inserendo tale prestazione nei livelli essenziali di assistenza (LEA), prevedendo inoltre tavoli di confronto ed approfondimento, e l'esenzione dal ticket, per i pazienti affetti da alopecia areata, oltre alla detraibilità delle relative spese per l'acquisto di protesi e trattamenti di dermopigmentazione. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Calvano, Lori, Caliandro, Poli, Mori, Campedelli, Tarasconi, Rontini, Benati, Rossi, Mumolo, Ravaioli, Serri, Cardinali, Zoffoli 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8747 - Risoluzione per impegnare la Giunta a estendere la gratuità della sterilizzazione ai gatti di proprietà delle persone indigenti residenti sul territorio regionale, riconoscendo voucher da utilizzare presso veterinari di libera scelta, verificando inoltre con i Comuni e le AUSL le esigenze di realizzazione, manutenzione straordinaria e rinnovo di strutture temporanee per gatti e delle oasi sui vari territori, prevedendo lo stanziamento di contributi regionali per l'attuazione degli interventi necessari. A firma dei Consiglieri: Rossi, Ravaioli, Zoffoli, Serri, Molinari, Poli, Rontini 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9005 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con ogni strumento a propria disposizione per consentire, entro la primavera 2020, la riapertura dell'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì, anche attraverso lo stanziamento, nel prossimo bilancio di previsione, di risorse regionali sufficienti a garantire la piena operatività dello scalo; a sollecitare il Governo affinché proceda alla sottoscrizione del decreto interministeriale funzionale alla programmazione dei voli per la prossima primavera,

sollecitandolo inoltre affinché si impegni a inserire, nella prossima legge di bilancio, le risorse finanziarie indispensabili a rendere operativa l'istruttoria tecnica che consentirà all'aeroporto di Forlì di rientrare nell'elenco degli scali di rilevanza nazionale. A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Marchetti Daniele, Liverani 15

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9036 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare e sensibilizzare, coinvolgendo l'Università e il Ministero della salute, appropriati approfondimenti scientifici promuovendo la sperimentazione e la ricerca nell'ambito della patologia della nevralgia da Trigemino; ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni al fine di sostenere un percorso che conduca al riconoscimento della Nevralgia da Trigemino quale malattia invalidante; a chiedere al nucleo/gruppo di lavoro PDTA epilessia, di valutare protocolli e percorsi specifici in collaborazione con centri terapia del dolore, promuovendo inoltre percorsi formativi volti alla sensibilizzazione rispetto alla diagnosi della patologia e alla corretta gestione della malattia per alcune categorie di medici (tra cui medici di famiglia, odontoiatri, neurologi e medici di medicina d'urgenza) e di operatori. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Caliandro, Mumolo, Benati, Montalti, Bagnari, Campedelli, Serri, Rontini, Zappaterra 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9059 - Risoluzione per esprimere solidarietà e vicinanza agli assistenti sociali ferraresi vittime di un gesto vile e intollerabile, in quanto destinatarie di una busta anonima contenente un proiettile ed un foglio recante frasi minacciose; e per esprimere un doveroso ringraziamento a tutti gli operatori e operatrici che quotidianamente, con professionalità e competenza, operano su tutto il territorio regionale nel superiore interesse del minore, per assicurarne la miglior tutela e, ove possibile, sostenere i genitori e le famiglie nel percorso di ridefinizione di quelle reti affettive e di responsabilità che consentano al fanciullo di crescere sano e protetto nel proprio contesto familiare. A firma dei Consiglieri: Calvano, Zoffoli, Prodi, Taruffi, Marchetti Francesca, Mori, Boschini, Zappaterra, Tarasconi 16

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9068 - Risoluzione per impegnare la Giunta a convocare un tavolo con le rappresentanze commerciali e dei consumatori al fine di trovare una soluzione che consenta di andare incontro alle legittime esigenze di tutte le parti in causa, con particolare riferimento al settore dell'abbigliamento ed ai saldi. A firma dei Consiglieri: Rossi, Rontini 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9069 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire, con tutte le azioni normative possibili e attraverso il riconoscimento di punteggi premianti, l'affidamento diretto del servizio di soccorso e trasporto infermi da parte delle Aziende sanitarie Regionali alle Associazioni di volontariato accreditate presenti sul territorio e relativamente al medesimo territorio in cui si svolge il servizio. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Iotti, Serri, Cardinali, Zappaterra, Sabattini, Zoffoli, Rontini 17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9076 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale e l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa a garantire il massimo supporto e collaborazione alla Commissione del senato straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, individuando le strutture interne dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale atte a supportare tale collaborazione ed a valutare di avviare una campagna

comunicativa rivolta al grande pubblico, alla società civile e alle potenziali vittime di crimini d'odio razzisti sul tema e del contrasto ad esso, potenziando inoltre le attività del Centro regionale sulle discriminazioni che si occupa di consulenza e orientamento, di prevenzione delle potenziali situazioni di disparità, di monitoraggio e di sostegno ai progetti e alle azioni volte ad eliminare le condizioni di svantaggio, in particolare le attività a tutela delle vittime di comportamenti e situazioni discriminatorie per motivi razziali. A firma dei Consiglieri: Bertani, Sensoli, Mori, Caliandro, Calvano, Montalti, Rontini, Lori, Tarasconi, Piccinini, Benati, Ravaioli, Poli, Marchetti Francesca, Zappaterra, Campedelli, Taruffi, Prodi 18

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9078 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare tutti gli attori istituzionali per una riapertura dell'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì entro la primavera 2020, attivandosi presso i competenti organismi della Commissione europea al fine di avviare la richiesta di autorizzazione per gli aiuti di Stato, prevedendo successivamente nel bilancio regionale le risorse per gli interventi infrastrutturali necessari e chiedendo un analogo impegno al Governo sul bilancio statale, richiedendo inoltre al Governo la celere sottoscrizione del decreto interministeriale funzionale alla programmazione dei voli per la prossima primavera. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Caliandro, Montalti, Ravaioli, Rontini 19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9141 - Risoluzione per impegnare l'Assemblea legislativa e la Giunta a divulgare, presso tutti i soggetti interessati, la relazione conclusiva della Commissione speciale di ricerca e di studio sul tema delle cooperative cosiddette spurie o fittizie, ricercando inoltre l'introduzione di una disciplina che contrasti il fenomeno della "falsa cooperazione" ed i comportamenti illeciti ad esso sottesi. A firma dei Consiglieri: Sabattini, Caliandro, Prodi, Taruffi, Bargi, Marchetti Daniele, Calvano, Boschini, Rossi, Zappaterra, Iotti, Mumolo, Galli, Facci, Serri, Torri, Bertani 19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9143 - Risoluzione per esprimere l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo **finale della suddetta relazione**. A firma dei Consiglieri: Calvano, Taruffi, Prodi, Caliandro, Mori, Marchetti Francesca, Ravaioli, Rontini, Zoffoli, Iotti, Campedelli, Mumolo, Sabattini, Soncini, Poli ... 20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9177 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nell'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e a chiedere al Governo una revisione della plastic tax in modo che non risulti penalizzante per gli operatori del settore ed incentivi il comportamento virtuoso. A firma dei Consiglieri: Montalti, Calvano, Caliandro, Sabattini, Bessi, Pruccoli, Ravaioli, Zoffoli, Campedelli, Tarasconi, Zappaterra, Benati, Marchetti Francesca, Boschini, Poli, Paruolo, Rontini, Molinari, Serri, Soncini 29

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

29 APRILE 2019, N. 661: Quantificazione e riconoscimento a favore di FER S.r.l. del contributo per Contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario mese di aprile 2019 30

31 MAGGIO 2019, N. 870: Quantificazione e riconoscimento a favore di FER S.r.l. del contributo per Contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario mese di maggio 2019 30

- 4 NOVEMBRE 2019, N. 1923:** Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. di specifico corrispettivo per l'anno 2019 per gestione del Contratto di Servizio ferroviario.....31
- 6 MAGGIO 2019, N. 672:** Agevolazioni agli utenti TPL ferroviario regionale. Accordo "Mi Muovo Tuttotreno" tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A., Rep. 4954/2016. Quantificazione e riconoscimento corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. I semestre 2019.....32
- 8 LUGLIO 2019, N. 1149:** Facilitazioni ai pendolari per l'utilizzo dei servizi ferroviari di lunga percorrenza: adeguamento dell'accordo con Trenitalia a causa delle mutate condizioni di svolgimento dei servizi ferroviari di lunga percorrenza.....33
- 5 AGOSTO 2019, N. 1387:** Art. 8 D.Lgs. n. 422/97 e ss.mm.ii.. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Adeguamento quantificazione corrispettivo anno 2019 per Contratto di Programma Rep. 4565/2013 a FER S.r.l.....33
- 5 AGOSTO 2019, N. 1388:** Intervento a favore degli abbonati ferroviari su specifiche relazioni tra alcune stazioni nelle provincie di Bologna e di Ravenna: estensione validità abbonamento ferroviario.....34
- 9 SETTEMBRE 2019, N. 1472:** Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2019.....34
- 9 SETTEMBRE 2019, N. 1481:** Vigilanza nelle stazioni della Rete ferroviaria regionale. Presa d'atto dell'avvio dell'attività. Assegnazione a FER Srl delle relative risorse. Modalità e criteri di erogazione.....35
- 16 SETTEMBRE 2019, N. 1519:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento Contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso Contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2018 e conguaglio per adeguamento corrispettivo 2018.....36
- 16 SETTEMBRE 2019, N. 1526:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione programma di esercizio 1 giugno-31 dicembre 2019 e quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del corrispettivo contrattuale periodo 1 giugno -30 settembre 2019.....37
- 4 NOVEMBRE 2019, N. 1918:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento Contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso Contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 1 gennaio 2019-31 maggio 2019 e conguaglio per adeguamento corrispettivo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019.....37
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 1988:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 1 giugno-31 dicembre 2019 e quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre 2019-31 dicembre 2019.....38
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 2006:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio (Rep. 3574/2008) per la gestione del trasporto pubblico locale ferroviario. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. maggiori oneri canonici di accesso ed utilizzo della rete ferroviaria. Delibere Autorità regolazione dei trasporti n. 96/2015 e n. 75/2016. Prospetto informativo della rete per il periodo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019 (PIR).....39
- 7 OTTOBRE 2019, N. 1658:** Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI, coordinati all'integrazione tariffaria per gli abbonati nelle aree urbane. Approvazione schema di convezione tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A.....40
- 21 OTTOBRE 2019, N. 1726:** Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: assegnazione e quantificazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese sostenute per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2019.....40
- 28 OTTOBRE 2019, N. 1834:** PSR 2014-2020 - Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Focus Area 4B. Precisazioni in ordine ad un criterio di valutazione dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1098/2019.....41
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 1934:** Proroga dei termini dell'"Attuazione dell'art. 12-bis della Legge 68/1999" di cui alla DGR n. 2014/2018.....44
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 1935:** Proroga della "Convenzione quadro regionale per l'attuazione dell'art. 22 l.r. 17/2005- Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1767/2017.....46
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 1939:** L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Integrazioni alle modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica.....54
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 1966:** Assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS: modalità di remunerazione per l'anno 2019..56
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 2009:** Proroga Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. e della L. n.205 del 27/12/2017.....58
- 11 NOVEMBRE 2019, N. 2010:** L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 32, comma 3. Nomina dei nuovi Consigli Direttivi degli ATC FC01, FC02, FC03, FC04, FC05 e FC06.....63
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2011:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì. assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C63I19000020006.....72
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2012:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F39E19000900006.....78

- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2113:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Romagna Faentina. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F13D1900010000684
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2114:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. n. 24/2003 e succ.mod.....91
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2115:** Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C28I19000110006.....98
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2116:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP D83H19000860004.....105
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2117:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Carpi (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C99E19001450006 112
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2118:** Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F33J19000100002.. 118
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2119:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP G57C19000090006.....124
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2293:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E81B15000410006...131
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2013:** Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU)137
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2014:** Approvazione delle modalità e criteri per la concessione dei contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale.....142
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2018:** Approvazione del progetto "Sviluppo e implementazione del Sistema Informativo integrato per il litorale emiliano-romagnolo Informare, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare" - Annualità 2019-2020 - (CUP n. E49E19001080009) e dello schema di contratto con ARPAE. Accertamento entrate e impegno di spesa.....162
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2022:** Approvazione Accordo Quadro di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Emilia-Romagna, Città Metrop. di Bologna, Prov. di Piacenza e Ravenna, Univ. di Bologna, Modena/Reggio Emilia, Parma, Univ. Cattolica Sacro Cuore (Piacenza), Polit. di Milano (Polo di Piacenza), Autor. di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro sett., Comuni di RA e PC e Fondaz. Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL) per lo sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale.....178
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2023:** Approvazione, ai sensi art.167, comma 5 della l.r. 3/1999, e ss.mm.ii della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma per la realizzazione del progetto definitivo ed esecutivo di un intervento di riqualifica funzionale e miglioramento della sp 359 "di Salsomaggiore e Bardi" nel tratto tra Bedonia e loc. Montevacà al km 88+200 e del progetto definitivo di altri interventi individuati tra il km 89 ed il km 90 dello stesso asse. CUP n.D33D19000120003.....188
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2024:** Attribuzione di risorse, ai sensi dell' art. 167 comma 2 lett. C bis della l.r. n. 3/99 e ss.mm.ii alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna per messa in sicurezza e/o adeguamento di ponti sulla rete provinciale.....188
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2025:** Regolamento tipo per la disciplina della TARI Tributo Puntuale (TTP): presa d'atto dei lavori del comitato guida per l'attuazione del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale195
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2028:** Espressione dell'intesa di designazione di 17 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97.....233
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2030:** Parere in merito al Progetto di variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4, adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/3/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.....242
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2032:** Accordo attuativo dell'Intesa per la legalità firmato il 9 marzo 2018 per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO della notifica preliminare dei cantieri pubblici, di cui all'art. 26 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modifiche dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132).....258
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2049:** Nomina della Commissione Consultiva Tecnico-Scientifica per gli interventi di prevenzione e lotta contro l'AIDS, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 2 del 23 aprile 2009.....269
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2056:** Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per le prestazioni sanitarie erogate agli assistiti marchigiani soccorsi nei territori dei comuni del Montefeltro confinanti con la provincia di Rimini.....271
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2064:** Disapplicazione deliberazione di giunta regionale n. 151 del 2014, avente ad oggetto "definizione del concetto di "riuso" e Conseguente inapplicabilità al medesimo delle norme Regionali in materia di commercio".....277
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2065:** Misure per la diffusione dell'utilizzo del gas naturale compresso (GNC), del gas naturale liquefatto (GNL) e dell'elettricità nel trasporto stradale, in attuazione del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.....278

- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2092:** Disposizioni per la formazione dell'operatore di fattoria didattica di cui alla L.R. n. 4/2009 e ss.mm.ii. delibera di Giunta regionale n. 314/2010.....283
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2099:** L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. - Attuazione primo stralcio - CUP E34J19000350002.....284
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2103:** Delibera di approvazione dello schema di accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di molluschicoltura ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/06.....316
- 18 NOVEMBRE 2019, N. 2105:** Determinazioni in merito alla deliberazione n. 1940/2019 "L.R. 8/1994 e successive modifiche. Art. 26, commi 6 ter, 6 quater e 6 quinquies. Approvazione dei criteri per la stipulazione di convenzioni per raccolta, trasporto, cura, riabilitazione e liberazione di fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio regionale. Anni 2020 e 2021"316
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2112:** Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della l.r. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2018317
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2124:** Attribuzione risorse finanziarie finalizzate al rimborso alle Amministrazioni provinciali di quota parte delle spese del dirigente responsabile dell'organismo intermedio del POR FSE in attuazione delle convenzioni di cui alla delibera n. 1715/2015 - Anno 2019. Accertamento entrate330
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2127:** L.R. 16/2004 e s.m.i., art. 3, comma 2 - Integrazione della deliberazione di G.R. 916/2007 e s.m.i. - Approvazione delle disposizioni in merito alle modalità di esercizio e alla gestione unitaria delle residenze turistico-alberghiere frazionate prima della pubblicazione della deliberazione n. 916/2007342
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2129:** L.R. n. 9/2002 e s.m.i. - art. 4 bis - Approvazione della tabella prezzi da esporre nelle strutture e stabilimenti balneari.....347
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2132:** Individuazione aeree di sorvolo dell'intorno aeroportuale ai sensi dell'art. 16, comma 6 della L.R. n. 15/2012350
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2140:** Progetti regionali 2018. Proroga del termine di conclusione dell'intervento DEPO01/18.....351
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2141:** Analisi concernenti l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2019 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art.25 delle Norme tecniche del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3/5/2016352
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2149:** Proroga dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 251/2018 per la realizzazione e rendicontazione di programmi o progetti per la valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale ai sensi della legge regionale n. 09/2006355
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2150:** Proroga dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 819/2017 per la realizzazione e rendicontazione di programmi o progetti per la valorizzazione della rete escursionistica ai sensi della legge regionale n. 14/2013356
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2151:** Approvazione del piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e ss.mm. - Biennio 2020/2021358
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2176:** Approvazione Convenzione per attività di prevenzione, assistenza e formazione finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza agli studenti, con particolare riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento376
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2179:** Valutazione di qualità delle acque di balneazione della Regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2019 in applicazione del D.Lgs. n.116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 e ss.mm.....385
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2187:** Disposizioni in ordine all'attività dell'Istituto Pio XII di Misurina (Belluno).....391
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2192:** Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 910/2019.....392
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2194:** Designazione del presidente e di un componente del Consiglio di amministrazione di ATER Fondazione.....394
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2201:** Approvazione dei progetti "La terapia trasfusionale dei pazienti talassemici" e "Valorizzazione del contributo delle donatrici anti HLA positive all'autosufficienza regionale ed extraregionale in plasma destinato alla produzione di medicinali plasmaderivati" e degli schemi di accordo tra Centro Nazionale Sangue, Regione Emilia-Romagna ed enti interessati.....394
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2202:** Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 4/7/2012, di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ex colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico (FC)422
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2203:** Delibere di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018 e n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017 (Contratti di Rigenerazione Urbana). Proroga di termini per alcuni Comuni.424
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2204:** Sistema "Stimer/Mi Muovo" - Applicazione ai servizi ferroviari regionali in Emilia-Romagna del sistema a scaglioni chilometrici e conseguenti specificazioni424
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2215:** Approvazione degli esiti dell'ulteriore valutazione dell'operazione Rif.PA 2019-11916/RER presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649/2019425
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2217:** Assegnazione e concessione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie esistenti e delle risorse per la natalità, annualità 2020..426
- 22 NOVEMBRE 2019, N. 2219:** Rettifica della propria delibe-

razione n. 1324/2019.....435

22 NOVEMBRE 2019, N. 2227: POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto Motor Valley Fest - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - C.U.P. E39E19001170009 - Accertamento entrate.....435

22 NOVEMBRE 2019, N. 2232: Approvazione direttive ai Comuni di cui all'art. 12 comma 3 della L.R. n. 5/2015 e s.m.i...453

22 NOVEMBRE 2019, N. 2249: Proroga termine Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time di cui alla delibera di Giunta regionale n. 561/2017.....461

22 NOVEMBRE 2019, N. 2269: Nomina della Consulta ittica regionale ai sensi dell'art. 82 bis della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 modificata dalla L.R. 24 luglio 2014, n. 22462

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

21 NOVEMBRE 2019, N. 178: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione della rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio.....470

21 NOVEMBRE 2019, N. 179: Azienda ed Enti del Servizio Sanitario regionale - Nomina Commissari straordinari484

25 NOVEMBRE 2019, N. 181: Approvazione dell'Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e Maxi di Srl per l'approvazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione della viabilità pubblica e recupero funzionale dell'edificio commerciale ex-Mercatone nell'ambito di "Porta Piacenza".....484

25 NOVEMBRE 2019, N. 184: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Commercio.....486

25 NOVEMBRE 2019, N. 185: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Agricoltura486

28 NOVEMBRE 2019, N. 187: Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito l'intero territorio regionale....486

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

27 NOVEMBRE 2019, N. 21943: PSR 2014-2020 - Deliberazione n. 1212/2019 - Avviso pubblico anno 2019 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Differimento termini presentazione domande di sostegno488

29 NOVEMBRE 2019, N. 22176: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Focus Area P5D -

Approvazione Bando unico regionale anno 2019 - Delibera Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019 - Differimento termini presentazione domande e successive fasi procedurali489

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

15 NOVEMBRE 2019, N. 21107: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott.ssa Giorgia Petrozza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019492

18 NOVEMBRE 2019, N. 21342: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott.ssa Cinzia Bortolotti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019495

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

25 NOVEMBRE 2019, N. 21792: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 ottobre 2019499

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

19 NOVEMBRE 2019, N. 21439: Rettifica dell'Allegato "G: Fiumi" contenuto nell'Allegato 1 della deliberazione n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2019/2020"503

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

18 NOVEMBRE 2019, N. 21382: Approvazione e pubblicazione del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali. Anno 2020503

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

1 FEBBRAIO 2019, N. 1795: Finanziamento, in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 1852/2018 e 2216/2018, a favore dell'Istituto Scolastico Remo Brindisi, per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - Accertamento entrate - 4° Provvedimento. CUP E59F18000600001520

20 AGOSTO 2019, N. 15130: Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n. 876/2019 - Primo Provvedimento. Accertamento entrate.....523

2 SETTEMBRE 2019, N. 15765: Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n. 876/2019 - Ultimo Provvedimento. Accertamento entrate530

15 OTTOBRE 2019, N. 18584: Finanziamento a favore dei nuovi soggetti accreditati inseriti nel secondo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.16558/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Accertamento entrate533

6 NOVEMBRE 2019, N. 20266: Approvazione operazioni presentate nella prima scadenza dell'Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 - di cui all'Allegato 1 della DGER n.1343 del 29/7/2019 - I provvedimento di finanziamento. Accertamento entrate.....538

14 NOVEMBRE 2019, N. 20976: Rete Politecnica Piano di attuazione 2019: finanziamento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della deliberazione di G.R. n. 911/2019 e approvati con deliberazione di G.R. n. 1323 del 29/7/2019 e ss.mm.ii. - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento.....554

21 NOVEMBRE 2019, N. 21665: Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 429/2019, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1336 del 29/7/2019 - Accertamento entrate - 1° provvedimento558

29 NOVEMBRE 2019, N. 22190: Finanziamento operazione presentata a valere sull'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 O.T.8 Procedura presentazione just in time", Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1727/2018, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1102 del 1/7/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento. C.U.P.: E88D18000220007.....565

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

15 NOVEMBRE 2019, N. 21159: L.R. 13/99 - art. 7 - Programma regionale in materia di spettacolo 2019 - 2021. concessione del contributo assegnato per l'anno 2019 con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019 e riconfermato, a seguito di variazione di progetto, con la delibera della Giunta regionale n. 1771/2019 all'Associazione culturale "HOVOC"569

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

27 NOVEMBRE 2019, N. 21989: Riconoscimento della ditta Dalmonte Davide e Achille Soc. Agricola S.s. quale Centro per la moltiplicazione nell'ambito della certificazione nazionale.570

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

25 NOVEMBRE 2019, N. 21800: Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2019. Comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto 2019. Approvazione graduatoria ammessi e concessione contributi. CUP E45D18000400002. Approvazione dell'elenco degli esclusi.....570

25 NOVEMBRE 2019, N. 21845: Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale di cui alla delibera di G.R. 1051 del 24 giugno 2019. Fase 2 del bando. Approvazione seconda graduatoria degli ammessi a contributo. CUP E45D19000210002603

25 NOVEMBRE 2019, N. 21846: Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale - Terza edizione di cui alla delibera di G.R. n. 1646/2019. Fase 2 del bando. Approvazione graduatoria degli ammessi a contributo. CUP n. E45D19000240002618

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

22 NOVEMBRE 2019, N. 21728: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di ottobre 2019.....641

29 NOVEMBRE 2019, N. 22143: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione ottobre 2019 e settembre e ottobre 2019 sulla Misura 16.1.01, Focus Area 3A e 5E.....653

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

20 NOVEMBRE 2019, N. 21545: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC657

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

29 NOVEMBRE 2019, N. 22168: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno.....670

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE

19 NOVEMBRE 2019, N. 21483: Concessione del contributo annuale ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di pace. L.R. n. 11/2019 - D.G.R. n. 1541 del 23/9/2019.....674

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

18 NOVEMBRE 2019, N. 21320: L.R. 1/8/2002, n. 17 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1787/2019 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, da A) ad I) realizzati da soggetti privati.....679

19 NOVEMBRE 2019, N. 21438: L.R. 41/97 - art. 10, comma 1, lett. b), c) e d) - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati, disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1901 del 4/11/2019, in attuazione alle deliberazioni n. 756/2019 e n. 827/2019.....683

21 NOVEMBRE 2019, N. 21643: Integrazione alla propria determinazione n. 21438 del 19/11/2019, avente ad oggetto: L.R.

41/97 - art. 10, comma 1, lett. b), c) e d) - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentata dagli Enti locali individuati, disposti con deliberazione di giunta regionale n. 1901 del 4/11/2019, in attuazione alle deliberazioni n. 756/2019 e n. 827/2019 688

21 NOVEMBRE 2019, N. 21644: L.R. 41/97 - Concessione contributi ai centri di assistenza tecnica in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 668/2019. Annullamento determinazione n. 20765 del 12/11/2019..... 690

21 NOVEMBRE 2019, N. 21645: L.R. 1/8/2002, n. 17 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1786/2019 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da a) ad i) realizzati da soggetti pubblici..... 700

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

20 NOVEMBRE 2019, N. 21633: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Piscina", "Corpolò", "Toti", "Alba Adriatica", "Officina del Movimento" di Rimini (RN) e "Terra Fit" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016..... 703

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di Concessione demaniale marittima..... 704

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 - D.G.R. 624/2019) 705

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelvetro di Modena (MO). Approvazione procedimento unico in variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art A-14-bis della L.R. 20/2000 e art 53 della L.R. 24/2017 ditta MA.BO S.r.l. per ampliamento di fabbricato esistente destinato ad attività di macellazione bovini, lavorazione e vendita carni 705

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Avviso ratifica Varianti al RUE - Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per: 1) nuovo assetto ampliamento e adeguamento con variante urbanistica per redistribuzione di capacità edificatorie esistenti, realizzazione dell'intervento di ampliamento del campus società Crif SPA-completamento della struttura della Società Palazzo di Varignana srl - Ambito N7 a Varignana; 2) variante al P.P.I.P. San Giovanni -approvazione di nuovo PUA in stralcio al precedente..... 705

Comune di Modena. Avviso di avvenuta approvazione di variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 705

Comune di Piacenza. Progetto di opera pubblica denominato

"Realizzazione rotatoria S.S. 45, Località Cà del Ponte". Procedimento Unico per l'approvazione del progetto definitivo in Variante agli strumenti urbanistici vigenti. Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi - art. 53 Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24..... 706

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'articolo 32bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. 706

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi dell'articolo 33 comma 1 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. 706

Comune di Scandiano (RE). Approvazione della 4^a variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 706

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica comportante variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo vigente nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per il progetto relativo alla nuova costruzione di tettoia in allevamento zootecnico esistente della Società Agricola Eredi Cugini Giampaolo in variante alla pianificazione territoriale vigente..... 707

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 707

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica .. 709

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 717

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 720

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 721

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 722

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 723

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 724

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...725

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....725

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni731

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....732

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....733

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....734

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....734

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....737

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... 739

COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (PIACENZA)..... 739

COMUNE DI REGGIO EMILIA..... 740

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Ferrara; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Argelato, Borgo Val di Taro, Castelfranco Emilia, Cervia, Cesena, Cesenatico, Correggio, Fanano, Fontevivo, Forlimpopoli, Modena, Ravenna, Sala Baganza, San Felice sul Panaro, Soliera, Varano de' Melegari, Vergato740

Accordi di Programma dei Comuni di Bedonia, Torrile773

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; da ARPAE-SAC Reggio Emilia; da ANAS SpA.....774

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna.....776

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5218 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'adozione di un apposito regolamento in materia di emissioni odorigene nel territorio della Regione Emilia-Romagna che preveda: linee guida operative per la caratterizzazione delle emissioni odorigene e per il loro confinamento, sistemi di depurazione, disciplinando inoltre lo svolgimento di una strategia di valutazione della percezione del disturbo olfattivo da parte della popolazione residente ed azioni volte alla risoluzione dei conflitti, mediante un equilibrato confronto tra le parti, mediato dalle Istituzioni locali. A firma della Consigliera: Gibertoni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in questi anni la Regione Emilia-Romagna raccogliendo le sollecitazioni dei Consiglieri ha lavorato per arrivare ad una specifica regolamentazione in materia di disciplina delle emissioni odorigene.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire nell'adozione di un apposito regolamento che disciplini le emissioni odorigene nel territorio della Regione Emilia-Romagna, che preveda: linee guida operative per la caratterizzazione delle emissioni odorigene, per il loro confinamento, sistemi di depurazione, linee guida operative per lo svolgimento di una strategia di valutazione della percezione del disturbo olfattivo da parte della popolazione residente ed azioni volte ad accrescere la fiducia della popolazione residente nella risoluzione del conflitto, mediante un equilibrato confronto tra le parti, mediato dalle Istituzioni locali.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 14 novembre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7879 - Risoluzione per impegnare la Giunta a portare all'attenzione del Governo la necessità di affrontare rapidamente l'iter per il riconoscimento dell'alpaca quale animale da reddito, così da rendere possibile l'accesso ai contributi che il PSR rivolge agli allevatori, a partire dai più giovani e da quelli che operano nelle aree montane, a rendere uniforme la normativa sanitaria e meno macchinosi gli iter burocratici, a garanzia della qualità dei prodotti e della sostenibilità per i produttori, adoperandosi inoltre per una celere valutazione della possibilità di inserire l'alpaca fra gli animali da reddito sul territorio regionale, rendendo in tal modo fruibili i contributi agricoli come già avviene in altre regioni. A firma dei Consiglieri: Tarasconi, Molinari, Zappaterra, Serri, Campedelli, Cardinali, Lori, Mumolo, Caliendo, Bagnari, Rontini, Boschini, Mori, Soncini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da sempre praticato sulle Ande Peruviane, Boliviane e Cile, l'allevamento degli alpaca si è diffuso anche in Europa ed in Italia a partire dagli anni '90 del secolo scorso, grazie alla facilità con cui questi animali si adattano a climi diversi.

Gli alpaca sono infatti rivestiti di una lana pregiata e dal costo elevato, priva di lanolina ed anallergica, naturalmente colorata, che viene tosata una volta all'anno fornendo all'allevatore fra i 2,5 ed i 4 kg di prodotto per animale.

Rilevato che

fonte di reddito sempre più significativa per un numero crescente di aziende, la scelta dell'alpaca è tanto più importante perché interessa prevalentemente imprese montane e condotte da giovani agricoltori, che così rivitalizzano l'economia di territori spesso marginali dal punto di vista economico.

Anche in Emilia-Romagna, ed in particolare nell'appennino piacentino, cominciano a contarsi alcuni allevamenti e proprio l'anno scorso il premio Oscar Green è stato assegnato da Coldiretti Emilia-Romagna ad una giovane imprenditrice di Marano di Ziano che con la lana d'alpaca ha avviato una filiera innovativa e di qualità.

Evidenziato che

il mancato riconoscimento dell'alpaca come animale da reddito in Italia genera non pochi problemi agli allevatori e le associazioni del settore si stanno adoperando per produrre un registro ufficiale con analisi DNA per gli alpaca presenti sul territorio italiano, con lo scopo di ottenere tale riconoscimento dal Ministero delle Politiche Agricole.

Si tratta di un passo necessario per potere accedere ai fondi del PSR, per il controllo ed il miglioramento della razza e per l'introduzione di una normativa sanitaria chiara ed univoca per tutte le regioni italiane, la cui assenza oggi è di ostacolo in particolare modo alla movimentazione di questi animali all'interno del territorio nazionale.

Sottolineato che

nel frattempo alcune regioni italiane - fra cui non compare l'Emilia-Romagna - hanno inserito l'alpaca nelle tabelle degli allevamenti, consentendo così l'accesso ai fondi PSR.

Impegna la Giunta

a portare all'attenzione del Governo la necessità di affrontare rapidamente l'iter per il riconoscimento dell'alpaca quale animale da reddito, così da rendere possibile l'accesso ai contributi che il PSR rivolge agli allevatori - a partire dai più giovani e da quelli che operano nelle aree montane - da rendere uniforme la normativa sanitaria e meno macchinosi gli iter burocratici, a garanzia della qualità dei prodotti e della sostenibilità per i produttori.

Ad adoperarsi ad una celere valutazione della possibilità di inserire l'alpaca fra gli animali da reddito sul territorio regionale, rendendo in tal modo fruibili i contributi agricoli come già avviene in altre regioni.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 21 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8136 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire i lavori di studio e programmazione del Gruppo tecnico di lavoro sulla Fibromialgia e, in caso di risultati positivi sull'efficacia dell'agopuntura nel trattamento dei sintomi della fibromialgia rilevati dallo studio randomizzato controllato (ACUMILAGIC), a prevedere l'agopuntura tra i trattamenti la cui erogabilità

è a carico del Fondo sanitario regionale attraverso l'aggiornamento della DGR 741/2014. A firma dei Consiglieri: Calvano, Caliandro, Boschini, Marchetti Francesca, Montalti, Taruffi, Zoffoli, Rossi, Torri, Cardinali, Rontini, Poli, Zappaterra, Campedelli, Piccinini, Molinari, Mumolo, Benati, Iotti, Bessi, Lori, Ravaioli, Serri, Bagnari, Tarasconi, Paruolo

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna a seguito degli impegni assunti nel dicembre 2015 ha intrapreso un percorso finalizzato a dare risposte e soluzioni alle persone affette dalla Fibromialgia dell'intero territorio regionale. Tale percorso che nel corso degli anni si è articolato in più fasi è a tutt'oggi in evoluzione.

L'Assessorato alle Politiche per la Salute attraverso la Determina della sua Direzione Generale n. 10928/2016 ha istituito, nel mese di luglio dello stesso anno, il Gruppo tecnico di lavoro multiprofessionale e interdisciplinare con il compito di elaborare proposte in merito ai criteri diagnostici per l'identificazione della malattia, effettuare lo studio epidemiologico della incidenza e prevalenza nella popolazione regionale e i percorsi assistenziali appropriati.

Nel mese di febbraio del 2018 sono state rese pubbliche le linee di indirizzo elaborate dal Gruppo tecnico di lavoro. Tale documento intitolato "Diagnosi e trattamento della Fibromialgia" è stato redatto a seguito di uno studio basato sulle più aggiornate evidenze scientifiche disponibili nella letteratura internazionale, sull'esperienza clinica e dei pazienti. Le linee guida definiscono la Fibromialgia, ne danno un inquadramento epidemiologico, stabiliscono le modalità e il percorso di diagnosi, della presa in carico, del trattamento farmacologico e non farmacologico e dei successivi follow-up dei pazienti.

Considerato che

successivamente alla pubblicazione delle linee di indirizzo di diagnosi e trattamento della Fibromialgia la Regione ha dato attuazione a diverse indicazioni contenute nel documento ed in particolare:

attraverso la collaborazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) e i reumatologi è stata realizzata la prima indagine epidemiologica;

l'affidamento all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale dell'Emilia-Romagna della progettazione di un toolkit per la formazione che sarà messo a disposizione delle Aziende Sanitarie per la realizzazione di percorsi formativi locali rivolti ai Medici di Medicina Generale e i reumatologi;

il proseguimento degli studi di approfondimento del Gruppo tecnico di lavoro in merito all'efficacia e alla regolamentazione dell'utilizzo della cannabis terapeutica per i pazienti affetti da fibromialgia;

si è concluso il 31/01/2019 lo studio randomizzato controllato su un campione di 128 pazienti, sull'efficacia dell'agopuntura nel trattamento dei sintomi della fibromialgia (ACUMIALGIC) presso le Aziende USL di Bologna e Reggio Emilia. I risultati dello studio sono in corso di elaborazione e valutazione;

la Regione, inoltre, tramite la partecipazione ad iniziative diffuse su tutto il nostro territorio, organizzate dalle Associazioni dei pazienti, sta proseguendo l'impegno nella diffusione e condivisione dei contenuti delle linee di indirizzo sulla fibromialgia.

Considerato altresì che

l'Assessorato alle Politiche per la Salute si è attivato nei con-

fronti del Ministero della Salute al fine di aprire un confronto sulle linee guida elaborate dalla nostra Regione così da giungere al riconoscimento della fibromialgia quale malattia cronica ed invalidante e al conseguente inserimento nei LEA.

Il 16 ottobre 2018 si è tenuta un'audizione presso la 12^a Commissione permanente (Igiene e Sanità) del Senato della Repubblica nella quale sono stati presentati l'esperienza e il documento della nostra Regione.

Nel mese di dicembre 2018 si è riunita la Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel SSN che ha avviato i lavori istruttori in merito al riconoscimento della Fibromialgia.

A tutt'oggi la Fibromialgia non è ancora riconosciuta a livello nazionale tra le malattie croniche ed invalidanti.

Preso atto che

in assenza del riconoscimento della Fibromialgia, della sua diagnosi e di un suo omogeneo trattamento a livello nazionale, il costante e puntuale impegno dall'Assessorato alle Politiche per la Salute della nostra Regione assume ancor più rilevanza per i pazienti del nostro territorio.

Tra i trattamenti sperimentali non farmacologici messi in campo dalla Regione vi è lo studio randomizzato controllato dell'agopuntura per la cura dei sintomi della fibromialgia i cui risultati saranno pubblicati entro il mese di giugno 2019. I dati di tale sperimentazione saranno utili all'eventuale aggiornamento della DGR 741/2014 "Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali nella regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo sanitario regionale" riguardante i trattamenti di agopuntura a favore di determinate condizioni patologiche.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a proseguire i lavori di studio e programmazione del Gruppo tecnico di lavoro sulla Fibromialgia;

in caso di risultati positivi sull'efficacia dell'agopuntura nel trattamento dei sintomi della fibromialgia rilevati dallo studio randomizzato controllato (ACUMIALGIC), a prevedere l'agopuntura tra i trattamenti la cui erogabilità è a carico del Fondo sanitario regionale attraverso l'aggiornamento della DGR 741/2014.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8246 - Risoluzione per invitare la Giunta in occasione del rinnovo del Programma triennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali a promuovere la consapevolezza del valore della messa in rete del patrimonio museale/culturale e dei memoriali quale sistema utile a sviluppare e qualificare le numerose potenzialità presenti sul territorio. A firma dei Consiglieri: Serri, Lori, Torri, Tarasconi, Prodi, Zappaterra, Taruffi, Poli, Caliandro, Rontini, Marchetti Francesca, Bessi, Campedelli, Rossi, Calvano, Montalti, Zoffoli, Ravaioli

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

evidenziato che

nel 2017 il patrimonio culturale italiano vanta 4.889 musei e istituti similari, pubblici e privati, aperti al pubblico. Di questi, 4.026 sono musei, gallerie o collezioni, 293 aree e parchi archeologici e 570 monumenti e complessi monumentali.

I musei e le altre strutture espositive a carattere museale hanno registrato il massimo storico di 119 milioni di ingressi nel 2017 (+7,7% rispetto al 2015) così suddivisi: 57,8 milioni i musei, 15,5 milioni le aree archeologiche, 45,8 milioni i monumenti. L'incremento maggiore riguarda i monumenti e le aree archeologiche, a testimonianza del rilievo del settore della cultura in termini di impatto economico e ricadute anche occupazionali per il nostro Paese.

Sono 2.371, uno su tre, i Comuni italiani che ospitano almeno una struttura a carattere museale. È un patrimonio diffuso su tutto il territorio nazionale: 1,6 musei o istituti similari ogni 100 km² e circa uno ogni 12mila abitanti.

Le regioni con più strutture museali (29% del totale) sono Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia.

L'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) svolge da oltre 40 anni attività di ricerca e di valorizzazione del patrimonio culturale e una costante azione di consulenza e di servizio prestata al governo regionale e agli enti locali, così da renderlo un'esperienza originale in Italia.

L'evoluzione dell'approccio sul tema della valorizzazione del patrimonio museale in corso in questi mesi e proposta dalla Regione si fonda sul passaggio "dai musei di qualità al sistema museale regionale", attraverso la progettazione del "Sistema Museale Regionale" con obiettivi e azioni concrete da realizzare nel corso del prossimo triennio, così da favorire lo scambio di buone pratiche e di ampio respiro.

Premesso che

Il sistema dei musei e delle raccolte museali in Emilia-Romagna si compone di oltre 500 entità fra musei, raccolte e istituti culturali affini, di cui in gran parte sono titolari gli Enti locali.

La regione offre un panorama museale ricco e variegato sia dal punto di vista tipologico, sia nella distribuzione territoriale.

È rappresentata una molteplicità di temi, che vanno dal cibo alla musica, dall'arte al teatro di figura, dalle specificità di prodotto all'archeologia, dalle testimonianze della cultura rurale all'artigianato, dal collezionismo alla paleontologia, che disegnano il mosaico delle molte identità e delle molte civiltà che appartengono a questa regione.

Nel sistema museale coesistono insieme musei di tradizione e nuove fondazioni, grandi collezioni d'arte e dimore storiche, ecomusei, castelli, musei all'aperto e musei d'impresa, luoghi e spazi nei quali rivive la memoria dei protagonisti della storia e della cultura locali e nazionali.

Preso atto che:

on la Legge Regionale n.8/2000 "Norme in materia i biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" vengono disciplinate le finalità dell'intervento regionale, le funzioni da svolgere, le modalità di erogazione di contributi per sostenere progetti di valorizzazione e promozione culturale, i ruoli degli enti locali e dell'Istituto Regionale dei beni artistici, culturali e naturali.

L'assemblea legislativa approva periodicamente il piano e il programma poliennale che prevede le linee programmatiche gli obiettivi da perseguire, i criteri e le priorità per la destinazione delle risorse, i criteri per la valutazione dei risultati.

con l'Avviso 2018 sono stati selezionati e finanziati progetti

in materia di musei, per la realizzazione di servizi e allestimenti, compreso l'adeguamento delle sedi e delle dotazioni tecnologiche, compresi eventuali interventi di restauro e progetti e attività di valorizzazione del patrimonio culturale dei musei

Nel caso di progetti presentati da comuni in forma associata da Unioni di comuni o Comuni nati da un processo di fusione il contributo è previsto possa essere elevato al 70% del costo complessivo.

Anche negli stessi criteri di valutazione adottati per la selezione dei progetti, oltre ai parametri della qualità e del livello di innovazione, un peso significativo viene attribuito ai progetti finalizzati a realizzare reti museali o alla gestione associata.

Il programma triennale 2015 – 2017 tra gli obiettivi (al punto c) indica "La valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il sostegno e la realizzazione di iniziative culturali sul territorio", con progetti ed attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali, con particolare attenzione ai progetti di sistema, che prevedano iniziative coordinate in un ambito territoriale allargato.

Nell'anno 2019 dovrà essere rinnovato il "Programma Regionale triennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" ai sensi della legge 18/2000 scaduto da tempo.

Rilevato che

rilevante e importante lo sforzo condotto dalla Regione per stimolare il sistema a raggiungere standard di qualità e di funzionamento, così come previsto dall'art. 10 della Legge Regionale n. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" attraverso la Delibera n. 309 del 2003 che ha approvato la Direttiva "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei"

Sono molteplici le iniziative nate e cresciute sui territori per iniziativa di Comuni o dell'associazionismo culturale. Iniziative che nascono dal basso, per questo animate da motivazioni forti, fondate sulle tradizioni, la storia e l'identità locale. Per questo radicate nelle comunità e con una forte capacità di coinvolgimento delle persone ma che non sempre sono in grado di valorizzare al meglio le potenzialità e faticano a durare nel tempo per motivi organizzativi, gestionali e sostenibilità finanziaria.

L'IBC da oltre 40 anni ha sviluppato progetti che hanno inciso sulla realtà dei territori, su un'idea di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio, creando un dialogo costante con le comunità e le istituzioni e rappresentando un punto di riferimento ed al contempo un collante tra iniziative diverse ma connesse o collegabili.

In relazione a questo impianto, che si condivide,

invitano la Giunta

a tenere conto, nell'imminente predisposizione del rinnovo "Programma Regionale triennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" ai sensi della legge 18/2000, della necessità di introdurre maggiori stimoli e sostegni alla messa in rete di iniziative, luoghi e spazi diffusi a livello geografico, di grande significato per il territorio con l'obiettivo di creare sistemi di valorizzazione e gestione a "rete del patrimonio museale e dei memoriali" allo scopo di favorire economie di scala, sostenendo soggetti anche del privato o del volontariato e del terzo settore che si impegnano attivamente in questo ambito con l'obiettivo di promuovere così la cultura e l'economia locali. In particolar modo serve lavorare sulla sensibilizzazione degli attori territoriali (Amministratori, Associazionismo culturale ecc.) affinché maturi la consapevolezza del valore della messa in rete del patrimonio museale/culturale e dei memoriali quale sistema

utile a sviluppare e qualificare le numerose potenzialità presenti sul territorio, oltre ad incrementarne la visibilità.

Anche grazie al contributo dell'IBC, promuovere una programmazione in grado di stimolare la messa in rete di risorse e idee in un'ottica comunitaria/territoriale, radicate sul territorio, sulla storia e le tradizioni, innervate da spirito identitario e innovative e al contempo sostenibili sul piano organizzativo e gestionale.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 7 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8496 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a stanziare apposite risorse per l'acquisto di dispositivi a propulsione prevalentemente elettrica, quali hoverboard, segway, monopattini e monowheel e biciclette a pedalata assistita, per i Comuni che intendano attuare sul proprio territorio la sperimentazione di cui al Decreto Ministeriale n. 229 per la micromobilità elettrica, in quanto trattasi di misure volte al miglioramento della qualità dell'aria, in virtù dei benefici derivanti dalla variazione della quota modale degli spostamenti per la mobilità personale con dispositivi a propulsione prevalentemente elettrica, e previste nel Piano di Qualità dell'Aria 2020 (PAIR 2020). A firma dei Consiglieri: Piccinini, Bertani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto

il comma 102 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che ha introdotto la possibilità di autorizzare la sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali segway, hoverboard e monopattini, ed ha previsto l'emanazione di uno specifico decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la definizione delle modalità di attuazione e degli strumenti operativi della sperimentazione;

il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante "Nuovo Codice della Strada", e successive modificazioni, di seguito "Codice della Strada";

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257";

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 giugno 2019 n. 229 con il quale si dà il via alla sperimentazione nelle città italiane della cosiddetta micromobilità elettrica, ovvero di dispositivi quali hoverboard, segway, monopattini elettrici e monowheel;

il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 che prevede di raggiungere

entro il 2020, importanti obiettivi di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti (rispetto al 2010 è prevista la riduzione del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili e del 7% per l'anidride solforosa).

Premesso che

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha firmato il decreto ministeriale per la micromobilità elettrica con il quale si dà il via alla sperimentazione in ambito urbano di dispositivi a propulsione prevalentemente elettrica quali hoverboard, segway, monopattini e monowheel;

il suddetto decreto prevede che siano i Comuni ad autorizzare in via sperimentale sul proprio territorio la circolazione dei suddetti dispositivi per la micromobilità elettrica;

il suddetto decreto stabilisce altresì che i Comuni provvedano in toto all'organizzazione su strada della sperimentazione (individuazione delle infrastrutture stradali e/o parti di strada idonee, regolamentazione della sosta dei dispositivi, installazione di apposita segnaletica) nonché alla sua pubblicizzazione attraverso l'attivazione di una specifica campagna di informazione.

Considerato che

presso diverse zone ed agglomerati del territorio comunale si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 ed il biossido di azoto.

Ritenuto che

sussista pertanto la necessità di adottare interventi addizionali rispetto a quelli fino ad oggi previsti al fine di prevenire e fronteggiare i superamenti dei valori limite di concentrazione atmosferica del materiale particolato PM10 registrati sul territorio comunale;

le disposizioni presenti nel Decreto Ministeriale n. 229/2019 e di cui in premessa possano ritenersi utili ai fini del contrasto all'inquinamento atmosferico, in virtù dei benefici derivanti dalla variazione della quota modale degli spostamenti per la mobilità personale con dispositivi a propulsione prevalentemente elettrica;

sebbene le Regioni non abbiano potestà quanto alla definizione delle norme del Codice della strada, le ricadute ambientali delle misure in parola, nonché la necessità di garantire la totale sicurezza della circolazione e l'uniformità di applicazione delle norme, induce a ritenere assolutamente opportuno il coinvolgimento delle stesse nell'analisi degli esiti della sperimentazione in corso, al fine di valutare gli impatti e gli eventuali correttivi da apportare affinché la micromobilità elettrica possa rientrare nei sistemi di mobilità e trasporti sostenibili e di alta qualità anche sotto il profilo ambientale economico e sociale.

Evidenziato che

in anni passati, dal 2006 al 2013, la Regione Emilia-Romagna, attraverso specifici "Accordi per la Qualità dell'Aria", ha messo a disposizione dei Comuni che aderivano ad azioni volte al miglioramento della qualità dell'aria (quali il blocco del traffico) specifiche risorse, circa 5 milioni e 360 mila euro, per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e gpl.

Impegna la Giunta regionale

a rappresentare al Governo l'opportunità di coinvolgere le Regioni nell'analisi degli esiti della sperimentazione in corso, al fine di valutare gli impatti e gli eventuali correttivi da apportare per garantire la totale sicurezza della circolazione e l'uniformità di applicazione delle norme;

a verificare, nell'ambito del bilancio in approvazione, la possibilità di reperire risorse per l'acquisto di dispositivi a

propulsione prevalentemente elettrica, quali hoverboard, segway, monopattini e monowheel e biciclette a pedalata assistita, per i Comuni che intendano attuare sul proprio territorio la sperimentazione di cui al Decreto Ministeriale n. 229 per la micromobilità elettrica, in quanto trattasi di misure volte al miglioramento della qualità dell'aria, in virtù dei benefici derivanti dalla variazione della quota modale degli spostamenti per la mobilità personale con dispositivi a propulsione prevalentemente elettrica, e previste nel Piano di Qualità dell'Aria 2020 (PAIR 2020).

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 21 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE- Oggetto n. 8652 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere contributi, a favore dei malati oncologici, finalizzati all'acquisto gratuito di parrucche, inserendo tale prestazione nei livelli essenziali di assistenza (LEA), prevedendo inoltre tavoli di confronto ed approfondimento, e l'esenzione dal ticket, per i pazienti affetti da alopecia areata, oltre alla detraibilità delle relative spese per l'acquisto di protesi e trattamenti di dermopigmentazione. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Calvano, Lori, Caliendo, Poli, Mori, Campedelli, Tarasconi, Rontini, Benati, Rossi, Mummolo, Ravaioli, Serri, Cardinali, Zoffoli

L'Assemblea legislativa regionale

Premesso che

a seguito di alcuni trattamenti antitumorali, quali la chemioterapia e la radioterapia, ma anche a causa di patologie autoimmuni come alcune tipologie di alopecia, nei pazienti si verifica una condizione di totale caduta dei capelli. Tale situazione genera una sofferenza psicologica che inevitabilmente ha ripercussioni sulla qualità della vita delle persone che si trovano in questa condizione.

Rilevato che

fra le malattie che maggiormente colpiscono l'aspetto estetico della persona, con risvolti psicologici che condizionano la socialità ed il vivere quotidiano soprattutto nella donna e nei bambini, ci sono oltre alle patologie oncologiche alcune malattie autoimmuni anche di origine genetica quali l'alopecia areata, che causa una diffusa alterazione del cuoio capelluto e dei follicoli piliferi. Tale patologia si manifesta ad ogni età provocando la rapida comparsa di chiazze di grandezza variabile da cui scompaiono i capelli e seppur colpisce prevalentemente il cuoio capelluto può interessare qualsiasi parte del corpo. Nel primo caso, la calvizie è causata dai trattamenti chemioterapici necessari a curare il tumore; nel secondo, essa è diretta conseguenza della malattia.

Le patologie oncologiche diagnosticate annualmente in Italia superano le 350.000, vale a dire oltre 1000 nuove diagnosi al giorno.

Quanto all'alopecia, si stima che essa colpisca circa il 2 per cento della popolazione, 145 milioni di persone al mondo (oltre 1 milione in Italia) e può manifestarsi a qualunque età, con forme che nel 10-30% dei casi evolvono verso situazioni estese, croniche e recidivanti.

Evidenziato che

nell'uno e nell'altro caso, in particolare fra le donne e i bambini, è frequente il ricorso all'utilizzo di parrucche che non possono essere considerate un accessorio frivolo e superfluo ma

un vero e proprio presidio sanitario necessario.

L'acquisto e la manutenzione di questi presidi, che assumono dunque un valore terapeutico, implica ingenti costi, non sempre affrontabili dalle persone interessate. Il costo di una parrucca si aggira, infatti, tra i 1.000 e i 3.000 euro e la sua durata è pari a 8-12 mesi, mentre per la protesi, cioè una parrucca realizzata ad hoc in base alle proprie esigenze e caratteristiche, il costo ammonta a circa 4.000 euro, cui vanno aggiunti i costi di manutenzione.

Attualmente la spesa per l'acquisto della parrucca può essere detratta fiscalmente al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi, allegando idonea documentazione. Alcune Regioni italiane stanziavano contributi per l'acquisto delle parrucche per pazienti oncologici. Inoltre, grazie all'importante lavoro delle reti dell'associazionismo sono attive in diverse realtà territoriali progetti diversificati a sostegno dell'acquisto di parrucche o di distribuzione gratuita o in comodato d'uso di tali presidi.

Il Presidente Bonaccini e l'assessore Venturi, in risposta alla petizione rivolta alla Regione Emilia-Romagna sulla piattaforma Change.org, hanno assicurato che presto verrà fissato un contributo regionale alle donne che richiederanno la possibilità di avere gratuitamente la parrucca a seguito di malattia oncologica. Nel contempo, la nostra Regione chiederà al Ministero della Salute di inserire questa prestazione nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e nel Patto per la salute affinché diventi un diritto esigibile in tutto il Paese.

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

impegna la Giunta regionale

a giungere quanto prima allo stanziamento del contributo preannunciato, in merito alla gratuità delle parrucche per le donne e i bambini, avanzando altresì al Ministero della Salute la richiesta di inserire questa prestazione nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e nel Patto per la salute, affinché diventi un diritto esigibile in tutto il Paese.

Ad istituire un tavolo di confronto e di approfondimento con l'Associazione dei malati affetti da alopecia areata e con il centro di riferimento specializzato del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna in merito ai percorsi di cura e di riconoscimento di tale patologia.

Ad attivarsi, inoltre presso il Governo per sollecitare il riconoscimento della alopecia areata quale patologia cronica da inserire tra le malattie aventi diritto all'esenzione ticket o quale patologia rara, affinché venga data la possibilità di scaricare fiscalmente tutte le spese sostenute per l'acquisto di protesi e per i trattamenti di dermopigmentazione dai soggetti affetti da questa malattia.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8747 - Risoluzione per impegnare la Giunta a estendere la gratuità della sterilizzazione ai gatti di proprietà delle persone indigenti residenti sul territorio regionale, riconoscendo voucher da utilizzare presso veterinari di libera scelta, verificando inoltre con i Comuni e le AUSL le esigenze di realizzazione, manutenzione straordinaria e rinnovo di strutture temporanee per gatti e delle oasi sui vari territori, prevedendo lo stanziamento di contributi regionali per l'attuazione degli interventi necessari. A firma

dei Consiglieri: Rossi, Ravaioli, Zoffoli, Serri, Molinari, Poli, Rontini

L'Assemblea legislativa regionale

Premesso che

l'azione di contenimento del randagismo avviata dalla Regione in modo sistematico ormai venti anni orsono, che trova la propria base normativa nella L.R. 27 del 2000, ha consentito di controllare in maniera significativa il fenomeno del randagismo, tanto che ormai può dirsi pressoché debellato in regione.

Alla base di questo successo – a cui hanno contribuito e contribuiscono in maniera significativa anche le tante associazioni presenti in tutti i territori regionali - non ci sono solo gli interventi di sterilizzazione della popolazione canina e l'attenta programmazione delle strutture di ricovero, ma anche l'azione informativa ed il supporto economico rivolti a proprietari non in grado di sostenere le spese per gli interventi di sterilizzazione o non consapevoli dell'impatto socio-economico che deriva dalla gestione di cucciolate indesiderate.

Considerato che

la stessa legge regionale prevede, per la tutela dei gatti che vivono in libertà nelle colonie feline, interventi di sterilizzazione finalizzati al contenimento della popolazione, mentre il presidio degli aspetti sanitari è sovrinteso dalle AUSL competenti per territorio.

Molti comuni del territorio evidenziano, tuttavia, la necessità di implementare la presenza di strutture di ricovero quali i gattili e le oasi feline: si tratta, nel primo caso, di strutture chiuse per il ricovero dei cuccioli in attesa di adozione e per la degenza di animali con patologie. Le seconde sono, invece, ampi spazi di terreno recintato, destinati all'accoglienza di gatti che problemi fisici o con trascorsi di convivenza con esseri umani che li rendono inadatti alla vita nelle colonie.

Valutato che

è importante che, come è avvenuto per i cani con risultati assolutamente apprezzabili, l'intervento regionale per il prossimo futuro sia orientato verso il duplice obiettivo di educare e supportare economicamente i proprietari di gatti alla necessità del controllo delle nascite e di rispondere all'esigenza, evidenziata da molti comuni, di creare nuove strutture di ricovero quali oasi e strutture di ricovero temporaneo per gatti.

Impegna la Giunta

a estendere la gratuità della sterilizzazione ai gatti di proprietà delle persone indigenti residenti sul territorio regionale, riconoscendo voucher da utilizzare presso veterinari di libera scelta.

A verificare con i Comuni e le AUSL le esigenze di realizzazione, manutenzione straordinaria e rinnovo di strutture temporanee per gatti e delle oasi sui vari territori, prevedendo lo stanziamento di contributi regionali per l'attuazione degli interventi necessari.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 18 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9005 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con ogni strumento a propria

disposizione per consentire, entro la primavera 2020, la riapertura dell'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì, anche attraverso lo stanziamento, nel prossimo bilancio di previsione, di risorse regionali sufficienti a garantire la piena operatività dello scalo; a sollecitare il Governo affinché proceda alla sottoscrizione del decreto interministeriale funzionale alla programmazione dei voli per la prossima primavera, sollecitandolo inoltre affinché si impegni a inserire, nella prossima legge di bilancio, le risorse finanziarie indispensabili a rendere operativa l'istruttoria tecnica che consentirà all'aeroporto di Forlì di rientrare nell'elenco degli scali di rilevanza nazionale. A firma dei Consiglieri: Pompignoli, Marchetti Daniele, Liverani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

si è conclusa positivamente l'istruttoria tecnica che consentirà all'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì di rientrare nell'elenco degli scali di rilevanza nazionale, per i quali è lo Stato che provvede a fornire il personale dei Vigili del Fuoco (c.d. Tabella A);

è indispensabile a questo punto individuare le risorse finanziarie necessarie a rendere efficace e pienamente operativa l'istruttoria tecnica;

tali risorse si dovrebbero reperire nella prossima legge di bilancio nazionale, anche con la presentazione di un emendamento ad hoc;

ai fini della programmazione vera e propria dei voli per la stagione primaverile 2020, si rende altresì necessaria la firma del decreto da parte del Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Interno.

Considerato che

per la riapertura dell'aeroporto Luigi Ridolfi, alla luce dello sforzo imprenditoriale della società di gestione F.A. S.r.l, è fondamentale l'impegno e l'attivazione di tutte le Istituzioni locali e in particolare il concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna;

in un'intervista rilasciata di recente a un noto quotidiano locale, l'Ass.re regionale al turismo Andrea Corsini, ha dichiarato che: "La Regione è disponibile a programmare investimenti importanti dal punto di vista infrastrutturale e per il sostegno all'operatività e alla promozione dei voli legati agli arrivi turistici.....I tempi per la riapertura dello scalo sono stretti, ma correndo possiamo farcela".

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi con ogni strumento a propria disposizione, anche attraverso i competenti organismi della Commissione europea, per consentire la riapertura dell'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì;

a sollecitare il Governo affinché proceda alla sottoscrizione del decreto interministeriale funzionale alla programmazione dei voli per la prossima primavera;

a sollecitare il Governo affinché si impegni a inserire, nella prossima legge di bilancio, le risorse finanziarie indispensabili a rendere operativa l'istruttoria tecnica che consentirà all'aeroporto di Forlì di rientrare nell'elenco degli scali di rilevanza nazionale.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 7 novembre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9036 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare e sensibilizzare, coinvolgendo l'Università e il Ministero della salute, appropriati approfondimenti scientifici promuovendo la sperimentazione e la ricerca nell'ambito della patologia della nevralgia da Trigemino; ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni al fine di sostenere un percorso che conduca al riconoscimento della Nevralgia da Trigemino quale malattia invalidante; a chiedere al nucleo/gruppo di lavoro PDTA epilessia, di valutare protocolli e percorsi specifici in collaborazione con centri terapia del dolore, promuovendo inoltre percorsi formativi volti alla sensibilizzazione rispetto alla diagnosi della patologia e alla corretta gestione della malattia per alcune categorie di medici (tra cui medici di famiglia, odontoiatri, neurologi e medici di medicina d'urgenza) e di operatori. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Caliandro, Mumolo, Benati, Montalti, Bagnari, Campedelli, Serri, Rontini, Zappaterra

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
premessò che

la nevralgia del Trigemino è un disordine del V nervo cranico che causa episodi di dolore acutissimo (incredibile, allucinante, terribile, secondo le unanime testimonianze di chi ne soffre), con frequenza anche plurigiornaliera ed episodi sempre più frequenti nel tempo, che in alcuni casi impedisce le normali attività quotidiane.

Legata a cause molteplici e non sempre di facile diagnosi, oggi la malattia non può contare su una cura specifica: i farmaci disponibili richiedono di essere assunti in combinazione fra loro per anni, con effetti collaterali molto pesanti e comunque con un'efficacia riscontrata solo nel 30% dei casi, mentre l'altro 70% dei pazienti è costretto dopo alcuni anni a ricorrere all'intervento chirurgico.

Rilevato che

considerato che l'esordio della malattia si reputa comune intorno al cinquantesimo anno di età, ma molti sono i casi di nevralgia trigeminale in giovani adulti, adolescenti e persino bambini.

Oggi la malattia non trova un riconoscimento quale malattia cronica invalidante, passo invece necessario per garantire un idoneo supporto ai pazienti, a partire dalla presa in carico stessa del paziente, che a volte richiede mesi e mesi di esami e visite non risolutive perché i medici di famiglia non conoscono adeguatamente la malattia.

Evidenziato che

nei mesi scorsi un gruppo rappresentativo di malati ha rivolto alle Istituzioni italiane, comprese le Regioni, una istanza con cui chiede di farsi carico della problematica, in primo luogo facendo rientrare la nevralgia del trigemino comprovata tra le malattie invalidanti, quindi riducendo o eliminando i costi dei farmaci a carico dei pazienti e, infine, sostenendo la ricerca scientifica finalizzata alla prevenzione e alla cura della patologia.

Nei mesi scorsi già alcune Regioni hanno audito i rappresentanti dell'associazione e assunto una posizione di sostegno alle richieste da questa avanzate, che anche questa Assemblea ritiene di condividere.

Impegna la Giunta

a sollecitare e sensibilizzare, coinvolgendo l'Università e il Ministero della salute, appropriati approfondimenti scientifici promuovendo la sperimentazione e la ricerca nell'ambito della patologia della nevralgia da Trigemino;

ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni al fine di sostenere un percorso che conduca al riconoscimento della Nevralgia da Trigemino quale malattia invalidante;

a chiedere al nucleo/gruppo di lavoro PDTA epilessia, di valutare protocolli e percorsi specifici in collaborazione con centri terapia del dolore;

a promuovere percorsi formativi volti alla sensibilizzazione rispetto alla diagnosi della patologia e alla corretta gestione della malattia per alcune categorie di medici (tra cui medici di famiglia, odontoiatri, neurologi e medici di medicina d'urgenza) e di operatori.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9059 - Risoluzione per esprimere solidarietà e vicinanza agli assistenti sociali ferraresi vittime di un gesto vile e intollerabile, in quanto destinatarie di una busta anonima contenente un proiettile ed un foglio recante frasi minacciose; e per esprimere un doveroso ringraziamento a tutti gli operatori e operatrici che quotidianamente, con professionalità e competenza, operano su tutto il territorio regionale nel superiore interesse del minore, per assicurarne la miglior tutela e, ove possibile, sostenere i genitori e le famiglie nel percorso di ridefinizione di quelle reti affettive e di responsabilità che consentano al fanciullo di crescere sano e protetto nel proprio contesto familiare. A firma dei Consiglieri: Calvano, Zoffoli, Prodi, Taruffi, Marchetti Francesca, Mori, Boschini, Zappaterra, Tarasconi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nella giornata del 29 ottobre scorso una busta anonima contenente un proiettile ed un foglio con frasi minacciose è stata recapitata agli assistenti sociali per i minori di Ferrara.

Si tratta di un grave atto intimidatorio che si alimenta del clima di denigrazione e sfiducia di cui, dopo l'emergere dell'inchiesta sui fatti della Val d'Enza, sono stati e continuano ad essere spesso vittime i tanti professionisti che quotidianamente, con professionalità e competenza, cercano di trovare le soluzioni migliori a supportare le persone e le famiglie che vivono momenti di fragilità.

Evidenziato che

durante i lavori della commissione assembleare d'inchiesta si è avuta l'opportunità di ascoltare testimonianze ed opinioni differenti, di conoscere punti di vista a volte fra loro antitetici, facendo così emergere un quadro puntuale del funzionamento del sistema degli affidi dei minori, della professionalità – ma anche delle difficoltà – di chi in questo sistema opera, delle problematiche che necessitano di rapida ed efficace soluzione.

Esiste un quadro da cui emerge come le eventuali responsabilità dei singoli che la Magistratura accerterà non possano mettere in dubbio la competenza e la serietà della stragrande maggioranza

degli operatori che portano avanti un sistema di tutela dei minori orientato al perseguimento dell'interesse superiore degli stessi.

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna
esprime

solidarietà e vicinanza agli assistenti sociali ferraresi vittime di questo gesto vile e intollerabile.

Un doveroso ringraziamento a tutti gli operatori e operatrici che quotidianamente, con professionalità e competenza, operano su tutto il territorio regionale nel superiore interesse del minore, per assicurarne la miglior tutela e, ove possibile, sostenere i genitori e le famiglie nel percorso di ridefinizione di quelle reti affettive e di responsabilità che consentano al fanciullo di crescere sano e protetto nel proprio contesto familiare.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9068 - Risoluzione per impegnare la Giunta a convocare un tavolo con le rappresentanze commerciali e dei consumatori al fine di trovare una soluzione che consenta di andare incontro alle legittime esigenze di tutte le parti in causa, con particolare riferimento al settore dell'abbigliamento ed ai saldi. A firma dei Consiglieri: Rossi, Rontini

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna
Premesso che

Il settore del commercio ha subito negli ultimi decenni modifiche assolutamente radicali che ne hanno cambiato totalmente la fisionomia: grandi centri commerciali aperti 7 giorni su 7, offerta on line sempre disponibile a prezzi competitivi, continuità delle offerte promozionali ne sono le cause principali.

La rete tradizionale dei piccoli e medi negozi è quella che ha scontato gli impatti maggiori in termini di calo delle vendite, a cui ha contribuito in maniera significativa anche la grande crisi economica dal 2008 ha causato una contrazione degli acquisti destinata a incidere strutturalmente sull'approccio dei consumatori all'acquisto di beni e servizi.

Se l'attenzione si concentra al solo settore dell'abbigliamento, agli elementi già citati occorre aggiungere anche il cambiamento climatico in atto, che fra le varie conseguenze annovera il passaggio repentino da temperature molto calde ad altre altrettanto fredde, con estati che arrivano più tardi e che si trascinano fino ad autunno inoltrato, così che l'inizio dei saldi arriva quando la stagione delle vendite si è avviata da poco, rischiando di mettere in ulteriore, seria difficoltà i commercianti.

evidenziato che

Scopo dei saldi è quello di favorire l'acquisto delle merci rimaste dopo il periodo centrale delle vendite, così conciliando le esigenze del consumatore - che può acquistare a prezzi più bassi - ed il commerciante che, avendo già introitato la parte più consistente dalla vendita, si libera delle rimanenze senza dovere fare resi o magazzino, sia pure con un margine minore di guadagno.

impegna la Giunta regionale

a convocare un tavolo con le rappresentanze commerciali e dei consumatori al fine di trovare una soluzione che consenta di

andare incontro alle legittime esigenze di tutte le parti in causa.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 6 novembre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9069 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire, con tutte le azioni normative possibili e attraverso il riconoscimento di punteggi premianti, l'affidamento diretto del servizio di soccorso e trasporto infermi da parte delle Aziende sanitarie Regionali alle Associazioni di volontariato accreditate presenti sul territorio e relativamente al medesimo territorio in cui si svolge il servizio. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Iotti, Serri, Cardinali, Zappaterra, Sabattini, Zoffoli, Rontini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna
premessato che

le Associazioni di volontariato che si occupano di trasporto infermi e soccorso in Regione Emilia-Romagna rappresentano una risorsa insostituibile per competenza e capacità di risoluzione dei bisogni dei territori;

tali associazioni sono inoltre una parte importante della cultura civica regionale e della cittadinanza attiva e costituiscono un forte elemento di coesione sociale delle comunità;

la capacità di rappresentare i bisogni, in collaborazione con il Servizio Pubblico, evidenziano l'enorme valore sociale e la competenza delle Associazioni, risorsa necessaria e complementare al servizio sanitario regionale.

Rilevato che

la Regione Emilia-Romagna è stata la prima ad accreditare l'attività di soccorso/trasporto infermi nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e i requisiti per l'accreditamento sono stabiliti dalla DGR 44 del 26 gennaio 2009 ("Requisiti per l'accreditamento delle Strutture di soccorso/Trasporto infermi");

la Regione ha normato con successive circolari la necessità di possedere l'autorizzazione sanitaria per poter svolgere l'attività di soccorso/trasporto infermi a mezzo ambulanza e automedica;

la Circolare n. 12 del 2014 "autorizzazione all'esercizio di del servizio di soccorso/trasporto infermi effettuato a mezzo di autambulanza e automedica" definisce nello specifico come avviene l'autorizzazione;

la Regione Emilia-Romagna con DGR 44/2009 "Requisiti per l'accreditamento delle Strutture di soccorso/Trasporto infermi" disciplina i requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di Trasporto/Soccorso infermi comprensive delle Clinical Competence (formazione e addestramento del personale) e che i suddetti percorsi formativi siano acquisiti esclusivamente dalle Aziende Sanitarie della Regione, Anpas Emilia-Romagna e CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna. Le stesse associazioni hanno infatti dimostrato capacità di diffusione capillare della formazione al volontariato e una risposta sanitaria di qualità integrata al SSR.

Considerato che

la normativa di Riforma del Terzo Settore Dlgs 117/17 prevede all'art. 5 che gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche

e di utilità sociale; si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

la possibilità di ricorrere alle gare d'appalto in materia di trasporto sanitario da parte delle Aziende Sanitarie Regionali rischia di escludere le Associazioni di volontariato accreditate che possono svolgere tale servizio nel rispetto della normativa regionale, disperdendo un patrimonio culturale e di competenza consolidato nei decenni.

Impegna la Giunta

a favorire, con tutte le azioni normative possibili, l'affidamento diretto del servizio di soccorso e trasporto infermi da parte delle Aziende sanitarie Regionali, alle Associazioni di volontariato accreditate presenti sul territorio e relativamente al medesimo territorio in cui si svolge il servizio.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 12 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9076 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale e l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa a garantire il massimo supporto e collaborazione alla Commissione del senato straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, individuando le strutture interne dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale atte a supportare tale collaborazione ed a valutare di avviare una campagna comunicativa rivolta al grande pubblico, alla società civile e alle potenziali vittime di crimini d'odio razzisti sul tema e del contrasto ad esso, potenziando inoltre le attività del Centro regionale sulle discriminazioni che si occupa di consulenza e orientamento, di prevenzione delle potenziali situazioni di disparità, di monitoraggio e di sostegno ai progetti e alle azioni volte ad eliminare le condizioni di svantaggio, in particolare le attività a tutela delle vittime di comportamenti e situazioni discriminatorie per motivi razziali. A firma dei Consiglieri: Bertani, Sensoli, Mori, Caliandro, Calvano, Montalti, Rontini, Lori, Tarasconi, Piccinini, Benati, Ravaioli, Poli, Marchetti Francesca, Zappaterra, Campedelli, Taruffi, Prodi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

premessi che

il Senato della Repubblica ha recentemente approvato, purtroppo non con voto unanime, la mozione 1-00136, con prima firmataria la senatrice Liliana Segre;

la mozione “delibera di istituire una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza... [con] compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e controllo

sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza nei confronti di persone o gruppi sociali sulla base di alcune caratteristiche quali l'etnia, la religione, la provenienza, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o di altre particolari condizioni fisiche o psichiche”

la commissione:

- “controlla e indirizza la concreta attuazione delle convenzioni e degli accordi sovranazionali e internazionali e della legislazione nazionale relativi ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e di istigazione all'odio e alla violenza, nelle loro diverse manifestazioni di tipo razziale, etnico-nazionale, religioso, politico e sessuale.”

- “svolge anche una funzione propositiva, di stimolo e di impulso, nell'elaborazione e nell'attuazione delle proposte legislative, ma promuove anche ogni altra iniziativa utile a livello nazionale, sovranazionale e internazionale”

preso atto che

la mozione approvata afferma il dato incontestabile che negli ultimi anni si sta assistendo ad una crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo, che pervadono la scena pubblica accompagnandosi sia con atti e manifestazioni di esplicito odio e persecuzione contro singoli e intere comunità, sia con una capillare diffusione attraverso vari mezzi di comunicazione e in particolare sul web; parole, atti, gesti e comportamenti offensivi e di disprezzo di persone o di gruppi assumono la forma di un incitamento all'odio, in particolare verso le minoranze; essi, anche se non sempre sono perseguibili sul piano penale, comunque costituiscono un pericolo per la democrazia e la convivenza civile. Si pensi solo alla diffusione tra i giovani di certi linguaggi e comportamenti riassumibili nella formula del “cyberbullismo”, ma anche ad altre forme violente di isolamento ed emarginazione di bambini o ragazzi da parte di coetanei;

vada fermata l'escalation di crimini d'odio razzisti come insulti e violenze che sempre più spesso si manifestano in luoghi pubblici come autobus, mercati, uffici postali nei confronti di persone di colore o con segni visibili di diversità;

la Legge Mancino n. 205 del 25 Giugno 1993 l'Italia ha definito condizioni e sanzioni volte ad individuare e a punire le condotte riconducibili al fascismo e al razzismo, declinabili a gesti, azioni e slogan, aventi per scopo l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi e nazionali;

preso atto inoltre che

il preambolo dello Statuto regionale afferma che la Regione Emilia-Romagna si fonda sui valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e dei principi di pluralismo e laicità delle istituzioni, opera per affermare:

a) i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, rifiuto del totalitarismo,

b) il riconoscimento della pari dignità sociale della persona, senza alcuna discriminazione per ragioni di genere, di condizioni economiche, sociali e personali, di età, di etnia, di cultura, di religione, di opinioni politiche, di orientamento sessuale;

la legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, prevede anche che “la Regione promuov[a] l'educazione ai media e alle tecnologie, compresi i social network, in quanto fondamentali strumenti per lo sviluppo del senso critico, della capacità di analisi dei messaggi e delle strategie comunicative... [e che] a tal fine sost[enga] le iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani

generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi mediali, anche rivolti al contrasto della dipendenza e del cyberbullismo”;

la legge regionale 15/2019 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere” promuove e realizza politiche, programmi ed azioni finalizzati a tutelare ogni persona nella propria libertà di espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, nonché a prevenire e superare le situazioni di discriminazione, dileggio, violenza verbale, psicologica e fisica;

esprime pieno e convinto apprezzamento

per la decisione assunta dal Senato

impegna la Giunta regionale e l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa

- a garantire il massimo supporto e collaborazione alla Commissione del senato straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, individuando le strutture interne dell’Assemblea legislativa e della Giunta regionale atte a supportare tale collaborazione ed a valutare di avviare una campagna comunicativa rivolta al grande pubblico, alla società civile e alle potenziali vittime di crimini d’odio razzisti sul tema e del contrasto ad esso;

- a potenziare le attività del Centro regionale sulle discriminazioni che si occupa di consulenza e orientamento, di prevenzione delle potenziali situazioni di disparità, di monitoraggio e di sostegno ai progetti e alle azioni volte ad eliminare le condizioni di svantaggio, in particolare le attività a tutela delle vittime di comportamenti e situazioni discriminatorie per motivi razziali;

- a sostenere con la propria programmazione misure ed interventi diretti a perseguire gli obiettivi di civiltà confermati dalla mozione 1-00136 con prima firmataria la senatrice Segre anche mediante azioni congiunte con le istituzioni scolastiche, in accordo con l’Ufficio scolastico regionale, con la Fondazione scuola di pace di Monte Sole di cui alla legge regionale n. 35 del 2001 e con i soggetti indicati all’articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 della legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 “Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna”;

- a invitare la Senatrice Liliana Segre per una visita istituzionale presso la Regione, preferibilmente in prossimità del Giorno della Memoria, in occasione della quale manifestarle pubblica solidarietà a nome di tutti i rappresentanti dell’Istituzione e cittadini emiliano-romagnoli.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V “Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità” nella seduta del 7 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9078 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare tutti gli attori istituzionali per una riapertura dell'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì entro la primavera 2020, attivandosi presso i competenti organismi della Commissione europea al fine di avviare la richiesta di autorizzazione per gli aiuti di Stato, prevedendo successivamente nel bilancio regionale le risorse per gli interventi infrastrutturali necessari e chiedendo un analogo impegno al

Governo sul bilancio statale, richiedendo inoltre al Governo la celere sottoscrizione del decreto interministeriale funzionale alla programmazione dei voli per la prossima primavera. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Caliandro, Montalti, Ravaioli, Rontini

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dopo la lunga inattività dello scalo aeroportuale forlivese, che fra manifestazioni di interesse ed impegni disattesi è fermo dal 2013, nel dicembre scorso è stata firmata la convenzione tra la F.A. S.r.l - società che gestirà l'aeroporto di Forlì - ed Enac;

da quel momento, si sono avviati gli interventi di ripristino dell'operatività della struttura che, inizialmente ipotizzata per l'estate 2019, è tuttavia slittata a causa della mancanza di elementi fondamentali alla riapertura, quali il posto di Polizia, dei Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza e la Dogana;

conclusasi positivamente nei giorni scorsi anche l'ultima istruttoria tecnica per i Vigili del Fuoco, che saranno forniti dallo Stato, ora il Ridolfi potrà rientrare negli scali di rilevanza nazionale.

Rilevato che

affinché i voli possano riprendere già dalla prossima stagione primaverile, è ora indispensabile trovare le risorse necessarie all’operatività dello scalo e che il Ministero dei Trasporti dia il via libera alla programmazione;

il bilancio statale dovrebbe prevedere un finanziamento inserito con emendamento, a cui è importante che si aggiunga l'impegno di tutte le Istituzioni locali, ivi incluso il concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna, che già in passato si è adoperata per il rilancio del Ridolfi e che ha pubblicamente dichiarato la propria disponibilità a sostenere l’attuale fase con investimenti infrastrutturali per il sostegno all’operatività e la promozione dei voli legati agli arrivi turistici.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sollecitare tutti gli attori istituzionali per una riapertura dell'aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì entro la primavera 2020, attivandosi presso i competenti organismi della Commissione Europea al fine di avviare la richiesta di autorizzazione per gli aiuti di stato, prevedendo successivamente nel bilancio regionale le risorse per gli interventi infrastrutturali necessari e chiedendo un analogo impegno al Governo sul bilancio statale;

a richiedere al Governo la celere sottoscrizione del decreto interministeriale funzionale alla programmazione dei voli per la prossima primavera.

Approvata all’unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 7 novembre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9141 - Risoluzione per impegnare l'Assemblea legislativa e la Giunta a divulgare, presso tutti i soggetti interessati, la relazione conclusiva della Commissione speciale di ricerca e di studio sul tema delle cooperative cosiddette spurie o fittizie, ricercando inoltre l'introduzione di una disciplina che contrasti il fenomeno della "falsa cooperazione" ed i comportamenti illeciti ad esso sottesi. A firma dei Consiglieri: Sabbatini, Caliandro, Prodi, Taruffi,

Bargi, Marchetti Daniele, Calvano, Boschini, Rossi, Zappaterra, Iotti, Mumolo, Galli, Facci, Serri, Torri, Bertani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con deliberazione n. 133 del 21 dicembre 2017, l'Assemblea legislativa ha istituito la "Commissione speciale di ricerca e di studio sul tema delle cooperative cosiddette spurie o fittizie", con le funzioni di indagare la genesi, la diffusione e l'articolazione della "falsa cooperazione", nonché di prospettare soluzioni operative per la prevenzione e il contrasto del fenomeno medesimo;

l'esigenza di condurre un'indagine puntuale e approfondita mediante l'istituzione di una commissione speciale è stata determinata dalla considerazione secondo cui alcuni settori economici del contesto regionale risultano contaminati da cooperative o imprese (indipendentemente dalla forma giuridica) "false" che, mediante pratiche a stampo societario scorrette e finanche penalmente rilevanti, hanno contaminato il substrato regionale della cooperazione "sana" e virtuosa.

Rilevato che

insediatasi il 2 febbraio 2018 con il compito di approfondire ed indagare, entro la fine della X Legislatura, il "tema delle cooperative cosiddette spurie o fittizie, al fine di conoscere genesi, diffusione ed articolazione del fenomeno e di avere indicazioni rispetto agli strumenti da utilizzare per impedirne lo sviluppo, l'attività, l'esistenza", la Commissione ha condotto diciassette sedute, audendo trentuno soggetti a vario titolo e secondo varie prospettive coinvolti nelle tematiche oggetto di approfondimento e giungendo all'unanime approvazione della "Relazione conclusiva" nella seduta del 6 novembre 2019;

la "Relazione conclusiva", che è frutto di una sintesi ragionata delle risultanze e dei dati raccolti, è finalizzata a mettere a sistema gli apporti resi al fine di individuare le possibili correlazioni esistenti, di definire gli eventuali indici per l'individuazione di possibili cooperative "false", di suggerire azioni e ipotesi di lavoro che consentano alle Istituzioni, ciascuna per quanto di propria competenza, di disporre di mezzi di prevenzione, controllo, contrasto e repressione del fenomeno più efficaci.

Sottolineato che

fra gli aspetti più interessanti emersi con maggiore forza e ricorrenza durante le audizioni si riportano:

la possibilità di estrarre efficacemente dalle banche dati esistenti indicatori sintomatici della possibile presenza di cooperative "false";

la necessità di addivenire alla maggiore interconnessione, condivisione ed implementazione delle banche dati esistenti,

detenute da soggetti pubblici e privati, al fine di rendere disponibili dati esaustivi alle Istituzioni ed ai soggetti che a vario titolo hanno compiti di prevenzione, verifica e repressione del fenomeno;

l'esigenza di rivedere il sistema dei controlli al fine di renderli più certi, puntuali ed efficaci;

l'opportunità di sostenere fra gli operatori e fra le loro rappresentanze la diffusione di best practices.

Impegna se stessa e la Giunta

- a divulgare presso tutti i soggetti interessati la "Relazione conclusiva" della Commissione, al fine di offrire un contributo all'analisi di un fenomeno che necessita della fattiva collaborazione di tutte le Istituzioni e di tutti i soggetti coinvolti per una sua efficace soluzione;

- a rappresentare a Governo e Parlamento la necessità di valutare un intervento legislativo efficace e adeguato all'evoluzione economica e sociale del mondo cooperativo e imprenditoriale, mediante l'introduzione di una disciplina finalizzata a prevenire e reprimere il fenomeno della "falsa" cooperazione e i comportamenti illeciti ad esso sottesi;

- a proseguire e rafforzare la collaborazione con i soggetti istituzionali coinvolti, le rappresentanze sindacali e quelle datoriali, le associazioni di rappresentanza, gli ordini professionali, nonché con gli altri soggetti che svolgono un ruolo nella prevenzione, nella verifica, nel controllo, nel contrasto e nella repressione del fenomeno.

Invita la prossima Assemblea legislativa e la prossima Giunta

- a valutare le modalità più utili ed efficaci per proseguire nel lavoro di studio e ricerca condotto dalla Commissione speciale, le cui risultanze sono articolate nella citata "Relazione conclusiva".

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9143 - Risoluzione per esprimere l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo finale della suddetta relazione. A firma dei Consiglieri: Calvano, Taruffi, Prodi, Caliandro, Mori, Marchetti Francesca, Ravaoli, Rontini, Zoffoli, Iotti, Campedelli, Mumolo, Sabatini, Soncini, Poli

Preso atto

della approfondita attività svolta, tra il 2 agosto e il 14 novembre 2019, dalla Commissione speciale di inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna.

Vista

la relazione finale predisposta dalla Commissione e presentata in data odierna all'Assemblea.

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

1. Esprime la propria approvazione alla Relazione finale presentata dalla Commissione.
2. Fa integralmente proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel CAPITOLO 4. DISPOSITIVO FINALE della suddetta relazione, integralmente sotto riportate, integrata dal contributo del Presidente del Tribunale dei minori di Bologna.
3. Raccomanda in modo particolare lo sviluppo dei servizi rivolti alla prevenzione della povertà educativa, allo sviluppo delle competenze genitoriali, allo scopo di ridurre quanto più possibile i casi di allontanamento e ridurre la durata, ferma restando però l'esigenza primaria della tutela del minore, che ha priorità su ogni altra esigenza e diritto.
4. Esprime altresì la propria solidarietà a tutte le professionalità e alle famiglie affidatarie che operano ogni giorno per il sostegno alla genitorialità, per l'accoglienza, per la gestione dei servizi rivolti ai minori, e che - senza essere state coinvolte da indagini - hanno continuato a svolgere con impegno il loro compito pur avendo subito intimidazioni o minacce.

Segue il dettaglio delle Indicazioni e raccomandazioni di cui al precedente Punto 2, presentate raggruppate per macro-tematiche:

A. NORMATIVE NAZIONALI PER LA TUTELA DEI MINORI

1. Un primo tema chiaramente emerso dai lavori della Commissione riguarda la necessità di una revisione normativa delle procedure d'urgenza per l'allontanamento transitorio dei minori che, ferma restando l'esigenza di poter agire in modo pronto a fronte di emergenze per il bene del minore, rispondano maggiormente a criteri di garanzia e rappresentanza per le famiglie e per il minore stesso. Il riferimento è tanto all'art. 403 del Codice Civile che all'applicazione operativa dell'art. 336, terzo comma Codice Civile, con riferimento alla prassi dei decreti emessi inaudita altera parte. In primo tempo, appare necessario garantire la reale applicazione della Sentenza 1/2002 della Corte Costituzionale che sottomette questi atti cautelari e contingenti alle garanzie procedurali di cui all'art. 669 bis Codice di Procedura civile, e in particolare a previsioni quali quelle del secondo e terzo comma dell'art. 669 sexies in grado di assicurare, in tempi certi, un adeguato contraddittorio. In secondo luogo, si è riscontrata la forte richiesta di una più ampia e organica revisione delle norme sugli interventi urgenti.
Occorrono nuove norme in grado di contemperare efficacemente le esigenze di tutela urgente e quelle di garanzia costituzionale delle parti coinvolte: in particolare pare opportuno definire tempi e modalità per la convalida del provvedimento d'urgenza, ne va definita e assicurata l'impugnabilità, e vanno definiti nella fase successiva alla prima urgenza tempi vincolanti e modalità certe di attuazione del contraddittorio, ivi comprese la rappresentanza - anche d'ufficio ove del caso - della famiglia e del minore. In ogni caso i provvedimenti di urgenza devono essere limitati ai casi di effettiva estrema necessità, ed essere sempre eseguiti con modalità proporzionate ai rischi effettivi di pregiudizio corsi dal minore.
Si propone alla Assemblea legislativa e alla Giunta regionale di farsi parti attive e partecipi, a partire dalla fase di audizioni alle Camere, lungo tutto l'iter della proposta di legge ordinaria - attualmente all'esame in commissione parlamentare - rivolta alla modifica al Codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori, e di accompagnarne evoluzione ed eventuale futura attuazione.
2. Essendo stato segnalato da più parti il rischio di una diminuita operatività dei servizi, nelle difficoltà attuali e nel clima di ostilità che si è venuto a creare, si raccomanda che a fianco dei rischi di allontanamenti inappropriati - cui siamo stati sensibilizzati dagli eventi più recenti - si consideri sempre anche il rischio di sottovalutare le segnalazioni, o di avere prese in carico sottodimensionate rispetto agli effettivi rischi di pregiudizio nei confronti di minori, con possibili esiti gravissimi sulla loro incolumità.
Sul piano normativo, nel quadro della auspicabile revisione dell'art. 403 del C.C. e delle altre procedure d'urgenza, di cui al punto precedente, si formula l'auspicio che possa essere progettato una sorta di "codice rosso minori" che in modo parzialmente analogo alla tutela in caso di violenza di genere consenta un triage approfondito, ma preferenziale e quindi rapido, per i casi urgenti di intervento sul maltrattamento e abuso ai minori, in un quadro giuridicamente chiaro, vigilato direttamente dalla autorità giudiziaria, e con le opportune garanzie giuridiche per tutti gli attori coinvolti.

Si conferma l'opportunità che la Assemblea legislativa e la Giunta regionale si facciano parte attiva e partecipe nell'accompagnare i processi di riforma anche su queste tematiche, a partire dalle proposte di legge di cui al punto precedente, o in altre sedi ritenute opportune.

3. Per quanto attiene le procedure ordinarie non urgenti, è emersa la necessità che anch'esse siano attentamente riconsiderate e migliorate nell'ambito dei processi di riforma di cui ai punti precedenti. In particolare la Commissione ha rilevato ampie condivisibili istanze in merito alla opportunità di regolare più chiaramente la fase di indagine del pubblico ministero minorile, il valore delle segnalazioni/relazioni dei servizi sociali o di altri soggetti, l'informazione delle parti (incluso esplicitamente il minore, come previsto dalla Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli del 1996 e altre convenzioni), il diritto alla difesa dei genitori, anche con l'effettività del gratuito patrocinio, nonché la legale rappresentanza del minore, la costituzione delle prove in dibattimento e più in generale il ruolo dei servizi sociali nell'ambito del procedimento, dalla fase istruttoria a quella attuativa dei provvedimenti.
Si conferma l'opportunità che la Assemblea legislativa e la Giunta regionale si facciano parte attiva e partecipe nell'accompagnare i processi di riforma anche su queste tematiche, a partire dalle proposte di legge di cui al punto 4, o in altre sedi ritenute opportune.
4. Si è riscontrata l'opportunità di meglio definire, in sede normativa e/o regolamentare, i contenuti e le modalità delle segnalazioni alla autorità giudiziaria minorile, da un lato, e delle fasi attuative delle prescrizioni contenute nei provvedimenti emessi dal Tribunale per i minorenni, dall'altro.
Si propone pertanto che siano assunte opportune disposizioni, a livello nazionale come regionale, per meglio regolare segnalazioni e attuazione delle disposizioni dei provvedimenti, con particolare interesse alla definizione di un "progetto educativo e sociale" rivolto a minore e genitori, indicante - col loro forte coinvolgimento - misure organiche di sostegno basate sul principio della presa in carico complessiva della persona e del nucleo familiare, definito dai servizi territoriali sulla base delle indicazioni, responsabilità e competenze fissate dalla autorità giudiziaria, e da questo vigilato.
Si raccomanda che la Giunta regionale confermi e migliori le linee di indirizzo già emesse in merito alle modalità di segnalazione all'autorità giudiziaria da parte dei servizi territoriali (in particolare nei casi di abuso e maltrattamento, come da delibera di Giunta regionale 1677/2013), e che la stessa si faccia parte attiva per sostenere ogni iniziativa legislativa o regolamentare atta ad una più chiara definizione della progettualità e delle responsabilità in esito ai provvedimenti del Tribunale per i minorenni, nella logica di una organica presa in carico educativa e sociale del minore e del nucleo familiare.
5. Sotto il profilo puramente organizzativo, alcune audizioni hanno segnalato l'opportunità di rafforzare le risorse a disposizione dei tribunali per i minori, ivi compreso quello competente per il territorio della regione Emilia-Romagna, che assicura pienamente la propria attività, ma in condizioni operative spesso non ottimali.
Si raccomanda pertanto alla Giunta e alla Assemblea legislativa di voler valutare l'opportunità di una iniziativa istituzionale verso il Ministero competente, perché a sua volta voglia valutare l'opportunità di adeguamenti di organici e risorse, e promuova se possibile nuovi accordi con gli enti locali competenti per un miglioramento delle strutture fisiche della sede di Bologna.
6. Assolutamente condivisa da tutti gli interlocutori riscontrati è la necessità di una maggiore uniformità del sistema nazionale di tutela dei minori, così come diversamente attuato nei territori regionali e locali, e di una maggiore conoscenza dei fenomeni, al fine di attuarne un monitoraggio costante e disporre le adeguate misure correttive.
Si rileva pertanto la condivisa necessità di un sistema informativo nazionale unitario e cogente di rilevazione dei dati relativi ai minori fuori famiglia, alle famiglie affidatarie, alle strutture di accoglienza, con particolare attenzione alla conoscibilità dei principali percorsi di sostegno al minore e alla famiglia, e delle loro durate ed esiti. Si rileva altresì la necessità di maggiore uniformità nazionale delle prestazioni e delle procedure, nel rispetto delle autonomie costituzionali dei diversi soggetti e previste dalle leggi, con particolare riferimento alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (art. 117 Costituzione) degli interventi relativi ai minori, e alla possibilità, condivisa da vari soggetti, che siano emesse chiare linee guida nazionali, soprattutto per le procedure sanitarie ai sensi della Legge 24/2017, anche in riferimento alla interazione tra queste e le procedure giudiziarie e al necessario ascolto dei minori secondo modalità di piena tutela e presa in carico, attraverso una definizione operativa che tenga conto dei principali standard scientifici internazionali e nazionali oggi presenti. A questo proposito si è riscontrato che occorre favorire in linea di principio la cristallizzazione precoce delle testimonianze dei minori nei percorsi giudiziari, ad esempio attraverso l'incidente probatorio, in modo da evitare reiterazioni e consentire senza difficoltà la presa in carico terapeutica del minore.
Si propone alla Giunta regionale di farsi parte attiva presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, per i temi suddetti, per quanto di competenza, e più in generale di farsene parte attiva e partecipe nelle sedi istituzionali opportune.
7. La funzione svolta dalle autorità garanti per l'infanzia, nazionale e regionali, può essere particolarmente preziosa ma, a quanto potuto apprezzare dalla Commissione, non è sempre

adeguatamente conosciuta, valorizzata, accolta. È stata quindi segnalata alla commissione l'opportunità di un intervento legislativo nazionale che porti ad una omogeneizzazione delle funzioni e delle prerogative del Garante nazionale e dei Garanti regionali per l'infanzia, per rendere maggiormente significativo e coerente il loro ruolo, anche con riferimento alle funzioni di richiamo dei diversi soggetti coinvolti.

Si propone alla Assemblea legislativa con gli eventuali adeguamenti normativi di voler valutare l'opportunità di riesaminare le prerogative del Garante della Regione Emilia-Romagna, in particolare rendendo più chiaro e cogente il significato delle raccomandazioni inerenti i singoli casi, e rafforzandone il coinvolgimento nei casi critici segnalati all'interno del sistema socio-sanitario e giudiziario del territorio emiliano-romagnolo. Analoga raccomandazione si indirizza alla Giunta e alla Assemblea perché si facciano promotrici di iniziative, nell'ambito delle proprie rispettive competenze, a livello nazionale.

B. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI

8. Dalle attività della Commissione è emersa l'ampia condivisione, da parte di diverse sensibilità e soggetti, sulla rilevanza centrale della tutela dei minori e del sostegno alla genitorialità come funzione pubblica.

Si raccomanda quindi che tutti i soggetti pubblici coinvolti nella organizzazione o erogazione dei servizi, anche nell'avvalersi del contributo di soggetti del privato e in particolare del privato sociale, riaffermino sempre l'unitarietà del sistema e della sua funzione strettamente finalizzata al bene della collettività. Anche la Commissione Tecnica istituita ai sensi della DGR 1153/2019 è pervenuta ad analoghe conclusioni nella sua relazione (p.25): "Tutte le attività di valutazione e di progettazione degli interventi devono essere effettuate dal servizio pubblico".

Si raccomanda quindi alla Assemblea regionale, nella sua funzione legislativa e di indirizzo, e alla Giunta, di voler ispirare sempre le proprie decisioni e attività al principio della salvaguardia e riaffermazione della funzione pubblica del sistema di tutela dei minori, mantenendo saldamente in mano pubblica la programmazione, il controllo, la valutazione dei casi e l'erogazione dei servizi essenziali per la tutela delle garanzie e dei diritti costituzionali della persona.

9. Tra le criticità emerse, almeno in via di principio, nello sviluppo ulteriore di un organico sistema di servizi, è stata da più voci indicata la forte pluralità delle competenze e complessità delle soggettività coinvolte¹ nel procedimento giudiziario e amministrativo relativo alla tutela dei minori e al pieno recupero della responsabilità genitoriale. Le fondamentali relazioni tra Servizi sociali e USL per la realizzazione del fondamentale lavoro di équipe, ma anche i rapporti tra tali servizi e l'autorità giudiziaria, le famiglie, le strutture o famiglie di accoglienza, con le rispettive amministrazioni pubbliche di riferimento rappresentano una complessità di relazioni che, se non adeguatamente regolata, può generare azioni improprie, incomprensioni, difficoltà o farraginosità evitabili.

Si raccomanda di promuovere maggiore chiarezza, oltre che con la complessiva revisione normativa precedentemente auspicata, promuovendo sempre accordi, intese e protocolli tra i soggetti istituzionali e sociali coinvolti², anche allo scopo di facilitare e migliorare lo scambio di informazioni e le procedure che coinvolgono più amministrazioni (come nel caso della partecipazione ai sistemi informativi e di raccolta dati).

Si propone alla Giunta di promuovere una verifica sui principali strumenti di accordo e simili presenti sui territori, favorendo anche in questo caso l'omogeneizzazione e la condivisione delle migliori pratiche.

10. Nel rispetto dell'autonomia e della competenza degli Enti locali, e nella considerazione della oggettiva diversità dei contesti sociali e territoriali, nonché delle differenti storie organizzative da cui provengono,

¹ Per un richiamo probabilmente non completo ci si può riferire a: Tribunale per i minorenni, Procura presso il Tribunale per i minorenni, altre autorità giudiziarie civili e penali, famiglie (o singoli genitori) e loro rappresentanti legali, minore e suoi eventuali tutori e rappresentanti legali, famiglie affidatarie e loro libere associazioni, servizi di accoglienza (di vario tipo, in base alla classificazione regionale: Casa famiglia, Comunità familiare, Comunità educativa residenziale o semiresidenziale, Comunità educativo-integrata, Struttura o comunità di pronta accoglienza, Strutture per l'autonomia, Gruppo appartamento, Comunità per l'autonomia, Casa/comunità e comunità per gestanti e per madre con bambino, Struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze con figli minori) prevalentemente di origine privata e collegate a numerosi diversi soggetti sociali e territoriali anche in forma associata, Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e loro servizi sociali), Aziende USL per i diversi servizi psicologici e sanitari, in alcuni casi aziende pubbliche (ASL e ASP) delegate per i servizi sociali stessi, organismi della integrazione socio-sanitaria (Conferenze Territoriali Socio Sanitarie, distretti, uffici di piano), Istruzione pubblica e paritaria di diverso ordine e grado, Servizi per l'infanzia, altri servizi per i minori o le famiglie (Centri famiglie, centri d'ascolto, centri di attività per gli adolescenti, etc.) e -sotto il profilo normativo e regolativo- le Regioni per la normativa di propria competenza costituzionale e le attività di indirizzo, lo Stato (con diversi Ministeri e portafogli coinvolti) per quella normativa e di regolazione nazionale, e la Conferenza permanente Stato-Regioni per i reciproci rapporti, le diverse forze dell'ordine, in un quadro dove operano soggetti professionali rispondenti a diverse amministrazioni e datori di lavoro privati, con contratti collettivi differenti, appartenenti a diversi ordini o albi professionali, che operano secondo specifici codici etici e in presenza di numerose convenzioni internazionali e linee guida internazionali e nazionali non sempre omogenee emesse da una pluralità di società scientifiche e associazioni professionali.

² Alcuni accordi o protocolli di questo tipo esistono già in alcuni territori, come ad esempio a Reggio Emilia con il "Protocollo in materia di interventi di accompagnamento a famiglie con figli minorenni coinvolte in vicende separative giudiziali", promosso dal Tribunale Ordinario di Reggio Emilia, frutto di una collaborazione con tutte le parti sottoscrittrici, ovvero il Tribunale ordinario di Reggio Emilia, l'Ordine degli avvocati di Reggio Emilia, AUSL RE, Comune di Reggio Emilia e tutte le Unioni di Comuni della Provincia di Reggio Emilia.

la Commissione ha potuto riscontrare alcuni elementi anche non irrilevanti di disomogeneità nella attuazione delle diverse Linee di indirizzo regionali e talora anche delle Leggi Regionali in materia di minori.

Tra i diversi strumenti che la Regione potrebbe considerare per sostenere una più omogenea attuazione delle proprie Linee di indirizzo e di altre disposizioni regionali, si dovrebbe valutare la possibilità di vincolare maggiormente le proporzioni nella erogazione regionale delle risorse del Fondo Sociale allo stato di effettiva attuazione delle direttive regionali a livello distrettuale, acquisendo a tale scopo informazioni tramite le azioni di monitoraggio e operando di conseguenza attraverso adeguate premialità, o sostegni mirati in caso di difficoltà attuativa, anch'essi da rendicontare opportunamente nei loro esiti. A tale scopo potrebbe essere istituita anche una sorta di "quota vincolata" all'interno del Fondo Sociale regionale da impegnare a sostegno della qualificazione dei servizi territoriali per la tutela dei minori e la prevenzione.

Si raccomanda pertanto alla Giunta e alla Assemblea legislativa, nelle loro rispettive competenze, di voler considerare tutti gli strumenti idonei ad un adeguato monitoraggio e ad una opportuna incentivazione, anche attraverso gli strumenti di bilancio, in merito alla piena ed omogenea attuazione di tutte le loro disposizioni sull'intero territorio regionale.

11. Alla luce del dibattito generatosi in Commissione, e assunto che l'utilizzo del termine "sperimentale" può avvenire legittimamente in molti contesti in modo non regolato, secondo l'uso verbale comune, allo scopo di evitare fraintendimenti per il pubblico, o veri e propri abusi, si ritiene utile -nel campo specifico delle strutture operative coinvolte per la tutela dei minori- normare al meglio le condizioni per una sperimentabilità riconosciuta.

Si ritiene pertanto di auspicare di evolvere ulteriormente le prescrizioni già presenti (ad esempio nella DGR 1904/2011) per la sperimentabilità delle strutture private di accoglienza come dei centri pubblici, ai fini almeno di un loro riconoscimento regionale, attuando naturalmente le opportune attività di controllo.

Si auspica che la Giunta, attraverso revisione o integrazione delle proprie linee di indirizzo, e l'Assemblea legislativa, in caso di necessari interventi normativi o di indirizzo, sviluppi ulteriormente per tutte le principali tipologie di servizi per i minori, pubbliche e private, riferimenti specifici per l'autorizzazione di attività sperimentali, allo scopo di evitare che sperimentazioni organizzative o operative vengano attivate o presentate come tali senza un adeguato controllo di tipo amministrativo.

12. La Commissione Tecnica istituita dalla Giunta regionale con DGR 1153/2019 ha evidenziato varie disomogeneità nel sistema regionale per la tutela dei minori, sottolineando l'importanza migliorare appunto l'omogeneità, ma anche sostenere i professionisti del settore e le famiglie affidatarie, nonché potenziare l'autocontrollo del sistema. In sintesi, la Commissione Tecnica individua nella sua relazione finale (p. 21) "una lacuna organizzativa" nella "mancanza di un sistema di qualità del percorso assistenziale e clinico di tutela che garantisca il monitoraggio e la valutazione periodica di fidelity/aderenza alle norme di legge e agli indirizzi regionali".

La Commissione concorda pertanto nel suggerire alla Regione l'opportunità di costruire un "Percorso di qualità della tutela dei minorenni" che, basandosi sulle indicazioni già presenti nei documenti regionali e con i miglioramenti suggeriti dalla Commissione di Inchiesta e da quella Tecnica, sia monitorabile e chiami ad attenersi i vari enti e professionisti coinvolti; nell'ambito dell'attuale quadro normativo, esso deve articolarsi mantenendo una visione unitaria in una serie di interventi relativi alla persona di età minore e al contempo al sostegno delle funzioni genitoriali, delle famiglie "di origine", affidatarie e delle comunità socio-educative, anche adottando alcuni strumenti standard, quali quelli utili a: valutazione delle competenze genitoriali e degli elementi protettivi o di rischio per i minori, modellistica per la stesura di relazioni per l'Autorità giudiziaria, procedura regionale per l'allontanamento d'urgenza di un minore ex art.403, previa condivisione con l'Autorità giudiziaria. La Regione dovrebbe mantenere una forte regia di tale percorso qualità.

Si invita pertanto la Giunta a disporre, anche in collaborazione con la competente commissione assembleare, i percorsi, gli atti e gli strumenti necessari a definire un organico "Percorso di qualità regionale della tutela dei minorenni".

C. SUPERVISIONE, FORMAZIONE E PROMOZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

13. Un ulteriore nucleo problematico, più volte rappresentato alla commissione, è stato rubricato al tema della "discrezionalità" degli operatori sociali. Fermo restando che, anche per le procedure ex art. 403 Codice Civile, il controllo dell'autorità giudiziaria minorile è sempre l'ultima istanza presente in ogni evento di allontanamento o in ogni altra misura assunta a tutela del minore, e che fattispecie diverse devono essere considerate anomalie anche nell'attuale sistema normativo vigente, rimane comunque confermata l'esigenza che -nell'ambito delle riforme di cui ai punti precedenti- sia meglio definito il ruolo dei servizi sociali territoriali integrati nell'intero arco del procedimento e degli istituti di tutela dei minori, anche a garanzia dell'iniziativa e dell'attività degli stessi operatori dei servizi integrati. L'approccio collegiale e d'équipe, che a livello regionale è sviluppato pienamente per i servizi di primo livello e in modo differenziato per quelli di secondo livello, costituisce una buona pratica distintiva dei servizi locali che andrebbe estesa a livello nazionale.

A livello normativo e regolamentare regionale, si raccomanda che sia sempre prevista e attuata effettivamente la più ampia collegialità multiprofessionale nella valutazione dei casi, a partire dalle équipes territoriali, anche con la più ampia e se possibile sistematica presenza della professionalità dell'educatore e dell'esperto giuridico a fianco di quella dello psicologo/neuropsichiatra e dell'assistente sociale; si raccomanda inoltre che sia realizzata in modo omogeneo sul territorio regionale, senza eccessiva differenziazione degli approcci, pur nel rispetto delle autonomie costituzionali dei soggetti coinvolti, una adeguata supervisione di "secondo livello" del servizio, dotata di elevate professionalità anche specifiche, tra cui quella giuridica, svolta da soggetti anche esterni allo stesso servizio locale (ad esempio con pratiche di supervisione incrociata tra territori) e non solo nell'abito di figure tra loro in rapporto gerarchico e di subordinazione logica.

A questo scopo si propone alla Assemblea legislativa regionale di voler valutare in futuro la possibilità di una revisione della L.R. 14/2008, con particolare riferimento all'art.18 e in specifico soprattutto ai commi 1 e 4 con riferimento a ambito territoriale, responsabilità di promozione e funzioni di tali équipes di "secondo livello", valorizzando soprattutto la funzione di supervisione e sostegno agli operatori di base e di seconda istanza sui casi complessi (definendo gli stessi nel modo ritenuto più utile, anche in via amministrativa). Si invita inoltre l'Assemblea legislativa a voler valutare e riconsiderare in prospettiva, nella stessa norma, i termini di avvenuta abrogazione e modifica degli originali artt. 20 e 21 in materia di programmazione e coordinamento a livello provinciale. In particolare si invita a valutare l'opportunità - indicata anche dalla Commissione Tecnica DGR 1153/2019 - di istituire un "luogo di coordinamento regionale" delle équipes specialistiche, per garantire una visione comune e organizzare l'offerta formativa. Si raccomanda alla Giunta regionale, anche per il futuro, di voler assicurare la previsione di adeguate soluzioni organizzative e di personale in ordine agli interventi suddetti, soluzioni che naturalmente dovrebbero essere in futuro sostenute da commisurati maggiori stanziamenti nei bilanci comunali e regionali.

14. La Commissione ha riscontrato il forte impegno assicurato da tutte le diverse professionalità coinvolte nei servizi territoriali per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità. Sono state segnalate, negli ultimi mesi, difficili condizioni operative, dovute alla forte pressione mediatica e anche singoli, gravi casi di intimidazione e minaccia rivolta agli operatori di tali servizi, alla cui professionalità e impegno quotidiano la Commissione rivolge il proprio pieno sostegno.

Le richieste raccolte, e motivate da finalità condivisibili, rivolte ad una netta e sistematica separazione tra i ruoli preposti nei servizi sociali ai compiti esecutivi e di controllo connessi alla collaborazione con le autorità giudiziarie, e quelli connessi alla presa in carico educativa e sociale di minori e famiglie, devono essere attentamente valutate, senza trascurare però anche le voci raccolte sull'opportunità di una continuità tra le diverse azioni, e che auspicavano -anche attraverso la unitarietà delle figure professionali coinvolte- che lo stesso dispositivo della autorità giudiziaria sia sempre attuato come parte fondante di un unitario progetto educativo e sociale. Si ritiene invece opportuno assicurare il massimo impegno per la qualità, la formazione, la supervisione professionale, lo sviluppo di competenze esperienziali, l'accompagnamento istituzionale e organizzativo alle professionalità impegnate in questi servizi particolarmente delicati, mediante la collaborazione con Enti locali e ordini professionali, e come indicato anche nei punti seguenti.

Si raccomanda pertanto alla Giunta regionale di voler sempre assicurare, anche per il tramite degli Enti locali coinvolti, il supporto necessario agli operatori quotidianamente impegnati nei servizi per la tutela dei minori e il sostegno alla funzione genitoriale, secondo le modalità ritenute più opportune, e anche secondo le ulteriori raccomandazioni di seguito fornite.

15. Il ruolo dell'assistente sociale non è sempre correttamente definito, sostenuto e valorizzato in tutte le sedi concertative e contrattuali del settore pubblico.

Appare necessario e opportuno stimolare un adeguamento dei contratti del comparto pubblico per quanto attiene la definizione del ruolo e dell'attività specifica dell'assistente sociale, con riferimento alle sue responsabilità, alle sue funzioni, alla formazione continua. Rispetto alla presenza dell'Assistente sociale nel comparto sanitario, la cui importanza va riaffermata, si sottolinea l'importanza di una sua valorizzazione all'interno del Patto per la Salute siglato tra Stato e Regioni, per garantire in modo particolare a questa figura -anche alla luce degli eventi recenti e della sua forte messa in discussione- la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze professionali, tenendo conto dei livelli della formazione acquisita, in coerenza con quanto previsto nei Contratti Collettivi Nazionali di settore.

Si raccomanda alla Giunta regionale di voler agire, per quanto di propria competenza e nei termini possibili, perché la figura dell'Assistente sociale sia numericamente rafforzata ove necessario negli organici dei servizi, e adeguatamente definita nei suoi ruoli e competenze, valorizzata e formata all'interno degli strumenti di accordo tra Stato e Regioni relativi ai comparti socio-sanitari e nei diversi processi di concertazione e definizione dei contratti.

16. Da più indicazioni, è emersa la condizione di sovraccarico in cui operano le unità di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, anche a seguito dell'incremento di patologie e nuove problematiche connesse all'evoluzione sociale.

La Commissione raccomanda che si verifichi ulteriormente la condizione operativa di tali unità, valutando se del caso l'opportunità di potenziare gli organici dei servizi di neuropsichiatria infantile

delle diverse aziende USL che, sotto la pressione di bisogni e domande sempre più complesse e diversificate, rischiano di non poter fornire risposte adeguate o in tempi celeri a tutti i bisogni di valutazione e soprattutto di accompagnamento e terapia che i minori con situazioni di sofferenza possono presentare, in particolare all'interno dei percorsi di presa in carico ai servizi sociali e affidò, allo scopo anche di ridurre al massimo e per bisogni assolutamente circostanziati e fortemente motivati il ricorso a professionalità esterne, investendo per contro sempre sulla formazione e adeguata presenza nei servizi pubblici di tutte le competenze e specializzazioni ritenute opportune. A tale scopo, si invita la Giunta regionale a voler disporre le opportune valutazioni, anche tramite una analisi comparativa dei bisogni e dei servizi erogati sui diversi territori, disponendo se del caso le eventuali azioni migliorative.

17. La Commissione tecnica istituita dalla Giunta, nella sua relazione finale, ha evidenziato (p.20) il notevole impegno della Regione per la formazione (ad esempio nell'area delle psicopatologie 0-25 anni e dell'esperto giuridico) e per la condivisione delle pratiche professionali (ad esempio attraverso la collana dei Quaderni del servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza³). Numerosi interventi raccolti dalla Commissione hanno tuttavia evidenziato la necessità di standardizzare meglio la formazione (sia in ingresso che continua) per tutte le figure, professionali e non, che intervengono o possono intervenire nell'area tutela minori.

A tale scopo, si ritiene che sarebbe utile adeguare o potenziare alcuni curricula universitari (in particolare quelli dell'area psicosociale, anche con un rafforzamento delle competenze giuridiche) e definire meglio i requisiti minimi per la formazione di ingresso e continua del personale pubblico, anche attraverso la definizione di moduli formativi standard da seguire per l'attività nell'area minori, anche allo scopo di limitare al massimo l'impiego di giovani o in generale di personale con limitata formazione specifica in quest'area cruciale, ferma restando l'autonomia organizzativa in materia dei diversi enti e soggetti.

Si propone che la Assemblea legislativa e la Giunta regionale si facciano parte attiva perché nei percorsi di revisione normativa sopra richiamati le esigenze di qualificazione formativa iniziale e continua per il personale attivo in area minori siano sempre adeguatamente promosse e regolate, se possibile anche con riferimento ai curricula universitari. Si propone inoltre che la Giunta e l'Assemblea legislativa promuovano ogni utile iniziativa, anche nell'ambito della propria potestà di indirizzo e legislativa, per assicurare che siano definiti sempre più precisi standard formativi per le figure, professionali e non, coinvolte nell'area dei servizi per i minori, e in specifico anche per la qualificazione dei formatori e dei soggetti erogatori di formazione per le attività di formazione continua in tale area. Nelle azioni di formazione è fondamentale - tra tanti altri soggetti - il coinvolgimento delle associazioni familiari e dei genitori, degli insegnanti, del personale sanitario (in particolare dei pediatri di libera scelta), delle famiglie affidatarie.

D. FAMIGLIE AFFIDATARIE E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

18. Una ulteriore indicazione emersa dalle attività della Commissione concerne l'invito ad una riconsiderazione complessiva dei rapporti e delle modalità di affidamento esistenti tra i servizi sociali e il sistema privato e privato-sociale in merito alle comunità e alle strutture di accoglienza per i minori. L'attuale sistema di autorizzazione ai sensi della DGR 1904/2011 appare organico, dai controlli regolarmente effettuati sul territorio non sono emerse ad oggi criticità particolari o diffuse e si riscontra anzi la presenza di numerose esperienze di eccellenza e di qualità, come quelle nel campo della accoglienza di interi nuclei famigliari nella logica della prevenzione dei decreti di allontanamento temporaneo.

La commissione raccomanda che, nel rispetto della autonomia e della responsabilità degli Enti locali in questa materia, siano meglio definite le procedure di affidamento e le procedure di qualificazione dei fornitori (senza escludere la eventuale definizione di un vero e proprio sistema di accreditamento, per quanto possibile privo di appesantimenti burocratici e fortemente mirato agli standard di qualità di erogazione e di processo), tra l'altro allo scopo di meglio definire i range di costo delle diverse tipologie di servizio e più in generale le tariffe per le diverse tipologie di prestazioni e di servizi offerti dalle strutture, ferma restando l'autonoma responsabilità amministrativa e finanziaria dei Comuni.

Si raccomanda alla Giunta di riesaminare complessivamente la tematica, in costante confronto con gli Enti locali e i diversi soggetti coinvolti.

19. Ribadendo che dal lavoro della Commissione il funzionamento dell'accoglienza in case-famiglia, comunità familiari o altre strutture appare -in genere- adeguato, e che in particolare l'attività delle famiglie affidatarie e delle loro associazioni ha rivelato un elevato tessuto etico e di servizio sociale volontario dedicato al bene della comunità, dei minori e dei loro genitori, si ritiene tuttavia utile assicurare in ogni modo che questi servizi e questi interventi siano sempre svolti per l'obiettivo primario del sostegno alla famiglia "di origine", e che questo rappresenti il primo ed ineliminabile compito dei servizi del territorio, anche nell'ottica di evitare ove possibile l'allontanamento temporaneo.

³ <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/approfondimenti/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/tutte-le-pubblicazioni/i-quaderni-del-servizio-politiche-familiari-infanzia-e-adolescenza>

Si raccomanda pertanto di verificare, anche attraverso gli strumenti di monitoraggio, la corretta applicazione delle Linee di indirizzo regionali che già forniscono questo criterio centrale, in particolare verificando che le priorità di intervento e di eventuale accoglienza -dal supporto educativo e sociale alla genitorialità, alla scelta della famiglia affidataria con figli e alle altre tipologie di affido, fino alle diverse tipologie di case famiglia, comunità e strutture di accoglienza- siano correttamente rispettate secondo la corretta preferenzialità.

Si raccomanda alla Giunta di monitorare attivamente la tematica, in costante confronto con gli Enti locali e i diversi soggetti coinvolti.

20. Premesso quanto già richiamato al punto precedente sulla chiara priorità al sostegno alla famiglia naturale, la Commissione ha riscontrato la necessità di poter disporre di numeri più ampi e qualificati di famiglie disponibili all'affido o alla collaborazione con i servizi sociali, adeguatamente formate e gestite tramite opportune banche-dati formalizzate. Tali iniziative positive per ampliare e qualificare la rete delle famiglie affidatarie si rendono particolarmente necessaria non solo per consentire ai servizi di effettuare scelte adeguate alle diverse casistiche, ma anche per contrastare la recente tendenza al calo delle disponibilità, a seguito del clamore mediatico suscitato dai fatti della Val d'Enza.

Si raccomanda pertanto di voler prendere in considerazione l'utilità di campagne di informazione sociale, la promozione di reti locali, la collaborazione con le associazioni genitoriali e i comitati di genitori, allo scopo di sensibilizzare al tema e promuovere la conoscenza e la disponibilità verso l'istituto dell'affido. Appare corretta inoltre, anche a questo scopo, la prassi diffusa (in attuazione dell'art. 5 comma 4 L. 184/1983) di sostenere le famiglie affidatarie attraverso contributi mensili e rimborsi spese, il cui importo potrebbe essere fissato in modo omogeneo a livello regionale attraverso accordi con ANCI o con gli Enti locali. Appare opportuno che i soggetti preposti proseguano la riscontrata positiva attività di formazione e preparazione garantita, di norma, alle famiglie affidatarie, potenziandola per quanto possibile soprattutto nella direzione dell'affiancamento alle famiglie dell'accoglienza durante il periodo l'affido, tramite consulenza, gruppi tra famiglie, etc.

La Commissione ritiene di dover invitare i diversi soggetti pubblici preposti, e anche la Giunta regionale, a identificare, sostenere finanziariamente e attuare le politiche sopra indicate, o quelle più efficaci allo scopo.

E. PREVENZIONE, INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'

21. Dagli esiti dell'attività della Commissione di inchiesta emerge anche l'opportunità di potenziare i servizi territoriali nella direzione degli interventi educativi familiari, anche intensivi. Si tratta cioè di dare più concreta attuazione a tutti i principi normativi, anche regionali che sanciscono il prioritario intervento a favore del potenziamento delle capacità genitoriali, prima del ricorso ad allontanamenti (esclusi ovviamente i casi di violenza e abuso e di somma urgenza in base alla autonoma valutazione della autorità giudiziaria), e per favorire il ritorno dei minori allontanati nei loro nuclei familiari, sviluppandone la corresponsabilità e la capacità educativa. Tale considerazione è resa più attuale dalle evidenze che attestano l'aumento numerico delle famiglie disfunzionali o con limitata capacità genitoriale, tanto da configurare la povertà educativa come una delle emergenze sociali da fronteggiare in futuro anche nel nostro territorio, con la necessità conseguente di potenziare e ove opportuno anche strutturare su basi nuove un welfare educativo familiare fondato su una reale relazione d'aiuto tra équipe territoriale, minore e famiglia, in attuazione del già richiamato "progetto educativo e sociale" che ponga al centro l'empowerment familiare, basato sull'ascolto, l'informazione, la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti.

A questo scopo, appare necessario in base ai lavori della Commissione potenziare organici e capacità operative dei servizi locali, specialmente in logica integrata, con progetti in grado di coinvolgere sinergicamente anche scuola ed altre agenzie educative, rafforzando le risorse finalizzate alla educativa familiare/territoriale, anche intensiva, in particolare all'interno dell'offerta dei servizi sociali. Si invitano pertanto la Giunta e l'Assemblea legislativa a voler considerare un potenziamento o una redistribuzione nella programmazione delle risorse, tra quelle investite per i servizi dell'accoglienza e della cura all'interno di comunità, e quelle utilizzabili per i servizi di tipo educativo familiare/territoriale, allo scopo di favorire l'ulteriore sviluppo di questi ultimi, nella logica della prevenzione.

22. In questa stessa logica, è emersa l'opportunità di operare per rafforzare non solo gli interventi di risposta, ma anche quelli di prevenzione.

Si tratta pertanto di sostenere la realizzazione e la diffusione di progetti e servizi innovativi (come il progetto P.I.P.P.I, già da tempo in positiva attuazione sul territorio) volti a rafforzare -come già richiamato- le capacità educative e genitoriali, l'accompagnamento alle famiglie o alle figure genitoriali più fragili, ma anche l'informazione sociale su questi temi, la conoscenza dei servizi e della loro organizzazione e modalità di attivazione, la sensibilizzazione dei diversi attori "sentinella" (pediatri, docenti, educatori sportivi, agenzie sociali ed educative attive nelle comunità locali e altro) e di figure socialmente rilevanti (dirigenti pubblici, operatori dell'informazione, testimoni e altro), e ogni altra azione ritenuta utile a scopo preventivo.

Si invita pertanto la Giunta a volere considerare una programmazione e l'allocazione di adeguate risorse per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, informazione sulla tutela dei minori e sostegno diffuso alla genitorialità e allo sviluppo delle competenze educative.

F. MONITORAGGIO E SUPERVISIONE

23. Appare inoltre opportuno e necessario, dal dibattito svolto in commissione, potenziare l'attività di monitoraggio a livello regionale, oltre che quella a livello nazionale.

La Commissione si è confrontata nella propria attività di inchiesta, e ha maturato chiaramente la convinzione, che la disponibilità di dati in primo luogo, e di altre informazioni di tipo qualitativo, di processo e di risultato, è fondamentale per poter valutare l'andamento del sistema e sue eventuali criticità, nonché l'attuazione effettiva delle previsioni normative e regolamentari. A tale scopo potrebbe essere ipotizzata anche la istituzione di un Osservatorio regionale sull'infanzia e adolescenza che assuma, con metodo scientifico e ampio coinvolgimento dei soggetti interessati, il compito della raccolta e della lettura dei dati per adeguare le politiche regionali e locali, anche in rapporto con l'Osservatorio nazionale.

Assunte le attività già fin qui svolte dalla Regione in questo ambito, sia di tipo quantitativo che qualitativo, e assunta l'oggettiva difficoltà ad operare il monitoraggio su servizi di esclusiva competenza comunale, si propone alla Giunta e alla Assemblea Legislativa di voler facilitare e promuovere, eventualmente anche attraverso forme di incentivazione o attraverso specifiche premialità positive nella redistribuzione dei fondi sociali regionali, la collaborazione degli enti locali.

24. Il monitoraggio a livello regionale non può essere sufficiente, riscontrata dalla Commissione la opportunità di disporre quanto meno di dati comparati regionali e di un quadro nazionale di confronto per poter riscontrare l'esito delle proprie azioni regionali.

A completare l'impegno regionale nell'ambito del monitoraggio, in attesa di una più ampia riforma legislativa, appare utile alla Commissione un rapido intervento a livello nazionale per assicurare che il Ministero per le disabilità e la famiglia implementi e convochi regolarmente l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e realizzi e renda noti con regolarità gli esiti del monitoraggio del "Piano nazionale infanzia", anche introducendo per via amministrativa criteri comuni ed effettivamente cogenti per la raccolta delle informazioni su tutto il territorio nazionale; a tale scopo può essere necessario anche il già richiamato rafforzamento degli organici amministrativi dei Tribunali dei Minori per favorire specificamente anche le attività connesse alla condivisione di dati e informazioni su procedimenti, affidi, atti ispettivi sulle comunità. Anche in questo caso particolare attenzione dovrebbe essere prestata ai dati sugli esiti e risultati dei percorsi di affido, in particolare su tempi ed esiti dei rientri in famiglia e del recupero delle capacità genitoriali, allo scopo di valutare l'effettiva finalità e natura transitoria dell'istituto, nonché gli effetti sui minori del protrarsi delle esperienze di affidamento. Si propone alla Giunta regionale di farsi attiva presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni, per i temi suddetti, per quanto di competenza, e più in generale di farsene parte attiva e partecipe nelle sedi istituzionali opportune.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 20 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 9177 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nell'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e a chiedere al Governo una revisione della plastic tax in modo che non risulti penalizzante per gli operatori del settore ed incentivi il comportamento virtuoso. A firma dei Consiglieri: Montalti, Calvano, Caliandro, Sabattini, Bessi, Pruccoli, Ravaioli, Zoffoli, Campedelli, Tarasconi, Zappaterra, Benati, Marchetti Francesca, Boschini, Poli, Paruolo, Rontini, Molinari, Serri, Soncini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'approccio della Regione Emilia-Romagna al tema del trattamento dei rifiuti risulta del tutto evidente dal dettato della LR 16/2015 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti: sostegno a modalità di produzione orientate alla riduzione del rifiuto ed alla piena differenziazione, diminuzione della produzione a monte, riciclaggio e riutilizzo della materia, con la conseguente adozione della tariffazione puntuale tesa a favorire comportamenti consapevoli e virtuosi da parte dei cittadini.

La plastica è, oggi, fra le materie più criticate per l'impatto inquinante sull'ambiente sia per la sua lunghissima durabilità che per l'enorme quantità prodotta dalla nostra società: materiale difficilmente deperibile, la sua presenza nei terreni, nei corsi d'acqua e nei mari causa problemi all'habitat naturale ed antropico, soprattutto laddove ci si riferisca alle microplastiche che entrano nella catena alimentare danneggiando anche l'uomo.

Rilevato che

la Strategia europea per la plastica nell'economia circolare, approvata nel gennaio 2018, si propone di sostenere la transizione verso l'economia circolare anche sostenendo la riconversione dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti alternativi ecocompatibili.

La Direttiva 904/2019, vigente dal luglio scorso, intende ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente e si propone, entro il 2021, la totale eliminazione di alcuni prodotti monouso quali bastoncini cotonati, posate e stoviglie usa e getta, contenitori in poliestere espanso.

Evidenziato che

la Regione Emilia-Romagna, condividendo e facendo proprio l'obiettivo della riduzione del consumo di plastica monouso, ha inteso anticipare alcune misure previste dalla normativa per il prossimo futuro con azioni quali l'eliminazione di tutti i prodotti usa e getta dalle sedi regionali, enti e aziende dipendenti, nonché da tutte le pubbliche amministrazioni e gli uffici pubblici che vorranno aderire all'iniziativa, e il divieto di utilizzare stoviglie usa e getta negli eventi finanziati e patrocinati dalla Regione e in molte spiagge del litorale romagnolo.

Tuttavia, è ben evidente che, per ridurre la presenza di plastiche monouso nell'ambiente, oltre ad intervenire sulle abitudini dei consumatori finali attraverso misure culturali e tariffarie, è ancor prima necessario intervenire sul ciclo produttivo, al fine di sostenere la riconversione verso nuovi prodotti ecocompatibili delle imprese che operano nel packaging, settore centrale nell'economia regionale con oltre duecento aziende, diciottomila addetti e 8 miliardi di fatturato, pari al 63% dell'intero fatturato italiano della produzione di plastica.

Reso noto che

all'ipotesi, avanzata in Finanziaria dal Governo nazionale, di introdurre una plastic tax che rischierebbe di avere pesantissime ricadute sul settore, la Regione ha opposto una strategia Plastic Free condivisa con enti pubblici, imprese, sindacati, associazioni e comunità scientifica per liberare dalla plastica usa e getta uffici, mense, sagre e feste e ripulire spazi pubblici, fiumi, mare e spiagge.

Si tratta di una serie combinata di azioni, quindici per la precisione, che coinvolgendo tutti gli attori sociali, economici ed istituzionali interessati al tema, intendono definire un percorso finalizzato a tre obiettivi così sintetizzabili: riconvertire, ridurre e ripulire.

Obiettivi da conseguire attraverso azioni di sostegno e incentivazione per le quali sono già stati stanziati 2 milioni di euro - che potranno eventualmente essere implementate a bilancio - per supportare enti pubblici e privati che decidono di ridurre l'uso, per sostenere la vendita di prodotti sfusi, per rimuovere i rifiuti dai letti dei corsi d'acqua, dal mare e negli spazi pubblici. In particolare, per il mondo dell'impresa e del lavoro, è previsto il sostegno alla riconversione industriale dei processi e dei prodotti nell'ottica dell'economia circolare, anche attraverso progetti di ricerca e sperimentali che portino verso soluzioni eco-compatibili in sostituzione delle attuali plastiche o all'utilizzo di plastiche riutilizzabili; si prevede poi la possibilità di percorsi di riqualificazione professionale con l'obiettivo di tutelare e riqualificare l'occupazione.

Sottolineato che

a seguito delle preoccupazioni espresse al Governo dal Presidente della Regione Stefano Bonaccini in merito alle ricadute di un'eventuale plastic tax sull'economia regionale, il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri si è impegnato ad aprire un tavolo nazionale per l'attuazione del provvedimento, affinché tale misura non abbia ricadute negative sulla filiera del packaging.

Evidenziato inoltre che

a tale provvedimento potrebbe aggiungersi anche la cosiddetta sugar tax, che rischia di penalizzare un settore importantissimo anche per l'economia regionale come quello saccarifero, senza peraltro favorire la pur fondamentale e necessaria educazione alimentare.

In Emilia-Romagna il sostegno della Regione al settore saccarifero è significativo e continuativo nel tempo: lo scorso anno abbiamo stanziato un milione e 250 mila euro di risorse regionali a favore del settore bieticolo-saccarifero in difficoltà assegnando ai produttori agricoli un aiuto economico per ogni ettaro di superficie coltivata. Una misura di sostegno straordinaria proprio per salvaguardare un settore di grande rilevanza per l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna, sia sotto il profilo economico, sia occupazionale, messo in crisi dalla cessazione del regime comunitario delle quote zucchero e dall'aggressiva politica dei prezzi praticata dalle più importanti imprese saccarifere dei Paesi nordeuropei. Per una coltura, la barbabietola, che oltretutto assicura notevoli vantaggi ambientali nell'ambito di una corretta rotazione colturale.

Impegna la Giunta

a proseguire nell'attuazione delle misure previste dal Piano appena approvato destinandovi anche le ulteriori risorse che il Bilancio 2020 consentirà di reperire.

A chiedere al Governo una revisione della plastic tax tale per cui la misura non si traduca in una penalizzazione per gli operatori del settore, quanto piuttosto nell'incentivazione di com-

portamenti virtuosi.

A ribadire la richiesta al Governo di non penalizzare un settore importantissimo come quello saccarifero, condannandoci a un futuro da importatori di zucchero, incomprensibile per un

Paese leader nella produzione dolciaria di qualità con marchi famosi nel mondo.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 novembre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2019, N. 661

Quantificazione e riconoscimento a favore di FER S.r.l. del contributo per Contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario mese di aprile 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a. di quantificare e riconoscere, a favore della F.E.R. S.r.l., gestore dal 1 febbraio 2012 del Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 746/2012, n. 98/2018 e della assegnazione, a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per il trimestre gennaio-marzo 2019,

- in applicazione del richiamato Atto Ponte con Consorzio Trasporti Integrati che disciplina i reciproci rapporti nel periodo transitorio, dal 1°luglio 2016 alla data di avvio dei nuovi servizi ferroviari di competenza regionale, e delle note di FER S.r.l. PG/2018/754961 del 20/12/2018 e del CTI PG/2018/761775 del 27/12/2018 e
- in relazione a quanto quantificato rapportando il contributo a quello di riferimento per l'anno 2017, (il cui consuntivo è stato approvato con propria deliberazione nr. 23 del 14/1/2019, in attesa della definizione degli importi per l'anno 2018 e più specificamente per la parte relativa alle penali e riduzioni legate alla qualità del servizio)

la somma di € 11.400.889,10 quale contributo per il mese di aprile 2019 di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni n. 1792/2009, n. 2296/2010, n. 1656/2011, n.2158/2012, n.1711/2014, n.1693/2015, n.1800/2015, 1215/2016, n. 180/2017, n. 1684/2017 e 98/2018;

b. di imputare la spesa complessiva di € 11.400.889,10 come segue:

- € **5.305.519,86** registrata al n. **6109** di impegno sul capitolo **43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, ARTT. 31, COMMA 2, LETT. A) E 32 L.R. OTTOBRE 1998, N. 30) – del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;
- € **6.095.369,24** registrata al n. **6110** di impegno sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del

bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

c. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER S.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad esecutività della presente deliberazione, con cadenza mensile anticipata, cadenza da mantenersi almeno per la liquidazione del mese di aprile 2019, per le motivazioni specificate in premessa;

e. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

g. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2019, N. 870

Quantificazione e riconoscimento a favore di FER S.r.l. del contributo per Contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario mese di maggio 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a. di quantificare e riconoscere, a favore della F.E.R. S.r.l., gestore dal 1 febbraio 2012 del Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 746/2012, n. 98/2018 e della assegnazione, a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per il mese di maggio 2019,

- in applicazione del richiamato Atto Ponte con Consorzio Trasporti Integrati che disciplina i reciproci rapporti nel periodo transitorio, dal 1°luglio 2016 alla data di avvio dei nuovi servizi ferroviari di competenza regionale, e delle note di FER S.r.l. PG/2018/754961 del 20/12/2018 e del CTI

PG/2018/761775 del 27/12/2018 e

- in relazione a quanto quantificato rapportando il contributo a quello di riferimento per l'anno 2017, (il cui consuntivo è stato approvato con propria deliberazione nr. 23 del 14/1/2019, in attesa della definizione degli importi per l'anno 2018 e più specificamente per la parte relativa alle penali e riduzioni legate alla qualità del servizio)

la somma di € 11.400.889,10 quale contributo per il mese di maggio 2019 di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni n. 1792/2009, n. 2296/2010, n. 1656/2011, n. 2158/2012, n. 1711/2014, n. 1693/2015, n. 1800/2015, 1215/2016, n. 180/2017, n. 1684/2017 e 98/2018;

b. di imputare la spesa complessiva di € 11.400.889,10 come segue:

- € **2.942.427,97** registrata al n. **6520** di impegno sul capitolo **43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

- € **8.458.461,13** registrata al n. **6521** di impegno sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

c. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER S.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad esecutività della presente deliberazione;

e. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii.;

g. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1923

Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. di specifico corrispettivo per l'anno 2019 per gestione del Contratto di Servizio ferroviario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di quantificare e riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, la quota di corrispettivo per la gestione del Contratto di Servizio per l'anno **2019** nell'importo di **€700.635,86 (€ 636.941,69 quota imponibile, € 63.694,17 quota iva)**, calcolato nell'ammontare dello **0,40%** sull'ammontare del corrispettivo programmato per l'anno **2018 per il periodo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019** e calcolato nell'ammontare dello **0,50%** sull'ammontare del corrispettivo programmato per l'anno **2018 per il periodo 1 giugno 2019-31 dicembre 2019**, la quota di corrispettivo dovuta a conguaglio di quanto già impegnato con propria deliberazione nr. 1746/2017 per l'anno **2017** per **€ 3.776,74**, la quota di corrispettivo dovuta a conguaglio di quanto già erogato con propria deliberazione nr. 1932/2018 per l'anno **2018** per **€ 8.250,07**, riconoscendo conseguentemente a FER srl la somma complessiva di **€ 713.865,35 (€ 648.968,50 quota imponibile, € 64.896,85 quota IVA)**;

b) di imputare la spesa complessiva di **€ 713.865,35 (€ 648.968,50 quota imponibile, € 64.896,85 quota iva)** nel seguente modo:

- quanto ad **€648.968,50** al n. **8375** di impegno sul capitolo **43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di **previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n.2301/2018 e ss.mm.;

- quanto ad **€ 64.896,85** al n. **8376** di impegno sul capitolo **43675** "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (Art.19, DLgs 19 novembre 1997, n.422)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di **previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n.2301/2018 e ss.mm.;

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di **€ 713.865,35** provvederà, ad esecutività della presente deliberazione e con proprio atto formale, il dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L.

69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base della fattura emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia. Il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg. dal ricevimento della stessa e per la parte imponibile verrà effettuato a favore di FER S.r.l. mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; la fattura dovrà essere inviata tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9**;

e) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

f) di rimandare a successivo atto il **conguaglio** del corri-

spettivo spettante a FER S.r.l. per la gestione del Contratto di Servizio riferito al 2019, calcolato nella misura dello **0,40%** del corrispettivo contrattuale riconosciuto al CTI per l'anno 2018 a consuntivo per il periodo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019 e calcolato nella misura dello 0,50% per il periodo 1 giugno 2019-31 dicembre 2019, in attesa della puntuale definizione e determinazione del corrispettivo per Contratto di Servizio, riferito **all'anno 2019**, a consuntivo, mantenendo così la coerenza con il suddetto provvedimento;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MAGGIO 2019, N. 672

Agevolazioni agli utenti TPL ferroviario regionale. Accordo "Mi Nuovo Tuttotreno" tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A., Rep. 4954/2016. Quantificazione e riconoscimento corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. I semestre 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di confermare la volontà dell'Amministrazione regionale, al mantenimento delle agevolazioni tariffarie praticate sui servizi a tariffazione integrata e di cui ai titoli di viaggio denominati "CARTA MI MUOVO TUTTOTRENO EMILIA-ROMAGNA" e Mi Nuovo FB/IC a favore degli utenti del TPL ferroviario;

b) di approvare e recepire pertanto la proroga della validità dell'Accordo rep. 4954 del 10/10/2016 regolatorio delle anzidette agevolazioni tariffarie fino al 30/6/2019;

c) di quantificare e riconoscere a favore della impresa ferroviaria Trenitalia S.p.A., l'importo complessivo di Euro **863.727,50**, a copertura degli oneri connessi agli interventi per le predette agevolazioni, calcolato in via presuntiva per il I semestre 2019 e sulla base della spesa pregressa sostenuta per l'anzidetto accordo rep. 4954/2016, attualmente in essere;

d) di imputare la spesa complessiva di € **863.727,50** registrata al n. **6020** di impegno sul capitolo **43184** "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € **863.727,50** (IVA compresa) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, previa presentazione di regolari fatture, da parte di Trenitalia S.p.A., conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste nell'Accordo nr. REP 4954 del 10 ottobre 2016; i relativi pagamenti per la parte imponibile verranno effettuati a favore di Trenitalia SpA mentre i pagamenti per la quota relativa all'IVA verranno effettuati a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto d) che precede; le fatture dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9** ;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2019, N. 1149

Facilitazioni ai pendolari per l'utilizzo dei servizi ferroviari di lunga percorrenza: adeguamento dell'accordo con Trenitalia a causa delle mutate condizioni di svolgimento dei servizi ferroviari di lunga percorrenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare lo schema di Accordo tra la Regione e Trenitalia S.p.A. riferito al titolo di viaggio Carta Mi Muovo Tutto Treno Emilia-Romagna "Adeguamento delle precedenti condizioni circa le facilitazioni ai pendolari per l'utilizzo dei servizi ferroviari di lunga percorrenza a causa delle mutate condizioni di svolgimento dei servizi stessi ed il mantenimento dei titoli di viaggio denominati "CARTA MIMUOVO TUTTOTRENO EMILIA-ROMAGNA", abbonamenti con estensione regionale e abbonamento Mi muovo FB/IC a prezzo ridotto", per le motivazioni evidenziate in narrativa secondo il testo – a cui si rimanda - unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

b) di approvare il riconoscimento del rimborso regionale pari a 50 euro al mese ai residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Rimini nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre 2019, e di 35 euro ai residenti in

Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Forlì da qualsivoglia impresa ferroviaria emessi;

c) di disporre che la procedura di rimborso agli abbonati AV Bologna-Forlì/Rimini sia operativamente gestita da FER S.r.l., società in house della Regione, avvenga con le medesime modalità stabilite con propria deliberazione n. 962/2016 riguardo agli abbonati AV Bologna-Firenze;

d) di dare atto che, vista l'esigenza di dover procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con Trenitalia, delega, avvalendosi di tale sua facoltà, l'Ing. Paolo Ferrecchi, Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, per il suo ruolo e per la sua competenza specifica, a rappresentare l'Ente ai fini della sottoscrizione in parola;

e) di autorizzare eventuali modifiche, non sostanziali, al testo qualora si rendessero necessarie per il buon fine dell'Accordo stesso;

f) di provvedere con successivo atto alla definizione puntuale degli aspetti contabili a carico della Regione Emilia-Romagna, ed i cui oneri vanno riconosciuti a Trenitalia S.p.A. attraverso la società FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, secondo le specifiche previste nell'Accordo;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1387

Art. 8 D.Lgs. n. 422/97 e ss.mm.ii. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Adeguamento quantificazione corrispettivo anno 2019 per Contratto di Programma Rep. 4565/2013 a FER S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, per l'anno 2019 una ulteriore quota di corrispettivo per la gestione della intera infrastruttura ferroviaria regionale, pari a € 2.750.000,00 (IVA inclusa), quale parziale ripristino del corrispettivo già quantificato e riconosciuto con propria deliberazione nr. 98/2019;

b) di imputare la spesa complessiva di € 2.750.000,00 nel seguente modo:

- quanto a € **2.500.000,00** ad integrazione del n. **2837** di impegno, assunto con D.g.r. n. 98/2019 sul capitolo 43697 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.;

- quanto ad € **250.000,00** ad integrazione del n. **2838** di impegno, assunto con propria deliberazione n. 98/2019 sul capitolo 43675 "ONERI SU CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI CON GLI ESERCENTI IL TRASPORTO FERROVIARIO (ART. 19, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.;

c) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € 2.750.000,00 provvederà con propri atti formali il dirigente regionale competente, ad esecutività del presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., tenuto conto della cessione di credito rep. 49968/31523 del 23/03/2012 citata in premessa, nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste all'art.4 del contratto sottoscritto tra le parti il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 2190 del 28 dicembre 2012. I relativi pagamenti

avverranno nel termine di 30 gg. dal ricevimento delle fatture e per la parte imponibile verranno effettuati a favore di FER S.r.l. mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; le fatture dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: JSGML9;

e) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1388

Intervento a favore degli abbonati ferroviari su specifiche relazioni tra alcune stazioni nelle provincie di Bologna e di Ravenna: estensione validità abbonamento ferroviario

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare la procedura (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per il riconoscimento di un mese di abbonamento ferroviario gratuito agli abbonati che hanno subito conseguenze di aggravio nei tempi di viaggio tra alcune località nelle provincie di Bologna e Ravenna a seguito dell'offerta di servizio ferroviario attivata dal 9-12-2018;

Nello specifico i beneficiari sono:

1. Titolari di abbonamenti mensili o annuali che abbiano Origine o Destinazione a: Barbiano, Godo e Classe;
 2. Titolari di abbonamenti mensili o annuali che abbiano soddisfatte entrambe le condizioni di:
 - estremo 1 che ricade tra: San Lazzaro, Ozzano, Varignana e Castel San Pietro.
 - estremo 2 che ricade tra: Solarolo, Lugo, Bagnacavallo, Russi e Ravenna.
- b) di prendere atto che Trenitalia si è resa disponibile alla

gestione delle attività operative a tal fine occorrenti, all'emissione degli abbonamenti gratuiti, attraverso le biglietterie di Imola e Ravenna;

c) di dare atto che la somma occorrente a coprire i fabbisogni necessari risulta disponibile e accantonata da FER, a consuntivo dell'esercizio 2017, nell'ambito delle risorse destinate allo svolgimento dei servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna;

d) di stabilire che la quantificazione dei precisi importi finanziari da riconoscere a Trenitalia, debba intervenire a fronte di presentazione agli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna e specificamente al Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile, di una rendicontazione articolata per singola O/D degli abbonamenti gratuiti rilasciati agli utenti ed a seguito di accertamenti e di precisi riscontri da effettuarsi a consuntivo;

e) di incaricare FER S.r.l. a corrispondere alle imprese ferroviarie del Consorzio Trasporti Integrati l'importo corrispondente ai mancati introiti, sulla base di un accertamento svolto dagli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna, e specificamente dal Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile a riscontro della puntuale rendicontazione degli abbonamenti gratuiti rilasciati agli utenti, inviata dalle imprese del CTI;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2019, N. 1472

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di trasferire a FER srl, ai sensi della L.R. 30/1998 e ss.mm.ii, quale soggetto competente alla gestione di cui all'art. 18, comma 3, lettera C), e sulla base della propria Deliberazione nr. 746/2012, anche la gestione del contributo di cui all'art. 31 comma 2 lettera c) della L.R. 30/1998 e ss.mm. relativo alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;

2. di assegnare e concedere a FER srl il contributo complessivo di € 2.443.158,92 relativo all'intero contributo con riferimento all'anno 2019, per il solo settore ferroviario, vincolando la medesima alla successiva erogazione a TPER SpA per le quote di pertinenza, come meglio indicato nella seguente tabella:

| Aziende del trasporto ferroviario | |
|---|---------------------|
| Ferrovie Emilia-Romagna Srl anno 2019 | 1.291.746,00 |
| Tper SpA – Bologna periodo 1/1-31/5/2019 (5/12 di € 2.763.391,00) | 1.151.412,92 |
| TOTALE SETTORE FERROVIARIO 2019 | 2.443.158,92 |

3. di imputare la spesa complessiva di € **2.443.158,92** al n. **7539** di impegno sul cap **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione del contributo complessivo di € 2.443.158,92 a favore di FER srl provvederà, con proprio atto formale, il dirigente competente, da adottarsi ai sensi della normativa vigente ed in attuazione della propria deliberazione n.

2416/2008 e ss.mm., ad esecutività del presente atto;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2019, N. 1481

Vigilanza nelle stazioni della Rete ferroviaria regionale. Presa d'atto dell'avvio dell'attività. Assegnazione a FER Srl delle relative risorse. Modalità e criteri di erogazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di confermare l'obiettivo della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della propria azione di riqualificazione del trasporto, di incrementare il livello di percezione di sicurezza nelle stazioni della Rete ferroviaria Regionale da parte dell'utenza e di preservare da azioni di vandalismo il patrimonio regionale e gli interventi finora realizzati per la sua riqualificazione;

b) di prendere atto che la Società FER srl al fine di perseguire l'obiettivo della Regione Emilia-Romagna di cui al punto a) ha provveduto:

1. ad attivare in via sperimentale alla fine dell'anno 2018 il servizio di vigilanza nella stazione di Bologna Zanolini per risolvere celermente la situazione di grave criticità emersa presso la stazione, come evidenziata in premessa;

2. a fronte del mandato espresso dalla Regione, in data 01/08/2019 a pubblicare il bando per "Servizio di vigilanza armata itinerante e servizio di presidio fisso presso il terminal della Stazione Zanolini di Bologna" CIG 7994814937;

c) di individuare le risorse necessarie per la copertura delle spese sostenute per il servizio di cui al precedente punto b.1.) utilizzando parte della quota prevista dalla L.R. 30/98 e s.m.i., art. 16 comma 6, consentendo a FER srl di trattenere e impiegare quota parte delle penali/riduzioni di corrispettivo risultanti dal consuntivo del Contratto di Servizio con il CTI per l'anno 2017 (DGR nr. 23/2019), già nelle proprie disponibilità;

d) di assegnare a Fer srl il contributo per i servizi oggetto del bando sopracitato di cui al punto b.2, con decorrenza individuabile all'esito della gara, utilizzando le risorse stanziare sul capitolo 43691 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio

finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, e che per l'anno 2019 si stima pari ad un importo di € 220.000,00 e di € 660.000,00 per l'anno 2020;

e) di autorizzare il Dirigente del servizio regionale competente a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla concessione, impegno e liquidazione del contributo di cui al precedente punto b);

f) di consentire a FER srl di trattenere e impiegare quota parte delle penali/riduzioni di corrispettivo risultanti dal consuntivo del Contratto di Servizio con il CTI per l'anno 2017 (DGR nr. 23/2019), già nelle proprie disponibilità, a copertura delle spese di cui al punto b.1, previa presentazione della documentazione relativa alla procedura di affidamento del servizio, il contratto e/o ordine al fornitore ed eventuali proroghe, e fatture o altra documentazione giustificativa equipollente che attesti le spese sostenute, e della attestazione del Direttore Esecuzione Contratto o del Responsabile del Procedimento;

g) di stabilire le seguenti procedure e modalità di concessione e contestuale impegno di spesa, nonché liquidazione delle risorse attribuibili a FER S.r.l. relativamente al punto b.2:

1. la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta, con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dietro presentazione del Contratto sottoscritto di affidamento del servizio con i relativi allegati ed ogni documentazione comunque acquisita agli atti da FER in merito alla procedura in argomento;

2. la liquidazione ed erogazione del contributo regionale verrà disposta con pagamenti trimestrali a fronte di presentazione da parte di FER s.r.l. (in copia conforme all'originale) di fatture o altra documentazione giustificativa equipollente che attesti le spese sostenute, del rendiconto trimestrale delle attività svolte da parte della Ditta e della attestazione del Direttore Esecuzione Contratto o del Responsabile del Procedimento;

h) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1519

Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento Contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso Contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2018 e conguaglio per adeguamento corrispettivo 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il nuovo Programma di esercizio (allegato della Specifica tecnica contrattuale, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, **Allegato 2**) ed il corrispondente corrispettivo contrattuale riferito all'anno **2018** (in attesa della sua puntuale consuntivazione)-che risulta quantificato in € **138.969.097,17**- come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto agli artt. 6 e 7 del Contratto tra la Regione e il Consorzio Trasporti Integrati, al quale è stato attribuito il CIG 085647732D) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come aggiornato negli anni successivi;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, il medesimo vincola il bilancio della Regione Emilia-Romagna in termini finanziari per l'importo di € **138.969.097,17** (come da **Allegato 1** del presente provvedimento);

3. di approvare e recepire inoltre, quanto proposto dal "Comitato di gestione del Contratto" - previsto dall'art. 32 del Contratto di servizio - con il "Verbale", richiamato in narrativa, sottoscritto il 24 luglio 2019 (agli atti del competente Servizio regionale, (PG/2019/618192 del 29/7/2019), riguardo segnatamente:

- gli elenchi dei treni rilevanti per la "puntualità" e per le "frequentazioni" (**Allegato 3** del presente provvedimento) di cui all'Allegato 8, punto 7 del Contratto di servizio sottoscritto in data 31 marzo 2008;
- l'elenco aggiornato del materiale rotabile utilizzato per l'erogazione del servizio (**Allegato 4** al presente provvedimento ed Allegato 3 del Contratto di servizio sottoscritto in data 31 marzo 2008);
- l'aggiornamento del corrispettivo chilometrico per i servizi svolti "con bus" eccedenti i 100.000 km, previsti nel Contratto sottoscritto nel marzo del 2008, riconoscendo per l'anno 2017, in relazione a quanto evidenziato in narrativa, un corrispettivo unitario pari a **2,03** euro a bus*km, riferito alle percorrenze effettive;
- il riconoscimento, dal 2011 e per i successivi anni contrattuali, di un corrispettivo unitario per i servizi con bus, del mantenimento dello stesso valore di euro 2,03, qualora il corrispettivo regionale medio unitario per i servizi con bus, scaturente da quello che la Regione ha mediamente riconosciuto per i servizi di linea "su gomma" sul proprio territorio a consuntivo

dell'anno precedente (compreso il bacino di Bologna) dovesse risultare inferiore a detto valore;

- il riconoscimento, relativamente ai soli servizi autosostitutivi posti in essere sulle tratte Piacenza-Cremona, Fidenza-Cremona e Carpi-Modena, di un incremento del corrispettivo individuato come al punto precedente, di euro 0,27 a bus*km; viene pertanto modificato in tal senso quanto previsto dall'Allegato A.1.3 del Contratto;
 - il riconoscimento proporzionale dell'adeguamento inflattivo, anche per i corrispettivi, correlati ai "servizi aggiuntivi, rispetto a quelli a base di gara", richiesti dalla Regione dopo la sottoscrizione del Contratto di servizio sulla base di quanto specificato in narrativa;
4. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, **il conguaglio** del contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nell'anno 2018 nell'importo di € **2.062.516,07**;

5. di imputare la spesa complessiva di € **2.062.516,07** registrata al n. **7664** di impegno sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

8. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio 2018, che verranno presentate nel corso dell'anno 2019, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER S.r.l., sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l'eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti - preventivamente accertati e definiti con la Regione - o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti";

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1526

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione programma di esercizio 1 giugno-31 dicembre 2019 e quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del corrispettivo contrattuale periodo 1 giugno -30 settembre 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di dare atto che il servizio di trasporto passeggeri ferroviario di competenza della Regione Emilia-Romagna (CIG 62070370F9), di cui al Contratto di Servizio tra FER srl, ente affidante, e l'impresa affidataria SFP-ER scarl, sottoscritto in data 29/6/2019, ha avuto avvio il 1 giugno 2019;

2. di quantificare e riconoscere a FER srl, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e per le motivazioni espresse in premessa, nelle more della puntuale definizione del programma di esercizio riferito al periodo 1 giugno – 31 dicembre 2019 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al periodo **1 giugno - 30 settembre 2019** per un importo pari **€ 52.400.734,84**;

3. di imputare la spesa complessiva di **€ 52.400.734,84** come segue:

- **€ 7.210.382,29** registrata al **nr. 7696** di impegno sul capitolo **43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.;

- **€ 45.190.352,55** registrata al **nr. 7697** di impegno sul capitolo **43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'erogazione a FER srl dei contributi necessari a liquidare l'SFP-ER scar avvenga con cadenza trimestrale anticipata, ad eccezione del periodo iniziale, comprendente

anche il mese di giugno 2019;

6. di stabilire che alla liquidazione del contributo oggetto del presente atto a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ad esecutività della presente deliberazione;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1918

Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento Contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso Contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 1 gennaio 2019-31 maggio 2019 e conguaglio per adeguamento corrispettivo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il nuovo Programma di esercizio (allegato della Specifica tecnica contrattuale, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, **Allegato 2**) ed il corrispondente corrispettivo contrattuale riferito al periodo gennaio-maggio **2019**(in attesa della sua puntuale consuntivazione)-che risulta quantificato in **€ 59.465.050,20**– come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto agli artt. 6 e 7 del Contratto tra la Regione e il Consorzio Trasporti Integrati, al quale è stato attribuito il CIG 085647732D) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come aggiornato negli anni successivi;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, il medesimo vincola il bilancio della Regione Emilia-Romagna in termini finanziari per l'importo di **€ 59.465.050,20** (come da **Allegato 1** del presente provvedimento);

3. di approvare e recepire inoltre, quanto proposto dal "Comitato di gestione del Contratto" – previsto dall'art. 32 del Contratto di servizio - con il "Verbale", richiamato in narrativa, sottoscritto il 24 luglio 2019 (agli atti del competente Servizio regionale, (PG/2019/618207 del 29/7/2019), riguardo segnatamente:

- gli elenchi dei treni rilevanti per la "puntualità" e per le "frequentazioni" (**Allegato 3** del presente provvedimento) di cui all'Allegato 8, punto 7 del Contratto di servizio sottoscritto in data 31 marzo 2008;
- l'elenco aggiornato del materiale rotabile utilizzato per l'erogazione del servizio (**Allegato 4** al presente provvedimento

ed Allegato 3 del Contratto di servizio sottoscritto in data 31 marzo 2008);

- l'aggiornamento del corrispettivo chilometrico per i servizi svolti "con bus" eccedenti i 100.000 km, previsti nel Contratto sottoscritto nel marzo del 2008, riconoscendo per l'anno 2019, in relazione a quanto evidenziato in narrativa, un corrispettivo unitario pari a **2,03** euro a bus*km, riferito alle percorrenze effettive;
- il riconoscimento, dal 2011 e per i successivi anni contrattuali, di un corrispettivo unitario per i servizi con bus, del mantenimento dello stesso valore di euro 2,03, qualora il corrispettivo regionale medio unitario per i servizi con bus, scaturente da quello che la Regione ha mediamente riconosciuto per i servizi di linea "su gomma" sul proprio territorio a consuntivo dell'anno precedente (compreso il bacino di Bologna) dovesse risultare inferiore a detto valore;
- il riconoscimento, relativamente ai soli servizi autosostitutivi posti in essere sulle tratte Piacenza-Cremona, Fidenza-Cremona e Carpi-Modena, di un incremento del corrispettivo individuato come al punto precedente, di euro 0,27 a bus*km; viene pertanto modificato in tal senso quanto previsto dall'Allegato A.1.3 del Contratto;
- il riconoscimento proporzionale dell'adeguamento inflattivo, anche per i corrispettivi, correlati ai "servizi aggiuntivi, rispetto a quelli a base di gara", richiesti dalla Regione dopo la sottoscrizione del Contratto di servizio sulla base di quanto specificato in narrativa;

4. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, il **conguaglio** del contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nel periodo gennaio-maggio **2019** nell'importo di **€ 2.556.516,62**;

5. di imputare la spesa complessiva di **€ 2.556.516,62** registrata al n. **8359** di impegno sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

8. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio periodo gennaio-maggio 2019, che verranno presentate nel corso dell'anno 2019-2020, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER S.r.l., sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l'eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni

derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1988

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 1 giugno-31 dicembre 2019 e quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre 2019-31 dicembre 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di dare atto che il servizio di trasporto passeggeri ferroviario di competenza della Regione Emilia-Romagna (CIG 62070370F9), di cui al Contratto di Servizio tra FER srl, ente affidante, e l'impresa affidataria SFP-ER scarl, sottoscritto in data 29/6/2019, ha avuto avvio il 1 giugno 2019;

2. di quantificare e riconoscere a FER srl, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e per le motivazioni espresse in premessa, nelle more in sede di Comitato tecnico di Gestione nuovo Contratto di servizio, previsto dall'art. 22 dell'Allegato C alla lettera di invito (Capitolato) della puntuale definizione del programma di esercizio riferito al periodo 1 giugno – 31 dicembre 2019 e del corrispondente corrispettivo ed annessi allegati, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al periodo **1 ottobre - 31 dicembre 2019** per un importo pari **€ 31.359.151,13**;

3. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale per il periodo 1 ottobre-31 dicembre 2019 nell'importo di **€ 31.359.151,13**;

4. di imputare la spesa complessiva di **€ 31.359.151,13** come segue:

- **€ 6.131.781,56** registrata al n. **8437** di impegno sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

- **€ 25.227.369,57** registrata al n. **8438** di impegno sul capitolo **43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON

MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

5. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

7. di rimandare a successivo atto la valorizzazione e conseguente gestione delle seguenti voci:

a. PENALI IN TEMA DI TEMPISTICA FORNITURA DEL NUOVO MATERIALE ROTABILE (art. 16.B.4 del Capitolato), lettera C) della tabella esplicitata in premessa;

b. la riduzione di corrispettivo per materiale rotabile non effettivamente impiegato in esercizio al momento dell'avvio del Contratto, di cui alla lettera D) della tabella esplicitata in premessa;

8. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio per il periodo giugno-dicembre 2019, che verranno presentate nel corso dell'anno 2020, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER S.r.l., sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l'eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 2006

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio (Rep. 3574/2008) per la gestione del trasporto pubblico locale ferroviario. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. maggiori oneri canonici di accesso ed utilizzo della rete ferroviaria. Delibere Autorità regolazione dei trasporti

n. 96/2015 e n. 75/2016. Prospetto informativo della rete per il periodo 1 gennaio 2019-31 maggio 2019 (PIR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di assegnare e concedere, ai sensi della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii. quale soggetto competente alla gestione di cui all'art. 18 comma 3 lettera c) e sulla base della propria deliberazione n. 746/2012, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, le risorse necessarie per far fronte ai maggiori oneri per canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria per un importo totale pari a € **5.826.067,71**, vincolando la medesima alla successiva erogazione al CTI, e specificamente € 2.552.977,71 a congruaggio per gli anni 2017 e 2018, e € 3.273.090,00 per il periodo gennaio-maggio 2019, calcolato quest'ultimo, in via presuntiva, sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società **prot. PG/2019/833977 del 8/11/2019**, agli atti del competente Servizio regionale;

b) di dare atto che i suddetti oneri a carico dell'Amministrazione regionale sono stati quantificati in via consuntiva per gli anni 2017 e 2018 e in via presuntiva per il periodo gennaio-maggio 2019, sulla base dell'attuale documentazione presentata dal CTI, in un importo complessivo stimato pari a € € **5.826.067,71** fatto salvo gli eventuali residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione riferita a consuntivo per il periodo gennaio-maggio 2019, da coprire con impegno nel nuovo anno (Es. 2020) qualora le risorse impegnate per l'anno 2019 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

c) di imputare la spesa complessiva stimata per € **5.826.067,71** al n. **8561** di impegno sul capitolo **43716** “CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART. 21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N. 111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT. A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria Deliberazione n.2301/2018 e ss.mm.;

d) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione, presentati dal CTI, entro il termine del 31 gennaio 2020 per quanto ancora da inviare riferito al periodo gennaio-

maggio 2019, da parte del competente Ufficio regionale;

f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1658

Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI, coordinati all'integrazione tariffaria per gli abbonati nelle aree urbane. Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A. "Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI, coordinati all'integrazione tariffaria per gli abbonati nelle aree urbane" per le motivazioni evidenziate in narrativa secondo il testo – a cui si rimanda - unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

b) di dare atto che per quanto attiene la validità della convenzione di cui si approva il presente schema, si rimanda a quanto definito nell'art. 2 dello schema di convenzione stessa;

c) di dare atto che, vista l'esigenza di dover procedere alla sottoscrizione della Convenzione con Trenitalia, delega, avvalendosi di tale sua facoltà, l'Ing. Paolo Ferrecchi, Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della

Regione Emilia-Romagna, per il suo ruolo e per la sua competenza specifica, a rappresentare l'Ente ai fini della sottoscrizione in parola;

d) di autorizzare eventuali modifiche, non sostanziali, al testo qualora si rendessero necessarie per il buon fine della Convenzione stessa;

e) di disporre che la Convenzione attuativa di cui al precedente punto a) venga sottoscritta, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17.12.2012, con firma digitale dal Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

f) di rimandare a successivo atto la definizione dell'impegno di spesa e la relativa liquidazione delle necessarie risorse

a copertura degli oneri da riconoscere a Trenitalia S.p.A., attraverso la società FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, secondo le specifiche previste dall'art. 3 della Convenzione, che faranno capo al Cap. 43185 del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021, anno di previsione 2019, ed il cui complessivo ammontare è stimato in circa 260.000,00 € per l'anno 2019;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2019, N. 1726

Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. N. 30/98 e ss.mm.ii.: assegnazione e quantificazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese sostenute per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, le risorse necessarie far fronte alle spese sostenute dalla società per la procedura di rimborso commisurato in 45 euro al mese agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Firenze, calcolati per l'anno 2019 in via presuntiva sulla

base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società, in coerenza con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016;

b) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via presuntiva per l'anno 2019, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a € **100.000,00** fatto salvo i residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2020, riferita ai trimestri 1 luglio – 30 settembre 2019 (III trimestre) e 1 ottobre -31 dicembre 2019 (IV trimestre), da coprire eventualmente con impegno nel nuovo anno (Es. 2020) qualora le risorse impegnate per l'anno 2019 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

c) di imputare la spesa complessiva stimata per € **100.000,00** al n. **8049** di impegno sul capitolo **43185** "Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

d) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione, presentati dalla società - coerentemente con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigen-

ziale n. 15274/2016, da parte del competente Ufficio regionale;

f) di dare atto che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l., saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER, per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV Bologna-Firenze, residenti in Emilia-Romagna;

g) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1834

PSR 2014-2020 - Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura". Focus Area 4B. Precisazioni in ordine ad un criterio di valutazione dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1098/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare, al fine di agevolare la corretta comprensione da parte dei potenziali beneficiari dei presupposti di applicazione del criterio di valutazione F) dell'Avviso pubblico di attuazione

del tipo di operazione 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA", SOTTOMISURA 16.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA", Focus Area 4B del P.S.R. 2014-2020, di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2019, le precisazioni riportate all'Allegato 1 del presente provvedimento;

3. di dare atto che resta invariato quant'altro disposto con deliberazione n. 1098/2019;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(P.S.R. 2014-2020)

Reg. (UE) n. 1305/2013

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL TIPO DI OPERAZIONE

16.1.01

**SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI
GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E
SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**

FOCUS AREA 4B

ANNO 2019

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1098 DEL 1° LUGLIO 2019

PRECISAZIONI

Deliberazione n. 1098 del 1° luglio 2019 – Focus Area 4B - Punto 15. dell’Avviso pubblico “PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE” – Criterio F)

Con riferimento al criterio F) *“Presenza di attività collegate alla strategia approvata. Il criterio si applica alle attività ricadenti in area progetto dell’area interna Basso Ferrarese. Le attività devono essere coerenti con la strategia approvata.”* si precisa quanto segue:

- ✓ per presenza di attività collegate alla Strategia approvata si intende quanto riportato nel documento: *“Strategia Nazionale Aree Interne - Delibere CIPE n. 80/2018 e 52/2018 - Approvazione dello schema dell'accordo di programma quadro - Attuazione della strategia d'area del Basso ferrarese denominata: **Fare ponti**”* - approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 931 del 18 giugno 2019 - pag. 119, scheda di intervento SL4, dal titolo *“Agricoltura di precisione - Sensori integrati per il Diario di campo e il monitoraggio dell'agricoltura biologica”*, in particolare per quanto riguarda l’orticoltura;
 - ✓ il criterio si intende soddisfatto con prevalente coinvolgimento di imprese agricole avente sede operativa situata in area progetto dell’area interna Basso Ferrarese. Per prevalenza si intende il 50% + 1 delle imprese agricole aderenti al GO;
 - ✓ i comuni dell’area progetto dell’Area interna Basso Ferrarese sono i seguenti: Goro, Mesola, Codigoro, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana, Berra, Copparo.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1934

Proroga dei termini dell' "Attuazione dell'art. 12-bis della Legge 68/1999 " di cui alla DGR n. 2014/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e in particolare l’art. 52 “Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro” che prevede che la Regione assume le competenze dei Centri per l’impiego e istituisce l’Agenzia regionale per il lavoro, quale centro di competenza tecnica con il compito di eseguire gli indirizzi definiti dalla Giunta regionale concernenti la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini e imprese;

- n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii, ed in particolare l’art.32 bis, comma 2:

- lettera g) riguardante le funzioni attribuite all’Agenzia relative al governo e alla direzione dei servizi pubblici per il lavoro;
- lettera p) riguardante, tra l’altro, le funzioni relative all’attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità;

Richiamata la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'articolo 6 che prevede al comma 1 che gli “Uffici competenti provvedano alla stipula delle convenzioni e all’attuazione del collocamento mirato”;

- l'art. 12 bis che introduce interventi finalizzati ad agevolare l'assunzione di persone disabili con particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento lavorativo attraverso convenzioni per un inserimento di più lunga durata presso i soggetti ospitanti che provvederanno ad assumere direttamente la persona disabile per la durata della convenzione dietro conferimento di commesse di lavoro da parte dei datori di lavoro obbligati all'assunzione;

Richiamati altresì:

- il Regolamento di esecuzione per l’attuazione della L. n. 68/99, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1646 del 2 novembre 2015 “Presenza d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

- n. 2014 del 26 novembre 2018 “Avvio della sperimentazione

per l’attuazione dell’art. 12-bis della Legge 68/1999 - Approvazione dello schema di convenzione di inserimento lavorativo”;

Considerato che l’art. 12 bis della Legge n. 68/1999, introdotto dall’art. 1, comma 37, lett. b) legge 247 del 2007, così come modificato dal D.Lgs. 151/2015, consente di adempiere all’obbligo di riserva a favore dei disabili, anche mediante convenzioni di inserimento lavorativo che comportano l’assunzione del lavoratore disabile – che presenti particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario – direttamente da parte di:

- cooperativa sociali di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b), della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, e loro consorzi;

- imprese sociali di cui all’art. 2, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;

- datori di lavoro privati non soggetti all’obbligo di assunzione di cui all’art. 3 comma 1, lettera a);

ai quali i soggetti conferenti si impegnano ad affidare commesse di lavoro;

Considerato che il Legislatore ha previsto questa ulteriore tipologia di convenzione specificamente per i datori di lavoro con più di 50 dipendenti (art. 3, comma 1, lettera a) ed esclusivamente a copertura dell’aliquota d’obbligo, e in ogni caso nei limiti del 10% della quota di riserva, con arrotondamento all’unità più vicina;

Considerato il problema particolare, nell’ambito del collocamento mirato, rappresentato dalla disabilità psichica, intellettiva e complessa, e le oggettive difficoltà che si incontrano nella collocazione al lavoro di tali soggetti in cicli lavorativi ordinari;

Dato atto che, al fine di allargare ed integrare la gamma degli strumenti e delle modalità per favorire l’inserimento di persone per le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, con l’obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto stesso anche mediante assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali con la propria deliberazione n. 2014/2018:

- si è disposto di dare avvio ad una sperimentazione per l’attuazione dell’art. 12 bis delle Legge 68/1999 e ss.mm.ii.;

- è stato approvato lo Schema di “Convenzione di inserimento lavorativo (art. 12 bis Legge 68/99 introdotto dall’art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015)”, quale allegato parte integrante e sostanziale della stessa, unitamente all’ “Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 allegato al progetto individuale di inserimento lavorativo ai sensi dell’art. 12 bis L. 68/1999”, da rilasciare al lavoratore, e all’ “Informativa privacy dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000”, da rilasciare al soggetto destinatario sottoscrittore della convenzione;

- è stata individuata l’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna quale soggetto competente all’attivazione delle singole Convenzioni prevedendo altresì che l’Agenzia regionale per il lavoro avrebbe potuto apportare modifiche non sostanziali per migliorare e/o adeguare i documenti di cui al precedente alinea;

Dato atto altresì che con la sopracitata propria deliberazione n. 2014/2018 si è disposto che:

- i termini della sperimentazione di cui all’art. 12 bis della Legge 68/99 decorrano dalla pubblicazione dello stesso atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

gna, e pertanto a far data dal 30/11/2018, e fino alla data del 31 dicembre 2019;

- due mesi prima della scadenza della sperimentazione la Regione Emilia-Romagna, congiuntamente alla Commissione Regionale Tripartita valuterà i primi esiti, anche al fine di consentire la concessione di eventuali proroghe alle convenzioni in essere;

Sentite in data 29 ottobre 2019, le Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Valutato, sulla base dei primi esiti conseguiti, e acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita - ai sensi della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro, di proseguire nell'attuazione dell'art. 12 bis delle Legge 68/1999 e ss.mm.ii. in continuità con quanto previsto con la propria deliberazione n. 2014/2018 prevedendo quale nuovo termine il 31/12/2021;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbli-

che per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di proseguire nell'attuazione dell'art. 12 bis delle Legge 68/1999 e ss.mm.ii. in continuità con quanto previsto con la propria deliberazione n. 2014/2018 prevedendo quale nuovo termine il 31/12/2021;

2. di confermare gli strumenti attuativi approvati con la propria deliberazione n. 2014/2018 ed in particolare: lo schema di "Convenzione di inserimento lavorativo (art. 12 bis legge 68/99 introdotto dall'art. 1, comma 37, lett. b) Legge 247/2007 e successive integrazioni introdotte dal D.Lgs. 151/2015)", l'"Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 allegato al progetto individuale di inserimento lavorativo ai sensi dell'art. 12 bis L. 68/1999", da rilasciare al lavoratore e l'"Informativa privacy dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000", da rilasciare al soggetto destinatario sottoscrittore della convenzione;

3. di confermare inoltre che il soggetto competente all'attivazione delle singole Convenzioni sia l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna confermando altresì che la stessa potrà apportare modifiche non sostanziali per migliorare e/o adeguare il testo della documentazione di cui al punto 2. senza procedere con atto formale;

4. di prevedere che due mesi prima della scadenza della stessa si provvederà alla valutazione degli esiti di quanto disposto dal presente atto nella sede della Commissione Regionale Tripartita;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1935

Proroga della "Convenzione quadro regionale per l'attuazione dell'art. 22 L.R. 17/2005- Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1767/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- la Legge 8 novembre 1991, n.381 "Disciplina delle cooperative sociali";

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la Legge Regionale 1 agosto 2005, n.17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii;

- la Legge Regionale 17 luglio 2014, n. 12, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- l'art. 22 della citata Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 prevede la possibilità che le assunzioni delle persone con disabilità possano essere realizzate anche attraverso programmi di inserimento individuali da effettuarsi presso le cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge n. 381 del 1991 e i consorzi di cui all'articolo 8 della stessa legge individuando altresì le persone alle quali riservare tale tipologia di inserimento, quelle cioè per le quali è più complesso il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, e le condizioni da rispettare;

- nello stesso articolo si prevede la stipula di convenzioni quadro con le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello territoriale, nonché con le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali, finalizzate alla realizzazione dei citati programmi di inserimento individuali;

Dato atto che il comma 4 dell'art. 22 della Legge Regionale n. 17/2005 citata pone, tra le condizioni al fine delle assunzioni in questione, l'adozione di una specifica Convenzione con l'impresa fornitrice di commessa e la cooperativa sociale o il consorzio di cui al comma 1 dello stesso articolo 22 (convenzione trilaterale);

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n.439 del 05/04/2017 "Approvazione della Convenzione Quadro regionale per l'attuazione dell'art. 22 L.R. 17/2005 - Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali";

- n. 1687 del 30/10/2017 "Approvazione Schema di Convenzione Quadro regionale per l'attuazione dell'art. 22 L.R. 17/2005 - Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali in sostituzione della Convenzione di cui alla deliberazione di Giunta n. 439/2017";

- n. 1767 del 13/11/2017 "Approvazione dello Schema di Convenzione Quadro regionale per l'attuazione dell'art. 22 L.R. 17/2005 - Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali in sostituzione dello schema convenzione approvato con deliberazione n. 1687/2017";

Stabilito che nella Convenzione quadro di cui alla citata propria deliberazione n. 1767/2017, in attuazione del comma 3 dell'art. 22 della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm., vengono dettagliati obiettivi, finalità, modalità, durata e condizioni per la stipula di Convenzioni trilaterali finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone iscritte al collocamento mirato con maggiori difficoltà di accesso al lavoro;

Visto che l'Articolo 16 – Durata della Convenzione Quadro - della Convenzione Quadro per programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali approvata con la propria citata deliberazione n. 1767/2017 prevede che "La prima attuazione sperimentale della presente Convenzione Quadro avrà la durata di 14 mesi dalla data di sottoscrizione. Qualora al termine di tale periodo non si sottoscriva una nuova Convenzione Quadro, la presente sarà prorogata di ulteriori 10 mesi.";

Sentite in data 29 ottobre 2019, le Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Valutato, sulla base dei primi esiti conseguiti, e acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita - ai sensi della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii, i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro, di confermare lo schema di Convenzione quadro di cui alla propria deliberazione n. 1767/2017 sottoscritta in data 7/12/2017;

Ritenuto pertanto necessario con il presente atto al fine di prorogare fino al 31/12/2021 lo schema di "Convenzione quadro art. 22, comma 2, L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello territoriale e le Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali, di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente in ogni sua parte la Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 1767/2017 che continuerà a produrre i propri effetti fino alla sottoscrizione della Convenzione che si approva con il presente atto;

Dato atto in particolare che lo schema di Convenzione che si approva con il presente atto mantiene invariati in ogni loro parte tutti gli articoli da 1 a 15 modificando unicamente l'articolo 16 che individua i nuovi termini di validità come segue:

"Articolo 16 – Durata della Convenzione Quadro"

La presente Convenzione Quadro avrà durata fino al 31/12/2021

Se antecedentemente alla scadenza, il confronto tra le parti sottoscrittrici produrrà un nuovo testo, si procederà all'adozione dello stesso con la contestuale decadenza della presente

Convenzione Quadro.

Le Convenzioni trilaterali, sottoscritte nel periodo di vigenza della presente Convenzione Quadro, restano dalla medesima disciplinate fino alla loro naturale scadenza.”

Le Convenzioni trilaterali in corso di validità al momento dell'entrata in vigore della presente Convenzione Quadro proseguono fino alla scadenza in esse prevista, nel rispetto della disciplina di cui alla Convenzione Quadro vigente all'atto della stipula”

Atteso inoltre che la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm. all'art. 54 ha istituito l'Agenzia regionale per il lavoro prevedendo che spetti all'Agenzia attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità;

Tenuto conto pertanto delle competenze attribuite all'Agenzia dalla sopra citata Legge Regionale di stabilire che alla sottoscrizione delle Convenzioni trilaterali, definite sulla base della Convenzione quadro regionale di cui alla presente deliberazione, che si renderanno necessarie a livello territoriale per l'avvio dei Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali o in consorzi di cui all'art 22, comma 1 della L.R. 17/2005 e ss.mm. ii provvederanno i Dirigenti competenti dell'Agenzia regionale per il lavoro, previa approvazione di apposito schema da parte del Direttore della medesima;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, schema di “Convenzione quadro art. 22, L. R. 17/2005 e ss.mm.ii.” tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello territoriale e le Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sociali che sostituisce integralmente in ogni sua parte la Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 1767/2017 sottoscritta in data 07/12/2017, che continuerà a produrre i propri effetti fino alla sottoscrizione della Convenzione che si approva con il presente atto;

2. di dare mandato all'Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro alla firma della “Convenzione quadro art. 22 L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” di cui al punto 1. che precede;

3. di stabilire che alla sottoscrizione delle Convenzioni trilaterali, definite sulla base della Convenzione quadro di cui al punto 1., che si renderanno necessarie a livello territoriale per l'avvio dei Programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali, provvederanno i Dirigenti competenti dell'Agenzia regionale per il lavoro, previa approvazione di apposito schema da parte del Direttore della medesima, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia regionale per il Lavoro dalla Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Convenzione Quadro
per programmi di inserimento lavorativo in cooperative sociali

Regione Emilia-Romagna
Confindustria
Confcommercio
Confesercenti
CNA
Confartigianato
Confederazione Italiana Agricoltori
Coldiretti
Confagricoltura
Copagri
Lega cooperative
Confcooperative
AGCI
Confapi Industria
CGIL
CISL
UIL

SOTTOSCRIVONO LA SEGUENTE CONVENZIONE QUADRO

Articolo 1 – Finalità

La presente convenzione, ha lo scopo di allargare ed integrare la gamma degli strumenti e delle modalità per favorire l'inserimento di persone per le quali risulti particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato, mediante la realizzazione, ai sensi dell'art.22 della L.R. n.17/2005, di programmi di inserimento individuali, da effettuarsi presso cooperative sociali di tipo b) (ivi comprese quelle di tipo b) + a) o a scopo plurimo) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge n. 381 del 1991 e i consorzi di cui all'articolo 8 della citata legge 381, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto di lavoro, anche mediante assunzione da parte delle imprese committenti o delle cooperative sociali, promuovendo, per le finalità di cui alla L. 68/1999, commesse il cui valore copra il costo di una assunzione a tempo pieno, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 8 - "Entità e valore della commessa".

Gli interventi effettuati ai sensi della presente Convenzione Quadro integrano quelli previsti in via ordinaria dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, fatti salvi, sempre ai sensi dell'art. 22, comma 1° della citata Legge Regionale 17/05, gli obblighi e le opportunità previsti da leggi speciali per le persone con disabilità, qualora risultino più funzionali al loro inserimento lavorativo.

Articolo 2 – Oggetto della convenzione

Con la presente convenzione si dettano obiettivi, finalità, modalità, durata e condizioni per la stipula di convenzioni trilaterali da sottoscrivere da parte di Agenzia regionale per il lavoro, datore di lavoro obbligato/impresa e cooperativa sociale o consorzio di cui alla già citata L. 381/1991, necessarie ai fini dell'avvio di programmi di inserimento individuali di cui al precedente art. 1.

In particolare la presente convenzione ha per oggetto la disciplina delle modalità, delle condizioni e degli effetti del conferimento alle cooperative sociali di cui all'art. 1 della Legge 381/1991 o ai consorzi di cui all'art. 8 della medesima Legge, di commesse di lavoro da parte dei datori di lavoro, di cui al successivo articolo 5, a parziale copertura dell'obbligo di assunzione di disabili previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Art. 3 – Percentuale di copertura della quota d'obbligo e computo disabili

La copertura della quota d'obbligo consentita attraverso questa modalità, per il periodo di durata delle commesse, non può superare il 30% della percentuale di riserva, con arrotondamento all'unità superiore ed è subordinata, per la quota rimanente, all'adempimento, da parte del datore di lavoro, degli obblighi di assunzione, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di cui agli artt. 5, 11, 12 della L.68/99.

La presente convenzione è utilizzabile altresì per l'assolvimento della quota d'obbligo relativa ad 1 (un) lavoratore qualora non sia possibile ottemperare all'obbligo attraverso l'assunzione del disabile in azienda, previa verifica degli Uffici per il Collocamento mirato. Le persone con disabilità inserite attraverso le convenzioni stipulate ex art. 22 della L.R. n. 17/2005, saranno computate a copertura della quota d'obbligo delle aziende committenti e non delle cooperative sociali.

Il computo, nell'aliquota d'obbligo del committente, delle assunzioni effettuate dalla cooperativa (o consorzio) sarà consentito a fronte del conferimento di una o più commesse che coprano il costo del lavoro come determinato all'art. 8

Articolo 4 - Caratteristiche dei lavoratori da inserire

Sono destinatarie della presente convenzione le persone con disabilità iscritte negli elenchi del collocamento mirato che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- disabilità psichiche e/o intellettive ai sensi degli artt.: 9, comma 4 e 13, comma 1, lett. a), della Legge n. 68/1999;
- riconoscimento dello stato di gravità certificata ex lege n. 104/92.

L'appartenenza del disabile alle sopraindicate categorie deve essere verificata previo esame della documentazione sanitaria e di tutti gli elementi in suo possesso. Non possono, di norma, essere inseriti attraverso la stipula di convenzioni trilaterali i lavoratori disabili che abbiano risolto un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con la cooperativa sociale o con il datore di lavoro committente, nei 3 mesi precedenti la stipula della convenzione stessa.

Ai fini dell'individuazione del/i lavoratore/i disabile/i da inserire nelle convenzioni trilaterali, gli Uffici per il Collocamento mirato potranno tener conto della presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari.

Articolo 5 – Caratteristiche dei datori di lavoro

Sono ammessi a sottoscrivere convenzioni trilaterali i datori di lavoro privati soggetti agli obblighi di cui all'art.3 L.68/99, che abbiano già coperta la residua aliquota d'obbligo o che abbiano già adottato misure concordate di adempimento degli obblighi di assunzione previsti dalla L. 68/99.

I sopraccitati datori di lavoro devono avere sede legale o amministrativa nel territorio provinciale di stipula, ovvero avere in detto territorio la/le unità operative e sede legale o amministrativa in territorio provinciale diverso, previa intesa tra gli Uffici del Collocamento mirato dei territori coinvolti.

Art. 6 – Caratteristiche delle cooperative sociali e dei consorzi

Ai sensi della presente convenzione, le commesse di lavoro possono essere conferite alle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1° lettera b), della Legge 381/1991 e ai consorzi di cui all'art. 8 della stessa legge, con almeno una unità locale nel territorio provinciale di stipula o in quelli limitrofi, per garantire il necessario tutoraggio delle persone con disabilità inserite. Le cooperative interessate, in fase di stipula devono autocertificare il possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla CCIAA;
- iscrizione all'Albo Regionale di cui all'art. 4 della L.R. 12/2014;
- costituzione antecedente di almeno un anno alla stipula della convenzione trilaterale. In mancanza di tale requisito, la cooperativa è tenuta ad acquisire il parere favorevole da parte di un'associazione di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative, firmataria della presente Convenzione Quadro
- esercizio dell'attività imprenditoriale non limitato alla sola commessa oggetto della convenzione;
- applicazione del C.C.N.L. della cooperazione sociale, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e dell'eventuale contratto provinciale integrativo della cooperazione sociale ovvero del contratto del settore di attività nel quale avviene l'inserimento lavorativo;
- rispetto delle norme in materia di tutela e sicurezza del lavoro e di barriere architettoniche;
- essere in regola con le contribuzioni assicurative e previdenziali dei dipendenti;
- assenza di procedure concorsuali;
- corretto adempimento degli obblighi relativi a precedenti convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 22 L. R. 17/05;
- ottemperanza agli obblighi della L.68/99.

Gli stessi requisiti dovranno essere autocertificati da cooperative sociali eventualmente individuate da Consorzi sottoscrittori delle convenzioni, per il conferimento a queste ultime delle commesse e la diretta assunzione del/dei disabili. Sarà compito degli Uffici del Collocamento mirato dei territori coinvolti verificare la veridicità di tali dichiarazioni secondo quanto stabilito dall'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per quanto riguarda le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso decreto.

Articolo 7 – Modalità di attivazione delle convenzioni trilaterali

I datori di lavoro che intendono conferire una o più commesse ad una cooperativa sociale o ad un consorzio, come sopra definiti, ai sensi della presente Convenzione Quadro, devono presentare all'Ufficio per il collocamento mirato dell'ambito territoriale competente la convenzione redatta secondo lo schema adottato dall'Agenzia regionale per il lavoro. In caso di variazione della situazione occupazionale, rispetto al prospetto informativo inviato secondo le previsioni di legge, la bozza di convenzione deve essere accompagnata da un aggiornamento del suddetto prospetto. L'Ufficio per il collocamento mirato, accertata la regolarità della richiesta, nei 30 giorni successivi provvede a verificare la disponibilità di lavoratori disabili in possesso delle caratteristiche richieste.

Dal momento della presentazione della richiesta e sino alla comunicazione dell'esito della medesima da parte dell'Ufficio per il collocamento mirato, nei confronti del datore di lavoro è sospeso l'obbligo di cui all'art. 3, Legge 68/1999 limitatamente al numero dei posti da coprire con la stipula della convenzione trilaterale.

Successivamente all'individuazione del/i lavoratore/i disabile/i in possesso delle caratteristiche richieste che abbia/abbiano dato la disponibilità all'inserimento in cooperativa, l'Ufficio per il collocamento mirato invita il datore di lavoro e la cooperativa o il consorzio alla stipula della Convenzione trilaterale.

Nel caso di indisponibilità di lavoratori disabili da inserire, l'Ufficio per il collocamento mirato comunica al datore di lavoro l'impossibilità di procedere alla stipula della Convenzione. In tal caso il datore di lavoro deve ottemperare all'obbligo di cui all'art. 3 Legge 68/1999 entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 8 – Entità e valore della commessa

Al fine della determinazione del valore della commessa, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 22 comma 4 lett. D della L.R. 17/2005, la componente del costo del lavoro, da maggiorare di una percentuale di almeno il 20% a fronte degli oneri relativi alle misure di accompagnamento, è calcolata sulla base del trattamento retributivo (comprensivo degli oneri sociali, previdenziali, assicurativi) previsto dal CCNL applicato dall'impresa committente per la categoria di inquadramento attribuibile in relazione alle mansioni oggetto della commessa.

Tale criterio si applica anche nel caso in cui, per esigenze organizzative o per le caratteristiche professionali del lavoratore disabile, questi sia adibito a mansioni diverse da quelle relative all'esecuzione della commessa.

La copertura del valore della commessa, ordinariamente pari al costo di una unità a tempo pieno, può anche avvenire tramite l'assunzione di due (o più) lavoratori disabili con contratti part time.

Le aziende assolvono gli obblighi previsti dalla L. 68/99 purché il valore della commessa corrisponda almeno alla copertura del costo di un'assunzione part-time, superiore alla metà dell'orario previsto nel contratto di lavoro dell'azienda committente. Se la commessa è pari ad un rapporto di lavoro part-time la cooperativa può assumere la persona per un numero di ore proporzionale al valore della commessa o con orario di lavoro superiore, con le ore eccedenti a carico della stessa coop sociale.

Resta impregiudicata la possibilità di pattuire con separato atto di conferimento della commessa, gli eventuali altri costi afferenti l'esecuzione della commessa stessa.

Articolo 9 – Trattamento economico delle persone disabili in cooperativa

Per la determinazione del trattamento economico e normativo e dei relativi oneri assicurativi e previdenziali del/i lavoratore/i disabili inseriti all'interno delle cooperative sociali a copertura degli obblighi delle imprese committenti, si farà riferimento al CCNL delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo e dell'eventuale contratto integrativo provinciale della cooperazione sociale.

Qualora la cooperativa sociale applicasse CCNL di altri settori, si farà riferimento al CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, applicato ai lavoratori già occupati dalla cooperativa nelle medesime attività, ivi compresi eventuali contratti integrativi provinciali esistenti.

Articolo 10 – Modalità dell'inserimento lavorativo

L'inserimento lavorativo del disabile in cooperativa avviene a seguito di specifica autorizzazione (nulla osta) dell'Ufficio Collocamento Mirato, rilasciata a fronte di richiesta nominativa, a condizione che il lavoratore con disabilità individuato sia in possesso delle caratteristiche previste dall'art. 4 della presente Convenzione Quadro.

L'assunzione della persona con disabilità in cooperativa può avvenire anche con contratti di lavoro a tempo determinato, sia pieno che parziale, nei casi e secondo le modalità previste dalla legge.

Articolo 11 – Verifiche periodiche

Le convenzioni trilaterali, stipulate ai sensi della presente Convenzione Quadro, sono sottoposte a verifica periodica, ai sensi dell'art. 22, comma 6 della L.R. 17/05. Tali verifiche, da realizzarsi almeno entro 12 mesi dalla stipula, hanno come particolare riferimento l'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori con disabilità interessati. Dette verifiche dovranno riferirsi all'attuazione complessiva e nei singoli territori, riportando quindi i dati disaggregati per ambiti provinciali.

Articolo 12 – Durata delle convenzioni trilaterali e adempimenti successivi alla scadenza delle convenzioni

Le convenzioni trilaterali, stipulate ai sensi del presente accordo, hanno una durata minima di 12 mesi. Alla scadenza della commessa le imprese adempiono agli obblighi di cui alla Legge 68/99 attraverso:

- a) assunzioni da effettuarsi entro 60 giorni dalla conclusione delle commesse;
- b) proroga della prima convenzione, alle medesime condizioni definite precedentemente, per un periodo non inferiore a 24 mesi;
- c) stipula di una nuova convenzione;
- d) ricorso agli altri istituti e strumenti previsti dalla L.68/99.

Articolo 13 – Inadempimento della commessa

La validità e l'efficacia del contratto di affidamento della commessa costituiscono presupposto di validità della convenzione trilaterale. Ne consegue che il verificarsi di qualunque causa di scioglimento del contratto di affidamento della commessa comporti la decadenza di diritto della convenzione stessa, con conseguente ripristino degli obblighi ex art. 3 L. 68/99 a carico dell'azienda.

Le parti sono tenute a comunicare immediatamente all'Ufficio per il collocamento mirato il verificarsi di qualunque causa di scioglimento del contratto di affidamento della commessa o di risoluzione del contratto di lavoro con il disabile. In quest'ultimo caso l'Ufficio per il collocamento mirato provvederà all'individuazione di un nuovo lavoratore con le modalità di cui ai precedenti artt.7, co. 4 e 10.

Articolo 14 – Attività di monitoraggio regionale

L'Agenzia Regionale per il Lavoro riferirà ai soggetti sottoscrittori lo stato di attuazione delle iniziative di cui alla presente convenzione, mediante apposito report di monitoraggio con cadenza annuale. Il report sarà inoltre presentato ai componenti la Commissione regionale tripartita e alle Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e dei loro familiari, comparativamente più rappresentative, nonché alle loro federazioni.

Articolo 15 – Attività di promozione delle Convenzioni trilaterali

Le parti firmatarie attiveranno iniziative, eventualmente congiunte, per promuovere la conoscenza della presente Convenzione Quadro e delle sue opportunità, verso il sistema delle imprese, delle cooperative sociali, dei servizi di sostegno alla disabilità.

Articolo 16 – Durata della Convenzione Quadro

La presente Convenzione Quadro ha durata fino al 31/12/2021.

Se, antecedentemente alla scadenza, il confronto tra le parti sottoscrittrici produrrà la necessità di apportare modifiche alla presente Convenzione, si procederà all'adozione e relativa sottoscrizione di un nuovo testo con la contestuale decadenza della presente Convenzione Quadro.

Le Convenzioni trilaterali, sottoscritte nel periodo di vigenza della presente Convenzione Quadro, restano dalla medesima disciplinate fino alla loro naturale scadenza.

Le Convenzioni trilaterali in corso di validità al momento dell'entrata in vigore della presente Convenzione Quadro proseguono fino alla scadenza in esse prevista, nel rispetto della disciplina di cui alla Convenzione Quadro vigente all'atto della stipula

Bologna, li

| | |
|-------------------------------------|-------|
| Regione Emilia-Romagna | _____ |
| Confindustria | _____ |
| Confcommercio | _____ |
| Confesercenti | _____ |
| CNA | _____ |
| Confartigianato | _____ |
| Confederazione italiana agricoltori | _____ |
| Coldiretti | _____ |
| Confagricoltura | _____ |
| Copagri | _____ |
| Lega cooperative | _____ |
| Confcooperative | _____ |
| AGCI | _____ |
| Confapi Industria | _____ |
| CGIL | _____ |
| CISL | _____ |
| UIL | _____ |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1939

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Integrazioni alle modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamato in particolare l'art. 17 che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi alla prevenzione e ai danni da fauna selvatica arrecati da:

- specie protette in tutto il territorio regionale;

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito

l'esercizio venatorio;

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;

- sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;

- al comma 2 che la Regione concede contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:

- provocati da specie cacciabili;

- provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;

- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 27/2000 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l'art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;

- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'art. 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare i punti:

- 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria" ed in particolare il punto (144) lett.(g) relativo, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da animali protetti;

- 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 15.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione

europea che regolamenta gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 con la quale sono stati approvati i “Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione” in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

Richiamato in particolare il punto 3.1 dei sopracitati “Criteri” che demanda ad un apposito atto la disciplina delle modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi per danni da fauna;

Richiamata infine la propria deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state definite le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica;

Dato atto che alcune imprese beneficiarie del contributo, pur essendo state regolarmente ristorate attraverso il pagamento dell'indennizzo, hanno avviato azioni giudiziarie nei confronti della Regione per i medesimi eventi dannosi tese ad ottenere un ulteriore risarcimento del danno subito;

Ritenuto pertanto, al fine di tutelare gli interessi della Regione, di integrare la sopracitata deliberazione n. 134/2019, prevedendo che ai fini della liquidazione degli indennizzi i Servizi Territoriali debbano provvedere a richiedere ai beneficiari una dichiarazione nella quale il beneficiario dichiara che “rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli e dell'Assessore alle Politiche per la Salute, Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi,
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di integrare le “Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi”, approvate nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 134/2019, come di seguito indicato:
 - al termine del quattordicesimo capoverso è inserita la seguente prescrizione: “*Deve essere richiesta inoltre una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo.*”;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 1966

Assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS: modalità di remunerazione per l'anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge regionale 16 giugno 1988, n. 25, recante: "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e, in particolare, l'art. 8;
- la legge 5 giugno 1990, n. 135, recante: "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- il decreto del Ministro della Sanità 13 settembre 1991, recante "Approvazione degli schemi-tipo di convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate";
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1991 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'attivazione dei servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate";
- il "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS" adottato con deliberazione consiliare 14 febbraio 1991 n. 375, così come modificato con delibera consiliare n. 940 dell'8.7.1998;
- la propria deliberazione 8 febbraio 1999 n. 124 recante "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2400 dell'8/3/1995 e la propria deliberazione n. 2002 del 30/7/1996, relative all'attività di assistenza domiciliare a favore dei malati di AIDS e patologie correlate;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha disposto che, a decorrere dal 2015, fermo restando il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, gli importi previsti dalla legge 5 giugno 1990, n. 135 confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale e sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo i criteri e le modalità previsti dalla legislazione vigente.
- la propria deliberazione n. 1561 del 24 settembre 2018, recante "Sistema tariffario per le cure domiciliari in Emilia-Romagna"
- la propria deliberazione n. 1649 del 11 ottobre 2018, recante "Assistenza extra-Ospedaliera ai malati di AIDS: determinazione dei criteri di finanziamento per l'anno 2018"

Ritenuto di dover disporre con il presente atto per l'assistenza extra-ospedaliera per i malati di AIDS in ordine:

- alla individuazione delle strutture residenziali convenzionate destinate all'assistenza extra-ospedaliera ai malati di AIDS nell'anno 2019;
- alla determinazione delle modalità di remunerazione valide per il 2019: rette giornaliere correlate alla complessità della casistica, mobilità infraregionale, intensità assistenziale sanitaria e sociale;

Riscontrato che:

- per l'anno 2019 le Aziende USL di questa Regione hanno stipulato convenzioni con Associazioni di volontariato e altro privato sociale per la gestione dell'assistenza residenziale e

che tali strutture, poste sul territorio regionale e riportate nel successivo prospetto, sono idonee al trattamento socio-sanitario dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate e in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi della propria deliberazione n. 564 dell'1 marzo 2000:

| Azienda USL | Associazione convenzionata | n. posti letto | n. posti di assistenza diurna |
|---------------|--|----------------|-------------------------------|
| Piacenza | "La Pellegrina" | 10 | |
| Parma | "Betania" | 12 | |
| Reggio Emilia | "C.E.I.S." di Reggio Emilia | 10 | 1 |
| Modena | "Casa S. Lazzaro" | 15 | 2 |
| Bologna | "Casa Padre Marella" di Sala Bolognese | 14 | |
| Romagna | "Comunità di S. Patrignano" | 30 | 20 |

- l'Azienda USL di Bologna ha in gestione un Centro Diurno per persone HIV positive di n. 24 posti
- pertanto, l'offerta complessiva sul territorio regionale ad inizio 2019 è di 91 posti residenziali e di 47 posti semiresidenziali;

Considerato che le convenzioni attivate dalle Aziende USL con le Associazioni di volontariato e con il privato sociale sono conformi a quanto previsto dall'allegato B) al citato decreto del Ministero della Sanità 13/9/1991 e risultano agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare;

Dato atto che le Aziende USL consentono l'ammissione presso le strutture con cui hanno accesso le convenzioni in argomento di persone provenienti da qualunque Azienda USL della Regione e, in subordine, dalle altre Regioni;

Dato atto inoltre che:

- anche a favore delle persone in condizioni cliniche di AIDS, che già siano inserite in strutture residenziali autorizzate per trattamenti da dipendenze patologiche ai sensi della propria deliberazione n. 26 del 17 gennaio 2005 o in strutture residenziali con meno di 7 posti di cui alla propria deliberazione n. 564 dell'1 marzo 2000, gestite da Enti ausiliari, è possibile erogare le prestazioni sociosanitarie previste dall'allegato A) al citato D.M. Sanità del 13/9/1991, prevedendo che, per le giornate di assistenza ai malati di AIDS, la retta sia pari a quella dell'assistenza domiciliare, sempre che sia necessario erogare e vengano assicurate tutte le prestazioni socio-sanitarie previste dal sopraccitato D.M. 13/9/1991. In tal caso, la retta per l'attività di cui trattasi sostituisce quella stabilita per gli altri ospiti delle strutture di cui sopra;
- le Aziende USL interessate possono stipulare apposite convenzioni, oltre che con Associazioni di volontariato e organizzazioni assistenziali diverse, anche con gli Enti ausiliari che gestiscono strutture residenziali (comunità terapeutiche), in specie nel caso in cui non dovessero ricorrere le condizioni necessarie per permettere l'intervento al domicilio del malato;

Ritenuto opportuno confermare le tariffe per l'assistenza presso residenze collettive o case alloggio, presso centri diurni e in assistenza domiciliare come determinate nella DGR 1649 del 11 ottobre 2018

Considerato che per quanto riguarda l'assistenza erogata presso il domicilio del paziente, compresa anche quella presso

Comunità terapeutiche, la retta si riferisce necessariamente a prestazioni di assistenza socio-sanitaria e che, nel caso in cui per un periodo superiore alla metà delle giornate di effettiva assistenza vengano erogate – per ciascun paziente considerato – prestazioni a carattere esclusivamente sociale, per questa tipologia di giornate la retta viene diminuita del 50%;

Precisato che:

- la valutazione della complessità della casistica, da effettuarsi con le modalità previste nella DGR 1649 del 11 ottobre 2018, deve essere a carico dell'Azienda USL presso la quale ha sede la struttura convenzionata;
- per la mobilità tra Aziende USL della Regione, relativamente all'assistenza residenziale e semiresidenziale vige l'obbligo economico, tra la struttura convenzionata e l'Azienda USL di residenza, di provvedere all'addebito dei costi sostenuti sulla base delle rette medie giornaliere relative all'anno di riferimento;
- per evitare l'insorgere di contestazioni è auspicabile che per tutti i servizi erogati a soggetti provenienti da altre Regioni venga inviata una comunicazione alla USL di residenza del soggetto ricoverato, così come stabilito dall'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ad oggi vigente;
- per il recupero dei costi delle rette dei servizi erogati a soggetti provenienti da altre Regioni, le strutture convenzionate provvederanno con fatturazione diretta, così come stabilito dalla nota del Ministero della Sanità n. 100/SCPS/4 del 28.1.1997 e dalla circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 6.6.2002 "Regolamentazione della mobilità sanitaria interregionale ed infraregionale. Anno 2002" e sulla base delle rette giornaliere stabilite per l'anno di riferimento;

Atteso che:

- alla somministrazione dei farmaci ai soggetti in argomento provvedono le Aziende USL che hanno convenzioni con case alloggio e centri diurni secondo le prescrizioni previste;
- il costo dei farmaci antiretrovirali erogati a pazienti provenienti da altre Aziende USL verrà rimborsato, da parte dell'Azienda USL di residenza, all'Azienda USL che ha attivato la convenzione con la casa alloggio o il centro diurno tramite la compensazione della mobilità sanitaria, secondo quanto stabilito dalle circolari della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 6.6.2002, n. 20 del 12.12.2003 e n. 3 del 22.02.2007, nonché dalle circolari che regolamentano il flusso F.E.D. (farmaci ad erogazione diretta) e dal Testo Unico per la Compensazione interregionale della mobilità sanitaria approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ad oggi vigente;
- le strutture socio-sanitarie garantiscono la presenza di personale nell'arco delle 24 ore, assicurando le seguenti attività:
 - assistenza medico-infermieristica
 - assistenza domestica
 - animazione socio-culturale
 - assistenza psicologica

Rilevato che per quanto riguarda la rendicontazione dell'attività, le Aziende USL regionali hanno provveduto a trasmettere al Servizio regionale competente le relazioni relative alla attività

erogata nel 2018 - verificate per regolarità e congruità dal medesimo Servizio;

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 di "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 de 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e s.m.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale n. 193/2015, n. 628/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n.1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 1154/2018, relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni Generali e dei dirigenti;

Vista la determinazione n. 14887/2018, n. 13861/2019 e n. 19191/2019 di nomina dei Responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente richiamate:

1. di affidare alle Aziende USL ove ha sede la struttura residenziale e/o semiresidenziale il calcolo delle somme da liquidare alle strutture convenzionate, tenendo conto della effettiva occupazione dei posti letto, ovvero della non disponibilità degli stessi durante il periodo di assenza motivata del soggetto degente, verificando e convalidando le motivazioni adottate dalle relative strutture convenzionate;
2. di stabilire che, per l'attività a favore dei residenti della Regione Emilia-Romagna, le strutture residenziali e semiresidenziali provvedano, secondo le modalità e le periodicità stabilite fra le parti, alla fatturazione diretta nei confronti delle Aziende USL presso le quali hanno sede e con le quali sono convenzionate;
3. di stabilire che tali Aziende USL, secondo le modalità e le periodicità stabilite fra le parti, provvedano alla liquidazione della somma corrispondente alle prestazioni effettivamente erogate a favore delle strutture con cui hanno stipulato le relative convenzioni, previa presentazione da parte di queste ultime di apposita relazione e documentazione;
4. di dare atto che, ferme restando le funzioni di vigilanza delle Aziende USL, i Comuni, ai sensi della L.R. n. 2 del 12.03.2003 e successive modifiche e della propria deliberazione n. 564 dell'01.03.2000, esercitano attività di vigilanza e controllo sulle strutture con cui sono state stipulate le relative convenzioni, anche avvalendosi delle Commissioni di esperti di cui al punto 6.2 della citata propria deliberazione n. 564/00;
5. di dare altresì atto che la Regione, ai sensi del paragrafo 9 della già citata propria deliberazione regionale n. 564/2000 e fatta salva un'eventuale diversa regolamentazione ai sensi della L.R. n. 2/03 e successive modifiche, può disporre controlli e verifiche sull'attività svolta dalle strutture in argomento - dandone comunicazione al Comune territorialmente competente, avvalendosi delle citate Commissioni di esperti;
6. di stabilire che per l'attività di assistenza residenziale e semiresidenziale vige l'obbligo economico, per la mobilità infra-regionale tra la struttura convenzionata e l'Azienda USL di residenza, di provvedere al relativo addebito dei costi sostenuti sulla base delle rette medie giornaliere relative all'anno di riferimento;
7. di dare atto che, per evitare l'insorgere di contestazioni è auspicabile che per tutti i servizi erogati a soggetti provenienti da altre Regioni venga inviata una comunicazione alla USL di residenza del soggetto ricoverato, così come stabilito dall'Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ad oggi vigente;
8. di dare atto che il recupero delle rette per l'assistenza a soggetti residenti in altre Regioni viene effettuato dalle strutture convenzionate tramite fatturazione diretta, così come stabilito dalla nota del Ministero della Sanità n. 100/SCPS/4 del 28/1/1997, dalla circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 6.6.2002 "Regolamentazione della mobilità sanitaria interregionale e infra-regionale. Anno 2002" e sulla base delle rette stabilite per l'anno di riferimento;
9. di dare inoltre atto che il costo dei farmaci antiretrovirali erogati a pazienti provenienti da altre Aziende USL viene rimborsato, da parte dell'Azienda USL di residenza, alla Azienda USL che ha attivato la convenzione con la casa alloggio o il centro diurno tramite la compensazione della mobilità sanitaria, secondo quanto stabilito dalle circolari della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 6.6.2002, n. 20 del 12.12.2003 e n. 3 del 22.02.2007, nonché dalle circolari che regolamentano il flusso F.E.D. (farmaci ad erogazione diretta) e dal Testo Unico per la Compensazione interregionale della mobilità sanitaria approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ad oggi vigente;
10. di stabilire che le Aziende USL, entro il mese di giugno 2020, provvedano ad inviare al Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare la specifica rendicontazione e relazione per documentare analiticamente l'assistenza prestata a domicilio, presso case alloggio e centri diurni a favore dei malati di AIDS nell'anno 2019;
11. di confermare le tariffe per l'assistenza presso residenze collettive o case alloggio, presso centri diurni e in assistenza domiciliare come determinate nella DGR 1649 del 11 ottobre 2018
12. di affidare la valutazione della complessità della casistica, da effettuarsi con le modalità previste dalla DGR 1649 del 11 ottobre 2018, all'Azienda USL presso la quale ha sede la struttura convenzionata;
13. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
14. di pubblicare il presente atto deliberativo e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 2009

Proroga Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. e della L. n. 205 del 27/12/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

– la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ed in particolare l'articolo 1 commi 44, 85, 86 e 89;

– la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare il capo V “Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani”, artt. 52 “Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro”, 53 “Disposizioni di prima applicazione concernenti l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro” e 54 “Integrazione alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro” e ss.mm.ii;

Richiamato l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ed in particolare:

- il comma 793, che, allo scopo di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dall'art. 28 del medesimo decreto, ha disposto il trasferimento del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato delle città metropolitane e delle province in servizio presso i centri per l'impiego alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego;

- i commi 795 e 796, che hanno previsto, rispettivamente, il subentro delle Regioni, delle Agenzie o degli enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l'impiego anche nei rapporti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa in essere per lo svolgimento delle relative funzioni, nonché la facoltà dei medesimi enti di avviare procedure di stabilizzazione, al fine di superare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

- il comma 799, che ha richiesto l'adozione di uno schema tipo, da approvarsi in sede di Conferenza unificata, per le convenzioni tra Regioni, Province e Città Metropolitane volte a disciplinare le modalità di rimborso degli oneri relativi alla gestione della fase transitoria del trasferimento del personale fino al 30 giugno 2018;

Richiamato, altresì, lo "Schema tipo di Convenzione per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei centri per l'impiego", approvato dalla Conferenza Unificata in data 15 febbraio 2018, in attuazione di quanto disposto dal predetto comma 799 dell'art. 1 della legge n.205 del 2017;

Vista la propria deliberazione n. 807 del 28/5/2018 "Misure per funzionamento servizi per il lavoro. Subentro Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna nei rapporti di lavoro tempo indeterminato con Città metropolitana e Province-art. 1 comma 793 l. n. 205/2017. Approvazione schema di convenzione per gestire rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale. Approvazione programmazione fabbisogno di personale agenzia regionale per il lavoro 2018-2020 - annualità 2018 - 3° stralcio.";

Richiamata, in particolare, la "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale effettuato ai sensi della LR 13/2015 e della L. 205 del 27/12/17", sottoscritta tra le parti in data 31/5/2018 (RPI/2018/280 del 14/6/2018) secondo lo schema di convenzione di cui all'allegato A, parte sostanziale e integrante della propria citata deliberazione n. 807 del 28/5/2018;

Dato atto che la convenzione di cui al punto precedente:

- disciplina i rapporti intercorrenti tra l'Agenzia, le Province e la Città metropolitana di Bologna in merito alla proprietà dei beni mobili e strumentali connessi alle funzioni svolte e al personale impiegato, all'utilizzo dei beni immobili di proprietà o nella

disponibilità delle Province/Città Metropolitane ove hanno sede gli uffici dell'Agenzia, nonché dei beni mobili e strumentali di proprietà provinciale la cui disponibilità da parte dell'Agenzia è ritenuta indispensabile per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di politiche attive per il lavoro;

- prevede quale data di scadenza il 31/12/2019;

Attesa la necessità di portare a compimento il processo di subentro da parte dell'Agenzia nei contratti di utenza, fornitura o di altro genere necessari all'operatività dei centri per l'impiego, nonché nella titolarità dei beni mobili già di proprietà delle Province e della Città metropolitana di Bologna utilizzati dal personale per lo svolgimento dell'attività lavorativa presso le sedi dell'Agenzia, come da impegni assunti nella citata convenzione, compatibilmente con l'espletamento dei compiti e delle funzioni posti in capo all'Agenzia e ai centri per l'impiego da sopravvenute disposizioni di legge statale, con particolare riguardo al Decreto Legge 28 gennaio 2019 recante "Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni" convertito dalla legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Dato atto che, per tutto quanto sopra premesso, si ritiene opportuno prevedere, in accordo tra le parti, la proroga di 24 mesi della durata della "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. 13/2015 e della L. 205 del 27/12/2017" (RPI/2018/280), così come previsto anche dall'art. 14 "Durata della convenzione" della stessa e secondo lo schema riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che, qualora l'Agenzia regionale per il lavoro adempia all'impegno di subentrare nei contratti in essere e nella titolarità dei beni mobili e immobili strumentali all'operatività dei centri per l'impiego prima del termine di scadenza della convenzione RPI/2018/280, così come prorogato ai sensi della presente delibera, la scadenza della convenzione medesima viene anticipata contestualmente a tale adempimento;

Dato, altresì, atto che l'art. 52 della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. sopracitata prevede che l'Agenzia regionale è "istituita quale centro di competenza tecnica con il compito di eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione

n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate:

1. di prorogare di 24 mesi la durata della "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. 13/2015 e della L. 205 del 27/12/ 2017" (RPI/2018/280) come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e dunque fino al 31/12/2021, fermo restando l'impegno dell'Agenzia regionale per il lavoro a completare il processo di subentro nei contratti in essere e nella titolarità dei beni mobili strumentali all'operatività dei centri per l'impiego entro il 31/12/2020;
2. di dare atto che tutte le scadenze contenute nella Convenzione sopraindicata s'intendono pertanto prorogate al 31/12/2021;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A)**CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, L'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO, LE PROVINCE E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCORRENTI A SEGUITO DEL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE EFFETTUATO AI SENSI DELLA LR 13/2015 E DELLA L. N.205 DEL 27/12/2017. PROROGA FINO AL 31/12/2021**

L'anno 2019, il giorno __ del mese di _____

Le sottoscritte amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna con sede a Bologna Viale A. Moro n. 52, rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Presidente Stefano Bonaccini ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____;
- Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna Viale A. Moro n. 38, legalmente rappresentata dalla Direttrice Dott.ssa Paola Cicognani;
- Città Metropolitana di Bologna, con sede in Bologna via Zamboni, 13, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Anna Barbieri;
- Provincia di Ferrara, con sede in Ferrara, Castello Estense, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Valentina Lealini;
- Provincia di Forlì-Cesena, con sede in Forlì, P.zza Morgagni, 9, legalmente rappresentata dal Dott. Mauro Maredi;
- Provincia di Modena, con sede in Modena, V.le Martiri della Libertà, 34, legalmente rappresentata dal Dott. Raffaele Guizzardi;
- Provincia di Parma, con sede in Parma, P.zza Pace, legalmente rappresentata dal Dott. Iuri Menozzi;
- Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, via Garibaldi, 50, legalmente rappresentata dal Dott. Luigi Terrizzi sostituto del Direttore Generale Vittorio Silva assente;
- Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, P.zza Caduti della Libertà, 24, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Silvia Bassani;
- Provincia di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, Corso Garibaldi, 59, legalmente rappresentata dal Dott. Luigi Tirabassi;
- Provincia di Rimini, con sede in Rimini, P.zza Malatesta, 28, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Isabella Magnani

PREMESSE

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare l'art. 1 commi 44, 85, 86 e 89;
- la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 807 del 28/5/2018 recante "Misure per funzionamento servizi per il lavoro. Subentro Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna nei rapporti di lavoro tempo indeterminato con Città Metropolitana e Province - art. 1 comma 793 L. n. 205/2017. Approvazione schema di convenzione per gestire rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale. Approvazione programmazione fabbisogno di personale agenzia regionale per il lavoro 2018-2020 - annualità 2018 - 3° stralcio."

Richiamata la "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale effettuato ai sensi della LR 13/2015 e della L. 205 del 27/12/17", sottoscritta tra le parti in data 31/5/2018 (RPI/2018/280 del 14/6/2018) secondo lo schema di convenzione di cui all'allegato A, parte sostanziale e integrante della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 807 del 28/5/2018.

Rilevata l'esigenza di portare a compimento il processo di subentro da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro nei contratti di utenza, fornitura o di altro genere necessari all'operatività dei centri per l'impiego, nonché nella titolarità dei beni mobili già di proprietà delle Province e della Città metropolitana di Bologna utilizzati dal personale per lo svolgimento dell'attività lavorativa presso le sedi dell'Agenzia, come da impegni assunti nella citata convenzione, compatibilmente con l'espletamento dei compiti e delle funzioni posti in capo all'Agenzia e ai centri per l'impiego da sopravvenute disposizioni di legge statale, con particolare riguardo al decreto legge 28 gennaio 2019 recante "Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni" convertito dalla legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26.

tutto ciò premesso convengono quanto segue:

Art. 1

La durata della Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della L.R. 13/2015 e della L. 205 /2017, approvata con Deliberazione regionale n. 807/2018 (RPI/2018/280), è prorogata di 24 mesi fino al 31 dicembre 2021 e dunque l'art. 14 "Durata della convenzione" è conseguentemente modificato.

Art. 2

Le parti concordano nell'anticipare la scadenza della convenzione all'atto del completamento da parte dell'Agenzia delle attività di subentro nei contratti in essere e nella titolarità dei beni mobili e immobili strumentali all'operatività dei centri per l'impiego.

| | | |
|--|---------------------------|-------------------------------|
| <u>Per la Regione Emilia-Romagna</u> | <u>Stefano Bonaccini</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per l'Agenzia Regionale per il Lavoro</u> | <u>Paola Cicognani</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Città Metropolitana di Bologna</u> | <u>Anna Barbieri</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Ferrara</u> | <u>Valentina Lealini</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Forlì-Cesena</u> | <u>Mauro Maredi</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Modena</u> | <u>Raffaele Guizzardi</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Parma</u> | <u>Luri Menozzi</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Piacenza</u> | <u>Luiqi Terrizzi</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Ravenna</u> | <u>Silvia Bassani</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Reggio Emilia</u> | <u>Luiqi Tirabassi</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |
| <u>Per la Provincia di Rimini</u> | <u>Isabella Magnani</u> | <u>(firmato digitalmente)</u> |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2019, N. 2010

L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 32, comma 3. Nomina dei nuovi Consigli Direttivi degli ATC FC01, FC02, FC03, FC04, FC05 e FC06**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA***(omissis)***D E L I B E R A**

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, i nuovi Consigli Direttivi degli ATC FC01, FC02, FC03, FC04, FC05 e FC06, nelle composizioni di seguito riportate:

- ATC FC01**Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:**

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-----------------|------------------|-----------------|
| BABBI ROBERTO | CESENA (FC) | 03/11/1947 |
| MAZZOTTI ANDREA | FORLÍ (FC) | 01/03/1989 |
| BUCCI GIOVANNI | FORLÍ (FC) | 16/07/1961 |
| FAGGIOLI FRANCO | FORLÍ (FC) | 06/05/1960 |

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|---------------------|------------------|-----------------|
| MORDENTI GIANLUCA | FORLÍ (FC) | 09/12/1968 |
| GIANGRANDI VINCENZO | FORLÍ (FC) | 30/12/1949 |
| RICCI ELMO | BERTINORO (FC) | 22/03/1958 |
| VALBONESI LUCA | FORLÍ (FC) | 07/03/1966 |
| BIONDINI THOMAS | FORLÍ (FC) | 27/11/1973 |
| LEGA LINO | FORLÍ (FC) | 23/04/1947 |

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-------------------|----------------------|-----------------|
| RUSTIGNOLI SAURO | BERTINORO (FC) | 04/08/1949 |
| LOMBARDI GRAZIANO | CIVITELLA DI R. (FC) | 03/04/1954 |
| BENEDETTI CLAUDIO | DOVADOLA (FC) | 24/07/1959 |
| BERARDI MARCO | FORLÍ (FC) | 04/04/1970 |

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-------------------------|------------------|-----------------|
| LEONESSI FAUSTO | FORLÍ (FC) | 09/08/1972 |
| PIEROTELLO FLAVIO | VIPITENO (BZ) | 30/09/1954 |
| DREI DONA' IDA VITTORIA | BOLOGNA (BO) | 10/11/1976 |
| FARAONE CLAUDIO | FORLÍ (FC) | 01/06/1968 |
| TASSANI GINO | FORLÍ (FC) | 22/09/1955 |
| PANTOLI PIER LUIGI | MELDOLA (FC) | 09/09/1955 |

- ATC FC02

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|---------------------|-----------------------|-----------------|
| MASTINI PAOLO | CESENA (FC) | 14/04/1974 |
| CAPPELLI LORIS | MERCATO SARACENO (FC) | 30/06/1966 |
| EVANGELISTI LORENZO | CESENA (FC) | 19/09/1943 |
| BALZANI GIUSEPPE | MERCATO SARACENO (FC) | 23/03/1948 |

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|----------------|------------------|-----------------|
|----------------|------------------|-----------------|

| | | |
|-------------------|-----------------------|------------|
| ZANNETTI GIOVANNI | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 20/12/1950 |
| BIANCHI MANUEL | RIMINI (RN) | 13/08/1977 |
| PASINI DANIELE | CESENA (FC) | 02/10/1958 |
| DAMIANI QUINTO | CESENA (FC) | 13/09/1962 |
| FABBRI ROBERTO | CESENA (FC) | 10/04/1970 |
| BACCHI MIRKO | CESENA (FC) | 28/08/1975 |

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-------------------|------------------|-----------------|
| DALL'ARA DANIELE | CESENA (FC) | 26/01/1971 |
| MAZZA MAURO | FORLÍ (FC) | 12/01/1957 |
| PICCININI LIVIERO | BERTINORO (FC) | 13/05/1951 |
| LUGARESI FAUSTO | CESENATICO (FC) | 04/02/1951 |

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|--------------------|-----------------------|-----------------|
| MORELLI AGATA | MERCATO SARACENO (FC) | 27/05/1972 |
| PIEROTELLO FLAVIO | VIPITENO (BZ) | 30/09/1954 |
| MENGOZZI LORIS | CESENA (FC) | 08/06/1965 |
| FATTORI ELMO | CESENATICO (FC) | 19/02/1956 |
| BONDANINI DEVID | CESENA (FC) | 27/06/1969 |
| GIUNCHI GIANFRANCO | CESENATICO (FC) | 13/04/1960 |

- **ATC FC03**

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|--------------------|-------------------|-----------------|
| MARGHERITINI PAOLO | CESENA (FC) | 15/06/1974 |
| FABRIZI ANDREA | CESENA (FC) | 23/09/1981 |
| LANZI FRANCESCO | FORLIMPOPOLI (FC) | 12/02/1990 |
| BARDESCHI GIUSEPPE | CESENA (FC) | 01/04/1953 |

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-----------------------|-----------------------|-----------------|
| GUERRINI CHRISTIAN | CESENA (FC) | 12/07/1975 |
| MARGHERITINI GRAZIANO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 11/02/1967 |
| BOTTI BENITO | SORBANO (FC) | 18/01/1960 |
| GABELLI ATTILIO | VERGHERETO (FC) | 04/06/1966 |
| BONUCCI TIZIANO | FORLIMPOPOLI (FC) | 16/07/1978 |
| SALIMBENI BASILIO | VERGHERETO (FC) | 09/09/1957 |

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|------------------|------------------|-----------------|
| CIUCCOLI ALFREDO | CESENA (FC) | 01/04/1970 |
| NUTI MASSIMO | VERGHERETO (FC) | 29/04/1961 |
| CICCIONI FURIO | VERGHERETO (FC) | 06/08/1962 |
| CAMILLINI MAURO | CESENA (FC) | 05/10/1967 |

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|------------------|------------------|-----------------|
| GIOVANNINI MARCO | CESENA (FC) | 03/06/1984 |

| | | |
|-------------------|-----------------------|------------|
| SALIMBENI DANIELE | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 22/01/1980 |
| FUSINI LORENZO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 19/01/1970 |
| GREGORI MIRCO | CESENA (FC) | 02/08/1976 |
| CAMINATI MATTEO | CESENA (FC) | 05/11/1982 |
| NUTI LUIGI | CESENA (FC) | 03/10/1985 |

- ATC FC04

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|--------------------|------------------|-----------------|
| CHERUBINI GIUSEPPE | MODIGLIANA (FC) | 27/05/1947 |
| CIUCCHI GIANLUCA | FORLÍ (FC) | 10/02/1965 |
| MANCINI FAUSTO | DOVADOLA (FC) | 03/01/1955 |
| INCERTI MASSIMO | FORLÍ (FC) | 27/09/1965 |

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|---------------------|------------------|-----------------|
| BENDONI MAURO | TREDOZIO (FC) | 15/12/1956 |
| PETRINI BRUNO | PREMILCUORE (FC) | 28/11/1953 |
| CHERUBINI GIAN LUCA | FAENZA (RA) | 07/12/1983 |
| CARLONI GIUSEPPE | MODIGLIANA (FC) | 30/06/1974 |
| VALDIFIORI TIZIANO | MELDOLA (FC) | 23/01/1968 |
| BENDONI GIUSEPPE | TREDOZIO (FC) | 25/02/1953 |

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|----------------|------------------|-----------------|
|----------------|------------------|-----------------|

| | | |
|---------------------|-----------------------|------------|
| SPADA MARCO | FORLÍ (FC) | 23/02/1959 |
| FIORENTINI GABRIELE | MODIGLIANA (FC) | 09/03/1964 |
| VALTANCOLI GINO | ROCCA S.CASCIANO (FC) | 13/06/1963 |
| PIEROTTI FABIO | FAENZA (RA) | 02/08/1975 |

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-------------------|------------------|-----------------|
| FABRI GIANFRANCO | MODIGLIANA (FC) | 07/12/1958 |
| PASQUI DOMENICO | FORLÍ (FC) | 13/02/1960 |
| PIEROTELLO FLAVIO | VIPITENO (BZ) | 30/09/1954 |
| GIANNELLI CHIARA | FORLÍ (FC) | 10/10/1971 |
| CARADOSSI ROBERTO | FORLÍ (FC) | 10/06/1967 |
| LEONI MARCO | FORLÍ (FC) | 07/03/1975 |

- ATC FC05

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|----------------------|-----------------------|-----------------|
| BRACCI SILVANO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 14/06/1949 |
| BATTISTINI PIERLUIGI | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 11/12/1958 |
| BETTI FRANCESCO | FORLIMPOPOLI (FC) | 18/01/1983 |
| FACCIANI LUCA | FORLÍ (FC) | 22/02/1999 |

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|----------------|-----------------------|-----------------|
| SILVANI FABIO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 17/01/1965 |

| | | |
|--------------------|------------------------------|------------|
| BRAVACCINI UMBERTO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 02/11/1954 |
| PANI PIERLUCA | S. GIOVANNI VALDARNO (AR) | 08/05/1952 |
| PINI GABRIELE | SANTA SOFIA (FC) | 14/04/1967 |
| SILVANI ALEX | FORLÍ (FC) | 17/02/1998 |
| BRANDI GIOVANNI | SARSINA (FC) | 19/12/1954 |

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|--------------------|------------------|-----------------|
| LOMBARDI GIORGIO | SANTA SOFIA (FC) | 18/05/1950 |
| FACCIANI ADALBERTO | SANTA SOFIA (FC) | 07/08/1952 |
| FACCIANI DANILO | SANTA SOFIA (FC) | 16/03/1965 |
| BOSCHERINI LENIN | SANTA SOFIA (FC) | 13/04/1953 |

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|--------------------|-----------------------|-----------------|
| BEONI MORENO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 07/10/1968 |
| MARTINETTI CLAUDIO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 23/07/1967 |
| MARIANINI PAOLO | SANTA SOFIA (FC) | 11/06/1967 |
| BERNABINI MORENO | BAGNO DI ROMAGNA (FC) | 29/12/1970 |
| MAMBELLI GIOVANNI | SANTA SOFIA (FC) | 07/06/1964 |
| BARDI DANIELE | CESENA (FC) | 16/02/1982 |

- **ATC FC06**

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-------------------|----------------------|-----------------|
| MANCINI LUCA | FORLIMPOPOLI (FC) | 16/04/1985 |
| STEFANELLI MATTEO | FORLIMPOPOLI (FC) | 13/10/1979 |
| PORTOLANI ACHILLE | FORLÍ (FC) | 07/01/1997 |
| MARCHI TARCISIO | CIVITELLA DI R. (FC) | 01/07/1954 |

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|---------------------|------------------|-----------------|
| MALPEZZI BORIS | SANTA SOFIA (FC) | 24/04/1948 |
| ALPESTRI GIUSEPPE | SANTA SOFIA (FC) | 11/08/1970 |
| STEFANELLI AGOSTINO | GALEATA (FC) | 03/05/1950 |
| SILVESTRI MASSIMO | SANTA SOFIA (FC) | 05/11/1963 |
| TURCHI SIMONE | FORLÍ (FC) | 09/03/1996 |
| GALEOTTI MATTIA | FORLÍ (FC) | 05/07/1979 |

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|-------------------------|----------------------|-----------------|
| VALENTINI ANDREA | FORLIMPOPOLI (FC) | 26/12/1985 |
| LOMBINI MASSIMIILANO | FORLÍ (FC) | 07/06/1967 |
| PETRINI FAUSTO FABRIZIO | CIVITELLA DI R. (FC) | 10/08/1963 |
| SOLDATI MAURIZIO | CIVITELLA DI R. (FC) | 27/06/1953 |

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

| Cognome e Nome | Luogo di nascita | Data di nascita |
|----------------|------------------|-----------------|
| GRILLI LORENZO | FORLÌ (FC) | 07/08/1978 |

| | | |
|----------------------|------------------|------------|
| MARZOCCHI PIER PAOLO | FORLÌ (FC) | 20/06/1950 |
| MAGNI FRANCESCO | FORLÌ (FC) | 25/08/1990 |
| LIPPI STEFANO | FORLÌ (FC) | 19/07/1978 |
| SOLDATI ANNA | CESENA (FC) | 12/08/1958 |
| LIPPI FIORENZA | SANTA SOFIA (FC) | 02/12/1966 |

3. di dare atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi dei nominativi forniti dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena;
4. di dare atto, inoltre, che i Consigli Direttivi degli ATC FC01, FC02, FC03, FC04, FC05 e FC06 di cui al precedente punto 2., come previsto dai vigenti Statuti, restano in carica cinque anni;
5. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2011

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì. assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C63I19000020006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Forlì SiCura - edizione 2019" del Comune di Forlì, di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 102.200,00 (di cui € 50.400,00 per spese di investimento e € 51.800,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 146.000,00 (di cui € 72.000,00 per spese di investimento e € 74.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 102.200,00 a favore del Comune di Forlì, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 102.200,00, registrata come segue:

- quanto a euro 50.400,00 con il n. 8362 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 51.800,00 con il n. 8363 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione

2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C63I19000020006 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP --- - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "FORLÌ
SICURA - EDIZIONE 2019" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F.80062590379, rappresentata dal
Presidente, Stefano Bonaccini

E

Il Comune di Forlì, C.F. 00606620409 rappresentato dal Sindaco Gianluca
Zattini domiciliato per la carica in Piazza Saffi 8,

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia
amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di
sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Forlì, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 29/03/2019 al n. PG.2019. 0308849, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Forlì SiCura - edizione 2019";
- con successiva nota della Dirigente del Servizio Benessere Sociale e Partecipazione, acquisita al protocollo della Regione in data 16/10/2019 al n. PG.2019. 0767636, è stato inviato l'aggiornamento del suddetto progetto;

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di una complessiva azione di rigenerazione urbana del quartiere Schiavonia-San Biagio e aree limitrofe del centro storico. Gli interventi di prevenzione contemplano l'installazione di telecamere di videosorveglianza posizionate in punti strategici del quartiere, nei varchi esterni di accesso e in alcune piazze limitrofe, il potenziamento della pubblica illuminazione e le sostituzioni di arredi danneggiati. Tali interventi di riqualificazione urbana saranno accompagnati da eventi ed attività formative, culturali e ricreative di medio-lungo periodo, di taglio conviviale finalizzati all'integrazione sociale e dalla mappatura dei negozi sfitti al fine di attivare percorsi per il loro reimpiego, anche a fini sociali, favorendo un approccio partecipativo della comunità;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Forlì ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Forlì SiCura - edizione 2019".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano il quartiere Schiavonia-San Biagio e aree limitrofe, che di seguito si specificano:

- installazione di telecamere di videosorveglianza nei punti di accesso e nelle zone strategiche del quartiere e zone limitrofe, con particolare attenzione alle aree interne (giardini Orselli, piazzetta della Misura ecc.), con collegamento all'esistente sistema di videocontrollo cittadino;
- organizzazione di eventi ed attività formative, culturali e ricreative di medio-lungo periodo, di taglio conviviale

finalizzati all'integrazione sociale, seguendo un approccio partecipativo;

- mappatura dei negozi sfitti e attivazione di percorsi per il loro reimpiego, anche a fini sociali;
- mappatura dei fenomeni di degrado e attivazione di percorsi per la loro progressiva risoluzione;
- predisposizione di contesti idonei a organizzare attività per bambini e famiglie in particolari periodi dell'anno in alcune aree a rischio (P.tta della Misura).

All'intervento di investimento relativo al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C63I19000020006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) organizzazione di eventi e attività finalizzate all'integrazione sociale; mappatura negozi sfitti e fenomeni di degrado e relativi interventi; | 54.000,00€. |
| b) coordinamento del progetto e spesa per il personale coinvolto; | 20.000,00€. |
| Totale spese correnti | 74.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Acquisto e installazione di telecamere di videosorveglianza (telecamere, apparati, armadi di rete, licenze software, ecc.); | 36.000,00€. |
| b) Opere civili di messa in opera (scavi per la posa di fibra ottica, realizzazione di basamenti e palificazioni per sostegno telecamere, cablaggi per alimentazione elettrica degli apparati ecc). | 36.000,00€. |
| Totale spese investimento | 72.000,00€. |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Forlì un contributo complessivo di €. 102.200,00, di cui €. 51.800,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 50.400,00 a

titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 146.000,00 (€ 72.000,00 per spese d'investimento e € 74.000,00 per spese correnti), di cui € 43.800,00 a carico del Comune di Forlì.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Forlì SiCura - edizione 2019";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Forlì SiCura - edizione 2019" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Cristian Ferrarini, Camillo Acerbi per il Comune di Forlì. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente Accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, pari all'importo complessivo di €. 102.200,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Forlì quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Forlì dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Forlì

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2012

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F39E19000900006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Vicinato allargato" del Comune di Cento (FE), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 9.800,00 per spese correnti a fronte di una spesa prevista complessiva di € 14.000,00;

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 9.800,00 a favore del Comune di Cento (FE), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 9.800,00, registrata con il n. 8393 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato

della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP F39E19000900006 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cento (FE), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"PROGETTO DI VICINATO ALLARGATO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Cento (FE), C.F. 81000520387 rappresentato da
domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Cento (FE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 02/10/2019 al n. PG.2019.0738247, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Progetto di Vicinato allargato";

- tale progetto è finalizzato ad un intervento integrato di sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di maltrattamenti familiari agiti in danno di donne e minori, come anche casi di bullismo, presunta violenza sessuale, nonché maltrattamenti animali, in potenziale collaborazione con i gruppi di controllo di vicinato operanti nel territorio del Comune di Cento (FE);

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cento (FE) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Progetto di Vicinato allargato".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione, che di seguito si specificano:

- accoglienza e supporto alle vittime di reato;
- realizzazione di incontri di studio e sensibilizzazione dei fenomeni di maltrattamenti familiari agiti in danno di donne e minori, bullismo, presunta violenza sessuale, nonché maltrattamenti animali;
- implementazione di interventi di prevenzione partecipata, in collaborazione con i locali gruppi di controllo di vicinato.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F39E19000900006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) organizzazione di eventi e attività di formazione, sensibilizzazione e informazione; | 5.714,00€. |
| b) Acquisto materiali; | 1.372,00€. |
| c) Spese di accoglienza vittime; | 5.714,00€. |
| d) manutenzione locali controllo di vicinato. | 1.200,00€. |
| Totale spese correnti | 14.000,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cento (FE) un contributo complessivo di €. 9.800,00 a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di € 14.000,00 per spese correnti, di cui € 4.200,00 a carico del Comune di Cento (FE).

Il Comune di Cento (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Progetto di Vicinato allargato";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Progetto di Vicinato allargato" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti

audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cento (FE) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marchegiani per la Regione Emilia-Romagna e Massimo Perrone e Michela Bosi per il Comune di Cento (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Comune di Cento (FE), pari all'importo complessivo di €. 9.800,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cento (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cento (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Cento (FE)

quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Cento (FE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cento (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Cento (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Cento

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2113

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Romagna Faentina. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP F13D19000100006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "La Polizia Locale per la sicurezza integrata nell'Unione della Romagna Faentina" dell'Unione della Romagna Faentina, di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 102.000,00 (di cui € 81.000,00 per spese di investimento e € 21.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 146.120,00 (di cui € 116.120,00 per spese di investimento e € 30.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 102.000,00 a favore dell'Unione della Romagna Faentina, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 102.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 81.000,00 con il n. 8592 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 21.000,00 con il n. 8593 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre

2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP F13D19000100006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717- Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP F13D19000100006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 l'Unione della Romagna Faentina dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione della Romagna Faentina, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LA POLIZIA LOCALE PER LA SICUREZZA INTEGRATA NELL'UNIONE DELLA
ROMAGNA FAENTINA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART.
6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente della Giunta Stefano Bonaccini;

E

L'Unione della Romagna Faentina, C.F. 90028320399 rappresentata dal
Presidente Giovanni Malpezzi domiciliato per la carica in Piazza del
Popolo, 31 a Faenza,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- Il Presidente dell'Unione della Romagna Faentina, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/10/2019 al n. PG.2019-0788208, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "La Polizia Locale per la sicurezza integrata nell'Unione della Romagna Faentina";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di un intervento di sicurezza integrata fondato sulla combinazione di diverse misure di prevenzione. Verrà innanzitutto implementato il locale sistema di videosorveglianza con telecamere di contesto nella zona della stazione ferroviaria di Faenza. Inoltre, al fine di favorire il collegamento del sistema locale di videosorveglianza con il Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (SCNTT) e dunque il controllo dei veicoli sospetti, verranno sostituite le telecamere LPR (License Plate Recognition) che memorizzano solamente il numero di targa, con altrettante telecamere ANPR (Automatic Number Plate Recognition) che memorizzano numero di targa e immagine del veicolo in cinque varchi stradali dislocati all'ingresso dei Comuni di Faenza e Castel Bolognese. Infine, verrà potenziata la comunicazione tra i diversi gruppi di controllo di vicinato attivi sul territorio dell'Unione con lo sviluppo di un'apposita applicazione tecnologica;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "La Polizia Locale per la sicurezza integrata nell'Unione della Romagna Faentina".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione che di seguito si specificano:

- implementazione del locale sistema di videosorveglianza nella zona della stazione ferroviaria di Faenza;

- sostituzione delle telecamere LPR (License Plate Recognition) che memorizzano solamente il numero di targa, con altrettante telecamere ANPR (Automatic Number Plate Recognition) che memorizzano numero di targa e immagine del veicolo in cinque varchi stradali dislocati all'ingresso dei Comuni di Faenza e Castel Bolognese;
- sviluppo di un'apposita applicazione tecnologica al fine di favorire la comunicazione tra i cittadini coinvolti nei diversi gruppi di controllo di vicinato operanti nel territorio dell'Unione.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F13D19000100006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Assistenza e manutenzione degli apparati di videosorveglianza urbana e di lettura targhe; | 20.000,00€. |
| b) Assistenza e manutenzione (per un anno) dell'Applicazione FA TAM TAM destinata ai volontari coinvolti nel controllo di vicinato; | 3.000,00€. |
| c) Spese generali di coordinamento del progetto. | 7.000,00€. |
| Totale spese correnti | 30.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------|
| a) Lavoro di fornitura e posa in opera di impianti di videosorveglianza (nuovo impianto o miglioramento di esistente) nella zona della stazione ferroviaria/Piazza Dante del Comune di Faenza; | 41.500,00€. |
| b) Fornitura di telecamere ANPR di lettura targhe a singola corsia da installare nel Comune di Faenza; | 37.820,00€. |
| | 18.300,00€. |

| | |
|--|---------------------|
| c) Fornitura di telecamere ANPR di lettura targhe a singola corsia da installare nel Comune di Castel Bolognese; | |
| d) Sviluppo dell'applicazione, destinata ai volontari coinvolti nel controllo di vicinato, FaTamTam tramite realizzazione di una app scaricabili dagli stores Android e iOS. | 18.500,00€. |
| Totale spese investimento | 116.120,00€. |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione della Romagna Faentina un contributo complessivo di €. 102.000,00, di cui €. 21.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 81.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 146.120,00 (€ 116.120,00 per spese d'investimento e € 30.000,00 per spese correnti), di cui € 44.120,00 a carico dell'Unione della Romagna Faentina.

L'Unione della Romagna Faentina si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La Polizia Locale per la sicurezza integrata nell'Unione della Romagna Faentina";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "La Polizia Locale per la sicurezza integrata nell'Unione della Romagna Faentina" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa

Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Vasco Talenti per l'Unione della Romagna Faentina. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione della Romagna Faentina, pari all'importo complessivo di €102.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione della Romagna Faentina e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione della Romagna Faentina potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione della Romagna Faentina quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione della Romagna Faentina dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione della Romagna Faentina, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 l'Unione della Romagna Faentina dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione della Romagna
Faentina

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2114

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. n. 24/2003 e succ.mod

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Ripristino del livello di sicurezza dei territori dei comuni che hanno conferito la funzione di polizia locale all'UCMAN" dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 163.000,00 (di cui € 111.000,00 per spese di investimento e € 52.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 234.110,73 (di cui € 159.110,73 per spese di investimento e € 75.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 163.000,00 a favore dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 163.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 111.000,00 con il n. 8607 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 52.000,00 con il n. 8608 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre

2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP H83H19000770002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP ----- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 l'Unione Comuni Modenesi Area Nord dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"RIPRISTINO DEL LIVELLO DI SICUREZZA DEI TERRITORI DEI COMUNI
CHE HANNO CONFERITO LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE ALL'UCMAN"
IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N.
24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente della Giunta Stefano Bonaccini;

E

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, C.F. 91019940369
rappresentata dal Presidente Luca Prandini domiciliato per la
carica in XXXXXXXXXXXXX,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione,
per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3,
promuove e stipula intese istituzionali di programma,
accordi di programma e altri accordi di collaborazione per
realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel
campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza
direttamente o partecipa finanziariamente alla
realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e
dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia
per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che
"si intendono come politiche per la promozione di un
sistema integrato di sicurezza le azioni volte al
conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle
città e nel territorio regionale" e che "gli interventi
regionali privilegiano le azioni integrate di natura
preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e
riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel
rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza
integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G.
di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- Il Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con
lettera acquisita al protocollo della Regione in data
21/10/2019 al n. PG.2019.0776806, ha avanzato la richiesta
di una collaborazione per la realizzazione di un progetto
denominato "Ripristino del livello di sicurezza dei

territori dei comuni che hanno conferito la funzione di polizia locale all'UCMAN";

- tale progetto è finalizzato ad acquisire le strumentazioni e dotazioni necessarie per ripristinare e ampliare il livello di sicurezza dei territori dei comuni che hanno conferito la funzione di polizia locale all'Unione dei comuni Modenesi Area Nord, in riferimento alla sicurezza urbana, alla sicurezza e al degrado delle aree ancora interessate alla cantierizzazione legata alla ricostruzione post sisma e, più in generale, alla fruibilità degli spazi pubblici a seguito dell'incendio doloso che ha determinato la completa inagibilità della sede del comando del Corpo Intercomunale di polizia locale;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Ripristino del livello di sicurezza dei territori dei comuni che hanno conferito la funzione di polizia locale all'UCMAN".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi che di seguito si specificano:

- acquisizione di strumentazioni elettroniche e presidi difensivi che consentano il pieno ripristino funzionale della centrale operativa di polizia locale;
- acquisizione di attrezzature e strumentazioni finalizzate a potenziare e a rendere più incisivi i controlli e, in genere, l'attività di sicurezza urbana della polizia

locale nell'intero territorio unionale (giubbotti antiproiettile, radio, etilometri, veicoli, ecc.).

All'intervento di investimento relativo al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H83H19000770002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Spese per manutenzioni attrezzature, canoni, Schede SIM e vestiario e accessori assistenti civici; | 2.000,00€. |
| b) Spese per vestiario personale polizia locale e accessori; | 48.000,00€. |
| c) Coordinamento del progetto e spese generali. | 25.000,00€. |
| Totale spese correnti | 75.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------|
| a) Acquisto autoveicolo di servizio di polizia locale in sostituzione veicolo dismesso a seguito dei danni subiti il 21 maggio 2019; | 34.919,44€. |
| b) Acquisto n. 2 etilometri modello SAF'IR Evolution per il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Ucmn a seguito dell'incendio del 21.05.2019; | 14.737,60€. |
| c) Fornitura di un navigatore satellitare con aggiornamento infinito a seguito dell'incendio del 21.05.2019; | 161,89€. |
| d) Acquisto armi e altra strumentazione a servizio degli operatori del Corpo di polizia locale; | 22.100,00€. |
| e) Dematerializzazione procedure attività comando e Presidi, compreso il rilievo | 48.770,00€. |

| | |
|--|---------------------|
| sinistri, poiché il materiale relativo alla fotogrammetria è andato distrutto; | 8.300,00€. |
| f) Acquisto giubbotti antiproiettili; | 30.121,80€. |
| g) Acquisto radio portatili e veicolari. | |
| Totale spese investimento | 159.110,73€. |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Comuni Modenesi Area Nord un contributo complessivo di €. 163.000,00, di cui €. 52.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 111.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 234.110,73 (€ 159.110,73 per spese d'investimento e € 75.000,00 per spese correnti), di cui € 71.110,73 a carico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Ripristino del livello di sicurezza dei territori dei comuni che hanno conferito la funzione di polizia locale all'UCMAN";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Ripristino del livello di sicurezza dei territori dei comuni che hanno conferito la funzione di polizia locale all'UCMAN" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio

Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Gianni Doni e Manuela Martini per l'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, pari all'importo complessivo di €. 163.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Comuni Modenesi Area Nord potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 l'Unione Comuni Modenesi Area Nord dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Comuni Modenesi
Area Nord

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2115

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della l.r. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C28I19000110006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata, Assistenti civici, Videosorveglianza" dell'Unione Valnure Valchero, di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 87.000,00 (di cui € 70.000,00 per spese di investimento e € 17.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 124.350,00 (di cui € 100.050,00 per spese di investimento e € 24.300,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 87.000,00 a favore dell'Unione Valnure Valchero, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 87.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 70.000,00 con il n. 8629 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 17.000,00 con il n. 8630 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP C28I19000110006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP C28I19000110006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 l'Unione Valnure Valchero dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Valnure Valchero, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"SICUREZZA INTEGRATA, ASSISTENTI CIVICI, VIDEOSORVEGLIANZA"
IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N.
24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente della Giunta Stefano Bonaccini;

E

L'Unione Valnure Valchero, C.F. 01531400339 rappresentata dal
Presidente Claudio Ghittoni domiciliato per la carica in ,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione,
per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3,
promuove e stipula intese istituzionali di programma,
accordi di programma e altri accordi di collaborazione per
realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel
campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza
direttamente o compartecipa finanziariamente alla
realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e
dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia
per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che
"si intendono come politiche per la promozione di un
sistema integrato di sicurezza le azioni volte al
conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle
città e nel territorio regionale" e che "gli interventi
regionali privilegiano le azioni integrate di natura
preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e
riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel
rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza
integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G.
di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- Il Presidente dell'Unione Valnure Valchero, con lettera
acquisita al protocollo della Regione in data 21/10/2019
al n. PG.2019.0776334, ha avanzato la richiesta di una
collaborazione per la realizzazione di un progetto

denominato "Sicurezza integrata, Assistenti civici, Videosorveglianza";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di un intervento di sicurezza integrata fondato sulla combinazione di diverse misure di prevenzione. Verrà innanzitutto implementato il locale sistema di videosorveglianza nel territorio dell'Unione Valnure Valchero. Le telecamere verranno installate nelle posizioni ritenute di maggiore attenzione nel territorio dell'Unione stessa, per monitorare i transiti e fornire utili informazioni sia per le attività di carattere investigativo (ricerca di veicoli transitati, creazioni di black list, ecc.) che repressivo (controllo auto rubate, prive di assicurazione, revisione, fermi fiscali /amministrativi). Questi interventi verranno accompagnati dall'introduzione di nuovi software presso la centrale operativa della polizia locale dell'Unione volti a consentire il riconoscimento di manomissioni, alterazioni o clonazioni dei veicoli circolanti o di loro parti. Il progetto prevede inoltre la promozione del volontariato per la sicurezza nel territorio dell'Unione attraverso il sostegno ai c.d. assistenti civici, secondo le modalità previste dall'art. 8 L.R. 24/2003 e ss.mm;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Valnure Valchero e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata, Assistenti civici, Videosorveglianza".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione che di seguito si specificano:

- implementazione del sistema di videosorveglianza nel territorio unionale;
- introduzione di nuovi software presso la centrale operativa della polizia locale dell'Unione volti a consentire il riconoscimento di manomissioni, alterazioni o clonazioni dei veicoli circolanti o di loro parti;
- la promozione del volontariato per la sicurezza nel territorio dell'Unione attraverso il sostegno ai c.d. assistenti civici in funzione di presidio aggiuntivo.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C28I19000110006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Formazione Assistenti Civici | 3.000,00€. |
| b) Divise Assistenti Civici; | 5.000,00€. |
| c) Copertura assicurativa Assistenti Civici; | 500,00€. |
| d) Telefoni mobili per Assistenti Civici; | 1.000,00€. |
| e) Coordinamento Polizia locale per gestione Assistenti civici; | 8.000,00€. |
| f) Spese immatricolazione auto assistenti civici; | 1.000,00€. |
| g) Attrezzature per veicolo assistenti civici; | 1.000,00€. |
| h) Attrezzature autorimessa assistenti civici; | 2.000,00€. |
| i) Dotazioni assistenti civici; | 2.000,00€. |
| j) Tablet assistenti civici per riscontro attività. | 800,00€. |
| Totale spese correnti | 24.300,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|---------------------|
| a) Autorimessa assistenti civici; | 50.000,00€. |
| b) Telecamere di contesto; | 10.000,00€. |
| c) Telecamere di lettura targhe; | 32.500,00€. |
| d) N. 1 personal computer per sede assistenti civici; | 1.100,00€. |
| e) Acquisto SW Giano | 6.450,00€. |
| Totale spese investimento | 100.050,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Valnure Valchero un contributo complessivo di €. 87.000,00, di cui €. 17.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 70.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 124.350,00 (€ 100.050,00 per spese d'investimento e € 24.300,00 per spese correnti), di cui € 37.350,00 a carico dell'Unione Valnure Valchero.

L'Unione Valnure Valchero si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sicurezza integrata, Assistenti civici, Videosorveglianza";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Sicurezza integrata, Assistenti civici, Videosorveglianza" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle

pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Valnure Valchero costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marchegiani per la Regione Emilia-Romagna e Paolo Giovannini per l'Unione Valnure Valchero. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Valnure Valchero, pari all'importo complessivo di €. 87.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Valnure Valchero e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Valnure Valchero potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione Valnure Valchero quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione Valnure Valchero dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Valnure Valchero, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 l'Unione Valnure Valchero dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Unione Valnure
Valchero

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2116

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUPD83H19000860004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "CSPT – Citizens Security Empowerment" del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 66.000,00 (di cui € 50.000,00 per spese di investimento e € 16.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 96.000,00 (di cui € 72.000,00 per spese di investimento e € 24.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 66.000,00 a favore del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 66.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 50.000,00 con il n. 8614 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 16.000,00 con il n. 8615 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP D83H19000860004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- CUP ----- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme (BO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"CSPT - CITIZENS SECURITY EMPOWERMENT" IN ATTUAZIONE DEGLI
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Castel San Pietro Terme, C.F. 00543170377
rappresentato da domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 14/10/2019 al n. PG.2019.0761931, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "CSPT - Citizens Security Empowerment";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di un complessivo intervento di prevenzione integrata fondato su: riqualificazione urbana e potenziamento dell'illuminazione di un'area a rischio degrado del centro storico del Comune di Castel San Pietro Terme, incremento della videosorveglianza nelle frazioni e quartieri più isolati e nell'incremento e efficientamento dei gruppi di controllo di vicinato nell'intero territorio comunale;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Castel San Pietro Terme e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "CSPT - Citizens Security Empowerment".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che di seguito si specificano:

- riqualificazione urbana, installazione telecamere e potenziamento dell'illuminazione pubblica di Via Mazzini e aree limitrofe;
- Installazione di telecamere di videosorveglianza, sia con tecnologia Targa system sia di contesto, all'ingresso dei quartieri più isolati e relativa implementazione di server più performanti;
- Organizzazione di incontri pubblici e pubblicazione e distribuzione di materiale informativo funzionali alla sensibilizzazione e alla promozione dei gruppi di controllo di vicinato sull'intero territorio comunale.

- Installazione di adeguata cartellonistica di segnalazione della presenza dei gruppi di controllo di vicinato.

All'intervento di investimento relativo al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D83H19000860004.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Manutenzione del verde, zona parco via Mazzini; | 2.000,00€. |
| b) Stampa, distribuzione e promozione dépliant informativi Controllo di vicinato; | 10.000,00€. |
| c) Stampa e installazione cartellonistica Controllo di Vicinato; | 4.000,00€. |
| d) Coordinamento generale del progetto. | 8.000,00€. |
| Totale spese correnti | 24.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| a) Acquisto e installazione di telecamere di videosorveglianza zona via Mazzini; | 18.000,00€. |
| b) Potenziamento della pubblica illuminazione zona via Mazzini; | 7.000,00€. |
| c) Acquisto e installazione telecamere di videosorveglianza, sia con tecnologia Targa system sia di contesto, per controllo accessi di frazioni/quartieri isolati. | 47.000,00€. |
| Totale spese investimento | 72.000,00€. |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Castel San Pietro Terme un contributo complessivo di €. 66.000,00, di cui €. 16.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 50.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 96.000,00 (€ 72.000,00 per spese d'investimento e € 24.000,00 per spese correnti), di cui € 30.000,00 a carico del Comune di Castel San Pietro Terme.

Il Comune di Castel San Pietro Terme si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "CSPT - Citizens Security Empowerment";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "CSPT - Citizens Security Empowerment" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Castel San Pietro Terme costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marchegiani per la Regione Emilia-Romagna e Stefano Bolognesi per il Comune di Castel San Pietro Terme. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Comune di Castel San Pietro Terme, pari all'importo complessivo di €. 66.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Castel San Pietro Terme e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Castel San Pietro Terme potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Castel San Pietro Terme quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Castel San Pietro Terme dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Castel San Pietro Terme, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Castel San Pietro Terme dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Castel San
Pietro Terme

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2117

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Carpi (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C99E19001450006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Prossimità giovanile e riqualificazione delle aree verdi" del Comune di Carpi (MO), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 59.000,00 (di cui € 56.000,00 per spese di investimento e € 3.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 86.776,00 (di cui € 80.000,00 per spese di investimento e € 6.776,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Carpi (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 59.000,00 a favore del Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 59.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 56.000,00 con il n. 8669 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 3.000,00 con il n. 8670 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP C99E19001450006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C99E19001450006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Carpi (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Carpi (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Carpi (MO), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"PROSSIMITÀ GIOVANILE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E
SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Carpi, C.F. 00184280360 rappresentato da
domiciliato per la carica in ..

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- l'Assessore Bilancio, Sicurezza, Protezione civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri del Comune di Carpi (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 14/11/2019 al n. PG.2019.0843890, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Prossimità giovanile e riqualificazione delle aree verdi";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di una complessiva azione di prevenzione integrata nei parchi cittadini nel Comune di Carpi. Gli interventi di prevenzione ambientale prevedono la riqualificazione delle aree verdi e il recupero e risanamento degli arredi e giochi per bambini presenti nei parchi pubblici comunali. Tale riqualificazione sarà accompagnata dal potenziamento dell'attività di educativa di strada e di prevenzione sociale, con particolare attenzione alle fasce giovanili attive negli spazi pubblici del territorio comunale;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Carpi (MO) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Carpi (MO) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Carpi (MO), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Prossimità giovanile e riqualificazione delle aree verdi".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano i parchi pubblici nel Comune di Carpi (MO), che di seguito si specificano:

- riqualificazione delle aree verdi e recupero e risanamento degli arredi e giochi per bambini;
- potenziamento dell'attività di educativa di strada e di prevenzione sociale, con particolare attenzione alle fasce giovanili attive negli spazi pubblici del territorio comunale.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. C99E19001450006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|-------------------|
| a) Attività formative della polizia locale per controllo di vicinato e partecipazione attività di prevenzione sociale, | 1.000,00€. |
| b) Servizio educativa di strada | 5.776,00€. |
| Totale spese correnti | 6.776,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) riqualificazione delle aree verdi e recupero e risanamento degli arredi e giochi per bambini presenti nei parchi pubblici comunali | 80.000,00€. |
| Totale spese investimento | 80.000,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Carpi (MO) un contributo complessivo di €. 59.000,00, di cui €. 3.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 56.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 86.776,00 (€ 80.000,00 per spese d'investimento e € 6.776,00 per spese correnti), di cui € 27.776,00 a carico del Comune di Carpi (MO).

Il Comune di Carpi (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Prossimità giovanile e riqualificazione delle aree verdi";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Prossimità giovanile e riqualificazione delle aree verdi" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Carpi (MO) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Davide Golfieri per il Comune di Carpi (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Carpi (MO), pari all'importo complessivo di €. 59.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Carpi (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Carpi (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Carpi (MO) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Carpi (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Carpi (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Carpi (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Carpi

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2118

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP F33J19000100002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Treno sicuro" del Comune di Bologna, di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 91.000,00 (di cui € 84.000,00 per spese di investimento e € 7.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 130.000,00 (di cui € 120.000,00 per spese di investimento e € 10.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 91.000,00 a favore del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 91.000,00, registrata come segue:

- quanto a euro 84.000,00 con il n. 8672 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 7.000,00 con il n. 8673 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP F33J19000100002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP ----- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "TRENO SICURO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il Comune di Bologna, C.F. 01232710374 rappresentato da domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna;

Premesso che:

- l'Assessore alle Politiche per la Sicurezza Urbana integrata del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 13/11/2019 al n. PG.2019.841942, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Treno sicuro";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di una complessiva azione di prevenzione integrata nel rione della Barca nella prima periferia della città. Gli interventi di prevenzione saranno di duplice natura. Il primo, nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione urbana promosso dal Comune, prevede l'implementazione di un sistema di videosorveglianza pubblica delle aree comuni, in particolare dell'area verde e dei giochi per i bambini, in accordo con le forze dell'ordine. La seconda dimensione di natura sociale, che accompagna la riqualificazione e il rafforzamento della videoprotezione, si fonda sul rafforzamento del lavoro di comunità svolto dagli operatori del quartiere Borgo Panigale-Reno;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Treno sicuro".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano la zona del c.d. treno della Barca nel Comune di Bologna, che di seguito si specificano:

- implementazione dell'impianto di videosorveglianza comunale;
- implementazione del lavoro di comunità svolto dagli operatori del quartiere Borgo Panigale-Reno.

All'intervento di investimento relativo al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n.F33J19000100002.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Attività di prevenzione sociale e mediazione di comunità | 10.000,00€ |
| Totale spese correnti | 10.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| a) Costi di fornitura del materiale tecnologico necessario (apparati, telecamere, server, software, ecc.) relative opere impiantistiche di installazione, lavori di allacciamento e posa in opera del sistema di videosorveglianza in zona Treno - Barca | 120.000,00€ |
| Totale spese investimento | 120.000,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bologna un contributo complessivo di €. 91.000,00, di cui €. 7.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 84.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 130.000,00 (€ 120.000,00 per spese d'investimento e € 10.000,00 per spese correnti), di cui € 39.000,00 a carico del Comune di Bologna.

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto Treno sicuro";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Treno sicuro" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Simone Stella ed Enrico Di Stasi per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Comune di Bologna, pari all'importo complessivo di €. 91.000,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché

della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Il Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2119

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP G57C19000090006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Un occhio sulle piazze" del Comune di Mercato Saraceno (FC), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 46.900,00 (di cui € 21.000,00 per spese di investimento e € 25.900,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 67.000,00 (di cui € 30.000,00 per spese di investimento e € 37.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 46.900,00 a favore del Comune di Mercato Saraceno (FC), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 46.900,00, registrata come segue:

- quanto a euro 21.000,00 con il n. 8681 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 25.900,00 con il n. 8682 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP G57C19000090006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP G57C19000090006 - C.I. spesa 3- Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Mercato Saraceno (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Mercato Saraceno (FC), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"UN OCCHIO SULLE PIAZZE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Mercato Saraceno, C.F. 00738210400 rappresentato da
..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Mercato Saraceno (FC), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 15/11/2019 al n. PG.2019.846663, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Un occhio sulle piazze";
- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di una complessiva azione di prevenzione integrata nelle piazze del centro storico e nel Parco orti di Bora del Comune di Mercato

Saraceno (FC). Gli interventi di prevenzione ambientale prevedono il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'installazione di un impianto di videosorveglianza, nonché il ripristino delle attrezzature sportive presenti nel Parco. Tale riqualificazione sarà accompagnata dal potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte del corpo di polizia municipale di Cesena, in convezione con il Comune di Mercato Saraceno (FC), a cui si raccorderà anche la sperimentazione di un intervento di controllo di vicinato, in un'ottica di sicurezza urbana partecipata;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Mercato Saraceno (FC) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Un occhio sulle piazze".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano le piazze del centro storico e il Parco orti di Bora nel Comune di Mercato Saraceno (FC), che di seguito si specificano:

- implementazione del locale impianto di videosorveglianza su Piazza Mazzini, Piazzetta del Savio e via Largo Fiume;
- potenziamento dell'illuminazione, con nuovi punti luce performanti a LED, nell'area di Piazza Mazzini, Piazzetta Petrucci, Piazzetta del Savio, via Largo Fiume, Parcheggio dei Tigli, parcheggio e area verde afferenti Teatro Dolcini e Parco Orti di Bora;

- ripristino delle attrezzature sportive danneggiate o mancanti nel Parco Orti di Bora;
- potenziamento dell'attività di presidio territoriale da parte della polizia municipale;
- avvio sperimentazione di un intervento di controllo di vicinato.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. G57C19000090006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|---|--------------------|
| a) Attività di coordinamento e di supporto del corpo di Polizia Municipale di Cesena (in convenzione con Mercato Saraceno), | 5.000,00€. |
| b) Attività specifiche del personale di P.M. del comando di Mercato Saraceno, | 2.000,00€. |
| c) Attività di supporto e coordinamento del Servizio informatico dell'Unione Vallesavio (gestione centrale operativa), | 2.000,00€. |
| d) installazione cartellonistica/segnaletica (controllo di vicinato e videosorveglianza); | 2.000,00€. |
| e) Manutenzione e riqualificazione delle attrezzature sportive al Parco di Bora, | 10.000,00€. |
| f) Manutenzione e sostituzione dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione, | 10.000,00€. |
| g) Attività di coordinamento e redazione del progetto. | 6.000,00€. |
| Totale spese correnti | 37.000,00€. |

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| a) Costi di fornitura del materiale tecnologico necessario (apparati, telecamere, server, software, ecc.) relative opere impiantistiche di installazione, lavori di allacciamento e posa in opera del sistema di videosorveglianza in Piazza Mazzini, Piazzetta del Savio e via Largo Fiume. | 30.000,00€. |
| Totale spese investimento | 30.000,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Mercato Saraceno (FC) un contributo complessivo di €. 46.900,00, di cui €. 25.900,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 21.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 67.000,00 (€ 30.000,00 per spese d'investimento e € 37.000,00 per spese correnti), di cui € 20.100,00 a carico del Comune di Mercato Saraceno (FC).

Il Comune di Mercato Saraceno (FC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Un occhio sulle piazze";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Un occhio sulle piazze" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mercato Saraceno (FC) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Stefano Gradassi e Catia Casali per il Comune di Mercato Saraceno (FC). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Mercato Saraceno (FC), pari all'importo complessivo di €. 46.900,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Mercato Saraceno (FC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Mercato Saraceno (FC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Mercato Saraceno (FC) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime

finalità. A questo proposito, il Comune di Mercato Saraceno (FC) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Mercato Saraceno (FC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Mercato Saraceno (FC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Mercato
Saraceno

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2293

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E81B15000410006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Viale Ceccarini e stazione ferroviaria: da mare a monte nella sicurezza e nel decoro di un sottopasso tutelato" del Comune di Riccione (RN), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 32.200,00 per spese di investimento a fronte di una spesa prevista complessiva di € 46.000,00;

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 32.200,00 a favore del Comune di Riccione (RN), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 32.200,00, registrata con il n. 8810 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e succ. mod., che è stato

dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E81B15000410006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione (RN), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"VIALE CECCARINI E STAZIONE FERROVIARIA: DA MARE A MONTE
NELLA SICUREZZA E NEL DECORO DI UN SOTTOPASSO TUTELATO" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N.
24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il Comune di Riccione (RN), C.F. 00324360403 rappresentato da
..... domiciliato per la carica in ,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Riccione (RN), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 21/11/2019 al n. PG.2019.859044, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Viale Ceccarini e stazione ferroviaria: da

mare a monte nella sicurezza e nel decoro di un sottopasso tutelato”;

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di un intervento di prevenzione ambientale nel sottopasso pedonale di viale Ceccarini, in prossimità della zona stazione del Comune di Riccione. Gli interventi di prevenzione ambientale prevedono il potenziamento e rinnovamento della pubblica illuminazione combinati con l'implementazione di apparati di ripresa finalizzati al videocontrollo da remoto del sottopasso;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Riccione (RN) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Viale Ceccarini e stazione ferroviaria: da mare a monte nella sicurezza e nel decoro di un sottopasso tutelato".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione ambientale che interessano il sottopasso pedonale di viale Ceccarini, in prossimità della zona stazione del Comune di Riccione (RN), che di seguito si specificano:

- potenziamento e rinnovamento della pubblica illuminazione;
- implementazione di apparati di ripresa finalizzati al videocontrollo da remoto del sottopasso.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E81B15000410006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| a) Fornitura componenti elettrici per impianto illuminazione sottopasso Ceccarini; | 40.260,00€. |
| b) Fornitura telecamere; | 4.880,00€. |
| c) Imprevisti. | 860,00€. |
| Totale spese investimento | 46.000,00€. |

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Riccione (RN) un contributo complessivo di €. 32.200,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 46.000,00 per spese d'investimento, di cui € 13.800,00 a carico del Comune di Riccione.

Il Comune di Riccione (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Viale Ceccarini e stazione ferroviaria: da mare a monte nella sicurezza e nel decoro di un sottopasso tutelato";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Viale Ceccarini e stazione ferroviaria: da mare a monte nella sicurezza e nel decoro di un sottopasso tutelato" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione

Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Michele Bonito e Giovanni Morri per il Comune di Riccione (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione (RN), pari all'importo complessivo di €. 32.200,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Riccione (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Riccione (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo

di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Riccione (RN) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Riccione dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Riccione (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Riccione

Il Presidente

Il Sindaco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2013

Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di rinnovare la convenzione con il FISU, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per regolare i rapporti tra Regione e FISU in ragione dei compiti di segreteria, di organizzazione e di amministrazione delle attività del FISU che la Regione Emilia-Romagna andrà a svolgere;

2. di dare atto che il rimborso forfettario quantificato in €. 3.000,00 annui verrà introitato sul capitolo 04620 "Entrate di parte corrente da rimborsi, restituzioni e recuperi di somme non dovute o incassate in eccesso" parte entrate del bilancio regionale;

3. di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione della convenzione, apportando eventuali modifiche formali che si dovessero rendere necessarie in corso di sottoscrizione;

4. di stabilire che la presente convenzione abbia la durata di 3 anni, a decorrere dalla data di stipulazione della stessa;

5. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E
IL FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA (FISU)

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni
effetto di legge,

tra

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379,
rappresentata dal Presidente,

e

il Forum Italiano per la sicurezza Urbana (FISU), in
persona del suo legale rappresentante, ,
domiciliato per la carica presso il Comune di Prato - ;

Premesso:

1. che il Forum Italiano per la sicurezza Urbana (FISU) è la
Sezione Italiana del FESU ed ha come peculiarità:
 - quella di sviluppare iniziative volte a promuovere
migliori condizioni di libertà e sicurezza per tutte
le persone presenti sul territorio nazionale;
 - quella di operare affinché il Governo nazionale
riconosca i governi locali e regionali quali attori
fondamentali nello sviluppo delle politiche di
sicurezza urbana;
 - quella di promuovere iniziative volte alla
realizzazione di un sistema integrato di sicurezza
delle città e del territorio fondato
sull'integrazione tra azioni di prevenzione,
contrasto e riparazione dei fenomeni di criminalità,
inciviltà e disordine urbano diffuso;
2. che relativamente a quanto stabilito nell'art. 14 dello
Statuto del FISU, l'Assemblea individua tra i propri membri
attivi quello che svolgerà i compiti di segreteria, di
organizzazione e di amministrazione delle attività del FISU;

3. che, in ragione della precedente convenzione stipulata tra il FISU e la Regione Emilia-Romagna che affidava alla Regione stessa i compiti di segreteria tecnico-organizzativa per il triennio 03 giugno 2016 - 02 giugno 2019, l'Assemblea del FISU svoltasi a Piacenza il 22/10/2019 ha deliberato di rinnovare la convenzione per i medesimi compiti;

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Soggetti e oggetto della convenzione

Con la presente convenzione, il Forum Italiano per la sicurezza urbana (FISU), affida alla Regione Emilia-Romagna, che accetta, i compiti di segreteria tecnico-organizzativa del FISU.

Art. 2

Programma di lavoro

La Regione Emilia-Romagna si impegna a svolgere le attività di segreteria tecnico-organizzativa utilizzando proprie strutture e proprio personale ed in particolare:

- a) effettuerà il controllo ed il monitoraggio sul corretto versamento delle quote da parte delle città italiane aderenti al Forum Europeo per la sicurezza urbana e sul versamento del FESU al FISU delle quote spettanti alla Sezione Italiana del FESU, denominata FISU;
- b) svolgerà attività di segreteria, intendendosi la tenuta dei contatti telefonici, l'invio di e-mail, aspetti amministrativi, la spedizione di materiali e la cura del sito web dell'associazione;
- c) organizzerà incontri e riunioni, mettendo a disposizione locali propri presso la sede di Bologna e presso l'Ufficio di Roma.

Per l'espletamento di alcuni particolari compiti di segreteria, il FISU potrà avvalersi di collaboratori e stagisti con cui stipulerà appositi contratti e che utilizzeranno, quando presenti in Regione, una parte di

locali assegnati al Gabinetto del Presidente nonché le attrezzature, le strumentazioni informatiche e le apparecchiature telefoniche.

Art. 3

Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di anni tre, a decorrere dalla data di stipulazione e potrà essere rinnovata alla scadenza previa adozione di apposita delibera autorizzativa. La presente convenzione potrà essere risolta anticipatamente sulla base di eventuali e diverse determinazioni assunte, di concerto, dai due sottoscrittori.

Art. 4

Importo della convenzione

Il rimborso annuo che il FISU opererà a favore della Regione Emilia-Romagna per concorrere alla copertura delle spese che si verranno a sostenere nell'espletamento di questi compiti di segreteria, è convenuto forfettariamente in €. 3.000,00, da corrisondersi in unica soluzione, entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021.

Art. 5

Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e il Forum Italiano per la sicurezza urbana si impegnano a verificare l'organizzazione della segreteria tecnico-organizzativa.

Art. 6

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel rispetto della normativa sulla *Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro*, al personale con libero accesso nella sede regionale di Aldo Moro n. 52, vengono fornite informazioni su specifiche tecniche e di rischio presenti nell'ambito in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza, unitamente ad estratti documentali concernenti le

planimetrie di Piano, con vie di esodo e norme comportamentali e procedurali di cui al *Documento ex art. 26, D.Lgs n. 81/2008*, predisposto dall'Area Prevenzione e Protezione di questa Regione, con redazione e sottoscrizioni per competenza, nei termini di legge, in allegato a supporto della medesima convenzione al momento della sua firma.

Art. 7

Definizione delle controversie

Le parti, sottoscrivendo la presente, dichiarano di accettare senza eccezione o riserva alcuna le condizioni di cui sopra facendo rinvio alle norme e leggi in materia per quanto non espressamente previsto nel presente atto.

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 8

Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Bologna, lì.

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
IL PRESIDENTE

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DEL FORUM ITALIANO PER LA
SICUREZZA URBANA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2014

Approvazione delle modalità e criteri per la concessione dei contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 12 “Promozione dell’attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale” e in particolare l’art. 3;
- la legge 19 agosto 2016, n. 166 “Disposizioni concernenti la donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”;

Considerato che il sopracitato art. 3 della L.R. n. 12/2007 stabilisce che la Regione, per la realizzazione delle finalità previste dalla medesima legge, individua le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento e di finanziamento attraverso gli strumenti di programmazione regionale”;

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modificazioni e in particolare l’art. 47 comma 2, della sopra citata legge, che prevede il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione, prevenzione, innovazione e sperimentazione in ambito sociale, ad iniziative formative e di sensibilizzazione;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017/2019 e in particolare i paragrafi 4.3 e 4.4 ed i capitoli 5 e 6 con i quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra;
- la propria deliberazione n. 425 del 25/3/2019 ad oggetto “Programma annuale 2019: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 26 novembre 2018. Modifiche alle delibere di Giunta regionale n. 1904/2011 e n. 564/2000” ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione, paragrafo 4, “Iniziativa formative e di promozione sociale a titolarità regionale”;

Richiamato in particolare l’obiettivo q) “promozione e sviluppo di attività nell’ambito del recupero e distribuzione di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale, anche in attuazione della L.R. 12 del 6 luglio 2007” ricompreso nel sopra citato paragrafo 4 dell’allegato A, parte integrante della propria deliberazione n. 425/2019;

Considerato che, sebbene l’Emilia-Romagna sia storicamente una delle regioni italiane con il più basso indice di povertà e con un tasso occupazionale tra i più elevati, gli ultimi anni di crisi economica, hanno determinato l’impoverimento di singoli e famiglie e con esso la difficoltà, temporanea o persistente, di mantenere una alimentazione quantitativamente e qualitativamente corretta;

Dato atto che, per il motivo sopra esposto, la Regione Emilia-Romagna ha attivato da anni una serie di risposte finalizzate

a prevenire l’impoverimento e supportare le persone nel processo di “risalita” tra cui:

- il sostegno a interventi e progetti finalizzati al recupero alimentare a fini di solidarietà sociale nel quadro del contrasto alla povertà, del diritto al cibo, della lotta allo spreco e della tutela dell’ambiente;

- la conseguente collaborazione con i principali soggetti del privato sociale senza scopi di lucro che operano in Emilia-Romagna nell’ambito del recupero di beni alimentari e non da destinare a fini di solidarietà sociale;

- la valorizzazione della responsabilità sociale d’impresa e del ruolo delle risorse territoriali per il recupero e la distribuzione dei beni, nel quadro della sinergia tra pubblico, terzo settore e mondo imprenditoriale;

Rilevata pertanto, alla luce delle motivazioni sopra esposte l’opportunità di:

- sostenere specifiche proposte progettuali di soggetti del privato sociale operanti nel settore del recupero, stoccaggio e distribuzione di beni alimentari e non ai fini di solidarietà sociale;
- quantificare in 100.000,00 euro la somma da destinare al sostegno dei suddetti progetti;
- definire destinatari, obiettivi, modalità e criteri per la presentazione di tali progetti e per l’individuazione dei soggetti destinatari del finanziamento regionale;
- predisporre la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali;

Dato atto che le risorse, pari a complessivi € 100.000,00, trovano copertura alla Missione 12, programma 8 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

Dato inoltre atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Ritenuto pertanto necessario approvare:

- il Bando di cui all’Allegato 1), “Modalità e criteri per la concessione dei contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la modulistica di cui agli Allegati:
 - 2) Domanda di finanziamento;
 - 3) Dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa;
 - 4) Formulario di presentazione del progetto;
 - 5) Piano economico e finanziario del progetto,
 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 20 titolo II;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019 – 2021 (legge di stabilità regionale 2019);

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021” e succ. mod.;

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 13, “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 1331 del 29 luglio 2019 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione” ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 3 “Tracciabilità dei flussi finanziari”;

- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 3 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 83, comma 3 – lett.a);

- la circolare protocollo PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente alle modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta legge n. 136/2010;

- la Determinazione dell’Autorità di vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.4 del 7 luglio 2011 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto “Attuazione regolamento (UE) 2016/679: definizione di

competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 25/02/2016, n. 193 del 27/02/2015, n. 628 del 29/05/2015, n. 56 del 25/01/2016, n. 622 del 28/04/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016 e n. 1059 del 03/07/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 104 del 28/6/2019 recante “Nomina del Vicepresidente della Giunta regionale e contestuale modifica al decreto del Presidente n. 220/2014 e ss.mm.ii. “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze” con cui le attribuzioni riferite all’incarico di Assessore a “Politiche di Welfare e Politiche abitative”, sono state ricondotte direttamente nella competenza del Presidente della Giunta Regionale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare il Bando di cui all’Allegato 1), “Modalità e criteri per la concessione dei contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare la modulistica di cui agli Allegati:

2) Domanda di finanziamento;

3) Dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa;

4) Formulario di presentazione del progetto;

5) Piano economico e finanziario del progetto,

parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3. Di dare atto che le risorse, pari a complessivi € 100.000,00, trovano copertura alla Missione 12, programma 8 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

4. Di dare atto che con successivi provvedimenti il Responsabile del Servizio Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente

atto, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad approvare la graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento, ad assegnare, concedere e impegnare le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti destinatari, e alla successiva liquidazione dei finanziamenti o di eventuale riduzione o revoca;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

Modalità e criteri per la concessione dei contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale

A) PREMESSA

B) SOGGETTI DESTINATARI

C) RISORSE DISPONIBILI

D) INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

E) SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

F) AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

- **Presentazione della domanda**
- **Documentazione da allegare alla domanda**
- **Criteri per la valutazione dei progetti**
- **Ammissione al contributo, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse**

A) PREMESSA

La presente iniziativa si colloca all'interno delle finalità sostenute dalla Regione Emilia-Romagna di contrasto alla povertà, recupero alimentare e diritto al cibo, lotta allo spreco e tutela dell'ambiente. Ogni anno infatti vengono sprecati, a livello globale, 1,3 mld di tonnellate di cibo, pari a un terzo di ciò che viene prodotto; in Italia lo spreco domestico è stato quantificato in 8,1 miliardi di euro. Ciò è l'effetto di comportamenti non virtuosi sia dal punto di vista etico, sociale e ambientale. Allo stesso tempo, al fenomeno endemico della grave povertà e deprivazione si è aggiunto, sulla spinta di anni di crisi economica, quello dell'impoverimento di singoli e famiglie e con esso della difficoltà, temporanea o persistente, di mantenere una alimentazione quantitativamente e qualitativamente corretta. Per tali motivi la Regione intende sostenere l'attività svolta dai soggetti privati senza scopo di lucro che effettuano recupero, stoccaggio e distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non (igiene personale, igiene della casa, farmaci, giocattoli ecc.) a favore di nuclei e persone in condizione di povertà.

Il presente bando è pertanto emanato ai sensi della L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni, della L.R. n. 12 del 6 luglio 2007 "Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" e della Legge n. 166 del 19 agosto 2016 "Disposizioni concernenti la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";

B) SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari dei contributi sono soggetti privati qualificati, operanti nel settore del recupero, stoccaggio e distribuzione di beni alimentari e non ai fini di solidarietà sociale.

Possono presentare richiesta di contributo:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- le fondazioni,
- gli enti religiosi civilmente riconosciuti,

che operano nello specifico settore di riferimento oggetto del bando;

I soggetti destinatari delle risorse previste dal presente bando possono presentare la propria domanda di finanziamento in forma singola o in partenariato con i soggetti sopra elencati.

Nell'ambito di tale partnership dovrà essere individuato l'Ente capofila titolare del progetto, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

I soggetti elencati ai punti 1 e 2 devono risultare iscritti rispettivamente al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002;

C) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse, pari a complessivi € 100.000,00, trovano copertura alla Missione 12, programma 8 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

I progetti approvati verranno finanziati con un contributo regionale non superiore all'80% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di:

- € 40.000,00 per i progetti di rilievo regionale;
- € 20.000,00 per i progetti di rilievo sovra-provinciale che abbiano come riferimento non meno di 4 province.

I progetti ricompresi nella graduatoria finale, stilata sulla base dei criteri sotto indicati, saranno oggetto di finanziamento nei limiti degli stanziamenti disponibili.

Qualora si rendessero disponibili nuove risorse sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria.

D) DURATA DEI PROGETTI

I progetti avranno una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dell'atto di approvazione della graduatoria e concessione delle risorse.

Il termine di conclusione delle attività potrà eventualmente essere prorogato in seguito a richiesta motivata indirizzata al Responsabile del Servizio regionale competente nella quale si quantifichi la quota di risorse utilizzata nel 2020 e la quota che si intende utilizzare nel 2021 ai fini anche della re-imputazione della spesa in linea con i principi di cui al D.Lgs. 118/2011.

E) INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

Le risorse regionali sono finalizzate a sostenere progetti volti al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta di beni alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa, a favore di persone e nuclei in condizione di povertà.

Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti relativi a:

- a) ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese (aziende produttrici, GDO, piccoli esercizi commerciali ecc.) al fine di un incremento quali-quantitativo degli approvvigionamenti di beni da destinare alla distribuzione, con una attenzione allo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale di impresa;
- b) potenziamento e qualificazione della logistica e dei trasporti anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- c) incremento quantitativo e qualitativo dei beni da distribuire ai beneficiari finali con attenzione alle diverse culture alimentari e alla promozione di stili di vita sani;
- d) sviluppo di attività a supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento e di cura delle relazioni quali, ad esempio, educazione alimentare, gestione budget, sostegno per la ricerca del lavoro, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione ecc.;
- e) sviluppo di azioni di comunicazione tese a sensibilizzare le aziende e la cittadinanza rispetto ai temi della lotta allo spreco, del recupero alimentare e diritto al cibo, della tutela dell'ambiente e del contrasto alla povertà;
- f) azioni di formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;

I progetti dovranno avere, pena l'esclusione, una dimensione regionale o pari ad almeno 4 province.

F) SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammissibili al contributo, concorrono a definire il quadro economico e determinano il costo del progetto, le seguenti spese:

- Personale coinvolto direttamente nelle attività del progetto;
- Acquisto di servizi e consulenze;
- Acquisto di beni alimentari e non, da destinare alla distribuzione;

- Acquisto di attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. Nel caso di arredi ed attrezzature il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la soglia massima di euro 516,46;
- Spese per la logistica (quali ad esempio noleggi, affitti, carburante ecc.);
- Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative;
- Rimborsi spese volontari;
- Prodotti assicurativi;
- Costi generali (progettazione, amministrazione e rendicontazione del progetto) nella misura massima del 5%;

Non sono ammesse a finanziamento:

- Spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- Spese in conto capitale;
- Spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto;
- Spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico (allegato 5), dettagliatamente per ogni voce di spesa, l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Non saranno ammissibili spese sostenute precedentemente all'avvio del progetto [vd anche par. D) Durata dei progetti]

G) AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. Presentazione delle domande

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti richiedenti, dovranno essere redatte utilizzando il modello **domanda di finanziamento** (allegato 2) che forma parte integrante della presente deliberazione.

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, tramite PEC all'indirizzo segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it e tramite

mail all'indirizzo: tiziana.delpiano@regione.emilia-romagna.it entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente bando.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo inviate al Servizio regionale di cui sopra oltre la scadenza suindicata o incomplete della documentazione di seguito richiesta.

Non verrà accettato l'invio successivo di documentazione sostitutiva o integrativa.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Lo stesso soggetto, in qualità di capofila o partner, non può partecipare al presente bando in più di un progetto.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questo delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante.

2. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata una **dichiarazione** ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 3) con cui il legale rappresentante del soggetto richiedente dichiara quali sono i soggetti partner coinvolti nella realizzazione del progetto e gli altri soggetti pubblici o privati coinvolti in modo diretto e non formale (denominazione, sede e codice fiscale).

Tali collaborazioni devono essere certificate attraverso accordi, protocolli, convenzioni ecc.).

Tale dichiarazione dovrà inoltre attestare l'acquisizione del riconoscimento da parte di ogni soggetto partner della rappresentanza legale al soggetto capofila per la presentazione e l'esecuzione del progetto e, in caso di finanziamento, del potere di incassare il contributo.

La realizzazione delle attività previste andrà descritta nel **formulario di presentazione del progetto** (allegato 4).

I progetti presentati dovranno essere corredata da specifico **piano economico** (allegato 5) da cui risultino in modo dettagliato e

analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto e il piano finanziario dello stesso.

3. Criteri per la valutazione dei progetti

La concessione del contributo regionale sarà determinata in base alla graduatoria dei progetti ammissibili, stilata sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo tecnico costituito con atto del Dirigente regionale competente (vd punto 4.), secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

| Criterio | punti massimi |
|---|----------------------|
| Ampiezza e adeguatezza del partenariato in relazione all'attuazione delle azioni progettuali | Da 0 a 3 |
| Sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi (da certificare attraverso accordi, protocolli, convenzioni ecc.) | Da 0 a 5 |
| Dimensione territoriale del progetto | Da 0 a 2 |
| Articolazione e completezza della proposta progettuale complessiva | Da 0 a 10 |
| Coerenza degli obiettivi con le finalità del bando | Da 0 a 5 |
| Presenza di azioni e metodologie innovative volte al coinvolgimento della comunità e dei beneficiari diretti e indiretti | Da 0 a 10 |
| Ampiezza e tipologia dei beneficiari finali diretti e indiretti che verranno raggiunti con la proposta progettuale | Da 0 a 5 |
| Modalità e entità del coinvolgimento di nuove aziende donatrici | Da 0 a 5 |

4. Ammissione al contributo, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Il Dirigente responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e il terzo settore, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo che verranno riportate nell'apposita **graduatoria**, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2020 nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La **liquidazione** dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità: acconto fino al 50% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nei primi sei mesi di attività;

saldo a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro 12 mesi dall'avvio, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, su presentazione dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

Allegato 2)**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche per l'integrazione
sociale, il contrasto alla povertà e Terzo
settore

Via Aldo Moro, 21

40127 Bologna

PEC: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Domanda di finanziamento - Contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di:

1) rappresentante legale dell'organizzazione _____

con sede legale nel Comune di _____

cap _____ Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____

telefono _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € _____ per il
sostegno del progetto dal titolo _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

DICHIARA

• che le informazioni contenute nella presente "**Domanda di finanziamento**" e nell'allegato "**Formulario di presentazione del progetto**" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

- che il progetto presentato non è oggetto di finanziamenti pubblici;
- che il progetto è attuato in partenariato con le organizzazioni elencate nell'allegato 4) "Formulario di presentazione del progetto", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione, redatte secondo il modello di cui all'allegato 3), con cui attestano:
 - il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership interassociativa;
 - la volontà di realizzare le attività in partenariato;

Data _____

Firma del legale rappresentante
del soggetto richiedente/capofila

(Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Allegato 3)**DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA PARTNERSHIP INTERASSOCIATIVA**

Oggetto: Domanda di finanziamento - Contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
 a _____ il _____, in qualità di:
 rappresentante legale dell'organizzazione _____
 con sede legale nel Comune di _____
 cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
 Codice fiscale / Partita Iva _____
 telefono _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

CON LA PRESENTE DICHIARA

- di aderire alla partnership interassociativa per la realizzazione del progetto dal titolo _____
- di contribuire secondo le risorse disponibili alla realizzazione delle attività progettuali;
- di riconoscere al soggetto capofila la rappresentanza legale per la presentazione e l'esecuzione del progetto e il potere di incassare il contributo.

Data _____

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Allegato 4)**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO****Titolo del progetto**

Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Denominazione _____

C.F./P.IVA _____

Sede legale nel Comune di _____

cap _____ Via/Piazza _____ n. _____

Telefono _____

E-mail _____

Rappresentante legale

Responsabile del progetto

Recapiti: tel. _____

e-mail _____

Elenco delle organizzazioni componenti del partenariato per la realizzazione del progetto*(indicare per ciascuno)*

Denominazione _____

C.F./P.IVA _____
Sede legale nel Comune di _____
cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
Telefono _____
E-mail _____

Rappresentante legale

Recapiti: tel. _____
e-mail _____

--/--

Denominazione _____

C.F./P.IVA _____
Sede legale nel Comune di _____
cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
Telefono _____
E-mail _____

Rappresentante legale

Recapiti: tel. _____
e-mail _____

--/--

... (ripetere)

Sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio (massimo 2000 caratteri)

N.B. le collaborazioni devono essere certificate da accordi, protocolli, convenzioni ecc.)

| |
|--|
| |
|--|

Dimensione territoriale del progetto

Regionale

Sovra-provinciale

Specificare i territori coinvolti:

Articolazione della proposta progettuale *(massimo 5000 caratteri)*

In particolare dovranno essere messe in evidenza le caratteristiche e le modalità di attuazione del progetto dalle quali si possano evincere:

1. gli obiettivi,
2. le azioni,
3. la descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività,
4. la presenza di azioni e metodologie innovative volte al coinvolgimento della comunità e dei beneficiari.

Ampiezza e tipologia beneficiari finali diretti e indiretti

(massimo 500 caratteri)

**Modalità ed entità del coinvolgimento di nuove aziende donatrici
delle nuove aziende donatrici**

(massimo 500 caratteri)

| |
|--|
| |
|--|

Allegato 5)

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti

1. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività)

Voci di dettaglio

2. Spese per acquisto di servizi e consulenze

Voci di dettaglio

3. Spese per acquisto di beni alimentari e non, da destinare alla distribuzione

Voci di dettaglio

4. Spese per acquisto di attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (Nel caso di arredi ed attrezzature il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la soglia massima di euro 516,46)

Voci di dettaglio

5. Spese per la logistica (noleggi, affitti, carburante ecc.)

Voci di dettaglio

6. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative

Voci di dettaglio

7. Rimborsi spese volontari

Voci di dettaglio

8. Spese per prodotti assicurativi

Voci di dettaglio

9. Spese generali - (progettazione, amministrazione e
rendicontazione del progetto) - Max 5%

Voci di dettaglio

| |
|---|
| <p>Costo totale del progetto _____</p> |
|---|

Piano finanziario

| Fonte di finanziamento | Importo |
|---|----------------|
| finanziamento regionale richiesto (max 80%) | |
| quota a carico Enti proponenti | |
| Totale del progetto | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2018

Approvazione del progetto "Sviluppo e implementazione del Sistema Informativo integrato per il litorale emiliano-romagnolo Informare, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare" - Annualità 2019-2020 - (CUP n. E49E19001080009) e dello schema di contratto con ARPAE. Accertamento entrate e impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

- la determinazione n. 3034 del 8/3/2018, concernente "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari";

Considerato che il POR FESR 2014-2020 è articolato in 6 Assi prioritari, tra cui l'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", che si esplicita nell'attuazione di diverse azioni, tra cui la 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Premesso che l'Azione 6.8.3 del POR-FESR 2014-2020 prevede di sviluppare una strategia di promozione delle destinazioni turistiche che lavori su una visione sistemica del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di realizzare interventi di promozione dei territori e delle destinazioni turistiche interessati allo sviluppo di una visione sistemica ed integrata di prodotti turistici di area vasta;

Dato atto che relativamente alla succitata Azione 6.8.3. il POR-FESR prevede quali beneficiari: Enti Locali e loro società, Regione Emilia-Romagna, APT Servizi s.r.l. (società in house della Regione Emilia-Romagna), Partenariati pubblico-privati;

Dato atto la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della succitata azione, ravvisa l'opportunità di sviluppare direttamente, o attraverso i suoi Enti strumentali, progetti di promozione turistica che, in ottica di sistema turistico regionale, si fondano su una logica trasversale e di integrazione delle risorse ambientali e culturali, delle infrastrutture, del sistema delle imprese, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali;

Considerato che Arpaè è ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia amministrativa, contabile e tecnica e che le strutture di Arpaè Idro-Meteo-Clima e Oceanografica Daphne e il Centro tematico regionale Turismo-Ambiente presidiano tematismi specialistici di valenza regionale: il sistema eco-marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici, con l'erogazione di servizi previsivi di meteorologia, idrologia ed attività di climatologia operativa;

Considerato altresì che Arpaè presidia inoltre le attività di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico, eroga bollettini di allerta meteorologica, idrogeologica, marino-costiera, presidia le attività di modellistica meteorologica e marina, radarmeteorologia e modellistica idrologica, gestisce le reti regionali di monitoraggio delle acque di balneazione, marine e di transizione, e svolge le analisi della qualità delle acque marine e di balneazione, sviluppa sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione dello stato del litorale, con finalità di promozione della sostenibilità del turismo;

Ritenuto pertanto che Arpaè, quale Ente strumentale della regione Emilia-Romagna, sia individuabile quale soggetto beneficiario dell'Asse in argomento quale promotore di progetti di promozione turistica afferenti alle proprie funzioni ed in particolare di progetti con finalità di promozione della sostenibilità ambientale del turismo, connessi alla valorizzazione e promozione delle risorse naturali della regione;

Dato atto che con nota del 14/10/2019 ARPAE ha acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/2019/762039 del 15/10/2019, ha trasmesso il progetto "Sviluppo e implementazione del Sistema INFORMATIVO integrato per il litorale Emiliano-romagnolo INFORMARE, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare", dell'importo di € 145.000,00, di cui Euro 45.000,00 a valere sull'annualità 2019 ed Euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2020;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 19186 in data 22/10/2019, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione del progetto presentato da ARPAE in attuazione dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

Visto il verbale della seduta del Nucleo di valutazione in data 28/10/2019, da cui risulta che il progetto presentato da ARPAE è stato ritenuto conforme ai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Vista la L.R. n. 44 del 19/04/1995 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che ARPAE, in ragione delle funzioni ad essa affidate dalla sopra citata Legge regionale, sia il soggetto più idoneo alla realizzazione del progetto per il raggiungimento della finalità di fornire informazioni in tempo reale a turisti e operatori del settore - attraverso l'applicazione per dispositivi mobili, totem

informativi e portale web - in merito alle condizioni meteo marine del nostro litorale, anche quale innovativo strumento di promozione turistica, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra turismo e ambiente e in particolare di interconnessione tra attrattività turistica e valorizzazione degli ambienti naturali della nostra Regione;

Preso atto, come da dichiarazioni di ARPAE nella nota conservata in atti al PG. 2019/762039, che in merito alla realizzazione delle attività previste nel Progetto in esame:

- agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;

- i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da Arpa Emilia-Romagna sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica;

- nel budget preventivo non sono stati imputati costi relativi a personale dipendente e a spese generali di funzionamento di Arpa Emilia-Romagna;

- per tutte le azioni del progetto si seguiranno le regole in materia di informazione e pubblicità previste per i progetti del POR FESR, finalizzate a garantire il rispetto dei relativi regolamenti comunitari.

Dato atto che il prezzo proposto appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Direttore di ARPAE;

Dato altresì atto che il progetto trasmesso da ARPAE:

- risulta coerente con le strategie, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014-2020;
- risulta pertinente alle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica approvate con propria deliberazione n. 1149/2017;
- integra ed amplia le attività già poste in essere dall'Agenzia in materia di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico e di analisi della qualità delle acque marine e di balneazione e dello stato del litorale;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo D.Lgs., secondo quanto dichiarato nel progetto presentato, la spesa di cui al presente provvedimento risulta esigibile, quanto ad € 45.000,00, nell'esercizio 2019, e quanto ad € 100.000,00, nell'esercizio 2020;

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione del progetto "Sviluppo e implementazione del Sistema INFORMATIVO integrato per il litorale Emiliano-romagnolo INFORMARE, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare", secondo la progettazione elaborata da ARPAE, per l'importo di Euro 145.000,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi), di cui Euro 45.000,00 per azioni da realizzarsi nell'anno 2019 e Euro 100.000,00 per azioni da realizzarsi nell'anno 2020;

- di regolamentare i rapporti con ARPAE mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno, come sopra specificato, entro il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 dicembre 2020, e che verranno rendicontate rispettivamente entro il **31/1/2020 ed il 31/1/2021**, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa, specificando che entro il 31/1/2020 e/o il 31/1/2021, ARPAE sarà tenuta ad inviare un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, c. 4, D.Lgs n. 118/11 e s.m.i.;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2019 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi in cui si articolerà il procedimento di spesa nell'anno 2020;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. n. 24, n. 25 e n. 26 del 27 dicembre 2018;

- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ.mod.;

Dato atto che, trattandosi di spese "a rendicontazione", a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si matureranno crediti di pari importo nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: “La fatturazione elettronica nell’Amministrazione pubblica”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria “Società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione”;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49E19001080009;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto “Sviluppo e implementazione del Sistema INFORMATIVO integrato per il litorale Emiliano-romagnolo INFORMARE, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare” di cui alla proposta di ARPAE acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/2019/762039 in data 15/10/2019, che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di avvalersi di ARPAE con sede legale in Bologna, Via Po n. 5 - C.F. 04290860370, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa ARPAE un corrispettivo complessivo di Euro 145.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPAE, secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da ARPAE:

- entro il 31/12/2019 con rendicontazione entro il 31/1/2020 per quanto riguarda le attività realizzate nell’anno 2019;

- entro il 31/12/2020 con rendicontazione entro il 31/1/2021 per quanto riguarda le attività realizzate nell’anno 2020;

5. di stabilire che tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione previsti al precedente punto 4. possono essere prorogati con atto del dirigente competente, per un massimo di tre mesi, su motivata richiesta di ARPAE. L’eventuale proroga comporterà la reimputazione della spesa agli esercizi in cui sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, c. 4, D.lgs n. 118/11 e s.m.i, sulla base del cronoprogramma finanziario aggiornato che ARPAE provvederà ad inviare entro il 31/1/2020 e/o il 31/1/2021;

6. di stabilire altresì che le condizioni che ARPAE si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

7. di imputare la spesa complessiva di Euro 145.000,00 (IVA ed ogni altro costo incluso) nel seguente modo:

- quanto ad Euro 22.500,00, registrata all'impegno n. 8482 sul Capitolo 22076 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE”;

- quanto ad Euro 15.750,00, registrata all'impegno n. 8483 sul Capitolo 22077 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;

- quanto ad Euro 6.750,00, registrata all'impegno n. 8484 sul Capitolo 22078 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

- quanto ad Euro 50.000,00, registrata all'impegno n. 1389 sul Capitolo 22076 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE";
- quanto ad Euro 35.000,00, registrata all'impegno n. 1390 sul Capitolo 22077 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";
- quanto ad Euro 15.000,00, registrata all'impegno n. 1391 sul Capitolo 22078 "Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 22076 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030211999 - CUP E49E19001080009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22077 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030211999 - CUP E49E19001080009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22078 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030211999 - CUP E49E19001080009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

9. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 7., la somma di Euro 123.250,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 22.500,00 registrati al n. 2501 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei

confronti dell'Unione Europea, esercizio 2019;

- quanto ad Euro 15.750,00 registrati al n. 2502 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2019;
- quanto ad Euro 50.000,00 registrati al n. 353 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2020;
- quanto ad Euro 35.000,00 registrati al n. 354 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2020;

10. di dare atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione in due tranche dei suddetti importi di Euro 45.000,00 e 100.000,00 relativi alle due annualità del progetto, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ. mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio delle attestazioni di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno inoltre essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto infine che ad ARPAE compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Progetto

Sviluppo e implementazione del Sistema INFORMATivo integrato per il litoRale Emiliano-romagnolo INFORMARE, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare

Il presente progetto denominato **“Sviluppo e implementazione del Sistema INFORMATivo integrato per il litoRale Emiliano-romagnolo INFORMARE, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare”** si sviluppa nel rispetto e in coerenza con le seguenti disposizioni:

- POR-FESR 2014-2020. Asse prioritario 5 di “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali” - Azione 6.8.3 “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche”.
- POR-FESR 2014-2020. Asse prioritario 1 “Ricerca e innovazione”: Azione 1.2.2 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3”.
- Linee Guida triennale per la promo-commercializzazione turistica approvata con DGR 1149 del 2.8.2017.

PREMESSA

In Emilia-Romagna il settore turistico ha un peso economico considerevole, rappresentando il 12,3% del Prodotto Interno Lordo (PIL) regionale, con 242mila addetti e 70mila imprese*. La quota maggiore riguarda il turismo balneare, che come flusso è pari al 72% del totale delle presenze turistiche in Emilia-Romagna (pari a 59,6 milioni nel 2018*). Il turismo è fortemente collegato alle condizioni meteo-marine e ambientali e alla qualità delle acque marine, oltre che alla presenza di servizi adeguati sul territorio. Ne consegue che informazioni sulle previsioni meteo-marine e la climatologia, e la comunicazione in tempo reale dei dati meteorologici, sulla qualità dell'acqua marina e dell'aria, pubblicati in tempo reale, impattano notevolmente sulla scelta delle destinazioni e dei periodi di soggiorno del turista e quindi sull'economia della costa emiliano-romagnola.

Obiettivo primario di INFORMARE è quindi quello di recuperare, ri-elaborare e mettere a sistema tutte le informazioni meteo-climatiche presenti sul litorale emiliano romagnolo allo scopo di generare servizi integrati utili per una migliore gestione dei flussi turistici lungo la riviera.

** fonte Regione Emilia-Romagna*

Il progetto INFORMARE.

Sistema INFORMATivo integrato per il litoRale Emiliano-romagnolo INFORMARE, cofinanziato del Fondo europeo di sviluppo regionale POR-FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, quale progetto di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente, nasce proprio con l'obiettivo di fornire al settore turistico regionale, in particolare quello balneare e outdoor, uno strumento informativo multiplatforma, dagli elevati standard di qualità per la divulgazione di dati



osservativi e previsionali inerenti gli aspetti meteorologici e climatici, di qualità dell'acqua e dell'aria, pensato per un pubblico allargato di stakeholder, turisti e operatori turistici.

Il progetto si pone inoltre come obiettivo quello di produrre una spinta innovatrice alla filiera dell'informazione digitale, fornendo un prodotto di qualità, moderno e fruibile e che generi un valore aggiunto rispetto alla situazione attuale. Le nuove piattaforme informative rappresenteranno uno strumento in grado ospitare e diffondere anche informazioni inerenti il patrimonio culturale e turistico nel territorio e più in generale a supporto del turismo all'aria aperta.

Ulteriore obiettivo è quello di dare vita a un prodotto che consenta di aggregare diversi settori produttivi (ricerca, imprese, turismo e valorizzazione del territorio) e dare maggiore impulso all'economia regionale.

INFORMARE è banca dati centralizzata in cui confluiscono le molteplici informazioni meteo-climatiche osservative e previsionali disponibili sul territorio regionale. In Emilia-Romagna infatti esistono diverse reti di stazioni meteo, pubbliche e private, per la raccolta di dati meteo-climatici, di qualità dell'aria e dell'acqua, e centri di eccellenza della ricerca previsionale e osservativa. I dati meteo-climatici che vengono utilizzati nel servizio informativo proposto da INFORMARE derivano da fonti di certificata qualità presenti sul territorio regionale quali CNR, Arpa e Ministero dell'Ambiente.

Il progetto regionale "INFORMARE" - terminato nel 2019 - ha prodotto specifici strumenti comunicativi: un portale web, pannelli digitali in grado di visualizzare su richiesta le informazioni meteo climatiche, di qualità dell'aria e delle acque di balneazione; una App finalizzata a diffondere informazioni meteo-climatiche centrata sul target del turismo balneare.

1. IL SOGGETTO PROMOTORE

Arpa è ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.

Le strutture di Arpa Idro-Meteo-Clima e Oceanografica Daphne e il Centro tematico regionale Turismo-Ambiente presidiano tematismi specialistici di valenza regionale: il sistema eco-marino e costiero; clima e fenomeni meteorologici, con l'erogazione di servizi previsivi di meteorologia, idrologia ed attività di climatologia operativa. Arpa presidia inoltre le attività di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico; eroga bollettini di allerta meteorologica, idrogeologica, marino-costiera; presidia le attività di modellistica meteorologica e marina, radarmeteorologia e modellistica idrologica; gestisce le reti regionali di monitoraggio delle acque di balneazione, marine e di transizione, e svolge le analisi della qualità delle acque marine e di balneazione; sviluppa sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione dello stato del litorale, con finalità di promozione della sostenibilità del turismo.

In quest'ambito comunica con il proprio sito web numerosi servizi relativi al sistema eco-marino costiero.

2. IL PROGETTO

Obiettivi e linee di azione

Il presente progetto nasce dall'opportunità di sviluppare e implementare i prodotti di "INFORMARE" con ulteriori tipologie informative meteo-marine e ambientali riguardanti il



turismo, lo sport e le attività all'aria aperta, e contestualmente adeguare i dati del sistema informativo "INFORMARE" ai dati meteo-marini di Arpa e agli scopi divulgativi dell'Agenzia. "INFORMARE" consente di fornire informazioni in tempo reale a turisti e operatori del settore - attraverso l'applicazione per dispositivi mobili, totem informativi e portale web - in merito alle condizioni meteo marine del nostro litorale, anche quale innovativo strumento di promozione turistica, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra turismo e ambiente e in particolare di interconnessione tra attrattività turistica e valorizzazione degli ambienti naturali della nostra Regione.

Il progetto, che intende sviluppare strumenti di promozione fortemente basati sull'utilizzo di tecnologie innovative e di ICT e connesso ai temi dell'ambiente e delle risorse naturali, risulta altresì perfettamente rispondente agli obiettivi della *smart specialisation strategy* (S3), che fa della ricerca e innovazione il "filo rosso" che collega pubblica amministrazione, sistema produttivo e capitale umano, con l'ampio sistema della conoscenza: fattore trasversale prioritario per tutti gli Assi del POR-FESR.

A tal fine il progetto intende perseguire le seguenti linee di azione:

- sviluppo, implementazione e adeguamento del data-base "INFORMARE" per accogliere e utilizzare i dati meteo-marini e ambientali di Arpa;
- implementazione e sviluppo dei prodotti di "INFORMARE" per l'utilizzo dei modelli previsionali meteo-marini e ambientali di Arpa;
- adattamento grafico e integrazione dei prodotti "INFORMARE" nel portale web di Arpa secondo standard usabilità e accessibilità dell'Agenzia;
- sviluppo e implementazione dei prodotti di "INFORMARE", con ulteriori tipologie informative meteo-marine e ambientali riguardanti il turismo, lo sport e le attività all'aria aperta.

Mercati

Lo sviluppo e l'implementazione del progetto INFORMARE porterà a due importanti novità. La prima è la programmata gestione del portale web in multilingua (inizialmente italiano e inglese e successivamente tedesco, francese e russo), novità che consentirà di raggiungere anche i mercati esteri e dunque la stragrande maggioranza dei 14 milioni di turisti stranieri (il 24,8% del totale*) che ogni anno visitano l'Emilia-Romagna. La seconda riguarda la produzioni di contenuti informativi dedicati al turismo sportivo e all'aria aperta, che nel 2018 in Emilia-Romagna è stato pari a 3,86** milioni di turisti.

* fonte Regione Emilia-Romagna

** fonte JFC

Target

Il progetto ha come obiettivo primario quello di offrire prodotti e servizi informativi a un pubblico vasto. Il principale target sono i turisti, italiani e stranieri, che frequentano la costa emiliano-romagnola, nonché le aziende e gli operatori del settore. Una buona quota dei potenziali utenti riguarda il turismo outdoor e quanti svolgono attività sportive e ricreative all'aria aperta sul territorio dell'Emilia-Romagna: cicloturisti, diportisti, escursionisti, motociclisti, sciatori, ecc. Il turismo all'aria aperta è in continua crescita (+4,3% le presenze italiane e +3,2% gli stranieri nel 2018**), e quello sportivo in particolare si caratterizza per capacità di spesa elevata e per tempi di permanenza medi più lunghi



rispetto ad altre categorie***. Anche per il turismo all'aria aperta, oltre ai turisti, rientrano tra i target gli operatori del settore.

Si ravvisa pertanto un target di riferimento potenziale molto ampio rispetto allo strumento promozionale in esame, che presenta altresì molteplici elementi di coerenza e integrazione con i principali strumenti regionali in materia di promozione turistica, con particolare riferimento alle Linee guida triennali per l'attuazione della LR 4/2016 (la recente riforma del sistema turistico regionale) e alla programmazione annuale di APT Servizi (Azienda di Promozione Turistica e Unioni di Prodotto), la società in house che sviluppa la promozione turistica regionale, prioritariamente sui mercati internazionali.

Le Linee guida individuano come uno dei punti innovativi e qualificanti dell'azione regionale in materia, un più stretto rapporto tra turismo, sport e ambiente, per conquistare anche target innovativi quali quelli interessasti a nuove forme di turismo ambientale e sportivo, sviluppando progetti promozionali legati ai grandi eventi sportivi da un lato e alla promozione degli attrattori naturalistici dall'altro (es. progetto MAB Unesco).

** fonte JFC

*** fonte CST Firenze

Attività:

Modulo A: Adeguamento del sistema ai dati Arpae e Test del sistema

1. Adeguamento data-base Informare ad accogliere i dati Arpae come sistema previsionale base/default;
2. Migrazione del sistema in ambiente *Cloud*;
3. Adattamento grafico della APP e implementazioni ambiente di produzione, secondo standard di usabilità e accessibilità Arpae;
4. Adattamento grafico del Portale INFORMARE ed integrazione e implementazioni ambiente di produzione, secondo standard di usabilità e accessibilità Arpae;
5. Adeguamento *disclaimer* alle esigenze di Arpae, adeguamento alle regole DGPR per la raccolta dati utenti registrati;
6. Sviluppo nuova pagina web come canale divulgativo delle applicazioni e come *hub* del portale e del *Software Totem* da integrare nel sito web di Arpae secondo le direttive di Arpae;
7. Manutenzione e validazione dati della rete di stazioni meteo private e INFORMARE;
8. Test del sistema informativo: entro il mese 6;
9. Lancio del sistema Arpae-INFORMARE versione beta: mese 7;
10. Lancio sistema Arpae-INFORMARE definitivo: mese 12.

Modulo B: Mantenimento potenziamento del sistema

1. Attività di diffusione e promozione dei prodotti informativi, utilizzando sia i canali comunicativi di Arpae, sia attraverso specifiche campagne che prevedono un utilizzo strategico dei canali digitali: Google Ads (rete Display e rete di ricerca) e Facebook Ads
2. Mantenimento ed aggiornamento del *database* INFORMARE e verifica flusso dati;
3. Mantenimento del sistema in ambiente *Cloud*;
4. Mantenimento della pagina WEB di cui al punto A.7 con aggiornamento dei contenuti;
5. Supporto utenti *on-line* mediante canale *mail* supporto@;



6. Manutenzione e validazione dati della rete di stazioni meteo private e Informare;
7. Sviluppo e implementazione del sistema con nuovi prodotti relativi al turismo outdoor.

Budget:

Costo servizio A: 45.000 euro anno 2019 (I.V.A. inclusa)

Costo servizio B: 100.000 euro anno 2020 (I.V.A. inclusa)

Gli importi indicati sono dei previsionali di spesa. In fase esecutiva si potranno verificare degli scostamenti che saranno gestiti attraverso delle compensazioni e degli spostamenti da un'attività all'altra, senza superare il limite complessivo totale.

Piano economico-finanziario:

A. Adeguamento del sistema ai dati Arpae e Test del sistema

- Adeguamento DB dati e attività connesse: 15.000 Euro
- Adattamento grafico: 10.000 Euro
- Sviluppo applicativi e test: 20.000 Euro

B: Mantenimento potenziamento del sistema

- Diffusione e promozione prodotti: 8.000 Euro
- Manutenzione/mantenimento sistemi: 22.000 Euro
- Sviluppo e implementazione applicazioni multi-linguaggio - tedesco, francese e russo: 12.000 Euro
- Supporto utenti: 10.000 Euro
- Sviluppo e implementazione sistema prodotti turismo outdoor: 48.000 Euro

ALLEGATO 2

**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED ARPAE
RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPO E
IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER IL
LITORALE EMILIANO-ROMAGNOLO INFORMARE, QUALE INNOVATIVO
STRUMENTO INFORMATIVO E PROMOZIONALE DEL TURISMO BALNEARE" -
Annualità 2019-2020"**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto di Arpae Emilia-Romagna (C.F. e P.IVA 04290860370) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- Arpae è ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia amministrativa, contabile e tecnica;
- le strutture di Arpae Idro-Meteo-Clima e Oceanografica Daphne e il Centro tematico regionale Turismo-Ambiente presidiano tematismi specialistici di valenza regionale: il sistema eco-marino e costiero; clima e fenomeni meteorologici, con l'erogazione di servizi previsivi di meteorologia, idrologia ed attività di climatologia operativa. Arpae presidia inoltre le attività di monitoraggio idro-meteo-pluviometrico; eroga bollettini di allerta meteorologica, idrogeologica, marino-costiera; presidia le attività di modellistica meteorologica e marina, radarmeteorologia e modellistica idrologica; gestisce le reti regionali di monitoraggio delle acque di balneazione, marine e di transizione, e svolge le analisi della qualità delle acque marine e di balneazione; sviluppa sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione dello stato

del litorale, con finalità di promozione della sostenibilità del turismo. In quest'ambito comunica con il proprio sito web numerosi servizi relativi al sistema eco-marino costiero;

- il Sistema Informativo integrato per il litorale Emiliano-romagnolo INFORMARE, cofinanziato del Fondo europeo di sviluppo regionale POR-FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, quale progetto di ricerca industriale strategica rivolto agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente, nasce proprio con l'obiettivo di fornire al settore turistico regionale, in particolare quello balneare e outdoor, uno strumento informativo multiplatforma, dagli elevati standard di qualità per la divulgazione di dati osservativi e previsionali inerenti gli aspetti meteorologici e climatici, di qualità dell'acqua e dell'aria, pensato per un pubblico allargato di stakeholder, turisti e operatori turistici;
- INFORMARE è banca dati centralizzata in cui confluiscono le molteplici informazioni meteo-climatiche osservative e previsionali disponibili sul territorio regionale. In Emilia-Romagna infatti esistono diverse reti di stazioni meteo, pubbliche e private, per la raccolta di dati meteo-climatici, di qualità dell'aria e dell'acqua, e centri di eccellenza della ricerca previsionale e osservativa. I dati meteo-climatici che vengono utilizzati nel servizio informativo proposto da INFORMARE derivano da fonti di certificata qualità presenti sul territorio regionale quali CNR, Arpa e Ministero dell'Ambiente;
- Il suddetto progetto - terminato nel 2019 - ha prodotto specifici strumenti comunicativi: un portale web, pannelli digitali in grado di visualizzare su richiesta le informazioni meteo climatiche, di qualità dell'aria e delle acque di balneazione; una App finalizzata a diffondere informazioni meteo-climatiche centrata sul target del turismo balneare;

Visto il progetto proposto da Arpa denominato "Sviluppo e implementazione del Sistema Informativo integrato per il litorale Emiliano-romagnolo INFORMARE, quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare" registrato in atti unitamente alla nota di trasmissione con PG 2019/762039;

Preso atto che il progetto in esame nasce dall'opportunità di implementare i prodotti di "INFORMARE" con ulteriori tipologie informative meteo-marine e ambientali riguardanti il turismo, lo sport e le attività all'aria aperta, e contestualmente adeguare i dati del sistema informativo "INFORMARE" ai dati meteo-marini di Arpa e agli scopi divulgativi dell'Agenzia;

Preso altresì atto che a tal fine il progetto intende perseguire le seguenti linee di azione:

- adeguamento e sviluppo del data-base "INFORMARE" per accogliere e utilizzare i dati meteo-marini e ambientali di Arpa;

- sviluppo e implementazione dei prodotti di "INFORMARE" per l'utilizzo dei modelli previsionali meteo-marini e ambientali di Arpae;
- adattamento grafico e integrazione dei prodotti "INFORMARE" nel portale web di Arpae secondo standard usabilità e accessibilità dell'Agenzia;
- sviluppo e implementazione dei prodotti di "INFORMARE", con ulteriori tipologie informative meteo-marine e ambientali riguardanti il turismo, lo sport e le attività all'aria aperta.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente:
"_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad Arpae Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Via Po n. 5, l'attuazione del progetto "**Sviluppo e implementazione del Sistema INFORMATivo integrato per il litoRale Emiliano-romagnolo INFORMARE**", quale innovativo strumento informativo e promozionale del turismo balneare" - annualità 2019-2020" (Codice Unico di Progetto E49E19001080009).

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da Arpae:

- entro il 31/12/2019 con rendicontazione entro il 31/01/2020 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2019;
- entro il 31/12/2020 con rendicontazione entro il 31/01/2021 per quanto riguarda le attività realizzate nell'anno 2020.

Tutti i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati, per un massimo di tre mesi, su motivata richiesta di Arpae con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa assunti con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3**COMPITI E FUNZIONI DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA
PROCEDURE TECNICHE**

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni di Arpae, nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute nella L.R. Emilia-Romagna n. 44 del 19/04/1995 e successive modifiche e integrazioni, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad Arpae compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4**RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 145.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), di cui 45.000,00 annualità 2019 e 100.000,00 annualità 2020, che verrà corrisposto ad Arpae a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di Arpae stessa, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il corrispettivo previsto sarà liquidato in base allo stato di avanzamento di realizzazione del progetto in due soluzioni:

- acconto relativo alle spese sostenute per le attività realizzate entro il 31.12.2019 (per un importo massimo di 45.000,00: rendicontazione entro il 31.1.2020);
- saldo per le attività realizzate entro il 31.12.2020: rendicontazione entro il 31.1.2021;

a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di Arpae, che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni del progetto;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
- copie delle fatture/documentazioni di spesa elencate nel suddetto rendiconto e delle relative quietanze di pagamento;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'utilizzo di procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, che assicurano l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;

- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente all'acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- copia dei contratti, lettere di incarico, lettere commerciali e, qualora presenti, bandi di gara, capitolati, verbali di gara e aggiudicazioni definitive in merito alle procedure di selezione adottate per l'individuazione dei fornitori/expertise e per l'acquisizione di lavori, beni e servizi;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le suddette documentazioni dovranno essere corredate da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

Le fatture saranno emesse da Arpae e dovranno essere ricevute dalla Regione rispettivamente per l'acconto e il saldo entro il 29.2.2020 e il 28.2.2021, secondo quanto previsto dalla normativa contabile vigente e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno, inoltre, essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di Arpae, la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

ARTICOLO 7

INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Arpae si impegna a rispettare il Reg. CE 1083/2006 - capo 3 articolo 69 "Informazione e pubblicità" ed il Reg.CE 1828/2006 - sezione 1 - "Informazione e pubblicità" ed a concordare con la Responsabile del Piano di Comunicazione POR FESR Anna Maria Linsalata le modalità di realizzazione dell'attività di

promozione e comunicazione.

Al fine di poter attivare una comunicazione congiunta relativa ai progetti finanziati, Arpae è tenuta a raccordarsi con la Regione Emilia-Romagna fin dalla fase di ideazione operativa delle iniziative promozionali.

ARTICOLO 8

ELABORATI PRODOTTI

Arpae si impegna a riportare su ogni applicativo e materiale, comunicato stampa, redazionale o altra forma promozionale, prodotto sia direttamente sia attraverso altri soggetti, nell'ambito del progetto di cui all'art. 1), una dicitura finalizzata ad evidenziare e valorizzare il cofinanziamento delle attività con fondi europei, nonché i loghi istituzionali POR FESR che saranno forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

La dicitura prevista dalla Regione è: "Iniziativa cofinanziata dai fondi europei 2014-2020 della Regione Emilia Romagna".

ARTICOLO 9

RESPONSABILITÀ

Arpae solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

Arpae dichiara il proprio domicilio fiscale e legale in Bologna - Via Po n. 5.

ARTICOLO 11

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di Arpae.

ARTICOLO 12

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER ARPAE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2022

Approvazione Accordo Quadro di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Emilia-Romagna, Città Metrop. di Bologna, Prov. di Piacenza e Ravenna, Univ. di Bologna, Modena/Reggio Emilia, Parma, Univ. Cattolica Sacro Cuore (Piacenza), Polit. di Milano (Polo di Piacenza), Autor. di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro sett., Comuni di RA e PC e Fondaz. Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL) per lo sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm.;

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) ed in particolare l'art. 5 comma 6 il quale stabilisce che "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- la L.R. n. 17 del 28/7/2004 art. 31 con la quale si autorizza la Regione Emilia-Romagna a partecipare, quale Ente fondatore originario, alla Fondazione denominata "Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL)";

Preso atto che:

- la Fondazione ITL persegue la finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale;

- la Fondazione ITL presenta nella sua struttura e composizione i requisiti necessari ai fini della qualificazione in termini di amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), D.lgs. 50/2016 in quanto associazione di soggetti pubblici o di interesse pubblico per lo svolgimento, di attività funzionali al perseguimento di interessi pubblici comuni ai soci;

- in specifico, secondo l'art. 3 comma 1 lett. d) del D.Lgs 50/2016, la medesima Fondazione risulta possedere i requisiti dell'organismo di diritto pubblico in quanto essa:

1) è stata costituita per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;

2) è dotata di personalità giuridica;

3) svolge un'attività finanziata prevalentemente con risorse pubbliche;

- l'accordo soddisfa i requisiti del citato art. 5 del D.lgs. 50/2016 tra i quali quello per il quale la Fondazione denominata "Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL)" dà atto

del rispetto della condizione di cui alla lettera c), comma 6, articolo 5, del D.lgs. 50/2016 impegnandosi a svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

Considerato necessario addivenire alla stipula di un "Accordo Quadro di Collaborazione" tra i soggetti fondatori della Fondazione ITL ai sensi del citato art. 5 del D.lgs. 50/2016, accordo pervenuto in data 5/11/2019 e posto agli atti con PG/2019/824488, affinché anche la Regione Emilia-Romagna possa fare affidamenti diretti per le attività svolte dalla Fondazione;

Preso atto della condivisione del testo dell'accordo da parte dei soci fondatori della Fondazione ITL ossia la Città Metropolitana di Bologna, le Province di Piacenza e Ravenna, le Università degli Studi di Bologna, Modena/Reggio Emilia, Parma, l'Università Cattolica Sacro Cuore (Sede di Piacenza), il Politecnico di Milano (Polo di Piacenza), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, i Comuni di Ravenna e Piacenza nonché della stessa Fondazione;

Richiamati:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- le proprie deliberazioni n. 270/2016, n. 622/2016, n. 56/2016, n. 1107/2016 e n. 1059/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e Immateriali. Programmazione Territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi ex articolo 15, della L. 241/1990, lo schema di "Accordo Quadro di Collaborazione" fra la Regione

Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, le Province di Piacenza e Ravenna, le Università degli Studi di Bologna, Modena/Reggio Emilia, Parma, l'Università Cattolica Sacro Cuore (Sede di Piacenza), il Politecnico di Milano (Polo di Piacenza), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, i Comuni di Ravenna e Piacenza e Fondazione denominata "Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL)", pervenuto in data 5/11/2019 e posto agli atti con PG/2019/824488, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

(art. 15 legge 241/1990, art. 5, comma 6 d.lgs 50/2016)

Tra i seguenti enti:

- Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – ITL, CF/P. IVA 02446681203, con sede legale in Viale Aldo Moro 38 Bologna, in persona del Presidente pro tempore dott. Mario Petrosino, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione
- Regione Emilia-Romagna - CF 800.625.903.79, con sede legale in Viale Aldo Moro 52 Bologna, in persona del legale rappresentante pro tempore
- Città Metropolitana di Bologna - Codice fiscale/Partita IVA 03428581205, con sede legale in Via Zamboni, 13 Bologna, in persona del legale rappresentante pro tempore
- Provincia di Piacenza - CF 00233540335 con sede legale in Corso Garibaldi, 50 29121 Piacenza, in persona del legale rappresentante pro tempore
- Provincia di Ravenna - CF 00356680397, con sede legale in Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna
- Università Cattolica Sacro Cuore, sede di Piacenza - CF 02133120150 con sede legale in Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano, in persona del legale rappresentate pro tempore
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni n.33, C.F. 80007010376, in persona del Magnifico Rettore pro tempore prof. Francesco Ubertini, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione
- Università di Modena e Reggio Emilia, Partita IVA: 00427620364, con sede in Via Università 4, 41121 Modena in persona del legale rappresentante pro tempore
- Università degli Studi di Parma, P.IVA 00308780345 via Università, 12 - 43121 Parma, in persona del legale rappresentante pro tempore
- Politecnico di Milano, Polo di Piacenza, codice fiscale 80057930150; Partita IVA 04376620151, con sede legale in Polo Territoriale di Piacenza Via Scalabrini 76, 29121 Piacenza, in persona del legale rappresentante pro tempore
- Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale CF 92033190395 con sede legale in Via Antico Squero, 31 48122 Ravenna RA in persona del legale rappresentante pro tempore
- Comune di Ravenna p.iva 00354730392 con sede legale in Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna in persona del legale rappresentante pro tempore



- Comune di Piacenza c.f. - p. IVA 00229080338, con sede legale in piazza Cavalli 2 - 29121 Piacenza, in persona del legale rappresentante

Di seguito indicati "le Parti"

Visti:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm. inerente alle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) ed in particolare l'articolo 5, comma 6 il quale stabilisce che "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, ivi compresi in tale categoria i soggetti privati di interesse pubblico ovvero i soggetti comunque tenuti all'applicazione del codice appalti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici e le attività di interesse pubblico che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- la Legge Regionale n. 17 del 2004, la quale prevede quanto segue:

<< Art.31 *Partecipazione alla Fondazione "Istituto sui trasporti e la logistica"*.

1. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata, quale ente fondatore originario, a partecipare alla Fondazione denominata "Istituto sui trasporti e la logistica" costituita in data 17 dicembre 2003 con atto del notaio Federico Stame, repertorio n. 47845.

2. La partecipazione della Regione alla Fondazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) che consegua il riconoscimento della personalità giuridica;
- b) che persegua, senza fini di lucro, le finalità statutarie;
- c) che sia consentita la presenza di almeno un rappresentante nominato dalla Regione Emilia-Romagna nel consiglio d'amministrazione, secondo quanto previsto dall'attuale statuto della Fondazione.>>

- Lo statuto ITL che prevede quanto segue:

1. La Fondazione non ha scopo di lucro ed è gestita secondo i criteri dell'obiettiva economicità.

2. La Fondazione persegue la finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale.
3. A tale scopo la Fondazione svolge le seguenti attività:
 - a) Studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati;
 - b) Elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extra-urbano;
 - c) Analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci;
 - d) Individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all'uso delle diverse soluzioni di sistema con riferimento a progetti infrastrutturali di interesse regionale;
 - e) Sviluppo delle tecniche e degli strumenti per la pianificazione regionale dei trasporti, in particolare creazione di basi dati, osservatori del trasporto merci, campagne di rilevazione sulle attese degli operatori;
 - f) Creazione e gestione di sistemi di comunicazione e di marketing territoriale per la diffusione della conoscenza delle attività in corso da parte della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali e delle opportunità di investimento nel settore della logistica;
 - g) Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la formulazione di linee guida e proposte per la formulazione di atti anche normativi e di indirizzo, di piani e programmi nel settore della logistica, sia per quanto concerne la definizione dei percorsi e delle modalità di formazione della forza lavoro ad ogni livello, sia per quanto riguarda eventuali programmi di aiuto ad imprese di logistica e di servizio alla logistica;
 - h) Supporto agli enti di formazione per la predisposizione degli strumenti tecnici e del materiale didattico necessario per l'attività formativa e di aggiornamento professionale;
 - i) Supporto alle Province e ai Comuni per la definizione di progetti locali finalizzati allo sviluppo e alla razionalizzazione della logistica urbana e di distretto, per la messa a punto di specifiche misure di organizzazione della mobilità, per la definizione di progetti urbani integrati e di soluzioni infrastrutturali appropriate.

Considerato che:

fanno parte Fondazione unicamente soggetti pubblici con un socio di interesse pubblico (Università Cattolica) e che tali Parti sono interessate alla pianificazione dei trasporti e della logistica, anche in ambito urbano, e ad attività inerenti i servizi pubblici in materia di trasporti.

la Fondazione ITL dichiara di essere un organismo di diritto pubblico, per la presenza di requisiti soggettivi e oggettivi con riferimento, sotto quest'ultimo profilo, all'istituzione della medesima <<per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale>> (art. 3 d. lgs. n. 50 del 2016)

la Fondazione opera in regime economico a costi ricavi, e si propone di raggiungere un utile attraverso la quota a mercato, utile che non procederà a distribuire tra i soci

PREMESSO CHE

- Fondazione ITL svolge in parte preponderante attività di acquisizione di finanziamenti UE, per conto proprio e per gli enti soci, utilizzando tali fondi per svolgere attività di cooperazione nel settore della pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano e nel settore dei servizi pubblici in materia di trasporti, anche con lo svolgimento di attività istruttoria e la realizzazione di studi e ricerche in tale settore
- Anche attraverso l'acquisizione di fondi UE, Fondazione ITL svolge un ruolo di interesse comune e di supporto agli enti soci per lo svolgimento di attività a supporto della pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano e nel settore dei servizi pubblici in materia di trasporti, specie negli ambiti i settori in cui è maggiore il profilo strategico rispetto ai profili meramente progettuali.
- La finalità di ITL è volta allo sviluppo di competenze in materia di pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano e nel settore dei servizi pubblici in materia di trasporti e non alla crescita sul mercato
- ITL per statuto non ha finalità di lucro e opera attraverso il rimborso dei costi sostenuti per le attività che svolge
- ITL dichiara dunque svolgere per almeno l'80% attività di cooperazione in ambiti di interesse comune per gli aderenti al presente accordo, specie al fine di consentire l'espletamento di scelte strategiche incentrate su profili di interesse pubblico, non meramente tecniche
- ITL a sua volta può avvalersi dei soggetti che fanno parte del presente accordo, ossia le Parti potranno svolgere attività in collaborazione che siano oggetto dell'accordo, in un contesto di cooperazione reciproca, purché soddisfino i requisiti di cui all'art. 5 comma 6 codice contratti,

ferma restando l'applicazione delle ulteriori procedure di affidamento previste dal d. lgs. n. 50 ove non ricorrano i presupposti di cui all'art. 5 comma 6 cit.

Tutto ciò premesso e considerato le Parti stipulano il presente

Accordo Quadro di collaborazione ex
art. 15 legge 241/1990 ("Accordo")

Art. 1

Oggetto

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo
2. Con il presente Accordo le Parti concordano di sviluppare congiuntamente attività di interesse comune nell'ambito della pianificazione dei trasporti e della logistica, anche in ambito urbano, con riferimento ai profili di stretto interesse pubblico in tali contesti e nell'ambito dei servizi pubblici in materia di trasporti. Tali attività pianificatorie in materia di trasporti e di supporto alla pianificazione, di interesse pubblico, rappresentano l'elemento comune tra tutte le Parti
3. In particolare ITL svolge attività istruttoria, ovvero di studio e ricerca, nei settori di cui sopra, anche con predisposizione di pareri, proposte, indagini e studi, in collaborazione e nell'interesse comune di ITL e delle Parti del presente accordo, nei limiti previsti dalla legge. Parimenti, le altre Parti del presente accordo possono svolgere in collaborazione e nell'interesse comune anche disgiuntamente, di volta in volta, attività oggetto del presente accordo, in esecuzione dello stesso, purché siano presenti le condizioni di cui all'art. 5 comma 6 codice. È escluso il ricorso prevalente a terzi per lo svolgimento delle attività e comunque nei limiti delle norme in materia.
4. Le parti valuteranno in sede di accordo attuativo se le attività di ITL hanno natura tecnica, ostative in tal caso allo svolgimento delle stesse. Sono progetti tecnici quelli in cui non sono coinvolti profili strategici.
5. I risultati delle attività svolte sono di comune fruizione da parte degli associati che stipulano l'accordo attuativo cui tali attività ineriscono.
6. Ciascuna delle Parti del presente Accordo può sottoscrivere protocolli ovvero Accordi operativi ed attuativi con la Fondazione ITL, nel rispetto del presente Accordo. Gli accordi attuativi ineriscono unicamente alle attività oggetto dell'Accordo quadro.
7. ITL concorda con le parti del presente Accordo un piano almeno annuale delle attività oggetto del presente Accordo, al fine di garantire massima informazione e trasparenza alle parti sulle

attività svolte da ITL. Tale piano è suscettibile di variazioni o integrazioni. L'approvazione dell'accordo non impegna le parti a stipulare alcun accordo attuativo.

8. Il presente Accordo quadro è aperto all'adesione di altri soggetti pubblici che condividano le attività di cui al comma 2 oggetto dell'accordo.
9. Lo svolgimento di attività esterne al perimetro del presente Accordo per oggetto ovvero per la natura degli enti cui tali attività siano affidate si svolge secondo le procedure ordinarie di cui al d. lgs. n. 50/2016.

Art. 2

Copertura dei costi

I costi (organizzativi, per consulenze, operativi, finanziari, o di altro tipo) sostenuti da ITL o dalle altre parti dell'Accordo per le attività di cui all'art. 1 sono rimborsati come segue:

- a) Attraverso finanziamenti UE o di altri soggetti, acquisiti in proprio da ITL o dalle altre parti dell'Accordo, anche su incarico o di concerto con le altre Parti
- b) Nell'ipotesi di finanziamenti non UE, a seguito della stipula dei protocolli o accordi operativi o attuativi di cui al precedente art. 1.5 o in attuazione del piano di cui all'art. 1.6 del presente Accordo. E' riconosciuta la copertura dei costi sostenuti, in ogni caso con esclusione di ogni remunerazione di utili.

Art. 3

Impegni

1. La Fondazione ITL sulla base dell'ultimo bilancio approvato:

- a) informa ogni anno le parti del presente Accordo su tutte le attività svolte in esecuzione del presente Accordo e su quelle svolte a mercato;
- b) si impegna a fornire annualmente un report sui costi delle attività svolte in esecuzione del presente Accordo.

2. I sottoscrittori si impegnano al rispetto del presente Accordo, informandosi di ogni elemento che possa influire sulla sua corretta applicazione.

Art. 4

Validità e recesso

1. Il presente Accordo ha durata triennale.
2. Previa intesa fra le Parti, l'Accordo potrà essere rinnovato per periodi di uguale durata.
3. Ogni partecipante ha diritto di recesso, con preavviso di 6 mesi, fermo restando l'onere di portare a termine i singoli progetti eventualmente già sottoscritti prima dell'esercizio del recesso medesimo;

Art. 5

Controversie

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta agli organi giudiziari con sede a Bologna.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti è domiciliata presso la propria sede legale indicata in epigrafe.

Art. 6

Riservatezza

1. Ciascuna delle parti si rende garante che il personale da essa destinato allo svolgimento delle attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente accordo e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati messi a disposizione.
2. La disciplina dei risultati delle attività congiunte sarà dettata dagli specifici accordi attuativi, che dovranno in ogni caso essere compatibili con gli eventuali accordi relativi al finanziamento delle attività, qualora siano finanziate da terzi.
3. Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs.101/2018 di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR)".
4. Qualunque iniziativa di comunicazione che riguardi le attività oggetto del presente Accordo dovrà dare menzione del ruolo avuto dalle Parti nelle realizzazioni progettuali.
5. Il nome, il marchio ed ogni segno distintivo di ciascuna delle Parti sono di proprietà esclusiva delle medesime e pertanto il presente Accordo non costituisce in alcuna misura autorizzazione o licenza d'uso di essi.

Art. 7**Disposizioni fiscali**

1. Le attività del presente accordo si svolgono nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione ITL e non in esercizio di impresa, per cui è da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetta peraltro, alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

2. Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico di ITL e delle Università aderenti in parti uguali. Al suo versamento provvede l'Università di Bologna in modalità virtuale in virtù di Autorizzazione n. 140328 del 13 dicembre 2018, che provvederà a chiedere la corresponsione della quota di competenza ad ITL e alle Università aderenti, previa richiesta inoltrata via PEC entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Art. 8 -Sottoscrizione

1. Il presente accordo è sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e art. 24 D. Lgs.7/03/2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale) in unico originale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2023

Approvazione, ai sensi art.167, comma 5 della L.R. 3/1999, e ss.mm.ii della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma per la realizzazione del progetto definitivo ed esecutivo di un intervento di riqualifica funzionale e miglioramento della SP 359 "di Salsomaggiore e Bardi" nel tratto tra Bedonia e loc. Montevacà al km 88+200 e del progetto definitivo di altri interventi individuati tra il km 89 ed il km 90 dello stesso asse. CUP n.D33D19000120003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono richiamate, ai sensi dell'art. 167, comma 5 della L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. la convenzione di cui allo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, il dirigente regionale competente e che lo stesso potrà apportare eventuali e limitate modifiche necessarie e non sostanziali, per la migliore attuazione della stessa;

b) di dare atto che la suddetta convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma decorre dalla data di sottoscrizione e si concluderà il 31 dicembre 2019 e potrà essere prorogata a fronte di motivate esigenze presentate da una delle parti;

c) di attribuire alla Provincia di Parma le risorse finanziarie di € 30.000,00, per la compartecipazione alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo di un intervento di riqualifica funzionale e miglioramento della SP 359 "Di Salsomaggiore e Bardi" nel tratto tra Bedonia e loc. Montevacà al km 88+200 e del progetto definitivo di altri interventi individuati tra il Km 89 ed il Km 90 dello stesso asse, del costo complessivo di € 35.000,00, con la compartecipazione a carico della Provincia di Parma di un importo di € 5.000,00;

d) di imputare la spesa complessiva di € **30.000,00** registrata al n. **8462** di impegno sul capitolo **45121** "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER STUDI DI FATTIBILITA' E AMBIENTALI, PROGETTAZIONI, ANALISI PREVENTIVE E INDAGINI FUNZIONALI ALLA PROGETTAZIONE RELATIVAMENTE A INTERVENTI SULLA RETE STRADALE (ART.167, COMMA 2, LETT. D), L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 05 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.05 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030211999 - CUP D33D19000120003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), previsto dall'art. 11 della citata legge n. 3/2003, assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n.D33D19000120003;

g) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore della Provincia di Parma della somma di € 30.000,00 provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente secondo le modalità indicate all'art. 5 della convenzione allegata;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

i) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

j) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2024

Attribuzione di risorse, ai sensi dell' art. 167 comma 2 lett. C bis della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna per messa in sicurezza e/o adeguamento di ponti sulla rete provinciale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di attribuire, ai sensi del citato art. 167 comma 2 lett. c bis della LR 3/99 alle Province e alla Città metropolitana di Bologna i finanziamenti di seguito indicati per l'importo complessivo di € 1.545.000,00:

| Provincia/Città metropolitana | Atto di approvazione n./del | strada | INTERVENTO | CUP | Costo (€) | Cofinanziamento Provincia/Città metropolitana (€) | Finanziamento RER (€) | Cronoprogramma esigibilità 2020 (€) | Cronoprogramma esigibilità 2021 (€) |
|-------------------------------|---|-----------------------------|--|---------------------|------------|---|-----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Piacenza | Atto del Presidente n.104 del 30/10/2019 acquisito con prot.2019/080 3197 del 30/10/2019 | SP73 | Manutenzione straordinaria del Manufatto al km 0+300 | D67H190021 60005 | 200.000,00 | 20.000,00 | 180.000,00 | 180.000,00 | - |
| Parma | Decreto presidenziale n.228 del 30/10/2019 acquisito con prot.2019/080 3162 del 30/10/2019 | SPI09 di Fondovalle Stirone | Messa in sicurezza Ponte sul torrente Utanella al km 2+800 | D17H190017 60002 | 180.000,00 | 0,00 | 180.000,00 | 30.000,00 | 150.000,00 |
| Reggio Emilia | Decreto presidenziale n.239 del 30/10/2019 acquisito con prot.2019/080 3352 del 30/10/2019 | SP 513R | Messa in sicurezza Ponte al km 55+700 | C97H190018 40005 | 210.000,00 | 30.000,00 | 180.000,00 | 180.000,00 | - |
| Modena | Atto del Presidente N.180 DEL 29/10/2019 acquisito con prot.2019/080 3304 del 30/10/2019- Nota Provincia n.34726 acquisita con prot.2019/080 3193 del 30/10/2019 | SP 34 | Ripristino della sicurezza Ponte Fosso Macchiarelle al km8+500 | G37H190019 00002 | 150.000,00 | 0,00 | 150.000,00 | 140.000,00 | 10.000,00 |
| Bologna | Atto del sindaco metropolitano n.210/2019 | SP 57 | Ripristino e consolidamento della volta muraria Ponte Rio | C57H190017 50002 | 150.000,00 | 0,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | - |

| | | | | | | | | | | |
|--------------|---|---------------------------|--|---------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|--|
| | acquisito con prot.2019/083 3505 del 8/11/2019 | | Muro al km 1+990 | | | | | | | |
| Ferrara | Decreto del Presidente n.124 del 24/10/2019 acquisito con prot.2019/080 3313 del 30/10/2019 Nota Provincia n.31449 acquisita con prot.2019/080 3313 del 30/10/2019 | SP58 | Intervento di ricostruzione attraverso del canale Gronda al km 4+085 | J57HI90020 90005 | 190.000,00 | 20.000,00 | 170.000,00 | 150.000,00 | 20.000,00 | |
| Ravenna | Atto presidenziale n.144 del 31/10/2019 acquisito con prot.2019/082 2818del 5/11/2019 - Determina n.1246/2019 acquisita con prot.2019/084 0794 del 13/11/2019 | SP 254R - Ex SS Di Cervia | Intervento di manutenzione straordinaria del Ponte sul fiume Savio al km 16 +970 | J67HI90025 50002 | 180.000,00 | - | 180.000,00 | 20.000,00 | 160.000,00 | |
| Forlì-Cesena | Decreto del Presidente n.130 del 31/10/2019 acquisito con prot.2019/082 5918 del 6/11/2019 | SP 19 | Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Ponte al km2+500 | G77HI90013 90005 | 250.000,00 | 65.000,00 | 185.000,00 | 25.000,00 | 160.000,00 | |
| Rimini | Decreto del Presidente n.93 del 5/11/2019 acquisito con prot.2019/082 5523 del | SP 22 Leontina | Ristrutturazione Ponti al Km 3+650 ed al km 4+500 | E27HI90013 10005 | 195.000,00 | 25.000,00 | 170.000,00 | 120.000,00 | 50.000,00 | |

| | | | | | | | | | |
|---------------|-----------|--|--|--|---------------------|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| | 6/11/2019 | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | 1.705.000,00 | 160.000,00 | 1.545.000,00 | 995.000,00 | 550.000,00 |

2. di imputare la spesa complessiva di € **1.545.000,00** sul capitolo **43708** "CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLA CITTA' METROPOLITANA E ALLE PROVINCE PER RIPRISTINO E/O CONSOLIDAMENTO DI OPERE D'ARTE LUNGO LA RETE PROVINCIALE (ART. 167, COMMA 2, LETT.C BIS), L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del bilancio del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m. registrata come segue:

| Provincia/Città metropolitana | Importo anno di previsione 2020 | Impegno 2020 | Importo anno di previsione 2021 | Impegno 2021 |
|-------------------------------|---------------------------------|--------------|---------------------------------|--------------|
| Piacenza | € 180.000,00 | 1401 | € 0,00 | - |
| Parma | € 30.000,00 | 1402 | € 150.000,00 | 397 |
| Reggio Emilia | € 180.000,00 | 1403 | € 0,00 | - |
| Modena | € 140.000,00 | 1404 | € 10.000,00 | 398 |
| Bologna | € 150.000,00 | 1405 | € 0,00 | - |
| Ferrara | € 150.000,00 | 1406 | € 20.000,00 | 399 |
| Ravenna | € 20.000,00 | 1407 | € 160.000,00 | 400 |
| Forlì-Cesena | € 25.000,00 | 1408 | € 160.000,00 | 401 |
| Rimini | € 120.000,00 | 1409 | € 50.000,00 | 402 |

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

| Missione | Programma | Codice economico | COFOG |
|------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| 10 | 5 | 2.03.01.02.002/004 | 04.5 |
| Transazioni U.E. | SIOPE | C.I. spesa | Gestione ordinaria |
| 8 | 2030102002/004 | 4 | 3 |

4. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province

e alla Città metropolitana di Bologna provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. nel rispetto dei cronoprogrammi presentati, il Dirigente regionale competente secondo le seguenti modalità:

- il 20 % dietro presentazione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, del verbale di consegna dei lavori e della dichiarazione di inizio effettivo dei lavori sottoscritta dal Responsabile unico del procedimento;

- la restante quota del 80% a saldo, a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e liquidate (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi), nonché dei relativi provvedimenti di approvazione;

5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 6. di pubblicare per omissis il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 7. di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2025

Regolamento tipo per la disciplina della TARI Tributo Puntuale (TTP): presa d'atto dei lavori del comitato guida per l'attuazione del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

– la Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 16 “Disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

– la deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR)-(Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)”;

– la deliberazione di Giunta regionale n. 1159 del 2 agosto 2017 “Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Atersir ed ANCI in materia di tariffazione puntuale, azione cardine per il raggiungimento degli obiettivi regionali di recupero e prevenzione nella produzione dei rifiuti”;

– la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 15756 del 9 ottobre 2017 “Costituzione del Comitato Guida per l’attuazione del “Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Atersir ed ANCI in materia di tariffazione puntuale, azione cardine per il raggiungimento degli obiettivi regionali di recupero e prevenzione nella produzione dei rifiuti”;

Considerato che:

– in data 12 settembre 2017 è stato sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Atersir ed ANCI il Protocollo di intesa approvato con D.G.R. 1159 del 2 agosto 2017;

– in data 9 ottobre 2017 è stato costituito il Comitato Guida per l’attuazione del predetto Protocollo;

Richiamati gli obiettivi perseguiti dal Protocollo di intesa indicati all’art. 1 tra i quali è indicato il supporto ed assistenza ai Comuni della Regione Emilia-Romagna nel percorso di implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale;

Considerato che:

– le attività del Comitato Guida sono state orientate da subito alla predisposizione a scala regionale del regolamento tipo per l’applicazione della tariffa puntuale in considerazione dell’importanza che tale strumento rappresenta per i Comuni emiliano-romagnoli che intendono implementare sistemi di tariffazione puntuale del rifiuto;

– in data 22 ottobre 2018 è stata adottata la deliberazione di Giunta regionale n. 1762 che ha preso atto dei lavori del Comitato guida per l’attuazione del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Atersir ed ANCI in materia di tariffazione puntuale ed ha diffuso il Regolamento tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva”;

– ai fini degli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti previsti dalla L.R. 16/2015 per i quali l’implementazione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti rappresenta l’azione

cardine, attuabile attraverso l’applicazione della tariffa corrispettiva ovvero della TARI tributo puntuale;

Atteso che il Comitato Guida ha ritenuto di procedere alla stesura di un regolamento tipo per la TARI tributo puntuale sulla base della stessa struttura e dei medesimi contenuti di quello già approvato per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, ad esclusione dei temi connessi alla natura del prelievo e pertanto definiti dalla specifica normativa e dagli orientamenti giurisprudenziali di settore;

Preso atto che nel corso dell’analisi del regolamento tipo per la TARI tributo puntuale il Comitato Guida ha riscontrato un mero errore materiale nella quantificazione dei giorni relativi al periodo non superiore a sei mesi con riferimento al quale l’obbligo di pagamento rimane in capo al proprietario o al titolare di altro diritto reale, indicata al comma 5 dell’art. 8 del “Regolamento tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva” di cui all’Allegato alla deliberazione n. 1762/2018;

Dato atto pertanto della necessità di procedere alla modifica del comma 5 dell’art. 8 del “Regolamento tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva” di cui all’Allegato alla deliberazione n. 1762/2018 con la sostituzione delle parole “per periodi non superiori a 180 giorni/anno” con le seguenti “per periodi non superiori a 183 giorni/anno”, allineando pertanto i due regolamenti tipo su tale aspetto;

Preso atto pertanto che le variazioni rispetto al regolamento tipo di Tariffa puntuale corrispettiva siano ascrivibili unicamente ai necessari adattamenti imposti dalla normativa di settore;

Ritenuto pertanto, vista la sostanziale continuità di contenuti e struttura dei due regolamenti tipo succitati e per le ragioni sopra esposte, di non procedere da una consultazione formale in quanto già effettuata in fase di elaborazione del regolamento di tariffa corrispettiva puntuale;

Ritenuto di prendere atto del Regolamento Tipo per la disciplina della TARI tributo puntuale riportato nell’Allegato 1 (regolamento tipo per la disciplina della TARI tributo puntuale TTP) e nell’Allegato 2 (Appendice A) elaborati a seguito dei lavori del Comitato Guida per l’attuazione del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Atersir ed ANCI in materia di tariffazione puntuale, azione cardine per il raggiungimento degli obiettivi regionali di recupero e prevenzione nella produzione dei rifiuti;

Richiamati:

– il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

– la propria deliberazione n. 1123/2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

– la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

– la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”; - la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

– la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001”;

– la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

– la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto del parere allegato

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto del “Regolamento Tipo per la disciplina della TARI tributo puntuale (TTP)” e relativa “Appendice A” di cui agli Allegati rispettivamente 1 2 elaborati a seguito dei lavori del Comitato Guida per l'attuazione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale, azione cardine per il raggiungimento degli obiettivi regionali di recupero e prevenzione nella produzione dei rifiuti;

2) di dare atto della necessità che si proceda alla modifica, per mero errore materiale nella quantificazione dei giorni, del comma 5 dell'art. 8 del “Regolamento tipo per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva” di cui all'Allegato alla deliberazione n. 1762/2018, sostituendo le parole “per periodi non superiori a 180 giorni/anno” con le seguenti “per periodi non superiori a 183 giorni/anno”;

3) di trasmettere la presente deliberazione ad ATERSIR e ad ANCI per la sua diffusione come previsto dal protocollo di intesa, nonché per gli adempimenti necessari a seguito della modifica di cui al punto precedente;

4) di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.m.ii e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

5) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico).

REGOLAMENTO TIPO
PER LA DISCIPLINA DELLA
TARI TRIBUTO PUNTUALE
(TTP)

COMUNE DI....

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n°.....del.....

| | |
|---|-----------|
| TITOLO I - NORME GENERALI | 4 |
| Articolo 1 - Oggetto..... | 4 |
| Articolo 2 - Definizioni | 4 |
| Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti..... | 8 |
| Articolo 4 - Assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani | 8 |
| Articolo 5 - Soggetto attivo..... | 9 |
| Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione | 9 |
| Articolo 7 - Categorie di utenza | 12 |
| Articolo 8 - Soggetti passivi | 13 |
| Articolo 9 - Obbligazione tributaria..... | 15 |
| Articolo 10- Criteri per la determinazione della TTP e del piano finanziario..... | 17 |
| Articolo 11 - Tassa per manifestazioni e spettacoli viaggianti..... | 18 |
| Articolo 12 - Tassa giornaliera..... | 18 |
| Articolo 13 - Tributo provinciale | 19 |
| Articolo 14 - Obblighi di trasmissione delle banche dati..... | 19 |
| Articolo 15 - Obblighi di informazione all'utenza | 19 |
| TITOLO II – RIDUZIONI | 20 |
| Articolo 16 - Riduzioni per avvio autonomo a riciclo..... | 20 |
| Articolo 17 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti..... | 20 |
| Articolo 18 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio | 20 |
| Articolo 19 - Riduzioni per il compostaggio individuale | 20 |
| Articolo 20 - Riduzioni per il compostaggio di comunità..... | 21 |
| Articolo 21 - Riduzioni per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo | 22 |
| Articolo 22 - Riduzioni per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente | 22 |
| Articolo 23 - Riduzioni per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero | 22 |
| Articolo 24 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta | 22 |
| Articolo 25 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di preparazione per il riutilizzo..... | 22 |
| Articolo 26 - Riduzioni per il conferimento presso i Centri del riuso | 23 |
| Articolo 27 - Riduzioni per punti vendita certificati..... | 23 |
| Articolo 28 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari | 23 |
| Articolo 29 - Riduzioni per la donazione di prodotti non alimentari..... | 24 |
| Articolo 30 - Riduzioni per la donazione dei farmaci idonei all'utilizzo..... | 24 |
| Articolo 31- Riduzioni per l'utenza non domestica che attua il vuoto a rendere | 24 |
| Articolo 32 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag/ family bag nella ristorazione commerciale..... | 25 |
| Articolo 33- Riduzioni per l'utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario | 25 |
| Articolo 34 - Riduzioni per particolari tipologie di utenza non domestica | 25 |
| Articolo 35 - Riduzioni per nuclei familiari con bambini (pannolini) | 25 |
| Articolo 36 - Riduzioni per manifestazioni ed eventi..... | 26 |
| Articolo 37 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni | 26 |
| TITOLO III –COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI .. | 27 |
| Articolo 38 - Dichiarazione..... | 27 |

| | |
|--|-----------|
| Articolo 39 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento | 28 |
| Articolo 40 - Rimborsi e compensazione..... | 28 |
| Articolo 41 - Attività di controllo e sanzioni..... | 29 |
| Articolo 42 - Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento | 31 |
| Articolo 43 - Riscossione coattiva..... | 31 |
| TITOLO IV – NORME TRANSITORIE E FINALI | 32 |
| Articolo 44- Norme di rinvio e clausola di salvaguardia | 32 |
| Articolo 45 - Entrata in vigore | 32 |
| ALLEGATI..... | 33 |
| ALLEGATO 1 - Aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e magazzini alle quali è esteso il divieto di assimilazione [<i>specificare</i>]..... | 33 |
| ALLEGATO 2 - Categorie di contribuenza dell'utenza non domestica [<i>specificare</i>]..... | 33 |
| ALLEGATO 3 - Deposito cauzionale [<i>specificare</i>]..... | 33 |
| ALLEGATO 4 - Modello di dichiarazione sostitutiva per le riduzioni sul compostaggio domestico [<i>specificare</i>]..... | 33 |

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*), disciplina la Tari tributo puntuale (nel seguito TTP) avente natura tributaria, in conformità alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*) e sulla base di un servizio di gestione integrata dei rifiuti reso con modalità conformi al decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*).
2. La TTP assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*), secondo quanto disciplinato e regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ad esclusione dei costi relativi alla gestione dei rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - a) «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b) «rifiuti urbani», ai sensi dell'art. 184, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
 1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di cui al punto 1 assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi dell'art.198, comma 2 lett. g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 6. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 2, 3 e 5 della presente lettera b);
- c) «rifiuti speciali», ai sensi dell'art. 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono:
1. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile;
 2. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 3. i rifiuti da lavorazioni industriali;
 4. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 5. i rifiuti da attività commerciali;
 6. i rifiuti da attività di servizio;
 7. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- d) «produttore di rifiuti»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- e) «detentore», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- f) «conferimento»: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore alle successive fasi di gestione;
- g) «gestione», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni, e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario; non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito

preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;

- h) «Gestore»: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti;
- i) «raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "y", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- j) «raccolta differenziata», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- k) «spazzamento delle strade», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. oo), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;
- l) «autocompostaggio», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- m) «compostaggio di comunità», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. qq-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;
- n) «rifiuto organico», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolto in modo differenziato;
- o) «rifiuto urbano residuo», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati (CER 200301);
- p) «utente», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, la persona fisica o giuridica che possiede o detiene, a qualsiasi titolo, una o più utenze;
- q) «utenza», ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del decreto ministeriale 20 aprile 2017, le unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un «utente»;
- r) «utenza domestica»: l'utenza adibita o destinata ad uso di civile abitazione;
- s) «utenza non domestica»: l'utenza adibita o destinata ad usi diversi dall'utenza domestica;

- t) «utenza singola»: utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di una propria dotazione per la raccolta;
- u) «utenza domestica condominiale»: utenza domestica che dispone per la frazione di rifiuto raccolto, di una dotazione attribuita al condominio;
- v) «utenza aggregata»: ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. d), del decreto 20 aprile 2017, il punto di conferimento riservato a due o più utenze per le quali non sia possibile la misurazione diretta della quantità conferita da ciascuna utenza;
- w) «parte fissa della TTP»: è la quota parte della TTP relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della TTP oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente quali i costi per lo spazzamento delle strade;
- x) «parte variabile della TTP»: è la quota parte della TTP che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione;
- y) «centro di Raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
- z) «centro del Riuso»: locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati e funzionanti suscettibili di riutilizzo;
- aa) «riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.
- bb) «dotazione per la raccolta»: contenitori ed altri dispositivi (es. badge, sacchi, ecc.) per la raccolta dei rifiuti urbani, consegnati all'utente, attraverso i quali il Gestore è in grado di identificare l'utenza che conferisce, registrare il numero dei conferimenti e misurare la quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico con riferimento, quanto meno, al rifiuto urbano residuo;
- cc) «preparazione per il riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. q) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.
- dd) «Carta del servizio»: documento attraverso il quale il Gestore in qualità di erogatore del servizio pubblico indica i principi fondamentali, gli standard di qualità del servizio e gli impegni che assume per garantire il miglioramento della qualità del servizio.

Articolo 3 - Il servizio di gestione integrata dei rifiuti

1. Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il servizio di gestione integrata dei rifiuti comprende le attività di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero, nonché nell'ipotesi in cui siano comprese le attività di gestione e realizzazione degli impianti, lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati.
2. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti si ispira a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed alla gerarchia di cui all'art. 179 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, es. recupero di energia, smaltimento).
3. Il servizio è reso secondo modalità che consentano di misurare, in peso o in volume, per ciascun utente, almeno la quantità di rifiuto urbano residuo conferito ai fini dell'applicazione della TTP.
4. Il servizio è svolto dal Gestore individuato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (nel seguito denominata "ATERSIR") di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n.23 (*Nome di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*), secondo le modalità indicate nel Contratto di servizio stipulato fra gli stessi e i suoi allegati.
5. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è disciplinato dalla normativa statale, regionale, dal Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre alle disposizioni previste dal presente Regolamento.

Articolo 4 - Assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani

1. Nelle more dell'approvazione del decreto ministeriale di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono assimilati ai rifiuti urbani dal punto di vista qualitativo e quantitativo, ai fini del servizio di gestione integrata dei rifiuti e dell'applicazione della TTP, i rifiuti non pericolosi individuati dal regolamento comunale in materia di assimilazione o da altro regolamento di bacino approvato dall'Autorità competente e dal Comune, nel rispetto, per quanto attiene ai criteri qualitativi, del Decreto interministeriale 27 luglio 1984 (*Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. 915/1992, concernente lo smaltimento dei rifiuti*).
2. I rifiuti speciali non assimilati agli urbani non possono essere conferiti al pubblico servizio; la responsabilità della raccolta, dell'avvio a recupero, riciclo o smaltimento rimane in capo al produttore.

Articolo 5 - Soggetto attivo

1. Il Comune applica e riscuote la TTP relativamente all'utenza la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio comunale. E' fatta salva la possibilità per il Comune di affidarne la gestione al soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani mantenendone la titolarità, ai sensi dell'art. 1 comma 691 della legge 27 dicembre 2013 n.147 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014*).
2. Per l'utenza che ricade nel territorio di più Comuni, fatti salvi accordi specifici tra i Comuni interessati, si applica il principio della prevalenza rispetto alla superficie totale dell'immobile stesso, fermo restando il divieto di doppia applicazione della TTP.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti per le situazioni di cui al comma 2 del presente articolo è posto in carico al Comune nel quale è applicata e riscossa la TTP.

Articolo 6 - Presupposto e ambito di applicazione

1. La TTP è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e speciali assimilati.
2. La detenzione o la conduzione di un locale o di un'area si realizza con l'attivazione di almeno uno dei servizi di erogazione dell'acqua, del gas o dell'energia elettrica e finché queste condizioni permangono e comunque, per le utenze domestiche, anche in assenza delle condizioni suddette, l'occupazione si presume avvenuta dalla data di acquisizione della residenza anagrafica. In mancanza del detentore la soggettività passiva è in capo al titolare del diritto reale.
3. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.
4. La superficie tassabile è quella calpestabile. La superficie calpestabile dei fabbricati, viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella dichiarazione di cui all'art. 38, l'indicazione della superficie calpestabile allegando eventualmente la planimetria catastale dell'immobile. In difetto, si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138 (*Regolamento recante norme per la revisione generale delle zone censuarie, delle tariffe d'estimo delle unità immobiliari urbane e dei relativi criteri nonché delle commissioni censuarie in esecuzione dell'articolo 3, commi 154 e 155, della L. 23 dicembre 1996, n.*

662). Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano, in sede di prima applicazione, le superfici già dichiarate o accertate.

5. Nel calcolo delle superfici non sono considerate:

- a) le superfici ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, mediante presentazione di specifica comunicazione da presentare a pena di decadenza entro il *[specificare]*. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie assoggettabile è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento di seguito indicate:

| Tipologia di attività | %le di abbattimento |
|---|---|
| <i>[specificare la tipologia di attività]</i> | <i>[specificare la %le di abbattimento]</i> |
| ... | ... |

- b) le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive alle quali è esteso il divieto di assimilazione ai sensi dell'art. 1 comma 649 della legge 147/2013 individuata nell'Allegato 1;
- c) le aree scoperte pertinenziali o accessorie ai locali tassabili, ad eccezione delle aree scoperte operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute od occupate in via esclusiva e per le quali non venga richiesto apposito specifico servizio;
- d) i locali e le aree scoperte per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani al servizio di gestione integrata dei rifiuti per effetto di specifiche previsioni legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile, ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stato esteri;
- e) le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti solidi assimilati agli urbani;
- f) per i fabbricati rurali: le superfici dei fabbricati ad uso strumentale dell'azienda agricola, serre non aperte al pubblico, fienili, porticati e similari connesse ed adibite ad attività agricole, ad esclusione della parte abitativa della casa colonica, delle aree commerciali ed amministrative quali, a titolo d'esempio, gli uffici, le aree di vendita al dettaglio dei prodotti dell'azienda agricola, le eventuali aree di ristorazione o accoglienza degli agriturismi e attività similari;
- g) per l'attività agricola e di allevamento: le superfici adibite all'allevamento di bestiame o ad altre attività agricole da cui sono prodotti esclusivamente materiali di cui all'art.185

- del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 di origine naturale non pericolosi riutilizzabili direttamente nell'attività stessa;
- h) le aree delle unità immobiliari adibite a culto, limitatamente alle zone ove vengono officiate le funzioni religiose;
 - i) le centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili, ove non si abbia, di regola, presenza umana;
 - j) le superfici di impianti sportivi e palestre riservate e di fatto utilizzate esclusivamente dai praticanti l'attività sportiva; sono invece assoggettate le aree adibite a spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro e comunque ogni area destinata al pubblico;
 - k) per i distributori di carburante, le aree non utilizzate o inutilizzabili in quanto intercluse da stabile recinzione visibile, le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi, le aree visibilmente adibite all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio, mentre sono soggetti alla TTP i locali adibiti a magazzini, uffici, nonché l'area di proiezione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata sulla base di 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;
 - l) le aree delle utenze non domestiche se adibite esclusivamente ad aree di accesso, manovra, transito e movimentazione mezzi e le aree verdi destinate ad ornamento;
 - m) le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n.179*);
 - n) i locali adibiti a ripostigli, stenditoi, solai, lavanderie, soffitte, cantine e sottotetti di civile abitazione sino all'altezza di mt. *[specificare]* nonché balconi e terrazze di utenze domestiche purché non chiusi su almeno *[specificare il numero]* lati verso l'esterno;
 - o) le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico, le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati.
6. La TTP non si applica a:
- a) unità immobiliari domestiche che risultino chiuse, inutilizzate e prive di qualsiasi allacciamento ai pubblici servizi purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e limitatamente al periodo durante il quale sussistono le condizioni di cui sopra, fermo restando quanto previsto al comma 2 nel caso di acquisizione della residenza anagrafica;
 - b) unità immobiliari delle utenze non domestiche che risultino chiuse, inutilizzate, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e limitatamente al periodo durante il quale sussistono le condizioni di cui sopra; per le utenze non domestiche chiuse e inutilizzate il requisito dell'assenza di allacciamenti di cui all'art. 6 comma 2 non sussiste qualora siano previsti dagli obblighi di legge.

- c) unità immobiliari, per le quali sono state rilasciate licenze, concessioni o autorizzazioni per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo di validità del provvedimento, purché effettivamente non utilizzate;
 - d) fabbricati danneggiati, non agibili e non abitabili, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione;
 - e) aree non utilizzate, né utilizzabili, perché impraticabili o escluse dall'uso.
7. L'esclusione dal pagamento della TTP, in base ai casi previsti ai commi precedenti, dovrà essere comunque supportata da adeguata documentazione da allegare alla dichiarazione di cui al successivo articolo 38 qualora non nella disponibilità di una pubblica amministrazione.
8. Il mancato utilizzo del servizio nonché il mancato ritiro delle dotazioni per la raccolta non comporta alcun esonero o riduzione della TTP, dovendo essere comunque applicata la parte fissa e la parte variabile relativa agli svuotamenti minimi in presenza del presupposto.
9. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla TTP o provenienti da aree escluse dalla tassazione ai sensi del presente articolo, la TTP è applicata a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte dell'utente. Ai sensi dell'articolo 1, comma 649 della legge n. 147 del 2013, in caso di conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con il Gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Articolo 7 - Categorie di utenza

1. L'utenza domestica di cui alla lettera r) dell'art. 2 è suddivisa, ai fini della determinazione degli occupanti, in:
- a) domestica residente: l'utenza domestica residente è occupata dai nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza come risulta dall'anagrafe del Comune;
 - b) domestica non residente: l'utenza domestica non residente è occupata da persone che non abbiano ivi stabilito la propria residenza, ovvero tenute a disposizione dal proprietario. Per tale utenza è prevista l'applicazione della TTP determinata per l'utenza domestica residente.
2. La classificazione dei locali e delle aree in relazione alla destinazione d'uso, e conseguentemente alla omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, avviene sulla base dei *[criteri e dei coefficienti previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 ovvero in base a quanto previsto dal comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013]*. Le categorie di contribuzione dell'utenza non domestica sono individuate nell'Allegato 2 del presente regolamento. Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività che presenta

maggior analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

3. Ai fini della classificazione in categorie delle attività esercitate nei locali o sulle aree, si fa riferimento al codice ISTAT dell'attività o da quanto risulti dalle certificazioni rilasciate dagli organi competenti, quali la Camera di Commercio, relativamente all'esercizio delle attività medesime, sempreché tali certificazioni non contrastino con la reale attività esercitata, nel qual caso il riferimento è a quest'ultima. Per le attività professionali si fa riferimento all'iscrizione all'ordine di appartenenza o, nel caso non sia previsto, al codice identificativo presso l'ufficio I.V.A..
4. Nel caso di più attività, distintamente specificate ma esercitate promiscuamente negli stessi locali o aree scoperte operative, per l'applicazione della TTP si fa riferimento all'attività principale, in base a quanto indicato al comma precedente.
5. La categoria di contribuenza dell'utenza è unica anche se, per l'esercizio dell'attività, sono utilizzate superfici con diverse destinazioni; le categorie di contribuenza dell'utenza sono distinte nell'ipotesi di complesso unitario su cui sono insediate distinte attività.
6. Sono classificati nella medesima categoria del bene principale i locali o le aree scoperte produttive, pertinenziali o accessori dello stesso, anche se da questo separati, ma in oggettivo rapporto funzionale.
7. Nel caso di locali destinati ad attività di agriturismo l'individuazione della categoria di contribuenza tiene conto della reale attività svolta nei locali, mediante il ricorso alle disposizioni contenute ai commi 659 e 660 dell'art. 1 della legge 147/2013
8. Gli esercenti attività economiche possono chiedere che i locali e le aree utilizzate possano essere ammesse ad una categoria diversa da quella assegnata in base alla loro specifica destinazione, qualora reputino che tale ricategorizzazione della propria attività sia più appropriata alla quantità di rifiuti prodotta annualmente. La modifica della categoria di assegnazione avviene in contraddittorio con il Comune che può eseguire le opportune verifiche del caso o prescrivere l'adozione di idonei sistemi di verifica delle effettive quantità di rifiuti prodotti.

Articolo 8 - Soggetto passivo

1. La TTP è dovuta in via principale dall'utente con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare e tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse. Tali soggetti sono obbligati ad utilizzare il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani provvedendo al conferimento secondo le modalità indicate nel regolamento di gestione del servizio e di eventuali ordinanze sindacali.
2. Il titolo del possesso o della detenzione è dato, secondo i casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dall'occupazione o dalla detenzione di fatto, a qualsiasi titolo, nonché dalla residenza o domicilio.

3. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile individuare il soggetto obbligato principale, si considera tale:
 - a) per l'utenza domestica colui che ha sottoscritto la dichiarazione di cui all'art. 38 comma 1 ovvero l'intestatario della scheda di famiglia risultante all'anagrafe della popolazione;
 - b) per l'utenza non domestica colui che ha sottoscritto la dichiarazione di cui all'art. 38 comma 1 ovvero il titolare o legale rappresentante dell'impresa, associazione, studio, Società, mentre per i comitati o associazioni non riconosciute, i soggetti che li rappresentano o li dirigono.
4. Sono solidamente tenuti al pagamento della TTP i componenti del nucleo familiare, conviventi con il soggetto di cui al comma 3 lettera a), e coloro che con tale soggetto usano in comune i locali e le aree. Nel caso di abitazione secondaria, i soggetti coobbligati sono i componenti del nucleo familiare dell'abitazione di residenza o principale anche se posta in altro Comune. Tale vincolo di solidarietà opera in ogni fase del procedimento di applicazione della TTP, della riscossione, dell'accertamento, del recupero del credito, del contenzioso, in funzione di garanzia fungibile nell'adempimento tributario.
5. Per i locali ceduti ad utilizzatori occasionali per periodi non superiori a 183 giorni/anno, il soggetto obbligato al pagamento della TTP rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale. Per gli alloggi ceduti con regolare contratto di locazione presso i quali i conduttori non hanno stabilito la residenza (locazione di natura transitoria o studentesca), il soggetto obbligato al pagamento della TTP rimane il proprietario o il titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione e superficie) su detti locali, qualora l'utilizzatore dell'immobile non si intesti l'utenza.
6. Nel caso di sub-locazione, il soggetto obbligato al pagamento della TTP rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione pluriennale, fatto salvo il caso in cui l'utilizzatore si intesti l'utenza.
7. Per i locali e le aree che si configurano come strutture ricettive dirette all'ospitalità secondo quanto previsto dalla legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (*Disciplina delle strutture ricettive in dirette dell'ospitalità*), ad esclusione delle attività non svolte in forma di impresa e senza fornitura di servizi aggiuntivi, la TTP è dovuta da chi gestisce l'attività d'impresa. Tali attività sono considerate "utenza non domestica".
8. Per le attività non svolte in forma di impresa e senza fornitura di servizi aggiuntivi di cui alla legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 si applica la TTP per l'utenza domestica.
9. Escluso i casi previsti al comma 8 del presente articolo, le unità immobiliari adibite ad uso domestico, in cui sia svolta in via permanente anche un'attività economica o professionale, generano due distinti obblighi tributari qualora vi sia la presenza di una superficie chiaramente distinguibile utilizzata a tal scopo. In difetto si applica la TTP prevista per l'utenza domestica.

10. Per i locali in multiproprietà il soggetto che li gestisce è responsabile del versamento della TTP dovuta per i locali e le aree scoperte operative non in uso esclusivo ai singoli occupanti proprietari dei medesimi.
11. Per i centri commerciali, artigianali e di servizi integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni ovvero l'amministratore è responsabile del versamento della TTP dovuta per tutti i locali e per le aree scoperte operative.
12. Fermo restando l'obbligatorietà del versamento della TTP per le aree e gli spazi comuni, il soggetto che gestisce i servizi comuni può, in deroga al comma 11, richiedere al Comune di concordare una diversa gestione con riferimento ai locali e alle aree ad uso esclusivo a condizione che venga presentata esplicita richiesta da parte di tutti i singoli occupanti o detentori. E' comunque tenuto a presentare, nei termini dell'art. 38 del presente Regolamento, l'elenco degli occupanti o detentori del centro commerciale, artigianale e di servizi integrati.
13. Al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali di cui all'art. 6, comma 5, lettera c), su richiesta può essere intestata apposita utenza domestica condominiale e in tal caso sono consegnate le relative dotazioni.
14. Alle istituzioni scolastiche statali si applica quanto previsto dall'art. 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (*Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria*), fermo restando che la somma attribuita al Comune deve essere imputata al piano economico finanziario e deve essere sottratta ai costi che devono trovare copertura integrale mediante l'entrata da TTP.

Articolo 9 - Obbligazione tributaria

1. La TTP è applicata secondo il criterio pro die per anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. La TTP è calcolata in parte sulla base della misurazione, anche in termini volumetrici, dei rifiuti urbani residui *[e/o di altre frazioni differenziate: specificare]*, conferiti dall'utenza al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti. La quota puntuale attribuita tramite misurazione del rifiuto conferito, agisce sul calcolo della quota variabile della TTP secondo i criteri e le modalità descritte in Appendice A.
3. L'obbligazione decorre dal giorno in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della TTP, di cui all'art. 6 o, se antecedente, dal giorno in cui viene effettuata la fornitura della dotazione per la raccolta e si estingue con la cessazione dei presupposti per l'attivazione dell'utenza o, se successiva, con la restituzione delle dotazioni assegnate, e comunque non prima della presentazione della dichiarazione di cessazione di cui all'art. 38 fermo restando quanto previsto al successivo comma 8.
4. Nel caso di fornitura della dotazione per la raccolta, può essere istituito il deposito cauzionale in carico all'utente a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni

derivanti dal servizio garantito all'utenza, quale la restituzione integra dei contenitori stessi. La definizione delle modalità di applicazione, della quantificazione del deposito cauzionale nonché i termini e le condizioni, sono stabiliti nell'Allegato 3 al presente Regolamento.

5. L'utente è tenuto al ritiro dei contenitori o delle dotazioni entro *[specificare]* giorni dalla comunicazione/avviso da parte del Comune *[o del Gestore: specificare]*, al fine di consentire l'erogazione del servizio. Per l'utenza in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate e certificate dall'organo sanitario competente, comportino la mancata possibilità di ritiro dei contenitori entro i termini stabiliti al presente comma, il Comune *[o il Gestore: specificare]*, è tenuto alla consegna domiciliare.
6. In assenza delle condizioni di cui al secondo periodo del comma 5), l'utente che non abbia ritirato la propria dotazione entro termini previsti, è tenuto al pagamento della quota fissa e della parte variabile relativa agli svuotamenti minimi della TTP.
7. L'utente è responsabile della dotazione ricevuta. In caso di furto, danneggiamento o perdita della dotazione, deve darne immediata comunicazione al Comune *[o al Gestore: specificare]*, il quale provvederà alla sua sostituzione. Nel caso di furto o di danneggiamento dovuto ad atto vandalico la sostituzione avviene con onere a carico del servizio a fronte della presentazione della relativa denuncia. Nei rimanenti casi la sostituzione avviene a carico dell'utente. L'utente risponde degli eventuali conferimenti effettuati con la propria dotazione nel tempo decorrente dall'effettivo furto o perdita fino al giorno della relativa denuncia o comunicazione al Comune *[o al Gestore: specificare]*. È vietato il trasferimento della dotazione per la raccolta, salva espressa richiesta al Comune *[o al Gestore: specificare]*. L'utente è tenuto a riconsegnare la dotazione al Comune *[o al Gestore: specificare]* entro *[specificare il n° di giorni]* dalla dichiarazione di cessazione dell'utenza di cui all'art. 38 con le seguenti modalità *[specificare]*.
8. In caso di ritardata presentazione della dichiarazione di cessazione dell'utenza, l'obbligazione tributaria non si protrae oltre la data in essa indicata, quando l'utente che ha prodotto la ritardata dichiarazione di cessazione dimostri di non aver continuato l'occupazione o la locazione delle aree e dei locali. In carenza di tale dimostrazione o in caso di mancata dichiarazione di cessazione, l'obbligazione tributaria non si protrae oltre la data in cui sia sorta altra obbligazione tributaria per comunicazione dell'utente subentrato o per acquisizione d'ufficio dell'informazione medesima.
9. Al fine della determinazione del numero dei componenti il nucleo familiare:
 - a) si fa riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dai registri anagrafici;
 - b) si considera un numero di componenti il nucleo familiare pari a *[inserire il numero di persone]* persone per l'utenza domestica stabilmente occupata da nuclei non residenti qualora l'utente ometta di denunciare le generalità di tutti i componenti il nucleo familiare nel termine stabilito dall'articolo 38 del presente Regolamento;

- c) si considera un numero di occupanti pari a *[inserire il numero di persone]* per l'utenza domestica tenuta a disposizione di nuclei familiari iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero);
- d) si considera un numero di occupanti pari a *[inserire il numero di persone]* per l'utenza domestica tenuta a disposizione non locata;
- e) nei casi di cui all'art. 8, comma 8 la consistenza del nucleo familiare è determinata, tenendo conto del numero dei componenti il nucleo familiare come risultante dall'anagrafe del Comune e del numero effettivo dei giorni di locazione, come segue: *[specificare i criteri utilizzati]*.
10. Il numero dei componenti dell'utenza domestica residente può essere diversamente determinato da quanto risulti nel foglio di famiglia anagrafico corrispondente, solo in caso di documentata e stabile permanenza di uno o più componenti in case di riposo, case protette, centri residenziali, comunità di recupero. Non rilevano, invece, i meri ricoveri ospedalieri, i soggiorni in centri comportanti il giornaliero rientro al proprio domicilio, quali i centri diurni. Inoltre, non si tiene conto dei residenti, altrove domiciliati, per motivi di studio o lavoro che comportino l'assenza dalla residenza per almeno *[inserire il numero di mesi]* mesi all'anno.
11. Nel caso in cui l'abitazione sia occupata oltre che da membri nel nucleo familiare anagrafico, anche da altri soggetti stabilmente dimoranti, quali, ad esempio, badanti e colf, questi devono essere dichiarati con le modalità di cui al successivo art. 38. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la TTP è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.
12. Gli effetti generati dalle variazioni che dovessero intervenire nell'arco dell'anno in merito agli elementi che determinano la TTP, quali le modifiche della composizione del nucleo familiare, le modifiche delle superfici dei locali e aree scoperte, le modificazioni delle destinazioni d'uso dei locali ed aree scoperte, le modificazioni del servizio reso, vengono contabilizzate nel primo avviso bonario utile. Tali variazioni decorrono secondo quanto stabilito all'art. 38 del presente Regolamento.

Articolo 10- Criteri per la determinazione della TTP e del piano finanziario

1. I costi complessivi sono ripartiti fra utenza domestica e utenza non domestica sulla base dei servizi forniti e in relazione all'incidenza della quantità dei rifiuti prodotti dalle rispettive categorie d'utenza. La ripartizione della TTP tra parte fissa e variabile e tra utenza domestica e non domestica è esplicitata nella delibera di approvazione delle tariffe.
2. Le Tariffe, per ogni singola categoria d'utenza, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, sono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni. In caso di mancata approvazione nei termini, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

3. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Contratto di servizio stipulato fra ATERSIR e il Gestore, inseriti nel Piano Finanziario redatto dal Gestore e approvato da ATERSIR e illustrati in una relazione tecnica redatta sulla base dei criteri stabiliti all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (*Regolamento recante norme per la elaborazione del Metodo Normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*), tenendo comunque conto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale circa le modalità di articolazione del servizio, ivi compresi i livelli qualitativi attesi.
4. Le entrate effettivamente riscosse a seguito dell'attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi inseriti nel piano finanziario, al netto degli eventuali compensi incentivanti spettanti ai dipendenti.

Articolo 11 - Tassa per manifestazioni e spettacoli viaggianti

1. In caso di servizi (quali spazzamento manuale/meccanico, ritiro ingombranti, e similari) dedicati a spettacoli viaggianti, quali giostre e circhi, essi sono assoggettati ad una tassa applicata in funzione del servizio reso dal Gestore, rapportato a *[specificare]*.

Articolo 12 - Tassa giornaliera

1. E' dovuta la tassa giornaliera per la gestione dei rifiuti dall'utenza che occupa temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico o gravate da servitù di pubblico passaggio.
2. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi complessivamente inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare. Superato tale periodo si rende applicabile la TTP secondo quanto stabilito all'art. 9.
3. Al fine di garantire un adeguato contributo alla copertura integrale dei costi del servizio rifiuti, la tassa giornaliera è maggiorata di un importo percentuale pari al *[specificare un valore tra 0 e 100%]*.
4. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della tassa da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per il canone/tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.
5. Per le occupazioni che non richiedono autorizzazione o che non comportano il pagamento del canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche, la tassa giornaliera deve essere corrisposta in modo autonomo.
6. Per le occupazioni abusive la tassa giornaliera è recuperata, con sanzioni ed interessi, con l'accertamento del canone/tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.
7. La tassa giornaliera, da calcolarsi in caso di occupazione non continuativa facendo riferimento ai servizi resi nei giorni di occupazione nell'anno, non è dovuta se di importo uguale o inferiore a 2,00 euro.
8. Alla tassa giornaliera si applicano, sussistendone i presupposti e in quanto compatibili, le riduzioni e le agevolazioni previste per la tassa annuale.

9. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della tassa annuale.

Articolo 13 - Tributo provinciale

1. Ai soggetti passivi della TTP, compresi i soggetti tenuti a versare la tassa giornaliera, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
2. Il tributo provinciale è applicato, nella misura percentuale deliberata dalla provincia, sull'importo complessivamente dovuto a titolo di TTP.

Articolo 14 - Obblighi di trasmissione delle banche dati

1. Il Gestore, relativamente ai servizi resi all'utenza trasmette, con la periodicità concordata con il Comune, e comunque in tempo utile all'invio degli avvisi bonari di cui al successivo art. 39, tutte le informazioni ed i dati rilevanti ai fini del calcolo della TTP dovuta da ciascun utente.

Articolo 15 - Obblighi di informazione all'utenza

1. Il Comune garantisce alla singola utenza un facile accesso alle informazioni che lo riguardano con particolare riferimento a:
 - a) criteri applicati per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della TTP;
 - b) numero degli svuotamenti minimi ove applicati e costo unitario degli svuotamenti eccedenti i minimi;
 - c) voci di costo che compongono la parte fissa e variabile della TTP;
 - d) numero e data dei conferimenti delle frazioni oggetto di misurazione anche sulla base delle informazioni acquisite dal Gestore;
 - e) riduzioni eventualmente applicate;
 - f) Carta del servizio.
2. Le modalità di accesso alle informazioni di cui al comma 1 sono riportate negli avvisi di pagamento inviati dal Comune all'utente.

TITOLO II – RIDUZIONI

Articolo 16 - Riduzioni per avvio autonomo a riciclo

1. Ai produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, che dimostrano di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, i propri rifiuti speciali assimilati, è applicata una riduzione della quota variabile della TTP commisurata alla quantità di rifiuti avviati a riciclo così determinata *[specificare]*.
2. La riduzione di cui al comma 1 è riconosciuta su richiesta dell'utente che presenta annualmente al Comune, a pena di decadenza, apposita comunicazione redatta su modello predisposto dall'ente, entro il *[specificare la data]*.

Articolo 17 - Riduzioni in caso di mancato o inadeguato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti

1. La TTP è dovuta nella misura del *[indicare la % con massimo del 20%]* dell'importo totale nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Articolo 18 - Riduzioni nelle zone in cui il conferimento al servizio è effettuato con disagio

1. Nelle zone in cui il conferimento al servizio di raccolta è effettuato con disagio per l'utenza, la TTP è determinata attraverso le modalità di cui al comma 2.
2. La riduzione di cui al comma 1 è pari al *[specificare la % con massimo 40%]* per le utenze poste a una distanza superiore a *[indicare la distanza in mt]* dal più vicino cassonetto per i rifiuti urbani (nelle aree interessate da un servizio stradale) ovvero dal più vicino punto di conferimento/consegna dei contenitori (nelle aree interessate da un servizio porta a porta). La distanza è misurata a partire dall'accesso della proprietà privata sulla strada pubblica, escludendo i percorsi interni alla proprietà privata.

Articolo 19 - Riduzioni per il compostaggio individuale

1. All'utenza domestica che effettua compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino sia attraverso l'uso di compostiere sia attraverso altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo, etc) è applicata una riduzione della TTP così determinata *[specificare]*.

2. All'utenza non domestica che effettua il compostaggio aerobico individuale per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche è applicata una riduzione della TTP pari al *[indicare l'ammontare della riduzione]*.
3. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 sono riconosciute su richiesta al Comune da parte dell'utente che è tenuto a compilare un'istanza di autocertificazione secondo il modello di cui all'Allegato 4 nella quale si impegna a compostare la frazione organica prodotta e consente esplicitamente le verifiche e i controlli da parte del *[specificare se del Comune/Gestore/altri soggetti da essi incaricati]*. La riduzione decorre da *[specificare]*.
4. Il *[specificare se il Comune/Gestore/altri soggetti da essi incaricati]* può in qualunque momento verificare quanto dichiarato dall'utente ed effettuare controlli presso l'utenza al fine di verificare la corretta pratica del compostaggio individuale nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/fosse utilizzate.
5. Ad esito della verifica di cui al comma 4 il *[specificare se il Gestore o altri soggetti incaricati]*, qualora riscontri che la pratica del compostaggio non è correttamente effettuata dall'utenza, invia specifica comunicazione al Comune per la revoca immediata dell'agevolazione applicata.
6. In caso di cessazione dell'effettuazione della pratica del compostaggio l'interessato è tenuto a darne formale comunicazione al Comune entro i termini stabiliti all'art. 38, riconsegnando altresì la compostiera se ricevuta in dotazione.

Articolo 20 - Riduzioni per il compostaggio di comunità

1. All'utenza domestica che effettua il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del decreto ministeriale 29 dicembre 2016, n. 266 (*Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'art. 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'art. 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*), è applicata una riduzione della TTP così determinata *[specificare]*.
2. All'utenza non domestica che effettua il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del decreto ministeriale 29 dicembre 2016, n. 266 è applicata una riduzione della TTP così determinata *[specificare]*.
3. Il Comune, anche su segnalazione del Gestore, qualora sia stato riscontrato che la pratica del compostaggio di comunità non è effettuata secondo quanto indicato dal Regolamento sull'organizzazione dell'attività di compostaggio, adottato dall'organismo collettivo di gestione di cui al decreto 29 dicembre 2016, n. 266, dispone la revoca immediata dell'agevolazione applicata.
4. La riduzione è riconosciuta agli utenti che conferiscono alle apparecchiature comuni su richiesta presentata al Comune da parte del responsabile delle stesse, individuato ai sensi del decreto 29 dicembre 2016, n. 266, e tenuto a compilare un'istanza secondo un modello di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle*

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) nella quale il responsabile indica i nominativi dei conferenti.

Articolo 21 - Riduzioni per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo

1. Per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo è applicata una riduzione della TTP così determinata *[specificare]*.

Articolo 22 - Riduzioni per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente

1. Per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente è applicata una riduzione della TTP così determinata *[specificare]*.

Articolo 23 - Riduzioni per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero

1. Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero è applicata una riduzione della TTP così determinata *[specificare]*.

Articolo 24 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

1. Allo scopo di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti è prevista una riduzione della TTP per l'utente che conferisce i propri rifiuti riciclabili presso i Centri di Raccolta dotati di strumenti di misurazione.
2. La riduzione di cui al comma 1, commisurata al quantitativo di rifiuti riciclabili conferiti, è così determinata *[indicare le riduzioni previste]*.

Articolo 25 - Riduzioni per il conferimento di rifiuti presso i Centri di preparazione per il riutilizzo

1. Allo scopo di incrementare la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti è prevista una riduzione della TTP per l'utente che conferisce i propri rifiuti presso i Centri di preparazione per il riutilizzo dotati di strumenti di misurazione.
2. La riduzione di cui al comma 1, commisurata al quantitativo di rifiuti conferiti, è così determinata *[indicare le riduzioni previste]*.

Articolo 26 - Riduzioni per il conferimento presso i Centri del riuso

1. Allo scopo di incrementare il riutilizzo dei beni e di favorire al contempo la prevenzione dei rifiuti è prevista una riduzione della TTP per l'utente che conferisce beni riutilizzabili presso i Centri del Riuso.
2. La riduzione di cui al comma 1, commisurata al quantitativo di beni conferiti, è così determinata *[indicare le riduzioni previste]*.
3. L'attestazione dei quantitativi conferiti dalla singola utenza viene effettuata *[specificare le modalità]*.

Articolo 27 - Riduzioni per punti vendita certificati

1. È riconosciuta una riduzione della TTP per l'utenza non domestica che attua azioni finalizzate alla prevenzione nella produzione di rifiuti quali la vendita di prodotti sfusi o alla spina e l'utilizzo di imballaggi facilmente riciclabili ed abbia ottenuto formale certificazione del punto vendita sotto il profilo ambientale.
2. La riduzione di cui al comma 1, commisurata al quantitativo di rifiuti non prodotti ovvero alle modalità di attuazione delle azioni di prevenzione nella produzione dei rifiuti, è così determinata *[indicare le modalità di applicazione delle riduzioni]*.

Articolo 28 - Riduzioni per la donazione delle eccedenze alimentari

1. È riconosciuta una riduzione della TTP all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatari di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166, le eccedenze alimentari idonee al consumo umano disciplinate dalla medesima legge ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi.
2. È riconosciuta una riduzione della TTP all'utenza non domestica che in via continuativa devolve le proprie eccedenze alimentari non idonee al consumo umano di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 per alimentazione animale qualora idonee a tal fine.
3. Il riconoscimento delle riduzioni di cui ai commi 1 e 2 è subordinato alla presentazione al Comune, a pena di decadenza, entro il *[indicare la data]* dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente, allegando apposita documentazione.
4. La riduzione di cui al comma 1 commisurata al quantitativo di prodotti devoluti, è così determinata:
 - a) per le attività con superficie inferiore o uguale a 300 mq. si applica una riduzione pari a 300,00 euro per ogni tonnellata di prodotti alimentari devoluti, nei limiti del quantitativo massimo di assimilabilità per la specifica categoria di utenza;
 - b) per le attività con superficie superiore a 300 mq si applica una riduzione di 300,00 euro per ogni tonnellata di prodotti alimentari devoluti entro il limite di assimilabilità specifico

per i primi 300 mq.; per eventuali quantitativi di prodotti alimentari devoluti eccedenti tale limite si applica un'ulteriore riduzione di 20,00 euro per ogni tonnellata devoluta.

5. La riduzione di cui al comma 2, commisurata al quantitativo di prodotti conferiti, è così determinata *[specificare]*.

Articolo 29 - Riduzioni per la donazione di prodotti non alimentari

1. È riconosciuta una riduzione della TTP all'utenza non domestica che in via continuativa devolve ai soggetti donatori di cui di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166, ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi, prodotti non alimentari di cui alle lettere d), e) del comma 1 dell'art. 16 della legge 19 agosto 2016, n. 166 derivanti dalla propria attività nel rispetto delle disposizioni previste nel medesimo articolo.
2. Il riconoscimento delle riduzioni di cui al comma 1 è subordinato alla presentazione, entro il *[indicare la data]* dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente.
3. La riduzione di cui al comma 1 è pari a 20,00 euro per ogni tonnellata di prodotti devoluti.

Articolo 30 - Riduzioni per la donazione dei farmaci idonei all'utilizzo

1. È riconosciuta una riduzione della TTP ai soggetti di cui alla lett. g-ter) del comma 1 dell'art. 2 della legge 19 agosto 2016, n. 166 che partecipino a progetti di recupero dei medicinali e degli articoli di medicazione, di cui rispettivamente alle lettere g-bis) e g-quater) del comma 1 dell' art. 2 della medesima legge, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 157 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 (*Attuazione della direttiva 2001/83/CE – e successive direttive di modifica – relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*).
2. Il riconoscimento delle riduzioni di cui al comma 1 è subordinato alla presentazione al Comune, a pena di decadenza entro il *[indicare la data]* dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti devoluti nell'anno precedente;
3. La riduzione di cui al comma 1, commisurata al quantitativo di prodotti conferiti, si applica su *[specificare se si applica alla parte variabile della TTP, nel suo complesso o a una sua componente]* ed è pari a *[indicare le specifiche percentuali di riduzione in relazione alle fasce di quantitativi]*.

Articolo 31- Riduzioni per l'utenza non domestica che attua il vuoto a rendere

1. È riconosciuta una riduzione della TTP all'utenza non domestica che applica il sistema del vuoto a rendere.
2. Il riconoscimento della riduzione di cui al comma 1 è subordinato alla presentazione al Comune, a pena di decadenza entro il *[indicare la data]* dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle tipologie e delle quantità di imballaggi avviati a riutilizzo nell'anno precedente,

allegando copia di apposita documentazione che attesti l'effettiva cessione al proprio fornitore delle tipologie e delle quantità dichiarate.

3. La riduzione di cui al comma 1, commisurata al quantitativo in peso di imballaggi resi, è così determinata *[indicare le modalità di applicazione della riduzione]*.

Articolo 32 - Riduzioni per l'utenza non domestica che promuovono il doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale

1. È riconosciuta una riduzione della TTP all'utenza non domestica della ristorazione commerciale che promuove presso i propri esercizi la diffusione del doggy bag/family bag per l'asporto del cibo avanzato da parte dei clienti ed abbia ottenuto formale riconoscimento della pratica nell'ambito di accordi istituzionali finalizzati alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari.
2. La riduzione di cui al comma 1 è così determinata *[specificare]*.

Articolo 33- Riduzioni per l'utenza domestica in particolari situazioni di disagio sanitario

1. Per l'utenza domestica in cui le particolari situazioni di disagio sanitario, debitamente documentate/certificate dall'organo sanitario competente, comportino un'anomala produzione di rifiuto soggetto a TTP è prevista una riduzione della TTP così determinata *[specificare]*.
2. La riduzione di cui al comma 1 è riconosciuta su richiesta dell'utente *[specificare le modalità di richiesta da parte dell'utente]*.

Articolo 34 - Riduzioni per particolari tipologie di utenza non domestica

1. Per l'utenza non domestica che, in ragione della propria attività (quali, case di cura e di riposo per anziani, asili nido e similari), produce in via continuativa rifiuti costituiti da pannolini pediatrici e/o pannoloni per incontinenza "usa e getta" è riconosciuta una riduzione della TTP così determinata *[introdurre le modalità di applicazione della riduzione]*.
2. La riduzione di cui al comma 1 è riconosciuta su richiesta dell'utente *[specificare le modalità di richiesta da parte dell'utente]*.

Articolo 35 - Riduzioni per nuclei familiari con bambini (pannolini)

1. Per l'utenza domestica nel cui stato di famiglia del nucleo familiare figurano componenti di età inferiore a *[specificare]* mesi che danno luogo alla produzione di rifiuti costituiti da pannolini pediatrici "usa e getta" è prevista una riduzione della TTP così determinata *[indicare le modalità di applicazione delle riduzioni]*.
2. La riduzione di cui al comma 1 è riconosciuta su richiesta dell'utente *[specificare le modalità di richiesta da parte dell'utente]*.

Articolo 36 - Riduzioni per manifestazioni ed eventi

1. E' possibile riconoscere una riduzione della TTP alle manifestazioni ed eventi temporanei di tipo ricreativo, culturale o di animazione sociale, che adottano buone pratiche finalizzate alla riduzione ed alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti ed abbiano ottenuto formale riconoscimento delle buone pratiche adottate nell'ambito di iniziative/progetti istituzionali finalizzati alla promozione degli eventi sostenibili.
2. La riduzione di cui al comma 1 è riconosciuta su richiesta dell'utente *[specificare le modalità di richiesta da parte dell'utente]*.

Articolo 37 - Aspetti comuni per l'applicazione delle riduzioni

1. Le riduzioni di cui agli articoli precedenti si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate nei termini decadenziali previsti e se documentate, e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione.
2. Salvo quanto diversamente disciplinato nei singoli articoli del presente Titolo, l'utente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni che danno diritto alle riduzioni. Tale comunicazione deve essere presentata al Comune entro e non oltre *[specificare in n. di giorni]* dalla data in cui sono venute meno le condizioni per l'attribuzione delle riduzioni in difetto il Comune provvede al recupero della TTP con applicazione della sanzione di cui all'art. 41 per omessa dichiarazione di variazione.
3. Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.
4. Le riduzioni di cui al presente titolo non possono, cumulativamente, essere superiori al *[indicare la %le massima]* della parte *[specificare la parte della TTP]* della TTP medesima.
5. Le riduzioni di cui agli articoli 19 e 20 sono alternative.

TITOLO III – COMUNICAZIONE, CONTROLLO, RISCOSSIONE, SANZIONI

Articolo 38 - Dichiarazione

1. Il soggetto passivo, di cui all'art. 8, ha l'obbligo di dichiarare al Comune l'inizio o la cessazione dell'occupazione o detenzione di locali ed aree entro *[indicare il numero di giorni]* giorni successivi al loro verificarsi *[in alternativa entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si verifica il presupposto della tassazione]* e di ottemperare agli adempimenti previsti. La dichiarazione è redatta su appositi modelli messi a disposizione dal Comune.
2. Nella dichiarazione devono essere obbligatoriamente indicati il numero di componenti diversi dai residenti e dimoranti stabilmente, i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile, il numero dell'interno ed il numero telefonico, ove esistente.
3. Le dichiarazioni devono essere sottoscritte con firma leggibile e presentate da uno dei coobbligati, dal rappresentante legale o da loro incaricati muniti di apposita delega. Della presentazione è rilasciata apposita ricevuta. In caso di spedizione tramite raccomandata AR la dichiarazione si considera presentata nel giorno di spedizione o, se inviata tramite telefax e indirizzo di posta elettronica certificata, nel giorno indicato nella ricevuta di accettazione, o se inviato per posta ordinaria nel giorno di ricezione da parte del Comune.
4. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi se le condizioni di assoggettamento a TTP rimangono invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a presentare nuova dichiarazione di variazione nei termini e secondo le modalità di cui ai precedenti commi, fatto salvo il caso in cui, per i soggetti residenti nel Comune, la variazione riguardi soltanto il numero degli stessi. Se la dichiarazione di cessazione o variazione è presentata oltre al termine di cui al comma 1, i relativi effetti decorrono dalla data di presentazione.
5. Gli eredi solidalmente obbligati che continuano ad occupare o condurre i locali già assoggettati a TTP hanno l'obbligo di dichiarare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della TTP.
6. In presenza di utenza domestica e utenza non domestica con servizi condominiali è fatto obbligo all'amministratore condominiale di presentare al Comune, nei termini di cui al comma 1, l'elenco degli occupanti o conduttori/proprietari delle utenze facenti parte del condominio e le eventuali successive variazioni.
7. L'ufficio anagrafe comunale, all'atto del perfezionamento delle pratiche di iscrizione anagrafica o di variazione di residenza, informa i cittadini della necessità di effettuare congiuntamente la dichiarazione ai fini della gestione della TTP.
8. In presenza di più nuclei familiari presso la stessa utenza colui che intende provvedere al pagamento della TTP deve indicarlo nella dichiarazione.
9. Le dichiarazioni già presentate o gli accertamenti già notificati ai fini delle previgenti forme di prelievo sui rifiuti conservano validità anche ai fini dell'entrata disciplinata dal presente

regolamento, sempre che non siano intervenute modifiche rilevanti ai fini della determinazione di quanto dovuto.

Articolo 39 - Modalità di versamento e sollecito di pagamento

1. L'utente, per il versamento della TTP, è tenuto ad utilizzare il modello F24 o l'apposito bollettino postale. È, inoltre, possibile effettuare il versamento mediante autorizzazione all'addebito diretto su conto corrente.
2. Il Comune provvede ad inviare all'utente un avviso bonario con l'indicazione della TTP dovuta, calcolata con riferimento all'ultima dichiarazione presentata. L'avviso è spedito al domicilio del titolare dell'utenza o ad altro recapito indicato dallo stesso, tramite il servizio postale o agenzie di recapito autorizzate, come corrispondenza ordinaria. In alternativa, l'avviso può essere spedito su richiesta tramite posta elettronica ordinaria nel caso di utenza domestica. Per le utenze non domestiche la comunicazione degli importi dovuti potrà avvenire anche esclusivamente tramite invio con posta elettronica certificata.
3. La TTP è liquidata in due rate, comprensive del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (*Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*), aventi le seguenti scadenze:
 - a) 30 giugno: è liquidato l'eventuale saldo, positivo o negativo, dell'anno precedente e l'acconto relativo al periodo gennaio - giugno;
 - b) 30 novembre: è liquidato l'acconto relativo al periodo luglio – dicembre.
4. La liquidazione degli acconti è effettuata fino alla definitiva approvazione delle tariffe dell'anno di riferimento, in base alle tariffe deliberate l'anno precedente, salvo conguaglio nella prima rata utile.
5. La TTP non è dovuta se di importo uguale o inferiore a 12 euro; tale importo si intende riferito alla TTP dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto. Se la singola rata è d'importo inferiore a 12 euro, la TTP verrà liquidata nella rata successiva.
6. La Giunta Comunale può stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari.

Articolo 40 - Rimborsi e compensazione

1. La cessazione dà diritto al rimborso della TTP a decorrere dalla data nella quale questa è avvenuta. Se la dichiarazione di cessazione è stata presentata tardivamente, si prende a riferimento la data della sua presentazione, fatto salvo il diritto dell'interessato di provare l'insussistenza del presupposto impositivo per i periodi precedenti.

2. L'utente può richiedere al Comune il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
3. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di rimborso. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse pari al tasso legale maggiorato di *[specificare la percentuale nei limiti dei 3 punti percentuali]*. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data di pagamento.
4. Le somme da rimborsare possono, su richiesta dell'utente da comunicare al Comune entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dall'utente al Comune stesso a titolo di TTP. Il funzionario responsabile comunica, entro 30 giorni dalla ricezione, l'accoglimento dell'istanza di compensazione.
5. Non si procede al rimborso di somme fino a euro 12,00.

Articolo 41 - Attività di controllo e sanzioni

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nella legge 27 dicembre 2013, n. 147 e nella legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*).
2. Con delibera di Giunta Comunale è designato il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative alla TTP stessa.
3. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari all'utente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili alla TTP, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni. In caso di mancata collaborazione dell'utente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.
4. In caso di mancato versamento di una o più rate alle date stabilite dal presente regolamento, il Comune provvede a notificare all'utente, anche a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, un atto di accertamento contenente il sollecito di pagamento, dando un termine non inferiore a 30 giorni per effettuare il versamento della TTP dovuta, degli interessi legali e delle spese di notifica. Decorso inutilmente tale termine, il Comune provvede a notificare atto di accertamento per omesso o

insufficiente versamento della TTP, con applicazione della sanzione pari al 30 per cento dell'importo non versato o tardivamente versato.

5. Per le utenze non domestiche alle quali sia stato inviato, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, la comunicazione relativa agli importi dovuti tramite posta elettronica certificata, il Comune provvede a notificare atto di accertamento per omesso o insufficiente versamento della TTP, con applicazione della sanzione pari al 30 per cento dell'importo non versato o tardivamente versato, omettendo l'invio del sollecito di pagamento di cui al comma 4 del presente articolo.
6. In caso di omesso o insufficiente versamento della TTP, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.
7. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento della TTP non versata, con un minimo di 50 euro.
8. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento della TTP non versata, con un minimo di 50 euro.
9. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 3, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.
10. Le sanzioni di cui ai commi 7, 8 e 9 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza dell'utente, con pagamento della TTP, se dovuta, della sanzione e degli interessi.
11. Nella determinazione della sanzione il Comune tiene conto dei criteri stabiliti dall'articolo 7 del D.lgs. 18 dicembre 1997, n. 472.
12. Sulle somme dovute a titolo di TTP a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale maggiorato di *[specificare la percentuale nei limiti dei 3 punti percentuali]*. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.
13. Non si procede all'emissione dell'atto di accertamento qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di TTP, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 12, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, salvo che il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento della TTP.
14. Per incentivare l'attività di controllo, una quota delle somme effettivamente riscosse a seguito della emissione di avvisi di accertamento della TTP può essere destinata ad alimentare il fondo di cui all'articolo 1, comma 1091 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*).

Articolo 42 - Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento

1. Il Comune, su richiesta dell'utente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento fino ad un massimo di trentasei rate mensili ovvero la sospensione del pagamento degli avvisi fino a sei mesi e, successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di trenta rate mensili.
2. La sospensione e la rateizzazione comportano l'applicazione di interessi al tasso legale, vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di *[specificare la percentuale nei limiti dei 3 punti percentuali]*. Il provvedimento di rateizzazione o di sospensione è emanato dal Funzionario responsabile del tributo.
3. La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della scadenza del termine di versamento degli avvisi e dovrà essere motivata in ordine alla sussistenza della temporanea difficoltà. In ogni caso, a pena di decadenza ed al fine di verificare la temporanea situazione di difficoltà, alla richiesta di rateizzazione dovrà essere allegata un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il richiedente dichiara il saldo dell'ultimo estratto conto disponibile e di quello riferito al 31 dicembre dell'anno precedente, relativo ai conti correnti bancari, postali o di deposito.
4. In caso di mancato pagamento di una rata:
 - a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
 - b) l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione;
 - c) l'importo non può più essere rateizzato;
 - d) le sanzioni sono applicate per intero.

Articolo 43 - Riscossione coattiva

- 1) La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 (*Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito*) o ingiunzione fiscale di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639 (*Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato*).
- 2) Non si procede alla riscossione coattiva qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di tassa, sanzioni ed interessi, non sia superiore all'importo di euro 12, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, salvo che il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo.

TITOLO IV – NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 44- Norme di rinvio e clausola di salvaguardia

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

Articolo 45 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore a decorrere dal 01/01/20.....

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e magazzini alle quali è esteso il divieto di assimilazione [*specificare*].

ALLEGATO 2 - Categorie di contribuenza dell'utenza non domestica [*specificare*]

ALLEGATO 3 - Deposito cauzionale [*specificare*]

ALLEGATO 4 - Modello di dichiarazione sostitutiva per le riduzioni sul compostaggio domestico [*specificare*].

APPENDICE A

*Regolamento Tipo per l'applicazione della Tari tributo puntuale (TTP) nella
Regione Emilia-Romagna*

*In Appendice sono descritti sinteticamente due possibili orientamenti per la determinazione della quota variabile della
Tari tributo puntuale.*

1° ipotesi

Tale approccio permette di valorizzare il minor numero di conferimenti rispetto ad un valore massimo predeterminato in sede di preventivo, attraverso il riconoscimento a conguaglio di una riduzione della tassa proporzionale ai conferimenti non effettuati, e fatta salva l'attribuzione di un numero minimo di conferimenti, come nel caso della tariffa corrispettiva. L'entità della riduzione applicabile è predeterminata e dipende dall'ampiezza della forbice (tra conferimenti massimi e minimi) definita in sede di approvazione delle tariffe dal singolo ente impositore. In caso di superamento dei conferimenti massimi previsti in sede di preventivo, in fase di conguaglio, si prevede comunque l'attribuzione in TTP dei costi relativi alla parte eccedente.

Il sistema presuppone quindi l'individuazione di un costo unitario per ogni singolo vuotamento; tale costo viene utilizzato sia per quantificare l'importo dovuto in sede preventiva, sia l'importo massimo della riduzione applicabile, sia la parte aggiuntiva della tassa in caso di conferimenti superiori al massimo preventivato.

In sede di calcolo della TTP dovuta a preventivo, si tiene conto di due diversi parametri che rappresentano rispettivamente i conferimenti minimi, comunque attribuiti in TTP, a prescindere dal numero effettivo di conferimenti, e i conferimenti massimi, che corrispondono ai conferimenti attribuiti per la determinazione preventiva dell'importo della quota variabile.

Il numero di vuotamenti obbligatori è determinato per le utenze domestiche anche considerando il numero degli occupanti e per le utenze non domestiche della natura dell'attività svolta e/o della dotazione minima attribuita.

In sede di conguaglio:

- qualora i conferimenti effettivi (misurati) siano inferiori al valore massimo preventivato ma superiore ai minimi, sarà riconosciuta una riduzione proporzionale ai conferimenti non effettuati sulla base dell'importo unitario (euro/litro – euro/vuotamento) della frazione oggetto di misurazione;
- qualora i conferimenti effettivi (misurati) siano inferiori ai conferimenti minimi, sarà riconosciuta, come nel caso precedente, una riduzione proporzionale ai conferimenti non effettuati della frazione oggetto di misurazione fino ad un importo massimo (della riduzione) determinato dal prodotto tra l'importo unitario (euro/litro – euro/vuotamento) della frazione oggetto di misurazione e la differenza tra litri/vuotamenti massimi e minimi;
- qualora i conferimenti effettivi (misurati) siano superiori ai conferimenti massimi determinati in sede di calcolo della tariffa dovuta a preventivo, sarà addebitato, oltre alla quota variabile preventivata, anche il costo dei vuotamenti aggiuntivi, determinato come il prodotto tra l'importo unitario (euro/litro – euro/vuotamento) della frazione oggetto di misurazione e il numero di litri/vuotamenti effettuati oltre il massimo;
- al fine di disincentivare l'abbandono e il “turismo dei rifiuti”, nel caso di utenza domestica con residenza attiva, in assenza di vuotamenti del rifiuto urbano residuo nel corso dell'anno, sarà addebitata, oltre alla quota fissa, la quota variabile determinata a partire dai vuotamenti massimi previsti, salvo la possibilità di prova contraria da parte del contribuente.

2° ipotesi

Tale approccio è basato su una tariffazione calibrata sui vuotamenti minimi obbligatori previsti per l'utenza domestica e non domestica, con addebito a conguaglio dei vuotamenti aggiuntivi rispetto ai minimi addebitati in via ordinaria.

In sede di calcolo della TTP dovuta a preventivo, si tiene conto dei conferimenti minimi, comunque attribuiti in TTP, a prescindere dal numero effettivo di conferimenti che saranno effettuati. Il numero di vuotamenti obbligatori è determinato per le utenze domestiche anche considerando il numero degli occupanti e per le utenze non domestiche della natura dell'attività svolta e/o della dotazione minima attribuita.

In sede di conguaglio:

- qualora i conferimenti effettivi (misurati) siano inferiori ai conferimenti minimi, saranno comunque attribuiti i conferimenti minimi deliberati in sede di approvazione delle tariffe. In tal caso non sarà pertanto necessario procedere al conguaglio;
- qualora i conferimenti effettivi (misurati) siano superiori ai conferimenti minimi, sarà addebitato, oltre alla quota variabile preventivata, anche il costo dei vuotamenti aggiuntivi, determinato come il prodotto tra l'importo unitario (euro/litro – euro/vuotamento) della frazione oggetto di misurazione e il numero di litri/vuotamenti effettuati oltre il minimo;
- al fine di disincentivare l'abbandono e il “turismo dei rifiuti”, nel caso di utenza domestica con residenza attiva, in assenza di vuotamenti del rifiuto urbano residuo nel corso dell'anno, sarà addebitata, oltre alla quota fissa, la quota variabile determinata a partire dai vuotamenti minimi previsti maggiorati del *[specificare la %]*, salvo la possibilità di prova contraria da parte del contribuente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2028

Espressione dell'intesa di designazione di 17 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2017, che adotta l'undicesimo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- il Decreto Ministeriale 8 agosto 2014 "Abrogazione del Decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;
- le Leggi Regionali:
 - n. 7 del 14/4/2004 denominata "Disposizioni in materia ambientale modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss.mm.ii., che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
 - n. 6 del 17/2/2005 denominata "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
 - n. 24 del 23/12/2011 denominata "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del piacentiano" e ss.mm.ii.;
 - n. 7 del 27 giugno 2014 "Legge Comunitaria Regionale

per il 2014", che all'art. 79 prevede modifiche alla Legge regionale n. 7/04;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", che all'art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;
- n. 22 del 29 dicembre 2015 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- n. 9 del 20 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016";
- n. 25 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017";
- le proprie deliberazioni:
 - n. 893 del 2 luglio 2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
 - n. 1876 del 14 novembre 2016 "Ampliamento del sito di Rete Natura 2000 SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia";
 - n. 2317 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050022 Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella con riferimento alle aree afferenti l'azienda Nuova Società agricola. Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)";
 - n. 2318 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4050023 Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio con riferimento alle aree afferenti l'azienda di Società agricola Isiride. Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale Sito di importanza comunitaria (SIC)";
 - n. 112 del 6 febbraio 2017 "Ripristino delle misure regolamentari inerenti al settore agricolo previste dalle Misure Specifiche di Conservazione e dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia";
 - n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di giunta regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)";
 - n. 145 del 4 febbraio 2019 "Espressione dell'intesa di designazione di 119 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97";

Visti, altresì, i 2 DM del 13.3.19, con i quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha designato come ZSC 119 SIC.

Preso atto che le aree SIC in Regione Emilia-Romagna attualmente sono 139 SIC e ricoprono una superficie complessiva pari a 239.949 ettari;

Preso, altresì, atto che:

- è compito della Regione adottare le Misure Generali di Conservazione per le Zone di Protezione Speciale, tese a tutelare

le specie protette dalla Direttiva n. 2009/147/CE, ex 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, tese a tutelare le specie e gli habitat protetti dalla Direttiva n. 92/43/CEE, in previsione della loro trasformazione in ZSC (Zone Speciali di Conservazione) come previsto dal DPR 357/97 e dal DM del 17.10.07;

- è compito della Regione approvare le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione dei singoli siti Natura 2000 ad eccezione di quelli ricadenti all'interno di aree protette nazionali;

Vista la nota del 11/11/2019 (prot. n. 25066 UDCM) pervenuta il 11/11/2019 (prot. n. 836842) con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna lo Schema di Decreto ministeriale riguardante la designazione come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) di 17 SIC (Siti di Importanza Comunitaria) di cui all'Allegato 1) del presente atto e ha richiesto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del sopra citato DPR n. 357/97 la necessaria intesa con la Regione Emilia-Romagna;

Considerato che verrà predisposto un ultimo DM per la designazione delle ZSC relative ai rimanenti 3 SIC ricadenti all'interno del territorio regionale;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.i.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/01";
- n. 702 del 16/5/2016 ad oggetto "Approvazione incarichi

dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/15";
- n. 2123 del 5/12/2016 con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;
- n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di esprimere l'intesa sullo Schema di Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allegati, parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1), relativo alla designazione quali ZSC di 17 SIC elencati nel medesimo, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR n. 357/97;
2. di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1), quale adempimento in relazione al DPR n. 357/97;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchinatura2000/rete-natura2000/consultazione/normativa/normerer>.

Allegato 1

**SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE DI DESIGNAZIONE DI 17
ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)**

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, recante "Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007, e successive modificazioni;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea del 14 dicembre 2018, che adotta il dodicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (2018/18/UE);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

VISTA la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

VISTA la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell' 8 marzo 2013;

VISTA la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro della salute, del 10 marzo 2015, con il quale, in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato Piano di azione nazionale, sono state emanate le "Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette";

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante "Legge quadro sulle aree naturali protette", e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione relativi ai siti di interesse comunitario ricadenti nella regione biogeografica continentale della Regione Emilia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 con la quale sono state approvate le modifiche alla deliberazione regionale dell'Emilia Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano n. 24 del 21 maggio 2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi e le misure di conservazione dei SIC di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo del Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna n. 13 del 5 settembre 2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi

e le misure di conservazione dei sic di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018;

VISTA la nota prot. 6326 del 20 novembre 2018 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Punta Marina relativa alle riserve naturali dello Stato, con la quale si adottano, per le porzioni dei SIC ricadenti nel territorio delle riserve, gli obiettivi e le misure di conservazione di cui alle delibere della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. 250/9-1 del 20 febbraio 2019 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità con cui il Raggruppamento si impegna a integrare gli strumenti di pianificazione e regolamentazione con le misure di conservazione approvate dalla Regione Emilia Romagna con le delibere sopra riportate per le Riserve Naturali Statali ricadenti all'interno dei SIC;

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'articolo 2, comma 4, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone Speciali di Conservazione;

CONSIDERATO che, ferme restando le misure di conservazione individuate con i sopra citati atti, dette misure possono all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna, entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto, comunicherà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna delle ZSC designate;

CONSIDERATA la necessità di assicurare l'allineamento fra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000, mediante una verifica da effettuarsi da parte della Regione e degli enti gestori delle aree naturali protette di rilievo nazionale, per le parti delle ZSC ricadenti all'interno del territorio di competenza, entro sei mesi dalla data del presente decreto;

CONSIDERATO che sulla base del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario potranno essere definite integrazioni o modifiche alle misure di conservazione, secondo la procedura di cui all'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007;

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, alla designazione quali "Zone speciali di conservazione" di 17 siti di importanza comunitaria della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia Romagna;

VISTA l'intesa sul presente decreto espressa dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta regionale XXX,

DECRETA

Articolo 1

(Designazione delle ZSC)

1. Sono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale diciassette (17) siti insistenti nel territorio della Regione Emilia Romagna, già proposti

alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, come da Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali le ZSC di cui al comma 1 sono designate, sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario standard dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC inclusi nella decisione di esecuzione della Commissione europea 2018/18/UE. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'emanazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare www.minambiente.it, nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure europee e sono riportate in detta sezione.

Articolo 2

(Obiettivi e misure di conservazione)

1. Gli obiettivi e le misure di conservazione generali e sito-specifiche, conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 presenti nei siti, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, relative alle ZSC di cui al precedente articolo, sono quelli approvati con la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018, già operativi.
2. Lo stralcio degli atti di cui al comma 1 relativo agli obiettivi e alle misure di conservazione, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.
3. Gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al comma 1, per le ZSC e per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, integrano le misure di salvaguardia e gli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti, nelle more del loro aggiornamento.
4. Le misure di conservazione di cui al comma 1 possono essere integrate e coordinate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali. Entro il medesimo termine la Regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000. Per le parti della ZSC ricadenti all'interno del territorio delle aree naturali protette di rilievo nazionale, tale allineamento è assicurato in accordo con gli enti gestori.
5. Le integrazioni di cui al comma 4, così come le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono approvate dalla Regione Emilia Romagna. Per le ZSC e per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale sono approvate dall'ente gestore secondo l'iter amministrativo previsto dalle norme di riferimento e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
6. Alle ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Articolo 3
(Soggetto gestore)

1. La Regione Emilia Romagna, entro sei mesi dalla data del presente decreto, comunica al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC per le parte esterne alle aree naturali protette di rilievo nazionale.
2. Per le ZSC, o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale, la gestione rimane affidata agli enti gestori di queste ultime.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Sergio Costa

ALLEGATO 1
(articolo 1 comma 1)

| Tipo sito | Codice | Denominazione | Area (Ha) |
|-----------|-----------|--|-----------|
| C | IT4030001 | Monte Acuto, Alpe di Succiso | 3254 |
| C | IT4030002 | Monte Ventasso | 2913 |
| C | IT4030003 | Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto | 3470 |
| C | IT4030004 | Val d'Ozola, Monte Cusna | 4878 |
| C | IT4030005 | Abetina Reale, Alta Val Dolo | 3440 |
| C | IT4030006 | Monte Prado | 618 |
| B | IT4030008 | Pietra di Bismantova | 201 |
| B | IT4030009 | Gessi Triassici | 1908 |
| C | IT4060003 | Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio | 2244 |
| C | IT4060005 | Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano | 4872 |
| C | IT4060007 | Bosco di Volano | 400 |
| C | IT4060015 | Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara | 1563 |
| C | IT4070005 | Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini | 578 |
| C | IT4070006 | Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina | 464 |
| C | IT4070007 | Salina di Cervia | 1096 |
| C | IT4070009 | Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano | 1255 |
| C | IT4080002 | Acquacheta | 1654 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2030

Parere in merito al Progetto di variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4, adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/3/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 51 "Norme in materia di Autorità di bacino";

- il Decreto 25 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";

- il Decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante "Approvazione degli Statuti delle Autorità di bacino distrettuali delle Alpi Orientali, del fiume Po, dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale";

- il Decreto del MATTM n. 158 del 29/5/2019 con cui è stata decretata la composizione della Conferenza operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;

Visti, inoltre:

- il "Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.A.I." (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 114 del 5/4/2006 e approvato con DPCM 10 novembre 2006;

- il primo aggiornamento del Piano di bacino del fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico – PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 125 del 18/7/2012 e approvato con DPCM 10 aprile 2013.

Rilevato che:

- le Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 sono subentrate a tutti gli effetti alle Autorità di bacino di cui alla L. n. 183/1989 a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 25 ottobre 2016, di cui all'art. 63, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, e del D.P.C.M. 4 aprile 2018, di cui all'art. 63, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;

- a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. 4 aprile 2018, del D.M. del MATTM n. 52 del 26 febbraio 2018 e del Decreto del MATTM n. 158 del 29/5/2019 l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale è diventata pienamente operativa, subentrando a tutti gli effetti alla soppressa Autorità di bacino del fiume Tevere, ex L. n. 183/1998;

Premesso che l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale:

- con Decreto n. 18 del 6/03/2018 del Segretario Generale, ha adottato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D.M. 25/10/2016, n. 294, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il Progetto di variante al Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico – PAI - Norme Tecniche di Attuazione – NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4 (di seguito denominato Progetto di variante);
- ha dato notizia dell'adozione del Progetto di variante nella Gazzetta Ufficiale (GURI) serie generale n. 68 del 22/3/2018 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), Parte Seconda, n.67 del 21/3/2018, rendendo noto che gli atti ad esso relativi erano depositati per la consultazione presso le sedi delle Regioni e delle Province territorialmente interessate;
- con lettera prot. n. 1702 del 16/3/2018, a firma del dirigente dell'Ufficio di Segreteria Giuridico-Amministrativa, ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna l'adozione del Progetto di variante e ne ha trasmessa la documentazione relativa, consistente nel Decreto Segretariale n. 18 del 6/3/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, al fine del deposito per la consultazione del pubblico;

Constatato che il Progetto di variante consiste in una modifica delle Norme del PAI il cui testo è contenuto nel Decreto Segretariale n. 18/2018;

Dato atto che:

- la documentazione del Progetto di variante è stata depositata presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione e presso il Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena per essere sottoposta a consultazione per 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione sulla GURI;

- durante il suddetto periodo non è pervenuta alcuna richiesta di consultazione (nota Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 2018/07.07.01/5, acquisita dal protocollo regionale con n. 493604 del 12/7/2018);

- è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna entro i termini previsti una osservazione da parte dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, prot. n. 27336 del 20/6/2018 acquisita dal protocollo regionale con n. 453193 del 21/6/2018, sintetizzata nell'Allegato A al presente atto;

- il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha convocato, con nota prot. PG.2018.338136 del 10/5/2018, le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca e Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché i propri Servizi direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla Conferenza programmatica, di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006;

- nella suddetta riunione il Servizio valutazione impatto e

promozione sostenibilità ambientale ha indicato la necessità di verificare se il Progetto di Variante in esame sia da sottoporre a procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui al D.lgs. n. 152/2006, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, evidenziando che l'esclusione della VAS prevista dall'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 riguarda i piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico, redatti nelle more dell'approvazione dei piani di bacino (art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006);

- il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di variante ed ha predisposto il parere istruttorio regionale presentato nella suddetta Conferenza programmatica; tale parere, denominato "Parere in merito al Progetto di Variante al Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico – PAI - Norme Tecniche di Attuazione – NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4, adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/3/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale", in seguito denominato parere istruttorio regionale, è riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione;

- l'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, ha convocato la suddetta Conferenza programmatica il 14/11/2019 a Bologna (nota prot. PG/2019/828734 del 7/11/2019); tutti gli interventi dei presenti sono stati verbalizzati e i verbali sono riportati nell'Allegato C alla presente deliberazione;

Rilevato che il Progetto di variante, sintetizzato nel parere istruttorio regionale (Allegato B) a cui si rimanda, modifica le Norme introducendo l'art. 9 bis che classifica i fenomeni franosi contenuti nell'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi" del PAI con gradi di pericolosità da bassa a molto elevata (P1 – P4) e alle frane applica i disposti di cui agli artt. 11, 14 e 15 delle Norme del PAI;

Considerato che il Progetto di Variante:

- estende alle aree in frana limitazioni urbanistico-edilizie, che nel PAI vigente sono attribuite alle aree perimetrate a rischio da frana, ampliando il territorio soggetto a tutela in tutto il bacino del fiume Tevere;

- colma una lacuna del PAI di bacino del Tevere che non prevedeva una normativa inerente alla pericolosità da frana, a differenza di quanto previsto in altri PAI che interessano il territorio regionale e negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;

Preso atto che la Conferenza programmatica del 14/11/2019, come risulta dal verbale riportato nell'Allegato C, si è espressa favorevolmente sul Progetto di variante ed ha condiviso il parere istruttorio regionale (Allegato B);

Ritenuto opportuno invitare l'Autorità di bacino a verificare se il Progetto di Variante in esame sia da sottoporre a procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui al D.lgs. n. 152/2006;

Vista, inoltre, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";

- n. 2189 del 21 dicembre 2015, "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016, "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10/4/2017, "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visti infine:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo,

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 14/11/2019, di cui in premessa e il cui verbale è riportato nell'Allegato C, che si è espressa favorevolmente sul Progetto di variante al Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico – PAI - Norme Tecniche di Attuazione – NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4, adottato con Decreto n. 18/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ed ha condiviso il parere istruttorio regionale, riportato nell'Allegato B;

2. di invitare l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale a verificare se il Progetto di Variante in esame sia da sottoporre a procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui al D.lgs. n. 152/2006;

3. di esprimersi sull'osservazione pervenuta nei termini di cui all'Allegato A;

4. di precisare che i citati Allegati A, B e C sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, per gli adempimenti di competenza;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**SINTESI ED ESPRESSIONE REGIONALE SULL'OSSERVAZIONE PERVENUTA**

Osservazione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, prot. n. 27336 del 20/06/2018 assunta al protocollo regionale con n. 453193 del 21/06/2018, a firma del Sindaco di Verghereto, Enrico Salvi, della Responsabile del Servizio Tecnico, Mirta Barchi, e della Responsabile del procedimento, Pierangela Zizzi.

Sintesi osservazione

Il Comune di Verghereto è dotato del PSC, RUE e POC elaborati ai sensi della L.R. 20/2000. La carta del dissesto del PSC è coerente con quella del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.

Esprime le seguenti valutazioni sul Progetto di variante del PAI Tevere.

La pianificazione territoriale e urbanistica vigente della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Verghereto prevede già tutele e vincoli per le aree in frana, che vengono messe a confronto con i contenuti del Progetto di variante.

I commi 9 e 10 dell'art. 26 - Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità del PTCP si applicano alle zone di frana attiva e dispongono che non è ammesso alcun intervento di nuova edificazione mentre sugli edifici esistenti non sono consentiti ampliamenti e sono ammessi interventi di consolidamento strutturale, opere interne, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro scientifico, restauro e risanamento conservativo, demolizione senza ricostruzione.

Il comma 11 dell'art. 26 si applica alle zone di frana quiescente e dispone che non è ammesso alcun intervento di nuova edificazione, ma permette ai Comuni, tramite i propri strumenti urbanistici, di consentire "nuovi interventi edilizi di modesta entità laddove sono presenti edifici e infrastrutture extraurbane o agricole" e "zone di completamento, di non rilevante estensione, di insediamenti urbani esistenti", sotto specifiche condizioni. Permette, inoltre, la ristrutturazione dei fabbricati esistenti con eventuali ampliamenti fino ad un massimo del 20% della superficie utile preesistente.

Dal confronto, in materia edilizia ed urbanistica, tra quanto disposto dal suddetto art. 26 del PTCP e i disposti dell'art. 15 delle Norme del PAI si evince che il regime dell'art. 15 del PAI risulta più permissivo del regime del comma 10 dell'art. 26 del PTCP, soprattutto poiché il primo, a differenza del secondo, ammette, in modo sostanzialmente generalizzato, la ristrutturazione edilizia (con eventuali modesti ampliamenti e cambi di destinazione d'uso) e l'installazione di nuovi manufatti leggeri prefabbricati di modeste dimensioni.

Viceversa lo stesso regime dell'art. 15 del PAI risulta più restrittivo del regime del comma 11 dell'art. 26 del PTCP poiché non offre la possibilità ai Comuni di consentire nuovi interventi edilizi di modesta entità, laddove sono presenti edifici e infrastrutture extraurbane o

agricole, e zone di completamento, di non rilevante estensione, di insediamenti urbani esistenti.

Il Comune di Verghereto ha un territorio montano di 117 kmq, a vocazione turistica, e circa 2000 abitanti distribuiti in 3 frazioni principali e 4 piccoli nuclei abitati, tra i quali Montecoronaro.

Gli effetti del Progetto di variante si esplicano su un territorio di 27 kmq ed in particolare sull'abitato di Montecoronaro che è ubicato sul deposito di una frana quiescente ed è costituito da un tessuto edilizio con abitazioni recenti a prevalente utilizzo turistico, tranne per due piccole aree di centro storico.

Il Comune evidenzia che è tenuto ad una gestione urbanistica omogenea su tutto il proprio territorio senza discriminare i propri cittadini, a parità di condizioni territoriali.

Si evidenzia, inoltre, che il PTCP della Provincia di Forlì-Cesena recepisce i disposti del Piano Territoriale Paesistico Regionale che dispone una gestione urbanistica dei territori in dissesto idrogeologico omogenea per tutto il territorio regionale. Nel caso specifico di Montecoronaro il progetto di variante introduce una normativa che non permette alcune fattispecie urbanistico-edilizia a parità di contesto geomorfologico rispetto al resto del territorio regionale.

Infine, in considerazione del fatto che l'art. 9 bis, introdotto dal Progetto di variante in esame, rende l'"Inventario dei fenomeni franosi" del PAI un elaborato al cui contenuto si applicano prescrizioni dirette previste dalle Norme, si ritiene che tale inventario debba essere il più aggiornato possibile.

Sulla base delle precedenti considerazioni si chiede all'Autorità di bacino:

1. la possibilità di una gestione specifica del territorio del Comune di Verghereto che ricade nel bacino del fiume Tevere in coerenza con PTPR-PTCP e PSC-RUE, in considerazione della vulnerabilità territoriale e della bassissima tensione insediativa;
2. di recepire il quadro del dissesto contenuto nella Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale, Elaborato n. 21 - 278NO, del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena vigente, come modificato nella Variante approvata nel 2015.

Espressione regionale

In merito alla prima richiesta si evidenzia che per quanto previsto dall'art. 9 bis introdotto nelle Norme del PAI dal Progetto di variante i fenomeni franosi contenuti nell'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi" del PAI vengono classificati con gradi di pericolosità da bassa a molto elevata (P1 - P4) e a queste "fasce di pericolosità" si applicano i disposti di cui agli artt. 11, 14 e 15 delle Norme del PAI. Vengono pertanto estese alle aree in frana limitazioni urbanistico-edilizie, che nel PAI vigente sono attribuite alle aree perimetrato a rischio da frana, ampliando il territorio soggetto a tutela in tutto il bacino del fiume Tevere.

Questo Progetto di Variante colma quindi una lacuna del PAI di bacino del Tevere che non prevedeva una normativa inerente alla pericolosità da frana, a differenza di quanto previsto in altri PAI che interessano il territorio regionale e negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quali il Piano Territoriale Paesistico Regionale

(PTPR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena e il PSC/RUE del Comune di Verghereto.

Nello specifico, si rileva che sui 27 Km² in Comune di Verghereto, che ricadono nel bacino del fiume Tevere, opera anche l'art. 26 - *Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità* delle Norme del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.

Dal confronto, in materia edilizia ed urbanistica, tra quanto disposto dall'art. 26 del PTCP e i disposti dell'art. 15 delle Norme del PAI si evince che il regime dell'art. 15 del PAI risulta più permissivo del regime del comma 10 dell'art. 26 del PTCP che si applica alle frane attive, mentre risulta più restrittivo del regime del comma 11 dell'art. 26 del PTCP che si applica alle frane quiescenti.

Si sottolinea che il PTCP della Provincia di Forlì-Cesena recepisce i disposti del PTPR, che definisce i vincoli e le possibili trasformazioni urbanistiche nei territori interessati da fenomeni franosi in modo da garantire una gestione omogenea per tutto il territorio regionale.

Come evidenziato nell'osservazione presentata:

- il Comune di Verghereto ha un territorio montano soggetto ad elevata vulnerabilità idrogeologica e con una bassissima tensione insediativa, i cui strumenti urbanistici consentono modesti interventi edilizi;
- gli effetti del Progetto di variante ricadono su di un quarto del territorio comunale ed in particolare sull'abitato di Montecoronaro, piccolo nucleo abitato ubicato sul deposito di una frana quiescente, costituito prevalentemente da abitazioni ad utilizzo turistico, che si vedrebbe negate alcune fattispecie urbanistico-edilizie a parità di contesto geomorfologico rispetto al resto del territorio regionale.

Pertanto, si invita l'Autorità di bacino a valutare la possibilità di permettere una gestione urbanistica omogenea col resto del territorio comunale e regionale di questa piccola porzione di territorio ricadente nel bacino del Tevere, ove opera da lungo tempo una normativa territoriale ed urbanistica basata su una cartografia del dissesto di dettaglio, periodicamente aggiornata dalla Regione, anche attraverso una specifica intesa tra Enti.

Si condivide la seconda richiesta e si invita l'Autorità di bacino a modificare i contenuti delle Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI recependo il quadro del dissesto contenuto nella Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale, Elaborato n. 21 - 278NO, del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena vigente, come modificato nella Variante approvata nel 2015. In tal senso, si rimanda anche al Parere regionale approvato nella Conferenza programmatica tenutasi il 14/11/2019 (Allegato B al presente atto).

Osservazione accolta

ALLEGATO B

14 novembre 2019
Sala videoconferenze , piano 4

Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera 8 - BOLOGNA

Conferenza programmatica

Parere in merito al Progetto di Variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4, adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/03/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Premessa

Il "*Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico - P.A.I.*" (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 114 del 5/04/2006, è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con DPCM 10 novembre 2006.

Il primo aggiornamento del Piano di bacino del fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - PAI è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012 e approvato con DPCM 10 aprile 2013.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con proprio Decreto n. 18 del 6/03/2018, ha adottato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D.M. 25/10/2016, n. 294, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il Progetto di variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4 (di seguito denominato Progetto di variante).

L'iter di adozione e di approvazione del suddetto Progetto di variante deve essere inquadrato nel contesto normativo di riferimento attualmente vigente rappresentato da:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Legge 28 dicembre 2015, n.221, recante "Disposizione in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 51 "Norme in materia di Autorità di bacino";
- Decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016 "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, di cui alla legge 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale

dell'Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";

- Decreto del MATTM n. 52 del 26/02/2018 con cui è stato approvato lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Decreto del MATTM n. 158 del 29/05/2019 con cui è stata decretata la composizione della Conferenza operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

L'art. 51, comma 4, della L. 221/2015 dispone che dalla data di adozione del decreto previsto dall'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 le Autorità di bacino di cui alla L. n. 183/1989 sono soppresse e in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della medesima legge n. 221/2015, le funzioni di Autorità di bacino distrettuale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 219/2010, che a tale fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto.

Il DM n. 294 del 25/10/2016 del MATTM, emanato ai sensi dell'art. 63, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, è entrato in vigore il 17/02/2017; l'art. 12, comma 7 di tale decreto dispone che fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, le attività di pianificazione di bacino facenti capo alle soppresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali sono esercitate con le modalità di cui al comma 6 e, nelle more dell'emanazione del suddetto D.P.C.M., il MATTM approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti.

In particolare, la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM, con nota prot. n. 23612 del 6/11/2017, ha individuato i seguenti passaggi procedurali inerenti al Progetto di Variante al PAI in oggetto:

- confronto tecnico con le Regioni ricadenti nel territorio del bacino del fiume Tevere, alla presenza del MATTM ed ai fini di una preventiva informazione e condivisione del percorso da compiere e dei contenuti sostanziali della variante, anche ai fini della successiva convocazione delle Conferenze programmatiche di cui all'art. 68, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006;
- adozione, in esito al confronto tecnico di cui al precedente punto, del Progetto di Variante con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino.

Conseguentemente, in data 2 marzo 2018 si è tenuta la riunione con le Regioni ricadenti nell'area del bacino del fiume Tevere, alla presenza del MATTM, in cui si è raggiunta la condivisione del percorso procedurale e del Progetto di Variante, conformemente a quanto già espresso in sede di Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Tevere nella seduta del 24/11/2016, rinviando alla fase delle Conferenze programmatiche, ex art. 68, comma 3, del D.lgs. 152/2006, l'approfondimento di eventuali criticità di merito tecnico.

Il comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 dispone, infatti, che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei Progetti di variante ai PAI.

La Regione, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, ritiene di sottoporre il Progetto di variante all'esame della Conferenza programmatica disposta dal comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006.

La Regione trasmetterà il parere della Conferenza programmatica all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, che, ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 294/2016, è subentrata a tutti gli effetti all'Autorità di bacino del fiume Tevere, e potrà compiere gli atti necessari al prosieguo dell'iter di approvazione della variante al PAI, avendo assunto la piena operatività per gli effetti del DM MATTM n. 52 del 26/02/2018, del DPCM 4 aprile 2018 e del DM MATTM n. 158 del 29/05/2019.

Procedure relative al parere regionale sul Progetto di variante

È stata data notizia dell'adozione del Progetto di variante nella Gazzetta Ufficiale (GURI) serie generale n. 68 del 22/03/2018 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURER), Parte Seconda, n.67 del 21/03/2018, ove è stato anche reso noto che gli atti ad esso relativi erano depositati per la consultazione presso le sedi delle Regioni e delle Province territorialmente interessate.

Con lettera prot. n. 1702 del 16/03/2018, a firma del dirigente dell'Ufficio di Segreteria Giuridico-Amministrativa dell'Autorità di bacino, è stata comunicata alla Regione Emilia-Romagna l'adozione del Progetto di variante e ne è stata trasmessa la documentazione relativa, consistente nel Decreto Segretariale n. 18 del 6/03/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, al fine del deposito per la consultazione del pubblico.

La documentazione del Progetto di variante è stata depositata presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione e presso il Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena per essere sottoposta a consultazione per 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione sulla GURI.

È pervenuta una osservazione da parte dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con prot. n. 27336 del 20/06/2018, acquisita dal protocollo regionale il 21/06/2018 con n. PG/2018/453193.

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha convocato una riunione il 18/05/2018 (nota prot. PG.2018.338136 del 10/05/2018) con le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché con i Servizi afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale da proporre alla Conferenza programmatica, di cui al comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006.

In questa sede il competente Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale ha indicato la necessità di verificare se il Progetto di Variante in esame sia da sottoporre a procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, di cui al D.lgs. n. 152/2006, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, evidenziando che l'esclusione della VAS prevista dall'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 riguarda i piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico, redatti nelle more dell'approvazione dei piani di bacino (art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006). Ritiene che tale condizione non sembri applicabile al Progetto di Variante dal momento che il Bacino del Tevere è dotato di Piano di Bacino, attualmente vigente. Fa presente, inoltre, che l'ambito di applicazione della VAS è definito dalla direttiva Europea 2001/42/CE nonché recepito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica la Regione ha predisposto il presente Parere istruttorio che viene proposto alla discussione dell'odierna Conferenza programmatica convocata dall'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa.

Contenuti del Progetto di variante

Il Progetto di variante consiste nell'aggiornamento del testo delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI con l'introduzione dell'art. 9 *bis* e modifiche dell'art. 4.

Il testo dell'art. 9 *bis* delle Norme viene qui di seguito riportato integralmente:

<< Art. 9-bis Prima attribuzione della pericolosità alle aree di versante interessate da dissesto per movimenti gravitativi di cui all'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi".

1. Per le aree di versante interessate da dissesto per movimenti gravitativi individuate nell'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi" non oggetto di valutazione del livello di rischio e, quindi, non incluse nell'elaborato "Atlante delle situazioni di rischio da frana" è effettuata la prima attribuzione della pericolosità. Tale attribuzione è condotta mediante applicazione semplificata dei criteri contenuti nell'allegato alle presenti norme recante "Procedura di individuazione, delimitazione e valutazione delle situazioni di rischio da frana", individuando le fasce di pericolosità da dissesto per fenomeni gravitativi. All'"Inventario dei fenomeni franosi" si applica la seguente tabella di prima attribuzione della pericolosità:

| Livello di pericolosità | | Stato di attività | Tipo di fenomeno |
|-------------------------|-----------------------------------|-------------------|---|
| P4 | pericolosità molto elevata | fenomeno attivo | frana per crollo o ribaltamento; debris flow (colata di detrito); - orlo di scarpata di frana |

| | | | |
|----|-----------------------------|----------------------|---|
| P3 | pericolosità elevata | fenomeno attivo | frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; area con franosità diffusa; area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV); area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso; frana non cartografabile. |
| | | fenomeno quiescent e | frana per crollo o ribaltamento; frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; area con franosità diffusa; area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV); <i>debris flow</i> (colata di detrito); orlo di scarpata di frana; frana non cartografabile. |
| P2 | pericolosità media | fenomeno attivo | Falda e/o cono di detrito; area a calanchi di erosione |
| | | fenomeno quiescent e | Falda o cono di detrito |
| | | fenomeno inattivo | frana per crollo o ribaltamento; frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; area con franosità diffusa; area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV); <i>debris flow</i> (colata di detrito); orlo di scarpata di frana; frana non cartografabile |
| P1 | pericolosità bassa | fenomeno inattivo | Falda o cono di detrito |

| | | | |
|--|--|-------------------|--|
| | | fenomeno presunto | frana per scivolamento; frana per colamento; frana complessa; falda e/o cono di detrito; <i>debris flow</i> (colata di detrito); frana presunta; orlo di scarpata di frana |
|--|--|-------------------|--|

2. Alle fasce di cui al precedente comma 1 si applicano le previsioni di cui agli artt. 11, 14 e 15 con le seguenti corrispondenze:

- fasce a pericolosità P4: art. 14;
- fasce a pericolosità P3: art. 15;
- fasce a pericolosità P2: art. 11;
- fasce a pericolosità P1: art. 11.

3. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43, comma 5 e ss. delle presenti NTA:

- l' "Inventario dei fenomeni franosi" è aggiornato con le fasce di pericolosità risultanti all'esito delle attività di cui all'art. 10, comma 1;
- l' "Atlante delle situazioni di rischio da frana" è aggiornato con le situazioni di rischio risultanti all'esito delle attività di cui all'art. 10, comma 2. >>

Viene inoltre modificato l'art. 4, con l'introduzione delle parole "l'Inventario dei fenomeni franosi" dopo le parole "Atlante delle situazioni di rischio da frana", sia nel comma 1 che nel comma 4.

Non sono state previste misure di salvaguardia.

L'Autorità di bacino motiva la necessità del Progetto di variante per colmare la mancanza di classificazione di pericolosità da frana nel PAI del Tevere, messa in evidenza nel Rapporto ISPRA n. 233/2015 "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio". Ciò consentirebbe di poter disporre anche per il bacino idrografico del Tevere di un indice corretto sulla pericolosità da frana per la ripartizione delle risorse e dei finanziamenti degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Valutazioni sul Progetto di variante

Per quanto previsto nel Progetto di variante i fenomeni franosi contenuti nell'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi" del PAI vengono classificati con gradi di pericolosità da bassa a molto elevata (P1 - P4) e a queste "fasce di pericolosità" si applicano i disposti di cui agli artt. 11, 14 e 15 delle Norme del PAI. Vengono pertanto estese alle aree in frana limitazioni urbanistico-edilizie, che nel PAI vigente sono attribuite alle aree perimetrato a rischio da frana, ampliando il territorio soggetto a tutela in tutto il bacino del fiume Tevere.

Questo Progetto di Variante colma quindi una lacuna del PAI di bacino del Tevere che non prevedeva una normativa inerente alla pericolosità da frana, a differenza di quanto previsto in altri PAI che interessano il territorio regionale e negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti, quali il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena e il PSC/RUE del Comune di Verghereto.

Nello specifico, si rileva che sui 27 Km² in Comune di Verghereto, che ricadono nel bacino del fiume Tevere, opera anche l'art. 26 - *Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità* delle Norme del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.

Dal confronto, in materia edilizia ed urbanistica, tra quanto disposto dall'art. 26 del PTCP e i disposti dell'art. 15 delle Norme del PAI si evince che il regime dell'art. 15 del PAI risulta più permissivo del regime del comma 10 dell'art. 26 del PTCP che si applica alle frane attive, mentre risulta più restrittivo del regime del comma 11 dell'art. 26 del PTCP che si applica alle frane quiescenti.

Si fa, inoltre, presente che nel Parere approvato dalla Conferenza programmatica indetta dalla Regione Emilia-Romagna e tenutasi il 28/06/2012, in merito al "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - P.A.I. progetto di primo aggiornamento", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazioni n. 110 del 10/3/2010 e n. 120 del 21/12/2010, veniva richiesto quanto segue:

"...la Regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 1, delle Norme del P.A.I., e in accordo con la modifica dell'art. 13, come prevista dall'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Progetto di aggiornamento, propone all'Autorità di bacino di modificare le Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi sulla base della Carta Inventario del dissesto, in scala 1:10.000, recepita nella Variante 2010 al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena (Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale) e nel PSC del Comune di Verghereto (Tavola B3)."

Il suddetto parere è stato assunto dalla Giunta regionale con DGR n. 941 del 9/07/2012 e trasmesso all'Autorità di Bacino.

Nella Relazione per l'adozione definitiva del suddetto "Primo Aggiornamento" del PAI (approvato con DPCM 10/04/2013) nella frase finale, a pagina 18, si afferma:

"si confermano pertanto tutte le modifiche apportate con il progetto di Piano per l'adozione definitiva con l'accoglimento della richiesta formulata da parte della Regione Emilia Romagna di procedere con l'aggiornamento della Carta inventario dei fenomeni franosi così, come risultante dagli studi condotti nell'ambito del PTCP della Provincia di Forlì."

Si rileva però che a tutt'oggi le Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI non sono state modificate sulla base di quanto richiesto dalla Regione ed accolto dall'Autorità di bacino.

Si precisa inoltre che il PTCP della Provincia di Forlì-Cesena è stato oggetto di una variante specifica adottata con delibera C.P. n. 183 del 19/12/2013 ed approvata con delibera C.P. n. 57 del 10/12/2015.

Tale variante, come previsto dalla normativa vigente, per essere approvata è stata sottoposta al processo di pubblicazione, osservazioni e controdeduzioni. Inoltre, sulla base della propria normativa la Regione Emilia-Romagna ha espresso, con DGR n. 720 del 15/06/2015, l'intesa in merito alla conformità di tale variante specifica al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena agli strumenti della pianificazione regionale e, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 44 del 27/10/2015, ha espresso

la propria intesa sulle proposte di variante cartografica al Piano Territoriale Paesistico Regionale contenute nella variante al PTCP di cui sopra, come assentite dalla Giunta Regionale nella sopra richiamata delibera n. 720/2015.

In considerazione del fatto che l'art. 9 bis, introdotto dal Progetto di variante in esame, rende l'"Inventario dei fenomeni franosi" del PAI un elaborato al cui contenuto si applicano prescrizioni dirette previste dalle Norme, si ritiene che tale inventario debba essere il più aggiornato possibile. Pertanto, si chiede all'Autorità di bacino di modificare i contenuti delle Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi recependo il quadro del dissesto contenuto nella Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale, Elaborato n. 21 - 278NO, del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena vigente, come modificato dalla suddetta Variante approvata nel 2015. Si precisa che la legenda della suddetta Tavola 4 del PTCP non distingue le frane per tipologia di movimento franoso, si invita pertanto a prendere tale dato nella Carta Inventario delle frane della Regione Emilia-Romagna, aggiornata con cadenza semestrale.

Si evidenzia, infine, relativamente alla tabella di prima attribuzione della pericolosità, che il termine "*fenomeno inattivo*" nelle classificazioni abitualmente utilizzate in merito allo stato di attività delle frane, quale ad esempio la classificazione del Progetto IFFI, comprende sia le frane quiescenti che le frane stabilizzate e relitte. Pertanto, si suggerisce all'Autorità di bacino di risolvere l'ambiguità del termine modificandolo o utilizzando i termini contenuti nell'elaborato "*Procedura di individuazione, delimitazione e valutazione delle situazioni di rischio da frana*", allegato delle Norme del PAI.

Per quanto sopra esposto, la Regione esprime generale condivisione sui principi che ispirano il Progetto di variante, in quanto si inserisce adeguatamente nel percorso di aggiornamento del PAI integrandone l'apparato normativo. Resta ferma la necessità di recepire nell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI il quadro del dissesto più aggiornato contenuto nella Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.

ALLEGATO C

CONFERENZA PROGRAMMATICA

Parere in merito al Progetto di Variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4, adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/03/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Verbale della Conferenza programmatica (comma 3, art. 68 D.Lgs. n. 152/2006) svoltasi il 14/11/2019 presso la sala videoconferenze piano 4, Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera 8 - BOLOGNA.

Sono presenti, in rappresentanza dell'Ente di appartenenza, Franco Ghiselli, Regione Emilia-Romagna (Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica) e Stefano Quagliere, Provincia di Forlì-Cesena (Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale).

Sono presenti tramite videoconferenza, per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Benedetta Cassiani, Francesco Catania, Irene De Chiaro, Carlo Ferranti e Paolo Traversa.

Il Comune di Verghereto ha comunicato per le vie brevi l'impossibilità a partecipare alla Conferenza.

La Conferenza programmatica, convocata dall'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, ai sensi del comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 (nota Prot n. PG/2019/828734 del 7/11/2019) ha come oggetto il Parere in merito al "Progetto di Variante al Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'Assetto Idrogeologico - PAI - Norme Tecniche di Attuazione - NTA - introduzione dell'art. 9 bis e modifiche dell'art. 4", adottato con Decreto Segretariale n. 18 del 6/03/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

La riunione è presieduta da Franco Ghiselli, delegato a rappresentare la Regione dall'Assessore alla Difesa del suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo.

Ghiselli dichiara aperti i lavori alle ore 10.30 e spiega sinteticamente ai presenti l'iter di adozione e approvazione del Progetto di variante e il contesto normativo nel quale deve essere inquadrato.

Passa quindi la parola a Traversa, dell'Autorità di bacino, che illustra i contenuti del Progetto di variante, che riguardano sostanzialmente la modifica delle Norme con l'introduzione dell'art. 9-bis - *Prima attribuzione della pericolosità alle aree*

di versante interessate da dissesto per movimenti gravitativi di cui all'elaborato "Inventario dei fenomeni franosi".

Ghiselli espone il parere istruttorio regionale che è stato inviato anticipatamente agli Enti convocati nell'odierna conferenza ed è adeguatamente illustrato nel Parere istruttorio regionale riportato nell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale, di cui il presente verbale costituisce l'Allegato C.

Il parere della Regione è favorevole in quanto il Progetto di variante si inserisce adeguatamente nel percorso di aggiornamento del PAI integrandone l'apparato normativo in merito alla pericolosità da frana. Si chiede all'Autorità di bacino di recepire nell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI il quadro del dissesto più aggiornato contenuto nella Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena e, per quanto riguarda la tipologia del movimento franoso, nella Carta Inventario delle frane della Regione Emilia-Romagna.

Si sviluppa tra i presenti una breve interlocuzione sulle modalità ed i tempi con cui potrà essere recepita la richiesta della Regione di aggiornare la cartografia dei fenomeni franosi del PAI. L'Autorità di bacino darà conto della scelta più opportuna nei successivi atti dovuti per l'approvazione della variante in oggetto.

Ghiselli sottolinea quanto espresso nel parere regionale ovvero che nel Parere assunto dalla Giunta regionale con DGR n. 941/2012, in merito al "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - P.A.I. progetto di primo aggiornamento", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, con deliberazioni n. 110 del 10/3/2010 e n. 120 del 21/12/2010, veniva proposto all'Autorità di bacino di modificare le Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi sulla base della Carta Inventario del dissesto, in scala 1:10.000, recepita nella Variante 2010 al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena (Tavola 4 - Carta del Dissesto e della Vulnerabilità Territoriale).

Rileva però che le Tavole 301, 303 e 304 dell'Inventario dei fenomeni franosi del PAI non sono state ancora modificate, benché nella Relazione per l'adozione definitiva del suddetto "Primo Aggiornamento" del PAI (approvato con DPCM 10/04/2013) nella frase finale, a pagina 18, si afferma:

"si confermano pertanto tutte le modifiche apportate con il progetto di Piano per l'adozione definitiva con l'accoglimento della richiesta formulata da parte della Regione Emilia Romagna di procedere con l'aggiornamento della Carta inventario dei fenomeni franosi così, come risultante dagli studi condotti nell'ambito del PTCP della Provincia di Forlì."

Chiede pertanto che si dia adempimento a quanto già accolto e condiviso.

Ghiselli passa ora la parola a Quagliere che esprime condivisione sul parere istruttorio regionale a nome della Provincia di Forlì-Cesena. Ribadisce la necessità che l'Autorità di bacino recepisca la cartografia del dissesto più aggiornata contenuta nella Tavola 4 del PTCP e invita i Servizi regionali e l'Autorità di bacino a procedere congiuntamente alla Provincia ad un aggiornamento della cartografia del dissesto, viste le notevoli discrepanze tra i quadri conoscitivi del PAI e del PTCP.

Inoltre, considerata la situazione particolare del Comune di Verghereto, il cui territorio è suddiviso in tre bacini idrografici, ricadenti attualmente in due diversi Distretti, Quagliere auspica una possibile intesa tra Enti in modo da avere sull'intero ambito comunale una normativa omogenea, senza disparità tra territori nelle medesime condizioni geomorfologiche e amministrative.

Ghiselli si associa a quanto auspicato da Quagliere informando che la controdeduzione all'osservazione presentata dall'Unione Valle del Savio per conto del Comune di Verghereto richiede quanto sopra auspicato.

Ghiselli informa, infine, che, in virtù di un Accordo di Collaborazione tra Regione e autorità di bacino distrettuale del fiume Po, sono attualmente operativi dei tavoli di lavoro finalizzati all'aggiornamento e all'omogeneizzazione della cartografia del dissesto delle ex Autorità di bacino regionali e interregionali. Propone di estendere l'attività in corso anche ai 27 kmq di territorio regionale ricadente nel bacino del fiume Tevere e invita l'Autorità di bacino a partecipare a questi tavoli di lavoro.

Traversa da una generale disponibilità alla partecipazione dell'Autorità a questa attività di aggiornamento, con modalità da concordare.

Ghiselli chiude i lavori della Conferenza alle ore 11.20.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2032

Accordo attuativo dell'Intesa per la legalità firmato il 9 marzo 2018 per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO della notifica preliminare dei cantieri pubblici, di cui all'art. 26 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modifiche dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”;

- il Decreto Legislativo 13 ottobre 2014, n. 153 “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”;

- la Legge 17 ottobre 2017, n. 161 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013, come modificato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016, recante “Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

- il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

- il Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55;

- la Legge Regionale 2 marzo 2009, n. 2 “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile”;

- la Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo Unico

per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili” nella quale è confluita la Legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 “Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata”;

Rilevato che:

- l'art. 99 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede che il committente o il responsabile dei lavori, trasmetta apposita notifica preliminare dei lavori all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente (Amministrazione le cui funzioni sono oggi svolte in applicazione del D. Lgs. n. 149/2015, art. 3 e del D.P.C.M. 23/1/2016, dall'Ispettorato territoriale del Lavoro);

- l'art. 26 del D.L. n. 113/2018, prescrive che la citata notifica preliminare debba essere inviata, **limitatamente ai lavori pubblici**, anche al Prefetto territorialmente competente;

- il medesimo art. 26 del D.L. n. 113/2018 risulta orientato a fornire alle Prefetture UTG ulteriori informazioni utili all'attività di prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. n. 2/2009 e della propria deliberazione di Giunta n. 217/2013 ha predisposto un “Sistema Informativo Costruzioni (SICO)” (di seguito denominato “Sistema SICO”) per la compilazione standardizzata della Notifica Unica Regionale (NUR) e la sua trasmissione in forme concordate con gli organismi di vigilanza destinatari dell'atto, unitamente alle amministrazioni comunali quali concedenti i titoli abilitativi, di cui all'art. 99 del D. Lgs. 81/2008;

- nell'ambito del suddetto Sistema SICO, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato per gli organismi preposti alla prevenzione e vigilanza in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro dei “cruscotti dedicati” che forniscono a dette amministrazioni le informazioni di loro interesse, consentendo il trattamento dei dati in loro possesso, in applicazione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Interregionale del Lavoro Nord-est, siglato il 14 giugno 2016, per disciplinare l'uso del Sistema SICO e il rilascio degli accrediti;

- i positivi risultati relativi alla prima sperimentazione del Sistema SICO da parte degli organi preposti alla prevenzione e vigilanza in materia di luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 99 del Decreto Legislativo 81/2008 (riscontrati dall'apposito gruppo di lavoro costituito in base a quanto previsto dell'14 giugno 2016 appena citato) hanno portato a confermare la validità e l'utilizzo di tale sistema e a promuovere un potenziamento dell'applicativo SICO, per ampliarne l'efficacia operativa, la cui predisposizione si concluderà nel corso del 2019;

Considerato inoltre che:

- in data 9 marzo 2018 è stato firmato il Protocollo d'Intesa per la Legalità, tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture-UTG presenti sul territorio della Regione e il Commissario Delegato per la ricostruzione, per la “Prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nell'attività urbanistica ed edilizia” (di seguito denominato “Intesa per la legalità”);

- le parti firmatarie dell'Intesa per la legalità hanno voluto rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di

infiltrazione criminale e mafiosa, attraverso l'interscambio informativo tra le pubbliche amministrazioni che consente di assicurare una maggiore efficacia delle azioni di vigilanza, controllo e monitoraggio del settore;

- l'Intesa per la legalità è stata sottoscritta in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016, il quale statuisce che la Regione Emilia-Romagna può promuovere accordi di collaborazione con le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, per l'adozione di interventi preventivi preordinati ad impedire fenomeni di infiltrazione e radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso nella società regionale;

- l'articolo 2 dell'Intesa per la legalità impegna i soggetti sottoscrittori ad individuare ulteriori forme di collaborazione e coordinamento fra i sistemi informativi e a porre in essere ulteriori accordi integrativi per l'attuazione di nuove previsioni normative;

- l'art. 13 dell'Intesa per la legalità, prevede che la Regione Emilia-Romagna si impegna a consentire l'accesso, alle Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale, al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari (SICO), per l'acquisizione dei dati di interesse;

Ritenuto:

- che, in attuazione dell'art. 7 della citata L.R. n. 18/2016 e degli articoli 2 e 13 del protocollo per la legalità, l'obbligo di notifica preliminare alle Prefetture-UTG dei cantieri di lavori pubblici, introdotto dall'art. 26 del D.L. n. 113 del 2018 possa essere ottemperato, anche in una logica di semplificazione, con le modalità operative già in essere in Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 99 del Decreto Legislativo 81/2008, con l'utilizzo del Sistema SICO;

- che appare pertanto opportuno mettere a disposizione delle Prefetture-UTG i dati relativi ai cantieri pubblici disponibili presso il sistema SICO, e consentire l'accesso alle informazioni presenti presso la piattaforma SICO, oltre che al personale incaricato dalle Prefetture -UTG della regione, anche ai Gruppi Interforze Antimafia nel caso in cui il Prefetto disponga l'accesso e gli accertamenti nei cantieri previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

Visti:

- il decreto legge 06 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012", col il quale sono stati attribuiti al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- la propria deliberazione n. 2084 del 14 dicembre 2012, con la quale è stata istituita, a supporto del Commissario Delegato, apposita "Agenzia Regionale per la ricostruzione – sisma 2012", con lo scopo di affiancare e supportare il Commissario Delegato nell'attuazione degli interventi legati alla situazione di emergenza causata dal sisma del 2012, dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013;

Evidenziato:

- che, in attuazione dell'incarico conferito, quale Commissario Delegato per la ricostruzione, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha emanato disposizioni in materia di controlli

antimafia e contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata implementando quella nazionale;

- che è intenzione del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, intensificare le sinergie esistenti volte al contrasto della criminalità organizzata all'interno dei procedimenti che interessano la ricostruzione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni nonché la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 486 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" e ss. mm.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016, avente ad oggetto: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 2123/2016, avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e nell'ambito di Intercenter e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- n. 122/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della Delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità, Massimo Mezzetti;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Accordo attuativo dell'Intesa per la legalità tra la Regione Emilia-Romagna, le Prefetture-UTG presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna ed il Commissario delegato per la ricostruzione, per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema

informativo regionale SICO, della notifica preliminare dei cantieri pubblici, di cui all'art. 26 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132)";

2. di stabilire:

- che alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1), provveda il Presidente della Regione Emilia-Romagna anche in qualità di Commissario Delegato per la ricostruzione;
- che in sede di sottoscrizione dell'accordo che si approva con il presente provvedimento, potranno essere apportate le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.



*Prefetture della Regione
Emilia-Romagna*

Bologna,

**ACCORDO ATTUATIVO
DELL'INTESA PER LA LEGALITÀ
FIRMATA IL 9 MARZO 2018**

**TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**LE PREFETTURE-UTG PRESENTI SUL TERRITORIO
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE

**PER LA PRESENTAZIONE ALLE PREFETTURE-UTG, ATTRAVERSO IL
SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SICO, DELLA NOTIFICA
PRELIMINARE DEI CANTIERI PUBBLICI, DI CUI ALL'ART. 26 DEL
DECRETO-LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113 (CONVERTITO CON
MODIFICHE DALLA LEGGE 1° DICEMBRE 2018, N. 132)**



*Prefetture della Regione
Emilia-Romagna*

La Regione Emilia-Romagna nella persona del Presidente Stefano Bonaccini,

La Prefettura di Bologna nella persona del Sig. Prefetto

La Prefettura di Ferrara nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Forlì-Cesena nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Modena nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Parma nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Piacenza nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Ravenna nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Reggio-Emilia nella persona del Sig. Prefetto,

La Prefettura di Rimini nella persona del Sig. Prefetto,

Il Commissario Delegato per la ricostruzione post sisma 2012 nella persona del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini.

Visti:

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013, recante: “Modalità per l’istituzione e l’aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 1, c. 52 della legge 6 novembre 2012, n. 190”, come modificato dal D.P.C.M. 24 Novembre 2016;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei Contratti pubblici”;
- il Decreto-Legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48;
- il Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n 113 recante “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132;
- la Legge Regionale 18 ottobre 2016, n. 18, recante “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili”;

Premesso che:

- l’art. 99 del D.lgs. n. 81/2008 Testo unico per la sicurezza e s.m.i., contenente misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevede che il committente o il responsabile dei lavori, trasmetta apposita notifica preliminare dei lavori all’Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente (Amministrazione le cui funzioni sono oggi svolte in applicazione del D. Lgs. n. 149/2015, art. 3 e del DPCM 23/01/2016, dall’Ispettorato territoriale del Lavoro);
- l’art. 26 del D.L. n. 113/2018, prescrive che la citata notifica preliminare debba essere inviata, limitatamente ai lavori pubblici, anche al Prefetto territorialmente competente;
- il medesimo art. 26 del DL n. 113/2018 risulta orientato a fornire alle Prefetture UTG ulteriori informazioni utili all’attività di prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici;

Rilevato che:

- la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della L.R. 2/2009 “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile” e della propria deliberazione di Giunta n. 217/2013 ha predisposto un “Sistema Informativo Costruzioni (SICO)” (di seguito



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

denominato “Sistema SICO”) per la compilazione standardizzata della Notifica Unica Regionale (NUR) e la sua trasmissione in forme concordate con gli organismi di vigilanza destinatari dell’atto, unitamente alle amministrazioni comunali quali concedenti i titoli abilitativi, di cui all’art. 99 del D. Lgs. 81/2008;

- nell’ambito del suddetto Sistema SICO, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato per gli organismi preposti alla prevenzione e vigilanza in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro dei “cruscotti dedicati” che forniscono a dette amministrazioni le informazioni di loro interesse, consentendo il trattamento dei dati in loro possesso, in applicazione dell’Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Interregionale del Lavoro Nord-est, siglato il 14 giugno 2016, per disciplinare l’uso del Sistema SICO e il rilascio degli accrediti
- i positivi risultati relativi alla prima sperimentazione del Sistema SICO da parte degli organi preposti alla prevenzione e vigilanza in materia di luoghi di lavoro, ai sensi dell’art. 99 del Decreto Legislativo 81/2008 (riscontrati dall’apposito gruppo di lavoro costituito in base a quanto previsto dell’ 14 giugno 2016 appena citato) hanno portato a confermare la validità e l’utilizzo di tale sistema e a promuovere un potenziamento dell’applicativo SICO, per ampliarne l’efficacia operativa, la cui predisposizione si concluderà nel corso del 2019;

Considerato che:

- in data 9 marzo 2018 è stato firmato il Protocollo d’Intesa per la Legalità, tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture- UTG presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna e il Commissario Delegato per la ricostruzione, per la “*Prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture nell’attività urbanistica ed edilizia*” (di seguito denominato “Intesa per la legalità”);
- le parti firmatarie dell’Intesa per la legalità hanno voluto rafforzare le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa, attraverso l’interscambio informativo tra le pubbliche amministrazioni che consente di assicurare una maggiore efficacia delle azioni di vigilanza, controllo e monitoraggio del settore;
- l’Intesa per la legalità è stata sottoscritta in attuazione dell’art. 7 della L.R. n. 18/2016, il quale statuisce che la Regione Emilia-Romagna può promuovere accordi di collaborazione con le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, per l’adozione di interventi preventivi preordinati ad impedire fenomeni di



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

infiltrazione e radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso nella società regionale;

- l'articolo 2 dell'Intesa per la legalità impegna i soggetti sottoscrittori ad individuare ulteriori forme di collaborazione e coordinamento fra i sistemi informativi e a porre in essere ulteriori accordi integrativi per l'attuazione di nuove previsioni normative;
- l'art. 13 dell'Intesa per la legalità, prevede che la Regione Emilia-Romagna si impegna a consentire l'accesso, alle Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale, al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari (SICO), per l'acquisizione dei dati di interesse;

Ritenuto pertanto:

- che, in attuazione dell'art. 7 della citata L.R. 18/2016 e degli articoli 2 e 13 del protocollo per la legalità, l'obbligo di notifica preliminare alle Prefetture-UTG dei cantieri di lavori pubblici, introdotto dall'art. 26 del D.L. n. 113 del 2018 possa essere ottemperato, anche in una logica di semplificazione, con le modalità operative già in essere in Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 99 del Decreto Legislativo 81/2008, con l'utilizzo del Sistema SICO;
- che appare anzi opportuno mettere a disposizione delle Prefetture-UTG anche i dati relativi ai cantieri privati disponibili presso il sistema SICO, e consentire l'accesso alle informazioni presenti presso la piattaforma SICO, oltre che al personale incaricato dalle Prefetture -UTG della regione, anche a collaboratori delle altre Amministrazioni dello Stato che collaborano con le Prefetture-UTG nelle attività di prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Parti e finalità

1. Ai sensi del presente accordo attuativo per "Parti" si intendono, la Regione Emilia-Romagna, il Commissario Delegato per la ricostruzione post sisma 2012 e le Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna, in quanto sottoscrittori del Protocollo, firmato il 9 marzo 2018, tra la Regione Emilia-Romagna e le Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale;

2. Le Parti coinvolte convengono che il presente Accordo attuativo ha l'obiettivo di:



*Prefetture della Regione
Emilia-Romagna*

- a) consentire alle Prefetture-UTG l'accesso al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari SICO, per la ricezione in via telematica delle notifiche preliminari dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 1° art. 26 del decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modifiche dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132,
- b) mettere a disposizione delle Prefetture-UTG i dati relativi ai cantieri pubblici e privati disponibili presso il sistema SICO;
- c) consentire l'accesso alle informazioni presenti presso la piattaforma SICO, oltre che al personale incaricato dalle Prefetture-UTG della regione, anche ai Gruppi Interforze Antimafia nel caso in cui il Prefetto disponga l'accesso e gli accertamenti nei cantieri previsti dalle vigenti disposizioni in materia;
- d) prevedere il monitoraggio dell'attuazione del presente Accordo, al fine di migliorare l'interscambio informativo e promuovere l'implementazione di strategie operative condivise e il rafforzamento delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche, così come previsto dall'art.7 "Accordi con Enti pubblici" della L.R. 18/2016;

Art. 2

Accesso al sistema informativo SICO da parte del personale incaricato dalle Prefetture-UTG

1. Le Parti concordano che la Regione Emilia-Romagna si impegna a mettere a disposizione, delle Prefetture-UTG e delle altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse, specifici profili di accesso al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari SICO, che si avvale di applicazioni web per la compilazione, trasmissione, inserimento e consultazione di dati relativi alla Notifica Unica Regionale (NUR), di cui alla deliberazione di Giunta n. 217/2013.

2. Le Parti concordano che la Regione Emilia-Romagna, tramite il Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari SICO, consentirà l'inoltro in via telematica alle Prefetture-UTG delle Notifiche Preliminari relative ai lavori pubblici, nell'osservanza di quanto previsto dall'art.26 del decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modifiche dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, e metterà a disposizione, sia delle Prefetture-UTG sia delle altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse, le informazioni disponibili presso il sistema SICO relative alle Notifiche Preliminari dei lavori pubblici e privati.

3. Le Parti concordano, in particolare, che la Regione Emilia-Romagna si impegna, al fine di rendere operativo quanto indicato ai commi 1 e 2, a consentire a ciascuna delle Prefetture-UTG presenti sul territorio regionale, firmataria del presente Accordo e ad altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse, entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, l'accesso al sistema SICO, fornendo un cruscotto dedicato, analogo a quello già in uso presso gli Ispettorati Territoriali per il Lavoro, tramite accredito nominativo del personale inserito in appositi elenchi,



Prefetture della Regione Emilia-Romagna

forniti dalle Prefetture-UTG in tempo utile all'attivazione dell'accreditamento. Tali elenchi anagrafici saranno trattati dalla Regione secondo le disposizioni del Regolamento UE 2016 n. 679.

4. Le Prefetture-UTG si impegnano a segnalare immediatamente alla Regione ogni necessaria modifica degli accreditamenti, fornendo comunque annualmente l'elenco aggiornato del personale proprio e delle altre Amministrazioni dello Stato indicate dalle stesse Prefetture per il quale si chiede il rinnovo dell'abilitazione al trattamento delle informazioni contenute nel sistema informativo SICO. Le Prefetture-UTG garantiscono che il trattamento dei dati SICO avvenga esclusivamente per le finalità istituzionali indicate in precedenza, nel rispetto degli standard per il trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento europeo UE 2016/679 (GDPR).

Art. 3

Monitoraggio e miglioramento delle forme di cooperazione tra le parti

1. Al fine di migliorare l'attuazione del presente Accordo, in termini di efficacia e di efficienza dei dati processati, le Parti si impegnano a monitorare tramite incontri periodici, con cadenza almeno semestrale, l'interscambio informativo nelle forme previste all'art.13 "Banche dati" del Protocollo firmato il 9 marzo 2018.

2. Ad esito di tale attività di monitoraggio, le Parti potranno promuovere la realizzazione di ulteriori forme di cooperazione e di scambio dati per il raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza e legalità nel settore edile e delle costruzioni.

Art. 4

Assistenza tecnica al personale accreditato

1. La Regione Emilia-Romagna fornirà, direttamente o tramite propria società in house, assistenza tecnica finalizzata all'utilizzo degli strumenti informatici di cui all'articolo 2, con modalità analoghe a quelle già in uso o da definirsi specificamente ad esito dell'attività di monitoraggio di cui all'articolo 3.

Art. 5

Durata

Il presente Accordo, che costituisce una integrazione del Protocollo firmato il 9 marzo 2018, sarà rinnovato nelle medesime forme e con le medesime modalità.



*Prefetture della Regione
Emilia-Romagna*

Bologna,

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna
anche in qualità di Commissario Delegato
per la ricostruzione

Il Prefetto di Bologna

Il Prefetto di Ferrara

Il Prefetto di Forlì-Cesena

Il Prefetto di Modena

Il Prefetto di Parma

Il Prefetto di Piacenza

Il Prefetto di Ravenna

Il Prefetto di Reggio-Emilia

Il Prefetto di Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2049

Nomina della Commissione Consultiva Tecnico-Scientifica per gli interventi di prevenzione e lotta contro l'AIDS, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 2 del 23 aprile 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento Regionale n. 2 del 23 aprile 2009 "Regolamento di semplificazione delle Commissioni e di altri Organismi Collegiali operanti in materia sanitaria e sociale in attuazione dell'art. 8 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4", Titolo III, Capo II, ed in particolare:

- l'art. 8 che istituisce la "Commissione Consultiva Tecnico-Scientifica per gli interventi di prevenzione e lotta contro l'AIDS", con la finalità di assistere la Giunta Regionale nel perseguimento degli obiettivi individuati dalla L.R. n. 25 del 16 giugno 1988 "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e di collaborare alla predisposizione della relazione tecnica – prevista dall'art. 7 della citata Legge Regionale n. 25/1988 - sulla evoluzione della malattia e sulla efficacia degli interventi adottati per combatterla e prevenirla;
 - l'art. 10 che definisce la composizione della succitata Commissione stabilendo che di essa fanno parte, quale presidente, l'Assessore Regionale competente in materia di Politiche per la Salute, o suo delegato, esperti di diversa professionalità tra le discipline interessate alla prevenzione, cura e assistenza delle persone sieropositive HIV, nonché esperti del mondo del volontariato operanti a livello regionale, impegnati nella prevenzione e assistenza alle persone HIV positive;
 - l'art. 11 che rinvia ad apposito atto della Giunta Regionale la nomina dei suddetti componenti e che stabilisce al comma 2 che i componenti possono essere nuovamente nominati;
- l'Intesa (Rep. n. 180/CSR) del 26 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)";

- la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 5 Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale - Prot. n. 0025674-29/08/2018- DGPRES-P del 29/8/2018, acquisita agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare con Prot. n. PG/2018/0554206 del 29/8/2018, con la quale si invitano gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome di Bolzano e Trento a costituire o ricostituire le Commissioni Regionali AIDS e a istituire un Gruppo di coordinamento tra le Commissioni Regionali AIDS che si interfaccia con il Ministero della Salute e con le Sezioni L e M del Comitato Tecnico Sanitario (CTS) sul tema HIV e Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1778 del 22 novembre 2010 che istituiva la suddetta Commissione per la durata di 3 anni a decorrere

dalla data del suo insediamento (25 gennaio 2011);

- la propria deliberazione n. 283 del 10 marzo 2014 che istituiva la suddetta Commissione per la durata di 3 anni a decorrere dalla data del suo insediamento (2 aprile 2014);

- la propria deliberazione n. 815 del 6 giugno 2016 che modificava la composizione della Commissione in parola;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione dell'art. 11 del Regolamento sopra citato, alla nomina della suddetta Commissione, consentendo così le azioni di supporto tecnico-scientifico alla Giunta regionale nella definizione – sul piano metodologico e operativo – delle proprie politiche socio-sanitarie su questa materia, tenuto conto dei continui mutamenti che investono tale fenomeno quanto a diffusione e modalità di cura;

Valutato opportuno mantenere la Segreteria tecnico-organizzativa a supporto della Commissione, costituita con la citata propria deliberazione n. 1778/2010, al fine di curare utilmente, con tempestività ed efficacia gli aspetti istruttori e operativi legati all'attività della Commissione stessa;

Rilevato che tale Segreteria, per i compiti e i fini enunciati al capo precedente, continui a essere posta alle dipendenze funzionali del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Ritenuto di affidare le funzioni di Segreteria della Commissione in parola alla Sig.ra Sabine Muller del succitato Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale;

Ritenuto opportuno che la Commissione sia formata, oltre che dalle diverse professionalità coinvolte nella prevenzione, cura e assistenza delle persone sieropositive HIV e da operatori dei competenti Servizi regionali impegnati in tale ambito, anche da esperti provenienti dal volontariato operanti a livello regionale;

Evidenziato che i professionisti provenienti dal Servizio Sanitario Regionale sono stati autorizzati dai rispettivi Enti di appartenenza e che gli esperti provenienti dal mondo del volontariato sono stati designati dal Forum Regionale Terzo Settore;

Acquisita la disponibilità dei medesimi, indicati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Dato atto che l'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute, con nota prot. n. NP/2019/30924 dell'11/11/2019, ha individuato quale delegata a presiedere tale Commissione, così come previsto dall'art. 10 del R.R. n. 2/2009, la Dott.ssa Laura Sighinolfi;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto “Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di nominare, ai sensi dell’art. 11, comma 2 del Regolamento Regionale n. 2/2009, la Commissione Consultiva Tecnico-Scientifica per gli interventi di prevenzione e lotta contro l’AIDS, composta dai seguenti esperti:

| | |
|----------------------------------|--|
| Laura Sighinolfi (Presidente) | Responsabile dell’Unità Semplice Sezione HIV/AIDS dell’U.O.C. Malattie Infettive Ospedaliera, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara |
|----------------------------------|--|

| | |
|----------------------------|--|
| Nadialina Assueri | Referente del Telefono Verde AIDS, Dipartimento Cure Primarie, Azienda USL di Bologna |
| Alberto Bignardi | Associazione ARCIGAY |
| Francesca Bonvicini | Coordinatrice Progetto Regionale di Formazione sulle IST, Azienda USL di Reggio Emilia |
| Andrea Boschi | U.O. Malattie Infettive - Ambito Territoriale di Rimini, Azienda USL della Romagna |
| Alessandro Cavassi | Associazione NPS E-R ONLUS |
| Anna Cilento | Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare |
| Vincenzo Colangeli | U.O. Malattie Infettive - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna |
| Mila Ferri | Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare |
| Erika Massimiliani | Sorveglianza Regionale HIV-AIDS - Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare |
| Giovanna Mattei | Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare |
| Sandro Mattioli | Associazione PLUS ONLUS |
| Cristina Mussini | U.O. Malattie Infettive - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena |
| Maria Carla Re | Centro Virologico Regionale di riferimento, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna |
| Cosetta Ricci | Dipartimento di Sanità Pubblica - Ambito Territoriale di Ravenna, Azienda USL della Romagna |
| Diego Scudiero | Associazione LILA Bologna |
| Valentina Solfrini | Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare |
| Marco Vanoli | Area Reputation & Brand, Azienda USL di Modena |
| Carla Verrotti Di Pianella | Servizio Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare |

2. di prendere atto che ai sensi dell’art. 10 del Regolamento Regionale n. 2/2009, l’Assessore Regionale alle Politiche per la Salute ha individuato a presiedere la Commissione, quale delegata, la Dott.ssa Laura Sighinolfi, Responsabile dell’Unità Semplice Sezione HIV/AIDS dell’U.O.C. Malattie Infettive Ospedaliera dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, alla luce della sua comprovata professionalità ed esperienza maturata in tale ambito;

3. di stabilire che il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare continui a garantire il collegamento funzionale tra la Commissione e l’Assessorato Regionale alle Politiche per la Salute e fornisca il supporto organizzativo alla Commissione stessa;

4. di affidare le funzioni di Segreteria della sopra citata Commissione alla Sig.ra Sabine Muller del succitato Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Regolamento Regionale n. 2/2009, la durata della Commissione è di 3 anni a decorrere dalla data del suo insediamento;

6. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 9 del citato Regolamento Regionale la Commissione dovrà dotarsi di un proprio regolamento che ne disciplinerà il funzionamento interno e le modalità di svolgimento dei compiti alla stessa assegnati;

7. di dare atto che a seguito della nomina della Commissione in parola non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto

ai componenti della Commissione Consultiva Tecnico-Scientifica per gli interventi di prevenzione e lotta contro l'AIDS ed ai rispettivi Enti di appartenenza e Associazioni di volontariato indicati al punto 1.;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2056

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per le prestazioni sanitarie erogate agli assistiti marchigiani soccorsi nei territori dei comuni del Montefeltro confinanti con la provincia di Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'articolo 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Visto l'art. 8 sexies, comma 8, del D. Lgs. 502/1992 che prevede che il Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisca i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale;

Viste:

- l'intesa del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 che prevedeva che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, le Regioni individuino adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria (articolo 19 "Mobilità interregionale");

- l'intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, comma 3 dell'articolo 9 "Sistema di remunerazione delle prestazioni sanitarie", che recita "Dalla data della stipula del presente atto gli accordi bilaterali fra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale, di cui all'art. 19 del precedente patto per la Salute sottoscritto il 3 dicembre 2009, sono obbligatori";

Considerato che le Regioni Emilia-Romagna e Marche hanno promosso politiche collaborative volte anche a regolarizzare gli scambi di prestazioni attraverso l'integrazione dei servizi e

la regolamentazione dei rapporti finanziari, nonché ad affrontare le problematiche specifiche delle aree di confine;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1430/2012, con la quale veniva approvato lo schema di accordo triennale 2012-2014 tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche per la gestione della mobilità sanitaria;

Preso atto, delle istanze pervenute da parte della Regione Marche, conservate agli atti della competente Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con le quali è stato trasmesso lo schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, che ha ad oggetto l'assistenza sanitaria prestata agli assistiti marchigiani soccorsi nei territori dei comuni del Montefeltro confinanti con la provincia di Rimini

Viste e richiamate:

- la L. 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei comuni di Castelvecchio, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione";

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

- il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017;

- la DGR 556/2000, recante approvazione di linee guida per l'attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999-2001 in riferimento al ruolo della rete ospedaliera regionale;

- la DGR 1267/2002 recante approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub and Spoke, in attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999/2001;

- la DGR 1349/2003, recante "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 - Approvazione di Linee Guida per l'organizzazione del Sistema Emergenza-Urgenza sanitaria territoriale e Centrali Operative 118 secondo il modello Hub and Spoke";

- la DGR n. 2040/2015, recante la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale in attuazione della L. 135/2012 e del DM 70/2015;

Atteso che nell'Accordo viene determinato l'ambito della collaborazione, vengono individuati i principi generali ed i compiti di ciascun ente sottoscrittore;

Fatto salvo il principio essenziale ed ispiratore del Servizio Sanitario Nazionale, ribadito dalla L.R. n. 29/2004 e successive modifiche, della portabilità dei diritti e della libertà di scelta da parte del cittadino del luogo di cura, nell'ambito dei soggetti, delle strutture e dei professionisti accreditati con cui sono stati stipulati accordi contrattuali;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo quadro per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per le prestazioni sanitarie erogate agli assistiti marchigiani soccorsi nei territori dei comuni del Montefeltro confinanti con la provincia di Rimini, in considerazione anche della maturata esperienza di confronto e collaborazione fra le due Regioni;

Richiamati:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 477 del

10 aprile 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 1123 del 16 luglio 2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di approvare l'Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per le prestazioni sanitarie erogate agli assistiti marchigiani soccorsi nei territori dei comuni del Montefeltro confinanti con la provincia di Rimini: Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Copiolo, Monte Grimano Terme, Sassofeltrio, Carpegna, Frontino, Pietrarubbia e Tavoleto, così come risulta nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato all'Assessore alle Politiche per la Salute di sottoscrivere l'Accordo di cui al precedente punto 1);
3. di dare atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;
4. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare – Servizio Assistenza Ospedaliera di assumere ogni iniziativa utile alla realizzazione del presente Accordo;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE MARCHE E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LE PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE AGLI ASSISTITI MARCHIGIANI SOCCORSI NEI TERRITORI DEI COMUNI DEL MONTEFELTRO CONFINANTI CON LA PROVINCIA DI RIMINI: MERCATINO CONCA, MONTE CERIGNONE, MONTE COPIOLO, MONTE GRIMANO TERME, SASSOFELTRIO, CARPEGNA, FRONTINO, PIETRARUBBIA, TAVOLETO.

TRA

La Regione Marche (C.F. 80008630420), con sede legale in, nella persona del Presidente della Giunta regionale,, domiciliato per l'incarico presso la sede regionale, il quale interviene al presente atto in base alla deliberazione di Giunta regionale n. del

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), con sede in, nella persona dell'Assessore regionale alle Politiche per la Salute, domiciliato per l'incarico presso la sede regionale, la quale interviene al presente atto in base alla deliberazione di Giunta regionale n. del

PREMESSO CHE:

- il D.P.R. 27.03.1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31.03.1992, n. 75, prevede che l'attività di soccorso sanitario costituisce competenza esclusiva del Servizio Sanitario Nazionale e costituisce presupposto normativo imprescindibile per definire i livelli di Assistenza Sanitaria di Emergenza;
- il suddetto D.P.R., nel sancire il livello essenziale di assistenza sanitaria di emergenza da assicurare con carattere di uniformità in tutto il territorio nazionale, disciplina, tra l'altro, il sistema di emergenza sanitaria (art. 2), il sistema di allarme sanitario (art. 3), le competenze e responsabilità nelle centrali operative (art. 4) e la disciplina delle attività di emergenza (art. 5);
- la Legge Regionale Marche 30.10.1998, n. 36, modificata e integrata dalle Leggi Regionali n. 13 del 13 giugno 2008, e n. 17 del 9 luglio 2013, istitutiva e disciplinante il sistema di emergenza sanitaria inteso come l'insieme delle funzioni di soccorso, trasporto e comunicazione, organizzate al fine di assicurare l'assistenza sanitaria al verificarsi di emergenze e urgenze, nonché i servizi collegati al sistema stesso,

CONSIDERATA:

- l'autonomia delle singole Regioni e Province Autonome, per ciò che attiene la pianificazione e la scelta dei modelli organizzativi più consoni alle rispettive realtà territoriali, che costituiscono indirizzi tesi a dare una risposta efficace e appropriata alle emergenze e urgenze sanitarie;
- la possibilità di prevedere accordi per interventi di soccorso tra Regioni limitrofe con la finalità di garantire al di là dei confini geografici una risposta adeguata all'emergenza, in relazione ad un oculato rapporto tra costi e benefici;

PRESO ATTO

che gli Accordi di confine sono lo strumento individuato dalle Regioni per il governo della mobilità sanitaria e per favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel documento approvato dalla Commissione Salute nel 2005, confermato più volte in successive disposizioni nazionali, da ultimo nel Patto per la Salute 2014-2016.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione.

ART. 1 - OGGETTO

L'obiettivo del presente Accordo è quello di disciplinare la collaborazione tra la Regione Marche, la Regione Emilia-Romagna (di seguito le Parti) per l'ottimizzazione delle attività di soccorso sanitario da effettuare nei territori dei Comuni del Montefeltro confinanti con la Provincia di Rimini: Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Copiolo, Monte Grimano Terme, Sassofeltro, Carpegna, Frontino, Pietrarubbia e Tavoleto. Tale obiettivo, in coerenza con quanto previsto dal DM 70/2015, è determinato dalla collocazione e conformazione geografica dei suddetti territori per cui risulta più agevole per i pazienti in condizioni di emergenza-urgenza l'accesso al P.S. degli Ospedali della Provincia di Rimini ed eventuale ricovero negli stessi.

ART. 2 - OBBLIGHI E IMPEGNI DELLE PARTI

Le Parti si impegnano alla sinergica realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente articolo come di seguito indicato.

Le prestazioni di emergenza-urgenza che richiedono il trasporto in ambulanza di assistiti soccorsi nei territori dei suindicati Comuni del Montefeltro, pervenute alla C.O. 118 di Pesaro, sono gestite sulla base delle procedure definite nel presente accordo. La Centrale Operativa di Pesaro provvede a far intervenire il mezzo di soccorso più idoneo per garantire il tempestivo soccorso.

Gli assistiti soccorsi nei territori dei suddetti Comuni, a seguito della valutazione della C.O. 118 di Pesaro - in termini di opportunità organizzativa e di appropriatezza clinica - saranno trasportati verso i presidi ospedalieri dell'ASL della Romagna, provincia di Rimini, in considerazione della minore distanza rispetto agli altri Ospedali sede di DEA della Regione Marche. La missione di soccorso sarà gestita dalla C.O. 118 di Pesaro.

In caso di intervento, nell'ambito dei territori dei Comuni del Montefeltro, in cui si prospetti la necessità di ricovero per patologie trattabili presso gli Ospedali dell'ASL della Romagna, la Centrale Operativa 118 di Pesaro:

- a. informa i Pronto Soccorso degli Ospedali della Provincia di Rimini dell'arrivo dell'assistito, fornendo tutte le informazioni necessarie alla gestione del paziente;
- b. informa tempestivamente la Centrale C.O. 118 della Romagna del fatto che un'ambulanza sta transitando nel territorio emiliano-romagnolo;
- c. provvede tempestivamente all'eventuale trasporto in dimissione di pazienti marchigiani ricoverati presso gli Ospedali della Provincia di Rimini che, a seguito della valutazione dell'U.O. di dimissione, risultino non poter viaggiare con i comuni mezzi di trasporto, sulla base della sola richiesta (tramite modulo Richiesta Trasporto Sanitario) prodotta dalla U.O. che ha in cura l'assistito. Tali trasporti si intendono autorizzati senza necessità dell'attestazione da parte del Direttore del Distretto di residenza dell'assistito, prevista dalla DGR Marche n. 301/2017 per i trasporti extraregionali.

Le Parti si impegnano a facilitare il reciproco scambio di informazioni e comunicazioni utili ad agevolare l'applicazione dell'Accordo. A tal fine consentono al personale delle C.O. 118, al personale dell'ASUR e dell'AUSL della Romagna, di accedere alle informazioni detenute, limitatamente alle esigenze di attuazione del presente Accordo e comunque nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza pubblica e privata di cui rispettivamente al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplica nel rispetto del principio di efficienza, efficacia ed economicità ed in osservanza della normativa vigente.

ART. 4 - ASPETTI ECONOMICI

Gli aspetti economici, relativi alle prestazioni erogate tra le Parti, vengono regolati secondo la normativa vigente in materia di compensazione interregionale della mobilità sanitaria.

ART. 5 - DECORRENZA E DURATA

Il presente Accordo entra in vigore a partire dalla data in cui viene sottoscritto digitalmente dall'ultima delle Parti ed ha una durata di 60 mesi (sessanta) mesi.

ART. 6 - RECESSO E RINNOVO

Qualora ragioni organizzative e funzionali impedissero il mantenimento del presente Accordo, le Parti concordano la facoltà reciproca di recesso, dandone motivata comunicazione scritta, con un preavviso di almeno 30 giorni. Restano salvi i diritti e gli obblighi nascenti dalle prestazioni a tale data già eseguite.

Il presente accordo è soggetto a rinnovo previa intesa tra le Parti. L'eventuale rinnovo dovrà essere rinegoziato e deliberato dalle parti, con esclusione, quindi, di rinnovi taciti. Il rinnovo dovrà essere chiesto preventivamente per iscritto almeno due mesi prima della scadenza stabilita al precedente art. 5.

ART. 7 - CLAUSOLA DI RINVIO

Le Parti danno atto che le future specifiche determinazioni che la Regione Marche e la Regione Emilia-Romagna adotteranno in materia di Emergenza Sanitaria saranno automaticamente recepite nel presente Accordo e che prevarranno sulle condizioni stabilite nel presente atto.

Eventuali adeguamenti del presente Accordo, resi necessari dall'emanazione di nuove disposizioni normative ed ivi non convenute, saranno concordati successivamente dalle parti stesse.

ART. 8 - CONTROVERSIE

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Accordo, la questione viene definita in prima istanza in via amichevole tramite audit. Qualora non si addivenga ad una composizione bonaria della controversia, il Foro competente è quello di Ancona.

ART. 9 - REGISTRAZIONE

Il presente Accordo è registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato B, punto 16 del DPR n. 642/1972.

Documento costituito da 9 (nove) articoli, 4 (quattro) pagine e sottoscritto con firma digitale

Per la Regione Marche

Il.....

Dr.....

Per la Regione Emilia-Romagna:

Il.....

Dr.....

documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.) e dell'art. 15, comma 2 bis della legge 241/1990 e s.m.i.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2064

Disapplicazione deliberazione di Giunta regionale n. 151 del 2014, avente ad oggetto "Definizione del concetto di "riuso" e Conseguente inapplicabilità al medesimo delle norme Regionali in materia di commercio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 151 del 10 febbraio 2014, avente ad oggetto la definizione del concetto di "riuso" e la conseguente inapplicabilità al medesimo delle norme regionali in materia di commercio;

Rilevato che, successivamente all'adozione di tale atto, hanno trovato crescente diffusione sul territorio regionale nuove tipologie di mercatini su aree pubbliche, caratterizzate da una regolamentazione meno stringente di quella prevista per il commercio su aree pubbliche, a seguito di un'interpretazione estensiva e un'applicazione impropria della citata deliberazione, che hanno determinato un uso distorto di tali manifestazioni;

Richiamate:

- la legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 (Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114);

- la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 23 (Regolamentazione del commercio sulle aree pubbliche. Modifiche alla legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 e alla legge regionale 24 maggio 2013, n. 4), con cui sono state apportate modifiche alla previgente disciplina del commercio su aree pubbliche in forma hobbistica;

Dato atto, in particolare, che, al fine di incentivare l'applicazione della disciplina del commercio su aree pubbliche in forma hobbistica, con la L.R. 23/2018 è stata introdotta una nuova tipologia di mercatino degli hobbisti, tesa a valorizzare le manifestazioni con storicità decennale nei Comuni di minore consistenza demografica, quale strumento di attrattività e socializzazione di tali territori, prevenendo altresì la possibilità per i titolari del tesserino da hobbista di partecipare ad ulteriori venti giornate a tesserino in tali mercatini storici, ed è stato inoltre innalzato il limite del numero di tesserini rilasciabili allo stesso soggetto;

Considerato che durante l'iter di approvazione della citata L.R. 23/2018, contestualmente all'estensione delle possibilità inerenti ai mercatini degli hobbisti e nell'ambito di un intervento normativo tendente a superare l'erronea commistione tra il commercio ed il riuso svolti sulle aree pubbliche, è stata prevista anche la sospensione degli effetti della D.G.R. 151/2014;

Visto l'atto di indirizzo - ordine del giorno oggetto n. 7680, approvato dall'Assemblea legislativa il 18 dicembre 2018 e collegato all'oggetto 7300 (Progetto di legge di iniziativa della Giunta recante "Regolamentazione del commercio sulle aree pubbliche. Modifiche alla legge regionale 25 giugno 1999, n. 12 e alla legge regionale 24 maggio 2013, n. 4"), che impegna la Giunta a procedere alla sospensione dell'efficacia della D.G.R. 151/2014;

Richiamato il comma 2 dell'art. 6 (Disposizioni transitorie e finali) della L.R. 23/2018, che stabilisce che le disposizioni in materia di commercio in forma hobbistica di cui all'art. 7 bis, commi 3 e 5, della L.R. 12/1999, come modificato dalla stessa l.r. 23/2018, trovano applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco dei mercatini storici con hobbisti, nuova tipologia di manifestazione

introdotta dalla medesima l.r. 23/2018;

Ritenuto opportuno prevedere, in coerenza, che la sospensione degli effetti della D.G.R. 151/2014 avvenga contestualmente all'applicazione della nuova disciplina del commercio in forma hobbistica introdotta dalla L.R. 23/2018, ossia dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco dei mercatini storici con hobbisti di cui all'art. 6, comma 1, lett. c ter) della L.R. 12/1999;

Considerata la valenza meramente interpretativa della d.g.r. 151/2014, nata dall'esigenza di chiarire la natura delle manifestazioni di cui all'art. 7-sexies (Valorizzazione ai fini ecologici del mercato dell'usato) del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) e di cui all'art. 180-bis (Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e la loro sottrazione alla normativa legislativa regionale in materia di commercio;

Vista l'istruttoria svolta dal Servizio Turismo, commercio e sport;

Vista la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (Dpo)";

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, commercio e sport";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di stabilire che dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico dell'elenco dei mercatini storici con hobbisti di cui all'art. 6, comma 1, lett. c ter) della L.R. 12/1999, come modificato dalla L.R. 23/2018, è superato quanto previsto dalla propria deliberazione n. 151 del 10/2/2014, che pertanto non troverà più applicazione da tale data.

2) di pubblicare il presente provvedimento, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico;

3) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2065

Misure per la diffusione dell'utilizzo del gas naturale compresso (GNC), del gas naturale liquefatto (GNL) e dell'elettricità nel trasporto stradale, in attuazione del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (c.d. direttiva DAFI – Directive Alternative Fuel Initiative), che stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi nell'Unione, al fine di ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti;

Rilevato che la citata direttiva:

- identifica come combustibili alternativi l'elettricità, l'idrogeno, i biocarburanti, i combustibili sintetici e paraffinici, il gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso – GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto – GNL) e il gas di petrolio liquefatto (GPL), quali combustibili o fonti di energia che fungono, almeno in parte, da sostituti delle fonti di petrolio fossile nella fornitura di energia per il trasporto e che possono contribuire alla sua decarbonizzazione e a migliorare le prestazioni ambientali del settore dei trasporti;

- stabilisce i requisiti minimi per la costruzione dell'infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per i veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNC e GNL) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tutti i punti di ricarica e di rifornimento;

Richiamato il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, recante la disciplina di attuazione della citata direttiva e, in particolare, l'articolo 18, che definisce le misure per la diffusione dell'utilizzo del GNC, del GNL e dell'elettricità nel trasporto stradale, stabilendo, tra l'altro, che:

- le Regioni prevedono, nel caso di realizzazione di nuovi

impianti di distribuzione carburanti e di ristrutturazione totale degli impianti di distribuzione carburanti esistenti, l'obbligo di dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica nonché di rifornimento di GNC o GNL anche in esclusiva modalità self-service;

- le Regioni prevedono, per gli impianti aventi particolari caratteristiche precisamente indicate ai commi 3 e 4 del citato articolo 18, l'obbligo di presentare un progetto al fine di dotarsi di infrastrutture di ricarica elettrica nonché di distribuzione di GNC o GNL, da realizzarsi nei successivi ventiquattro mesi dalla data di presentazione;

- le Regioni possono prevedere che l'obbligo di adeguamento di tali ultimi impianti sia comunque assolto dal titolare dell'impianto di distribuzione carburanti, dotando del prodotto GNC o GNL e di ricarica elettrica un altro impianto nuovo o già nella sua titolarità, ma non soggetto ad obbligo, purché sito nell'ambito territoriale della stessa provincia;

Considerato che le Regioni hanno congiuntamente predisposto specifiche linee guida per l'attuazione dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 257 del 2016, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 6 aprile 2017 (documento prot. 17/35/CR8d/C11), al fine di un'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale delle disposizioni introdotte dal decreto stesso;

Preso atto che la tabella III della sezione D dell'allegato III al decreto legislativo n. 257 del 2016, attesta che la Regione Emilia-Romagna ha una densità superficiale di numero di impianti di distribuzione di GPL al di sopra della media nazionale;

Rilevato che l'allegato IV al d.lgs. n. 257/2016 indica che tutti i capoluoghi di provincia della Regione Emilia-Romagna hanno superato il limite delle concentrazioni del particolato PM10 per almeno due anni su sei negli anni dal 2009 al 2014;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio regionale n. 355 dell'8 maggio 2002, come modificata dalla deliberazione di Assemblea legislativa n. 208 del 5 febbraio 2009, recante “Norme regionali di indirizzo programmatico per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva carburanti”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 22 febbraio 2016, recante i criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative

regionali in materia di impianti autostradali di distribuzione carburanti;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna) e, in particolare, l'articolo 29, recante misure per la diffusione del metano e dell'elettricità nel trasporto stradale, il quale stabilisce, tra l'altro, che:

- in attuazione del decreto legislativo n. 257 del 2016, la Giunta regionale definisce, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, adeguate misure per la diffusione dell'utilizzo del GNC, del GNL e dell'elettricità nel trasporto stradale, nonché le modalità ed i termini per la loro attuazione;
- a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna della deliberazione di cui sopra, le disposizioni regionali con essa in contrasto perderanno di efficacia;

Rilevata pertanto la necessità di procedere all'adeguamento della disciplina regionale di settore al decreto legislativo n. 257 del 2016, prevedendo modalità e termini per l'attuazione delle nuove disposizioni, che recepiscano le linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. 17/35/CR8d/C11 del 6 aprile 2017 e che tengano conto anche della rilevanza, dal punto di vista tecnico ed economico, degli interventi necessari per l'assolvimento dei nuovi obblighi;

Vista l'istruttoria svolta dal Servizio Turismo, commercio e sport;

Sentite le organizzazioni rappresentative dei gestori e delle imprese del settore;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (Dpo)";

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, commercio e sport";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di definire, in attuazione del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi) le misure per la diffusione dell'utilizzo del gas naturale compresso (GNC), del gas naturale liquefatto (GNL) e dell'elettricità nel trasporto stradale, nonché le modalità ed i termini per la loro attuazione, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di pubblicare, integralmente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna) a seguito della pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. della presente deliberazione, le disposizioni regionali in contrasto con la presente, perderanno di efficacia;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato parte integrante - 1

Misure per la diffusione dell'utilizzo del gas naturale compresso (GNC), del gas naturale liquefatto (GNL) e dell'elettricità nel trasporto stradale, in attuazione del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257

1. Definizioni

1. Per ristrutturazione totale dell'impianto di distribuzione carburanti si intende il completo rifacimento dell'impianto esistente, consistente nella totale sostituzione o nel riposizionamento di tutte le attrezzature petrolifere, effettuato anche in momenti successivi, nell'arco di tre anni.
2. Sono da considerarsi ristrutturazioni totali anche le ristrutturazioni parziali dell'impianto realizzate con interventi che abbiano determinato il rifacimento dell'intero impianto di distribuzione in un periodo di tre anni.
3. In occasione di modifiche all'impianto, il titolare dell'autorizzazione presenta, tra l'altro, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la non realizzazione di una ristrutturazione totale come sopra definita.
4. È confermata l'individuazione della zona appenninica di cui al punto 1.3, comma 10 bis, della deliberazione di Consiglio regionale n. 355 del 2002 e ss.mm., vale a dire le zone montane di cui all'art. 1, comma 5, lett. b) della legge regionale 20 gennaio 2004, n. 2 (Legge per la montagna), quale parte del territorio rientrante nelle aree svantaggiate di cui all'art. 18, comma 1, del decreto legislativo n. 257 del 2016.

2. Tipologia dei carburanti erogati

1. I nuovi impianti e quelli oggetto di ristrutturazione totale, localizzati al di fuori della zona appenninica, devono essere dotati anche del prodotto gas naturale, in forma gassosa (GNC) o liquefatta (GNL), anche in esclusiva modalità self-service e di infrastrutture di ricarica elettrica di potenza elevata almeno veloce di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), numero 1), del d.lgs. n. 257 del 2016.

3. Impianti ad alto erogato

1. I titolari degli impianti di distribuzione carburanti stradali già esistenti al 31 dicembre 2015, che hanno erogato nel corso del 2015 un quantitativo di benzina e gasolio superiore a 10 milioni di litri, hanno l'obbligo di presentare un progetto, entro il 31 dicembre 2020, al fine di dotare gli stessi di infrastrutture di ricarica elettrica nonché di distribuzione di GNC o GNL, da realizzare nei successivi ventiquattro mesi dalla data di presentazione del progetto.

2. I titolari degli impianti di distribuzione carburanti stradali già esistenti al 31 dicembre 2017, che hanno erogato nel corso del 2017 un quantitativo di benzina e gasolio superiore a 5 milioni di litri, hanno l'obbligo di presentare un progetto, entro il 31 dicembre 2020, al fine di dotare gli stessi di infrastrutture di ricarica elettrica nonché di distribuzione di GNC o GNL, da realizzare nei successivi ventiquattro mesi dalla data di presentazione del progetto.

4. Modalità alternative per l'assolvimento dell'obbligo della diffusione dei combustibili alternativi per gli impianti ad alto erogato

1. L'obbligo di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.2 può essere assolto dal titolare dell'impianto di distribuzione carburanti dotando del prodotto GNC o GNL e di infrastrutture di ricarica elettrica di potenza elevata almeno veloce di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), numero 1), del d.lgs. n. 257 del 2016, un altro impianto nuovo o già nella sua titolarità, ma non soggetto ad obbligo, purché sito nell'ambito territoriale della stessa provincia.

5. Cause di impossibilità tecnica di dotazione degli impianti di infrastrutture di rifornimento di gas naturale

1. Non sono soggetti all'obbligo di erogazione del gas naturale di cui ai precedenti punti 2.1, 3.1 e 3.2 gli impianti che presentino una delle seguenti impossibilità tecniche, fatte valere dal titolare dell'impianto di distribuzione e verificate e certificate dall'ente che rilascia l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti:

- a) per il GNC e per il GNL: presenza di accessi e spazi insufficienti per motivi di sicurezza ai sensi della normativa antincendio, esclusivamente per gli impianti già autorizzati alla data dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 257 del 2016 (14 gennaio 2017);
- b) per il GNC: lunghezza delle tubazioni per l'allacciamento superiore a 1.000 metri tra la rete del gas naturale e il punto di stoccaggio del GNC e pressione della rete del gas naturale inferiore a 3 bar;
- c) per il GNL: distanza dal più vicino deposito di approvvigionamento via terra superiore a 1.000 chilometri.

2. Le cause di impossibilità tecnica sono verificate disgiuntamente per il GNC e per il GNL e quindi l'esenzione è prevista solo in presenza di una delle cause di impossibilità tecnica per il GNC ed una delle cause di impossibilità tecnica per il GNL.

3. La misurazione della lunghezza della tubazione per l'allacciamento del GNC è effettuata sulla condotta più vicina e tenendo conto dell'effettivo percorso più breve della tubazione. Il punto di partenza dall'impianto per la

misurazione della lunghezza della tubazione è individuato nel punto di stoccaggio del GNC presso l'impianto stesso o, in assenza, al punto di riconsegna (cabina di misura) posizionato sul punto vendita. La misurazione della lunghezza della tubazione è effettuata con riferimento al percorso più breve, tenendo conto sia della distanza lineare tra l'impianto di distribuzione e il punto di allacciamento del GNC, che dell'esistenza di comprovate limitazioni che obblighino ad allungare la percorrenza della tubazione.

4. La misurazione della distanza chilometrica dal più vicino deposito di approvvigionamento del GNL è calcolata con riferimento al percorso stradale più breve e nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale. La distanza chilometrica è misurata con riferimento al percorso stradale più breve sulla viabilità pubblica di scorrimento ai sensi del Codice della Strada e del relativo Regolamento di attuazione.

6. Impianti di distribuzione mono prodotto ad uso pubblico con erogazione di gas naturale

1. Al fine di promuovere l'uso di carburanti a basso impatto ambientale nel settore dei trasporti, è consentita l'apertura di nuovi impianti di distribuzione mono prodotto che erogano gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa o liquefatta, e dotati di punti di ricarica di potenza elevata almeno veloce di cui all'art. 2, comma 1, lettera e), numero 1), del d.lgs. n. 257/2016.

7. Disposizioni transitorie

Ai procedimenti autorizzatori in corso alla data della pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico si applica la disciplina previgente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2092

Disposizioni per la formazione dell'operatore di fattoria didattica di cui alla L.R. n. 4/2009 e ss.mm.ii. delibera di Giunta regionale n. 314/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale del 31 marzo 2009, n. 4, "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 314/2010 "L.R. n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Disposizioni attuative del titolo II "Fattorie didattiche";

Richiamato in particolare della succitata L.R. n. 4/2009 l'art. 24 "Formazione per il sistema Fattorie didattiche" che testualmente recita:

- comma 1. "Lo svolgimento di attività di fattoria didattica è consentito a chi ha frequentato il corso di formazione per operatore di fattoria didattica, con verifica dell'apprendimento";

- comma 2. "La Giunta regionale, in applicazione della legge regionale n. 12 del 2003, promuove azioni formative e di aggiornamento rivolte agli operatori delle fattorie didattiche nonché a docenti interessati che intervengono nelle iniziative didattiche";

Dato atto che in attuazione delle suddette previsioni la citata propria deliberazione n. 314/2010 ha dettato, tra l'altro, al par. 6.1 dell'allegato A, le disposizioni "Formazione per l'accesso al ruolo di operatore di fattoria didattica", che prevedono in particolare, oltre all'articolazione del percorso formativo obbligatorio per lo svolgimento dell'attività, che l'offerta di formazione per operatore di fattoria didattica sia presentata dagli Enti di formazione professionale accreditati sulla base delle disposizioni regionali di settore;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1550/2016 "P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Attivazione "Catalogo Verde", avviso pubblico per l'accesso al sostegno sui tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" per l'annualità 2016 e 2017";

- n. 1197/2017 "P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". "Catalogo Verde" e avviso pubblico per l'accesso al sostegno sui tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" - Definizione riparto focus area, fissazione scadenze e aggiornamento controlli - annualità 2017";

- n. 1201/2018 "P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" e Misura M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla

gestione delle aziende agricole". Avviso pubblico per l'accesso al sostegno per il tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze", 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" e 2.1.01 "Servizi di consulenza" per le annualità 2018, 2019 e 2020";

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

- n. 460/2019 "Approvazione dell'avviso pubblico per l'auto-riqualificazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedure per la presentazione just in time delle richieste";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 18550/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Dato atto che dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla citata propria deliberazione n. 314/2010, l'offerta formativa per l'operatore di fattoria didattica è stata candidata dai soggetti ammissibili a valere sugli avvisi pubblici attuativi del Piano di sviluppo rurale (P.S.R.) per l'accesso al sostegno sui tipi di operazione relativi alla formazione professionale ed acquisizione di competenze a favore delle aziende agricole (cosiddetto "Catalogo verde"), da ultimi in particolare gli avvisi di cui alle succitate proprie deliberazioni n. 1550/2016 e n. 1197/2017;

Evidenziato che gli avvisi sopracitati prevedevano, tra le attività ammissibili a sostegno, anche i percorsi di formazione regolamentata, in cui rientra quello per operatore di fattoria didattica;

Dato atto inoltre che con successivo avviso di cui alla citata propria deliberazione n. 1201/2018, attuativa del Piano di sviluppo rurale (P.S.R.), non è stata prevista la formazione regolamentata tra le attività ammissibili nell'ambito delle operazioni di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze a favore delle aziende agricole;

Considerato per quanto sopra che i percorsi formativi obbligatori per l'accesso al ruolo di operatore di fattoria didattica non possono più essere presentati per l'approvazione, da parte degli enti di formazione accreditati, a valere sull'avviso pubblico attuativo del Piano di sviluppo rurale (P.S.R.);

Valutata la necessità di rendere disponibile un'offerta formativa che permetta alle persone di esercitare l'attività di operatore di fattoria didattica;

Ritenuto a tal fine di prevedere che:

- l'attività formativa per gli operatori di fattoria didattica, così come definita con propria deliberazione n. 314/2010, debba essere ricompresa tra le attività oggetto di autorizzazione ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii.;

- gli enti di formazione accreditati possano candidare tale attività formativa per l'autorizzazione preventiva a valere sull'avviso pubblico per le attività formative regolamentate di cui alla citata propria deliberazione n. 460/2019;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile

dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro e dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di ricomprendere l’attività formativa per gli operatori di fattoria didattica, così come definita con propria deliberazione n. 314/2010, tra le attività oggetto di autorizzazione ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii.;

2. di prevedere la presentazione, da parte degli Enti di formazione accreditati, di tale offerta formativa per l’autorizzazione preventiva a valere sull’avviso pubblico per le attività formative regolamentate di cui alla propria deliberazione n. 460/2019;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2099

L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. - Attuazione primo stralcio - CUPE34J19000350002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018, concernente: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 “Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” e ss.mm.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: “L.R. 4/2016 -

Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 – Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 – Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto – C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;

- n. 1149 in data 2/8/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 14612 in data 17/11/2008, concernente: "L.R. 7/98 - Definizione criteri e indicazioni tecniche per gestione operativa portale Emiliaromagnaturismo.it";

- n. 1629 del 7/10/2019, concernente L.R. 4/2016 e ss.mm. – Approvazione delle modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale – Parziale modifica della deliberazione n. 786/2017";

Vista la nota prot. n. 74/19 in data 7/11/2019, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/829762 avente ad oggetto: "Piano Annuale 2020 e proposte esecutive relative ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020", con la quale APT Servizi s.r.l. ha trasmesso:

a) il Piano Annuale contenente le attività promozionali che la società prevede di realizzare per l'anno 2020;

b) le "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020" di importo complessivo pari a euro 10.500.000,00 (IVA inclusa) e strutturate secondo due stralci funzionali corrispondenti rispettivamente ad € 4.000.000,00 ed € 6.500.000,00, chiedendo l'approvazione ed assunzione del relativo impegno in tempi brevi del primo stralcio funzionale di euro 4.000.000,00;

c) le schede tecnico-finanziarie riportanti il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale di euro 10.500.000,00 IVA inclusa, nonché le schede relative ai budget dei due stralci funzionali del sopraccitato valore pari a euro 4.000.000,00 per il primo stralcio e pari a euro 6.500.000,00 per il secondo stralcio, il cui contenuto è riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione, e ne forma parte integrante e sostanziale;

d) il 'Piano editoriale 2020' relativo alla proposta operativa per la gestione della promozione turistica regionale mediante internet, in particolare del portale regionale denominato "Emiliaromagnaturismo.it";

e) relazione descrittiva delle tipologie di servizi resi e dei costi medi delle risorse umane impiegate, relativamente alla complessiva attività da realizzare con riferimento all'anno 2020;

Preso atto del parere favorevole espresso da parte della Cabina di regia regionale nella seduta del 29/10/2019, in merito al sopra citato Piano Annuale, che comprende anche le attività da realizzare nell'ambito dei "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020";

Preso atto inoltre che le sopra citate "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020" contengono:

- Ø la seguente dichiarazione:

"Le schede tecniche di ciascun progetto sono articolate nel seguente modo:

- per quanto riguarda la previsione del costo del gruppo di lavoro incaricato della gestione del progetto, si dichiara che APT Servizi srl agisce attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato. Per quanto riguarda il personale dipendente, il costo è stato stimato tenendo conto del CCNL del commercio, in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla D.G.R. n. 1520/2016;

- la somma del costo delle unità di personale interne ed esterne, imputato parzialmente nel gruppo di lavoro, non supera complessivamente il totale del co-sto annuo di ogni dipendente e collaboratore;

- imputazione di una quota forfetaria di spese generali per la gestione del progetto, nonché una quota di costi relativi alle attività di carattere generale previste dall'art. 7 della Convenzione Quadro;

Tali stime sono state effettuate sulla base dei costi storici dell'anno precedente. Inoltre si dichiara che ai fini della valutazione della congruità della proposta e delle verifiche degli organi interni di controllo dell'APT Servizi srl, si determinano le imputazioni ai centri di costo in cui è articolato il bilancio di previsione di APT, dei costi delle diverse voci di spesa che compongono i singoli progetti;

- azioni previste all'interno di ciascun progetto.";

- la comunicazione che il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2020 è il Presidente di APT Servizi s.r.l., Davide Cassani;

Dato atto che le proposte esecutive trasmesse da APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 74/19:

- risultano complete e pertinenti alle linee strategiche ed alle altre indicazioni contenute nella citata deliberazione n. 1149/2017;

- contengono gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopraccitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;

- comprendono anche la realizzazione della promozione dei prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre che:

- APT Servizi s.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare la commessa relativa ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020, al prezzo complessivo di euro 10.500.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso, suddiviso in due stralci rispettivamente dell'importo di euro 4.000.000,00 ed euro 6.500.000,00;

- il prezzo proposto appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche presentate;

- APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che le attività si realizzeranno entro il 31 dicembre 2020;

- lo stanziamento attuale sul pertinente Capitolo 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2020 è pari ad euro 4.000.000,00;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che per il personale utilizzato dalla società in house è necessaria l'equivalenza del costo dei profili professionali coinvolti con i costi standard dei dipendenti regionali equiparati come funzione, indicati nella deliberazione regionale n. 1520/2016;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/30734 del 7/11/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2020 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2020, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi s.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi s.r.l.;

Vista infine la generale coerenza delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020 con le attività previste all'Asse 5 del POR FESR 2014/2020 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali" e in particolare dall'azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Ritenuto pertanto che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito della azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, dando atto che a tal fine saranno eventualmente predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020, inviati da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 74/19;

- di disporre l'attuazione del primo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica, per l'importo di euro 4.000.000,00, secondo la proposta esecutiva trasmessa da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 74/19;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, ed

elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopraccitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- di dare atto che il Responsabile del Servizio competente per materia potrà approvare un eventuale integrazione al contratto di cui al precedente alinea, qualora si rendesse necessario aggiornarlo in caso di passaggio del portale Emiliariomagnaturismo.it a nuova piattaforma digitale che dovrà essere presentata ai servizi competenti della regione per la validazione e successiva messa on line;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2020 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi s.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/1/2021, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

- di designare, come previsto all'art. 7 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 18/11/2008, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliariomagnaturismo.it";

- di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2020, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020;

Preso atto che l'attestazione sulla compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti da disporre, a partire dall'es.2020, in attuazione del presente atto con le prescrizioni dell'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 verrà resa in successivi atti di integrazione/attuazione della presente spesa nel corso dell'anno 2020;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E34J19000350002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017, n. 477/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 e delle relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 74/2019, per l'importo complessivo di Euro 10.500.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso),

suddiviso in due stralci di Euro 4.000.000,00 ed € 6.500.000,00, il cui contenuto è riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione, e ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di disporre l'attuazione del primo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020, secondo le proposte esecutive elaborate da APT Servizi s.r.l. approvandone l'affidamento alla stessa società, con sede in Bologna, per l'importo di euro 4.000.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso);

3. di approvare il relativo contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., per un onere complessivo di Euro 4.000.000,00, secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovesse rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2020 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2021; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di designare, come previsto all'art. 8 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 25/5/2017, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", come specificato all'art. 9 del contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la spesa di Euro 4.000.000,00, registrata al n. 1445 di impegno sul Capitolo n. 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

7. di dare atto che il Responsabile del Servizio competente per materia provvederà all'approvazione di un eventuale integrazione al contratto di cui al punto 3., qualora si rendesse necessario aggiornarlo in caso di passaggio del portale Emiliaromagnaturismo.it a nuova piattaforma digitale che dovrà essere presentata ai servizi competenti della regione per la validazione e successiva messa on line;

8. di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione

del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2020, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020;

9. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 - CUP E34J19000350002

10. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

11. di precisare che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, a tal fine saranno eventualmente predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

12. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7°, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

13. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa;

14. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

a) SCHEDE TECNICO FINANZIARIE - PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2020

| Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna | | | |
|--|--|---------------------|----------------------|
| <i>Schema Generale della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per</i> | | | |
| PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2020 | | | |
| | | | |
| Progetto | | Budget | |
| | | <i>imponibile</i> | <i>IVA inclusa</i> |
| ITALIA | | 3.163.532,80 | 3.859.510,02 |
| | | | |
| ESTERO | | 5.443.024,58 | 6.640.489,98 |
| | | | |
| | | | |
| Totale = | | 8.606.557,38 | 10.500.000,00 |
| | | | |

| Committente Regione Emilia-Romagna | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| SCHEMA TECNICA PROGETTO ITALIA | | | | |
| Previsione Costi | | | Budget | |
| | imponibile | IVA inclusa | imponibile | Euro IVA inclusa |
| A1 - Costi indiretti | | | 320.000,00 | 390.400,00 |
| B - Costi diretti | | | 2.713.532,80 | 3.310.510,02 |
| B1 - Risorse umane | 887.495,00 | 1.082.743,90 | | |
| B2 - Azioni | 1.826.037,80 | 2.227.766,12 | | |
| COMUNICAZIONE | | | | |
| PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 | | | | |
| ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI | | | | |
| WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO | | | | |
| SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE | | | | |
| EMILIAROMAGNATURISMO | | | | |
| A2 - Costi generali | | | 130.000,00 | 158.600,00 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE PROGETTO | | | 3.163.532,80 | 3.859.510,02 |
| Legenda: | | | | |
| A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto. | | | | |
| A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notariali, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari. | | | | |
| B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti. | | | | |
| B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti. | | | | |

| Committente Regione Emilia-Romagna | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO | | | | |
| Previsione Costi | | Budget | | |
| | imponibile | IVA inclusa | imponibile | Euro IVA inclusa |
| A1 - Costi indiretti | | | 540.143,27 | 658.974,79 |
| B - Costi diretti | | | 4.717.881,31 | 5.755.815,19 |
| B1 - Risorse umane | 1.272.000,00 | 1.551.840,00 | | |
| B2 - Azioni | 3.445.881,31 | 4.203.975,20 | | |
| COMUNICAZIONE | | | | |
| PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 | | | | |
| ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI | | | | |
| WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO | | | | |
| SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE | | | | |
| EMILIAROMAGNATURISMO | | | | |
| A2 - Costi generali | | | 185.000,00 | 225.700,00 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE PROGETTO | | | 5.443.024,58 | 6.640.489,98 |
| Legenda: | | | | |
| A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto. | | | | |
| A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari. | | | | |
| B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti. | | | | |
| B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti. | | | | |

- b) SCHEDE TECNICO FINANZIARIE - 1° STRALCIO PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2020

| Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna | | | |
|--|--------|---------------------|---------------------|
| <i>PRIMO STRALCIO della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per</i> | | | |
| PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2020 | | | |
| | | | |
| Progetto | Budget | | |
| | | <i>imponibile</i> | <i>IVA inclusa</i> |
| ITALIA | | 1.550.700,00 | 1.891.854,00 |
| | | | |
| ESTERO | | 1.727.988,53 | 2.108.146,00 |
| | | | |
| | | | |
| Totale = | | 3.278.688,53 | 4.000.000,00 |
| | | | |
| | | | |

| Committente Regione Emilia-Romagna | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| SCHEMA TECNICA PROGETTO ITALIA | | | | |
| Previsione Costi | | Budget | | |
| | imponibile | IVA inclusa | imponibile | Euro IVA inclusa |
| A1 - Costi indiretti | | | 0,00 | 0,00 |
| B - Costi diretti | | | 1.492.000,00 | 1.820.240,00 |
| B1 - Risorse umane | 392.000,00 | 478.240,00 | | |
| B2 - Azioni | 1.100.000,00 | 1.342.000,00 | | |
| COMUNICAZIONE | | | | |
| PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 | | | | |
| ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI | | | | |
| WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO | | | | |
| SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE | | | | |
| EMILIAROMAGNATURISMO | | | | |
| A2 - Costi generali | | | 58.700,00 | 71.614,00 |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE PROGETTO | | | 1.550.700,00 | 1.891.854,00 |
| Legenda: | | | | |
| A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto. | | | | |
| A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari. | | | | |
| B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti. | | | | |
| B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti. | | | | |

| Committente Regione Emilia-Romagna | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO | | | | |
| Previsione Costi | | | Budget | |
| | imponibile | IVA inclusa | imponibile | Euro IVA inclusa |
| A1 - Costi indiretti | | | 0,00 | 0,00 |
| B - Costi diretti | | | 1.666.888,53 | 2.033.604,00 |
| B1 - Risorse umane | 408.000,00 | 497.760,00 | | |
| B2 - Azioni | 1.258.888,53 | 1.535.844,00 | | |
| COMUNICAZIONE | | | | |
| PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 | | | | |
| ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI | | | | |
| WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO | | | | |
| SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE | | | | |
| EMILIAROMAGNATURISMO | | | | |
| A2 - Costi generali | | | 61.100,00 | 74.542,00 |
| TOTALE PROGETTO | | | 1.727.988,53 | 2.108.146,00 |
| Legenda: | | | | |
| A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto. | | | | |
| A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari. | | | | |
| B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti. | | | | |
| B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti. | | | | |

c) SCHEDE TECNICO FINANZIARIE - 2° STRALCIO PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2020

| Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|
| <i>SECONDO STRALCIO della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per</i> | | | |
| PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2020 | | | |
| | | | |
| Progetto | | Budget | |
| | | <i>imponibile</i> | <i>IVA inclusa</i> |
| ITALIA | | 1.612.832,80 | 1.967.656,02 |
| | | | |
| ESTERO | | 3.715.036,05 | 4.532.343,98 |
| | | | |
| | | | |
| Totale = | | 5.327.868,85 | 6.500.000,00 |
| | | | |
| | | | |

| Committente Regione Emilia-Romagna | | | | |
|---|------------|-------------|--------------|---------------------|
| SCHEMA TECNICA PROGETTO ITALIA | | | | |
| Previsione Costi | | Budget | | |
| | imponibile | IVA inclusa | imponibile | Euro IVA inclusa |
| A1 - Costi indiretti | | | 320.000,00 | 390.400,00 |
| B - Costi diretti | | | 1.221.532,80 | 1.490.270,02 |
| B1 - Risorse umane | 495.495,00 | 604.503,90 | | |
| B2 - Azioni | 726.037,80 | 885.766,12 | | |
| COMUNICAZIONE | | | | |
| PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 | | | | |
| ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI | | | | |
| WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO | | | | |
| SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE | | | | |
| A2 - Costi generali | | | 71.300,00 | 86.986,00 |
| TOTALE PROGETTO | | | 1.612.832,80 | 1.967.656,02 |

Legenda:

A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.

A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.

B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.

B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.

| Committente Regione Emilia-Romagna | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO | | | | |
| Previsione Costi | | Budget | | |
| | imponibile | IVA inclusa | imponibile | Euro IVA inclusa |
| A1 - Costi indiretti | | | 540.143,27 | 658.974,79 |
| B - Costi diretti | | | 3.050.992,78 | 3.722.211,19 |
| B1 - Risorse umane | 864.000,00 | 1.054.080,00 | | |
| B2 - Azioni | 2.186.992,78 | 2.668.131,19 | | |
| COMUNICAZIONE | | | | |
| PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 | | | | |
| ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI | | | | |
| WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO | | | | |
| SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE | | | | |
| A2 - Costi generali | | | 123.900,00 | 151.158,00 |
| TOTALE PROGETTO | | | 3.715.036,05 | 4.532.343,98 |
| Legenda: | | | | |
| A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto. | | | | |
| A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari. | | | | |
| B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti. | | | | |
| B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti. | | | | |

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da deliberazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
 - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;

- la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. ____ in data _____, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione del primo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 (Codice Unico di Progetto _____), per l'importo di € 4.000.000,00, in attuazione della progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., che di seguito si riassume:

| PROGETTO | BUDGET | |
|-----------------|---------------------|---------------------|
| | IMPONIBILE (EURO) | IVA INCLUSA (EURO) |
| Progetto Italia | 1.550.700,00 | 1.891.854,00 |
| Progetto Estero | 1.727.988,53 | 2.108.146,00 |
| TOTALE | 3.278.688,53 | 4.000.000,00 |

ARTICOLO 2**DURATA DEL CONTRATTO**

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2020 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2021.

I termini relativi alla conclusione delle attività ed alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3**COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE**

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2020 è Davide Cassani, Presidente di APT Servizi s.r.l.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4**RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico col presente contratto l'onere di Euro 4.000.000,00 (IVA 22% inclusa), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni, presentate da APT Servizi stessa con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, come di seguito specificati:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita

relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;

2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione entro il 31/01/2021 della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
- relativamente alle attività svolte per la gestione della digitalizzazione della promozione turistica regionale e del sito regionale denominato "Emiliaromagnaturismo", una specifica relazione che consenta verificare la rispondenza delle azioni realizzate alle linee strategiche, i criteri e le indicazioni tecniche disposte dalla Regione;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla de-liberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che le spese generali di struttura non superano la percentuale del 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0. La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla

Regione entro la fine del mese di Febbraio 2021 ai sensi della normativa contabile vigente.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 8

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna

nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

ARTICOLO 9

DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

In esecuzione del presente contratto, APT Servizi s.r.l. effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente, relativamente all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it".

In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

APT Servizi s.r.l. è, pertanto, designata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato al presente contratto.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ARTICOLO 10

ACCESSIBILITÀ

Le realizzazioni e le modifiche relative alla gestione e sviluppo del portale "Emiliaromagnaturismo.it", dovranno risultare accessibili secondo la Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", e successive integrazioni e variazioni, e in particolare rispettare i requisiti e la metodologia indicati

nell'allegato A del DM 20/3/2013 (reperibile in Gazzetta Ufficiale <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/09/16/13A07492/sg>).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal cliente all'atto della consegna da parte di APT Servizi s.r.l., e sarà poi accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa online del sito e delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali. L'Amministrazione inoltre si riserva in qualunque momento, su propria iniziativa o su segnalazione di terzi, di effettuare verifiche di accessibilità ed usabilità sui servizi web oggetto del presente contratto resi dal APT Servizi s.r.l., la quale dovrà provvedere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, alla messa a norma di quanto eventualmente riscontrato difforme a seguito di tali verifiche.

Nel caso APT Servizi s.r.l. fornisca, nell'ambito dell'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", beni e servizi che riguardino sistemi operativi, applicazioni o prodotti a scaffale, tale prodotto/servizio dovrà rispondere ai criteri di accessibilità stabiliti dalla Legge 9 Gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e successive integrazioni e variazioni, in particolare dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2005 - (Allegato D del Decreto).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal cliente sulla base di quanto dichiarato a tal proposito da APT Servizi s.r.l., e sarà poi accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari alla presa in carico.

ARTICOLO 11

SICUREZZA E RISERVATEZZA

Le seguenti disposizioni dovranno essere rispettate da APT Servizi s.r.l. con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it".

1. APT Servizi s.r.l. ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. APT Servizi s.r.l. è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. APT Servizi s.r.l. può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che APT Servizi s.r.l. sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. APT Servizi s.r.l. potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la sua partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
9. APT Servizi s.r.l. non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
10. Tutte le attività che richiedono sviluppo di software nell'ambito dei servizi oggetto della fornitura dovranno, in particolare, soddisfare le indicazioni fornite nel Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna", (determinazione n. 4137 del 2014 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni) e nel "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa" (determinazione n. 14852/2011 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni). I suddetti disciplinari sono scaricabili dalla sezione Privacy del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>).
11. I dati tecnici relativi alle attività della Amministrazione, che dovranno essere portati a conoscenza di APT Servizi s.r.l. al fine di realizzare i servizi oggetto della presente fornitura, non saranno considerati come riservati a meno di una espressa indicazione formulata per iscritto.
12. Il rispetto dei requisiti di sicurezza verrà verificato dalla Struttura all'atto della consegna da parte di APT Servizi s.r.l. e sarà poi accertato dal Servizio Sistema Informativo-Informatico Regionale della Direzione Generale Organizzazione,

Personale, Servizi Informativi e Telematica attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa on line delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali.

ARTICOLO 12

COOKIES

APT Servizi s.r.l. si obbliga a fornire alla Giunta della Regione Emilia-Romagna un servizio/prodotto conforme alla normativa vigente, con esplicito e non esaustivo riferimento alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ivi comprese le norme in tema di cookie.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI S.R.L

Allegato al contratto

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo disciplina oneri e compiti in materia di protezione dei dati personali con riguardo alla gestione del portale EmiliaRomagnaTurismo ed è siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e APT Servizi S.r.l., designata Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 APT Servizi, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione

delle funzioni ad essa assegnate, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, APT Servizi si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.3 APT Servizi deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, in ragione dei servizi di amministrazione di sistema effettuati, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 L'Ente attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche

ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alle funzioni assegnate in aderenza alle policy dell'Ente in materia di privacy e sicurezza informatica, pubblicate nella sezione Privacy di ORMA e in aderenza alle disposizioni di cui alle Linee guida per la governance del sistema informatico regionale.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 APT Servizi assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per attenuare/risolvere eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alle funzioni assegnate in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel presente accordo. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione delle funzioni ad esso assegnate, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione delle funzioni assegnate al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Ente.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Ente l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi SubResponsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Ente può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del

trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione delle funzioni assegnate, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a:

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza,

compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
- fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

GLOSSARIO

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

"Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

"Pseudonimizzazione": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI S.R.L.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2103

Delibera di approvazione dello schema di accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di molluschicoltura ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, l'Allegato "Schema di Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di molluschicoltura, ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/06" comprensivo dei relativi Allegati (A "Elenco Gestori", B "Contratto di servizio" e C "Documento di movimentazione") fra la Regione Emilia-Romagna, Associazione Mediterranea Acqua-coltori e i Gestori del circuito organizzato di raccolta, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di delegare l'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna a sottoscrivere il presente accordo;

3) di dare atto che per eventuali aggiornamenti dell'Allegato A allo "Schema di Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti prodotti dall'attività di molluschicoltura ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 152/06" si potrà procedere con determinazione dirigenziale;

4) di dare atto che l'Accordo di cui all'allegato dispiegherà i suoi effetti dalla data di sottoscrizione da parte della Regione quale ultimo firmatario, fino all'aggiudicazione da parte del Comune territorialmente competente dell'affidamento del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti provenienti dalle navi e dei residui del carico dei porti regionali, di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182;

5) di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs n. 33/2013;

6) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2019, N. 2105

Determinazioni in merito alla deliberazione n. 1940/2019 "L.R. 8/1994 e successive modifiche. Art. 26, commi 6 ter, 6 quater e 6 quinquies. Approvazione dei criteri per la stipulazione di convenzioni per raccolta, trasporto, cura, riabilitazione e liberazione di fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio regionale. Anni 2020 e 2021"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1940/2019 "L.R. 8/1994 e successive modifiche. Art. 26, commi 6 ter, 6 quater e 6 quinquies. Approvazione dei criteri per la stipulazione di convenzioni per raccolta, trasporto, cura, riabilitazione e liberazione di fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio regionale - Anni 2020 e 2021", con la quale sono stati approvati l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse, lo schema di modello di manifestazione di interesse e lo schema di convenzione;

Considerata, in particolare, la previsione dell'esclusione di alcune specie di fauna selvatica dall'ambito di applicazione delle convenzioni, e precisamente cinghiale e volpe, in quanto oggetto di piani di controllo o prelievi in deroga adottati al fine di prevenire gravi danni all'agricoltura a norma dell'art. 19 e 19 bis della Legge n. 157/1992;

Atteso che tali specie, se ferite, possono costituire un pericolo per la sicurezza pubblica e che perciò è necessario prevederne la raccolta;

Ritenuto opportuno comprendere la mera attività di raccolta di tali specie pericolose nell'ambito d'applicazione delle convenzioni che saranno stipulate ai sensi della deliberazione n. 1940/2019, precisando che l'esclusione riguarda unicamente i còmputi relativi alle attività di cura, riabilitazione e liberazione, in ottemperanza ai piani di controllo adottati al fine di prevenire gravi danni all'agricoltura, poiché il mancato intervento di raccolta degli stessi potrebbe provocare problemi di pubblica sicurezza;

Ritenuto necessario, pertanto:

- precisare che l'esclusione dei mammiferi pericolosi volpe e cinghiale va applicata unicamente sui còmputi relativi alle attività di cura, riabilitazione e liberazione e non sull'attività di raccolta degli stessi per motivi di pubblica sicurezza;

- modificare in tal senso la deliberazione n. 1940/2019 e i relativi allegati, ogni volta sia prevista l'esclusione di alcune specie di fauna selvatica dall'ambito di applicazione delle convenzioni, inserendo la seguente frase:

"L'esclusione dei mammiferi pericolosi volpe e cinghiale va applicata unicamente sui còmputi relativi alle attività di cura, riabilitazione e liberazione e non sull'attività di raccolta degli stessi per motivi di pubblica sicurezza";

Ritenuto inoltre di confermare quant'altro approvato con la deliberazione n. 1940/2019;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito

dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente

dispositivo;

2. di precisare che l'esclusione dei mammiferi pericolosi volpe e cinghiale, prevista nella deliberazione n. 1940/2019, vada applicata unicamente sui computi relativi alle attività di cura, riabilitazione e liberazione e non sull'attività di raccolta degli stessi;

3. di modificare in tal senso la deliberazione n. 1940/2019 e i relativi allegati, ogni volta sia prevista l'esclusione di alcune specie di fauna selvatica dall'ambito di applicazione delle convenzioni, inserendo la seguente frase:

"L'esclusione dei mammiferi pericolosi volpe e cinghiale va applicata unicamente sui computi relativi alle attività di cura, riabilitazione e liberazione e non sull'attività di raccolta degli stessi per motivi di pubblica sicurezza";

4. di confermare quant'altro disposto con la deliberazione n. 1940/2019;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di disporre altresì che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2112

Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.r. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

Vista la L.R. 30 luglio 2018, n. 13 recente "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)";

Vista la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 concernente "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza";

Riscontrata l'esigenza di promuovere e consolidare la presenza sul territorio dei Corpi di polizia locale a carattere intercomunale, facendone coincidere l'assetto territoriale con quello definito dagli ambiti ottimali per la gestione dei servizi, di cui all'art. 6 della L.R. 21/2012;

Richiamato l'art. 14, comma 1, della citata L.R. n. 24/2003 secondo cui la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, operanti secondo comuni standard minimi

di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia locale;

Considerato che la L.R. 13/2018 ha modificato l'art. 14 della L.R. 24/2003 nella parte relativa alle caratteristiche che le strutture di polizia locale debbono possedere per essere riconosciuti come "corpi" ed in particolare ha introdotto il concetto di "standard qualitativi" al comma 5, che si affianca a quello di "standard quantitativi" previsto al comma 4, che già trovava evidenza nella precedente formulazione normativa;

Premesso che tali standard sono solo in parte individuati direttamente nella citata legge regionale, la quale definisce le caratteristiche strutturali minime dei Corpi di polizia locale che devono essere istituiti e strutturati per garantire le attività di cui all'art. 13 bis della stessa legge, al fine di rispondere alle esigenze di adeguatezza nell'esercizio delle rispettive funzioni;

Considerato che l'art. 14, comma 6, della L.R. n. 24/2003 ha previsto di demandare alla Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, la definizione degli standard che i Corpi di polizia locale devono possedere ed il rapporto tra le due tipologie di standard, fissando altresì i criteri generali di deroga;

Dato atto che l'art. 14 comma 7, della L.R. n. 24/2003 prevede che le strutture che non hanno i requisiti per essere riconosciute come corpi sono costituite in servizi e che, ogni quattro anni, la Regione procede ad un monitoraggio delle strutture e con proprio atto stabilisce le modalità e la tempistica per l'adeguamento ai requisiti prescritti;

Rilevato che l'obiettivo fondamentale che la Regione Emilia-Romagna si è posta con le modifiche apportate alla L.R. 24/2003 è quello di consolidare il processo di qualificazione delle strutture di polizia locale su tutto il territorio regionale, come elemento portante di un rinnovato e qualificato sistema regionale

di polizie locali incardinato nei Comuni, nelle Unioni di Comuni, nelle Province e nella Città Metropolitana di Bologna;

Atteso che la costituzione dei Corpi di polizia locale, ai sensi della L.R. n. 24/2003 come modificata dalla L.R. 13/2018, e l'individuazione degli standard di servizio, in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, rappresentano lo strumento fondamentale per costruire tale sistema regionale delle polizie locali e che, pertanto, è indispensabile che tale processo sia insieme articolato, credibile nei suoi obiettivi e flessibile nella sua realizzazione;

Ritenuto, a tal fine, di articolare i predetti standard secondo criteri che tengano conto anche della scarsa densità della popolazione, della morfologia del territorio, dell'affluenza turistica e periodica per i quali vengono previsti i necessari adeguamenti di organico;

Considerato che tali standard, rappresentano un elemento fondamentale per l'organizzazione e la qualificazione delle strutture di polizia locale che continuerà ad essere periodicamente monitorato al fine di assumere ulteriori decisioni volte a rafforzare tale processo, come previsto dall'art. 14 comma 7 della L.R. 24/2003;

Valutato che dall'esame del territorio regionale che tiene conto sia della popolazione di ciascun Comune, sia dell'individuazione degli ambiti territoriali ottimali per le gestioni associate, è possibile individuare alcuni criteri di deroga tali da rendere effettivamente perseguibile la creazione su tutto il territorio regionale di Corpi di polizia locale sufficientemente strutturati;

Ritenuto pertanto necessario ridefinire con il presente atto gli standard di servizio per i Corpi di polizia locale, fissando altresì i criteri generali di deroga di cui all'art. 14, comma 6, della L.R. n. 24/2003;

Valutati i risultati conseguiti emerge la necessità di continuare a valorizzare gli Accordi di programma di cui all'art. 15 comma 2 lettera a) della L.R. 24/2003, quale strumento flessibile per la promozione e l'istituzione dei Corpi di polizia locale;

Preso atto:

- dell'apporto garantito da parte del Comitato tecnico di polizia locale che ha espresso le proprie considerazioni nel corso della seduta del 05/09/2019;

- dei contributi forniti dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP), sentite in merito;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 13/11/2019;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la Direttiva che definisce gli standard di servizio dei Corpi di polizia locale, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6, della L.R. n. 24/2003;

2) di dare atto che nella precitata Direttiva vengono altresì dettati i criteri generali di deroga, agli standard individuati, per la costituzione dei Corpi;

3) di approvare, nell'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le modalità di riconoscimento dei Corpi di polizia locale come definiti dall'art. 14 della L.R. n. 24/2003;

4) di stabilire che gli standard di servizio individuati si applicano ai Corpi di polizia locale dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;

5) di stabilire che gli standard di servizio individuati nell'Allegato A non si applicano alle strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana in quanto le condizioni di tali strutture risultano oggi fortemente influenzate dai processi istituzionali avviati a seguito dell'approvazione della Legge n.56 del 7 aprile 2014, che hanno determinato, tra gli altri, un forte calo delle risorse umane. In tale contesto e in attesa di una più complessiva definizione normativa e istituzionale, si stabilisce che le strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana, a far data dall'approvazione della presente direttiva, vengono assimilate allo status di Corpo, ai soli fini di garantire la possibilità di accedere a finanziamenti regionali dedicati, in un'ottica di recupero della capacità di erogazione del servizio in linea con le performance ante-riforma della normativa nazionale e solo se le relative Province o Città Metropolitana procederanno annualmente ad un incremento dell'organico effettivo. La verifica dell'incremento effettivo dell'organico avverrà confrontando il numero di operatori in servizio al 31/12 rispetto alla stessa data dell'anno precedente, a partire dal 31/12/2020. Si stabilisce altresì, all'occasione della prima ricognizione di cui al successivo punto 7), di valutare la necessità di definizione di appositi standard di servizio dedicati alle polizie locali delle Province e della Città Metropolitana, in coerenza e nel rispetto delle funzioni individuate dalla L.R. 24/03, art. 13 bis comma 3;

6) di dare atto che la Giunta regionale provvederà alla

periodica revisione degli standard di cui all'art. 14, comma 6, della L.R. n. 24/03, sulla base delle risultanze del monitoraggio attuato costantemente da parte della Regione sulla costituzione dei Corpi di polizia locale e sul loro funzionamento;

7) di dare atto che a seguito della prima ricognizione delle strutture di polizia locale, di cui all'art. 37 comma 1, della L.R.

n. 13/18, la Giunta procederà ad una valutazione dell'applicazione della tipologia 2 dello status di Corpo, di cui all'Allegato B;

8) di dare atto che la presente deliberazione sostituisce interamente la delibera di Giunta regionale n. 2071/2013;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Corpi di Polizia locale dei Comuni di cui all'art. 14 comma 2 lettera a) e b)

Possono essere riconosciute Corpo di polizia locale **con le modalità definite dal successivo allegato B:**

| Art. 14 comma 2 | |
|------------------------|---|
| a | le strutture intercomunali il cui ambito territoriale coincide con uno o più ambiti territoriali ottimali, purché contermini, di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 21 del 2012, fatto salvo quanto previsto alla lettera b) |
| b | le strutture dei Comuni capoluogo di provincia |

e qualora rispettino gli standard di cui al comma 3

| Art. 14 comma 3 | |
|------------------------|--|
| a | sono strutturati per garantire la continuità del servizio tutti i giorni dell'anno |
| b | sono costituiti dal comandante e da un numero minimo di addetti di polizia locale, in servizio a tempo indeterminato, non inferiore a trenta |
| c | possiedono gli standard quantitativi e qualitativi di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 14 della L.R. 24/2003 |

Deroghe

L'art. 14, comma 6, della legge n. 24/2003 prevede che siano fissati i criteri generali di deroga alle caratteristiche necessarie per il riconoscimento dello status di "Corpo di polizia locale"

| Deroghe | |
|----------------|--|
| 1 | In deroga alla coincidenza con uno o più ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 14, comma 2 lettera a), viene riconosciuta la costituzione del corpo di polizia locale alle strutture in cui siano state associate le funzioni di polizia locale da almeno l'80% dei comuni dell'ambito territoriale ottimale di riferimento, a seguito dell'avvio dell'attività regionale di mediazione di cui al comma 9 dell'art. 14. |
| 2 | In deroga alla dotazione organica minima di cui all'art. 14, comma 3 lettera b), viene riconosciuta la costituzione del corpo di polizia locale alle strutture il cui ambito territoriale ottimale di riferimento presenti una popolazione complessiva di almeno 20.000 abitanti residenti |

1. Standard quantitativi

L'art. 14 comma 4 della legge 24/2003 prevede:

Per standard quantitativi si intende il rapporto fra la popolazione residente ed il numero degli addetti di polizia locale, nonché il numero minimo di ore di servizio da garantire. Gli standard relativi alle ore di servizio possono essere raggiunti anche attraverso intese tra enti che interessano più corpi di polizia locale. Gli standard tengono conto anche delle situazioni di scarsa densità della popolazione e della morfologia del territorio. Nei Comuni turistici e negli altri Comuni a forte affluenza periodica devono essere previsti i necessari adeguamenti di organico.

| Standard quantitativi | |
|------------------------------|---|
| 1.1 | Rapporto fra la popolazione residente ed il numero di addetti di polizia locale |
| 1.2 | Numero minimo di ore di servizio |

1.1 - Rapporto fra la popolazione residente ed il numero di addetti di polizia locale

| Dimensioni Comune | Rapporto addetti/residenti |
|--------------------------|-----------------------------------|
| fino a 10.000 | 0,80 addetti per 1.000 residenti |
| da 10.001 a 20.000 | 0,90 addetti per 1.000 residenti |
| maggiori di 20.000 | 1,00 addetti per 1.000 residenti |
| capoluogo di provincia | 1,20 addetti per 1.000 residenti |
| capoluogo di regione | 1,30 addetti per 1.000 residenti |

Con riferimento all'adeguamento degli organici si prevede un incremento dello standard per il personale di tutti i corpi di polizia locale dei comuni nella misura di: 0,5 addetti ogni 1.000 posti letto turistici.

Con riferimento agli standard così individuati si precisa:

- a) che per "addetti" si intende l'insieme delle figure professionali "assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato" previste all'art. 16 comma 1 della legge n. 24/2003;
- b) che le assunzioni part-time verticale concorrono alla definizione degli standard in relazione all'orario di servizio effettivamente svolto;
- c) che le assunzioni part-time orizzontale concorrono alla definizione degli standard in relazione nella misura di una unità qualora la riduzione oraria non superi il 30% e di mezza unità qualora superi tale soglia;
- d) che nel caso dei corpi intercomunali gli standard di personale si intendono riferiti alla popolazione residente e alla dotazione di posti letto di ciascun comune preso separatamente;

- e) che per popolazione residente si intende l'ultima rilevazione annuale disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna;
- f) che per "posti letto turistici" si intende quelli relativi a strutture ricettive disciplinate dalla legge regionale 16/2004, individuati dall'ultima rilevazione disponibile diffusa dalla Regione Emilia-Romagna;
- g) che le unità di organico si arrotondano, a conclusione del conteggio, secondo il criterio dell'unità di riferimento più prossima;

1.2 - Numero minimo di ore di servizio

| Dimensioni dell'organico del Corpo | Numero minimo di ore di servizio da erogare |
|-------------------------------------|--|
| fino a 46 addetti di polizia locale | non inferiore a 11,30 ore medie di servizio giornaliero, ordinariamente articolate su due turni |
| superiore a 46 | non inferiore a 17 ore medie di servizio giornaliero, ordinariamente articolate su tre turni di servizio |
| comuni capoluogo di provincia | non inferiore a 20 ore medie di servizio giornaliero, articolate su tre o più turni di servizio |

Con riferimento all'orario minimo di servizio qui definito si precisa:

- a) che il termine "medie" si riferisce alla settimana, al mese o all'anno a secondo della programmazione dell'orario di servizio prevalentemente utilizzata da ciascun corpo;
- b) che per "addetti" si intende l'insieme delle figure professionali "assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato" previste all'art. 16 comma 1 della legge 24/2003;
- c) che le assunzioni part-time verticale concorrono alla definizione dell'organico in relazione all'orario di servizio effettivamente svolto.
- d) che le assunzioni part-time orizzontale concorrono alla definizione dell'organico in relazione nella misura di una unità qualora la riduzione oraria non superi il 30% e di mezza unità qualora superi tale soglia;
- e) che le unità di organico si arrotondano, a conclusione del conteggio, secondo il criterio dell'unità di riferimento più prossima.

2. Standard qualitativi

L'art. 14 comma 5 della legge 24/2003 prevede:

Per standard qualitativi si intendono le caratteristiche necessarie per assicurare su tutto il territorio regionale servizi di polizia locale efficaci ed efficienti ed ispirati ad un modello di polizia di comunità, ai sensi degli articoli 2 bis e 11 bis.

| Tipologie di standard qualitativi | |
|--|---|
| Obbligatori | |
| 2.1 | Centrale Radio operativa |
| 2.2 | Uniformi, fregi e segni distintivi conformi alla normativa regionale |
| 2.3 | Regolamento del Corpo conforme a quello approvato dalla Conferenza delle Autonomie locali |
| Facoltativi | |
| 2.4 | Utilizzo del volontariato |
| 2.5 | Utilizzo di ausiliari alla sosta |
| 2.6 | Supporto al Controllo di comunità/vicinato |
| 2.7 | Attivazione di strumenti di autotutela |
| 2.8 | Attivazione di Social network |
| 2.9 | Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana |
| 2.10 | Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale |
| 2.11 | Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale |
| 2.12 | Dematerializzazione di procedure e attività complesse |
| 2.13 | Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche |
| 2.14 | Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada |

Gli standard qualitativi elencati in tabella sono di seguito dettagliati nelle caratteristiche minime con cui debbono essere sviluppati nei comandi, per poter essere considerati assolti ai fini del riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale.

2.1 - Centrale Radio operativa (standard obbligatorio)

La centrale radio operativa deve disporre almeno:

- 1) del sistema di radiocomunicazione R3 realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, salvo che la copertura radioelettrica non fornisca sufficienti livelli di efficienza;
- 2) di due apparecchi telefonici fissi, di cui almeno uno direttamente collegato alla rete telefonica esterna;
- 3) di una fotocopiatrice;
- 4) di un computer fornito di:
 - a) collegamento alla rete Internet;
 - b) indirizzo di posta elettronica;
 - c) accesso a casella di posta elettronica certificata del comando o dell'ente;
 - d) possibilità di accesso alle banche dati ACI-PRA e Banca dati del Dipartimento dei Trasporti Terrestri relative a veicoli e conducenti;
 - e) collegamento tramite rete alle banche dati dell'ente di appartenenza;
 - f) sistema informatico di presa in carico e gestione informatizzata delle segnalazioni dei cittadini;
 - g) collegamento in rete locale con gli altri computer presenti nella sede della struttura di Polizia locale;
 - h) di carte orografiche e toponomastiche riguardanti tutto il territorio di competenza;
- 5) di dispositivi idonei a consentire una funzionalità minima in caso di black out elettrico per almeno 6 ore.

2.2 - Uniformi, fregi e segni distintivi conformi alla normativa regionale (standard obbligatorio)

Il comando dovrà dotarsi ed impiegare uniformi, fregi e segni distintivi in conformità a quanto definito nella normativa regionale vigente, emanata ai sensi dell'art. 19.

2.3 - Regolamento del Corpo conforme a quello approvato dal Consiglio delle Autonomie locali (standard obbligatorio)

Il comando dovrà dotarsi del regolamento del Corpo sostanzialmente conforme a quello approvato dalla Conferenza delle Autonomie locali. Lo stesso, quando adottato dall'Ente, sarà inviato all'ufficio regionale competente in materia di polizia locale.

2.4 - Utilizzo del volontariato

Il comando dovrà procedere all'utilizzo delle forme di volontariato con le modalità e per le attività definite dagli articoli 8 e 17 septies della L.R. 24/2003 nonché di quanto definito nella direttiva regionale vigente in materia.

2.5 - Utilizzo di ausiliari alla sosta

Il comando dovrà procedere all'utilizzo di personale ausiliario alla sosta esterno agli organici di polizia locale conformemente a quanto disposto dalla normativa specifica.

2.6 - Supporto al Controllo di comunità/vicinato

Il comando dovrà sostenere l'azione dei gruppi di vicinato o gruppi di cittadinanza attiva altrimenti denominati e collaborare con questi attraverso modalità di raccordo e di comunicazione di volta in volta concordate, in coerenza con l'art. 17 septies della L.R. 24/2003 e secondo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

2.7 - Attivazione di strumenti di autotutela

Il comando dovrà attivare e dotarsi degli strumenti di autotutela individuati e descritti all'art. 19 bis della L.R. 24/2003. Tali strumenti non possono essere qualificati come armi.

In particolare, il comando dovrà garantire almeno i seguenti punti:

- forme di supporto psicologico in caso di eventi traumatizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti attraverso la creazione di gruppi interni di autoaiuto o l'attivazione di sportelli di ascolto o mediante convenzioni con altri soggetti, di cui al comma 5;
- percorsi formativi volti a migliorare la sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale, di cui al comma 4, per non meno del 70% degli addetti di polizia locale del corpo;
- la dotazione di almeno 2 degli strumenti individuati ai commi 2 e 3 dell'art.19 bis.

2.8 - Attivazione di Social network

Il comando dovrà attivare ed utilizzare almeno 1 profilo tra i seguenti social network: Twitter, Facebook, Instagram.

La gestione e l'utilizzo del o dei profili attivati dovrà avvenire in coerenza con l'art. 11 bis comma 4 lettera d) della L.R. 24/2003 e seguendo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

2.9 - Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza dedicato sia al monitoraggio ambientale con finalità di sicurezza urbana che al controllo dei flussi di traffico con rilevazione automatica delle targhe, cosiddetti "varchi" con sistema OCR.

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

2.10 - Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza progettato e gestito per dare supporto alle attività di polizia stradale così da semplificarne l'esecuzione (monitoraggio e gestione dei flussi di traffico, rilievo dei sinistri stradali, ecc.)

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

2.11 - Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale

Il comando dovrà formalizzare ed attivare forme di collaborazione per l'utilizzo e lo scambio di dotazioni, strumentazioni, specializzazioni o eccellenze di altri comandi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna in coerenza con quanto definito dagli art. 17 ter e quater della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno avere applicazione continua, periodica o ricorrente, con una durata di almeno 3 anni ed essere vigenti al momento del monitoraggio periodico per il riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale di cui all'art. 14 comma 7 della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno essere svolte in conformità delle linee guida adottate dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle raccomandazioni o direttive approvate dalla Regione sul tema.

2.12 - Dematerializzazione di procedure e attività complesse

Il comando dovrà realizzare la dematerializzazione di procedure complesse così da razionalizzare ed efficientare il sistema in modo

da ridurre costi, tempi di sviluppo delle procedure, migliorare la gestione delle attività e la qualità dei servizi erogati.

Il comando dovrà dematerializzare completamente almeno 2 delle seguenti procedure:

- Verbalizzazione delle sanzioni al Codice della Strada anche su strada;
- Rilevamento degli incidenti stradali e gestione della conseguente pratica;
- Predisposizione, organizzazione e comunicazione agli addetti dei turni di servizio;
- Gestione delle presenze e delle assenze dal servizio degli addetti;
- Raccolta e gestione delle segnalazioni di inefficienze, problematiche e richieste di intervento afferenti al territorio di competenza, nonché delle conseguenti comunicazioni da inoltrare internamente all'Ente;
- Gestione di fasi o di atti di polizia giudiziaria.

2.13 - Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche

Il comando dovrà dotarsi di personale amministrativo assegnato in forma stabile alla struttura di polizia locale al fine di potere svolgere le proprie attività tra quelle di seguito elencate che non implicano l'attribuzione di qualifiche o funzioni tipiche degli addetti di polizia locale.

Tale personale amministrativo potrà essere impiegato per svolgere le seguenti attività:

- gestione di pratiche amministrative di back office,
- risposta telefonica a richieste informative,
- notifica atti amministrativi.

2.14 - Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada

Al fine di migliorare e ottimizzare le relative attività su strada, il comando dovrà dotarsi di almeno 3 tra le seguenti apparecchiature, omologate e regolarmente revisionate qualora richiesto:

- misuratore elettronico di velocità;
- etilometro;
- pre-test sostanze stupefacenti;
- lettore portatile OCR targhe connesso alle banche dati nazionali per individuare i veicoli non assicurati e senza revisione periodica;
- kit verifica falsi documentali
- strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico;
- kit per il controllo dei cronotachigrafi digitali.

Corpi di Polizia locale delle Province e della Città Metropolitana di cui all'art. 14 comma 2 lettera a) e b)

Gli standard di servizio individuati negli Allegati A e B non si applicano alle strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana; le condizioni di tali strutture risultano oggi infatti fortemente influenzate dai processi istituzionali avviati a seguito dell'approvazione della Legge n.56 del 7 aprile 2014, che hanno determinato, tra gli altri, un forte calo delle risorse umane. In tale contesto e in attesa di una più complessiva definizione normativa e istituzionale, le strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana, a far data dall'approvazione della presente direttiva, vengono assimilate allo status di Corpo, ai soli fini di garantire la possibilità di accedere a finanziamenti regionali dedicati, in un'ottica di recupero della capacità di erogazione del servizio in linea con le performance ante-riforma della normativa nazionale e solo se le relative Province o Città Metropolitana procederanno annualmente ad un incremento dell'organico effettivo. La verifica dell'incremento effettivo dell'organico avverrà confrontando il numero di operatori in servizio al 31/12 rispetto alla stessa data dell'anno precedente, a partire dal 31/12/2020. All'occasione della prima ricognizione di cui all'art. 37 comma 1, della L.R. n. 13/18, verrà valutata la necessità di definizione di appositi standard di servizio dedicati alle polizie locali delle Province e della Città Metropolitana, in coerenza e nel rispetto delle funzioni individuate dalla L.R. 24/03, art. 13 bis comma 3.

Allegato B**Riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale****Tipologie di Corpo di polizia locale**

Sono riconosciuti "Corpo di polizia locale" le strutture che rispettano i requisiti di cui all'allegato A secondo una delle tipologie dello schema di seguito riportato:

| | STANDARD QUANTITATIVI | STANDARD QUALITATIVI |
|--------------------|--|---|
| 1 | DOTAZIONE ORGANICA E ORE DI SERVIZIO SUFFICIENTI | 3 STANDARD QUALITATIVI OBBLIGATORI |
| 2 | DOTAZIONE ORGANICA E/O NUMERO MINIMO DI ORE DI SERVIZIO GARANTITO, INFERIORE/I ALLO STANDARD MA NON PIU' DEL 20% | 3 STANDARD QUALITATIVI OBBLIGATORI + 4 STANDARD QUALITATIVI A SCELTA TRA QUELLI INDICATI ALL'ALLEGATO A |
| 3 CORPO TEMPORANEO | DOTAZIONE ORGANICA INFERIORE ALLO STANDARD DI UNA PERCENTUALE RICOMPRESA TRA IL 20% ED IL 30% | 3 STANDARD QUALITATIVI OBBLIGATORI + 4 STANDARD QUALITATIVI A SCELTA TRA QUELLI INDICATI ALL'ALLEGATO A + STIPULA DI SPECIFICO ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA RER, DELLA DURATA MASSIMA DI 3 ANNI, PER L'AUMENTO EFFETTIVO DELLA DOTAZIONE ORGANICA ENTRO I PARAMETRI DI CUI AL PUNTO 2 Il mancato rispetto annuale degli impegni assunti comporterà la chiusura anticipata dell'accordo di programma e l'interruzione del riconoscimento dello status di corpo |

Modalità di riconoscimento

Il riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale può avvenire:

| | |
|---|--|
| 1 | Ricognizione periodica di cui al comma 7 dell'art. 14 della L.R. 24/2003 |
| 2 | Ricognizione autonoma |
| 3 | Accordo di programma |

1. In via ordinaria, il riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale avviene a seguito di ricognizione periodica svolta dalla Regione Emilia-Romagna in base all'art. 14 comma 7 della L.R.

24/2003: con apposito atto dirigenziale verrà dunque attestato lo status di Corpo, nonché definite le eventuali modalità e tempistiche per l'adeguamento ai requisiti prescritti per le strutture che non siano state riconosciute Corpo di polizia locale.

2. Qualora una struttura non sia stata riconosciuta Corpo di polizia locale dalla ricognizione regionale, in attesa della successiva, il proprio Ente Locale può procedere a ricognizione autonoma. Tale accertamento deve dar conto dell'avvenuto raggiungimento degli standard di servizio individuati all'art. 14 della legge 24/2003 e dalla presente delibera.

Al fine del riconoscimento dello status di Corpo occorre trasmettere gli atti relativi a tale accertamento agli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna.

3. In alternativa al riconoscimento tramite ricognizione periodica della Regione Emilia-Romagna o ricognizione autonoma, l'art. 15, comma 1 e comma 2, lettera a) della legge 24/2003 prevede la possibilità di sottoscrivere Accordi di programma tra la Regione, da un lato, ed Enti Locali, dall'altro, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14.

Con riferimento a tale opportunità si stabilisce:

- a) che la Regione sottoscrive accordi di programma per le finalità di cui sopra con priorità per le Unioni di comuni coincidenti con gli ambiti ottimali;
 - b) che sono riconosciuti come Corpi di polizia locale, ai sensi dell'art. 14 della legge 24/2003, quelle strutture per le quali siano stati sottoscritti gli Accordi di programma di cui al successivo art. 15 e che tale riconoscimento decorre dalla data di sottoscrizione degli stessi;
 - c) che nell'ambito di detti Accordi di programma potranno essere valutate con la necessaria flessibilità eventuali situazioni limite che siano oggettivamente impossibilitate al raggiungimento pieno degli standard essenziali di servizio previsti ai punti precedenti;
 - d) che nell'ambito di quanto previsto al punto c), potrà essere valutata la pertinenza, in relazione ai vincoli imposti dalla legislazione nazionale sulle assunzioni di personale, di forme a tempo determinato di potenziamento degli organici diverse da quelle ordinarie, ai fini del raggiungimento degli standard essenziali di personale previsti.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2124

Attribuzione risorse finanziarie finalizzate al rimborso alle Amministrazioni provinciali di quota parte delle spese del dirigente responsabile dell'organismo intermedio del POR FSE in attuazione delle convenzioni di cui alla delibera n. 1715/2015 - Anno 2019. Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei

target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- i regolamenti delegati della Commissione (UE) n. 480/2014, (UE) n. 481/2014 e (UE) n. 1516/2015, nonché regolamenti di esecuzione della Commissione.
- Euratom n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni adottate per avviare il POR FSE 2014-2020:

- n. 1101 del 14/7/2014 - Autorità di Audit (AdA) per il Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e per il Programma Operativo della

Regione Emilia-Romagna Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020;

- n. 2071 del 28/11/2016 - Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020;

- n. 1534 del 24/09/2018 - "Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018-2019 Regione Emilia-Romagna.";

- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" a valere anche sulle attività non finanziate;

- n. 1715 del 12/11/2015;

Richiamata, inoltre, la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.;

Preso atto che:

- l' art. 50 L.R. n. 13/2015 che definisce le funzioni della Regione Emilia-Romagna in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro ed, in particolare, il comma 2 che testualmente recita: "La Giunta regionale con specifico atto, previa convenzione, affida alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province le attività di controllo seguendo le specifiche tecniche definite dalla regolamentazione europea e dalla normativa nazionale e regionale, individuando le misure organizzative volte a rafforzare forme di controllo e vigilanza da parte della Regione":

- l'art. 67, che al comma 11 prevede che il personale addetto a funzioni regionali confermate o attribuite alla Città metropolitana di Bologna e alle Province è trasferito alla Regione e successivamente distaccato presso i precitati Enti; il distacco del personale avviene previa stipulazione di una convenzione tra gli Enti interessati che disciplini le modalità di gestione del rapporto di lavoro;

Dato atto che, nello svolgimento delle funzioni di cui all'art.125 del Regolamento n. 1303/2013, con propria Deliberazione n. 1715 del 12/11/2015, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha proceduto ad individuare le Province e la Città metropolitana di Bologna quali Organismi Intermedi per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e delle politiche della formazione e del lavoro mediante la sottoscrizione di apposite Convenzioni per la delega delle funzioni di

controllo come da documentazione conservata agli atti della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Atteso che la Regione Emilia-Romagna ha individuato in modo puntuale il personale trasferito e successivamente distaccato presso le Province e la Città Metropolitana di Bologna con le determinazioni dirigenziali:

- n. 18870 del 30/12/2015 "Assegnazione in distacco del personale trasferito ai sensi della L.R. 13/2015 alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Bologna" e ss. mm. ii.;
- n. 18883 del 30/12/2015 "Assegnazione temporanea in distacco ad altri enti di dirigenti regionali coinvolti dalle procedure di riordino funzionale di cui alla L.R.13/2015";

e, in ultimo, con la determinazione dirigenziale n. 21497 del 20/12/2018 "Assegnazione temporanea in distacco di personale regionale a Province e Città Metropolitana per la gestione delle funzioni conferite dalla L.R.13/2015 in attuazione delle disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 21142/2018";

Considerato che:

- è stato definito il quadro di riferimento e di indirizzo a livello nazionale per il periodo 2014-2020 per gli aspetti connessi alla regolarità e all'ammissibilità della spesa delle operazioni finanziate con risorse pubbliche e rientranti nell'ambito di intervento del FSE con l'emanazione del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, pubblicato in GU n. 71 del 26/03/2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e successivo "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020";
- all'art.22 del soprarichiamato D.P.R. si conferma l'ammissibilità delle spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno o esterno, di consulenze professionali, di servizi tecnico-specialistici per lo svolgimento di attività di supporto all'Autorità di gestione, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti ad essa attribuiti dall'art. 125 del Regolamento n. 1303/2013, quali attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit dei programmi operativi nei limiti di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Preso atto, quindi, che, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo (FSE) le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per le retribuzioni e/o i compensi, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali o comunque previsti dalla legge, del personale interno ed esterno impiegato, a tempo indeterminato o determinato o con altre forme contrattuali previste dalla normativa vigente, nell'esecuzione delle attività sopraelencate, purché formalmente preposto allo svolgimento di tali attività;

Preso atto altresì che:

- l'Autorità di Gestione ha adottato con determinazione n. 20853 del 23/12/2016 il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020" per l'attuazione del POR 2014-2020 (SI.GE.CO) aggiornato, di norma annualmente, con determinazione dirigenziale n. 19177 del 20/11/2018;
- la suddetta Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di Gestione del PO contiene le informazioni relative anche agli Organismi Intermedi e alle funzioni delegate;
- si è reso necessario individuare per ciascun OI un responsabile FSE a livello dirigenziale al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa nello svolgimento delle funzioni delegate agli Organismi Intermedi. Il responsabile FSE individuato è stato comunicato alla Autorità di Gestione;

Considerato che non è stato possibile assegnare in distacco presso tutte le Province personale regionale con funzioni dirigenziali, e che è stato individuato dalle Amministrazioni interessate, un dirigente provinciale per svolgere anche le funzioni di responsabile FSE come meglio sotto specificato:

Provincia di Parma:

- Gabriele Annoni fino al 31 luglio 2019
 - Ugo Giudice con decorrenza 1° agosto 2019;
- Provincia di Ferrara - Cristina Franceschi;
Provincia di Piacenza - Annamaria Olati;
Provincia di Reggio Emilia - Alfredo Tirabassi;
Provincia di Rimini - Isabella Magnani;
Provincia di Ravenna - Andrea Panzavolta;
Provincia di Forlì Cesena - Mauro Maredi;

Provincia di Modena: Fabio Leonelli con decorrenza 2 settembre 2019;

Preso atto che:

- l'impegno dei dirigenti per lo svolgimento delle funzioni di cui al punto precedente è quantificato nella misura massima del 30%;
- verificato con la struttura competente che il costo lordo di un dirigente, come sopra indicato, è quantificabile in 130.000,00 euro annui;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra indicate, attribuire alle sopraelencate Amministrazioni le risorse finanziarie finalizzate al rimborso delle spese sostenute per il personale dirigente avente funzione di responsabile FSE 2014-2020, nel limite massimo del 30% delle spese sostenute e documentate nell'anno 2019, così quantificabile:

Provincia di Parma - EURO 39.000,00
Provincia di Ferrara - EURO 39.000,00
Provincia di Piacenza - EURO 39.000,00
Provincia di Reggio Emilia - EURO 39.000,00
Provincia di Rimini - EURO 39.000,00
Provincia di Ravenna - EURO 39.000,00;
Provincia di Forlì Cesena - EURO 39.000,00;
Provincia di Modena - EURO 17.000,00,

per complessivi Euro 290.000,00;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto la spesa di cui al presente atto è imputabile all'esercizio finanziario 2019, in relazione a quanto sopra richiamato;
- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, gli impegni di spesa, per un importo complessivo di Euro 290.000,00 possano essere assunti con il presente atto a favore delle predette Province;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa nn. 75562, 75583 e 75599 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e succ.mod. come segue:

- cap. 75562 € 145.000,00;
- cap. 75583 € 101.500,00;
- cap. 75599 € 43.500,00;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 246.500,00 (di cui Euro 145.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 101.500,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio, gli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. n. 13/2019 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. n. 14/2019 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la Deliberazione di G.R. n. 1331/2019 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;
- la propria deliberazione n 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la propria Deliberazione n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine:

- la propria Deliberazione n.2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";
- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e dei visti di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, - di attribuire le risorse finanziarie finalizzate al rimborso, fino al massimo del 30%, delle spese relative all'anno 2019 per il personale dirigente espressamente individuato dalle sottoelencate Amministrazioni provinciali a fronte della responsabilità e delle attività svolte nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020, per quei casi in cui si è reso necessario attribuire la responsabilità FSE a dirigenti non in distacco dalla Regione Emilia-Romagna e più precisamente:

| | | Cap.75562 | Cap.75583 | Cap.75599 |
|----------------------------|------------|------------|------------|-----------|
| Provincia di Parma | 39.000,00 | 19.500,00 | 13.650,00 | 5.850,00 |
| Provincia di Ferrara | 39.000,00 | 19.500,00 | 13.650,00 | 5.850,00 |
| Provincia di Piacenza | 39.000,00 | 19.500,00 | 13.650,00 | 5.850,00 |
| Provincia di Reggio Emilia | 39.000,00 | 19.500,00 | 13.650,00 | 5.850,00 |
| Provincia di Rimini | 39.000,00 | 19.500,00 | 13.650,00 | 5.850,00 |
| Provincia di Ravenna | 39.000,00 | 19.500,00 | 13.650,00 | 5.850,00 |
| Provincia di Forlì Cesena | 39.000,00 | 19.500,00 | 13.650,00 | 5.850,00 |
| Provincia di Modena | 17.000,00 | 8.500,00 | 5.950,00 | 2.500,00 |
| Totale | 290.000,00 | 145.000,00 | 101.500,00 | 43.500,00 |

2. di dare atto che il costo del personale dirigente come sopra individuato è stato determinato nella misura congrua del 30% della relativa spesa annua sulla base della normativa nazionale dei costi ammissibili;
3. di impegnare la somma complessiva di 290.000,00 come segue:
 - quanto ad € 145.000,00 registrata al n. 8678 di impegno sul Capitolo 75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";
 - quanto ad € 101.500,00 registrata al n. 8679 di impegno sul Capitolo 75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE

AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad € 43.500,00 registrata al n. 8680 di impegno sul Capitolo 75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

| Capitolo | Missione | Programma | Codice economico | COFOG | Transazioni UE | SIOPE | C.I. spesa | Gestione ordinaria |
|----------|----------|-----------|------------------|-------|----------------|------------|------------|--------------------|
| 75562 | 15 | 03 | U.1.04.01.02.002 | 04.1 | 3 | 1040102002 | 3 | 3 |
| 75583 | 15 | 03 | U.1.04.01.02.002 | 04.1 | 4 | 1040102002 | 3 | 3 |
| 75599 | 15 | 03 | U.1.04.01.02.002 | 04.1 | 7 | 1040102002 | 3 | 3 |

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di 246.500,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 145.000,00. registrati al n. 2539 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 101.500,00 registrati al n. 2540 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO

STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2301/2018 e ss.mm.;

6. di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione delle risorse finanziarie attribuite con il presente atto sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, da presentare entro il 29/02/2020, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;
 7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
 9. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2127

L.R. 16/2004 e s.m.i., art. 3, comma 2 - Integrazione della deliberazione di G.R. 916/2007 e s.m.i. - Approvazione delle disposizioni in merito alle modalità di esercizio e alla gestione unitaria delle residenze turistico-alberghiere frazionate prima della pubblicazione della deliberazione n. 916/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2004, n. 16 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità", così come modificata dalle L.R. 4/2010, L.R. 7/2014 e L.R. 4/2016, L.R. 25/2016, L.R. 25/2017, L.R. 3/2019, L.R. 13/2019 e L.R. 17/2019;

Vista la L.R. 28/1990 e s.m.i. "Disciplina del vincolo di destinazione della aziende ricettive in Emilia-Romagna";

Visti, in particolare, i seguenti articoli della L.R. 16/2004 e s.m.i.:

- l'art. 4, comma 6, lett. b) che annovera le Residenze turistico-alberghiere fra le strutture alberghiere;

- l'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2004 e s.m.i. che definisce le Residenze turistico-alberghiere come strutture alberghiere "*che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente ristorazione, in unità abitative costituite da uno o più locali, fornite di servizio autonomo di cucina, camere o suite e che posseggono i requisiti indicati nell'atto di giunta regionale di attuazione...*";

- l'art. 3, comma 2, che ha delegificato la disciplina di dettaglio delle strutture ricettive demandando ad appositi atti della Giunta regionale la definizione delle caratteristiche, dei requisiti minimi e delle modalità di esercizio che devono possedere le strutture ricettive ai fini della loro apertura, gestione e classificazione;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 916/2007 di definizione degli standard strutturali e di esercizio per l'autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive alberghiere, approvata ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 16/2004;

- n. 1017/2009, n. 1301/2009, 1515/2012, n. 1565/2013 di modifica ed integrazione della delibera n. 916/2007 sopraindicata;

Rilevato:

- che l'allegato A della delibera G.R. n. 916/2007 stabilisce che: "*data l'unitarietà della struttura alberghiera, ..., non è consentito il frazionamento e/o la vendita frazionata di parti dell'edificio alberghiero*";

- che tale disposizione ha recepito quanto stabilito dalla circolare n. 5105 del 22/2/2005 in merito al divieto di frazionamento e/o vendita frazionata di parti dell'edificio delle strutture alberghiere;

Considerato tuttavia che esistono delle situazioni in cui è stato concesso il frazionamento di Residenze turistico-alberghiere (RTA), con conseguente trasferimento di proprietà di singole unità abitative ubicate in tali strutture ricettive;

Ritenuto dunque opportuno disciplinare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 16/2004 e s.m.i., tali strutture ricettive alberghiere già frazionate, precisando quanto segue:

- la Regione prende atto di una situazione preesistente rispetto alla pubblicazione della delibera di Giunta regionale n. 916/2007, pubblicazione avvenuta sul BUR n. 141 del 18/9/2007, che si con-

figura come eccezionale e di difficile gestione;

- la struttura frazionata rimane in ogni caso unitaria dal punto di vista funzionale e gestionale;

- la struttura frazionata mantiene, nella sua interezza, la sua vocazione e destinazione turistico-ricettiva, anche in virtù del vincolo di destinazione alberghiero di cui alla L.R. 28/1990 e s.m.i.;

- è fatto in ogni caso divieto procedere ad ulteriori frazionamenti di strutture alberghiere, confermando il divieto di frazionamento già stabilito con la delibera n. 916/2007, ad eccezione del caso del Condhotel regolato ai sensi della L.R. 3/2019;

Considerato che il presente atto è stato oggetto di un confronto e di una condivisione con le associazioni maggiormente rappresentative nel campo del turismo;

Acquisito il parere favorevole da parte del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) reso in data 13 novembre 2019;

Dato atto che in data 6 novembre 2019 la Commissione assembleare Politiche economiche ha espresso parere favorevole sul presente atto, così come previsto dall'art. 3, comma 2, della L.R. 16/2004 e s.m.i.;

Ritenuto di stabilire che la presente delibera acquisti efficacia decorsi 120 giorni dalla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, al fine di assicurare agli interessati un congruo termine per gli adeguamenti che si rendessero necessari al rispetto delle disposizioni di cui al presente atto;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (Dpo);

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio “Turismo, commercio e sport””;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi a palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 16/2004 e s.m.i., ad integrazione della DGR 916/2007, l'allegato “A”: **“Disposizioni in merito alle modalità di esercizio ed alla gestione unitaria delle Residenze Turistico-Alberghiere frazionate prima della pubblicazione della Delibera di Giunta regionale n. 916/2007, pubblicata nel BUR n. 141 del 18/9/2007”**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che le strutture ricettive alberghiere già frazionate rimangono in ogni caso strutture unitarie dal punto di vista funzionale e gestionale e che tale struttura mantiene, nella sua interezza, la sua vocazione e destinazione turistico-ricettiva, anche in virtù del vincolo di destinazione alberghiero di cui alla L.R. 28/1990 e s.m.i.;

3) di confermare il divieto di frazionamento delle strutture alberghiere contenuto nella delibera n. 916/2007, ad eccezione del caso del Condhotel regolato ai sensi della L.R. 3/2019;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di stabilire che la presente delibera acquisterà efficacia decorsi 120 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)**Disposizioni in merito alle modalità di esercizio ed alla gestione unitaria delle Residenze Turistico-Alberghiere frazionate prima della pubblicazione della Delibera di Giunta regionale n. 916/2007, pubblicata sul BUR n. 141 del 18/9/2007****1. Finalità**

Il presente atto disciplina le modalità di esercizio e gli obblighi del gestore unico e dei proprietari delle unità abitative e degli spazi comuni delle Residenze Turistico-Alberghiere (nel proseguo RTA), esistenti sul territorio regionale, che risultino frazionate prima della pubblicazione della Delibera di Giunta regionale n. 916/2007, pubblicata sul BUR n. 141 del 18/9/2007, che recepisce quanto stabilito dalla circolare n. 5105 del 22/02/2005 in merito al divieto di frazionamento e/o vendita frazionata di parti dell'edificio delle strutture alberghiere. Le presenti disposizioni hanno la finalità di assicurare il rispetto del requisito della gestione unitaria delle strutture alberghiere frazionate e la relativa offerta al pubblico dei servizi alberghieri, nel rispetto della LR 16/2004 e smi e del vincolo alberghiero di cui alla LR 28/1990 e smi, ad integrazione delle direttive attuative di cui alla DGR 916/2007 e successive modifiche e integrazioni.

2. Vincolo di destinazione

Nel rispetto del vincolo di destinazione alberghiera dell'intera struttura a proprietà frazionata è fatto obbligo di destinare l'intera struttura ad attività turistico-ricettiva alberghiera per l'intero periodo di apertura della struttura (annuale o stagionale).

Le singole unità abitative della struttura alberghiera e relative pertinenze, nessun vano escluso, devono essere parimenti destinate esclusivamente ad attività turistico-ricettiva alberghiera a norma della LR 16/2004 e smi e relative direttive di attuazione.

In ogni caso nessuna porzione della struttura può rimanere in godimento esclusivo dei proprietari, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5.

I singoli proprietari delle unità abitative ed immobiliari frazionate mettono in disponibilità le rispettive unità abitative e gli spazi comuni per il servizio ricettivo alberghiero cui la struttura è destinata.

3. Gestione unitaria

La gestione alberghiera della RTA deve essere affidata da parte dei proprietari, mediante apposito contratto, registrato nei modi e nelle forme di legge, ad un unico gestore che la effettua in modo unitario.

Il gestore unico si impegna ad assicurare che le unità abitative siano assegnate alla clientela per il servizio ricettivo alberghiero applicando un principio di equa rotazione in relazione ai diversi periodi di apertura della struttura ricettiva.

Qualora, per qualsiasi motivo, il soggetto gestore dovesse cessare la propria attività, i proprietari sono tenuti ad affidare, immediatamente e senza alcun indugio, la gestione delle unità abitative o immobiliari di rispettiva proprietà ad altro gestore unico.

Il soggetto gestore dovrà farsi carico, in particolare, della fornitura di servizi di cui al paragrafo 4 e delle modalità di consegna e rilascio delle singole unità abitative, nonché di tutti gli altri adempimenti previsti a suo carico dalla normativa vigente.

4. Rispetto dei requisiti e livello minimo dei servizi

Il gestore unico è tenuto ad assicurare alla clientela tutti i servizi previsti dalla LR 16/2004 e smi e relative direttive di attuazione per il livello a cui la RTA è classificata.

I proprietari delle singole unità abitative, immobiliari e degli spazi comuni, o il soggetto gestore qualora previsto dal contratto, devono dotare le unità abitative, immobiliari e gli spazi comuni di arredi, corredi e finiture caratterizzati da standard di qualità uniformi e conformi al livello di classifica della RTA nel rispetto della vigente normativa regionale.

Le porte di accesso alle singole unità abitative e ogni altra dotazione devono essere uniformi.

Eventuali innovazioni e/o modificazioni nelle singole unità abitative potranno essere apportate autonomamente dai proprietari previa comunicazione scritta al gestore unico, fermo restando il rispetto degli standard di qualità uniformi e conformi al livello di classifica di cui sopra.

Il gestore deve assicurare la manutenzione ordinaria delle unità abitative e dell'intero immobile al fine del mantenimento di standard di qualità uniformi e conformi al livello di classifica dichiarato. Il proprietario, ove stabilito dal contratto, può provvedere direttamente alla manutenzione ordinaria della propria unità abitativa o immobiliare, purché vengano rispettati standard di qualità uniformi e conformi al livello di classifica dichiarato dal gestore.

La manutenzione straordinaria è di competenza dei proprietari. Nell'ambito del contratto con il gestore devono essere stabiliti limiti e garanzie al fine di garantire il mantenimento in esercizio della struttura.

5. Riserva d'uso per i singoli proprietari di unità abitative

Qualora il proprietario di singole unità abitative intenda avvalersi di una riserva d'uso della unità abitativa di proprietà, potrà farlo esclusivamente nei limiti del presente paragrafo.

Ciascun proprietario può utilizzare in via esclusiva le proprie singole unità abitative per non più di 1/12 del periodo di apertura effettiva della struttura alberghiera.

E' ammesso anche l'uso autonomo da parte del coniuge, dei parenti di primo grado e degli affini di primo grado del proprietario e le relative presenze rilevano ai fini del computo del periodo di riserva d'uso sopra indicato.

Nel caso in cui le unità abitative siano di proprietà di imprese, associazioni o altre persone giuridiche, l'uso esclusivo si applica al relativo legale rappresentante, titolare, socio o dipendente.

Ogni altro soggetto diverso dai precedenti è considerato cliente terzo e il suo soggiorno nelle singole unità abitative è escluso dal computo del periodo di riserva d'uso.

Il gestore comunica le generalità delle persone alloggiate all'autorità di P.S. ai sensi dell'art. 109 del TULPS anche nei periodi di uso esclusivo delle unità abitative da parte dei soggetti aventi diritto.

L'uso esclusivo è esercitato dal proprietario attraverso prenotazione da comunicare per iscritto al soggetto gestore entro il termine previsto dalle leggi regionali per la comunicazione dei periodi di apertura e chiusura delle strutture ricettive e comunque almeno 30 giorni prima del periodo di apertura annuale/stagionale della struttura ricettiva.

Il soggetto gestore è tenuto a mettere a disposizione della generalità della clientela le singole unità abitative per i periodi non riservati e prenotati dai proprietari.

6. Trasferimento della proprietà delle unità abitative ed immobiliari frazionate

In caso di trasferimento successivo, a qualsiasi titolo, della proprietà delle singole unità abitative o immobiliari a terzi, per atto tra vivi, la parte cedente è tenuta a far conoscere alla parte cessionaria, prima del trasferimento, il contenuto degli obblighi normativi di cui al presente atto e degli obblighi contrattuali.

Il cedente, entro 30 giorni dalla data di trasferimento della proprietà, deve altresì comunicare in forma scritta al soggetto gestore e al Comune competente l'avvenuto trasferimento, precisandone gli estremi e indicando le generalità, la residenza ed il codice fiscale del cessionario.

Il cessionario, entro 60 giorni dalla data di acquisizione della proprietà, è tenuto a sottoscrivere il contratto e a mettere in disponibilità del gestore unico l'unità abitativa di proprietà per l'attività turistico-ricettiva in conformità ai presenti indirizzi.

In caso di trasferimento della proprietà "mortis causa", i successori, entro 30 giorni dalla data di avvenuto possesso del bene in qualità di eredi, devono comunicare in forma scritta al soggetto gestore e al Comune competente l'avvenuto trasferimento e sono tenuti, entro 60 giorni dalla data di acquisizione della proprietà, a sottoscrivere il contratto e a mettere in disponibilità del gestore unico l'unità abitativa di proprietà per l'attività turistico-ricettiva in conformità ai presenti indirizzi.

La mancata sottoscrizione del contratto con il gestore unico da parte del proprietario dell'unità abitativa comporta, in particolare, l'impossibilità della riserva d'uso dell'unità abitativa stessa di cui al paragrafo 5.

7. Controlli

I proprietari delle singole unità abitative e il soggetto gestore hanno l'obbligo di consentire l'esercizio in qualsiasi momento delle attività di controllo finalizzate alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui alla LR 16/2004 e smi e relative direttive di attuazione, comprese le disposizioni di cui al presente atto, nonché della LR 28/90 e smi.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni è soggetto alla sanzione di cui all'art. 39 della L.R. 16/2004 e smi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2129

L.R. n. 9/2002 e s.m.i. - art. 4 bis - Approvazione della tabella dei prezzi da esporre nelle strutture e stabilimenti balneari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale" e s.m.i.;

Visto, in particolare, l'art. 4 bis della L.R. 9/2002, aggiunto dalla L.R. 13/2019, che, al comma 1, stabilisce che *"negli stabilimenti e nelle strutture balneari, i prezzi dei servizi sono riepilogati in una tabella, il cui modello è approvato dalla Regione, esposta al pubblico in modo ben visibile e si intendono comprensivi delle imposte e di quanto non espressamente escluso."*;

Rilevato che tale adempimento è l'unico onere che permane legato alla pubblicità dei prezzi, in quanto l'articolo 4 bis succitato ha superato quanto prescritto dall'art. 4, comma 4, lett. c), della L.R. 4/2016, facendo venir meno l'obbligo ivi previsto della comunicazione dei prezzi al Comune "concernenti attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione";

Ritenuto quindi di approvare il modello di tabella prezzi da esporre in modo ben visibile nelle strutture balneari, con le seguenti indicazioni di massima:

- i prezzi esposti sono distinti in prezzi minimi e massimi, tuttavia il gestore può applicare prezzi inferiori, in seguito ad accordi specifici con i clienti, con le strutture ricettive o con altri soggetti intermediari;
- le tabelle dei prezzi hanno una funzione di trasparenza verso la clientela, pertanto non sono legate ad un periodo minimo o massimo di validità e possono essere sostituite in qualsiasi momento dal gestore della struttura balneare, fatti salvi accordi pregressi per l'applicazione di prezzi inferiori;
- i prezzi devono comprendere imposte, tasse e qualsiasi altro onere, nonché l'utilizzo di attrezzature sportive e ricreative presenti nella struttura, fatte salve quelle espressamente escluse, per le quali deve essere indicato il relativo prezzo di utilizzo;

Ritenuto inoltre, per ragioni di semplificazione e speditezza dell'azione amministrativa, di delegare il dirigente del Servizio Turismo, Commercio e Sport all'approvazione di eventuali modifiche al modello di tabella prezzi allegato al presente atto, nel caso dovessero emergere criticità dal suo utilizzo;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la pro-

secuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (Dpo);

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, commercio e sport";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- la DGR n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi a palesi

delibera

1) di approvare, in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il modello di tabella prezzi, previsto dall'art. 4 bis della L.R. 9/2002 e s.m.i., da esporre nel luogo di ricevimento delle strutture balneari in un luogo ben visibile;

2) di dare atto che, in seguito all'approvazione dell'art. 4 bis da parte della L.R. 13/2019, non sussiste più l'obbligo della comunicazione dei prezzi ai Comuni di cui all'art. 4, comma 4,

lett. c), della L.R. 4/2016;

3) di stabilire che:

- le tabelle dei prezzi non sono legate ad un periodo minimo o massimo di validità e possono essere sostituite in qualsiasi momento dal gestore della struttura balneare, fatti salvi accordi pregressi per l'applicazione di prezzi inferiori;
- i prezzi devono comprendere imposte, tasse e qualsiasi altro onere, nonché l'utilizzo di attrezzature sportive e ricreative presenti nella struttura, fatte salve quelle espressamente escluse, per le quali deve essere indicato il relativo prezzo e le relative condizioni di utilizzo;

4) di delegare, per ragioni di semplificazione e di speditezza dell'azione amministrativa, il dirigente del Servizio Turismo, Commercio e Sport all'approvazione di eventuali modifiche

al modello di tabella prezzi allegato al presente atto, nel caso dovessero emergere criticità dal suo utilizzo;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di rendere disponibile il file della tabella prezzi in formato editabile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/turismo/temi/demanio-marittimo-turistico-ricreativo-e-portuale/modulistica>

7) di pubblicare integralmente il presente provvedimento, unitamente all'allegata tabella, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ASSESSORATO TURISMO E COMMERCIO
Servizio Turismo e Commercio e Sport

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N... DEL _____

| TABELLA PREZZI – (PRICES TABLE) | | | | | | |
|--|----------------|-----|--|--------------------------|--|--------------------------------------|
| I prezzi comprendono imposte, tasse e qualsiasi altro onere, nonché l'utilizzo di attrezzature sportive e ricreative presenti nella struttura, fatte salve quelle espressamente escluse | | | | | | |
| COMPILARE SOLO I CAMPI RELATIVI AI SERVIZI FORNITI | | | | | | |
| Anno (YEAR) _____ | | | Data (DATE) prezzi validi dal _____ | | | |
| Denominazione della Struttura _____ | | | | | | |
| Titolare dell'autorizzazione Nome _____ Cognome _____ o Ragione/Denominazione sociale _____ C.F. _____ | | | | | | |
| Estremi dell'autorizzazione N. _____ rilasciata il _____ Autorizzazione asl n. _____ | | | | | | |
| SERVIZI DI SPIAGGIA | | | | | | |
| Periodo e condizioni di validità | | | Ingresso spogliatoio adulti e ragazzi da anni 12 | Cabine ingresso compreso | Ombrellone o altro ombreggio + n. 1 lettino/sedia sdraio | Letto o sedia sdraio singolo o extra |
| 1 giorno | Stagione unica | min | | | | |
| | | max | | | | |
| 7 giorni | Stagione unica | min | | | | |
| | | max | | | | |
| 15 giorni | Stagione unica | min | | | | |
| | | max | | | | |
| 1 mese | Stagione unica | min | | | | |
| | | max | | | | |
| Intera stagione <small>NUMERO DI GIORNI- ----</small> | Stagione unica | min | | | | |
| | | max | | | | |
| Servizi inclusi nel prezzo dei servizi di spiaggia: salvataggio, doccia fredda, wc, _____ ; _____ ; _____ | | | | | | |
| Servizi esclusi dal prezzo dei servizi di spiaggia: _____ ; _____ ; _____ | | | | | | |

| NOLEGGIO NATANTI E ALTRE ATTREZZATURE | | | | | | | | | | |
|--|----------------|-----|---------------|---------|---------|-------|--------------|------------|--------------------|--------------------|
| Periodo e condizioni di validità | | | Tavola a vela | moscone | pattino | canoa | Barca a vela | catamarano | Altra attrezzatura | Altra attrezzatura |
| Prezzo all'ora | Stagione unica | min | | | | | | | | |
| | | max | | | | | | | | |
| Per intera giornata | Stagione unica | min | | | | | | | | |
| | | max | | | | | | | | |

| ALTRI SERVIZI FORNITI | | | | | |
|----------------------------------|----------------|-----|----------------------------------|--|--------|
| Periodo e condizioni di validità | | | Descrizione servizio/prestazione | Condizioni di utilizzo del servizio/prestazione (nel caso di servizi e prestazioni che richiedono autorizzazioni particolari, la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione ed esibita in caso di richiesta da parte degli organi competenti) | Prezzo |
| Prezzo a prestazione | Stagione unica | min | | | |
| | | max | | | |
| Prezzo all'ora | Stagione unica | min | | | |
| | | max | | | |
| Per intera giornata | Stagione unica | min | | | |
| | | max | | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2132

Individuazione aeree di sorvolo dell'intorno aeroportuale ai sensi dell'art. 16, comma 6 della l.r. n. 15/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 15 "Norme in materia di tributi regionali" (di seguito Legge), ed in particolare:

- l'art. 12 che istituisce quale tributo proprio regionale l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA);

- l'art. 13, il quale prevede che l'IRESA è dovuta dall'esercente dell'aeromobile, come individuato nell'articolo 874 del codice della navigazione, per l'emissione sonora prodotta dagli aeromobili civili per ogni singolo decollo e per ogni singolo atterraggio effettuato negli aeroporti del territorio regionale certificati dall'Ente nazionale per l'aviazione civile o dallo stesso gestiti;

- l'art. 16, che dispone sulla determinazione ed applicazione dell'IRESA;

- l'art. 16, comma 4 che prevede l'applicazione del tributo in misura ridotta del novanta per cento, nei casi di peculiarità urbanistiche delle aree prospicienti i singoli aeroporti, per gli aeromobili che decollano e del trenta per cento per gli aerei che atterrano, sia in periodo diurno che notturno, verso aree residenziali dell'intorno aeroportuale, sottese dalla perpendicolare di testa dell'asse della pista e caratterizzate, ognuna di esse, da una densità abitativa non superiore a centocinquanta abitanti per ettaro;

- l'art. 16, comma 6 dispone che con atto di Giunta saranno individuate le zone di sorvolo degli intorni aeroportuali, caratterizzate da una densità abitativa non superiore a centocinquanta abitanti per ettaro, al fine di applicare le riduzioni d'imposta dell'IRESA e che nelle more dell'individuazione di tali zone, l'imposta si paga interamente;

- l'art. 20, comma 2 prevede che le disposizioni relative all'imposta regionale sull'IRESA abbiano applicazione dal 1° gennaio 2020;

- l'art. 20 comma 2-bis, prevede che per gli aeroporti interessati da un numero di movimenti annui inferiori a 10.000, calcolati sulla base dell'anno precedente, la decorrenza delle disposizioni sull'IRESA sarà stabilita da successiva legge regionale;

Ritenuto, con il presente atto, di dover individuare, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 15/2012, le zone di sorvolo degli intorni aeroportuali aventi le peculiarità urbanistiche richieste per usufruire delle riduzioni d'imposta dell'IRESA;

Verificato che, secondo i dati ufficiali pubblicati da Assaeroporti sul sito <https://assaeroporti.com>, nell'anno 2018 per gli aeroporti della Regione, escluso l'aeroporto di Forlì, inattivo dagli inizi del 2013, si sono registrati i seguenti traffici:

- per l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna 71.503 movimenti complessivi;
- per l'aeroporto Federico Fellini di Rimini 4.494 movimenti complessivi;
- per l'aeroporto Giuseppe Verdi di Parma 5.118 movimenti complessivi;

Rilevato che:

- tra gli aeroporti della Regione soltanto l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna ha un numero di movimenti annuo,

registrati nel 2018, superiore a 10.000 e che, pertanto, ha le caratteristiche per l'applicazione dell'IRESA;

Preso atto, altresì, che:

- l'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è caratterizzato da un'unica pista a funzionamento ambiverso, verso Nord-Ovest, zona Bargellino, pista RWY 30, e verso Sud-Est, zona quartiere Navile, pista RWY 12;

- sono state acquisite dal Servizio competente per materia e da esso conservati:

- nota del Comune di Bologna, ns PG/2019/0709976 del 18/9/2019, dalla quale risulta che la zona dell'intorno aeroportuale Sud-Est, zona quartiere Navile-Lippo, nel verso di pista RWY 12, è caratterizzata dalla presenza di aree residenziali con densità superiore a centocinquanta abitanti per ettaro, mentre la zona Nord-Ovest, zona Bargellino, nel verso di pista RWY 30, è priva di aree residenziali con densità abitativa superiore a centocinquanta abitanti per ettaro;

- nota del Comune di Calderara di Reno, sul quale insiste parte dell'area aeroportuale, ns PG/2019/0793030 del 29/10/2019, dalla quale risulta che le zone dell'intorno aeroportuale di propria pertinenza sono prive di aree residenziali con densità superiore a centocinquanta abitanti per ettaro;

- nota PG/2019/0815520 del 31/10/2019, del gestore dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, Aeroporto di Bologna S.p.A., con la quale è stata comunicata, l'indisponibilità, attuale, delle informazioni di legge necessarie all'applicazione della differenziazione dell'imposta in funzione delle rotte;

Ritenuto:

- di individuare, comunque, con il presente atto, le zone di sorvolo dell'intorno dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, caratterizzate da una densità abitativa non superiore a centocinquanta abitanti per ettaro, al fine di applicare le riduzioni d'imposta dell'IRESA;

- di individuare che la zona dell'intorno aeroportuale in corrispondenza del verso della pista RWY 30, zona Bargellino, è caratterizzata dall'assenza di aree residenziali di densità superiori a centocinquanta abitanti per ettaro;

- pertanto, è applicabile la riduzione dell'IRESA ai soli decolli che avvengono dalla pista RWY 30 (verso zona Bargellino) nella misura del novanta per cento e ai soli atterraggi che avvengono per pista RWY 12 (da zona Bargellino) nella misura del trenta per cento;

Considerato che, il gestore dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna non dispone, attualmente, delle informazioni richieste dalla legge per applicare le riduzioni dell'IRESA, e che pertanto, allo stato, non ci sono le condizioni per applicare il regime differenziato della stessa in funzione delle rotte, e quindi, nelle more dell'acquisizione delle suddette informazioni, l'imposta si applica senza alcuna riduzione;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare Allegato D) - Direttiva di indirizzi

interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture Materiali e Immateriali, Programmazione Territoriale e Agenzia Digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa, da considerarsi qui integralmente richiamate,

1. di individuare, in corrispondenza del verso della pista RWY 30 Nord-Ovest, zona Bargellino, le zone di sorvolo dell'intorno dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, caratterizzate dall'assenza di aree residenziali di densità superiore a centocinquanta abitanti per ettaro, aventi, quindi, le peculiarità richieste per usufruire delle riduzioni d'imposta dell'IRESA;

2. di prevedere, pertanto, come previsto dall'art. 16, comma 4 della L.R. n. 15/2012, l'applicazione ridotta dell'IRESA rispettivamente, del novanta per cento ai decolli che avvengono per pista RWY 30 Nord-Ovest, verso zona Bargellino, e del trenta per cento agli atterraggi che avvengono per pista RWY 12 Sud-Est, da zona Bargellino;

3. di disporre, dal 1 gennaio 2020, nelle more dell'acquisizione delle informazioni richieste dalla legge, da parte dell'Aeroporto di Bologna S.p.A., necessarie all'applicazione del regime differenziato di cui al precedente punto 2, l'applicazione per intero dell'IRESA, indipendentemente dalle rotte, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 15/2012;

4. di dare comunicazione dell'adozione del presente atto al gestore aeroportuale del Guglielmo Marconi Aeroporto di Bologna S.p.A.;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2140

Progetti regionali 2018. Proroga del termine di conclusione dell'intervento DEPO01/18

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, di differire dal 31 marzo 2020 al 31 luglio 2020 il termine di conclusione dell'intervento richiamato nelle premesse;

2. di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento

in argomento è assicurata dalla determinazione dirigenziale n. 18928/2018 e dalla propria deliberazione n. 543 del 8 aprile 2019;

3. di dare atto che in sede di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, si provvederà, se necessario, alla reimputazione della spesa sulla base del cronoprogramma presentato dall'Ente di Gestione in argomento;

4. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 600/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ente in argomento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2141

Analisi concernenti l'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2019 e disposizioni relative ai flussi di rifiuti in attuazione dell'art.25 delle Norme tecniche del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 03.05.2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);

- l'articolo 25, comma 3 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR dispone che "entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 9 in ordine ai flussi in caso di scostamento fra le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani accertato in base alle risultanze del monitoraggio";

- con deliberazione di Giunta n. 1238 del 1 agosto 2016 sono state modificate le frequenze e le modalità di compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione;

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1062 del 24 giugno 2019 è stato approvato il monitoraggio intermedio del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Rilevato che:

- mettendo in relazione il dato reale di produzione dei rifiuti urbani al 30 giugno 2019 e l'andamento mensile di produzione dei rifiuti urbani registrato nelle annualità 2016, 2017 e 2018 è stato stimato il dato della produzione dei rifiuti urbani al 31 dicembre 2019;

- il dato della produzione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, fa registrare un netto decremento rispetto al 2018 pari all'8,1%, corrispondenti a circa 240.000 tonnellate ed un altrettanto significativo decremento della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati residui del 10,1%, pari a circa 97.000 tonnellate, rispetto al dato reale registrato nel 2018, su base regionale;

- la percentuale di raccolta differenziata farà conseguentemente registrare anche nel 2019 un ulteriore incremento rispetto al dato 2018;

Considerato che:

- il decremento della produzione dei rifiuti urbani rappresenta un dato medio che tiene conto dei diversi andamenti riscontrati sul territorio regionale;

- la produzione dei rifiuti urbani indifferenziati nel 2019, seppur evidenzia uno scostamento di circa 112.000 tonnellate rispetto al pianificato, evidenzia un miglioramento del dato 2018;

Dato atto che:

- i Comuni di Monghidoro (BO) (nota prot. 8417 del 19/11/2019) e Loiano (BO) (nota prot. 9195 del 19/11/2019), hanno richiesto di poter conferire i propri rifiuti urbani indifferenziati all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo (BO), autorizzato ad effettuare operazioni di recupero di energia (R1), evidenziando che detto impianto risulta essere più vicino ai luoghi di produzione ed anche che tale destinazione consentirebbe

di percorrere un'unica direttrice, più veloce, caratterizzata da una viabilità più agevole (strada di Fondovalle) rispetto a quella attualmente utilizzata per raggiungere la discarica di Cà dei Ladri a Gaggio Montano. Ciò implica infatti l'attraversamento di 3 vallate, utilizzando strade di montagna che, soprattutto nel periodo invernale, comporta disagi e rischi connessi alla presenza di neve. Nelle note si segnala, altresì, che la viabilità di fondovalle e pianura, dimezzando i tempi di percorrenza consente anche un minor consumo di carburante e quindi positivi riflessi per l'ambiente;

Valutato che:

- sulla base dei dati a disposizione, il quantitativo medio complessivo di rifiuti urbani indifferenziati, prodotti negli ultimi 3 anni in tali comuni, destinati attualmente a smaltimento presso l'impianto di Gaggio Montano è stato pari a circa 2.650 t/a;

- l'invio dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei Comuni di Monghidoro e Loiano all'impianto di termovalorizzazione di Granarolo (BO) è tecnicamente possibile, posto che il quantitativo di 2.650 t/anno di rifiuto urbano indifferenziato (codice EER 20.03.01) trova capienza nell'ambito dei quantitativi dei rifiuti già autorizzati;

- per quanto concerne le vigenti autorizzazioni, con riferimento ai quantitativi sopra indicati non risultano problemi rispetto alla capienza in relazione ai fabbisogni dei territori già serviti dall'impianto di Granarolo (BO);

Ritenuto pertanto di accogliere sino alla data di vigenza del Piano rifiuti, le richieste dei Comuni di Monghidoro (BO) e Loiano (BO) e di individuare, coerentemente con quanto già previsto nel capitolo 9 della Relazione generale del PRGR, quale destinazione dei loro rifiuti urbani indifferenziati l'impianto di termovalorizzazione di Granarolo (BO) nel rispetto della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, che privilegia il recupero di energia allo smaltimento, nel rispetto altresì del principio di prossimità ed al fine di consentire trasporti con tempi di percorrenza ridotti della metà su una viabilità più agevole (strada di Fondovalle) che comporta soprattutto nel periodo invernale, meno disagi e rischi connessi alla presenza di neve;

Ritenuto quindi, in considerazione di quanto sopra, di rimodulare i flussi dei rifiuti adeguandoli alle rilevate necessità, integrando coerentemente le previsioni pianificatorie del PRGR;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti del monitoraggio riportati all'allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

2. di disporre che i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei Comuni di Monghidoro (BO) e Loiano (BO) debbano essere conferiti, sino alla data di vigenza del Piano rifiuti, al termovalorizzatore di Granarolo (BO);

3. di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17

delle Norme tecniche di attuazione del PRGR i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al punto 2) della presente deliberazione;

4. di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al punto 2) della presente deliberazione anche ai fini della rideterminazione dei conseguenti costi;

5. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir), al Comune di Monghidoro (BO), al Comune di Loiano (BO), al gestore HERAmbiente S.p.a., a CO.SE.A. Consorzio servizi ambientali e CO.SE.A. Ambiente S.p.a.;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

| Produzione totale RU | Provincia | 2018 reale [t] | 2019 monitoraggio [t] | 2019 scenario PRGR [t] | Scostamento PRGR – monitoraggio 2019 [%] | Scostamento PRGR – monitoraggio 2019 [t] | Scostamento 2018 reale con monitoraggio 2019 [%] |
|----------------------|------------|------------------|-----------------------|------------------------|--|--|--|
| RU | PC | 204.260 | 183.961 | 164.119 | +12,1% | +19.842 | -9,9% |
| | PR | 266.339 | 250.003 | 217.873 | +14,7% | +32.130 | -6,1% |
| | RE | 412.789 | 385.544 | 349.999 | +10,2% | +35.545 | -6,6% |
| | MO | 453.268 | 411.022 | 397.594 | +3,4% | +13.428 | -9,3% |
| | BO | 609.297 | 549.008 | 495.251 | +10,9% | +53.757 | -9,9% |
| | FE | 223.544 | 213.523 | 213.663 | -0,1% | - 140 | -4,5% |
| | RA | 296.358 | 286.474 | 267.645 | +7,0% | +18.829 | -3,3% |
| | FC | 288.490 | 231.977 | 258.108 | -10,1% | -26.131 | -19,6% |
| | RN | 257.005 | 252.991 | 231.959 | +9,1% | +21.032 | -1,6% |
| | RER | 3.011.350 | 2.764.503 | 2.596.210 | +6,5% | +168.293 | -8,2% |

| Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati | Provincia | 2018 reale [t] | 2019 monitoraggio [t] | 2019 scenario PRGR [t] | Scostamento PRGR – monitoraggio 2019 [%] | Scostamento PRGR – monitoraggio 2019 [t] | Scostamento 2018 reale con monitoraggio 2019 [%] |
|---|------------|----------------|-----------------------|------------------------|--|--|--|
| RI | PC | 63.938 | 58.038 | 48.064 | +20,8% | +9.974 | -9,2% |
| | PR | 57.693 | 57.790 | 63.461 | -8,9% | - 5.671 | +0,2% |
| | RE | 94.846 | 78.844 | 94.325 | -16,4% | - 15.481 | -16,9% |
| | MO | 132.666 | 120.900 | 108.201 | +11,7% | +12.699 | -8,9% |
| | BO | 220.585 | 208.811 | 147.624 | +41,4% | +61.187 | -5,3% |
| | FE | 53.141 | 49.426 | 63.748 | -22,5% | - 14.322 | -7% |
| | RA | 130.793 | 125.163 | 77.038 | +62,5% | +48.125 | -4,3% |
| | FC | 125.093 | 88.340 | 83.370 | +6,0% | +4.970 | -29,4% |
| | RN | 85.933 | 80.179 | 69.177 | +15,9% | +11.002 | -6,7% |
| | RER | 964.688 | 867.491 | 755.007 | +14,9% | +112.484 | -10,1% |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2149

Proroga dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 251/2018 per la realizzazione e rendicontazione di programmi o progetti per la valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale ai sensi della legge regionale n. 09/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n.9, recante “Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate”, come modificata con legge regionale 23 dicembre 2016, n.25 e con legge regionale 27 dicembre 2017, n.25;

- la propria deliberazione n.1302 del 1 agosto 2016 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il “Catasto dei geositi di importante rilevanza scientifica, paesaggistica e culturale” ed il “Catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche” ai sensi della L.R. 9/2016;

- la propria deliberazione n.251 del 26 febbraio 2018, recante “Approvazione dei criteri, termini e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm. per le annualità 2018, 2019 e 2020”;

- la determinazione n. 11242 del 13/7/2018, recante “Approvazione di progetti e della graduatoria per attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità, ai sensi del comma 1 e 2 dell'art.8 della L.R. 9/2006, in attuazione della D.G.R. n.251/2018. Concessione di contributi ai Comuni di Corniglio, Imola, Castrocaro Terme e Terra del Sole e Monzuno”.

- la determinazione n. 15268 del 24/9/2018, recante “Approvazione ulteriori progetti e graduatoria per attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art.8 della L.R. 9/2006, in attuazione della D.G.R. n.251/2018. Concessione di contributi e integrazione contributi approvati con det. dir. 11242/2018”;

- la determinazione n. 6007 del 3/4/2019, recante “Approvazione progetti ammessi a finanziamento e graduatoria dei contributi previsti ai sensi dell'art.8, comma 1 e 2, della L.R. 9/2006. Concessione di contributi ai comuni di Imola, San Leo, Berceto, Novafeltria, Santarcangelo di Romagna e all'Unione Montana dei comuni dell'appennino reggiano”;

Considerato che l'Allegato A alla propria deliberazione n. 251/2018 prevede, al punto 6:

- che i destinatari dei contributi realizzino i progetti e programmi finanziati per attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità, ai sensi dell'art.8, comma 1 e 2, della L.R. 9/2006, entro il 31 dicembre dell'anno di finanziamento;

- che la liquidazione del contributo concesso avvenga in un'unica soluzione, a seguito dell'invio della documentazione necessaria alla Regione, entro e non oltre il 28 febbraio 2018, pena la revoca del contributo stesso;

Preso atto che alcuni Enti beneficiari hanno inviato al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli richiesta di proroga motivata del termine previsto per la conclusione delle attività relative al

progetto o programma finanziato, dettagliando le condizioni e situazioni che non hanno consentito il rispetto di tale scadenza;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 21684 del 21/12/2018 si è stabilito:

- di accogliere, ritenendone congrue le motivazioni, le suddette richieste di proroga inviate dai Comuni di Albinea, Berceto, Castrocaro Terme e Terra del sole, Corniglio, Fiorano modenese, Monzuno e dall'Unione montana Valli Trebbia e Luretta;

- di prorogare il termine di scadenza per la conclusione delle attività relative al progetto o programma finanziato:

- sino al 30/4/2019 per il Comune di Albinea;
- sino al 31/5/2019 per il Comune di Berceto;
- sino al 30/9/2018 per il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- sino al 30/6/2019 per il Comune di Corniglio, Comune di Fiorano Modenese e Comune di Monzuno;
- sino al 31/3/2019 per l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta;

- di individuare conseguentemente, sulla base delle nuove scadenze stabilite per la conclusione delle attività, i termini per l'invio della documentazione per richiedere la liquidazione del contributo (con le modalità indicate nella propria deliberazione n.251/2018), come di seguito indicato:

- entro il 31/5/2019 per l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta;
- entro il 30/6/2019 per i Comuni di Albinea e Fiorano Modenese;
- entro il 31/7/2019 per il Comune di Berceto;
- entro il 30/8/2019 per i Comuni di Monzuno e Corniglio;
- entro il 30/11/2019 per il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole;

Preso atto che tutti gli Enti coinvolti hanno presentato la documentazione per la richiesta di liquidazione del contributo entro i nuovi termini stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 21684/2018, eccetto l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, il Comune di Albinea, e il Comune di Fiorano Modenese, che hanno inviato la documentazione e la richiesta di liquidazione nelle seguenti date:

- il 12/8/2019 l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, (registrata con PG/2019/0644606);
- il 5/9/2019 il Comune di Albinea (registrata con PG/2019/0675229);
- il 24/9/2019 il Comune di Fiorano Modenese (registrata al protocollo con PG/2019/0719529);

Considerato che:

- l'accoglimento delle richieste di liquidazione da parte degli Enti trasmesse oltre i termini indicati dalla propria deliberazione n. 251/2018 non comporta pregiudizio agli altri Enti per cui era stato già disposto l'impegno del contributo con le determinazioni dirigenziali n. 11242 del 13/7/2018 e n. 15268 del 24/9/2018;

- tutte le attività finanziate ai sensi della legge regionale n.9/2006 riguardano interventi pubblici finalizzati alla valorizzazione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti e progetti di carattere scientifico divulgativo ed educativo per la tutela naturalistica e la conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale, per la cui realizzazione sussiste un interesse generale della collettività;

- è obiettivo della Regione utilizzare integralmente le proprie risorse, specie quelle già impegnate, per la realizzazione delle attività oggetto della legge regionale n.9/2006 al fine di garantire la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale;

Ritenuto pertanto:

- di confermare per tutti gli Enti richiedenti la proroga del termine previsto per la conclusione delle attività relative ai progetti o programmi finanziati e, conseguentemente, le nuove scadenze per l'invio della documentazione per la richiesta di liquidazione dei contributi, alle date già individuate dalla sopra richiamata determinazione n. 21684/2018;

- di accettare, inoltre, la documentazione trasmessa oltre i termini previsti dalla determinazione n. 21684/2018 dal Comune di Albinea, dal Comune di Fiorano Modenese e dall'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta per la liquidazione del contributo, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse regionali già destinate alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale;

Considerato inoltre:

- che anche per i programmi o progetti già ammessi a contributo per la annualità 2019, con determinazione dirigenziale n. 6007 del 4 aprile 2019, sulla base della stessa deliberazione n. 251/2018, potrebbero presentarsi condizioni e situazioni che non ne consentano la conclusione nei tempi previsti;

- che, allo scopo di favorire, anche per i programmi e progetti finanziati per il 2019, il massimo utilizzo delle risorse regionali, si ritiene opportuno prevedere che possa essere concessa da parte del Responsabile del procedimento una proroga delle attività e, conseguentemente, del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione, a fronte di una richiesta motivata da parte dell'Ente beneficiario del contributo;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 2416/2008, n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016 e n.1059/2018;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di confermare la proroga del termine di realizzazione delle attività degli enti beneficiari dei contributi concessi con determinazioni dirigenziali n.11242/2018 e n.15268/2018 e, conseguentemente, le scadenze per l'invio della documentazione per la richiesta di liquidazione del contributo, alle date già individuate con determinazione dirigenziale n. 21684 del 21/12/2018;

2) di accogliere le richieste di liquidazione ricevute da parte del Comune di Albinea, del Comune di Fiorano Modenese e dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta;

3) di prevedere che possa essere concessa da parte del Responsabile del procedimento una proroga delle attività e, conseguentemente, del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione, a fronte di una richiesta motivata da parte dell'Ente beneficiario del contributo, anche per i programmi e progetti ammessi a finanziamento con determinazione n. 6007 del 3/4/2019 per l'annualità 2019;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio geologico sismico e dei Suoli provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/cosa-fa-la-regione>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2150

Proroga dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 819/2017 per la realizzazione e rendicontazione di programmi o progetti per la valorizzazione della rete escursionistica ai sensi della legge regionale n. 14/2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 26 luglio 2013, n.4, recante "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" e ss.mm.ii.

- la propria deliberazione n.819 del 12 giugno 2017, recante "Approvazione dei criteri, termini e modalità per la attribuzione, concessione e liquidazione di contributi come previsto all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013";

- la determinazione n. 1382 del 6/2/2018, recante "approvazione delle graduatorie, concessione di contributi a comuni e unioni di comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici ai sensi dell'art. 8 comma 3 bis della L.R. 14/2013".

- la determinazione n. 3877 del 4/3/2019, "Approvazione esito della istruttoria interna prevista dalla D.G.R. 819/2017, ai sensi del comma 3, lettera b) dell'art. 8, della L.R. 14/2013. concessione di contributi per la valorizzazione della rete escursionistica";

Considerato che l'allegato A alla propria deliberazione n. 819/2017 prevede, al punto 7:

- che i destinatari dei contributi realizzino i progetti e programmi finanziati per la valorizzazione della rete escursionistica ai sensi del comma 3, lettera b) dell'art. 8, della L.R. 14/2013 entro il 31 dicembre dell'anno di finanziamento;

- che la liquidazione del contributo concesso avvenga in un'unica soluzione, a seguito dell'invio della documentazione necessaria alla Regione, entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo alla realizzazione dei progetti e programmi;

Preso atto che il Comune di Fiorano Modenese, beneficiario dei contributi, ha presentato al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, in data 5/12/2018, richiesta di proroga motivata dettagliando le condizioni e situazioni che non hanno consentito il rispetto di tale scadenza;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 21685 del 21/12/2018 si è stabilito:

- di accogliere, ritenendone congrue le motivazioni, la richiesta di proroga inviata dal Comune di Fiorano Modenese;
- di prorogare il termine di scadenza per la conclusione delle attività relative al progetto sino al 30/6/2019;
- di individuare, conseguentemente, sulla base della nuova scadenza stabilita per la conclusione delle attività, i termini per l'invio della documentazione per richiedere la liquidazione del contributo (con le modalità indicate nella propria deliberazione n.819/2017), entro il 31/8/2019;

Preso atto che il Comune di Fiorano Modenese ha presentato la documentazione per la richiesta di liquidazione del contributo il 4/11/2019 (registrata con PG/2019/0822395);

Considerato che:

- l'accoglimento della richiesta di liquidazione da parte del Comune di Fiorano Modenese trasmessa oltre i termini indicati dalla propria deliberazione n. 819/2017 non comporta pregiudizio agli altri Enti per cui era stato già disposto l'impegno del contributo con la determinazione dirigenziale n. 1382 del 6/2/2018;

- tutte le attività finanziate ai sensi della legge regionale n.14/2013 riguardano interventi pubblici finalizzati alla valorizzazione, custodia e salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale attraverso programmi e progetti di manutenzione ordinaria e gestione di percorsi escursionistici per la cui realizzazione sussiste un interesse generale della collettività;

- è obiettivo della Regione utilizzare integralmente le proprie risorse, specie quelle già impegnate, per la realizzazione delle attività oggetto della legge regionale n.14/2013;

Ritenuto pertanto:

- di confermare per il Comune di Fiorano Modenese la proroga del termine previsto per la conclusione delle attività relative al progetto finanziato e, conseguentemente, la nuova scadenza per l'invio della documentazione per la richiesta di liquidazione del contributo, alle date già individuate dalla sopra richiamata determinazione n. 21685 del 21/12/2018;

- di accettare, inoltre, la documentazione trasmessa oltre i termini previsti dalla determinazione n. 21685/2018 da parte del sopraindicato Ente per la liquidazione del contributo, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse regionali già destinate alla

valorizzazione, custodia e salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale;

Considerato inoltre:

- che anche per i programmi o progetti già ammessi a contributo con determinazione dirigenziale n. 3877 del 4 marzo 2019 per la annualità 2019, sulla base della stessa deliberazione n. 819/2017, potrebbero presentarsi condizioni e situazioni che non ne consentano la conclusione nei tempi previsti;

- che, allo scopo di favorire, anche per i programmi e progetti finanziati per il 2019, il massimo utilizzo delle risorse regionali, si ritiene opportuno prevedere che possa essere concessa da parte del Responsabile del procedimento una proroga delle attività e, conseguentemente, del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione, a fronte di una richiesta motivata da parte dell'Ente beneficiario del contributo;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 2416/2008, n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016 e n.1059/2018;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di confermare la proroga del termine di realizzazione delle attività del Comune di Fiorano modenese, beneficiario del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. 1382/2018 e, conseguentemente, le scadenze per l'invio della documentazione per la richiesta di liquidazione del contributo, alle date già individuate con determinazione dirigenziale n. 21685 del 21/12/2018;

2) di accogliere la richiesta di liquidazione ricevuta da parte del Comune di Fiorano Modenese;

3) di prevedere che possa essere concessa da parte del

Responsabile del procedimento una proroga delle attività e, conseguentemente, del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione, a fronte di una richiesta motivata da parte dell'Ente beneficiario del contributo, anche per i programmi e progetti ammessi a finanziamento con determinazione n. 3877 del 4 marzo 2019 per l'annualità 2019;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio geologico sismico e dei Suoli provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/cosa-fa-la-regione>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2151

Approvazione del Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 e ss.mm. - Biennio 2020/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm. ed in particolare l'art. 3 che prevede:

- al comma 1 che la Giunta Regionale predispone ogni due anni un piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi. Il piano definisce le azioni regionali finalizzate a perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 1 con indicazione delle risorse, finanziarie e organizzative, a tal fine dedicate e delle strutture regionali responsabili della loro attuazione. Il piano è predisposto tenendo conto delle indicazioni della Consulta regionale per la legalità di cui all'articolo 4 e delle analisi svolte mediante l'osservatorio di cui all'articolo 5;

- al comma 2 che il piano integrato delle attività è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della competente commissione assembleare;

- al comma 3 che la Regione assicura la più ampia diffusione del piano integrato delle azioni regionali e può promuovere forme di valutazione partecipata, coinvolgendo cittadini e soggetti attuatori degli interventi previsti, mediante la realizzazione di consultazioni, audizioni e incontri sulle tematiche ritenute di maggiore interesse;

Ritenuto di provvedere all'elaborazione del piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo **al biennio 2020-2021**, in continuità col precedente approvato con propria delibera n. 493/2018, contenuto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che tale piano potrà essere aggiornato entro il primo semestre del 2020, a seguito dell'insediamento della nuova Giunta regionale;

Dato atto che l'osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi, di cui all'articolo 5 della L.R. 18/2016, la cui definizione, composizione e modalità di funzionamento sono state stabilite con propria delibera n. 115/2017, è stato regolarmente costituito con

determinazione dirigenziale n. 3121/2017;

Viste le analisi svolte mediante l'osservatorio medesimo che nella propria riunione dell'11 ottobre 2019 ha, tra l'altro, provveduto a validare il piano integrato relativo **al biennio 2020-2021** sopraccitato;

Sentita la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile, di cui all'articolo 4 della L.R. n. 18/2016, che si è riunita il 18 novembre 2019 al fine, tra l'altro, di acquisire valutazioni e proposte;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Commissione Assembleare Cultura, scuola, formazione, lavoro, sport e legalità nella seduta del 7 novembre 2019;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo **al biennio 2020-2021**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 contenuto nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in continuità col precedente approvato con propria delibera n. 493/2018, dando atto che tale piano potrà essere aggiornato

entro il primo semestre del 2020, a seguito dell'insediamento della nuova Giunta regionale;

2. di stabilire che il piano di cui al punto 1. sia valido fino all'approvazione da parte propria del piano per il biennio successivo;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, al fine di garantirne la più ampia diffusione;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

L.R. n. 18 del 2016 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile" - Piano integrato delle azioni 2020-2021

1. La Legge regionale n. 18 del 2016: aspetti generali

L'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna il 28 ottobre 2016 ha approvato un nuovo provvedimento in cui sono raccolte in modo organico numerose misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, sviluppando ulteriormente gli interventi adottati in passato, in particolare con le leggi regionali n. 11/2010 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", n. 3/2011 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" e n. 3/2014 "Disposizioni per la promozione della legalità e della responsabilità sociale nei settori dell'autotrasporto, del facchinaggio, della movimentazione merci e dei servizi complementari".

Oltre a semplificare e sintetizzare disposizioni normative precedenti, il Testo Unico presenta anche elementi di innovazione, in particolare il piano regionale di intervento, prevede all'art. 3 un **piano biennale** approvato dalla Giunta, sentita la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile (la cui composizione, definita dall'art. 4, è volta ad assicurare un'ampia partecipazione della società civile).

A tal fine sono utilizzate le analisi dell'Osservatorio regionale (art. 5), cui spetta il costante monitoraggio sui fenomeni di infiltrazione mafiosa e malavitoso nelle istituzioni locali e nell'economia, che si avvale anche del Centro di documentazione di cui all'art. 6, che deve essere continuamente aggiornato. L'Osservatorio regionale fornisce input alla Consulta Regionale per la Legalità e, sviluppate le proposte d'intervento, le riporta sul Piano Integrato Annuale delle Azioni Regionali, contenente indicazioni su risorse umane ed economiche, oltre che sugli interventi da mettere in campo. È prevista una relazione triennale della Giunta sull'attuazione delle misure (art. 45).

Una particolare attenzione viene dedicata ai **progetti di promozione della legalità**. Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali, ivi incluse le società a partecipazione regionale, che comprendono anche il potenziamento dei programmi di formazione del personale e lo sviluppo della trasparenza delle pubbliche amministrazioni. In tale ambito un ruolo significativo è attribuito in primo luogo al sistema delle autonomie locali e poi alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, alle organizzazioni sindacali, agli ordini professionali, alle associazioni degli imprenditori e di categoria e alle cooperative sociali, oltre che alle scuole ed università (artt. 7-11 e 15-16).

Il testo unico comprende inoltre misure specifiche con riguardo alle seguenti materie:

- assistenza alle vittime dell'usura e del racket ed alle vittime innocenti delle organizzazioni criminali ed iniziative di prevenzione del fenomeno dell'usura, anche con riferimento ai soggetti indebitati a causa della loro dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (artt. 17-18 e 22-23);
- sostegno per il recupero di immobili confiscati ed il loro riutilizzo a fini sociali e per la salvaguardia dei livelli occupazionali delle aziende sequestrate (artt. 19-21).

Numerose disposizioni sono volte a rafforzare la **prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità a partire dal settore degli appalti pubblici**. Tra le misure previste:

- La valorizzazione del rating di legalità delle imprese, ovvero un punteggio pubblico che arriva fino a tre stelle e che consente alle imprese di ottenere finanziamenti e accesso al credito bancario (art. 14);
- la creazione di elenchi di merito, a partire dal settore dell'edilizia ed in tutti i comparti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (art. 14);

- la diffusione della Carta dei Principi delle Imprese e dell'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici (art. 14);
- Il monitoraggio costante degli appalti pubblici, anche in collaborazione con l'Autorità anticorruzione (art. 24);
- La riduzione delle stazioni appaltanti, favorendo la funzione di centrale unica di committenza esercitata dalle unioni di comuni (art. 25);
- La promozione della responsabilità sociale delle imprese, al fine di favorire il pieno rispetto delle normative e dei contratti sulla tutela delle condizioni di lavoro (art. 26).

I **beni e le aziende sequestrati o confiscati** sono trattati negli articoli 19, 20 e 21 del Testo Unico sulla Legalità. Viene favorito il riutilizzo per finalità sociali dei beni immobili definitivamente confiscati al crimine organizzato. Si sostiene la tutela occupazionale delle persone che lavorano nelle imprese oggetto di provvedimenti giudiziari, anche attraverso accordi e intese con i Ministeri competenti e con le organizzazioni sindacali, favorendo altresì, ove ne sussistano le condizioni, la continuità delle attività economiche.

La Regione, in particolare, si impegna ad istituire un'apposita sezione di confronto, un tavolo regionale sui beni e le aziende sottoposti a sequestro o confisca (art.20). Lo scopo è quello di favorire promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati e la piena attuazione e il coordinamento tra le associazioni di volontariato e di promozione sociale, il mondo della cooperazione, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello regionale.

Oltre al monitoraggio della situazione (art. 21), attraverso gli opportuni raccordi con l'autorità giudiziaria e l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati e con le istituzioni universitarie e di ricerca che sul territorio svolgono attività di analisi e mappatura, e alla promozione di protocolli di intesa per la gestione di beni e aziende sequestrate, vengono proposti meccanismi di sostegno pro-attivo delle attività imprenditoriali. In tal senso si favoriscono iniziative atte a non interrompere l'attività produttiva, tutelando i livelli di occupazione e di reddito dei lavoratori dipendenti. A questo scopo possono essere predisposti corsi di formazione da parte degli amministratori giudiziari destinati ai dipendenti, viene promosso lo scambio tra gli attori economici del territorio, auspicando la creazione di una rete di aziende sequestrate o confiscate o che nascono sui beni confiscati.

Inoltre misure specifiche riguardano il settore dell'edilizia: in particolare sono valorizzate nei bandi di gara le soluzioni volte ad assicurare il massimo rispetto dell'ambiente e delle condizioni di sicurezza dei lavoratori; è prevista l'intensificazione dei controlli e il possesso della certificazione antimafia per tutti gli interventi edilizi di importo superiore a 150mila euro (artt. 27-34).

Ulteriori misure specifiche vengono adottate per il **settore dell'autotrasporto e facchinaggio**, con il potenziamento dell'attività ispettiva e di controllo negli ambiti della logistica, e in quelli del **commercio, turismo, agricoltura** e della gestione dei rifiuti, anche al fine di contrastare i fenomeni del caporalato e dello sfruttamento della manodopera (artt. 35-42). Viene favorita poi una maggiore condivisione di informazioni sui controlli da parte dei corpi deputati alla protezione del patrimonio naturale, forestale e ambientale in genere, oltre al maggiore sostegno alle attività della rete del lavoro agricolo, cercando di prevenire l'insorgenza di fenomeni illeciti all'interno del contesto agricolo.

Infine il testo unico contiene diverse disposizioni per il contrasto del gioco d'azzardo patologico, ad integrazione della legge regionale n. 5 del 2013. Innanzitutto è disposto il diniego del patrocinio da parte della Regione ad eventi che ospitano o pubblicizzano attività legate al gioco d'azzardo; sono poi introdotte limitazioni all'apertura delle nuove sale giochi e sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo anche attraverso l'introduzione del c.d. distanziometro da luoghi "sensibili" come istituti scolastici, luoghi di culto, impianti sportivi, oratori e luoghi di aggregazione giovanile, attribuendo ai Comuni il potere di individuare ulteriori luoghi sensibili all'interno del proprio territorio (artt. 46-48).

L'approvazione della L.R. n. 18 del 28 ottobre 2016 ha consentito di innovare e rafforzare l'intervento della Regione Emilia-Romagna in materia di contrasto all'infiltrazione mafiosa e del

crimine organizzato e per la diffusione della legalità, provvedendo al contempo a costruire un quadro in cui le diverse politiche regionali attuabili possano coordinarsi efficacemente.

È infatti obiettivo prioritario di questa legge garantire una presenza istituzionale efficace della Regione Emilia-Romagna, che si muova nell'ambito delle competenze costituzionali, in una prospettiva di cooperazione intersettoriale all'interno della regione stessa, e di cooperazione istituzionale con altri enti, in primo luogo con il sistema delle autonomie locali, ed in raccordo con gli organi che hanno competenza in materia di contrasto e repressione del fenomeno.

In coerenza con le competenze costituzionali in materia, gli ambiti di intervento della presente legge si muovono tutti nella prospettiva della **prevenzione**, intesa come insieme di azioni delle politiche locali e regionali le quali, in specie se ben coordinate tra di loro, possono agire da freno e da correzione allo sviluppo di fenomeni legati alla criminalità organizzata e mafiosa. Nel solco della tradizione degli interventi regionali in materia, inoltre, la presente legge riprende e rafforza anche in questo ambito il concetto di **politiche integrate**, prevedendo sia il coordinamento interno tra i vari settori, sia le forme di cooperazione istituzionale con quei settori della pubblica amministrazione che hanno compiti diretti di contrasto e repressione di queste forme di criminalità.

Gli ambiti di intervento della presente legge fanno quindi riferimento ai concetti di **prevenzione primaria, secondaria e terziaria** al fine di offrire un quadro logico in cui collocare le diverse iniziative.

La **prevenzione primaria** si riferisce qui a quelle attività che possono contrastare il manifestarsi di un fenomeno illegale in una fase precoce, in contesti che ancora non evidenziano rischi conclamati.

La **prevenzione secondaria** interviene quando invece in un'area si sono manifestati i primi segnali di rischio.

In entrambi i casi si tratta di attività rivolte all'esterno del contesto criminale, sulle comunità di riferimento e sul tessuto sociale nel quale queste attività vanno ad innestarsi. Questo è il terreno di azione privilegiata della Regione Emilia-Romagna, territorio che non ha una tradizione di radicamento di questi fenomeni, poiché si tratta di intervenire sulle relazioni di cui crimine organizzato e mafie hanno bisogno per stabilirsi e successivamente espandersi in un territorio. Sono attività prioritarie in questo ambito: gli interventi di rafforzamento delle "resistenze" delle aree non tradizionali, gli interventi volti a spezzare ed indebolire possibili reti di relazione e possibili strategie di costruzione del consenso da parte di gruppi criminali organizzati, interventi di animazione volti a mantenere alta l'attenzione della comunità ed a sollecitare lo sviluppo di una cittadinanza responsabile.

La presente legge si rivolge alle forme organizzate di criminalità, anche quando queste non siano di stampo prettamente mafioso, pur essendo quest'ultimo aspetto quello considerato prioritario. È noto infatti che i confini tra crimine organizzato e mafioso possono essere alquanto labili e che comunque forme di criminalità organizzata producono nel tessuto sociale ed economico le stesse conseguenze gravi del crimine di stampo nettamente mafioso. Un esempio significativo è dato dal fatto che i beni assegnati ai Comuni per il riutilizzo sociale possono provenire anche (e così avviene in alcuni casi nella nostra regione) da procedimenti penali a carico di organizzazioni criminali non qualificate come mafiose.

Da ultimo, per **prevenzione terziaria** si intendono quelle attività volte a ridurre i danni provocati nel tessuto economico e sociale della regione da fenomeni mafiosi già conclamati.

2. Il piano

Il Piano qui presentato si richiama ai principi e agli obiettivi definiti dalla Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed ha una durata annuale.

In particolare, il Piano è strutturato seguendo le tre linee di prevenzione previste dal testo unico – primaria, secondaria e terziaria – in cui vengono collocate, per ciascun ambito/settore richiamato in legge, le relative azioni, gli obiettivi, le risorse finanziarie e organizzative a tal fine dedicate. Una parte del piano invece è riservata alle azioni di sistema, vale a dire a quelle azioni trasversali alle azioni specifiche richiamate prima, quali l'Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi, la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile ed il Centro di documentazione regionale.

Prevenzione primaria

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Area Sicurezza Urbana e Legalità

Attraverso la sottoscrizione di **protocolli di intesa** o **accordi di programma** si intende favorire la promozione culturale rivolta ai giovani, nel quale viene richiamata la centralità degli interventi a sostegno della «cultura della legalità» non solo al fine di promuovere una cultura contro le mafie, ma anche per far spazio, nelle "nuove generazioni", ad una migliore «cittadinanza responsabile», per richiamare un termine che compare nel titolo della legge. In tale quadro verranno promossi **incontri e laboratori per giovani**, studenti ed insegnanti, così come **percorsi didattici sulle mafie e la legalità** dedicati ad amministratori di aziende e giovani imprenditori. Ancora, verranno sostenute iniziative culturali quali rappresentazioni teatrali e cineforum sul tema della legalità, dedicati agli studenti. In tal modo si intende promuovere la conoscenza dei diversi aspetti del fenomeno del crimine organizzato e mafioso e delle diverse forme di corruzione, favorire la sensibilizzazione, la circolazione delle informazioni e l'approfondimento tematico.

Un particolare sostegno verrà riservato ai "**Centri per la legalità**" ed agli **osservatori locali e centri studi sulla criminalità organizzata** e per la diffusione della cultura della legalità. Già nel quinquennio precedente ne è stata sostenuta la creazione nelle province di Rimini, nella città Metropolitana di Bologna, nelle amministrazioni comunali di Reggio Emilia e Forlì e nelle Unioni dei Comuni Terre d'Argine (MO) e Tresinaro Secchia (RE). Tali osservatori risultano fondamentali perché le evidenze della ricerca segnalano che l'insediamento delle mafie si rende più agevole laddove la società civile è poco informata e consapevole. Raccogliere informazioni e conoscenze e divulgarle ai cittadini è dunque di estrema importanza a fini preventivi.

Ancora, verranno supportate **campagne di sensibilizzazione** e di **informazione** ed il lavoro di **prevenzione** e di **contrasto al racket, all'usura e alla contraffazione** svolto dalle associazioni locali sul territorio regionale.

Si intende inoltre perfezionare collaborazioni con le Università regionali per realizzare attività di ricerca tematica sul territorio ed avviare il monitoraggio sistematico dei fenomeni legati alla presenza della criminalità organizzata. In particolare, si darà seguito al lavoro di **mappatura regionale dei beni immobili definitivamente confiscati** promosso dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica (Cirsfid) dell'Università degli Studi di Bologna nell'ambito del Master in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre". La mappatura dei beni immobili confiscati in Emilia-Romagna infatti non si pone solo come strumento per la promozione e diffusione della cultura della legalità, ma anche come un vero e proprio strumento di progettazione e pianificazione del territorio ed occasione di buon governo che può entrare a far parte sia dei programmi di pianificazione territoriale sia di quelli finanziari. Tale mappatura implica l'implementazione del sito dedicato: <http://www.mappalaconfisca.com>.

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA Servizio Cultura, Sport e Giovani

Nell'ambito delle politiche rivolte ai giovani anche nel 2018 è stato elaborato l'avviso D.G.R. 1390/2018 ai sensi della L.R. 14/08 a favore di Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia, sono stati assegnati 1 milione e 200 mila euro a 103 progetti presentati da Comuni e

Unioni di Comuni. Di questi, ben 32 sono quelli che hanno interessato gli spazi per i giovani per l'apertura di nuovi laboratori artistici e multimediali, sedi attrezzate per la creazione di webradio, spazi di coworking e fablab, sale prove e studi di registrazione, centri di aggregazione, in particolari contesti urbani segnati da fragilità sociali, e, in più, ha contribuito all'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche e di nuovi arredi per il potenziamento delle strutture esistenti.

In particolare, attraverso il progetto youngercard gli interventi hanno riguardato i temi del protagonismo giovanile, cittadinanza attiva e responsabile finalizzati a valorizzare i luoghi dell'aggregazione giovanile sui temi dell'impegno civico ed un sempre maggior senso di appartenenza dei giovani alla comunità, in collaborazione con imprese, scuole, operatori del settore ed altri soggetti del tessuto economico e sociale del territorio. Quindi, ragazze e ragazzi hanno promosso la cultura della legalità attraverso la YOUNGERCARD, la tessera gratuita, pensata per ragazze e ragazzi che hanno tra i 14 e i 29 anni e vivono, studiano o lavorano nel territorio regionale. La tessera permette di avere una serie di agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e sconti presso numerosi esercizi commerciali, ma è anche una carta di cittadinanza attiva che promuove il protagonismo giovanile e la partecipazione di ragazze e ragazzi a progetti di volontariato organizzati in collaborazione con Enti Locali, associazioni, università, scuole, polisportive, circoli, cooperative sociali. Impegnando alcune ore del loro tempo libero in attività di interesse ambientale, sociale, culturale, sportivo, assistenziale e ricreativo i giovani portano così un contributo importante alla comunità in cui vivono. Per ricompensare il loro impegno e la loro disponibilità sono previsti premi al termine del percorso svolto. Attualmente sono oltre 60mila i giovani che hanno scelto di aderire a questa grande comunità. Nel 2018 sono stati attivati 390 progetti su tutto il territorio regionale realizzati da 1162 ragazzi.

Una buona parte delle attività svolte dai "giovani protagonisti" nei vari ambiti (ambientale, artistico, culturale, educativo, sociale) hanno interessato la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Tra le attività si segnala:

- organizzazione di iniziative di approfondimento e svolgimento di attività di ricerca,
- collaborazione con le biblioteche e i centri studi che svolgono attività dedicate al tema della lotta alle mafie e della promozione della cultura della legalità,
- ideazione, gestione e organizzazione di progetti, laboratori, eventi, rassegne e cineforum,
- organizzazione e partecipazione ai progetti e alle iniziative di come i campi estivi nei terreni confiscati alle mafie,
- progettazione di percorsi di sensibilizzazione peer to peer nei contesti educativi, come le scuole e le università.

Sezione dedicata nel nuovo portale delle Politiche Giovanili "Giovazoom". Nel nuovo portale regionale delle Politiche Giovanili è stata dedicata una sezione ad hoc al tema dell'educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. In questo spazio vengono caricati i provvedimenti regionali, i riferimenti alle associazioni attive sul territorio nazionale, corsi di formazione come il Master Universitario Pio La Torre e i centri di documentazione. La sezione viene costantemente aggiornata ed implementata con le altre informazioni, anche in ri-sposta alle sollecitazioni e alle segnalazioni che arrivano da parte dei ragazzi.

Nel piano redazionale del portale viene data poi particolare attenzione alla pubblicazione di interviste, video interviste, articoli, approfondimenti di progetti ed iniziative che hanno come protagonisti ragazze e ragazzi impegnati nella promozione della cultura della legalità sul territorio regionale. Le progettualità, le iniziative e le storie - raccontate utilizzando il punto di vista dei giovani e le loro voci - sono non solo quelle sostenute dalla Regione attraverso il bando della L.R. 14/08, ma anche tutte quelle che vengono segnalate da altre strutture regionali, dagli Enti Locali, dalle associazioni o dai ragazzi stessi.

Sarà elaborato un avviso ai sensi della L.R. 14/08 a favore di Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia, nel quale verranno indicati come prioritari i temi della valorizzazione del protagonismo giovanile, cittadinanza attiva e responsabile finalizzati a valorizzazione dei luoghi dell'aggregazione giovanile sui temi dell'impegno civico ed un sempre maggior senso di appartenenza dei giovani alla comunità. Ed in continuità con gli anni precedenti, si ipotizza, tra gli altri, il tema dell'aggregazione, anche inteso come il coinvolgimento diretto delle ragazze e dei ragazzi nella gestione degli spazi, rivitalizzazione e ripensamento degli stessi in

collaborazione con imprese, scuole, operatori del settore ed altri soggetti del tessuto economico e sociale del territorio per la realizzazione di eventi, laboratori e workshop.

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA **Servizio Commercio e Turismo**

Verrà implementata la collaborazione con Unioncamere nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio regionale del commercio, anche attraverso la realizzazione di un'indagine congiunturale per analizzare evoluzione e tendenze della nati-mortalità delle imprese, incluse quelle a titolarità extracomunitaria, a integrazione dei dati di struttura sulle diverse tipologie della rete di vendita al dettaglio.

Servizio Affari Generali e Giuridici

Prosegue il monitoraggio sull'attuazione della banca dati Nazionale degli operatori economici di cui all'art. 81 del D.LGS 50/16, da parte di ANAC e MIT, che una volta adottata consentirà di avviare accordi con ANAC come previsto all'art. 14 della legge.

Prosegue inoltre la valorizzazione del rating di legalità in tutti i bandi della Direzione mediante l'applicazione dei criteri di premialità previsti nella DGR 627/2015, verificando altresì che l'applicazione di eventuali premialità non costituisca un criterio di discriminazione nei confronti delle imprese con fatturato inferiore a due milioni di euro. Sono inoltre allo studio nuove forme di incentivazione che possono essere utilizzate per favorire le imprese dotate di rating di legalità senza creare una disparità di trattamento nei confronti delle imprese che non raggiungono il fatturato necessario. Tra queste si prevede un aumento in percentuale sul contributo complessivo concesso all'impresa dotata di rating.

Prosegue l'attività di monitoraggio dei decreti adottati dalle Direzioni Territoriali per il Lavoro, per la determinazione del costo minimo orario per le operazioni di facchinaggio, al fine di contrastare i rischi di illegalità ed il lavoro sotto costo.

In relazione all'art.17 comma 3 della LR 18/2016 la Direzione intende prevedere nel prossimo Programma triennale per le attività produttive, di cui all'art.59 della L.R. 33/99, azioni volte ad agevolare l'accesso al credito e mirate a contrastare i fenomeni di usura. Nelle more dell'approvazione del prossimo piano triennale la Direzione si impegna a dare la massima divulgazione, mediante lo Sportello imprese, alle possibili forme attualmente disponibili di accesso agevolato al credito.

Inoltre quanto al Protocollo d'Intesa per la gestione dei beni sequestrati e confiscati, stipulato con il Tribunale di Bologna l'9 settembre 2017, la Direzione si rende disponibile a collaborare all'attuazione agli impegni assunti dalla Regione, in particolare mediante l'accompagnamento degli imprenditori alla conoscenza del territorio e degli strumenti di finanziamento disponibili.

Servizio Qualificazione delle Imprese

Proseguiranno le iniziative per diffondere e promuovere le tematiche della **responsabilità sociale** per aumentare la crescita e la competitività delle imprese e del territorio, stimolando le imprese ad attivare processi per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani, le sollecitazioni dei consumatori e le relazioni con gli stakeholders all'interno delle loro strategie imprenditoriali.

Attraverso il bando per presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, approvato con DGR 399/2017, il tema della promozione della legalità e della cittadinanza responsabile è stato inserito tra le possibili azioni da sviluppare all'interno dei **laboratori territoriali per la diffusione della responsabilità sociale di impresa**. I 5 progetti finanziati, coordinati da Camere di Commercio ed Enti Locali, nel triennio 2017-2019 svilupperanno 9 laboratori provinciali rivolti alle imprese.

Continua la promozione della **Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese**, approvata con DGR 627/2015, che prevede che l'adesione alla stessa tramite la sua sottoscrizione da parte del rappresentante legale dell'impresa sia requisito indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dai bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. A partire dal 2018, è stato avviato il monitoraggio della Carta dei principi di responsabilità sociale sulle imprese beneficiarie dei contributi erogati dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, che saranno chiamate a compilare un questionario, inserito nel sistema SFINGE tra i documenti di rendicontazione del contributo concesso, tramite il quale il beneficiario dovrà evidenziare le buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa attuate a seguito

dell'impegno assunto con la sottoscrizione della carta dei principi. Questo monitoraggio consentirà di acquisire una prima mappatura del profilo di responsabilità sociale, del livello di diffusione del rating di legalità e di sistemi di prevenzione della corruzione tra le imprese beneficiarie di contributi regionali.

Proseguirà inoltre **la valorizzazione del rating di legalità**, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n.57 – MEF-MISE *"Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito ai fini della concessione di finanziamenti"*, attraverso l'introduzione di specifiche misure di premialità e l'applicazione di criteri di priorità nelle procedure selettive delle misure e degli interventi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, in attuazione di quanto previsto nella DGR 627/2015.

Una recente proposta di legge popolare che ha raccolto oltre 100 mila firme, intende contrastare il fenomeno delle "false cooperative". La Regione, attraverso le proprie norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna, condividendo tali preoccupazioni, intende sostenere tutte le iniziative finalizzate a promuovere esclusivamente la funzione sociale della cooperazione a scopo mutualistico e non lucrativo. A tal fine, anche a fronte dei recenti fatti avvenuti sul territorio, si è data come obiettivo il superamento delle false imprese e la costruzione delle condizioni per lo sviluppo di un modello produttivo rispettoso dei diritti dei lavoratori, basato sulla qualità come elemento di competizione

Le funzioni di **Osservatorio sulla cooperazione** in Emilia-Romagna che ha lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni di tipo economico, storico e sociologico sullo stato e sullo sviluppo della cooperazione regionale, anche attraverso accordi con Unioncamere, Associazioni cooperative e organizzazioni sindacali, svolge un compito fondamentale in quanto determina gli indirizzi strategici di politiche regionali a favore dello sviluppo nella società regionale dei principi mutualistici e non lucrativi incardinati nella cooperazione "sana". A tal proposito è necessario distinguere le vere cooperative da quelle che, ad esempio intendono eludere le revisioni previste per legge per sottrarsi ai controlli e delinquere, essere poste in liquidazione prima che gli organi preposti al controllo riescano ad intervenire. I possibili indici di valutazioni individuati dalla Consulta e che la Regione intende mettere in moto, attraverso le indagini dell'Osservatorio, si basano sulle modifiche societarie frequenti, sulla figura degli Amministratori e sulle modalità di raggruppamenti societari. Inoltre la Regione svolge un'esplorazione biennale attraverso le Associazioni di cooperative preposte alla vigilanza, sulla base del decreto legislativo 2 agosto 2002, n.220 aggiornando i dati sul numero di imprese cooperative associate, il relativo codice fiscale / p.IVA e l'indicazione di quelle revisionate nell'ultimo biennio.

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità

In riferimento all'art. 24, L.R. n.18/2016, proseguirà l'attività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che, come sezione regionale dell'Osservatorio centrale, opera in collaborazione con diversi soggetti: l'Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.A.C. (con D.L. n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 sono stati trasferiti compiti e funzioni dall'A.V.C.P. all'ANAC.), il MIT Ministero Infrastrutture e Trasporti, il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'Osservatorio provvede anzitutto alla raccolta delle informazioni / dati relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, avviati in Emilia-Romagna, oggetto di monitoraggio e alla loro trasmissione all'ANAC. Tali dati riguardano l'intero ciclo di realizzazione degli appalti: programmazione, espletamento della gara di appalto, affidamento, esecuzione, collaudo.

L'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, da diversi anni svolge la propria azione sia fornendo un qualificato supporto alle SA. Stazioni Appaltanti, enti e soggetti aggiudicatori del territorio regionale e sia provvedendo ad attuare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale. A seguito degli eventi sismici del 2012, l'Osservatorio regionale ha messo a disposizione i dati contenuti nel sistema SITAR per l'anagrafe degli esecutori al fine di monitorare quali imprese sono coinvolte nella ricostruzione e in quali attività; inoltre si è realizzata una collaborazione con le Prefetture, gruppi Interforze, GIRER e in continuità di rapporto con I.T.A.C.A. (Istituto per la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) e i suoi Gruppi di lavoro, in particolare quello denominato "Osservatori regionali", partecipato da tutte le Regioni.

Il Servizio competente, tramite l'Osservatorio regionale, continuerà l'attività di assistenza tecnica nei confronti delle SA. Stazioni Appaltanti regionali per la predisposizione dei bandi, di promozione del monitoraggio delle procedure di gara, della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori economici, sia attraverso assistenza diretta tramite helpdesk, sia attraverso la pubblicazione sul sito regionale (<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> osservatorio dei contratti pubblici) di studi e rapporti periodici di monitoraggio, studi sugli strumenti di Partenariato Pubblico Privato, materiale relativo all'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche.

Il nuovo sistema SITAR 2.0 - aggiornato e adeguato al nuovo Codice degli appalti pubblici (D.Lgs 50/2016) e relativo "Correttivo" (D.Lgs 56/2017) e ss. mm. ii - in collaborazione applicativa con il sistema SIMOG dell'ANAC e con il servizio SCP del Ministero MIT, permetterà di svolgere in modo più efficace ed efficiente la propria attività di monitoraggio dell'intero ciclo del contratto pubblico, dalla fase di programmazione a quella del collaudo; inoltre assolverà in modo unitario alle diverse esigenze di monitoraggio dei vari organismi legalmente deputati, concentrando in un'unica banca dati le diverse informazioni e semplificando l'azione di invio, realizzando quindi il monitoraggio in modo completamente informatico e rendendolo più efficiente e meno gravoso per i soggetti coinvolti.

Nel 2020 il Servizio competente, tramite l'Osservatorio regionale, oltre a predisporre incontri e seminari formativi-informativi sull'utilizzo, da parte degli addetti delle SA. della nostra regione, del nuovo sistema SITAR 2.0, continuerà a svolgere attività formativa a tutti gli addetti delle SA. che operano nel settore degli appalti pubblici - in collaborazione con I.T.A.C.A. Tale attività formativa ha la specifica finalità di far acquisire a coloro che operano nel settore degli appalti pubblici, un insieme di conoscenze e competenze operative di natura giuridica, amministrativa ed economica ritenute indispensabili per la corretta ed efficace applicazione della nuova normativa sugli appalti pubblici e sulla sicurezza nei cantieri edili e delle costruzioni.

Nei 2020 continuerà la pubblicazione sul sito regionale dei Rapporti sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in Emilia-Romagna (un Rapporto annuale e i due semestrali), attraverso i quali l'Osservatorio regionale presenta periodicamente i dati oggetto di monitoraggio e le elaborazioni effettuate sulla base di quesiti.

In riferimento al D.Lgs. n. 229/2011 e ss. mm. ii. in materia di monitoraggio delle opere pubbliche, l'Osservatorio regionale continuerà a svolgere un'azione di supporto tecnico-operativo mettendo a disposizione (con relativa manutenzione e aggiornamento) *dei soggetti tenuti agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 229/2011*, tra cui anche la Regione Emilia-Romagna in qualità di SA., uno strumento, denominato SITAR Ali229, per trasmettere alla banca dati - istituita presso il MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze / Ragioneria Generale dello Stato RGS - denominata BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche), con cadenza trimestrale, una serie di dati anagrafici, finanziari e procedurali relativi alle opere pubbliche di propria competenza, attraverso l'invio di un file conforme a quanto indicato dalle Regole tecniche del MEF - Ragioneria Generale dello Stato.

In merito all'art. 33, L.R. n.18/2016, continuerà l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna e la sua integrazione attraverso l'esame delle voci d'opera che saranno proposte al Servizio competente dagli operatori interessati, ciò, unitamente all'attività di integrazione con le voci d'opera di specifico interesse del settore afferente la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. A tal fine sarà costituito un tavolo tecnico di lavoro a cui potrà partecipare anche un funzionario del MIT. - Provveditorato Interregionale alle OO. PP Emilia-Romagna e Lombardia.

In merito all'art. 34, L.R. n.18/2016, continuerà l'attività relativa all'Elenco di merito degli operatori economici del settore edile e delle costruzioni, con l'adeguamento al nuovo Codice degli appalti pubblici (D.Lgs 50/2016) e relativo "Correttivo" (D.Lgs 56/2017) e ss. mm. ii. La formazione dell'Elenco di merito persegue due principali finalità: la prima è rivolta alla costituzione di una banca dati a cui le stazioni appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti

ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese; la seconda riguarda l'attuazione del principio della semplificazione offrendo la possibilità, ove si realizzino le condizioni normative ed organizzative, di non dover ripresentare i medesimi documenti previsti per altri adempimenti.

Nel corso del 2020 proseguirà l'attuazione della nuova legge urbanistica regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 (*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*), la quale contiene norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche.

In particolare l'articolo 2 (*"Legalità, imparzialità e trasparenza nelle scelte di pianificazione"*), oltre a richiamare le amministrazioni pubbliche ad assicurare, anche nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio, il rispetto delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e contro i conflitti di interesse, definite dalle leggi statali e dall'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione), introduce l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia, disciplinata dall'articolo 84 del decreto legislativo 159/2011, relativamente ai soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici, nell'ambito dei diversi procedimenti regolati dalla legge (così come successivamente specificato all'art. 38, comma 4, per gli accordi operativi, all'art. 53, comma 6, per il procedimento unico per i progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e per le modifiche di insediamenti produttivi, e all'art. 59, comma 2, per gli accordi di programma).

A seguito dell'attività di confronto con il Prefetto di Bologna, per porre in essere il Protocollo di intesa per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture e nell'attività urbanistica ed edilizia, tra la Regione Emilia-Romagna, il Commissario delegato per la ricostruzione e le nove Prefetture - UTG - Uffici Territoriali del Governo, operanti in Emilia-Romagna, nel 2018 è stato sottoscritto il suddetto Protocollo. In relazione a ciò continuerà l'attività di attuazione volta ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche e dell'edilizia privata, migliorando l'interscambio informativo tra gli enti sottoscrittori, garantendo maggiore efficacia della prevenzione e del controllo, anche tramite l'estensione delle verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione. Nell'ambito di tale protocollo, volto ad aggiornare, integrare e rinnovare l'omologo accordo siglato il 5 marzo 2012 tra la Regione e le Prefetture, sono contemplate anche misure volte ad agevolare **l'attuazione dell'art. 32 della LR 18/2016 sul requisito della comunicazione antimafia per i titoli abilitativi edilizi relativi ad interventi di valore complessivo superiore a 150mila euro**, nonché l'attuazione delle norme sopra citate, previste nell'ambito della nuova legge urbanistica regionale ed inerenti l'obbligo di informazione antimafia per i soggetti privati proponenti progetti urbanistici.

DIREZIONE GENERALE RISORSE EUROPA INNOVAZIONE ISTITUZIONI

Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato

Le evidenze giudiziarie hanno dimostrato che esiste un intreccio profondo tra l'espansione del fenomeno mafioso e la presenza di corruzione nelle amministrazioni pubbliche. Il Testo Unico ha tra i suoi obiettivi quello di rafforzare e di estendere le politiche di prevenzione e di contrasto della corruzione che la Regione, in attuazione della legge n. 190 del 2012, sta portando da anni avanti, anche attraverso la condivisione di esperienze, di azioni e di attività, anche di natura formativa, con gli altri enti presenti nel territorio regionale. A tal fine, dando attuazione a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del T.U., nel 2018, si procederà a consolidare l'attività della **"Rete per l'integrità e la trasparenza"**, a livello organizzativo e operativo.

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati, Servizi Pubblici Ambientali - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

La complessità dei fenomeni collegabili a impatti ambientali richiede la collaborazione costante di diverse professionalità, specializzazioni e autorità di controllo per rendere effettiva la

prevenzione e la repressione delle violazioni in tali ambiti. Questa esigenza trova valorizzazione nel Testo Unico, che all'**art. 42** prevede **forme di collaborazione con le autorità competenti per il contrasto di illeciti e delle infiltrazioni criminali in materia di ambiente e di sicurezza territoriale.**

In tale contesto si inserisce la prosecuzione della collaborazione con l'unità Carabinieri Forestali dell'Arma dei Carabinieri (subentrata per determinate funzioni al Corpo Forestale dello Stato a seguito della riforma disposta con il D.Lgs. n. 177/2016) attraverso l'attuazione della convenzione triennale approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 2224 del 17/12/2018 e stipulata con il Ministero competente in data 9/5/2019.

Nei prossimi due anni si procederà quindi all'aggiornamento del programma operativo di tale convenzione, la cui attuale versione, approvata con Determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 18367 del 10/10/2019, concentra la collaborazione per le finalità di promozione della legalità in particolare nei seguenti ambiti:

- vigilanza e controllo in materia di ambiente, tutela del patrimonio faunistico e floristico;
- controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici;
- vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
- informazione e prevenzione delle violazioni in campo forestale;
- attività connesse al rilievo delle aree percorse da incendi, ai fini della prevenzione degli incendi boschivi;
- prevenzione e vigilanza nelle aree protette regionali e nei territori della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale).

Sarà inoltre data attuazione al Protocollo d'intesa sulla legalità ambientale, con durata triennale, approvato dalla Regione con Deliberazione di Giunta n. 2236 del 27/12/2018 e stipulato con i seguenti soggetti:

- Comitato Nazionale e Sezione Emilia-Romagna dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali
- Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura di Bologna
- Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)
- Procura della Repubblica di Bologna
- Comando Legione Carabinieri Emilia-Romagna
- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Nucleo Operativo Ecologico Bologna
- Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia-Romagna"

Il Protocollo prevede in particolare azioni di supporto alle attività di pianificazione della Regione, azioni di supporto a favore degli enti di controllo e di condivisione dei rispettivi patrimoni informativi, attività di formazione. Nell'ambito dello stesso potranno essere attivate ulteriori forme di collaborazione per attività finalizzate a prevenire i rischi derivanti da potenziali infiltrazioni criminali nel contesto imprenditoriale relativo alla gestione dei rifiuti.

Proseguirà anche la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in tema di prevenzione degli incendi negli impianti di stoccaggio dei rifiuti, per l'attuazione della disciplina finalizzata a garantire la sicurezza degli impianti e la prevenzione dei fenomeni di incendio, e quindi a favorire le condizioni per circoscrivere la verificabilità di questi eventi come casi eccezionali.

Inoltre, a due anni dall'emanazione, con Deliberazione di Giunta n. 1783/2017, delle prime direttive finalizzate all'implementazione del nuovo sistema di **adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive** di cui agli **articoli 41 e 47, comma 3**, del Testo Unico, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema, si darà seguito all'aggiornamento di tali direttive sulla base degli elementi emersi nel periodo di prima applicazione dell'istituto.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari

Anche per il 2020/21 in ambito agricolo verrà posta particolare attenzione a diversi aspetti, funzionali alla prevenzione di fenomeni di illegalità.

In particolare, si proseguirà nel favorire sistemi di controllo e di interscambio di informazioni e dati con gli enti previdenziali al fine di consentire di identificare fenomeni di sfruttamento del lavoro nero in agricoltura o comunque di lavoro irregolare: del resto la verifica della regolarità contributiva è uno strumento per l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - INPS, per monitorare la situazione delle imprese agricole regionali.

Visto il riscontro, anche inteso come buona pratica, anche nei prossimi bandi verrà diffusa la presenza della priorità ed assegnazione di punteggi dedicati, per le aziende che aderiscono alla **'Rete del Lavoro agricolo di qualità'**, l'organismo autonomo nato per rafforzare le iniziative di contrasto dei fenomeni di irregolarità e delle criticità che caratterizzano le condizioni di lavoro nel settore agricolo, istituito presso INPS.

Si seguirà, inoltre, nella condivisione con l'Amministrazione finanziaria nella identificazione di situazioni che ravvisino un utilizzo illegittimo di carburante agevolato agricolo.

Altro ambito sul quale si porrà particolare attenzione, sarà l'ambito creditizio: con il supporto degli Agrifidi operanti in regione saranno rese disponibili risorse pubbliche a favore del settore agricolo per consentire alle imprese agricole di contrarre prestiti di conduzione a condizioni vantaggiose. Tale strumento è da intendersi funzionale al contrasto delle difficoltà di accesso al credito necessario per la ordinaria conduzione aziendale, e quindi come supporto fattivo alle necessità imprenditoriali.

Si segnala inoltre che a seguito delle modifiche normative apportate dalla legge 161/2017 al Codice antimafia, sui terreni agricoli per tutte le erogazioni che usufruiranno di fondi europei per un importo superiore a 5.000,00 euro sarà prevista la richiesta dell'"informativa antimafia". Tale procedura che era prevista per erogazioni superiori ai 150.000 euro, ora coinvolgerà un numero molto rilevante di imprese agricole. Sia la Direzione Agricoltura Caccia e Pesca che l'Organismo Pagatore AGREA saranno quindi chiamate ad un lavoro straordinario, attualmente superiore alla capacità operativa in relazione alle dotazioni organiche presenti.

Prevenzione secondaria

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA **Area Sicurezza Urbana e Legalità**

In questo ambito verranno promosse, attraverso la sottoscrizione di **protocolli di intesa** o **accordi di programma**, la **formazione** rivolta agli operatori che svolgono la loro attività in settori in cui si sono riscontrati interventi anche di soggetti con interessi nelle attività criminali e le azioni culturali in aree ritenute a rischio per via della presenza di persone o imprese già coinvolte in azioni criminali riconducibili a sodalizi mafiosi.

In particolare, si intende favorire negli amministratori e funzionari pubblici l'acquisizione di consapevolezza, strumenti e competenze da mettere in atto in progetti e politiche di prevenzione e contrasto alle mafie, alla corruzione e all'illegalità.

Potranno essere inoltre sostenuti studi etnografici in aree interessate da insediamenti riconducibili alla criminalità organizzata al fine di attivare mirate politiche di prevenzione, così come già avvenuto in passato nel caso del Comune di Bomporto.

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità**

Con l'approvazione della Legge 214/2011 che ha istituito l'Elenco-Anagrafe opere pubbliche incompiute presso il MIT - Ministero Infrastrutture e Trasporti, il quale, in collaborazione con gli Osservatori regionali e Province autonome e I.T.A.C.A. (organo tecnico della Conferenza delle Regioni e Province autonome), ha predisposto un applicativo definito **Sistema Informatico di Monitoraggio delle Opere Incompiute (SIMOI)** per l'acquisizione dei dati necessari alla redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute e per la sua gestione in conformità a quanto indicato dal D.M. 42/2013. **Tale attività continuerà nel corso del 2020**, con una azione da parte della Regione, di raccolta, elaborazione dati e trasmissione al MIT- Ministero Infrastrutture e Trasporti, per la stesura e la pubblicazione annuale, come previsto dalla normativa, dell'Elenco anagrafe opere pubbliche incompiute in Emilia-Romagna, in stretta collaborazione con il Ministero MIT.

In merito all'art. 30, L.R. n.18/2016, tra le azioni previste nell'ottica del potenziamento dell'attività di controllo nei cantieri edili e delle costruzioni, si inserisce la promozione del sistema REPAC - Registratore delle Presenze Autorizzate nei Cantieri edili. A tal fine **continuerà l'azione di promozione di tale strumento e l'aggiornamento del relativo sito regionale.**

In riferimento all'art. 31, L.R. n.18/2016, nell'ottica della semplificazione, continueranno le azioni volte sia alla diffusione su tutto il territorio regionale della nuova piattaforma SICO - Notifiche - e sia al possibile potenziamento del suddetto sistema SICO che permette di acquisire e condividere le informazioni con gli enti preposti alla vigilanza e al controllo della legalità e della tutela e sicurezza del lavoro. In tale ambito continuerà la collaborazione con il Comando regionale della Guardia di Finanza, per risolvere le problematiche di carattere informatico, al fine di addivenire alla conclusione di un Accordo relativo alla richiesta di abilitazione, di loro operatori, all'accesso ai dati del sistema SICO.

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua**

Per quanto riguarda il settore dell'Autotrasporto, sarà verificato lo stato di attuazione ed i risultati delle attività svolte dagli Osservatori sulla legalità nell'Autotrasporto, sorti in alcuni nodi intermodali del territorio regionale, con lo scopo di monitorare le irregolarità riscontrate.

Si cercherà poi di svolgere un'azione di stimolo per la promozione delle modifiche e dei chiarimenti legislativi sui vari punti evidenziati nelle analisi svolte nel 2017, che rendono difficile, ad esempio, l'applicazione di sanzioni alle imprese.

Verrà inoltre svolto uno studio di fattibilità per l'ipotesi di creazione di elenchi di merito per le imprese di autotrasporto. Saranno in particolare individuati gli eventuali requisiti da richiedere alle imprese, i controlli da effettuare e le eventuali premialità, oltre alla fattibilità in termini di gestione degli elenchi stessi.

Prevenzione Terziaria

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Area Sicurezza Urbana e Legalità

Un particolare impegno viene rivolto al **risanamento, ristrutturazione edilizia, recupero e riutilizzo di beni immobili confiscati** alla criminalità organizzata e mafiosa ed assegnati ai comuni ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

Tra gli strumenti presenti nell'ordinamento giuridico per il contrasto al crimine organizzato, particolarmente significativo è infatti l'istituto della confisca dei beni appartenenti alle mafie e, ancor di più, il loro riutilizzo a fini sociali. Se, infatti, la confisca di per sé stessa, privando le organizzazioni criminali del loro patrimonio, le indebolisce dal punto di vista economico, il riutilizzo a fini sociali, privando le organizzazioni del potere sul "loro" territorio, le depotenzia da un punto di vista simbolico.

Si tratta nello specifico di interventi per la sistemazione di immobili o per il completamento degli arredi che ne consentano il loro effettivo utilizzo, come previsto dalla legge richiamata, per finalità sociali, che ha già permesso il recupero nel territorio regionale di sedici immobili confiscati divenuti, ad esempio, casa rifugio per le donne vittime di violenza, piscina, palestra e biblioteca comunale, oppure immobili attrezzati per fronteggiare delle emergenze abitative o sedi di associazioni di volontariato attive sul territorio.

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Servizio Viabilità, Logistica e Trasporto per Vie d'Acqua

Per quanto riguarda l'autotrasporto di cose per conto di terzi verranno avviate le attività finalizzate alla ricognizione dell'ubicazione e delle caratteristiche delle aree di sosta attrezzate esistenti sulle principali strade e autostrade presenti in Regione, con la finalità di consentire alla Polizia stradale di fermare i veicoli pesanti per fare gli opportuni controlli su strada in sicurezza senza dare intralcio alla circolazione.

DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE

Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore

La Regione Emilia-Romagna da oltre venti anni, attraverso il progetto "**Oltre la Strada**", promuove una rete di amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione sull'intero territorio regionale di interventi rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, in particolare con l'attuazione dei programmi di assistenza previsti dalla normativa nazionale, basati sul dispositivo di protezione stabilito dall'articolo 18 del testo Unico Immigrazione, d.lgs. 286/98.

Il fenomeno che maggiormente sta impegnando la rete di operatrici/operatori è sicuramente la presenza di un consistente numero di vittime di tratta all'interno dei flussi migratori irregolari che negli ultimi anni hanno interessato il nostro paese, con gli sbarchi di persone provenienti dal Nord Africa. Il tema riguarda sia donne destinate a forme di sfruttamento nella prostituzione (in particolare arrivate dalla Nigeria, ma anche da altri paesi africani), sia uomini destinati a forme di sfruttamento in ambito lavorativo (in particolare provenienti da Bangladesh e Pakistan).

Il fenomeno della tratta delle donne nigeriane ha rappresentato un caso di studio a livello mondiale, per dimensioni e modalità: arrivate dalla Libia, dopo aver subito spesso nel corso del viaggio violenze sessuali, in molti casi costrette già nel paese di transito a prostituirsi per mesi, controllate e agganciate immediatamente al momento dell'arrivo in Italia dalle reti criminali che le inducono ad avanzare richiesta di protezione internazionale, sono seguite dai loro sfruttatori mentre vengono inserite nelle strutture del sistema di accoglienza gestito dalle Prefetture (CAS, Centri di Accoglienza Straordinaria) rivolto alle persone richiedenti asilo, e rapidamente avviate alla prostituzione.

Per contrastare questo fenomeno, partendo innanzitutto da azioni di **emersione ed identificazione delle vittime**, nel corso del 2017 è stata rafforzata la collaborazione con la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna, per

arrivare alla firma di uno specifico Protocollo, formalizzando la procedura che prevede: la segnalazione al Servizio regionale da parte della Commissione, quando vengono rilevati nel corso dell'audizione indicatori di tratta; la contestuale sospensione della procedura; l'avvio della fase di valutazione da parte delle equipe territoriali della rete Oltre la Strada, con la realizzazione dei colloqui necessari; la restituzione alla Commissione attraverso apposita relazione, con l'indicazione rispetto alla eventuale attivazione di forme di tutela.

Per quanto riguarda la tratta delle donne nigeriane e di altri paesi africani, **obiettivo per il 2020 del Servizio regionale competente** è ancora quello di favorire il contrasto al fenomeno e la tutela delle vittime attraverso la diffusione tra funzionari, operatori e referenti di tutti gli enti che hanno un ruolo in materia (autorità giudiziaria, forze dell'ordine, soggetti del terzo settore che operano nel campo dell'immigrazione) di elementi di conoscenza relativi **alle reti criminali nigeriane** che si arricchiscono attraverso i proventi della tratta, riciclandoli poi in altre attività illegali. L'obiettivo sarà perseguito attraverso la realizzazione di momenti seminariali e di formazione in grado di sensibilizzare i diversi attori e favorire il rafforzamento delle reti multi-agenzia.

Azioni di sistema

Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi

Nell'ambito delle attività di ricerca, si intende aggiornare nel 2020/21 il quadro delle analisi sul fenomeno della criminalità organizzata di tipo mafioso nel territorio emiliano-romagnolo iniziato dal Progetto Città sicure della Regione nel 1997.

Altrettanto interesse verrà indirizzato alla comprensione dei fenomeni delittuosi su cui di solito sono impegnate le direzioni distrettuali antimafia, i quali letti attentamente anche alla luce di indicatori di altra natura potranno dare indicazioni preziose sulla distribuzione e la presenza di gruppi criminali all'interno del territorio della regione. In particolare, di questi fenomeni verrà analizzata e monitorata la diffusione nei vari territori della regione e i cambiamenti che essi subiscono nel tempo.

Portale legalità

Per quanto riguarda il piano della comunicazione, proseguirà l'implementazione del portale web dedicato alla legalità, attraverso il coinvolgimento delle varie strutture della regione richiamate nel testo della L.R. 18/2016. Ciò avverrà attraverso l'osservatorio regionale, il quale avrà un ruolo di raccordo fra le varie strutture in questione.

Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile

In aggiunta alle più generali attività propositive e consultive, i componenti interessati della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile verranno sollecitati al fine di animare il "Tavolo regionale sui beni confiscati e aziende sequestrati e confiscati" previsto dall'art. 21 della Legge regionale 28 ottobre 2016 n. 18.

Centro di documentazione regionale

L'Assemblea legislativa, tramite la propria Biblioteca, proseguirà lo sviluppo di servizi telematici di documentazione come la sezione del sito "**Criminalità e Sicurezza**" che comprende novità editoriali e pubblicazioni disponibili on-line, normativa, bibliografie e sitografie su storia e consistenza del fenomeno mafioso, lotta alla criminalità organizzata, promozione della legalità e sicurezza dei cittadini.

Inoltre, la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa intendono promuovere congiuntamente iniziative culturali di presentazione di libri e di sensibilizzazione sui temi della prevenzione della criminalità, della promozione della legalità e dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Risorse Finanziarie

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA Area Sicurezza Urbana e Legalità

Capitoli di spesa utilizzabili per il raggiungimento delle finalità previste dalla L.R. 18/2016 che troveranno copertura sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020-2021:

Capitolo 2732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)"

Capitolo 2734 "Contributi a favore di Enti dell'amministrazione centrale, per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)"

Capitolo 2714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (art. 19, comma 1, lett. C), L.R. 28 ottobre 2016, N.18)"

Capitolo 2800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)"

Capitolo 2802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, N.18)

Capitolo 2824 "Contributi a Enti dell'amministrazione centrale a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)"

Risorse Organizzative

Le strutture regionali coinvolte a vario titolo nell'attuazione della Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" , sono il Gabinetto del Presidente della Giunta, la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e la Direzione dell'Agenzia regionale per il lavoro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2176

Approvazione Convenzione per attività di prevenzione, assistenza e formazione finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza agli studenti, con particolare riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'educazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come negli stili di vita, è realizzata dal sistema formativo mediante l'apprendimento formale, non formale e informale;

- i dispositivi normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro trovano applicazione anche per gli studenti che facciano uso di laboratori e attrezzature di lavoro in ambito scolastico e che siano avviati a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in contesti esterni all'Istituzione Scolastica, in quanto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti;

- lo svolgimento dei percorsi suindicati da parte degli studenti è, pertanto, subordinato alla preventiva formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla normativa succitata;

Visti:

- il D.Lgs. n. 81/2008, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81" ed i successivi decreti attuativi, che prevede che le Regioni e altri specifici Organismi ed Istituzioni, tra cui l'INAIL, svolgano attività di informazione, formazione, assistenza e promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ed in particolare l'art. 37, comma 1, concernente gli adempimenti previsti in materia di formazione;

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 21 dicembre 2011, con repertorio n. 221/CSR, ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., relativo alla formazione sulla sicurezza sul lavoro per i lavoratori;

- il Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro della Salute del 6 marzo 2013 inerente i criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 6, comma 8, lett. m-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 667 del 27 maggio 2013 avente per oggetto: "Recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 sui corsi di formazione dei lavoratori di cui all'art. 37, comma 2, D.Lgs. 81/2008, ai fini della realizzazione di progetti formativi sperimentali in e-learning e approvazione delle relative disposizioni";

- i primi indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

- i DD.PP.RR. n. 87, n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010 con i

quali sono stati adottati i Regolamenti recanti norme per il riordino degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", ed in particolare i commi da 33 a 43 dell'art. 1;

- l'art. 1, comma 38, della Legge sopra menzionata che stabilisce che "Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81";

- la Guida Operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativa alle Attività di Alternanza Scuola-Lavoro trasmessa con nota prot. n. 9750 del 18 ottobre 2015 della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, ed in particolare il paragrafo 11 "Salute e sicurezza degli studenti in Alternanza Scuola-Lavoro nelle strutture ospitanti";

- il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in Alternanza Scuola-Lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di Alternanza Scuola-Lavoro", ed in particolare l'art. 5 "Salute e Sicurezza";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;

- l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. Alternanza Scuola-Lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

- il comma 785 dell'articolo 1 della Legge n. 145 succitata che prevede la definizione, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di Linee Guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

- il Decreto Ministeriale del 4 settembre 2019, n. 774 di definizione delle suindicate Linee Guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con applicazione dall'a.s. 2019/2020, che prevede, con successivo provvedimento, la predisposizione di apposite Linee Guida per gli studenti con disabilità frequentanti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, coinvolgendo le Associazioni di riferimento e l'Osservatorio Permanente per l'inclusione scolastica;

- il paragrafo 6 delle succitate Linee Guida "Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi";

- la propria deliberazione n. 1489 del 12 ottobre 2009 recante all'oggetto "Protocollo Quadro d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – Direzione Regionale Emilia-Romagna";

- i Protocolli d'Intesa sottoscritti per il triennio 2016-2019 e 2019-2022 dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (USR) e INAIL Direzione Regionale Emilia-Romagna

finalizzati alla realizzazione dei percorsi in parola da parte degli Istituti interessati della Regione in collaborazione con INAIL;

- le Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2019, emanate da INAIL, Direzione Centrale Prevenzione;

- la propria deliberazione n. 1247 dell'1 agosto 2016 recante all'oggetto "Approvazione Convenzione per la promozione e la realizzazione di un'adeguata tutela della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali con riferimento prioritario agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali e Istituti Tecnici ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Emilia-Romagna";

- l'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.;

Rilevato che l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna hanno ravvisato l'opportunità di continuare a collaborare nelle attività di promozione della tutela della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, con particolare riferimento agli adempimenti previsti in materia di formazione di cui all'art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., anche in relazione alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

Considerato che:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna, con il supporto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, ed in particolare dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL), a seguito dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione della Convenzione relativa al precedente triennio 2016-2019 che ha visto quali destinatari prioritari gli studenti degli Istituti afferenti alle Reti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali e degli Istituti Tecnici ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'Emilia-Romagna" co-firmatarie della medesima, hanno definito uno schema di Convenzione per la realizzazione delle suddette attività, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il contenuto dell'allegato schema di Convenzione è stato valutato positivamente e condiviso dalla Regione Emilia-Romagna;

- le attività realizzate dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna previste dalla presente Convenzione non comportano oneri a carico dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

- le sopra citate attività saranno valutate, al termine di ogni anno scolastico e definite per l'anno scolastico successivo da parte di una Commissione Paritetica, composta da rappresentanti designati dalle Parti firmatarie la presente Convenzione, che verrà nominata dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

Ritenuto opportuno attivare la collaborazione richiesta, approvando la Convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento, con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna per la realizzazione delle suesposte attività;

Dato atto che, a seguito della approvazione della Convenzione di cui alla presente deliberazione, alla sottoscrizione della stessa provvederà il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.;

Rilevato che la Convenzione in parola ha durata per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 a decorrere dalla data di sottoscrizione della medesima e potrà essere rinnovata;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di attivare, sulla base di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, una collaborazione con

l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività di promozione della tutela della salute e sicurezza degli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado, con particolare riferimento agli adempimenti previsti in materia di formazione di cui all'art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., anche in relazione alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

2. di approvare la Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione Regionale INAIL Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività suesposte, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui si definiscono gli impegni e gli obblighi reciproci delle Parti firmatarie la Convenzione, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione delle medesime e i tempi;

3. di dare atto che alla sottoscrizione della Convenzione con le Parti firmatarie la medesima provvederà il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con le modalità previste dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.;

4. di dare atto che a seguito della sottoscrizione della Convenzione in parola non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

5. di stabilire che la Convenzione ha durata per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, a decorrere dalla data di sottoscrizione della medesima e potrà essere rinnovata;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Assessorato politiche per la salute



**CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E FORMAZIONE
FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA AGLI STUDENTI, CON
PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO**

TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (C.F. 80062970373) con sede in Bologna, Via de' Castagnoli n. 1 (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari,

E

la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Politiche per la Salute (d'ora innanzi denominata Regione), con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 21, Codice Fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Adriana Giannini,

E

la Direzione Regionale INAIL Emilia Romagna, con sede in Bologna, Galleria 2 agosto 1980, n. 5/a, rappresentata dal Direttore Regionale Fabiola Ficola

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTA la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare il D.Lgs. n. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009 ed i successivi decreti attuativi;

VISTO l'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro della Salute del 6 marzo 2013 inerente i criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 6, comma 8, lett. m-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

VISTI gli indirizzi della Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 667 del 27 maggio 2013 quali recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 sui corsi di formazione dei lavoratori di cui all'art. 37, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., ai fini della realizzazione di progetti formativi sperimentali in e-learning e approvazione delle relative disposizioni;

- VISTI i primi indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- VISTI i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, con i quali sono stati adottati i Regolamenti recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art. 1;
- VISTO in particolare il comma 38 dell'articolo suindicato che cita "*Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel limite delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81*";
- VISTA la "Guida Operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa alle attività di c.d. Alternanza Scuola-Lavoro, trasmessa con nota prot. n. 9750 del 08/10/2015 della Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, con specifico riferimento al paragrafo 11 "*Salute e sicurezza degli studenti in Alternanza Scuola-Lavoro nelle strutture ospitanti*";
- VISTO il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in Alternanza Scuola-Lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di Alternanza Scuola-Lavoro", con particolare riferimento all'art. 5 "Salute e sicurezza";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;
- VISTO l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. Alternanza Scuola-Lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- VISTO il comma 785 dell'articolo 1 della Legge n. 145 succitata che prevede la definizione, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di Linee Guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 4 settembre 2019, n. 774 di definizione delle suindicate Linee Guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con applicazione dall'a.s. 2019/2020, che prevede, con successivo provvedimento, la predisposizione di apposite Linee Guida per gli studenti con disabilità frequentanti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, coinvolgendo le Associazioni di riferimento e l'Osservatorio Permanente per l'inclusione scolastica;
- VISTO in particolare il paragrafo 6 delle succitate Linee Guida "*Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi*";
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e INAIL Direzione Regionale Emilia Romagna del 23.10.2009 riguardante la promozione e realizzazione di interventi diretti alla tutela della salute e della sicurezza, alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali;

- VISTI i Protocolli d'Intesa sottoscritti per il triennio 2016-2019 e 2019-2022 dall'USR e INAIL Direzione Regionale Emilia Romagna finalizzati alla realizzazione dei percorsi in parola da parte degli Istituti interessati della Regione in collaborazione con INAIL;
- VISTE le Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2019, emanate da INAIL, Direzione Centrale Prevenzione;
- VISTA la Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, INAIL Direzione Regionale Emilia Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e le Reti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali e degli Istituti Tecnici ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" dell'Emilia-Romagna - triennio 2016-2019 - inerente le attività di prevenzione, assistenza e formazione finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali e degli Istituti Tecnici ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" dell'Emilia-Romagna e relativa al Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2017-2019;

premessi che

- l'educazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, così come negli stili di vita, è realizzata dal sistema formativo mediante l'apprendimento formale, non formale e informale;
- i dispositivi normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro trovano applicazione anche per gli studenti che facciano uso di laboratori e attrezzature di lavoro in ambito scolastico e che siano avviati a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in contesti esterni all'Istituzione Scolastica, in quanto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti;
- lo svolgimento dei percorsi suindicati da parte degli studenti è, pertanto, subordinato alla preventiva formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla normativa succitata;

TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione della Convenzione relativa al precedente triennio 2016-2019 che ha visto quali destinatari prioritari gli studenti degli Istituti afferenti alle Reti degli Istituti Tecnici Agrari e Professionali e degli Istituti Tecnici ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" dell'Emilia-Romagna co-firmatarie della medesima;
- dell'interesse congiunto delle Parti di approvare una Convenzione per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, estendendo ulteriormente e progressivamente la platea delle Istituzioni Scolastiche destinatarie delle azioni;
- della volontà comune di sviluppare una collaborazione anche nell'ambito di ulteriori progetti, riguardanti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da inserire eventualmente nel nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 in coerenza con il principio di partecipazione, promosso dal suddetto Piano nonché dalla Legge Regionale n. 19 del 5 dicembre 2018.
- del riconoscimento dell'importanza della promozione della tutela della salute e sicurezza degli ambienti di vita, studio e lavoro tramite un'attività educativa rivolta prioritariamente ai giovani, cittadini e lavoratori di domani, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado protagonisti dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Finalità

Le Parti, nel rispetto del principio di autonomia scolastica e della normativa di riferimento, con la presente Convenzione intendono collaborare per la promozione della tutela della salute e sicurezza degli studenti di scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento agli adempimenti previsti in materia di formazione di cui all'art. 37, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., anche in relazione alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, d'ora innanzi PCTO.

La collaborazione è ampliabile, laddove ne ricorrano le condizioni, ad ulteriori attività improntate alle finalità di cui alla presente Convenzione.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

La Regione con i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, ed in particolare attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPSAL), si impegna a:

- progettare e realizzare, d'intesa con l'USR e l'INAIL, attività di formazione **rivolte ai docenti** degli Istituti a supporto del loro ruolo di formatori alla salute e alla sicurezza sul lavoro, aggiornando i pacchetti formativi in ragione dell'evoluzione della normativa;
- rendere disponibili sui siti delle Aziende USL ulteriori pacchetti formativi (in formato "aperto"), inerenti la salute e sicurezza sul lavoro, implementabili e modificabili da parte degli Istituti fruitori, **destinati ai docenti delle strutture scolastiche per la successiva formazione degli studenti**, conformi ai contenuti dell' "Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 per la Formazione dei Lavoratori", progettati e realizzati a tal fine, corredati per ogni pacchetto formativo e argomento da relativi test di apprendimento;
- collaborare alla progettazione di nuovi percorsi formativi inerenti i PCTO e alla realizzazione delle attività e progetti pianificati annualmente in modo congiunto;
- accogliere i quesiti e formulare risposte univoche a livello regionale inerenti i temi della formazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro;
- comunicare agli Istituti Scolastici eventuali aggiornamenti dei nominativi degli operatori del Gruppo Regionale Formazione-Scuola SPSAL, referenti prioritari per ogni Azienda USL;
- sostenere i progetti con eventuali finanziamenti specifici.

L' INAIL Direzione Regionale Emilia Romagna, anche tramite le proprie Direzioni territoriali, si impegna a:

- divulgare il corso di formazione generale ex art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e-learning "Studiare il lavoro" realizzato da INAIL e disponibile sulla piattaforma del Miur per gli studenti in procinto di avviarsi ai PCTO o destinati ad attività tecnico pratiche;
- mettere a disposizione i prodotti realizzati dall'Istituto a supporto dell'attività didattica ed educativa svolta dai docenti;
- partecipare con propri rappresentanti al Gruppo Regionale Formazione-Scuola SPSAL.

L'USR, anche per il tramite dei propri Uffici di Ambito Territoriale, si impegna a:

- valorizzare e promuovere le attività oggetto della presente Convenzione;
- rendere disponibili agli Istituti Secondari di Secondo Grado le informazioni e i materiali informativi e formativi di fruibilità comune, ai sensi della normativa vigente, relativi alla formazione generale di cui all'art. 37, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- monitorare le esigenze delle scuole in tema di formazione sulla sicurezza degli studenti, con specifico riferimento alla realizzazione dei PCTO;

Articolo 4 – Oneri

Le attività realizzate dalla Regione e dall'INAIL Direzione Regionale Emilia Romagna previste dalla presente Convenzione non comportano oneri a carico dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Articolo 5 – Commissione Paritetica, Programmazione, Pianificazione Annuale di dettaglio e Monitoraggio

Le attività saranno oggetto di programmazione e valutazione congiunta, al termine di ciascuna annualità scolastica.

A tal fine, è nominata dal Direttore Generale dell'USR una Commissione Paritetica composta dai rappresentanti designati dalle Parti firmatarie la presente Convenzione che cura la progettazione e programmazione coordinata e continuativa delle azioni da realizzare nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025, da esplicitarsi annualmente in una pianificazione di dettaglio, ivi inclusa l'individuazione di:

- destinatari delle azioni, quali Istituzioni Scolastiche con specifici indirizzi di studio, eventualmente organizzate anche in Reti;
- iniziative di formazione in materia rivolte ai docenti e ad altri destinatari prioritari, di volta in volta, eventualmente individuati;
- progetti innovativi per lo sviluppo della cittadinanza attiva, con riferimento alla tematica della sicurezza;
- eventuali finanziamenti specifici a sostegno di progettualità che troveranno apposita definizione con la sottoscrizione di specifici Accordi attuativi tra le Istituzioni interessate;
- modalità e termini di monitoraggio periodico finalizzato alla rilevazione del fabbisogno delle scuole ed alla valutazione dei risultati delle azioni realizzate.

Al termine di ciascun anno scolastico, indicativamente entro il mese di luglio, la Commissione effettuerà una riunione per procedere alla valutazione delle azioni realizzate e per definire le attività per l'anno scolastico successivo. Il verbale della riunione suindicata costituirà documento di programmazione attuativa annuale.

Alle riunioni suindicate potranno partecipare, laddove ritenuto opportuno dai componenti la Commissione e su invito della medesima, rappresentanti esterni.

Articolo 6 – Durata

La presente Convenzione, in sintonia con il PRP 2020-2025, ha validità per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

La stessa potrà, altresì, essere congiuntamente rivista in corso di validità a seguito di valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una Parte.

Articolo 7 – Registrazione

La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, a cura della Parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

Bologna,

Il presente Documento è letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Il Direttore Generale
Stefano Versari

Per la Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche per la Salute
Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Adriana Giannini

Per Inail Emilia Romagna
Il Direttore Regionale
Fabiola Ficola

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2179

Valutazione di qualità delle acque di balneazione della Regione Emilia-Romagna al termine della stagione balneare 2019 in applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

– il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 recante “Attuazione della Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE” e s.m.i., ed in particolare, l’art. 4 che demanda alle Regioni l’individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione, nonché la facoltà di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare secondo le consuetudini locali;

– il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2010 recante “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n.116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”;

– il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 aprile 2018 recante “Modifica del decreto 30 marzo 2010, recante: «Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione»”;

Dato atto che:

– con propria deliberazione n. 783 del 20 maggio 2019 avente ad oggetto: “Acque di balneazione: Adempimenti relativi all’applicazione del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. e del D.M. 30 marzo 2010 per la stagione balneare 2019 in Emilia-Romagna” si è provveduto ad individuare le acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell’Emilia-Romagna per la stagione balneare 2019;

– per la valutazione della qualità delle acque di balneazione si deve fare riferimento ai risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate da A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna - Sezioni di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e dalle Aziende USL di Ferrara e della Romagna;

Preso atto dei risultati analitici e delle valutazioni effettuate da parte degli Organismi preposti sulla qualità delle acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell’Emilia – Romagna relativi alla stagione balneare 2019, così come previsto dall’art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere al termine della stagione balneare 2019 alla classificazione delle acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell’Emilia-Romagna utilizzando i dati delle stagioni balneari dal 2016 al 2019, così come disposto dall’art. 8 del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. riportandole in un apposito elenco quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

– il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

– la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

– la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto “Deleghe ai Dirigenti Professionali assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste:

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

– la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

– la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

– le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di classificare le acque destinate alla balneazione nella stagione balneare 2019 come riportato nell’Allegato 1 al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati, per ognuna delle 97 acque marine di balneazione della Riviera adriatica dell’Emilia-Romagna, il punto di campionamento e relative coordinate, la denominazione, il codice identificativo europeo, il Comune, le coordinate dell’area, l’ampiezza e la classe di qualità;

2. di inviare copia del presente atto ai Comuni della Regione

Emilia-Romagna e ad A.R.P.A.E. - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

| Punto di campionamento | | | | Acque destinate alla balneazione - Stagione 2019 | | | | Acqua di balneazione | | | |
|------------------------|----------------|--|--------------|--|--|--------------|---------------|----------------------|------------------------|--|--|
| Comune | BW_ID | Denominazione punto | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Limiti acqua di balneazione | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Lunghezza (m) | Classe di qualità 2019 | | |
| Goro | IT008038025001 | Spiegina - punto A | 44,8415 | 12,2946 | da Confine Ovest 140 mt verso ovest punto A Spiegina a Confine Est 160 mt verso est punto A Spiegina | 44,8410 | 12,2929 | 317 | Buona | | |
| Goro | IT008038025002 | Scanno - punto A 100 mt ovest diga destra Po di Goro | 44,7907 | 12,3971 | da Confine Est 20 mt dalla diga destra Po di Goro a 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro | 44,7909 | 12,3983 | 1095 | Buona | | |
| Goro | IT008038025003 | Scanno - punto B | 44,7836 | 12,3719 | da 1 Km verso Ovest dalla diga destra Po di Goro a 1,5 Km verso Est punto C Scanno | 44,7852 | 12,3881 | 3051 | Buona | | |
| Goro | IT008038025004 | Scanno - punto C | 44,7856 | 12,3346 | da 1,5 Km verso Est punto C Scanno a 1,1 Km Ovest punto C Scanno | 44,7849 | 12,3534 | 2713 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006001 | Lido Volano - punto A | 44,7973 | 12,2722 | da Confine Nord con zona vietata di Goro a 1 Km Sud punto A Lido di Volano | 44,7891 | 12,2112 | 2124 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006002 | Lido Volano - punto B | 44,7806 | 12,2597 | da 1 Km Sud punto A Lido di Volano a 1 Km Sud punto B Lido di Volano | 44,7892 | 12,2641 | 2035 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006003 | Lido Nazioni - punto A | 44,7661 | 12,2508 | da 1 Km Sud punto B Lido di Volano a 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni | 44,7729 | 12,2540 | 1955 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006004 | Lido Nazioni - punto B | 44,7478 | 12,2472 | da 1 Km Sud punto A Lido delle Nazioni a 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni | 44,7568 | 12,2483 | 2016 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006005 | Lido Nazioni - punto C | 44,7314 | 12,2433 | da 1 Km Sud punto B Lido delle Nazioni a 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni | 44,7392 | 12,2443 | 1620 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006006 | Lido Pomposa - punto A | 44,7186 | 12,2425 | da 0,7 Km Sud punto C Lido delle Nazioni a 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa | 44,7248 | 12,2423 | 1487 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006007 | Lido Saechi - punto A | 44,7050 | 12,2419 | da 0,8 Km Sud punto A Lido Pomposa a 0,6 Km Sud punto A Lido Saechi | 44,7116 | 12,2412 | 1349 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006008 | Porto Garibaldi - punto A | 44,6939 | 12,2414 | da 0,6 Km Sud punto A Lido Saechi a 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi | 44,6996 | 12,2405 | 1887 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006009 | Porto Garibaldi 50 mt nord Porto Canale - punto B | 44,6764 | 12,2467 | da 1,2 Km Sud punto A Porto Garibaldi a Molto nord Porto Garibaldi | 44,6831 | 12,2429 | 863 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006012 | Lido Estensi 100 mt sud Porto Canale - punto A | 44,6736 | 12,2522 | da Diga foranea Lido Estensi a 400 m sud diga foranea Lido Estensi | 44,6762 | 12,2520 | 410 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006014 | Lido Estensi - punto B | 44,6686 | 12,2518 | da 400 m sud diga foranea Lido Estensi a 400 m nord Canale Logonovo | 44,6726 | 12,2517 | 857 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006015 | Lido Estensi 200 mt nord Canale Logonovo - punto C | 44,6632 | 12,2514 | da 400 m nord Canale Logonovo a Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D | 44,6650 | 12,2517 | 407 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006013 | Lido Estensi Canale Logonovo - punto D | 44,6612 | 12,2521 | da Confine Nord Lido Estensi Canale Logonovo punto D a Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D | 44,6617 | 12,2504 | 183 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006016 | Lido Spina 200 mt sud Canale Logonovo - punto A | 44,6587 | 12,2531 | da Confine Sud Lido Estensi Canale Logonovo punto D a 400 m sud Canale Logonovo | 44,6602 | 12,2514 | 428 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006010 | Lido Spina - punto B | 44,6531 | 12,2549 | da 400 m sud Canale Logonovo a 0,7 Km Sud punto B Lido Spina | 44,6569 | 12,2533 | 1203 | Buona | | |
| Comacchio | IT008038006011 | Lido Spina - punto C | 44,6406 | 12,2608 | da 0,7 Km Sud punto B Lido Spina a Confine comunale Comacchio/Ravenna | 44,6467 | 12,2574 | 2477 | Buona | | |
| Ravenna | IT008039014018 | Bellochio | 44,6176 | 12,2756 | da Confine comunale Comacchio/Ravenna a Confine Nord poligono Foce Reno | 44,6272 | 12,2695 | 1959 | Buona | | |

| | | Acque destinate alla balneazione - Stagione 2019 | | | | Acqua di balneazione | | | |
|---------|----------------|---|--------------|-----------------------------|---|----------------------|---------------|------------------------|------------|
| | | Punto di campionamento | | Limiti acqua di balneazione | | | | | |
| Comune | BW_ID | Denominazione punto | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Lunghezza (m) | Classe di qualità 2019 | |
| Ravenna | IT008039014014 | 200 m S confine Poligono di tiro Foce Reno | 44,5623 | 12,2840 | da 200 m N foce Canale Destra Reno | 44,5645 | 12,2825 | 1012 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014009 | Casalborsetti - 100 m N foce Canale Destra Reno | 44,5549 | 12,2852 | da 200 m N foce Canale Destra Reno | 44,5557 | 12,2842 | 203 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014010 | Casalborsetti - 80 m S foce Canale Destra Reno | 44,5531 | 12,2854 | a Piede molo N foce Canale Destra Reno | 44,5539 | 12,2843 | | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014011 | Casalborsetti - Camping | 44,5379 | 12,2810 | da Piede molo S foce Canale Destra Reno | 44,5536 | 12,2845 | 171 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014012 | Marina Roma - 100 m N foce Lamone | 44,5287 | 12,2808 | da 160 m S foce Canale Destra Reno | 44,5522 | 12,2840 | 2611 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014013 | Marina Roma - 100 m S foce Lamone | 44,5256 | 12,2807 | a 220 m N foce Lamone | 44,5296 | 12,2799 | 216 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014003 | Marina Roma | 44,5138 | 12,2810 | da Piede molo S foce Lamone | 44,5263 | 12,2801 | 220 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014004 | Marina di Ravenna | 44,4696 | 12,2893 | a 220 m S foce Lamone | 44,5244 | 12,2797 | 3044 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014005 | Lido Adriano | 44,4176 | 12,3120 | da Piede diga foranea N Porto Ravenna | 44,4976 | 12,2858 | 675 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014006 | Lido Adriano - 500 m N foce Fiumi Uniti | 44,4007 | 12,3179 | a Campeggi via Fontana | 44,4300 | 12,3032 | 3332 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014007 | Lido di Dante - 300 m S foce Fiumi Uniti | 44,3908 | 12,3192 | da Campeggi via Fontana | 44,4022 | 12,3163 | 435 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014015 | 1,4 km S foce Fiumi Uniti | 44,3820 | 12,3215 | a Piede diga foranea S Porto Ravenna | 44,4022 | 12,3163 | | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014026 | Bassora - Nord Foce Bevano | 44,3740 | 12,3238 | da 50 m S Fiumi Uniti | 44,3984 | 12,3173 | 548 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014008 | Bassora - Sud Foce Bevano | 44,3431 | 12,3324 | da 600 m S foce Fiumi Uniti | 44,3925 | 12,3173 | 842 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014027 | Lido di Classe - 4 km S Foce Bevano | 44,3290 | 12,3399 | a 2100 m N foce foce Bevano | 44,3882 | 12,3200 | 548 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014016 | Lido di Classe - 100 m N Foce fiume Savio | 44,3222 | 12,3422 | da 2100 m N foce foce Bevano | 44,3808 | 12,3203 | 1481 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014017 | Lido di Savio - 150 m S Foce fiume Savio | 44,3171 | 12,3451 | a 625 m N foce Bevano | 44,3679 | 12,3236 | 1609 | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014001 | Lido di Savio - Sud | 44,3100 | 12,3468 | da 1400 S foce Bevano | 44,3500 | 12,3287 | | Eccellente |
| Ravenna | IT008039014002 | Lido di Savio - 100 m N Foce Scolo Cupa | 44,3014 | 12,3491 | a 3 km S foce Bevano | 44,3362 | 12,3341 | 1611 | Eccellente |
| Cervia | IT008039007001 | Milano Marittima - 100 m S Foce Scolo Cupa | 44,2995 | 12,3491 | da 3 km S foce Bevano | 44,3362 | 12,3341 | | Eccellente |
| Cervia | IT008039007002 | Milano Marittima - 100 m N Canale immissario saline | 44,2817 | 12,3538 | da 150 m N molo N scolo Cupa | 44,3017 | 12,3482 | 3248 | Eccellente |

| Acque destinate alla balneazione - Stagione 2019 | | | | Acqua di balneazione | | | | | |
|--|----------------|---|--------------|----------------------|--|--------------|---------------|---------------|------------------------|
| Punto di campionamento | | | | Acqua di balneazione | | | | | |
| Comune | BW_ID | Denominazione punto | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Limiti acqua di balneazione | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Lunghezza (m) | Classe di qualità 2019 |
| Cervia | IT008039007003 | Milano Marittima - 100 m N Porto Canale di Cervia | 44.2696 | 12.3586 | da 200 m N molo N Porto Canale Cervia | 44.2703 | 12.3575 | 208 | Eccellente |
| Cervia | IT008039007004 | 50 m S Porto Marina di Cervia | 44.2669 | 12.3602 | a Piede molo N Porto Canale Cervia | 44.2687 | 12.3588 | | |
| Cervia | IT008039007005 | Pinarella | 44.2451 | 12.3731 | da Piede S darsena Porto Canale Cervia | 44.2669 | 12.3598 | 70 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008004 | Canale Tagliata Nord | 44.2232 | 12.3857 | a 100 m S piede S darsena Porto Canale Cervia | 44.2663 | 12.3599 | 4998 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008005 | Canale Tagliata Sud | 44.2214 | 12.3869 | a Confine comunale Cervia/Cesenateo | 44.2250 | 12.3839 | 379 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008001 | Porto Canale Cesenateo Nord | 44.2081 | 12.3992 | da Canale Tagliata molo Sud | 44.2220 | 12.3860 | 301 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008002 | Porto Canale Cesenateo Sud | 44.2065 | 12.4053 | a Canale Tagliata molo Sud | 44.2195 | 12.3877 | 1813 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008003 | Cesenateo - Ex Colonia Agip | 44.1899 | 12.4188 | da 300 m sud Canale Tagliata molo Sud | 44.2079 | 12.4042 | 1803 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008006 | Valverde Nord | 44.1831 | 12.4261 | a Porto Canale di Cesenateo molo Nord | 44.2067 | 12.4007 | 1813 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008007 | Valverde Sud | 44.1786 | 12.4314 | da Porto Canale di Cesenateo molo Sud | 44.1940 | 12.4150 | 1803 | Eccellente |
| Cesenateo | IT008040008008 | Villa Marina | 44.1752 | 12.4364 | a Prolungamento perpendicolare al mare di Piazza G. Marconi | 44.1940 | 12.4150 | 1089 | Eccellente |
| Gatteo | IT008040016002 | Gatteo Nord | 44.1737 | 12.4387 | da Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Sverro | 44.1859 | 12.4223 | 1089 | Eccellente |
| Gatteo | IT008040016001 | Foce Fiume Rubicone Nord | 44.1709 | 12.4423 | a Prolungamento perpendicolare al mare di Via I. Sverro | 44.1808 | 12.4283 | 746 | Eccellente |
| Savignano sul Rubicone | IT008040045002 | Savignano | 44.1676 | 12.4451 | da Confine area A6 | 44.1808 | 12.4283 | 746 | Eccellente |
| San Mauro Passoli | IT008040041002 | San Mauro Mare Nord | 44.1669 | 12.4461 | a Confine area A6 | 44.1808 | 12.4283 | 746 | Eccellente |
| San Mauro Passoli | IT008040041001 | San Mauro Mare | 44.1631 | 12.4508 | da Confine area A6 | 44.1808 | 12.4283 | 746 | Eccellente |
| Bellaria Igea Marina | IT008099001001 | Bellaria - Foce Vena 2 | 44.1553 | 12.4605 | a Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli | 44.1767 | 12.4334 | 616 | Eccellente |
| Bellaria Igea Marina | IT008099001002 | Bellaria - Foce Uso 100m N | 44.1451 | 12.4727 | da Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli | 44.1767 | 12.4334 | 616 | Eccellente |
| Bellaria Igea Marina | IT008099001003 | Bellaria - Foce Uso 100m S | 44.1436 | 12.4745 | a Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli | 44.1767 | 12.4334 | 616 | Eccellente |
| Bellaria Igea Marina | IT008099001004 | Bellaria - Rio Pricio | 44.1306 | 12.4893 | da Prolungamento perpendicolare al mare di Via E. Torricelli | 44.1740 | 12.4373 | 435 | Eccellente |
| Bellaria Igea Marina | IT008099001005 | Bellaria - Pedrera Grande N | 44.1165 | 12.5045 | da Confine comunale Cesenateo - Gatteo | 44.1740 | 12.4373 | 420 | Eccellente |
| | | | | | a 290 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone | 44.1713 | 12.4409 | 253 | Eccellente |
| | | | | | da 50 metri a Nord della Foce del fiume Rubicone | 44.1697 | 12.4431 | 253 | Eccellente |
| | | | | | da 50 metri a sud del fiume Rubicone | 44.1677 | 12.4441 | 126 | Buona |
| | | | | | a Confine comunale Savignano/San Mauro Passoli | 44.1669 | 12.4452 | 146 | Buona |
| | | | | | da Confine comunale Savignano/San Mauro Passoli | 44.1661 | 12.4465 | 146 | Buona |
| | | | | | a 300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone | 44.1661 | 12.4465 | 146 | Buona |
| | | | | | da 300 metri a sud della Foce del fiume Rubicone | 44.1661 | 12.4465 | 146 | Buona |
| | | | | | a Confine comunale San Mauro Passoli/Bellaria Igea Marina | 44.1621 | 12.4509 | 2340 | Eccellente |
| | | | | | da Confine comunale San Mauro Passoli/Bellaria Igea Marina | 44.1621 | 12.4509 | 2340 | Eccellente |
| | | | | | a 350m N foce Uso | 44.1463 | 12.4698 | 359 | Eccellente |
| | | | | | da 350m N foce Uso | 44.1463 | 12.4698 | 359 | Eccellente |
| | | | | | a Foce Uso - molo Ponente | 44.1440 | 12.4729 | 359 | Eccellente |
| | | | | | da Foce Uso - molo Levante | 44.1438 | 12.4732 | 348 | Eccellente |
| | | | | | a 350m S foce Uso | 44.1414 | 12.4759 | 348 | Eccellente |
| | | | | | da 1650m N Rio Pricio | 44.1414 | 12.4759 | 386 | Eccellente |
| | | | | | a 1600m S Rio Pricio | 44.1186 | 12.5003 | 386 | Eccellente |
| | | | | | da 450m N Pedrera Grande | 44.1186 | 12.5003 | 439 | Eccellente |
| | | | | | a Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini | 44.1157 | 12.5038 | 439 | Eccellente |

| Acque destinate alla balneazione - Stagione 2019 | | | | Acqua di balneazione | | | | | |
|--|----------------|----------------------------------|--------------|----------------------|---|--------------|---------------|---------------|------------------------|
| Punto di campionamento | | | | Acqua di balneazione | | | | | |
| Comune | BW_ID | Denominazione punto | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Limiti acqua di balneazione | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Lunghezza (m) | Classe di qualità 2019 |
| Rimini | IT008099014001 | Torre Pedrera - Pedrera Grande S | 44.1163 | 12.5049 | da Confine comunale Bellaria Igea Marina - Rimini a 450m S Pedrera Grande | 44.1157 | 12.5038 | 463 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014002 | Torre Pedrera - Cavallaccio | 44.1099 | 12.5124 | da 500m N Cavallaccio a 570m S Cavallaccio | 44.1129 | 12.5078 | 1077 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014003 | Torre Pedrera - Brancona | 44.1031 | 12.5206 | da 470m N Brancona a 370m S Brancona | 44.1057 | 12.5161 | 860 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014004 | Viserbella - La Turchia | 44.0983 | 12.5271 | da 370m N La Turchia a 430m S La Turchia | 44.1000 | 12.5230 | 817 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014005 | Viserba - La Sortie | 44.0927 | 12.5357 | da 510m N La Sortie a 520m S La Sortie | 44.0951 | 12.5303 | 1060 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014006 | Viserba - Spina-Sacramora | 44.0860 | 12.5455 | da 570m N Spina-Sacramora a 280m S Spina-Sacramora | 44.0887 | 12.5395 | 912 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014007 | Rivabella - Turchetta | 44.0818 | 12.5512 | da 400m N Turchetta a 480m S Turchetta | 44.0836 | 12.5472 | 982 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014008 | Rimini - Foce Marecchia 50m N | 44.0768 | 12.5622 | da 700m N foce Marecchia a 50m S foce Marecchia | 44.0790 | 12.5552 | 727 | Sufficiente |
| Rimini | IT008099014009 | Rimini - Foce Marecchia 50m S | 44.0768 | 12.5656 | da 50m S foce Marecchia a 200m N molo N Porto Canale Rimini | 44.0762 | 12.5618 | 974 | Scarsa |
| Rimini | IT008099014010 | Rimini - Porto Canale 100m S | 44.0789 | 12.5758 | da Molo S Porto Canale Rimini a 580m S molo S Porto Canale Rimini | 44.0791 | 12.5752 | 591 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014011 | Rimini - Ausa | 44.0692 | 12.5852 | da 780m N Ausa a 780m S Ausa | 44.0749 | 12.5794 | 1560 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014013 | Bellariva - Colonnella 1 | 44.0582 | 12.5971 | da 780m N Colonnella1 a 430m S Colonnella1 | 44.0634 | 12.5905 | 1227 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014014 | Bellariva - Colonnella 2 | 44.0521 | 12.6036 | da 420m N Colonnella2 a 460m S Colonnella2 | 44.0545 | 12.5994 | 874 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014026 | Marebello - Istituto Marco Polo | 44.0441 | 12.6126 | da 700m N Istituto Marco Polo a 500m S Istituto Marco Polo | 44.0483 | 12.6060 | 1229 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014015 | Rivazzurra - Rodella | 44.0370 | 12.6197 | da 470m N Rodella a 530m S Rodella | 44.0397 | 12.6156 | 989 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014016 | Miramare - Roncasso | 44.0299 | 12.6286 | da 530m N Roncasso a 440m S Roncasso | 44.0329 | 12.6234 | 977 | Eccellente |
| Rimini | IT008099014028 | Miramare - RioASSE N | 44.0260 | 12.6335 | da 150m N RioASSE a Confine comunale Rimini - Riccione | 44.0264 | 12.6315 | 156 | Eccellente |
| Riccione | IT008099013009 | Riccione - RioASSE S | 44.0259 | 12.6337 | da Confine comunale Rimini - Riccione a 150m S RioASSE | 44.0254 | 12.6327 | 152 | Eccellente |
| Riccione | IT008099013002 | Riccione - Foce Marano 50m N | 44.0220 | 12.6378 | da 450m N foce Marano a 50m N foce Marano | 44.0244 | 12.6340 | 409 | Eccellente |
| Riccione | IT008099013003 | Riccione - Foce Marano 50m S | 44.0212 | 12.6390 | da 50m S foce Marano a 350m S foce Marano | 44.0209 | 12.6385 | 307 | Sufficiente |
| Riccione | IT008099013004 | Riccione - Fogliano Marina | 44.0136 | 12.6497 | da 350m N molo N Porto Canale Riccione a 350m S molo N Porto Canale Riccione | 44.0189 | 12.6411 | 1475 | Eccellente |

| | | Acque destinate alla balneazione - Stagione 2019 | | | | Acqua di balneazione | | | |
|------------------------|----------------|--|--------------|---------------|---|----------------------|---------------|---------------|------------------------|
| Punto di campionamento | | | | | | | | | |
| Comune | BW_ID | Denominazione punto | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Limiti acqua di balneazione | Lat (WGS 84) | Long (WGS 84) | Lunghezza (m) | Classe di qualità 2019 |
| Riccione | IT008099013005 | Riccione - Porto Canale 100m N | 44,0086 | 12,6568 | da 350m N molo N Porto Canale Riccione a 50m N molo N Porto Canale Riccione | 44,0096 | 12,6540 | 310 | Eccellente |
| Riccione | IT008099013006 | Riccione - Porto Canale 100m S | 44,0075 | 12,6592 | da 50m S molo S Porto Canale Riccione a 350m S molo S Porto Canale Riccione | 44,0077 | 12,6568 | 310 | Eccellente |
| Riccione | IT008099013007 | Riccione - Colonia Burgo | 43,9976 | 12,6741 | da 350m S molo S Porto Canale Riccione a 100m N Rio Costa | 44,0054 | 12,6608 | 2175 | Eccellente |
| Riccione | IT008099013008 | Riccione - Rio Costa | 43,9924 | 12,6822 | da 100m N Rio Costa a Confine Riccione - Misano adriatico | 43,9922 | 12,6803 | 890 | Eccellente |
| Misano Adriatico | IT008099005001 | Misano Adriatico - Rio Alberello | 43,9872 | 12,6904 | da Confine Riccione - Misano adriatico a 600m S Rio Alberello | 43,9865 | 12,6893 | 758 | Eccellente |
| Misano Adriatico | IT008099005002 | Misano Adriatico - Rio Agina | 43,9835 | 12,6982 | da 150m N Rio Agina a 150m S Rio Agina | 43,9834 | 12,6959 | 336 | Buona |
| Misano Adriatico | IT008099005004 | Punto 10 - di fronte Via Monti | 43,9788 | 12,7066 | da 150m N molo N Porto Canale Portoverde a 300m N molo N Porto Canale Portoverde | 43,9818 | 12,6989 | 1612 | Eccellente |
| Misano Adriatico | IT008099005003 | Portoverde - Porto Canale 100m N | 43,9739 | 12,7182 | da 300m N molo N Porto Canale Portoverde a Molo N Porto Canale Portoverde | 43,9742 | 12,7153 | 332 | Eccellente |
| Catolica | IT008099002002 | Catolica - Torrente Ventena 50m N | 43,9725 | 12,7253 | da 50m S foce Conca a 50m N foce Ventena | 43,9723 | 12,7215 | 294 | Eccellente |
| Catolica | IT008099002003 | Catolica - Torrente Ventena 50m S | 43,9719 | 12,7269 | da 50m S foce Ventena a 350m S foce Ventena | 43,9712 | 12,7264 | 313 | Eccellente |
| Catolica | IT008099002005 | Punto 11 - di fronte Viale Venezia | 43,9703 | 12,7327 | da 350m S foce Ventena a 150m N Viale Fiume | 43,9703 | 12,7300 | 556 | Eccellente |
| Catolica | IT008099002004 | Catolica - Viale Fiume | 43,9688 | 12,7384 | da 150m N Viale Fiume a 150m S Viale Fiume | 43,9686 | 12,7364 | 325 | Eccellente |
| Catolica | IT008099002001 | Catolica - Tra 1 e 2 scogliera | 43,9691 | 12,7457 | da 150m S Viale Fiume a 50m N molo N Porto Canale Catolica | 43,9685 | 12,7403 | 1015 | Eccellente |
| | | | | | | 43,9711 | 12,7497 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2187

Disposizioni in ordine all'attività dell'Istituto Pio XII di Misurina (Belluno)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Vista e richiamata la L.R. 29 del 2004, così come successivamente integrata e modificata, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", con la quale questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale, e più specificamente l'art. 1, comma 2, che stabilisce fra i principi ispiratori del SSR:

- alla lett. a) quello della centralità del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, della organizzazione dei servizi e della loro valutazione;

- alla lett. d) quello della globalità della copertura assistenziale, quale garanzia dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, in quanto complesso delle prestazioni e dei servizi garantiti secondo le necessità di ciascuno, nel rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità di accesso ai servizi, della qualità dell'assistenza, dell'efficacia ed appropriatezza dei servizi e delle prestazioni, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

Richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali nell'ambito delle tematiche attinenti al governo clinico e alla qualità delle cure esprimono il concetto di qualità dei servizi e sicurezza delle cure, da perseguire attraverso azioni volte ad incidere sulla qualità delle cure, testimoniando il crescente interesse di questa Amministrazione nei confronti delle attività di monitoraggio dei fenomeni pertinenti la sicurezza dei pazienti e verso il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Premesso che:

- le allergie sono le più frequenti malattie croniche nei bambini; consistono in una risposta anomala del sistema immunitario spesso successiva al contatto con una sostanza esterna, normalmente innocua;

- mentre all'inizio del ventesimo secolo l'allergia era una malattia rara, negli ultimi decenni la prevalenza specie nella popolazione pediatrica è decisamente aumentata;

- le cause dell'aumento delle allergie non sono note, e sono state oggetto di studi, i quali hanno escluso una modificazione dei fattori genetici e si sono concentrati su fattori non genetici quali inquinamento, fumo di tabacco, esposizione agli allergeni,

ridotta ricircolazione degli agenti infettivi; la flogosi allergica e quella legata ad agenti infettivi spesso coesistono e si potenziano;

- per quanto l'asma grave interessi solo il 5% della totalità degli asmatici, essa determina dal 30 al 50% dei costi sanitari legati all'intera patologia; nello specifico, la prevalenza di asma grave è di 1,6% nei bambini e 2,3% negli adolescenti;

- la corretta presa in carico dei pazienti con queste patologie richiede un'alta specializzazione, commisurata alla gravità con la quale le patologie medesime si presentano;

- pur non esistendo raccomandazioni scientifiche specifiche, è riconosciuto che trattamenti riabilitativi e di educazione terapeutica in contesti specializzati, nonché l'allontanamento dalle aree con maggiore inquinamento atmosferico, possano migliorare anche significativamente il controllo della malattia;

Preso atto che nella regione Veneto è presente l'Istituto Pio XII di Misurina (Belluno), Centro di diagnosi, cura e riabilitazione ad alta quota delle malattie respiratorie del bambino e dell'adolescente, convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale, che presenta caratteristiche peculiari: si tratta infatti dell'unico Centro Specialistico di questo tipo in Italia, presso il quale:

- le condizioni climatiche peculiari di un ambiente montano, con bassa densità dell'aria, ridotta umidità dell'aria, la ricchezza di radiazioni ultraviolette e la caratteristica della vegetazione garantiscono una ridotta esposizione ad allergeni (acari e pollini) e inquinanti ambientali, fattori che rendono Misurina un luogo terapeutico, ove è possibile migliorare le condizioni di salute, riducendo spesso il ricorso ai farmaci;

- viene offerto il servizio di attività ambulatoriale e soggiorni per ricoveri diagnostici, terapeutici e riabilitativi durante i quali il bambino asmatico può usufruire delle cure necessarie vivendo in un contesto sano ed attivo, con il monitoraggio quotidiano del personale medico, imparando a gestire i suoi sintomi praticando attività fisica e seguendo un progetto di educazione sanitaria, rivolto a lui ed a tutta la famiglia;

Considerato che è interesse di questa Regione garantire la migliore assistenza ai pazienti pediatrici con malattie allergiche;

Tenuto conto che nel 2018 i piccoli pazienti emiliano-romagnoli hanno usufruito di 700 giornate di permanenza presso il Centro, per un corrispettivo di oltre 100.000 euro e che la Regione non ha mai posto limiti di budget alle attività del Centro;

Ritenuta pertanto opportuna la diffusione delle informazioni rispetto all'attività della struttura di cui si tratta nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell’1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell’11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 1123 del 16 luglio 2018 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute
delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di promuovere l’attività di diffusione delle informazioni inerenti l’attività dell’Istituto Pio XII di Misurina (Belluno), Centro di diagnosi, cura e riabilitazione ad alta quota delle malattie respiratorie del bambino e dell’adolescente, convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale, fermo restando che la Regione non pone limiti di budget alle attività del medesimo;

2. di impegnare le Aziende Sanitarie della regione a dare attuazione alle indicazioni di cui al precedente punto 1;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2192

Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 910/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con la deliberazione n. 910 del 5 giugno 2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico che definisce il nuovo sistema della ricerca e innovazione nel Servizio Sanitario di questa Regione;

Atteso che uno dei primi elementi costitutivi del nuovo sistema regionale per la ricerca e innovazione è rappresentato dal piano regionale triennale della ricerca sanitaria che dovrà:

- individuare gli ambiti di ricerca prioritari;
- dare indicazioni su temi/quesiti di ricerca da finanziare con le risorse regionali disponibili, con particolare riguardo a quelle relative al riparto del Fondo Sanitario Nazionale;
- individuare le aree/discipline per le quali si ritenga necessario, nel periodo di vigenza del piano, promuovere collaborazioni tra Aziende sanitarie, Università e IRCCS e creare reti di ricerca clinica stabili e riconosciute;
- individuare gli strumenti per promuovere la piena partecipazione ad attività di ricerca di tutte le professioni sanitarie;
- individuare i bisogni formativi del personale che svolge attività di ricerca e indicare le conseguenti azioni necessarie;

Considerato che il nuovo assetto regionale per il governo della ricerca, definito dalla richiamata deliberazione n. 910/2019, attribuisce funzioni di orientamento strategico al Comitato Strategico Regionale per la Ricerca e Innovazione, organismo responsabile, tra l’altro, di:

- definire il piano regionale triennale della ricerca sanitaria sulla base degli obiettivi individuati dai principali documenti della programmazione regionale e approvare gli specifici bandi di finanziamento sulla base dei risultati di procedure di consultazione dei principali soggetti istituzionali o di altri soggetti interessati alla ricerca;

- formulare suggerimenti generali sui meccanismi di finanziamento;

Preso atto che il Comitato Strategico di cui trattasi, nominato con determinazione n. 16058 del 5 settembre 2019, nelle riunioni del 24 settembre 2019 e del 7 novembre 2019, all’esito di un processo di selezione e prioritizzazione dei quesiti di ricerca sanitaria, avviato sperimentalmente nei primi mesi di attività, ha suggerito, nelle more della definizione del piano regionale triennale della ricerca sanitaria, di rimodulare, per quanto attiene al finanziamento regionale per l’anno 2019, le quote di ripartizione di cui alla deliberazione n.910/2019, relativamente ai programmi di rete su temi prioritari commissionati a gruppi di ricerca e ai progetti di ricerca Regione-Università, come segue:

- da 55% a 48% la quota destinata a programmi di rete su temi prioritari commissionati a gruppi di ricerca con il vincolo della partecipazione comune di Aziende Ospedaliero-Universitarie e Aziende Sanitarie e, ove di interesse, anche degli IRCCS; in tale quota verrà incluso il cofinanziamento dei programmi di rete del bando della ricerca finalizzata nazionale;

- da 30% a 37% la quota dedicata alla ricerca Regione-Università su temi di interesse comune, privilegiando ricerca su efficacia clinica;

Ritenuto, pertanto, di modificare la deliberazione n. 910/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 283 del 2 settembre 2019;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii. e, in particolare, il Titolo II, recante “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”;

- il D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” così come modificato dal D. Lgs. 25/5/2016, n. 97;

- la delibera della Giunta regionale n. 122 del 28/01/2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la delibera della Giunta regionale n. 1786 del 29/10/2018 “Linee guida per l’applicazione del D. Lgs. n. 39 del 2013, dell’art. 35 bis del D. Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell’ordinamento regionale.”;

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., come modificata dalla Legge regionale 20 dicembre 2018, n. 21 “Disposizioni in materia di personale e organizzazione. Modifiche alla Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 (Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna);

- la Legge regionale 23/12/2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021” (Legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Viste le delibere della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.ii. “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 242 dell’11/3/2015 “Nomina del Direttore dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

- n. 628 del 28/5/2015 “Riorganizzazione della direzione generale sanità e politiche sociali”, come rettificata dalla DGR n. 1026 del 27/7/2015;

- n. 2189 del 21/12/2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale” e ss.mm.ii.;

- n. 56 del 25/1/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della

L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29/2/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28/4/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 630 del 2 maggio 2016 “Riorganizzazione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale: Approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione ed attuazione del piano-programma 2016-2018 e degli indirizzi specifici di organizzazione”;

- n. 702 del 16/5/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell’11/7/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1833 del 17/11/2017 “Proroga al 30/06/2020 dell’incarico di direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale conferito con delibera di Giunta n. 242/2015”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 1123 del 16/7/2018 “Attuazione Regolamento (Ue) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 2179 del 17/12/2018 “Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione ed attuazione del Piano-Programma 2019-2021 dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e approvazione della Relazione 2016-2018”;

- n. 968 del 18/6/2019 “Adozione del Piano-Programma 2019-2021 dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di modificare, per le ragioni esplicitate in parte narrativa, a seguito delle decisioni assunte dal Comitato Strategico Regionale per la Ricerca e Innovazione nella riunione del 7 novembre 2019, la deliberazione n. 910/2019 “Sistema Ricerca e Innovazione nel Servizio Sanitario Regionale dell’Emilia-Romagna: approvazione del documento tecnico”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 283 del 2 settembre 2019, nella parte in cui definisce le quote di ripartizione del finanziamento

relativo ai programmi di rete su temi prioritari commissionati a gruppi di ricerca e ai progetti di ricerca Regione-Università, limitatamente al finanziamento regionale 2019, rimodulando le quote come segue:

- da 55% a 48% la quota destinata a programmi di rete su temi prioritari commissionati a gruppi di ricerca con il vincolo della partecipazione comune di Aziende Ospedaliere-Universitarie e Aziende Sanitarie e, ove di interesse, anche degli IRCCS; in tale quota verrà incluso il cofinanziamento dei programmi di rete del bando della ricerca finalizzata nazionale;

- da 30% a 37% la quota dedicata alla ricerca Regione-Università su temi di interesse comune, privilegiando ricerca su efficacia clinica;

2) di dare, infine, atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2194

Designazione del presidente e di un componente del Consiglio di amministrazione di ATER Fondazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

1) di designare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la dott.ssa Orsola Ghedini, nata a Ravenna il 17/6/1950, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATER Fondazione, e il dr. Massimo Maisto, nato a Ferrara il 26/2/1968, quale componente del medesimo, sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina, con possibilità di riconferma (*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2201

Approvazione dei progetti "La terapia trasfusionale dei pazienti talassemici" e "Valorizzazione del contributo delle donatrici anti HLA positive all'autosufficienza regionale ed extraregionale in plasma destinato alla produzione di medicinali plasmaderivati" e degli schemi di accordo tra Centro Nazionale Sangue, Regione Emilia-Romagna ed enti interessati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Visti e richiamati:

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante la "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali" ed in particolare all'allegato 1 che fa espresso riferimento alle norme e specifiche applicabili al sistema di qualità delle Strutture Trasfusionali (Sevizi Trasfusionali e Unità di Raccolta);

- il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

- l'Accordo stipulato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le Regioni

e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" - Rep. Atti n. 206/CSR del 13/10/2011;

- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Indicazioni in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CS);

- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti" pubblicato nel S.O. n. 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300, che prevede l'implementazione presso i servizi trasfusionali di misure di qualità e sicurezza;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 804/2012 recante "Recepimento dell'accordo stato-regioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sul documento relativo a caratteristiche e funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali, del 13 ottobre 2011", con la quale viene disciplinata l'organizzazione ed il funzionamento del Centro Regionale Sangue dell'Emilia-Romagna;

- n. 1563/2018 recante "Recepimento dell'accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente la revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del buon uso del sangue (repertorio atti n. 251/CSR del 21 dicembre 2017);

Visto il Piano Sangue e Plasma regionale, triennio 2017-2019, approvato con deliberazione n. 139 del 14/03/2018 dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, il quale dedica attenzione, fra le altre, alla tematica della sicurezza trasfusionale

ed emovigilanza, ampliando tale concetto, che un tempo era inteso come prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive con la trasfusione, a comprendere tutti i provvedimenti che possano garantire una terapia trasfusionale sicura e priva di effetti indesiderati per il malato;

Dato atto che:

- il tema dell'autosufficienza e dell'utilizzo appropriato del sangue e dei suoi prodotti rappresenta uno degli aspetti rilevanti della medicina trasfusionale, ed in particolare in un contesto nazionale che vede un impoverimento numerico dei donatori, legato all'invecchiamento della popolazione;

- con il DM 2 dicembre 2016 è stato pubblicato il "Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020 in cui sono definiti gli indirizzi strategici per l'incremento della raccolta di plasma e per l'attuazione di interventi per il governo dell'appropriatezza dell'utilizzo clinico del plasma e dei MPD, tenuto conto dei diversi modelli organizzativi e dell'adesione delle Regioni ad aggregazioni interregionali per la plasmaderivazione

Preso atto che da parte delle Aziende USL di Reggio Emilia e Ospedaliero-Universitaria di Bologna sono stati presentati i seguenti progetti:

- "La terapia trasfusionale dei pazienti talassemici - studio metabolico e infiammatorio di emazie concentrate ottenute da due tipologie di lavorazione" che dovrà essere realizzato dall'Azienda USL di Reggio Emilia in collaborazione con l'Azienda USL della Romagna, approvato dal Centro Nazionale Sangue con nota protocollata in arrivo dal Centro Regionale Sangue - Azienda USL di Bologna numero 0101769 del 12/09/2019 e finanziato dal Centro Nazionale Sangue e dalle Aziende Sanitarie interessate come nei relativi progetto e accordo, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, indicato;

- "Valorizzazione del contributo delle donatrici anti HLA positive all'autosufficienza regionale ed extraregionale in medicinali plasmaderivati tramite il potenziamento dell'attività e l'apertura pomeridiana della sede di raccolta del SIMT AO-SP Bologna - Trasfusionale Unico Metropolitano" che dovrà essere realizzato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna nell'ambito del contesto organizzativo Metropolitano, approvato dal Centro Nazionale Sangue con nota protocollata in arrivo dal Centro Regionale Sangue - Azienda USL di Bologna numero 0101764 del 12/09/2019 e finanziato dal Centro Nazionale Sangue come nei relativi progetto e accordo, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, indicato;

Considerato che la collaborazione tra il Centro Nazionale Sangue e la Regione Emilia-Romagna per il conseguimento degli obiettivi posti dalla Legge n. 219/2005 rappresenta un elemento di reciproco vantaggio per il perseguimento degli obiettivi del sistema trasfusionale nel suo complesso e per la valorizzazione e l'ulteriore sviluppo delle attività trasfusionali della Regione, anche in termini di condivisione di esperienze e di progettualità innovative;

Valutata la necessità di perseguire la garanzia dell'appropriatezza dell'utilizzo dei prodotti del sangue, allo scopo di assicurare ai pazienti una terapia sostitutiva efficace;

Ritenuto l'interesse di questa Regione - Centro Regionale Sangue a partecipare ai progetti di cui si tratta, e di approvare pertanto i testi dei progetti stessi e dei relativi schemi di convenzione allegati al presente atto;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 1123 del 16 luglio 2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute
delibera:

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Progetto "La terapia trasfusionale dei pazienti talassemici - studio metabolico e infiammatorio di emazie concentrate ottenute da due tipologie di lavorazione", che verrà realizzato come nelle premesse dettagliate, secondo quanto previsto nei relativi progetto e accordo, allegati al presente provvedimento quali parti

integranti e sostanziali;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Progetto "Valorizzazione del contributo delle donatrici anti HLA positive all'autosufficienza regionale ed extraregionale in medicinali plasmaderivati tramite il potenziamento dell'attività e l'apertura pomeridiana della sede di raccolta del SIMT AOSP Bologna - Trasfusionale Unico Metropolitano", che verrà realizzato come nelle premesse dettagliate, secondo quanto previsto nei relativi progetto e accordo, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

3. di autorizzare alla sottoscrizione degli Accordi di cui ai punti che precedono il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

4. di dare atto che in sede di sottoscrizione degli Accordi potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

5. di assegnare la direzione tecnico-scientifica dei Progetti sopra indicati, per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, al Direttore del Centro Regionale Sangue;

6. di assegnare all'Azienda USL di Bologna la gestione amministrativa ed economico-finanziaria del progetto, fermo restando l'obbligo di rendicontazione in capo all'Azienda di cui si tratta nei confronti della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, restando a carico dell'Azienda le verifiche in ordine alla rispondenza delle pattuizioni alle disposizioni normative alle quali la medesima è sottoposta;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

8. di stabilire che il Direttore del Centro Regionale Sangue trasmetta alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare una relazione analitica conclusiva sugli interventi realizzati;

9. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

PROGETTO

LA TERAPIA TRASFUSIONALE DEI PAZIENTI TALASSEMICI STUDIO METABOLICO E INFIAMMATORIO DI EMAZIE CONCENTRATE OTTENUTE DA DUE TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE

Centro Proponente (Unità Operativa 1 - U.O.1): Medicina Trasfusionale e Laboratorio Analisi Chimico Cliniche ed Endocrinologiche (L.A.C.C.E.) AUSL-IRCCS Reggio Emilia

Centro Partecipante (Unità Operativa 2 - U.O.2): Medicina Trasfusionale AUSL Romagna - Officina Trasfusionale Pievesestina

1. Introduzione

Le sindromi talassemiche sono un gruppo di emoglobinopatie ereditarie che risultano da sintesi significativamente ridotta o assente di emoglobina normale determinate da mutazioni autosomiche recessive a carico dei geni delle catene proteiche dell'emoglobina. Il fenotipo clinico della talassemia varia dal quadro asintomatico e completamente silente del portatore sano a quello del malato grave con anemia severa. [1]

Dagli inizi degli anni '50 il quadro clinico, il decorso e la sopravvivenza dei malati sono cambiati, grazie all'utilizzo di terapie sempre più efficaci. In particolare, la terapia trasfusionale con concentrati di globuli rossi (PRBC), praticata con regolarità (i.e. ogni 15 giorni circa) nei pazienti affetti da talassemia major), consente di mantenere costantemente un buon livello di emoglobina correggendo l'anemia in modo da garantire l'afflusso di una normale quantità di ossigeno a tessuti e organi, primo tra tutti il cuore, e permettere una riduzione della produzione di globuli rossi a livello midollare. [2] Per i pazienti con talassemia major e talassemia intermedia trasfusione dipendente, la trasfusione rappresenta una scelta terapeutica obbligata: il regime trasfusionale, ormai standardizzato, si ripete periodicamente per tutta la vita del paziente, a partire dalla prima infanzia, assicurando al paziente una crescita ed uno sviluppo regolari ed una buona qualità della vita. [3]

L'effetto collaterale più evidente della terapia trasfusionale è legato al ferro (Fe) liberato dai PRBC trasfusi e che in questi pazienti non viene utilizzato a causa dell'eritropoiesi inefficace. Il Fe liberato si



va a depositare nei tessuti dove provoca gravi lesioni le quali portano al quadro clinico legato alla trasfusione definito emocromatosi. [4] All'accumulo di ferro vanno aggiunte tutte le altre complicazioni classicamente legate alle trasfusioni. [5]

I dati del Centro Nazionale Sangue (CNS) riportano che, nonostante la β -talassemia sia definita una patologia rara, le trasfusioni destinate ai pazienti talassemici assorbono una quota superiore al 10% della produzione nazionale di globuli rossi. [6]

Il trattamento della β -talassemia major prevede la trasfusione di PRBC ogni 2-3 settimane, con lo scopo di mantenere un valore di Hb pre-trasfusionale di 9,5-10,5 gr/dL. [7-9]. In generale la quantità di PRBC da trasfondere non deve eccedere il 15-20 mL/kg. [10] L'utilizzo di PRBC leucodeplete è raccomandato al fine di minimizzare le reazioni febbrili, diminuire il rischio di trasmissione di citomegalovirus e di allo-immunizzazione.

Le raccomandazioni SIMTI del 2014 [3] per le strategie trasfusionali nei talassemici indicano che il concentrato eritrocitario da destinare a questi pazienti dovrebbe essere scelto tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- Il più alto contenuto di Hb possibile;
- Il più basso contenuto di leucociti;
- Il più basso contenuto di citochine;
- Il minimo intervallo temporale tra la donazione e la trasfusione, comunque non superiore a 14 giorni;
- La più bassa concentrazione di plasma per unità (< 0,5 g proteine totali/unità).

Questo poiché le caratteristiche dei diversi emocomponenti utilizzati possano incidere sulla frequenza delle trasfusioni, sugli eventi avversi a breve termine e, presumibilmente, anche su quelli a lungo termine.

1.1 Razionale dello studio

L'interesse verso i pazienti talassemici ha portato all'istituzione, presso il Centro Nazionale Sangue, del Registro Nazionale della Talassemia e delle altre Emoglobinopatie (DPCM 3 marzo 2017) [6]; il progetto si inserisce nell'ambito di questa crescente attenzione. È noto dalla letteratura, che le caratteristiche del prodotto destinato alla trasfusione risentono di diversi fattori:



- *tempo di conservazione* in quanto i cambiamenti biochimici, metabolici e strutturali a carico delle emazie conservate *ex vivo*, compaiono già nelle prime fasi del periodo di conservazione in frigo-emoteca e hanno un effetto negativo sulla qualità dell'emocomponente. [11-13] Tali lesioni correlano sia con una diminuzione della sopravvivenza *in vivo* degli eritrociti e del trasporto di O₂, che con l'accumulo di molecole potenzialmente tossiche [14-16] e ad azione pro-infiammatoria. [14]
- *Modalità di preparazione*. La modalità di rimozione dei leucociti, ad esempio, influisce sul grado di emolisi, sul volume dei globuli rossi, sulla conta leucocitaria e sul contenuto di fattori pro-infiammatori. [15-17]

Inoltre, nostri dati [12] sulla caratterizzazione metabolica dei PRBC, hanno messo in evidenza che durante il periodo di stoccaggio vi sono variazioni metaboliche associate ad un aumento dello stress ossidativo. Più di 40 metaboliti sono stati investigati e tra questi, la 5-oxoprolina è stata individuata come *biomarker* utile a stimare il livello di protezione dallo stress ossidativo degli eritrociti.

Tuttavia, tali evidenze sono relativamente recenti per cui non è attualmente noto se tali alterazioni possano determinare rischi in *setting* particolari di pazienti come quello dei talassemici. Ne consegue che indagare approfonditamente la qualità dell'emocomponente possa essere di primaria importanza. Ad oggi, le tipologie di prodotto di norma utilizzate per la terapia trasfusionale nei pazienti talassemici dell'AUSL-IRCCS Reggio Emilia e dell'Officina Trasfusionale AUSL Romagna, sono le seguenti (Figura 1):

- Tipo 1: concentrato eritrocitario ottenuto da filtrazione in linea pre-storage del sangue intero, successiva centrifugazione e rimozione del plasma;
- Tipo 2: concentrato eritrocitario ottenuto da scomposizione del sangue intero, con eliminazione del buffy-coat e plasma e successiva leucodeplezione degli eritrociti.

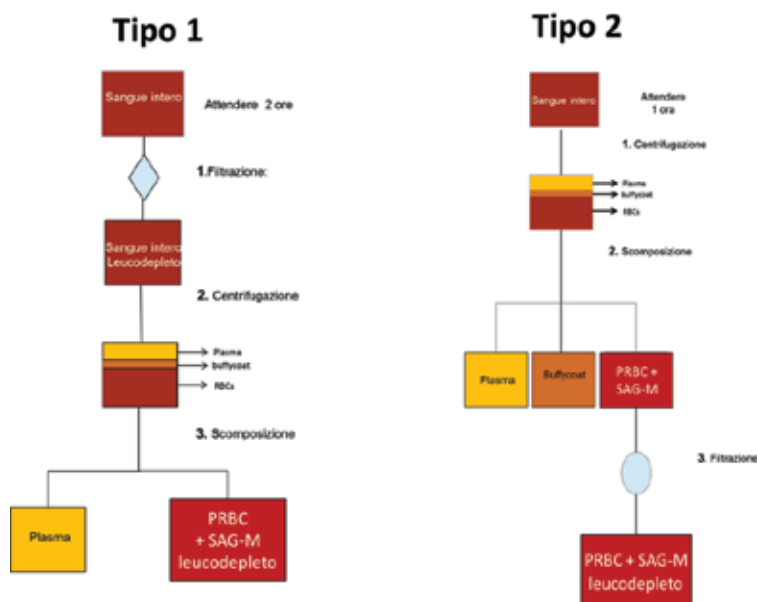


Figura 1. Schema delle procedure di preparazione delle emazie concentrate leucodeplete per pazienti talassemici.

Le due modalità di preparazione descritte in Figura 1 sono sostanzialmente diverse, pertanto non si può escludere che esse possano incidere anche sulle caratteristiche biochimiche dei due tipi di PRBC.

Poiché è noto che gli eritrociti sono estremamente suscettibili al danno da radicali dell'ossigeno, lo stato infiammatorio e pro-ossidativo dei 2 diversi tipi di PRBC potrebbero risultare tra loro differenti.

2. Obiettivi

Obiettivo primario: individuare, tra i 2 tipi di PRBC, quello maggiormente appropriato per i pazienti talassemici.

Obiettivo secondario: identificazione di metaboliti con possibile ruolo eziopatogenetico nella insorgenza di eventi avversi post-trasfusionali.

3. Protocollo dello studio

3.1 Premessa al disegno sperimentale

È noto che la fonte di variabilità, in termini di qualità degli eritrociti, è rappresentata dal donatore. Infatti, il suo stato di salute, e alcuni fattori legati allo stile di vita non vengono normalmente considerati nella fase di selezione, ma possono impattare sulle proprietà fisico-biochimiche degli PRBC e sulla loro



conservazione. [17] Consci del fatto che la variabilità individuale potrebbe influenzare significativamente l'esito dello studio qui proposto, andremo a limitare tale fonte di *bias* nel modo di seguito descritto.

Le unità di sangue intero provenienti da due donatori ABO identici verranno dapprima unite a formare un pool e, successivamente, separate in due sacche (Figura 2) che saranno processate per ottenere le due diverse tipologie di PRBC, come precedentemente mostrato in Figura 1. I PRBC ottenuti alla fine del processo di lavorazione saranno utilizzati esclusivamente a scopo scientifico e, quindi, non trasfusi.

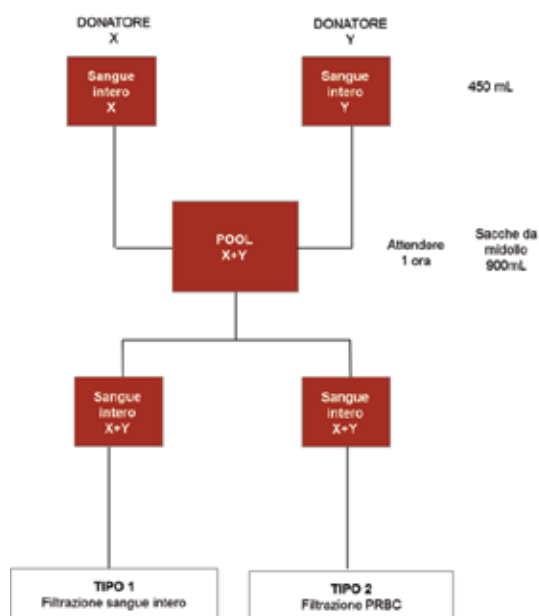


Figura 2. Schema di preparazione dei pool di sangue intero. Due unità di sangue intero provenienti da due donatori ABO identici, verranno dapprima unite in una sacca più grande (*pool*) e successivamente separate in due sacche che seguiranno le modalità di processamento precedentemente descritte (Tipo 1: filtrazione del sangue intero e scomposizione; Tipo 2: scomposizione e filtrazione dei PRBC) al fine di ottenere i due tipi di PRBC come mostrato in Figura 1).

3.2 Disegno sperimentale

Tipo di studio: osservazionale, multicentrico.

Durata dello studio: 1 anno

- Al fine di aumentare la disponibilità del numero delle unità di globuli rossi da utilizzare a scopo di ricerca, proponiamo uno studio multicentrico. Saranno coinvolti due diversi Servizi Trasfusionali operanti con la stessa metodologia produttiva:



- U.O.1: SOC di Medicina Trasfusionale dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia;
- U.O.2: Officina Trasfusionale AUSL Romagna, Pievesestina, Cesena.

Lo studio proposto sfrutta diverse tecniche e metodologie analitiche, a disposizione presso il Laboratorio di Ricerca Metabolomica dell'U.O.1. Verranno integrate tecniche complementari e altamente informative ma che necessitano di specifiche competenze scientifiche quali: analisi citofluorimetriche, saggi ELISA e spettroscopia di risonanza magnetica nucleare protonica ($^1\text{H-NMR}$) e spettrometria di massa. L'analisi comparativa dei PRBC impiegherà parametri ematologici non inseriti nei controlli di qualità abituali di questi emocomponenti.

Verranno eseguite, per ogni donatore i test previsti per legge sia sulla sacca madre di sangue intero che sugli eritrociti concentrati leucodepleti.

Nel corso del progetto, i due Centri partecipanti recluteranno 20 donatori ciascuno (maschi tra i 35 e 50 anni di età) dai quali saranno raccolte in totale 40 unità di sangue intero; si ritiene che tale numero possa considerarsi, in questa fase, soddisfacente in virtù del carattere esplorativo della ricerca.

Le unità di sangue intero prima di essere processate verranno unite a formare un *pool* come mostrato in Figura 2 e poi suddivise per essere processate secondo le modalità mostrate in Figura 1.

3.3 Metodi

Per ciascuna unità di PRBC ottenute saranno effettuate le seguenti analisi a 2, 7 e 14 giorni di conservazione, Tabella 1:

- *Contenuto di Hb*: verrà effettuato un esame emocromocitometrico;
- *Parametri di qualità degli eritrociti*: verrà valutato il volume corpuscolare medio (MCV), la distribuzione (dimensione e volume) dei globuli rossi (RDW), il grado di emolisi [18], la fragilità eritrocitaria [19], e LDH (mediante test spettrofotometrico Advia 1800 Siemens tramite la conversione dell'acido piruvico in lattato e NADH in NAD⁺).
- *Conta e vitalità dei leucociti residui*: sarà effettuata un'analisi citofluorimetrica. La conta dei leucociti residui sarà fatta utilizzando un anticorpo fluorescente anti-CD45 e biglie calibrate. La vitalità dei leucociti residui sarà invece valutata mediante il saggio della 7-actinomicina D (7-AAD);



- *Contenuto e metabolismo del Ferro*: livelli di ferro e ferritina, contenuto di transferrina, TIBC (capacità ferro-legante totale), UIBC (capacità ferro-legante non saturata), saturazione della transferrina.
- *Profilo metabolico*: L'analisi dei campioni viene effettuata, mediante spettroscopia di risonanza magnetica nucleare protonica ($^1\text{H-NMR}$) in un strumento JEOL 600MHz ECZ600R e spettrometria di massa (Spettrometro di massa LTQ ORBITRAP XL Thermo).
- *Profilo infiammatorio*: valutazione dei livelli di citochine correlate alla trasfusione mediante saggi ELISA (TNF- α , IL-1, IL-6, IL-8 e IL-18);
- *Elettroliti e ammonio*: La quantificazione degli elettroliti sarà effettuata con ion selective electrodes (ISE), ammonio in un strumenti Advia 1800 Siemens.

Tabella 1: Saggi da eseguire per ogni tipo di emocomponente

| Saggio \ Sacca | Sangue Intero donatore | Sangue Intero X+Y | PRBC (2, 7 e 14 gg) |
|--|------------------------|-------------------|---------------------|
| Contenuto di Hb | ✓ | ✓ | ✓ |
| Parametri di qualità degli eritrociti | ✓ | ✓ | ✓ |
| Conta e vitalità dei leucociti residui | | | ✓ |
| Contenuto e metabolismo del Ferro | ✓ | ✓ | ✓ |
| Profilo metabolico | | | ✓ |
| Profilo infiammatorio | | | ✓ |
| Elettroliti, ammonio | ✓ | ✓ | ✓ |

Lo studio sarà condotto, per gli aspetti sperimentali dalla U.O.1 mentre per gli aspetti organizzativi saranno gestiti da entrambi le U.O..

3.4 Analisi dei dati



L'analisi dei dati verrà effettuata dalla U.O. proponente mediante utilizzo del software Graphpad Prism (GraphPad Software). La differenza tra i campioni esaminati verrà analizzata sulla base dei dati ottenuti in ciascun esperimento effettuato almeno 3 volte con un livello di significatività del 5%.

3.5 Percorso di approvazione dello studio

la U.O.1 presenterà lo studio presso il Comitato Etico (CE) di AVEN. Successivamente U.O.2. presenterà al CE della AUSL Romagna lo studio approvato dal CE di AVEN.

Si prevede una durata dello studio di circa 12 mesi dalla data di approvazione dello studio da parte di entrambi i CE.

4. Budget dello studio

Qui di seguito viene riportata la ripartizione del budget del progetto di ricerca.

Al Centro Nazionale Sangue viene richiesto esclusivamente il finanziamento di una Borsa di Studio per il periodo di 12 mesi, per l'importo complessivo di 24.000 €.

Nelle Tabelle sottostanti sono riportati i dettagli del co-finanziamento da parte dell'Azienda Unità Sanitaria Locale-IRCCS di Reggio Emilia e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna.



| | | | |
|---|--|--------------------|--|
| Titolo progetto: | Analisi di diverse tipologie concentrate destinate ai pazienti talassemici in Regione Emilia Romagna: uno studio multicentrico. Valutazione del profilo metabolico e infiammatorio | | |
| Ente finanziatore: | CNS Centro Nazionale Sangue | | |
| UO Capofila: | Azienda USL Reggio Emilia IRCSS - SOC Medicina Trasfusionale | | |
| UO 2: | AUSL-Romagna - Pievesestina - Cesena - Officina Trasfusionale | | |
| Personale AUSL-IRCCS Reggio Emilia | <i>Borsa di studio di 1 anno richiesta al Centro Nazionale Sangue</i> | € 24.000,00 | <i>Ricercatore di nuova acquisizione</i> |
| Capofila- Coordinatore: AUSL-IRCCS di Reggio Emilia - Co-Finanziamento | | | |
| Categorie | descrizione spese | Totale | |
| Acquisto di beni e servizi | <i>a. Materiale di Consumo (Kit citochine e reagenti per analisi NMR)</i> | € 5.000,00 | |
| | <i>b. Analisi Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) - Università degli studi di Parma</i> | € 4.000,00 | |
| | <i>c. Analisi biochimiche e dosaggio proteine presso Lab. Analisi AUSL-IRCCS</i> | € 3.000,00 | |
| Formazione/Missione | <i>Partecipazione a Congressi per diffusione risultati</i> | € 2.000,00 | |
| Totale co-finanziamento progetto AUSL-IRCCS Reggio Emilia | | € 14.000,00 | |
| Unità Operativa 2: AUSL-Romagna - Co-Finanziamento | | | |
| Categorie | descrizione spese | Totale | |
| Acquisto di beni e servizi | <i>a. Materiali di Consumo (kit citochine e reagenti per analisi NMR)</i> | € 14.000,00 | |
| Totale co-finanziamento progetto AUSL Romagna | | € 14.000,00 | |



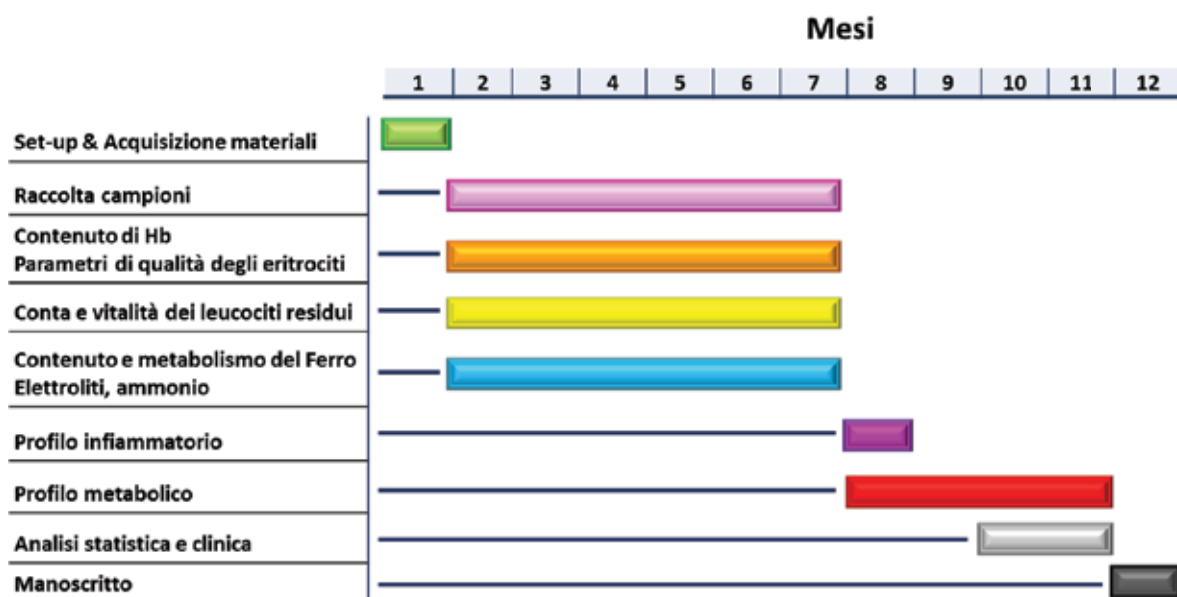
5. Bibliografia

- [1] Chonat S, Quinn CT. *Current Standards of Care and Long Term Outcomes for Thalassemia and Sickle Cell Disease*. Adv Exp Med Biol. 2017; 1013: 59-87. Review.
- [2] Silvestroni E, Bianco I. *Screening for microcytemia in Italy: analysis of data collected in the past 30 years*. Am J Hum genet .1975; 27: 198-203.
- [3] Bonomo P, Carta MP, Forni GL. *Raccomandazioni per le strategie trasfusionali nelle emoglobinopatie*. Collana Scientifica SITE, 2014; 3: 1-64.
- [4] Borgna-Pignatti C, Galanello R. *Thalassemias and related disorders: quantitative disorders of hemoglobin synthesis*. In Wintrobe's Clinical Hematology Vol. 42. 11th ed. Lippincott Williams & Wilkins. Philadelphia; 2004, pp. 1319-65.
- [5] Borgna-Pignatti C, Cappellini MD, De Stefano P, Del Vecchio GC, Forni GL, Gamberini MR, Ghilardi R, Origa R, Piga A, Romeo MA, Zhao H, Cnaan A. *Survival and complications in thalassemia*. Ann N Y Acad Sci 2005; 1054: 40-7.
- [6] Registro Nazionale della Talassemia e delle altre Emoglobinopatie (DPCM 3 marzo 2017) – <http://www.centronazionalesangue.it/node/624>
- [7] Rund D, Rachmilewitz E. *β-Thalassemia*. N Engl J Med. 2005; 353(11):1135–46.
- [8] Rachmilewitz EA, Giardina PJ. *How I treat thalassemia*. Blood. 2011; 118(13):3479–88.
- [9] Piomelli S, Graziano J, Karpatkin M, et al. *Chelation Therapy, Transfusion Requirement, And Iron Balance In Young Thalassemic Patients*. Ann N Y Acad Sci. 1980; 344(1):409–17.
- [10] Voon HPJ, Vadolas J. *Controlling alpha-globin: a review of alpha-globin expression and its impact on beta-thalassemia*. Haematologica. 2008; 93(12):1868–76.
- [11] D'Alessandro A, Nemkov T, Reisz J, et al. *Omics markers of the red cell storage lesion and metabolic linkage*. Blood Transfus. 2017; 15:137-44.
- [12] Pertinhez TA, Casali E, Lindner L, et al. *Biochemical assessment of red blood cells during storage by ¹H nuclear magnetic resonance spectroscopy. Identification of a biomarker of their level of protection against oxidative stress*. Blood Transfus. 2014; 12: 548-56.
- [13] Casali E, Berni P, Spisni A, et al. *Hypoxanthine: a new paradigm to interpret the origin of transfusion toxicity*. Blood Transfus. 2016; 14: 555-6.
- [14] Sut C, Tariket S, Chou ML, et al. *Duration of red blood cell storage and inflammatory marker generation*. Blood Transfus. 2017; 15: 145-52.
- [15] Pertinhez TA, Casali E, et al. *A Comparative Study of the Effect of Leukoreduction and Pre-storage Leukodepletion on Red Blood Cells during Storage*. Front Mol Biosci. 2016; 3:13.
- [16] Orlov D, Karkouti K. *The pathophysiology and consequences of red blood cell storage*. Anesthesia 2015; 70: 29-37
- [17] Sparrow RL. *Red blood cell components: time to revisit the sources of variability*. Blood Transfus. 2017; 15: 116-25.
- [18] Han V, Serrano K, Devine DV. *A comparative study of common techniques used to measure haemolysis in stored red cell concentrates*. Vox Sang 2010; 98:116–23.



[19] Butterworth ST. *A micromethod for estimating osmotic fragility of erythrocytes.* J Clin Pathol. 1964; 17:96-7

6. GANTT



Progetto

LA TERAPIA TRASFUSIONALE DEI PAZIENTI TALASSEMICI

*studio metabolico e infiammatorio di emazie concentrate ottenute
da due tipologie di lavorazione*

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

Il **Centro Nazionale Sangue** di seguito "CNS" (ente erogatore) con sede in Roma, Via Giano della Bella n. 27, C.F. 80211730587, nella persona del Direttore generale, Dott. Giancarlo Maria Liumbruno;

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, viale A. Moro, 52, C.F. 80062590379 rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dr.ssa Kyriakoula Petropulacos, domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro 21, a ciò autorizzata dalla deliberazione della Giunta regionale n. _____;

L'**Azienda USL di Bologna** con sede legale in _____ - codice fiscale e partita I.V.A. _____ nella persona del Direttore Generale _____

L'**Azienda USL di Reggio Emilia** con sede legale in _____ - codice fiscale e partita I.V.A. _____ nella persona del Direttore Generale _____

L'**Azienda USL della Romagna** con sede legale in _____ - codice fiscale e partita I.V.A. _____ nella persona del Direttore Generale _____

PREMESSO CHE

- il Ministro della Salute, con Decreto 26 aprile 2007, ha istituito, presso l'Istituto Superiore di Sanità, il Centro Nazionale Sangue, quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale di sangue, emocomponenti ed emoderivati ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, nonché deputata al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla Legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";
- il succitato Decreto prevede, fra l'altro, che il CNS operi in posizione di autonomia funzionale rispetto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- tra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, in data 9 novembre 2007, è stata stipulato, ai sensi dell'art.2, comma 2, del succitato Decreto 26 aprile 2007, un Accordo finalizzato a disciplinare i rapporti tra il CNS e l'ISS;
- detto Accordo, fra l'altro, prevede che il CNS ai fini del conseguimento degli obiettivi attribuiti allo stesso dalle normative vigenti, può stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con amministrazioni pubbliche, enti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, comunitarie o internazionali;
- la legge n. 219/2005, sopra citata, disegna l'architettura dei compiti del CNS ma non può considerarsi, *ex se*, esaustiva, infatti, ulteriori decreti legislativi, molti di recepimento di direttive europee, hanno ulteriormente precisato ed ampliato l'ambito di operatività del mandato istituzionale del Centro, conferendo ad esso un ruolo di respiro internazionale;

- il tema dell'autosufficienza e dell'utilizzo appropriato del sangue e dei suoi prodotti rappresenta uno degli aspetti rilevanti della medicina trasfusionale, dappiù in un contesto nazionale che vede un impoverimento numerico dei donatori, legato all'invecchiamento della popolazione;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 3 marzo 2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" (G.U. n. 109 del 12 maggio 2017) è stato affidato al CNS il Registro nazionale della talassemia e delle altre emoglobinopatie;
- con i decreti del Direttore Generale del CNS n. 2663 del 31 ottobre 2017 e n. 250 del 31 gennaio 2018, sono stati costituiti:
 - o Il Comitato Direttivo, con compiti di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e promozione delle attività inerenti al Registro;
 - o Il Comitato Tecnico Scientifico, quale organo consultivo a supporto del Comitato Direttivo;
- sono in corso gli approfondimenti per individuare i contenuti tecnici del regolamento previsto dall'art. 6 del DPCM, relativo alle Disposizioni ulteriori e norme di rinvio e che rimanda al decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modificazioni;
- tra i compiti assegnati al Centro Nazionale Sangue vi è la promozione di attività di ricerca a livello nazionale anche finalizzata alla emanazione di linee guida relative alla qualità ed alla sicurezza del sangue e dei suoi prodotti;
- del conseguente interesse del Centro Nazionale Sangue nella valutazione di parametri biochimici in grado di monitorare la qualità e la sicurezza degli emocomponenti da utilizzare per la terapia trasfusionale e nell'identificazione di miglioramenti al processo di lavorazione e conservazione delle unità di emazie;
- della particolare sensibilità del Centro Nazionale Sangue al tema della individuazione delle soluzioni che possano ridurre l'entità dei fattori in grado di influire potenzialmente sull'efficacia trasfusionale;
- per i pazienti con talassemia major e talassemia intermedia trasfusione dipendente, la trasfusione rappresenta una scelta terapeutica obbligata, e che il regime trasfusionale ormai standardizzato si ripete periodicamente per tutta la vita del paziente, a partire dalla prima infanzia, assicurando al paziente una crescita ed uno sviluppo regolari e una buona qualità della vita¹;
- i pazienti con fabbisogno trasfusionale continuativo sono particolarmente esposti al rischio di complicanze immunologiche delle trasfusioni, in particolare al rischio di alloimmunizzazione, dovuta all'esposizione del ricevente ad antigeni eritrocitari del donatore, che potrebbero essere per lui estranei²;
- in un regime trasfusionale appropriato la selezione del concentrato eritrocitario da assegnare al paziente deve tener conto di determinate caratteristiche del prodotto come il più alto contenuto emoglobinico, il più basso contenuto di leucociti e citochine, la più bassa concentrazione di plasma/unità (<0,5 g proteine/unità) e che tali caratteristiche vengono garantite da concentrati eritrocitari leucodepleti¹;
- il trattamento della β -talassemia major prevede la trasfusione di PRBC ogni 2-3 settimane, con lo scopo di mantenere un valore di Hb pre-trasfusionale di 9,5-10,5

¹ Bonomo P, Carta MP, Forni GL. *Raccomandazioni per le strategie trasfusionali nelle emoglobinopatie*. Collana Scientifica SITE, 2014; 3: 1-64

² Società Italiana di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia (SIMTI) 2010 *Standard di Medicina Trasfusionale*

gr/dL. In generale la quantità di PRBC da trasfondere non deve eccedere il 15-20 mL/kg.

- considerato che, nonostante la β -talassemia sia definita una patologia rara, le trasfusioni destinate ai pazienti talassemici assorbono una quota superiore al 10% della produzione nazionale di globuli rossi;
- in Italia vivono oltre 6000 pazienti talassemici;
- visto il progetto, presentato dalla Regione Emilia Romagna e considerato parte integrante del presente atto, e ritenuto adeguato e congruente con gli obiettivi di sistema;
- la collaborazione fra il CNS e le Regione Emilia Romagna, stabilita con il presente accordo, in relazione al conseguimento degli obiettivi posti dalla Legge n. 219/2005 succitata, nell'ottica di un complessivo rinnovamento della rete trasfusionale nazionale, rappresenta un elemento di reciproco vantaggio per il perseguimento degli obiettivi di sistema attribuiti al CNS e per la valorizzazione e l'ulteriore sviluppo delle attività trasfusionali presso le Regioni individuate, anche in termini di condivisione di esperienze e di progettualità innovative.

Tutto ciò premesso, si è ravvisata l'opportunità di stabilire una collaborazione per la realizzazione del progetto proposto.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

1. La premessa come sopra esposta è parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto)

2. Il presente accordo di collaborazione regola lo svolgimento, nei termini e nelle condizioni fissate nel presente atto, delle attività inerenti al progetto "LA TERAPIA TRASFUSIONALE DEI PAZIENTI TALASSEMICI - studio metabolico e infiammatorio di emazie concentrate ottenute da due tipologie di lavorazione".
 1. Il responsabile scientifico per conto del CNS è il Dott. Giancarlo Maria Liumbruno.
 2. Il responsabile scientifico del progetto, per conto della Regione Emilia Romagna e della Dott.ssa Vanda Randi, Responsabile del Centro Regionale Sangue della medesima Regione, è il dr Roberto Baricchi Direttore della Medicina Trasfusionale di AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e Coordinatore del Comitato di Programma Sangue e Plasma dell'Area Vasta Emilia Nord (AVEN)
 3. Gli obiettivi generali e specifici dell'Accordo sono indicati nel progetto parte integrante del presente atto.

Articolo 3

(Direzione e Coordinamento)

1. Il Direttore generale del CNS sovrintende all'effettuazione del progetto di concerto con il Responsabile Scientifico della Regione interessata.
2. Le parti possono concordare variazioni delle attività che si rendessero necessarie per l'ottimale conseguimento degli obiettivi nel rispetto dell'importo massimo prefissato a norma dell'art. 4.

Articolo 4*(Aspetti economici)*

1. Il CNS finanzia le attività, secondo quanto indicato nel progetto per un importo complessivo di euro 24.000,00 (ventiquattromila/00).
2. Nell'ambito delle previsioni di spesa e nel limite del tempo massimo indicato nel progetto, il CNS corrisponderà all'Azienda, e dietro presentazione di apposita richiesta di pagamento, l'importo economico indicato al comma 1 del presente articolo, secondo le modalità concordate in sede di sottoscrizione del presente accordo con la medesima Azienda, dopo l'approvazione da parte del Direttore del CNS della relazione finale e del rendiconto di cui al successivo comma 8.
3. All'Azienda USL di Bologna, quale sede del CRS, spetta la gestione economica e amministrativa delle somme corrisposte dal CNS e strettamente correlate ai contenuti del progetto.
4. Per l'attività prevista per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto si fa riferimento al piano dei conti concordato in sede di sottoscrizione del presente accordo con la medesima Azienda
5. Ai sensi del D.P.R. 633/1972 e delle successive risoluzioni ministeriali interpretative nn.550412, 420091 e 9/E, i trasferimenti di fondi dal CNS alla regione Emilia Romagna, avendo natura contributiva, avverranno in regime di esclusione fiscale dal campo I.V.A.; i suddetti contributi saranno erogati previa trasmissione delle relative richieste di pagamento da parte della medesima Azienda.
6. Il contributo dovrà essere utilizzato secondo le norme di gestione della Regione, esclusivamente per spese che siano riferite al periodo di durata dell'Accordo e per spese concernenti la realizzazione delle attività oggetto del presente atto. E' fatto divieto di utilizzare il finanziamento per opere edilizie, per l'acquisto di autovetture o di apparecchi per telefonia mobile. In ogni caso, non potranno essere sostenute e, pertanto, riconosciute spese non previste nell'allegato piano economico.
7. Non saranno ammesse variazioni al piano economico presentato superiori al 20% dell'importo assegnato ad ogni singola voce se non espressamente motivate dal richiedente beneficiario e autorizzate dal CNS.
8. L'importo a saldo sarà liquidato su presentazione di rendiconto delle spese sostenute, nonché degli impegni assunti, corredati della documentazione in originale e/o in copia conforme, relativa alle spese e agli impegni effettivamente sostenuti in ordine alle singole voci di spesa, corrispondenti al piano economico finanziario presentato. Il predetto rendiconto contabile finale, redatto su specifico modello, dovrà essere presentato entro 30 giorni dal termine dell'Accordo, vistato dal Responsabile Scientifico ed approvato dal Direttore o da un suo delegato (nel caso in cui la firma venga dal delegato, dovrà essere allegata copia conforme del decreto di delega).

Articolo 5*(Proprietà dei dati scientifici)*

1. I dati scientifici risultanti dallo svolgimento del progetto sono da considerarsi proprietà congiunta del CNS e della Regione.
2. Le modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati delle attività oggetto del presente Accordo dovranno essere preliminarmente concordate fra il CNS e la Regione.

Art. 6*(Riservatezza e Privacy)*

1. Le parti, per tutti i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza nell'espletamento delle attività concordate, sono tenute al segreto professionale e si impegnano a non fornire informazioni o comunicazioni in relazione a notizie e provvedimenti di qualsivoglia natura dei quali siano venute a conoscenza.

2. Le parti si obbligano al rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati personali.

Articolo 7
(Recesso unilaterale)

1. Alle parti del presente Accordo, ai sensi dell'art. 1373 c.c., è attribuita la facoltà di recedere dal contratto e tale facoltà può essere esercitata finché il contratto stesso non abbia avuto un principio di esecuzione.

Articolo 8
(Risoluzione)

1. Il presente Accordo potrà essere risolto qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa non imputabile, di proseguire le attività dalla stessa previste. In questo caso si farà salvo il contributo già utilizzato, sempre che esso sia stato utilizzato ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo ed in conformità con il piano economico approvato, ferma restando la restituzione dell'eccedenza sulla base del rendiconto delle spese effettivamente sostenute. La valutazione di conformità delle spese sostenute rispetto agli obiettivi ed alle attività previste, sarà rimessa al giudizio del Direttore del CNS.

Articolo 9
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo avrà durata dalla data di sottoscrizione e fino al termine pari a 18 mesi del progetto.
2. Le parti si riservano la facoltà di procedere alla proroga o al rinnovo del presente Accordo.
3.

Articolo 10
(Controversie)

1. Per qualunque controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, le parti eleggono, quale Foro di competenza, quello di Roma.

Articolo 11
(Oneri fiscali)

1. Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.
2. Gli oneri dell'imposta di bollo sull'originale informatico dell'Accordo sono assolti dal Centro Nazionale Sangue con le modalità previste dal D.M. del 17/06/2014, ovvero con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 37404 del 7 marzo 2014.

Per il Centro Nazionale Sangue
Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Maria Liembruno

Per la Regione Emilia Romagna
Il Direttore Generale
Cura della Persona, Salute e Welfare
Dr.ssa Kyriakoula Petropulacos

Per l'Azienda USL di Reggio Emilia
Il Direttore Generale

Per l'Azienda USL della Romagna
Il Direttore Generale

Per l'Azienda USL di Bologna
Il Direttore Generale

documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.) e dell'art. 15, comma 2 bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Progetto

VALORIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DELLE DONATRICI ANTI HLA POSITIVE ALL'AUTOSUFFICIENZA REGIONALE ED EXTRAREGIONALE IN PLASMA DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI MEDICINALI PLASMADERIVATI, TRAMITE IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' E L'APERTURA POMERIDIANA DELLA SEDE DI RACCOLTA DEL SERVIZIO TRASFUSIONALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - TRASFUSIONALE UNICO METROPOLITANO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 219 del 21 ottobre 2005: "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione di emoderivati"
- Decreto 2 dicembre 2016 Programma nazionale Plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020.
- Piano Sangue e Plasma Emilia Romagna triennio 2017-2019
- Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano: "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2018" - Allegato A

PREMESSA

Il Decreto Ministeriale 2 Novembre 2015 prevede, ai fini della prevenzione della TRALI (Transfusion Related, Acuted Lung Injury- danno polmonare acuto da trasfusione), che i donatori con presenza accertata di anticorpi anti-HLA/anti HNA debbano essere esclusi dalle donazioni di sangue intero e di emocomponenti a uso clinico; possono invece donare il Plasma dedicato alla produzione di medicinali plasmaderivati.

Gli emocomponenti donati da soggetti che presentano anticorpi anti-HLA/anti HNA, generalmente conseguenti a pregresse gravidanze, infatti, non possono essere trasfusi ai pazienti in quanto riconosciuti quale causa d'insorgenza di TRALI nel ricevente.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E SCENARIO REGIONALE

Gli obiettivi regionali, stabiliti con il Piano Sangue e Plasma vigente indicano, per ogni Servizio Trasfusionale Regionale, livelli minimi di produzione di unità di globuli rossi e Plasma, a garanzia dell'autosufficienza locale, intra ed extra regionale.

Presso il Servizio Trasfusionale del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna (SIMT AOSP BO) in passato, dal 2010 e per alcuni anni, sono state valutate, per la presenza di anticorpi anti-HLA, diverse donatrici allo scopo di identificare quelle idonee per le donazioni in aferesi (Plasma e plasmapiastroaferesi) per uso clinico e indirizzare le altre verso la plasmaferesi per la donazione di Plasma destinato alla produzione di medicinali plasmaderivati.

Per questo motivo ora, nel territorio della provincia di Bologna sono presenti circa 300 donatrici che, risultate positive per la ricerca di anticorpi anti-HLA, in seguito all'entrata in vigore del decreto Ministeriale 2 Novembre 2015, sono state escluse dalle donazioni di sangue ed emocomponenti per uso clinico e considerate idonee solo alla donazione del Plasma per la produzione di medicinali plasmaderivati, per evitare il rischio di TRALI.

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DEL PROGETTO

- Incremento della disponibilità di appuntamenti per la plasmaferesi per le donatrici/donatori con anticorpi anti HLA/anti HNA;
- Maggiore flessibilità dell'orario disponibile per l'offerta ai cittadini donatori che non possono accedere negli orari "standard" di apertura del servizio per la donazione in aferesi;
- Riduzione delle liste d'attesa per la donazione di Plasma;
- Conseguimento degli obiettivi Regionali in relazione alla programmazione regionale di Plasma e plasmaderivati, a garanzia dell'autosufficienza locale, intra ed extra regionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'incremento di attività permetterà di abbattere in modo consistente le liste di attesa per i donatori e di rafforzare l'erogazione del servizio di raccolta Plasma offerto dal Trasfusionale Unico Metropolitan (TUM) alle donatrici con anticorpi anti HLA, con la massima efficienza ed efficacia organizzativa.

L'estensione dell'apertura anche alle ore pomeridiane, consoliderà ulteriormente la possibilità di accesso alla donazione del Plasma in aferesi (su appuntamento), facilitando un'ulteriore diminuzione delle liste d'attesa, che attualmente sono di circa due mesi.

E'importante considerare inoltre, che gli obiettivi regionali, stabiliti dal Piano Sangue e Plasma vigente, individuano, per ogni Servizio Trasfusionale Regionale, livelli minimi di produzione di unità di globuli rossi e Plasma, a garanzia dell'autosufficienza locale, intra ed extra regionale: l'apertura pomeridiana della raccolta di Plasma da aferesi può facilitare il mantenimento di questi livelli.

L'apertura pomeridiana, infatti, offre a tutti i cittadini, in particolare liberi professionisti, artigiani, studenti e lavoratori, che hanno difficoltà a ottenere la giornata di riposo dal datore di lavoro, la possibilità di accedere alla donazione, organizzando impegni personali con maggiore flessibilità. In questo modo si favorisce la loro donazione che, altrimenti, potrebbe essere rimandata o addirittura annullata.

Al termine del progetto sarà valutato il risultato conseguito e, in particolare, la risposta delle donatrici che presentano anticorpi anti-HLA/anti HNA all'iniziativa, anche al fine di valutare l'eventuale proseguimento di tale modifica organizzativa come attività istituzionale.

Sono previsti un incontro iniziale di programmazione e uno a fine progetto per valutare compiutamente i risultati raggiunti, che vedranno coinvolte le Associazioni e Federazioni di donatori e i livelli istituzionali regionali.

STRUTTURE COINVOLTE NEL PROGETTO

Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna (SIMT AOSP BO)

Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali della Regione Emilia Romagna (CRS)

Servizi Trasfusionali dell'Area Metropolitana di Bologna (TUM)

DESTINATARI DEL PROGETTO

- donatrici/donatori con anticorpi anti HLA/anti HNA

- liberi professionisti, artigiani, studenti e lavoratori che hanno difficoltà di accesso al servizio nell'orario standard di apertura

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO

Dott.ssa Vanda Randi

DURATA DEL PROGETTO

Diciotto mesi

RISORSE RICHIESTE

L'incremento delle ore di apertura del servizio di plasmateresi, unitamente all'utilizzo di un nuovo separatore, messo a disposizione presso la sede del SIMT AOSP BO dal Servizio Trasfusionale dell'Azienda USL di Bologna, genererà un notevole incremento dell'attività svolta, stimato in circa il 20%, per cui si **renderà necessario acquisire nuove risorse infermieristiche e mediche.**

Le ore aggiuntive di apertura previste rispetto all'attuale orario di funzionamento del servizio sono:

- un'ora in più dal lunedì al venerdì (incremento dell'orario di apertura del servizio dalle 13,00 alle 14,00);
- due ore in più il sabato (dalle 12,00 alle 14,00);
- un pomeriggio settimanale (dalle 14,30 alle 18,30).

La presenza di un **medico aggiuntivo, richiesto per diciotto ore settimanali**, è necessaria per garantire la selezione e l'assistenza del donatore durante la mattinata e nel pomeriggio di apertura del settore; è previsto inoltre che, nell'orario indicato, il medico sia tenuto alla gestione degli esami dei donatori, alle consulenze per i donatori con esami alterati e alle visite d'idoneità alla donazione, con particolare attenzione alla donazione in aferesi e alla distribuzione del materiale informativo a essa collegato.

La risorsa infermieristica aggiuntiva necessaria è costituita da **un infermiere con contratto part-time a dodici ore settimanali** necessario per coprire l'incremento di attività legato all'utilizzo del nuovo separatore e assicurare l'effettuazione delle procedure in più garantendo il pieno funzionamento del servizio nelle ore aggiuntive di apertura.

INDICATORI PER LA VERIFICA DI RISULTATO

| Indicatore | Valore atteso |
|--|---|
| n.procedure in aferesi effettuate presso il SIMT AOSP BO nel 2019/ n.procedure in aferesi effettuate presso il SIMT AOSP BO nel 2018 | Incremento di almeno il 20% rispetto al 2018, con un range di variazione di più o meno 5% |
| Incontri di valutazione sull'andamento del progetto con associazioni e federazioni del volontariato e competenti uffici regionali | 2 incontri: 1 incontro a inizio progetto e 1 incontro a conclusione del progetto |

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO PREVENTIVO DI DETTAGLIO

Per diciotto mesi si ipotizza il seguente fabbisogno di risorse con i seguenti costi di dettaglio:

| Categorie | Descrizione analitica | Importo in € |
|-------------------------------------|--|--------------------|
| <i>Personale: ...</i> | <ul style="list-style-type: none"> • 1 medico con incarico di lavoro autonomo (18 ore settimanali) • 1 infermiere con contratto part-time (12 ore settimanali) | 26.500,00 € |
| | | 18.500,00 € |
| <i>Formazione: ...</i> | | |
| <i>Acquisto beni e servizi: ...</i> | | |
| <i>Altri costi: ...</i> | Produzione materiale informativo sulla donazione di Plasma per i donatori | 1.000,00 € |
| ... | | |
| Totale finanziamento | | 46.000,00 |

Progetto

“Valorizzazione del contributo delle donatrici anti HLA positive all'autosufficienza regionale ed extraregionale in plasma destinato alla produzione di medicinali plasmaderivati, tramite il potenziamento dell'attività e l'apertura pomeridiana della sede di raccolta del Servizio trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna - Trasfusionale Unico Metropolitano”

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

Il **Centro Nazionale Sangue** di seguito “CNS” (ente erogatore) con sede in Roma, Via Giano della Bella n. 27, C.F. 80211730587, nella persona del Direttore generale, Dott. Giancarlo Maria Liumbruno;

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, viale A. Moro, 52, C.F. 80062590379 rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dr.ssa Kyriakoula Petropulacos, domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro 21, a ciò autorizzata dalla deliberazione della Giunta regionale n. _____;

L'**Azienda USL di Bologna** con sede legale in Via Castiglione 29 – 40124 - Bologna, - codice fiscale e partita I.V.A. 02406911202 nella persona del Direttore Generale f.f. Dr.ssa Francesca Novaco

L'**Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna** con sede legale in _____ - codice fiscale e partita I.V.A. _____ nella persona del Direttore Generale _____

PREMESSO CHE

- il Ministro della Salute, con Decreto 26 aprile 2007, ha istituito, presso l'Istituto Superiore di Sanità, il Centro Nazionale Sangue, quale struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale di sangue, emocomponenti ed emoderivati ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, nonché deputata al coordinamento ed al controllo tecnico scientifico nelle materie disciplinate dalla Legge 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati”;
- il succitato Decreto prevede, fra l'altro, che il CNS operi in posizione di autonomia funzionale rispetto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- tra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità, in data 9 novembre 2007, è stata stipulata, ai sensi dell'art.2, comma 2, del succitato Decreto 26 aprile 2007, un Accordo finalizzata a disciplinare i rapporti tra il CNS e l'ISS;
- detto Accordo, fra l'altro, prevede che il CNS ai fini del conseguimento degli obiettivi attribuiti allo stesso dalle normative vigenti, può stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con amministrazioni pubbliche, enti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, comunitarie o internazionali;
- la legge n. 219/2005, sopra citata, disegna l'architettura dei compiti del CNS ma non può considerarsi, *ex se*, esaustiva, infatti, ulteriori decreti legislativi, molti di recepimento di direttive europee, hanno ulteriormente precisato ed ampliato l'ambito di operatività del mandato istituzionale del Centro, conferendo ad esso un ruolo di respiro internazionale;
- il tema dell'autosufficienza e dell'utilizzo appropriato del sangue e dei suoi prodotti rappresenta uno degli aspetti rilevanti della medicina trasfusionale, ed in particolare in un

- contesto nazionale che vede un impoverimento numerico dei donatori, legato all'invecchiamento della popolazione;
- con il DM 2 dicembre 2016 è stato pubblicato il “Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020 in cui sono definiti gli indirizzi strategici per l'incremento della raccolta di plasma e per l'attuazione di interventi per il governo dell'appropriatezza dell'utilizzo clinico del plasma e dei MPD, tenuto conto dei diversi modelli organizzativi e dell'adesione delle Regioni ad aggregazioni interregionali per la plasmaderivazione
 - in particolare vengono individuati i seguenti obiettivi strategici ai fini dello sviluppo della raccolta di plasma nei Servizi Trasfusionali (ST) e nelle Unità di Raccolta (UdR):
 - o l'incremento della raccolta di plasma da inviare al frazionamento industriale, (con particolare riferimento alle Regioni che presentano scostamenti significativi dall'indice di conferimento nazionale);
 - o l'adozione di misure a favore dell'efficienza e della sostenibilità nella produzione di plasma;
 - o l'avvio di sperimentazioni gestionali a favore dell'autosufficienza e della sostenibilità;
 - ai fini della programmazione dell'autosufficienza per l'anno 2018, il Centro nazionale sangue ha effettuato una serie di incontri con tutte le Strutture Regionali di Coordinamento per le attività trasfusionali (SRC), promuovendo lo sviluppo di progetti regionali atti a favorire la raccolta del plasma in aferesi;
 - in specifico si intende favorire lo sviluppo di progetti, anche di riorganizzazione della raccolta che possano contribuire a un aumento del plasma in aferesi destinato alla lavorazione industriale;
 - visto il progetto, presentato dalla Regione Emilia Romagna e considerato parte integrante del presente atto, e ritenuto adeguato e congruente con gli obiettivi di sistema;
 - la collaborazione fra il CNS e la Regione Emilia Romagna, stabilita con il presente accordo, in relazione al conseguimento degli obiettivi posti dalla Legge n. 219/2005 succitata, nell'ottica di un complessivo rinnovamento della rete trasfusionale nazionale, rappresenta un elemento di reciproco vantaggio per il perseguimento degli obiettivi di sistema attribuiti al CNS e per la valorizzazione e l'ulteriore sviluppo delle attività trasfusionali presso le Regioni individuate, anche in termini di condivisione di esperienze e di progettualità innovative;
 - si è ravvisata l'opportunità di stabilire una collaborazione per la realizzazione del progetto proposto.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

- 1 La premessa come sopra esposta è parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto)

- 1 Il presente accordo di collaborazione regola lo svolgimento, nei termini e nelle condizioni fissate nel presente atto, delle attività inerenti al progetto “Valorizzazione del contributo delle donatrici anti hla positive all'autosufficienza regionale ed extraregionale in plasma destinato alla produzione di medicinali plasmaderivati, tramite il potenziamento dell'attività e l'apertura pomeridiana della sede di raccolta del Servizio trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna - Trasfusionale Unico Metropolitan”;
- 2 Il responsabile scientifico per conto del CNS è il Dott. Giancarlo Maria Liumbruno.

- 3 Il responsabile scientifico per conto della Regione Emilia Romagna è la Dott.ssa Vanda Randi, Responsabile del Centro Regionale Sangue della medesima Regione.
- 4 Gli obiettivi generali e specifici dell'Accordo sono indicati nel progetto parte integrante del presente atto.

Articolo 3

(Direzione e Coordinamento)

1. Il Direttore generale del CNS sovrintende all'effettuazione del progetto di concerto con il Responsabile Scientifico della Regione interessata.
2. Le parti possono concordare variazioni delle attività che si rendessero necessarie per l'ottimale conseguimento degli obiettivi nel rispetto dell'importo massimo prefissato a norma dell'art. 4.

Articolo 4

(Aspetti economici)

1. Il CNS finanzia le attività, secondo quanto indicato nel progetto per un importo complessivo di euro 46.000,00 (quarantaseimila/00)
2. Nell'ambito delle previsioni di spesa indicate nel piano economico che verrà definito all'atto della sottoscrizione del presente Accordo e nel limite del tempo massimo indicato nel progetto, il CNS corrisponderà all'Azienda, e dietro presentazione di apposita richiesta di pagamento, l'importo economico indicato al comma 1 del presente articolo, secondo le modalità definite all'atto della sottoscrizione del presente Accordo, dopo l'approvazione da parte del Direttore del CNS della relazione finale e del rendiconto di cui al successivo comma 7.
3. All'Azienda USL di Bologna, quale sede del CRS, spetta la gestione economica e amministrativa delle somme corrisposte dal CNS e strettamente correlate ai contenuti del progetto.
4. Per l'attività prevista per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto si fa riferimento al piano dei conti allegato al progetto nota CNS n. 000674 del 07.03.2019.
5. Ai sensi del D.P.R. 633/1972 e delle successive risoluzioni ministeriali interpretative nn.550412, 420091 e 9/E, i trasferimenti di fondi dal CNS alla Regione Emilia Romagna, avendo natura contributiva, avverranno in regime di esclusione fiscale dal campo I.V.A.; i suddetti contributi saranno erogati previa trasmissione delle relative richieste di pagamento da parte della medesima Azienda.
6. Il contributo dovrà essere utilizzato secondo le norme di gestione della Regione, esclusivamente per spese che siano riferite al periodo di durata dell'Accordo e per spese concernenti la realizzazione delle attività oggetto del presente atto. E' fatto divieto di utilizzare il finanziamento per opere edilizie, per l'acquisto di autovetture o di apparecchi per telefonia mobile. In ogni caso, non potranno essere sostenute e, pertanto, riconosciute spese non previste nell'allegato piano economico.
7. Non saranno ammesse variazioni al piano economico presentato superiori al 20% dell'importo assegnato ad ogni singola voce se non espressamente motivate dal richiedente beneficiario e autorizzate dal CNS.
8. L'importo a saldo sarà liquidato su presentazione di rendiconto delle spese sostenute, nonché degli impegni assunti, corredati della documentazione in originale e/o in copia conforme, relativa alle spese e agli impegni effettivamente sostenuti in ordine alle singole voci di spesa, corrispondenti al piano economico finanziario presentato. Il predetto rendiconto contabile finale, redatto su specifico modello, dovrà essere presentato entro 30 giorni dal termine dell'Accordo, vistato dal Responsabile Scientifico ed approvato dal Direttore o da un suo delegato (nel caso in cui la firma venga dal delegato, dovrà essere allegata copia conforme del decreto di delega).

Articolo 5

(Proprietà dei dati scientifici)

1. I dati scientifici risultanti dallo svolgimento del progetto sono da considerarsi proprietà congiunta del CNS e della Regione.

2. Le modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati delle attività oggetto del presente Accordo dovranno essere preliminarmente concordate fra il CNS e la Regione.

Art. 6

(Riservatezza e Privacy)

1. Le parti, per tutti i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza nell'espletamento delle attività concordate, sono tenute al segreto professionale e si impegnano a non fornire informazioni o comunicazioni in relazione a notizie e provvedimenti di qualsivoglia natura dei quali siano venute a conoscenza.
2. Le parti si obbligano al rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati personali.

Articolo 7

(Recesso unilaterale)

1. Alle parti del presente Accordo, ai sensi dell'art. 1373 c.c., è attribuita la facoltà di recedere dal contratto e tale facoltà può essere esercitata finché il contratto stesso non abbia avuto un principio di esecuzione.

Articolo 8

(Risoluzione)

1. Il presente Accordo potrà essere risolto qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa non imputabile, di proseguire le attività dallo stesso previste. In questo caso si farà salvo il contributo già utilizzato, sempre che esso sia stato utilizzato ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo ed in conformità con il piano economico approvato, ferma restando la restituzione dell'eccedenza sulla base del rendiconto delle spese effettivamente sostenute. La valutazione di conformità delle spese sostenute rispetto agli obiettivi ed alle attività previste, sarà rimessa al giudizio del Direttore del CNS.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo avrà durata dalla data di sottoscrizione e fino al termine pari a 18 mesi del progetto.
2. Le parti si riservano la facoltà di procedere alla proroga o al rinnovo del presente Accordo.

Articolo 10

(Controversie)

1. Per qualunque controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo, le parti eleggono, quale Foro di competenza, quello di Roma.

Articolo 11

(Oneri fiscali)

1. Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.
2. Gli oneri dell'imposta di bollo sull'originale informatico dell'Accordo sono assolti dal Centro Nazionale Sangue con le modalità previste dal D.M. del 17/06/2014, ovvero con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 37404 del 7 marzo 2014.

Per il Centro Nazionale Sangue
Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Maria Liunbruno

Per la Regione Emilia Romagna
Il Direttore Generale
Cura della Persona, Salute e Welfare
Dr.ssa Kyriakoula Petropulacos

**Per l'Azienda Ospedaliera-
Universitaria di Bologna**
Il Direttore Generalea

*documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del "Codice dell'amministrazione digitale"
(d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.) e dell'art. 15, comma 2 bis della legge 241/1990 e s.m.i.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2202

Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 4/7/2012, di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ex colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- di approvare, sulla base di quanto riepilogato e specificato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, l'**Allegato 1** "Proposta di Accordo di programma integrativo all'Accordo sottoscritto in data 04/07/2012, di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana "Ex colonia Prealpi" del Comune di Cesenatico (FC)", parte integrante del presente atto;
- di dare atto che la proposta di Accordo di programma integrativo di cui all'**Allegato 1**, parte integrante del presente atto, prevede la realizzazione di 18 alloggi di ERP e opere di urbanizzazione complementari, articolato nei due stralci riportati nella tabella seguente, tramite le risorse finanziarie ivi indicate a copertura dei costi previsti:

| Denominazione dell'intervento | Soggetto attuatore | Costo previsto intervento (€) | Contributo regionale (€) | Cofinanziamento del Comune di Cesenatico (€) | CUP |
|--|-----------------------|-------------------------------|--------------------------|--|-----------------|
| 1° STRALCIO - FABBRICATO RESIDENZIALE - 18 ALLOGGI ERP | ACER DI FORLI' CESENA | 2.921.973,98 | 2.288.790,00 | 633.183,98 | D29C10000150004 |
| 2° STRALCIO - OPERE DI URB. ASSI PERIMETRALI A COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO ERP E DOTAZIONI TERRITORIALI (PARCHEGGIO PUBBLICO EX SCUOLA) PER ADEGUAMENTO STANDARD URBANISTICO | COMUNE DI CESENATICO | 733.632,04 | 366.816,02 | 366.816,02 | |
| TOTALI | | 3.655.606,02 | 2.655.606,02 | 1.000.000,00 | |

- di dare atto che, rispetto al contributo di € 2.689.573,90 concesso dalla determinazione regionale n.14521/2013, conseguentemente alla proposta di Accordo di programma integrativo di cui all'**Allegato 1**, parte integrante del presente atto, risulta un'economia di **€ 33.967,88** (2.689.573,90 - 2.655.606,02), della quale si autorizza lo stralcio dal n. **4475** di impegno (di cui alla relativa posizione), sul capitolo **32051** "Contributi in conto capitale ai comuni per la realizzazione del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana (art. 1, DPCM 16 luglio 2009; decreto 8 marzo 2010 e artt.7 e 8 L.R. 3 luglio 1998, n. 19) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**;
- di dare atto che, relativamente al primo acconto di **€ 806.872,17** erogato al Comune di Cesenatico (FC) di cui alla determinazione regionale n.14638/2013:

- la quota parte pari a **€ 695.419,78** è attribuita con il presente atto all'intervento denominato "1° STRALCIO - FABBRICATO RESIDENZIALE - 18 ALLOGGI ERP";
 - la quota parte pari a **€ 111.452,39** è attribuita con il presente atto all'intervento denominato "2° STRALCIO - OPERE DI URB. ASSI PERIMETRALI A COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO ERP E DOTAZIONI TERRITORIALI (PARCHEGGIO PUBBLICO EX SCUOLA) PER ADEGUAMENTO STANDARD URBANISTICO";
5. di dare atto che, sulla base di quanto riepilogato in premessa e qui si intende integralmente riportato, i contributi regionali residui di cui ai punti precedenti, per complessivi **€ 1.848.733,85** al netto dell'economia stralciata di cui al precedente punto 3. hanno la seguente copertura finanziaria:
- per la quota parte pari a **€ 1.041.861,68** a carico del **n. 4475** di impegno (di cui alla relativa posizione), sul capitolo **32051**, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** (relativamente all'intervento denominato "1° STRALCIO - FABBRICATO RESIDENZIALE - 18 ALLOGGI ERP" - CUP D29C10000150004);
 - per la quota parte pari a **€ 551.508,54** a carico del **n. 4478** di impegno (di cui alla relativa posizione), sul capitolo **32051** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** (relativamente all'intervento denominato "1° STRALCIO - FABBRICATO RESIDENZIALE - 18 ALLOGGI ERP" - CUP D29C10000150004);
 - per la quota parte pari a **€ 255.363,63** a carico del **n. 4478** di impegno (di cui alla relativa posizione), sul capitolo **32051**, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019** (relativamente all'intervento denominato "2° STRALCIO - OPERE DI URB. ASSI PERIMETRALI A COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO ERP E DOTAZIONI TERRITORIALI (PARCHEGGIO PUBBLICO EX SCUOLA) PER ADEGUAMENTO STANDARD URBANISTICO" - CUP D29C10000150004);
6. di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 5. è disciplinata dall'Art.7 dell'accordo integrativo di cui all'**Allegato 1** parte integrante del presente atto;
7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2203

Delibere di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018 e n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017 (Contratti di Rigenerazione Urbana). Proroga di termini per alcuni Comuni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Campogalliano (MO), Faenza (RA), Forlì, Medicina (BO), San Lazzaro di Savena (BO), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;

3. subordinare la sottoscrizione del Contratti di Rigenerazione Urbana, entro il termine del 31/3/2020 di cui alla propria deliberazione n. 1042/2019, all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, della disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;

4. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovesse rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

5. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al precedente punto 2. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

6. di prorogare, per le motivazioni illustrate in premessa che

qui si intendono integralmente riportate, i seguenti termini temporali:

- per i Comuni di Bologna, Reggio Emilia e Conselice (RA), al **31/03/2020** il termine di approvazione e presentazione del progetto definitivo (ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 ess. mm.ii.) degli interventi ammessi a contributo rispettivamente a valere sulle risorse CDP e FSC e al **30/4/2020** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana, fermo restando la conferma del termine del 31/12/2020 per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori (ex art. 33 del decreto legislativo n. 50/2016 ess.mm.ii.) e del termine del 31/12/2023 per la conclusione dei medesimi interventi, ammessi a contributo;

- per i Comuni di Salsomaggiore Terme (PR), Fusignano (RA), Cento (FE), Ozzano dell'Emilia (BO), oggetto di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018: al **31/3/2020** il termine per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017, e per la presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC; e al **30/4/2020** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana, fermo restando la conferma del termine del 31/12/2020 per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori (ex art. 33 del decreto legislativo n. 50/2016 ess.mm.ii.) e del termine del 31/12/2023 per la conclusione dei medesimi interventi, ammessi a contributo;

- per i Comuni di Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Carpi (MO), Comacchio (FE), Bibbiano (RE): **entro 120 giorni dalla data di esecutività del decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi**, il termine per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017, e per la presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi di housing sociale ammessi a contributo PNEA; **ed entro i successivi 30 giorni** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;

7. di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, i contenuti e le previsioni della propria deliberazione n. 1042 del 24/06/2019;

8. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2204

Sistema "Stimer/Mi Muovo" - Applicazione ai servizi ferroviari regionali in Emilia-Romagna del sistema a scaglioni chilometrici e conseguenti specificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di dare atto che, per quanto espresso in premessa e valutando i vantaggi per l'utenza, sia opportuno mantenere per i servizi ferroviari su Rete Nazionale l'attuale sistema a scaglioni chilometrici estendendolo anche ai servizi su Rete Regionale;

b) di applicare, pertanto, per tutti i servizi ferroviari regionali

in Emilia-Romagna il sistema di tariffazione a scaglioni chilometrici con le seguenti specificazioni:

- per le relazioni interne alla Rete Nazionale la tariffa è determinata come somma progressiva dei km e conseguente individuazione del relativo scaglione chilometrico;

- per le relazioni con origine e destinazione interne alla Rete Regionale si applica una modalità di tariffazione a scaglioni chilometrici, solo operativa a livello di sistemi per il calcolo della tariffa, che resta all'utente esposta e vendibile come attualmente calcolata a zone e che garantisce il mantenimento, per tutto il 2020 dei prezzi attualmente in vigore su tutte le suddette relazioni;

- per le relazioni con origini/destinazioni miste (su Rete Nazionale e Rete Regionale) interne alla regione Emilia-Romagna la tariffa è determinata come somma progressiva dei chilometri e conseguente individuazione del relativo scaglione chilometrico, con conseguente applicazione dei prezzi previsti dalla DGR 1145/2016, e da eventuali modifiche ed integrazioni successive e degli effetti digressivi;

c) di definire che a partire dal 01/01/2020 la tariffa regionale con applicazione sovregionale (tariffazione per viaggi da/per altre regioni) come determinata dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nel 2018, si estende a tutti i servizi su Rete Regionale individuando in Suzzara il confine tariffario per le sole linee Suzzara-Poggio Rusco-Ferrara e Parma-Suzzara. Si dà mandato al Servizio competente di informare le Regioni interessate di tale determinazione con la specificazione delle modalità tariffarie per tutti i tipi di O/D;

d) di confermare:

- la possibilità di effettuare gli interscambi "ferro-gomma" del sistema di bigliettazione integrata Mi Muovo;

- l'interoperabilità fra le smart card Mi Muovo emesse dalle Società TPL e la card Unica emessa da Trenitalia o dalla SFP;

- tutte le attuali Convenzioni e/o Accordi commerciali fra i Gestori dei servizi di trasporto pubblico che prevedono l'utilizzo indifferenziato di treno e bus e/o integrazioni tariffarie per l'accesso ai servizi ferroviari con i bus urbani ed extraurbani per il periodo 2019 - 2020;

e) di rimandare a proprio atto successivo l'avvio della tariffazione a scaglioni chilometrici per le relazioni con origine e destinazione interne alla Rete Regionale, prevista non prima del 1° gennaio 2021;

f) di prevedere una fase transitoria e di monitoraggio sui modi e l'effettivo utilizzo da parte dell'utenza delle attuali convenzioni ferro-gomma al fine di valutare le condizioni di applicabilità ed estensione all'intero territorio regionale delle migliori opportunità di integrazione sia modale che tariffaria da realizzare nel corso del 2020;

g) di aggiornare, ai fini dell'iniziativa "Mi Muovo anche in città" di cui alle proprie deliberazioni n. 1403/2018, 1364/2019 e 1920/2019, il punto 6) del dispositivo della propria deliberazione n. 2055/2010 "Patto del Tpl: indirizzi e disposizioni in materia di tariffe e regole di viaggio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale", inserendo la stazione di Quattro Ville, entrata in servizio successivamente alla suddetta deliberazione, nella zona tecnica ad integrazione urbana di Modena;

h) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2215

Approvazione degli esiti dell'ulteriore valutazione dell'operazione Rif.PA 2019-11916/RER presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 649 del 29/4/2019 ad oggetto "Approvazione del terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4";

- n. 1277 del 29/7/2019 "Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Terzo invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 10. priorità di investimento 10.4", allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649/2019";

Atteso che con la suddetta propria deliberazione n.1277/2019, a seguito della valutazione effettuata sulle n.21 operazioni risultate ammissibili da parte del Nucleo di valutazione, di cui alla determinazione direttoriale n.12242/2019, si è provveduto ad approvare, tra l'altro:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, con l'elenco delle n. 7 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 14 operazioni approvabili;

Dato atto che nell'elenco di cui al predetto allegato 1) è ricompresa anche l'operazione, contraddistinta dal Rif.PA 2019-11916/RER presentata da COM 2 SRL (cod.org.8023) avendo conseguito, l'unico progetto che la costituisce, un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito progetto;

Atteso che, a seguito di un supplemento di istruttoria effettuata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" si è reso necessario convocare il predetto Nucleo di valutazione al fine di procedere ad un'ulteriore valutazione della suddetta operazione;

Dato atto che per le suddette motivazioni con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 20219 del 6/11/2019 ad oggetto "Modifica composizione nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649/2019 nominato con propria determinazione n. 12242/2019" si è provveduto a modificare la composizione del Nucleo nominando un nuovo coordinatore in sostituzione di quello precedente collocato in aspettativa;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 14/11/2019 ed ha effettuato l'ulteriore valutazione della sopra citata operazione, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consorziale per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all'operazione valutata;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che la suddetta operazione risulta "non approvabile" perché costituita unicamente da un progetto non approvabile, avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di approvare gli esiti della suddetta valutazione e conseguentemente di confermare i contenuti del sopra citato l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1277/2019;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera

2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli esiti dell'ulteriore valutazione effettuata sull'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2019-11916/RER, così come dettagliatamente descritto in premessa e qui integralmente richiamato;

2. di confermare, conseguentemente, i contenuti dell'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1277/2019;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2217

Assegnazione e concessione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie esistenti e delle risorse per la natalità, annualità 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 2 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in particolare l'art. 15;

Viste:

- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 avente oggetto "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (proposta della Giunta Regionale in data 15 maggio 2017 n. 643)" che nell'Allegato al punto 3.4 "Il quadro dei servizi individua

i Consultori familiari e i Centri per le Famiglie quali importanti presidi per la promozione del benessere delle famiglie e il sostegno alla genitorialità, a partire dalla gravidanza e successivamente nei momenti critici e di evoluzione della vita familiare con l'obiettivo di prevenire o ridurre, attraverso la loro attività integrata, le esperienze di disagio familiare anche laddove vi sia un aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare;

- la propria delibera n. 391 del 15/4/2015 "Approvazione Linee Guida regionali per i Centri per le famiglie";

Considerato che:

- i Centri per le famiglie sono finalizzati:

a) alla promozione del benessere delle famiglie con figli, anche attraverso la diffusione di informazioni utili alla vita quotidiana, al sostegno delle competenze genitoriali, specie in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare e allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;

b) all'integrazione e al potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzata alla prevenzione del disagio familiare e infantile e alla tutela dei bambini e dei ragazzi;

c) alla promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra le famiglie;

- per sostenere gli obiettivi definiti, i Centri per le famiglie operano nelle seguenti aree di attività:

- AREA DELL'INFORMAZIONE, per fornire alle famiglie con figli informazioni e orientamento utili per l'organizzazione della vita quotidiana; informazioni e orientamento sui servizi, sulle risorse e sulle opportunità del territorio e della comunità locale, ivi comprese adozioni e affido;
- AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI, con attivazione di incontri tematici sulla genitorialità e sulle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita, consulenze tematiche e counseling genitoriale, mediazione familiare, attività laboratoriali o eventi dedicati a sostenere la relazione adulto-bambino;
- AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE. In particolare: attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie, promozione di esperienze di scambi e di socializzazione, anche in chiave multiculturale, intergenerazionale e conciliativa dei tempi di vita e di lavoro; promozione del protagonismo e della partecipazione delle famiglie, dei diritti delle giovani generazioni e delle esperienze aggregative;

Richiamata la propria delibera regionale n. 1274 del 29/7/2019 "Recepimento Intesa approvata in sede di conferenza unificata e decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziati sul fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019 e destinazione delle risorse" che, tra l'altro, dispone:

- di prendere atto del decreto ministeriale di riparto 31 maggio 2019 del Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 1.062.000,00;

- di garantire l'impegno, previsto all'art.3 comma 4 del citato decreto, a cofinanziare i progetti e le attività previste all'art. 1, con almeno il 20% della quota delle risorse nazionali assegnate, con proprie risorse, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane e beni e servizi;

- di stabilire ai sensi del citato decreto tali risorse saranno destinate:

- a supportare la gestione e lo sviluppo dei Centri per le Famiglie esistenti e il completamento della copertura territoriale a valere sull'anno 2020;
- a sostenere lo sviluppo di progettualità specifiche dei Centri per le Famiglie dedicate al sostegno alla natalità;
- a sostenere lo sviluppo di progettualità specifiche dei Centri per le Famiglie dedicate al sostegno alla genitorialità con particolare riferimento alle famiglie con figli in età adolescenziale;

- di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà alla definizione dei criteri di ripartizione delle risorse di cui al precedente punto 2, all'assegnazione e all'assunzione del relativo impegno di spesa e alle modalità di liquidazione;

Preso atto a tutt'oggi dell'impossibilità di raggiungere la piena copertura aprendo un centro nell'ultimo distretto sprovvisto sul territorio regionale come da comunicazione pervenuta con P.G. n. 708742 del 18/9/2019.

Ritenuto opportuno con il presente provvedimento destinare le risorse pari a euro 1.274.400,00, comprendenti la quota proveniente dal fondo famiglia 2019 per euro 1.062.000,00 e la quota di cofinanziamento regionale per euro 212.400,00, come segue:

- quanto a euro 950.000,00 alle azioni di consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le Famiglie, specificando che per i soli Centri le cui attività sono state avviate nel 2019 la quota loro assegnata sarà imputata per il 50% sulla annualità 2020 e per il restante 50% sull'annualità 2021, per consentire l'effettiva e completa messa a regime delle attività.

I destinatari di tali risorse sono i Comuni singoli o associati, sede dei Centri per le Famiglie e il riparto è effettuato in base ai criteri sotto riportati:

- Una quota pari al 40% suddivisa in egual misura per ogni centro per le Famiglie;

- Una quota pari al 55% suddivisa in base alla popolazione 0-17 anni residente al 1/1/2019;

- Una quota pari al 5% ripartita tra i Centri per le Famiglie che garantiscono un'operatività sull'intero ambito distrettuale/ottimale. Sono esclusi quei Centri per le Famiglie appartenenti ad un ambito costituito da un unico Comune. Sono invece inclusi quei Centri per le Famiglie che, pur facendo riferimento ad un ambito ottimale costituito da un unico Comune, garantiscono la loro operatività sull'intero ambito distrettuale costituito da più Comuni;

- quanto a euro 324.400,00 ad azioni finalizzate in particolare alla realizzazione di interventi dedicati al sostegno alla natalità e all'implementazione delle seguenti tre aree:

- Attività informative e di supporto espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolti in particolare al periodo prenatale e nei primi mesi di vita del bambino;
- Prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
- Attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neogenitori in questi particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino;

Per tale quota di risorse i destinatari sono i Comuni singoli o associati, sede dei Centri per le Famiglie e di ripartirle in base ai criteri sotto riportati:

- una quota pari al 85% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie;

- una quota pari al 15% suddivisa in base alla popolazione 0-17 anni, residente al 1/1/2019;

Preso atto dell'impossibilità, per due dei Centri di recente apertura, Unione dei Comuni dell'appennino Bolognese (Come da nota PG/2019/836287) e Distretto di San Lazzaro di Savena (Come da nota PG/2019/837867), di procedere nell'annualità 2020 alla realizzazione di specifici progetti volti al sostegno alla natalità di cui al precedente punto;

Ritenuto per i Centri per le famiglie, di cui al precedente alinea, di non procedere all'assegnazione della quota di risorse destinate alla natalità;

Dato atto che la somma complessiva pari a euro 1.274.400,00 risulta allocata sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, ai seguenti capitoli di spesa:

- quanto a euro 1.062.000,00 al capitolo U57237 "Assegnazioni agli Enti Locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n.296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14) - mezzi statali", anno di previsione 2019;

- quanto a euro 212.400,00 al capitolo U57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14." anno di previsione 2020;

Ritenuto sulla base di quanto condiviso in sede di riunione 5 novembre 2019 con gli enti, sedi di nuova apertura di Centro per le famiglie, di ripartire in due annualità 2020 e 2021 le risorse destinate alla gestione dei centri, per consentire loro la piena realizzazione delle attività avviate;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo quanto sopra stabilito, la spesa di cui al presente atto è esigibile per Euro 1.198.480,00 nell'anno 2020 e per Euro 75.920,00 nell'anno 2021;

Ritenuto:

- a seguito dell'istruttoria condotta dal servizio competente per materia, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati alle colonne B, E ed F per complessivi Euro 1.274.400,00;

- sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 1.062.000,00, relativa all'esigibilità della spesa negli anni 2020 e 2021 (colonne C, D, e F del sopracitato allegato 1), di procedere col presente atto all'impegno per complessivi Euro 1.062.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo U57237 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse negli anni di previsione 2020 e 2021;

- in relazione alla tipologia di spesa che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che gli impegni per complessivi euro 1.274.400,00 possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa, come indicato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che l'attestazione che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011 verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per gli anni 2020 e 2021;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n.13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la delibera n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed, in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi

interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;

- la propria deliberazione n. 486 del 10/4/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Assegnazione e concessione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie esistenti e delle risorse per la natalità, annualità 2020.

Assegnazione e concessione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie esistenti e delle risorse per la natalità, annualità 2020.

Assegnazione e concessione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie esistenti e delle risorse per la natalità, annualità 2020.

Assegnazione e concessione delle risorse per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie esistenti e delle risorse per la natalità, annualità 2020.

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/04/2017;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

Vista inoltre la propria deliberazione n. 468/2017 e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

Visti:

- il decreto n. 104 del 28/6/2019 "Nomina del Vicepresidente della Giunta Regionale e contestuale modifica al Decreto del Presidente n. 220/2014 e ss.mm.ii. "Nomina dei componenti della Giunta Regionale e specificazione delle relative competenze";

- la determinazione n. 10923 del 19/6/2019 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative";

- la determinazione dirigenziale n. 14189 dell'1/8/2019 ad oggetto "Individuazione responsabile di procedimento e attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa Q0001151 - sviluppo e qualificazione

dei servizi territoriali in ambito sociale";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di destinare la somma complessiva di euro 1.274.400,00 come segue:

- Quanto a euro 950.000,00 agli Enti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto per le singole quote specificare nello stesso alla colonna A, per la gestione e il funzionamento dei Centri per le famiglie secondo le indicazioni e le aree di attività previsti dalla DGR 391/2015;

- Quanto a euro 324.400,00 agli Enti indicati nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per le singole quote specificate nello stesso alla colonna F, per progetti ed attività realizzati dai Centri per le famiglie, volti a favorire la natalità, secondo le seguenti linee di azione:

- attività informative e di supporto espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo prenatale e nei primi mesi di vita del bambino;
- prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
- attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neogenitori in questi particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino;

2. di impegnare la somma complessiva di euro 1.274.400,00 come segue:

- quanto a euro 737.600,00 (colonna B allegato 1) registrata al n.8676 di impegno sul Capitolo U57237 "Assegnazioni agli Enti Locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n.296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14) - mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm. ii.;

- quanto a euro 324.400,00 (colonna F allegato 1) registrata al n.8677 di impegno sul Capitolo U57237 "Assegnazioni agli Enti Locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n.296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14) - mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm. ii.;

- quanto a euro 212.400,00 (colonna E allegato 1) registrata al n.1444 di impegno al capitolo U57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della

L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14.” del bilancio finanziario gestionale 2019 2021, anno di previsione 2020;

3. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per le quote di Euro 661.680,00 ed euro 324.400,00 (capitolo U57237), relative all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 e per la quota di Euro 75.920,00 (capitolo 57237) relativa all'esigibilità della spesa nell'anno 2021, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

Beneficiario: Comuni

Capitolo 57233 - Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 57237- Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unione di Comuni

Capitolo 57233 - Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 57237 - Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che gli Enti beneficiari dovranno:

- garantire i flussi informativi annuali, per l'attività di monitoraggio, relativi ai dati di attività dei Centri per le famiglie da compilare on line sulla piattaforma SISEPS – Anagrafica Strutture – Questionari Centri per le Famiglie;

- inviare la scheda di progetto per le attività rivolte al sostegno alla natalità (allegato 2) via PEC (segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il 29 febbraio 2020, pena l'esclusione dal finanziamento;

- garantire l'attività di rendicontazione delle attività rivolte al sostegno alla natalità, secondo le indicazioni che saranno fornite con successiva apposita comunicazione;

6. di prevedere la possibilità di effettuare controlli a campione sulla documentazione originale di spesa relativamente alle attività rivolte al sostegno alla natalità ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.;

7. di dare atto che alla liquidazione e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà la Titolare della Posizione Organizzativa con delega di funzioni dirigenziali competente ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con propri atti formali come segue:

per la quota di euro 950.000,00 come segue:

- quanto euro 874.080,00 (quota gestione anno 2020 - composta da euro 661.680,00 + 212.400,00) in un'unica soluzione, nel 2020, previa valutazione da parte del servizio competente della avvenuta presentazione da parte degli enti titolari dei Centri per le famiglie esistenti dei flussi informativi annuali, per l'attività di monitoraggio, relativi ai dati di attività dei Centri per le famiglie;

- quanto euro 75.920,00 (quota gestione anno 2021) in un'unica soluzione, nel 2021, previa valutazione da parte del servizio competente della avvenuta presentazione da parte degli enti titolari dei Centri per le famiglie esistenti dei flussi informativi annuali, per l'attività di monitoraggio, relativi ai dati di attività dei Centri per le famiglie;

Per la quota di euro 324.400,00, (quota natalità anno 2020) in un'unica soluzione, nel 2020, a seguito dell'invio, da parte dei soggetti beneficiari, della scheda di progetto di cui al precedente punto 5;

8. di dare altresì atto che:

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento, relativo al consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie;

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di dare infine comunicazione del presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, ad avvenuta esecutività dello stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 7, del D. Lgs. 118/2011.

10. di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato parte integrante - 1

| ENTI BENEFICIARI | Colonna A (B+E) Riparto quota gestione | Colonna B (C+D) Riparto quota gestione (Mezzi statali) | Colonna C di cui quota gestione capitolo 57237 anno 2019 da trasferire al 2020 con FPV | Colonna D di cui quota gestione capitolo 57237 anno 2019 da trasferire al 2021 con FPV | Colonna E di cui quota gestione capitolo 57233 impegno anno 2020 | Colonna F Riparto quota natalità da impegno capitolo 57237 anno 2019 da trasferire al 2020 con FPV |
|--|---|--|---|---|---|--|
| COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI | 18.637,00 | 14.470,00 | 14.470,00 | | 4.167,00 | 8.134,00 |
| COMUNE DI PIACENZA | 23.783,00 | 18.466,00 | 18.466,00 | | 5.317,00 | 8.476,00 |
| COMUNE DI PARMA | 39.099,00 | 30.357,00 | 30.357,00 | | 8.742,00 | 9.946,00 |
| COMUNE DI FIDENZA | 24.238,00 | 18.819,00 | 18.819,00 | | 5.419,00 | 8.519,00 |
| UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO | 15.994,00 | 12.418,00 | 12.418,00 | | 3.576,00 | 7.728,00 |
| UNIONE COMUNI VALDENZA | 19.788,00 | 15.364,00 | 15.364,00 | | 4.424,00 | 8.092,00 |
| COMUNE REGGIO NELL'EMILIA | 32.902,00 | 25.546,00 | 25.546,00 | | 7.356,00 | 9.503,00 |
| UNIONE COLLINE MALTIDICHE | 12.966,00 | 10.067,00 | 10.067,00 | | 2.899,00 | 7.589,00 |
| UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA | 20.590,00 | 15.987,00 | 15.987,00 | | 4.603,00 | 8.169,00 |
| UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA | 19.276,00 | 14.966,00 | 14.966,00 | | 4.310,00 | 8.043,00 |
| UNIONE TRESINARO SECCHIA | 22.355,00 | 17.357,00 | 17.357,00 | | 4.998,00 | 8.339,00 |
| UNIONE TERRE D'ARGINE | 24.824,00 | 19.274,00 | 19.274,00 | | 5.550,00 | 8.576,00 |
| UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD | 22.010,00 | 17.089,00 | 17.089,00 | | 4.921,00 | 8.306,00 |
| COMUNE DI MODENA | 34.806,00 | 27.024,00 | 27.024,00 | | 7.782,00 | 9.534,00 |
| UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO | 26.919,00 | 20.900,00 | 20.900,00 | | 6.019,00 | 8.777,00 |
| UNIONE TERRE DI CASTELLI | 21.521,00 | 16.709,00 | 16.709,00 | | 4.812,00 | 8.410,00 |
| UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA | 14.749,00 | 11.452,00 | 11.452,00 | | 3.298,00 | 7.760,00 |
| UNIONE COMUNI RENO LAVINO SAMOGGIA | 25.401,00 | 19.722,00 | 19.722,00 | | 5.679,00 | 8.631,00 |
| COMUNE DI BOLOGNA | 54.231,00 | 42.106,00 | 42.106,00 | | 12.125,00 | 11.399,00 |
| COMUNE DI INOLA | 18.196,00 | 14.127,00 | 14.127,00 | | 4.068,00 | 8.091,00 |
| COMUNE DI CENTO | 20.745,00 | 16.107,00 | 16.107,00 | | 4.638,00 | 8.184,00 |
| COMUNE DI FERRARA | 22.735,00 | 17.652,00 | 17.652,00 | | 5.083,00 | 8.527,00 |
| COMUNE DI COMACCHIO | 16.996,00 | 13.196,00 | 13.196,00 | | 3.800,00 | 7.824,00 |
| COMUNE DI ARGENTA | 13.017,00 | 10.107,00 | 10.107,00 | | 2.910,00 | 7.594,00 |
| COMUNE RAVENNA | 34.228,00 | 26.576,00 | 26.576,00 | | 7.653,00 | 9.479,00 |
| UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA | 23.516,00 | 18.258,00 | 18.258,00 | | 5.258,00 | 8.450,00 |
| UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA | 22.089,00 | 17.150,00 | 17.150,00 | | 4.939,00 | 8.313,00 |
| COMUNE DI FORLI' | 33.993,00 | 26.393,00 | 26.393,00 | | 7.600,00 | 9.456,00 |
| UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO | 24.992,00 | 19.404,00 | 19.404,00 | | 5.588,00 | 8.592,00 |
| UNIONE RUBICONE E MARE | 23.474,00 | 18.226,00 | 18.226,00 | | 5.248,00 | 8.446,00 |
| COMUNE DI RIMINI | 28.006,00 | 21.744,00 | 21.744,00 | | 6.262,00 | 9.033,00 |
| UNIONE DEI COMUNI VALMARECCHIA | 16.542,00 | 12.843,00 | 12.843,00 | | 3.698,00 | 7.932,00 |
| COMUNE DI CATTOLICA | 25.543,00 | 19.832,00 | 19.832,00 | | 5.711,00 | 8.645,00 |
| COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA | 23.593,00 | 18.319,00 | 18.319,00 | | 5.275,00 | 8.457,00 |
| UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE | 20.991,00 | 16.297,00 | 16.297,00 | | 4.693,00 | 8.208,00 |
| UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REG | 14.648,00 | 11.373,00 | 11.373,00 | | 3.275,00 | 7.599,00 |
| UNIONE TERRE D'ACQUA | 22.385,00 | 17.381,00 | 17.381,00 | | 5.005,00 | 8.341,00 |
| UNIONE RENO GALLIERA | 32.338,00 | 25.108,00 | 25.108,00 | | 7.230,00 | 9.298,00 |
| UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE | 17.301,00 | 13.433,00 | 13.433,00 | | 3.868,00 | |
| COMUNE DI SAN LAZZARO | 20.583,00 | 15.981,00 | 15.981,00 | | 4.601,00 | |
| | 950.000,00 | 737.600,00 | 661.680,00 | 75.920,00 | 212.400,00 | 324.400,00 |

Allegato 2 - SOSTEGNO ALLA NATALITA' SCHEDA PROGETTO ATTUAZIONE 2020

LINEE DI AZIONE:

- 1. Attività informative e di supporto alle famiglie espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo pre-natale e nei primi mesi di vita del bambino;
- 2. Prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
- 3. Attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neo genitori in questi particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino;

| | | | |
|--|---|--------------------|--------------------|
| CENTRO PER LE FAMIGLIE (Specificare anche il Distretto) | | | |
| TITOLO DEL PROGETTO * | | | |
| DESCRIZIONE | | | |
| SI TRATTA DI: | <input type="checkbox"/> Progetto di nuova attivazione <input type="checkbox"/> Ampliamento / sviluppo e qualificazione di progetto già attivo | | |
| DURATA PREVISTA (in mesi) | | | |
| AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO | | | |
| DESTINATARI | | | |
| MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI | | | |
| MODALITÀ DI ACCESSO DEI DESTINATARI | | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRI SETTORI (scuola, sanità, ecc.) | | | |
| ATTORI TERRITORIALI CHE SI INTENDE COINVOLGERE | | | |
| RISORSE PROGRAMMATE | Risorse regionali € | Altre risorse € | Altre risorse € |

| | |
|---|--|
| INDICATORI <i>(risultati attesi)</i> | |
| REFERENTE PROGETTO (Nominativo, mail, tel) | |

** Qualora si intenda attivare più linee d'azione, nella descrizione specificare le attività previste per ciascuna di esse in maniera chiara e distinta. Analoga specifica va indicata anche per l'individuazione degli specifici destinatari*

Allegato 2 - SOSTEGNO ALLA NATALITA' SCHEDA PROGETTO ATTUAZIONE 2020

LINEE DI AZIONE:

1. Attività informative e di supporto alle famiglie espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo pre-natale e nei primi mesi di vita del bambino;
2. Prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
3. Attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neo genitori in questi particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino;

| | | | |
|--|---|--------------------|--------------------|
| CENTRO PER LE FAMIGLIE (Specificare anche il Distretto) | | | |
| TITOLO DEL PROGETTO * | | | |
| DESCRIZIONE | | | |
| SI TRATTA DI: | <input type="checkbox"/> Progetto di nuova attivazione <input type="checkbox"/> Ampliamento / sviluppo e qualificazione di progetto già attivo | | |
| DURATA PREVISTA (in mesi) | | | |
| AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO | | | |
| DESTINATARI | | | |
| MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI | | | |
| MODALITÀ DI ACCESSO DEI DESTINATARI | | | |
| INTEGRAZIONE CON ALTRI SETTORI (scuola, sanità, ecc.) | | | |
| ATTORI TERRITORIALI CHE SI INTENDE COINVOLGERE | | | |
| RISORSE PROGRAMMATE | Risorse regionali € | Altre risorse € | Altre risorse € |
| INDICATORI (risultati attesi) | | | |
| REFERENTE PROGETTO (Nominativo, mail, tel) | | | |

* Qualora si intenda attivare più linee d'azione, nella descrizione specificare le attività previste per ciascuna di esse in maniera chiara e distinta. Analoga specifica va indicata anche per l'individuazione degli specifici destinatari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2219

Rettifica della propria deliberazione n. 1324/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di sostituire, sulla base della motivazione espressa in premessa e che qui si intende integralmente riportata, il punto 7. della propria deliberazione n. 1324/2019 con il punto di seguito riportato:

7. alla liquidazione della somma di Euro 12.000,00 a favore dell'Istituzione Bologna Musei/MAMbo concessa ed impegnata

con il presente atto, provvederà il dirigente regionale competente con proprio provvedimento, secondo le seguenti modalità:

- la prima tranche di € 8.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019, dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute nel corso del 2019, da inviare entro il 31/1/2020;

- la seconda tranche di € 4.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020, dietro presentazione della relazione finale sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute, da inviare entro il 31/7/2020;

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di dare atto inoltre che si provvederà altresì alla pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2227

POR FESR 2014-2020 - Asse 5 - Azione 6.8.3 - Approvazione progetto Motor Valley Fest - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - C.U.P. E39E19001170009 - Accertamento entrate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

- la determinazione n. 3034 del 8/3/2018, concernente "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari";

Considerato che il POR FESR 2014-2020 è articolato in 6 Assi prioritari, tra cui l'Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali", che si esplicita nell'attuazione di diverse azioni, tra cui la 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata

delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Premesso che l'Azione 6.8.3 del POR-FESR 2014-2020 prevede di sviluppare una strategia di promozione delle destinazioni turistiche che lavori su una visione sistemica del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali;

Rilevata, pertanto, l'esigenza di realizzare interventi di promozione dei territori e delle destinazioni turistiche interessati allo sviluppo di una visione sistemica ed integrata di prodotti turistici di area vasta;

Dato atto che:

- relativamente alla succitata azione, per il ruolo svolto nell'ambito delle politiche di promozione turistica della regione, il POR include tra i potenziali beneficiari APT Servizi S.r.l., società partecipata in house della Regione Emilia-Romagna;

- che con proprie precedenti deliberazioni è stata pertanto affidata ad APT Servizi la realizzazione di progetti in attuazione di tale azione;

- con lettera prot. n. PG/2019/835479 del 11/11/2019 è stato richiesto ad APT Servizi S.r.l. di elaborare e proporre un ulteriore progetto di promozione nell'ambito dell'attuazione dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, finalizzato alla valorizzazione del brand di area vasta "Motor Valley", anche attraverso collaborazioni con grandi eventi tematici che presentino caratteristiche di veicolo di rafforzamento del citato brand territoriale, in particolare, preso atto dei risultati conseguiti con la realizzazione del progetto "Motor Fest 2019", incentrato sullo sviluppo di una prima proposta relativa ad azioni di progettazione e comunicazione 2019 propedeutiche all'attuazione del progetto "Motor Fest 2020", comunicando una disponibilità di risorse pari ad Euro 175.932,24;

- APT Servizi s.r.l. ha trasmesso, in risposta alla suddetta richiesta, la proposta tecnico economica prot. n. 80/19 del 12/11/2019, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/2019/839268, per la realizzazione del progetto "Motor Valley Fest", dell'importo di € 175.800,00, finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione, negli ultimi mesi del 2019, di una progettazione e comunicazione dell'evento;

Viste le seguenti determinazioni del Direttore Generale

Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

- n. 11543 in data 18/07/2016, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione dei progetti presentati da APT Servizi s.r.l. in attuazione dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

- n. 4996 in data 11/4/2018, con la quale è stata modificata la composizione del sopracitato nucleo;

Visto il verbale della seduta del Nucleo di valutazione in data 14/11/2019, da cui risulta che il progetto presentato da APT Servizi S.r.l. è stato ritenuto conforme ai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 ed integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

Visti inoltre i seguenti provvedimenti di approvazione ed integrazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019:

- deliberazione di Giunta regionale n. 40/2019;
- determinazioni dirigenziali n. 11851/2019 e n. 14326/2019;
- deliberazione di Giunta regionale n. 1515/2019;

Dato atto che il progetto trasmesso da APT Servizi S.r.l.:

- risulta coerente con le strategie, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR 2014-2020;
- risulta pertinente alle sopra citate linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con la propria deliberazione n. 1149/2017;
- integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019", inserendosi nell'attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi S.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere, che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l. come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi S.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non

essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che il progetto in oggetto non prevede spese di personale e spese generali di funzionamento;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, salvo affidamento diretto nel caso in cui il fornitore non sia reperibile a mercato in quanto titolare esclusivo del marchio;

- che per quanto sopra esposto si ritiene che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/30734 del 7/11/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 - Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2019, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi S.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi S.r.l

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione del progetto "Motor Valley Fest", secondo la progettazione elaborata da APT Servizi S.r.l., per l'importo di Euro 175.800,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che verranno realizzate entro il 31 dicembre 2019 e rendicontate entro il 31/01/2020, come dichiarato da APT Servizi S.r.l. nella citata proposta acquisita agli atti con prot. PG/2019/839268, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Preso atto che il programma dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1858/2019, concernente: "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione compensativa fra capitoli di spesa afferenti a macroaggregati diversi";

Dato atto che, trattandosi di spese cofinanziate a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa da assumere con il presente atto si matureranno crediti di pari importo nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art. 1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all’espletamento degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E39E19001170009;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

Su proposta dell’Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l’attuazione del progetto “Motor Valley Fest” di cui alla proposta di APT Servizi s.r.l. acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/839268 in data 12/11/2019, che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Via Aldo Moro n.62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle

attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 175.800,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi S.r.l., secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi S.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/1/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati, per un massimo di tre mesi, su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l. con atto del dirigente competente. L’eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa assunti con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la spesa complessiva di Euro 175.800,00 (IVA ed ogni altro costo incluso) nel seguente modo:

- quanto ad Euro 87.900,00, registrata all’impegno n. 8730 sul Capitolo 22076 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota UE”;
- quanto ad Euro 61.530,00, registrata all’impegno n. 8731 sul Capitolo 22077 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato”;
- quanto ad Euro 26.370,00, registrata all’impegno n. 8732 sul Capitolo 22078 “Spese per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 5, Attività 6.8.3 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Capitolo 22076 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030211999 - C.U.P. E39E19001170009 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22077 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Eco-

nomico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030211999 - C.U.P. E39E19001170009 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 22078 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7- SIOPE 1030211999 - C.U.P. E39E19001170009 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

8. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6., la somma di Euro 149.430,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 87.900,00 registrati al n. 2549 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' – Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2019;
- quanto ad Euro 61.530,00 registrati al n. 2550 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2019;

9. di dare atto che ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione in un'unica

soluzione del suddetto importo di Euro 175.800,00, secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3. e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fattura emessa conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e succ. mod.; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà inoltre essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

10. di dare atto che le modalità di liquidazione del corrispettivo di cui al punto 9. che precede e all'art.4 dello schema di contratto in allegato 2, vengono parzialmente ridefinite col presente atto rispetto a quelle approvate con propria deliberazione n. 613/2017, in accordo con i principi stabiliti dalle normative comunitarie, dal Sistema di gestione e controllo del POR FESR, nonché dalle raccomandazioni fornite dall'Autorità di audit;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto infine che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ALLEGATO 1

Si fa riferimento alla richiesta PG/2019/835479 del 11/11/2019 di elaborazione di un progetto di promozione ad integrazione dei precedenti progetti già presentati nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 5 - Azione 6.8.3 del POR-FESR 2014-2020, avente ad oggetto un intervento relativamente allo sviluppo della "Motor Valley" dell'Emilia Romagna, anche attraverso delle collaborazioni con eventi di forte richiamo, funzionali alla veicolazione e rafforzamento del brand territoriale attraverso la progettazione e comunicazione del progetto Motor Valley Fest 2020.

Premesso che la presente proposta progettuale elaborata da Apt Servizi è coerente con:

- le attività previste da POR FESR 2014-2020 - Asse prioritario 5 di valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";
- le Linee Guida Triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica - DGR 1149 del 02/08/2017

risponde a:

- esigenza manifestata dalla Regione Emilia-Romagna di promuovere i territori e le destinazioni turistiche che si prefiggono obiettivi quali la valorizzazione delle proprie risorse artistiche, culturali e ambientali per innalzare il livello di competitività dei prodotti offerti e aumentare la capacità di attrarre nuovi flussi turistici, in particolare di intervenire a sostegno del prodotto turistico dei luoghi della Motor Valley;
- la prima edizione 2019 del Motor Valley Fest, tenutasi a Modena dal 16 al 19 maggio ha visto la partecipazione di oltre 80.000 partecipanti ed ha generato un forte impatto mediatico in Italia, Europa e Stati Uniti (TV, articoli stampa, articoli online e comunicazione positiva sui Social Network);

è integrata, in continuità e sviluppa sinergie con:

- i progetti di promozione e marketing turistico di Apt Servizi per l'anno 2019 e 2020 (quest'ultimo approvato dal CDA di APT Servizi ed ha ottenuto il parere favorevole della Cabina di Regia Turistica Regionale);
- le progettualità a tema Motor Valley realizzate con i fondi europei POR FESR 2014-2020 negli anni precedenti.

PROGETTO “MOTOR VALLEY FEST” - Asse 5 - Azione 6.8.3 - POR-FESR 2014-2020”

Il progetto “Motor Valley Fest” nasce dall'esigenza di promuovere e valorizzare il territorio di area vasta “Motor Valley”, nonché di posizionare sul mercato internazionale la sua offerta turistica di eccellenza special interest, per innalzare il livello di competitività del prodotto e aumentare la capacità di attrarre sul territorio nuovi flussi turistici inbound. In particolare, l'intervento è finalizzato alla progettazione e comunicazione dell'evento Motor Valley Fest 2020, un vero volano di opportunità per valorizzare le risorse artistiche, culturali e ambientali dell'Emilia-Romagna sul mercato interno ed in particolare sui mercati internazionali.

Il presente progetto s'inserisce altresì nel quadro generale del Protocollo di Intesa, sottoscritto tra Apt Servizi srl, Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Modena e Promo scarl – contenuto all'interno della delibera camerale n° 200 del 29.11.2011 –, ove sono esplicitate le linee di azione al fine dell'attuazione di progetti internazionali di marketing territoriale, di valorizzazione e promozione della provincia di Modena come capitale dell'area vasta regionale “Motor Valley” ed, in particolare, dei suoi settori caratteristici e delle sue peculiarità.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel progetto e relativi ruoli sono successivamente esplicitati.

- APT Servizi srl: organismo in house della Regione e partecipato da Unioncamere Emilia Romagna, ha come mission l'attuazione e la gestione dei progetti elaborati in ambito turistico della Regione Emilia Romagna e del sistema regionale delle Camere di Commercio, gestendo in particolare le attività relative al marketing territoriale prevalentemente a favore degli enti pubblici soci. Apt Servizi è il soggetto attuatore del presente progetto.
- Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Modena: nell'ambito delle sue funzioni di promozione del territorio.
- Promo scarl: società partecipata dalla stessa Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura nonché dal Comune e dalla Provincia di Modena, costituendo un punto d'incontro tra le diverse realtà economiche ed istituzionali della provincia per la definizione di progetti di promozione e di sviluppo.
- Motor Valley Development: associazione no profit, che ha come scopo quello di riunire allo stesso tavolo i grandi brand motoristici della regione, i musei aziendali, le collezioni private, i circuiti, scuole di guida e organizzatori di eventi di stampo motoristico.

- Board organizzativo Motor Valley Fest: costituito APT Servizi, associazione Motor Valley Development, Comune di Modena, ACI Modena, e Bologna Fiere.

Obiettivi

- promuovere e posizionare sul mercato turistico globale la Motor Valley, in qualità di uno degli asset più importanti dell'offerta turistica esperienziale "Via Emilia – Experience the Italian Lifestyle";
- utilizzare il settore dell'industria motoristica regionale e i suoi brand per incrementare la notorietà della destinazione turistica globale Emilia-Romagna e del prodotto turistico dell'area vasta Motor Valley, nonché attuare strategie di posizionamento di brand image per penetrare ed acquisire-specifiche nicchie di mercato;
- implementare interventi di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale dell'area vasta Motor Valley, favorendo la circolazione del brand territoriale a livello internazionale;
- accrescere il livello di competitività a livello turistico del territorio regionale, obiettivo, questo, raggiungibile solo mettendo in rete la molteplicità delle opzioni valoriali esistenti, facendo sì che vi sia l'esplosione, in tutti gli ambiti territoriali, di una varietà di opzioni stimolanti ad alto indice di creatività;
- utilizzare strumenti, linguaggi e concept di comunicazione innovativi e non convenzionali per ampliare il raggio di azione degli interventi di promozione turistica, sia sui mercati sia sui target group;
- integrare la filiera turistica con gli altri comparti economici territoriali, perché settori quali attività produttive, formazione e Università, agricoltura, cultura ed altri ambiti devono essere strettamente interconnessi con l'industria turistica, per apportare vantaggi a tutti i settori economici;
- creare consapevolezza e conoscenza della Motor Valley andando a definire percorsi e buone pratiche per attuare politiche e strategie di successo di promozione turistica e valorizzazione di area vasta.
- Creazione di un momento di confronto tra i principali stakeholder della Motor Valley e player internazionali, per analizzare e sviluppare strategie del futuro dell'industria dell'automotive per definire le opportunità che questo offrirebbe all'intero territorio regionale.

Temi

- Motor Valley: sistema integrato costituito dall'offerta dei musei, collezioni private, autodromi e servizi tematizzati legati alla terra dei motori e relative proposte

turistiche di soggiorno e escursioni.

- Città arte e cultura: l'insieme dell'offerta turistica culturale della Regione ivi inclusa la promozione dei grandi eventi nei circuiti e delle offerte business legate alla meeting industry.
- Enogastronomia: include la vasta gamma delle produzioni certificate della Regione e la tradizione gastronomica dell'Emilia-Romagna.
- Attrattività diffuse del territorio "Motor Valley": l'insieme delle piccole grandi "eccellenze" diffuse nel territorio, incluso il comparto tecnico produttivo di legato all'automotive.

Mercati & Target

I mercati di riferimento individuati, in linea con le linee strategiche regionali, per le azioni di promozione, comunicazione e supporto alla commercializzazione sono:

- in Europa - Italia, Germania, Austria, Gran Bretagna, Olanda, Russia e Paesi dell'Est;
- Extra Europa - la priorità è per Stati Uniti, Canada, Brasile seguiti dai Paesi asiatici (Cina, Corea del Sud e Giappone).

I target di riferimento sono:

- b2b: tour e coach operator, agenzie viaggi che hanno già una programmazione Italia; associazioni no profit, cral aziendali/sindacali,
- b2c: appassionati di auto e motori, high end proprietari di auto e moto sportive di lusso, frequent travellers con motivazioni: entertainment, cultura, e esperienze turistiche autentiche.
- comunicazione: opinion leader, testimonial e media (print, web, radio, tv).

Strategia: Grande Evento di Sistema

Dopo la prima edizione di *Motor Valley Fest*, che si è svolto a Modena dal 16 al 19 maggio 2019 che ha visto:

- 80.000 partecipanti all'evento
- la partecipazione dei brand Motor Valley: Ferrari, Lamborghini, Ducati, Maserati e Pagani
- la creazione di un'area Innovation&talents con 3000 partecipanti
- 4 Università coinvolte
- 35 star up partecipanti
- oltre 9 milioni di impression sui Solcial Network
- oltre 100.000 visite sul sito della Motor valley Fest
- un advertising Value sulla stampa mondiale di oltre 1 milione di euro

- un advertising Value sulla stampa italiana di 1,8 milione di euro
- un equivalent advertising Value su radio e TV italiane di 880.000,00 euro

è necessario sviluppare nel 2019 una progettazione e comunicazione dell'evento 2020 che manterrà invariato il suo format di successo articolato attorno a 3 poli:

- Expò (centro città, Modena) con: il villaggio Motor Valley allestito nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, che vedrà l'esposizione dei maggiori brand della Motor Valley regionale e l'offerta dei 4 autodromi;
- Velocità (autodromo di Modena) con la terza edizione del Motor1Days che ospiterà un calendario di attività dinamiche quali test drive, hot lap, raduni, ecc.
- Innovazione (centro città) con il focus sul futuro dell'automotive e valorizzazione dei progetti universitari dell'Emilia Romagna legati all'automotive, l'innovazione e lavoro del futuro e della valorizzazione delle Startup.

La comunicazione visual di Motor Valley Fest 2020 sarà sviluppata in linea coordinata e declina la brand image di Motor Valley.

Le Campagne di media relation vedranno lo sviluppo di piani media e l'organizzazione di media event in italia e all'estero dedicati al settore travel, motori e lifestyle.

Il sito all'evento - motorvalleyfest.it – in lingua italiana ed inglese sarà implementato e aggiornato per l'edizione 2020 dell'evento.

Piano costi

| | importi al lordo IVA 22% |
|--------------------------|--------------------------|
| ▪ Motor Valley Fest 2020 | € 175.800,00 |
| TOTALE | € 175.800,00 |

- Il progetto sopra esplicitato sarà realizzato entro il 31.12.2019, con rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna entro il 31.1.2020.
- Motor Valley Fest 2020 prevede l'utilizzo di tecnologie innovative e di ICT funzionali alla promozione turistica e capaci di garantire una migliore fruibilità ed accesso al territorio e al relativo prodotto turistico. L'evento dispone di un sito web mobile linkato alla pagina facebook dedicata. La strategia di comunicazione si avvale dei principali canali social con l'obiettivo di creare engagement ed interazione con il "pubblico", accrescere il numero di follower e ambassador della Motor Valley.
- Il progetto è finalizzato alla realizzazione della seconda edizione del Motor Valley Fest, che è contraddistinto da elementi di richiamo internazionale ed è mirato per il coinvolgimento dei principali bacini di catchment turistico esteri dell'Emilia-Romagna.

- La progettualità si sviluppa e viene attuata nell'ambito di network internazionali, quali MotorSport Network, prevede lo scambio e la condivisione di best practice nel campo dell'ingegneria, la ricerca e lo sviluppo con il coinvolgimento delle Università dell'Emilia-Romagna accanto alle migliori Università italiane, la presentazione di start up legate al mondo dell'automotive e delle più significative novità dei brand del settore.
- I target di riferimento sono ampi e diversificati e ricomprendono tutta la pluralità dei target obiettivo del piano 2019 e 2020 (quest'ultimo approvato dal CDA di APT Servizi ed ha ottenuto il parere favorevole della Cabina di Regia Turistica Regionale);
- APT Servizi agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto alla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com.
- I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.
- Nel budget preventivo non sono stati imputati costi relativi a personale dipendente e a spese generali di funzionamento.
- Per tutte le azioni sopra esplicitate, si seguiranno le regole in materia di informazione e pubblicità previste per i progetti del POR FESR, finalizzate a garantire il rispetto dei relativi regolamenti comunitari.

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MOTOR VALLEY FEST"**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 7/1998 e confermata con la successiva L.R. n. 4/2016, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma, lett. a) della L.R. n. 4/2016):
 - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

- 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
 - 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- all'art. 10, 4° comma della L.R. n. 4/2016, è inoltre previsto che APT Servizi s.r.l. svolga un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 25/05/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002";
- la Convenzione integrativa sottoscritta tra tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 9/07/2018;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, l'attuazione del progetto "Motor Valley Fest" (Codice Unico di Progetto E39E19001170009).

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020. I termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati, per un massimo di tre mesi, su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 15/05/2017, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 175.800,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile,

nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il corrispettivo previsto sarà liquidato in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- copie delle fatture/documentazioni di spesa elencate nel suddetto rendiconto e delle relative quietanze di pagamento;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti l'utilizzo di procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, che assicurano l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente all'acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- copia dei contratti, lettere di incarico, lettere commerciali e, qualora presenti, bandi di gara, capitolati, verbali di gara e aggiudicazioni definitive in merito alle procedure di selezione adottate per l'individuazione dei fornitori/expertise e per l'acquisizione di lavori, beni e servizi;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le suddette documentazioni dovranno essere corredate da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

La fattura sarà emessa entro il 28 febbraio 2020, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel

termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà, inoltre, essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

ARTICOLO 7

INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

APT servizi s.r.l. si impegna a rispettare il Reg. CE 1083/2006 - capo 3 articolo 69 "Informazione e pubblicità" ed il Reg. CE 1828/2006 - sezione 1 - "Informazione e pubblicità" ed a concordare con la Responsabile del Piano di Comunicazione POR FESR Anna Maria Linsalata le modalità di realizzazione dell'attività di promozione e comunicazione.

Al fine di poter attivare una comunicazione congiunta relativa ai progetti finanziati, APT Servizi s.r.l. è tenuta a raccordarsi con la Regione Emilia-Romagna fin dalla fase di ideazione operativa delle iniziative promozionali.

ARTICOLO 8

ELABORATI PRODOTTI

APT Servizi S.r.l. assicura il mantenimento alla Regione del diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il nome della Regione, o per suo conto e spese, a norma dell'art. 11 della legge n. 633/1941.

APT Servizi s.r.l. si impegna a consegnare alla Regione Emilia-Romagna copia cartacea ed informatica del materiale e della documentazione prodotta senza alcun onere aggiuntivo.

APT Servizi s.r.l. si impegna a riportare su ogni materiale, comunicato stampa, redazionale o altra forma promozionale

prodotto sia direttamente sia attraverso altri soggetti, nell'ambito del progetto di cui all'art 1), una dicitura finalizzata ad evidenziare e valorizzare il cofinanziamento delle attività con fondi europei, nonché i loghi istituzionali POR FESR che saranno forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

ARTICOLO 9

RESPONSABILITÀ

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 11

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di APT Servizi s.r.l.

ARTICOLO 12

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;

- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2232

Approvazione direttive ai Comuni di cui all'art. 12 comma 3 della L.R. n. 5/2015 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5, recante "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n.3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulenza degli emiliano-romagnoli nel mondo)" e s.m.i.;

Richiamato, in particolare, l'art. 12 della citata L.R. n. 5/2015, con cui si prevede che la Regione, nei limiti dello specifico stanziamento di bilancio, provveda a favore dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. B) della citata legge, che versino in condizioni di accertata indigenza:

a) al concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, sostenute per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un Comune dell'Emilia-Romagna;

b) al concorso alle spese sostenute per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari.

Richiamato l'art. 2, comma 1) lettera b) della L.R.5/2015 che individua i destinatari degli interventi previsti nei cittadini italiani ed i loro familiari rimpatriati da non più di due anni, che acquisiscano o riacquisiscano la residenza in un Comune della Regione;

Visto il comma 3 dell'art. 12 della citata L.R. n. 5/2015, che affida alla Regione il compito di emanare direttive ai Comuni affinché provvedano alla raccolta ed all'istruttoria delle richieste, oltre che alla definizione, in base al risultato dell'istruttoria effettuata e nell'ambito delle specifiche risorse annualmente stanziate nel bilancio regionale, dell'entità delle somme che ciascun Comune dovrà corrispondere ai soggetti richiedenti e delle modalità di erogazione delle stesse;

Vista la delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28.11.2018 "Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2019-2021 - Articolo 17 della L.R. n. 5 del 27 maggio 2015";

Dato atto che fra le attività da svolgere nel triennio 2019-2021 vengono richiamate al punto 4.5. quelle afferenti al citato art. 12 della L.R. n. 5/2015, precisando che "la Regione riconosce, attraverso i comuni di residenza, un aiuto economico, sotto forma di rimborso alle spese sostenute per il rientro, a favore di cittadini italiani e di loro familiari rimpatriati in un Comune della Regione Emilia-Romagna da non più di due anni e che versano in condizioni di accertata indigenza. È inoltre previsto il concorso alle spese sostenute per la traslazione di salme di emigrati o di loro familiari presso un Comune dell'Emilia-Romagna. Le apposite direttive ai comuni per l'istruttoria del procedimento e la liquidazione del rimborso spese, adottate nel 2016, potranno essere riviste al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento qualora la Giunta, in seguito ad una valutazione sull'applicazione delle stesse nel triennio 2016-2018, ne ravvisi la necessità";

Considerato opportuno, viste le dinamiche intervenute nei flussi di rientro dai Paesi di emigrazione e le mutate problematiche evidenziate nel corso del triennio 2016-2019, in applicazione

dell'art.12, comma 3 della L.R. n. 5/2015, emanare nuove Direttive ai Comuni del territorio regionale, in sostituzione delle Direttive adottate con deliberazione n.1591 del 3/10/2016;

Dato atto che annualmente è stato previsto uno specifico stanziamento di bilancio sul cap. U68305 "Trasferimento ai Comuni per il concorso nelle spese a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

- la L.R. 27 dicembre 2018 n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di Stabilità per il 2019";

- la L.R. del 27 dicembre 2018 n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019/2021 (legge di Stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021";

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25/01/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzativamente della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del responsabile dell'anagrafe per la Stazione Appaltante e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 53 del 26 gennaio 2015 e ss.mm.ii., "Definizione dei limiti di spesa e modifiche alla direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta regionale";

- n. 2184 del 21 dicembre 2015 ad oggetto: “Nomina del Capo di Gabinetto”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta n. 242 del 29/12/2015 ad oggetto: “Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio stampa”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le direttive ai Comuni di cui all’art. 12, comma

3 della L.R. n. 5/2015 e s.m.i., approvando quanto allegato alla presente deliberazione, della quale è parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che tali Direttive sostituiscono i criteri approvati con la propria precedente deliberazione n. 1591 del 3.10.2016, a far data dall’1 gennaio 2020;
3. di procedere, in via transitoria, in considerazione delle motivazioni citate in premessa, a rimborsare i comuni che hanno concluso i procedimenti di liquidazione secondo le disposizioni previgenti e che non siano ancora state oggetto di rimborso dalla Regione;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

L.R. N. 5/2015, ART. 12, COMMA 3. DIRETTIVE AI COMUNI PER LA RACCOLTA E L'ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI CONCORSO ALLE SPESE DI VIAGGIO E DI TRASPORTO DELLE MASSERIZIE, SOSTENUTE PER IL DEFINITIVO RIENTRO PROPRIO E DEI PROPRI FAMILIARI IN UN COMUNE DELL'EMILIA-ROMAGNA, NONCHÉ PER LA TRASLAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA DI SALME DI EMIGRATI O DI LORO FAMILIARI.

1. CONCORSO ALLE SPESE DI VIAGGIO E DI TRASPORTO DELLE MASSERIZIE, SOSTENUTE PER IL DEFINITIVO RIENTRO PROPRIO E DEI PROPRI FAMILIARI IN UN COMUNE DELL'EMILIA-ROMAGNA

1.A. AVENTI DIRITTO: REQUISITI

1.B. ENTITA' DEL CONCORSO E TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

1.C. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

1.D. ISTRUTTORIA DOMANDE E CONCESSIONE DEL BENEFICIO REGIONALE

2. CONCORSO ALLE SPESE PER LA TRASLAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA DI SALME DI EMIGRATI O DI LORO FAMILIARI

2.A. AVENTI DIRITTO: REQUISITI

2.B. ENTITA' DEL CONCORSO REGIONALE

2.C. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

2.D. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL BENEFICIO REGIONALE

Premessa

La Legge regionale 5/2015 relativa ai diritti di cittadinanza e alle politiche di coesione globale, tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo, prevede all'art. 12 la realizzazione di interventi a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna.

Nell'ambito di tali interventi è previsto un concorso alle spese di viaggio e di trasporto masserizie e di traslazione delle salme di emigrati o di loro familiari destinato a cittadini italiani che stabiliscono la loro residenza in un Comune dell'Emilia-Romagna.

La Regione attua tale intervento tramite i Comuni a cui sono indirizzate le presenti direttive per la raccolta e l'istruttoria delle richieste.

Le presenti direttive entrano in vigore alla data del 01/01/2020 e sostituiscono la DGR 1591/2016. Per il periodo transitorio relativo alle pratiche già istruite dai Comuni entro il 31/12/2019 si provvederà alla liquidazione del rimborso secondo le previgenti direttive.

1. CONCORSO ALLE SPESE DI VIAGGIO E DI TRASPORTO DELLE MASSERIZIE, SOSTENUTE PER IL DEFINITIVO RIENTRO PROPRIO E DEI PROPRI FAMILIARI IN UN COMUNE DELL'EMILIA-ROMAGNA

1.A. Aventi diritto: requisiti

Possono presentare domanda di concorso alle spese sostenute per il rientro definitivo sul territorio regionale cittadini italiani e loro familiari, rimpatriati da non più di due anni, che acquisiscano o riacquisiscano la residenza in un Comune dell'Emilia-Romagna, dopo un periodo di residenza all'estero.

Di norma il periodo di permanenza all'estero, certificato con mezzi idonei, non può essere inferiore a due anni, a meno che non si tratti di rientro anticipato a causa di infortunio, perdita di occupazione o a causa di eventi sociopolitici tali da determinare pericolo o pregiudizio per la collettività nel Paese di emigrazione. Il beneficio può essere erogato una sola volta nell'ambito di un quinquennio.

Perché il beneficio regionale sia concesso dovranno ricorrere contestualmente i seguenti requisiti, accertati dal Comune:

- la residenza nel Comune;
- la condizione di accertata indigenza del/i richiedente/i, facendo ricorso ai criteri normalmente adottati per l'accertamento di tale condizione applicati ai cittadini residenti;
- il periodo minimo di permanenza all'estero, ove richiesto, nonché il periodo massimo dal rimpatrio.

1.B. Entità del concorso alle spese e tipologie di spesa ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono:

- spese di viaggio diretto dallo Stato estero di emigrazione del richiedente;
- le spese sostenute dai componenti il nucleo familiare dell'avente diritto se viaggiano assieme allo stesso o se si sono ricongiunti nel termine massimo di mesi sei dalla fissazione della prima residenza in Emilia-Romagna e che risultano nel nucleo familiare;
- spese di trasporto masserizie di un solo componente del nucleo familiare.

I massimali per il rimborso ai Comuni da parte della Regione sono indicati nella sottostante tabella: saranno rimborsate solamente le spese effettivamente sostenute e documentate.

In caso di rientri da Paesi ove siano presenti particolari emergenze sociopolitiche, adeguatamente documentate dalle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o dal Ministero per gli affari esteri, i massimali per le spese di viaggio di persone sono aumentati del 25%.

| Paese di provenienza | Importo massimo del concorso regionale | | |
|---|---|--------------------------------------|-----------------------------------|
| | spese di viaggio | | spese per trasporti di masserizie |
| | per ciascun componente del nucleo familiare | importo massimo per nucleo familiare | |
| euro | euro | euro | euro |
| Paesi membri dell'Unione Europea e Paesi EFTA | 120,00 € | 480,00 € | 1.000,00 € |
| Paesi europei non membri UE, Nord Africa | 200,00 € | 800,00 € | 1.500,00 € |
| Americhe, Asia, Africa sub-sahariana | 600,00 € | 2.400,00 € | 2.000,00 € |

1.C. Presentazione della domanda e relativa documentazione

La domanda deve essere presentata in carta libera, con l'indicazione "Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 8 della Tabella allegata al DPR n. 642/72", al Comune dell'Emilia-Romagna di residenza.

Alla domanda andranno allegati:

a) In caso di rientro per volontà propria:

- biglietti di viaggio (e carte d'imbarco per voli aerei) con mezzi pubblici di trasporto in classe economica, ovvero, in caso di utilizzo di autovettura, dichiarazione attestante tale modalità (in tale caso il rimborso sarà calcolato sulla base del criterio di un quinto del prezzo della benzina verde al litro come attestato dalle tabelle ACI valide per Italia);
- fatture o ricevute fiscali quietanzate relative alle spese di trasporto delle masserizie con elenco dei beni, intestate al richiedente o a un familiare, con esclusione delle spese doganali;
- dichiarazione dell'autorità consolare del Paese di emigrazione attestante il rientro o dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000;

b) In caso di rientro anticipato o per emergenze sociopolitiche:

la documentazione di cui al punto a) e alternativamente:

- attestazione dell'autorità consolare ovvero, autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante che il rientro è dovuto ad eventi sociopolitici tali da determinare pericolo o pregiudizio per la collettività nel Paese di emigrazione;
- dichiarazione del datore di lavoro all'estero, presso cui il lavoratore si trovava occupato, attestante la data di inizio e fine rapporto di lavoro; tale documento, dovrà essere tradotto in lingua italiana dal Consolato Italiano o, per coloro che siano già rientrati in Emilia-Romagna, traduzione giurata del documento in parola da effettuarsi presso i competenti Uffici Giudiziari;
- certificazione medica, rilasciata da un ufficiale sanitario o da altra struttura pubblica, attestante che il richiedente l'infortunio subito o la malattia professionale contratta, tradotta in lingua italiana dal Consolato Italiano.

1. D. Istruttoria delle domande e concessione del beneficio regionale

Il Comune competente svolgerà l'istruttoria delle domande sulla base della documentazione presentata, provvedendo a verificare

il possesso dei requisiti, e determinando, sulla base della documentazione presentata, l'entità del concorso regionale, nei limiti di quanto previsto al punto 1.B della presente direttiva.

I Comuni dovranno anticipare il beneficio agli aventi diritto e sono tenuti a inviare tempestivamente alla Regione i risultati delle istruttorie svolte sulle richieste di concorso pervenute, che evidenzino la ricorrenza dei requisiti e le modalità di accertamento. In tal modo, la Regione manterrà monitorato il livello delle necessità finanziarie in relazione alla disponibilità del bilancio regionale.

Alle scadenze annue del 1° marzo e del 1° novembre, i Comuni dovranno inviare alla Regione le richieste di liquidazione del concorso regionale, corredate di appositi rendiconti e dei riferimenti agli atti deliberativi di concessione. La Regione liquiderà le spese in relazione alle disponibilità del proprio bilancio.

Al fine di poter ottenere il rimborso regionale, i procedimenti relativi alle richieste pervenute ai Comuni dopo il 1° novembre di ciascun anno dovranno essere da questi espletati nel corso dell'esercizio finanziario successivo.

2. CONCORSO ALLE SPESE PER LA TRASLAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA DI SALME DI EMIGRATI O DI LORO FAMILIARI

2.A Aventi diritto: requisiti

Possono presentare domanda di concorso regionale alle spese di traslazione di salme di emigrati o di loro familiari, i cittadini italiani ed i loro familiari rimpatriati da non più di due anni, che acquisiscano o riacquisiscano la residenza in un comune della Regione. La traslazione deve avvenire in un Comune dell'Emilia-Romagna.

Di norma il periodo di permanenza all'estero del richiedente, certificato con mezzi idonei, non può essere inferiore a due anni.

Perché il beneficio regionale sia concesso dovranno ricorrere contestualmente i seguenti requisiti:

- la residenza nel Comune, che dovrà essere accertata d'ufficio dai Comuni stessi;
- la condizione di accertata indigenza del/i richiedente/i, che dovrà essere certificata dal Comune facendo ricorso ai criteri normalmente adottati per l'accertamento di tale condizione applicato ai cittadini residenti;
- il periodo minimo di permanenza all'estero, nonché il periodo massimo dal rimpatrio, ove richiesti, accertati dal Comune competente.

Per verificare lo Stato di indigenza, il Comune farà ricorso ai criteri normalmente adottati per l'accertamento di tale condizione applicati ai cittadini residenti;

2.B Entità del concorso regionale

La Regione potrà concedere un concorso alle spese per la traslazione delle salme per l'importo massimo di:

- Euro 1.200,00 per ogni salma traslata da paesi appartenenti alla Unione Europea e altri Paesi EFTA;
- Euro 2.000, per ogni salma traslata da altri Paesi.

Qualora le spese sostenute risultino inferiori a tali massimali, verrà rimborsato solo l'importo effettivamente speso.

2.C Presentazione della domanda e relativa documentazione

La domanda viene presentata in carta libera, con l'indicazione "Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 8 della Tabella allegata al DPR n. 642/72", al Comune dell'Emilia-Romagna in cui si desidera traslare la salma, allegando:

- certificato di morte della persona deceduta, attestante data e luogo del decesso o autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000;
- autocertificazione del/i richiedente/i ai sensi del DPR 445/2000 attestante che le medesime spese non sono state sostenute da altra istituzione o ente pubblico;
- autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 della condizione di indigenza economica propria e degli altri aventi diritto in vita;
- fattura e/o altra valida documentazione contabile quietanzata relativa alle spese sostenute per la traslazione della salma.

2.D Istruttoria delle domande e concessione del beneficio regionale

Il Comune competente svolgerà l'istruttoria delle domande, provvedendo a verificare il possesso dei requisiti, e determinando, sulla base della documentazione presentata, l'entità del concorso regionale, nei limiti di quanto previsto al punto 2.B. della presente direttiva.

I Comuni dovranno anticipare il beneficio agli aventi diritto e sono tenuti a inviare tempestivamente alla Regione i risultati delle istruttorie svolte sulle richieste di concorso pervenute, che evidenzino la ricorrenza dei requisiti e le modalità di accertamento. In tal modo, la Regione manterrà monitorato il livello delle necessità finanziarie in relazione alla disponibilità del bilancio regionale.

Alle scadenze annue del 1° marzo e del 1° novembre, i Comuni potranno inviare alla Regione le richieste di liquidazione del concorso regionale, corredate di appositi rendiconti e dei riferimenti agli atti deliberativi di concessione. La Regione liquiderà le spese in relazione alle disponibilità del proprio bilancio.

Al fine di poter ottenere il rimborso regionale, i procedimenti relativi alle richieste pervenute ai Comuni dopo il 1° novembre di ciascun anno dovranno essere da questi espletati nel corso dell'esercizio finanziario successivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2249

Proroga termine Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time di cui alla delibera di Giunta regionale n. 561/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n.561/2017 "Approvazione Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1) "Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" parte integrante e sostanziale della propria suddetta deliberazione n.561/2017, di seguito per brevità definito "Invito";

Considerato che nel suddetto "Invito" si prevedevano, tra l'altro:

al punto H. le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni definendo, nello specifico, che le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web (SIFER 2014-2020), disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 20/05/2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 29/11/2018, pena la non ammissibilità;

al punto G. le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative quantificandole in Euro 1.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n.94/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 561/2017 - I provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 143.410,20;

- n. 635/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 561/2017 - II provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 53.924,10;

Richiamata la propria deliberazione n.1653/2018 "Approvazione delle disposizioni per gli interventi regionali nell'ambito di crisi aziendali e della proroga dei termini di presentazione delle operazioni di cui all'Invito allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 561/2017";

Richiamato, in particolare, il punto 3 del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.1653/2018 che ha prorogato il termine per la presentazione delle Operazioni di cui al sopra citato punto H) del suddetto "Invito", fino all'esaurimento delle

risorse ancora disponibili, pari a Euro 802.665,70 e comunque non oltre le ore 12.00 del 31/12/2019, pena la non ammissibilità;

Atteso che le predette risorse ad oggi risultano ancora disponibili;"

Tenuto conto che l'obiettivo generale del sopra citato "Invito" è quello di offrire tempestivamente opportunità volte a favorire il reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati nell'ambito di specifiche crisi aziendali con dichiarazione di esuberi che si concludano sulla base di accordi tra le parti condivisi in sede istituzionale;

Ritenuto per le suddette ragioni di prorogare ulteriormente il termine per la presentazione delle operazioni a valere sul citato Invito, fino all'esaurimento delle suddette risorse ancora disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 30 giugno 2020, pena la non ammissibilità;

Ritenuto altresì di confermare, fatta salva la sopra citata modifica, in ogni altra sua parte i contenuti del suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra richiamata deliberazione n.561/2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico

dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prorogare ulteriormente il termine per la presentazione delle operazioni a valere sull'Invito, contenuto nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 561/2017 in premessa citata, fino all'esaurimento delle risorse ancora disponibili pari a **Euro 802.665,70** e comunque non oltre **le ore 12.00 del 30 giugno 2020**, pena la non ammissibilità;

2. di confermare, fatta salva la sopra citata modifica di cui al punto 1, in ogni altra sua parte i contenuti del suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra richiamata deliberazione n.561/2017;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2269

Nomina della Consulta ittica regionale ai sensi dell'art. 82 bis della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 modificata dalla L.R. 24 luglio 2014, n. 22

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale”, Capo X “Pesca Marittima e maricoltura” con riferimento alla disciplina dell'esercizio da parte della Regione e degli Enti locali delle funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse;

Richiamato, in particolare, l'articolo 82 bis della predetta L.R. n. 3/1999, inserito nel disposto normativo a seguito delle modifiche approvate con la L.R. 24 luglio 2014, n. 22, rubricato “Istituzione della Consulta ittica regionale” che prevede tra l'altro:

- al comma 1 che la Consulta ittica regionale “è istituita, senza oneri a carico del bilancio regionale, ... presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di pesca e acquacoltura o suo delegato, composta dai rappresentanti designati dalle organizzazioni imprenditoriali, cooperative e sindacali della pesca professionale e dell'acquacoltura maggiormente rappresentative a livello regionale”;

- al comma 2 che “In relazione ai temi oggetto di consultazione, la Consulta può essere integrata da un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e da rappresentanti designati dagli organismi espressione dei soggetti operanti nella filiera, ivi comprese le associazioni dei consumatori e dei pescatori sportivi”;

Vista la propria deliberazione 28 dicembre 2017, n. 2206, con la quale:

- sono state individuate, ai fini della designazione dei componenti della Consulta ittica regionale di cui al comma 1 dell'art. 82 bis della L.R. n. 3/1999, previa istruttoria, le Associazioni, ripartite fra Organizzazioni imprenditoriali, cooperative e sindacali della pesca professionale e dell'acquacoltura maggiormente

rappresentative a livello regionale;

- sono state individuate, in relazione alla designazione dei rappresentanti degli organismi espressione dei soggetti operanti nella filiera di cui al comma 2 dell'art. 82 bis della L.R. n. 3/1999, le Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente e aventi sede legale in Regione Emilia-Romagna unitamente al rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

- si è dato atto che per quanto concerne le associazioni di consumatori e le associazioni di pescatori sportivi, previste al comma 2 dell'art. 82 bis della L.R. n. 3/1999, si sarebbe fatto riferimento rispettivamente alle associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti di cui alla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e alle associazioni facenti parte della Commissione ittica regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11;

- si è dato mandato al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere a richiedere le designazioni, dando atto che, trascorso il termine individuato nella richiesta, si procederà alla nomina dei rappresentanti sulla base delle designazioni pervenute, fatte salve le eventuali successive integrazioni;

Dato atto che, come da note trattenute agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca è stato richiesto ai sopracitati organismi, come disposto dalla citata deliberazione 28 dicembre 2017, n. 2206, di designare, entro il termine in esse indicato, propri rappresentanti in seno alla Consulta di che trattasi (uno titolare ed uno supplente);

Considerato che i “Vallicoltori dell'Emilia-Romagna”, con nota, protocollo n. PG/2018/0104284 del 14/2/2018, hanno comunicato il loro scioglimento e l'adesione dei singoli associati in Confagricoltura;

Ritenuto pertanto necessario verificare oltre che presso Confagricoltura anche presso altre Organizzazioni Professionali Agricole la presenza, nelle rispettive compagini associative, di eventuali vallicoltori ovvero di figure appartenenti al comparto della pesca e dell'acquacoltura;

Preso atto che sia Confagricoltura, con mail trattenuta agli

atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con protocollo PG/2019/0779351 del 22/10/2019 sia Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna (CIA) con nota, protocollo n. PG/2019/0506934 del 4/6/2019, hanno confermato la presenza nel loro assetto sociale di figure appartenenti al comparto della pesca e dell'acquacoltura;

Ritenuto pertanto opportuno sostituire tra le Organizzazioni imprenditoriali della pesca e dell'acquacoltura di cui alla deliberazione n. 2206/2017 i Vallicoltori dell'Emilia-Romagna con Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna (CIA);

Preso atto delle designazioni pervenute anche per le vie brevi, acquisite e trattenute agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

Evidenziato:

- che per quanto concerne le Organizzazioni sindacali di cui al comma 1 dell'art. 82 bis della L.R. n. 3/1999, entro il termine indicato nella richiesta, l'Unione Generale del Lavoro - U.G.L. Emilia-Romagna non ha fornito alcun riscontro;

- che per quanto concerne le Organizzazioni di cui al comma 2 dell'art. 82 bis della L.R. n. 3/1999, entro il termine indicato nelle relative richieste, non hanno dato alcun riscontro:

- l'Associazione produttori pesca - DOMAR srl;
- l'Organizzazione di Produttori Consorzio Linea Azzurra;
- l'Organizzazione di Produttori Armatori ed Operatori della pesca di Cesenatico;
- la Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Onlus;
- l'Acu-Associazione Consumatori Utenti;
- la Lega Consumatori Emilia-Romagna;
- l'Unione Nazionale Consumatori;
- l'U.Di.Con. Emilia-Romagna;
- i Codici Emilia-Romagna;
- la Federconsumatori Emilia-Romagna;
- l'Assoutenti Emilia-Romagna;
- la Confconsumatori;
- l'Archi Pesca Rer;
- l'Enal Pesca;

Ritenuto di dover provvedere con il presente atto, in relazione alla Consulta ittica regionale di cui all'art. 82 bis della legge regionale n. 3/1999:

- alla nomina dei componenti, effettivi e supplenti, designati dai singoli organismi, come riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- alla definizione delle modalità del suo funzionamento, come esplicitate nell'Allegato 3, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante "Modalità di funzionamento della Consulta ittica regionale";

Ritenuto altresì, di rinviare a successivi atti del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca l'eventuale inserimento delle designazioni degli organismi che non hanno ancora fornito riscontro, nonché l'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni ai componenti nominati;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021, ed in particolare l'allegato B) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi al direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1) di nominare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 82 bis della citata L.R. n. 3/1999, modificata con L.R. 24 luglio 2014, n. 22, i componenti della "Consulta ittica regionale", in rappresentanza e su designazione degli organismi compresi nell'elenco di cui alla propria deliberazione 28 dicembre 2017, n. 2206, riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di definire le modalità di funzionamento della predetta Consulta, come esplicitate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che la Consulta è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di pesca e acquacoltura o suo delegato;

4) di dare atto altresì che, secondo quanto fissato al comma 5 del citato art. 82 bis della L.R. n. 3/1999, la partecipazione alle sedute della Consulta ittica non dà luogo ad alcun compenso o rimborso di qualsiasi natura a favore dei partecipanti, e che, pertanto, non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

5) di stabilire che eventuali modifiche alla composizione della Consulta come definita al precedente punto 1) possono essere disposte con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

6) di disporre la cessazione definitiva del "Tavolo Blu", istituito con deliberazione n. 2436 del 14 dicembre 1999 "Piano Regionale della Pesca Marittima della Maricoltura e delle attività connesse";

7) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

8) di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

ALLEGATO 1

CONSULTA ITTICA REGIONALE

(Organizzazioni di cui all'art. 82 bis, comma 1 della L.R. n. 3/1999)

| 1. | ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA | Componente effettivo | Componente supplente |
|-----------|---|---------------------------------|-----------------------------|
| 1.1 | A.M.A. Associazione Mediterranea Acquaicoltori | GIUSEPPE PRIOLI | CRISTIAN PAPPI |
| 1.2 | A.P.I. Associazione Piscicoltori Italiani | ANDREA FABRIS | CHRISTIAN BERTARELLI |
| 1.3 | FEDERPESCA Federazione Nazionale imprese di Pesca | DEBORA FERRONI | GIOVANNI SILVESTRI |
| 1.4 | COLDIRETTI Impresa Pesca Emilia-Romagna | ALESSANDRO GHETTI | DENNIS CALANCA |
| 1.5 | ASSOITTICA ITALIA Assoc. Naz. Aziende ittiche | GIUSEPPE PALMA | FRANCESCO PAESANTI |
| 1.6 | CONFAGRICOLTURA EMILIA-ROMAGNA | PAOLO CIANI | GIOVANNI SALAMI |
| 1.7 | CIA - AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA-ROMAGNA | FULVIO ORSINI | MICHELE GATTI |
| 2. | ORGANIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA | Componente effettivo | Componente supplente |
| 2.1 | A.G.C.I. AGRITAL – Associazione Generale Cooperative Italiane – Dipartimento Pesca Emilia-Romagna | PATRIZIA MASETTI | ALDO TASSELLI |
| 2.2 | FEDERCOOPESCA – Federazione Nazionale Cooperative della pesca - Emilia-Romagna | VADIS PAESANTI | PAOLO BONO |
| 2.3 | LEGACOOOP - Associazione Nazionale tra Cooperative - Emilia-Romagna | CRISTIAN MARETTI | SERGIO CASELLI |
| 2.4 | UE.COOP – Unione Europea delle Cooperative – Emilia-Romagna | LUIGIA MASSIMO | FABIO LACCHINI |
| 2.5 | UNCI AGROALIMENTARE – Unione Nazionale Cooperative Italiane – Dipartimento Agricoltura e Pesca | FRANCESCO PAESANTI | RENATA MORRESI |
| 2.6 | UN.I.COOP. – Unione Italiana Cooperative – Dipartimento Pesca – Emilia-Romagna | RINO CONVENTI | ALESSANDRO COLLIVA |
| 3. | ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA | Componente effettivo | Componente supplente |

| | | | |
|-----|---|----------------------|-------------------|
| 3.1 | F.L.A.I. - C.G.I.L. Emilia-Romagna | MARCO RINALDI | UMBERTO FRANCIOSI |
| 3.2 | F.A.I. - C.I.S.L. Emilia-Romagna | DANIELE SAPORETTI | CLAUDIO PULLINI |
| 3.3 | U.I.L.A. – U.I.L. Emilia-Romagna e Bologna | SERGIO MODANESI | ALESSANDRO MAZZA |
| 3.4 | CONFSAL Emilia-Roma | FILIPPO SAMBI | MATTEO DE SALVO |

ALLEGATO 2

CONSULTA ITTICA REGIONALE

(Organizzazioni di cui all'art. 82 bis, comma 2 della L.R. n. 3/1999)

| 1. ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI RICONOSCIUTE | | Componente effettivo | Componente supplente |
|---|--|-----------------------------|-----------------------------|
| 4.1 | Associazione produttori pesca -SCARL Cesenatico | SBARAGLI MASSIMO | PAGLIARANI GIULIANO |
| 4.2 | Organizzazione Produttori Vongola di Goro | ALESSIO TAGLIATI | ALESSANDRO GELLI |
| 4.3 | Cooperativa della Piccola e Grande Pesca | ARIBERTO FELLETTI | LORENA BONAZZA |
| 4.4 | Organizzazione di Produttori della Vongola e dei Molluschi di Rimini (Coop. Lavoratori del Mare) | GIANCARLO CEVOLI | MASSIMO PESARESI |
| 4.5 | Consorzio Pescatori di Goro | MASSIMO GENARI | THOMAS TUROLLA |
| 2. ORGANIZZAZIONI CONSUMATORI | | Componente effettivo | Componente supplente |
| 5.1 | ADOC Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatore | FIGIELLO LIBERATI | ANGELA LELLI |
| 5.2 | ADICONSUM Regionale Emilia-Romagna | LUCA BRAGGION | STEFANIA BATTISTINI |
| 5.3 | ASSO CONSUM | ANTONIO LEONETTI | /// |
| 3. ORGANIZZAZIONI PESCA SPORTIVA | | Componente effettivo | Componente supplente |
| 6.1 | FIPSAS RER | MAURO TINTI | FLAVIO MANARESI |
| 6.2 | AICS Regionale | VELIO PANTANI | GIACOMO TEDALDI |
| 6.3 | APS Comitato Emilia-Romagna Pescatori a mosca | LODOVICO FAVA | PAOLO CANOVA |
| 6.4 | ASS.IT. PESCA RICREATIVA | MAURIZIO BRAGHITTONI | /// |
| | | Componente effettivo | Componente supplente |
| 7.1 | UNIONCAMERE Emilia-Romagna | RUGGERO VILLANI | NICOLA TONTINI |

ALLEGATO 3

CONSULTA ITTICA REGIONALE**MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

1. La Consulta Ittica è organo consultivo della Giunta regionale e ha il compito di formulare proposte ed esprimere pareri:
 - a) *sulle linee generali di politica della pesca professionale, dell'acquacoltura e delle attività ad esse connesse e di pianificazione dell'uso del territorio e del mare per l'esercizio delle suddette attività;*
 - b) *sui progetti di legge e direttive regionali riguardanti il settore ittico;*
 - c) *sulle proposte dei bilanci pluriennali e preventivi annuali per la parte dedicata al settore ittico;*
 - d) *sui programmi di attività e di intervento, compresi quelli di attuazione della politica europea, sui criteri e modalità di riparto dei finanziamenti relativi al settore ittico;*
 - e) *su ogni altro argomento che venga ad essa sottoposto dall'Assessore competente.*
2. La Consulta è convocata e presieduta dall'Assessore regionale competente per materia o da un suo delegato, coadiuvato da collaboratori preposti ai compiti di segreteria.
3. Sono **componenti stabili** della Consulta i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, cooperative e sindacali della pesca e dell'acquacoltura, i cui nominativi sono elencati nell'Allegato 1.
4. In relazione ai temi oggetto di consultazione, la partecipazione alla Consulta può essere estesa, oltre che ai componenti stabili, a una o più categorie di componenti indicate nell'Allegato 2, che partecipano con i rappresentanti ivi designati.
5. La convocazione è inoltrata mediante posta elettronica certificata ovvero, in alternativa, per coloro che non sono obbligati dalla normativa a dotarsene, mediante posta elettronica semplice. Alla convocazione sono acclusi i documenti funzionali alle materie oggetto di consultazione in formato esclusivamente digitale. In caso di documentazione voluminosa, l'Amministrazione regionale si riserva di metterla a disposizione con modi e tempi atti a favorirne la conoscibilità.
6. Delle sedute viene redatto un verbale sintetico, che ha la funzione di documentare l'attività, sottoscritto dall'Assessore competente o, in mancanza dal Direttore generale o, in subordine, dal Dirigente del Servizio competente, oltre che da un funzionario del competente Servizio regionale con funzioni di segretario. Al verbale è allegato il foglio delle presenze debitamente sottoscritto dai componenti della Consulta.
7. Il verbale deve riportare:
 - il giorno e il luogo della seduta;

- l'elenco di tutti i membri presenti e l'indicazione degli assenti;
 - gli argomenti trattati e sottoposti a consultazione;
 - la sintesi del dibattito.
8. La partecipazione alle sedute della Consulta non dà diritto a compensi o rimborsi spese di alcun genere.
9. Le modifiche e/o integrazioni dei componenti la Consulta dovranno pervenire per il tramite delle stesse Associazioni che hanno espresso il nominativo da sostituire.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2019, N. 178

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione della rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Primo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, temporali diffusi associati a un elevato numero di fulminazioni, forti raffiche di vento, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio. Si sono verificate le rotture arginali dei fiumi Montone e Savio rispettivamente a valle dell’Autostrada A14 con l’allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza e a valle dell’abitato di Cesena;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità comportando l’isolamento di località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- risultano sfollate 38 (7 a in provincia di Modena, 20 in provincia di bologna e 11 in provincia di Forlì-Cesena) dalle 91 persone (67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena) in fase di emergenza.

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni

al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità con conseguenti isolamenti e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell’officiosità idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, il Presidente della Regione in data 17/5/2019 (PG/2019/468898) ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, successivamente integrata il 28/5/2019 ed il 7/06/2019 (PG/2019/493439 e PG/2019/517664);

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 5/7/2019), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 24 giugno 2020, e stanziando € 19.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 600 del 26 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. n. 183 del 6 agosto 2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 600/2019 dispone:

- all’art. 1 che il Commissario delegato predispone, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;

- all’art.1, comma 5 autorizza il Commissario, a rimodulare il piano, nei limiti delle risorse di cui all’art. 9, previa approvazione del Capo del dipartimento di protezione civile;

- all’art. 9, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, nel limite massimo di € 19.000.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 600/2019 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale 6156, intestata “C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19” acronimo di Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, in forza dell’autorizzazione di cui all’art. 9, comma 2, della medesima ordinanza;

Considerato che lo scrivente, con decreto n 130 del 27/8/2019 (BUR n. 28 del 28/8/2019) ha approvato il “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – primo stralcio”, previa approvazione del Capo di partimento di protezione civile (nota prot. n. POST 42260 del 12/8/2019);

Viste le richieste di modifica ed integrazione agli interventi del Piano primo stralcio pervenute da alcuni soggetti attuatori e precisamente:

- le Amministrazioni comunali di Castel di Casio e di Rottofreno (prot. n. 6200 del 22/10/2019 e prot. n. 14303/2019 del 14/10/2019) hanno comunicato di rinunciare agli oneri sostenuti per l'assistenza alla popolazione per complessivi € 6.200,00 (rispettivamente interventi codice 15192 e 15217);

- il Comune di Rottofreno ha proposto (prot. n. 14303/2019 del 14/10/2019) l'inserimento di interventi di svuotamento e spurgo fosse biologiche delle strutture scolastiche San Nicolò e lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici comunali per € 3.508,00;

- la provincia di Piacenza (prot. n. 27826 del 2/10/2019) ha chiesto di modificare il CUP D27H19001290002 dell'intervento codice 15306 "Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300" - € 20.000,00 nel nuovo codice CUP D27H19001280003;

- il Comune di Castel San Pietro in accordo con il Consorzio di Bonifica della Renana ha proposto la modifica del CUP e del soggetto attuatore dell'intervento codice 14938 da Comune a Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 11126 del 11/10/2019);

Considerato che le risorse pari a € 6.200,00, derivanti dall'annullamento degli interventi 15192 e 15217, vanno a finanziare il nuovo intervento del Comune di Rottofreno per € 3.508,00 e ad incrementare per € 2.692,00 le somme accantonate per gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario che vengono rimodulate in € 553.632,00;

Vista la nota POST 57087 del 7 novembre 2019 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio per l'importo di € 6.200,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 600/2019;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare, la Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – primo stralcio"- OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019 - per l'importo di € 6.200,00 a valere sulle risorse di cui alla citata OCDPC;

Visto il D.Lgs. n.33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare, la "Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – primo stralcio"- OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019 - per l'importo di € 6.200,00 a valere sulle risorse di cui alla citata OCDPC;
2. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019>
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – Rimodulazione del Primo Stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 600 del 26 luglio 2019

Bologna, novembre 2019

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | PREMESSA | 4 |
| 2 | MODIFICHE INTERVENTI DI ENTI LOCALI | 9 |
| 2.1 | Modifiche ed integrazioni del capitolo 3 - paragrafo 3.1 e capitolo 13 del Piano degli interventi- primo stralcio..... | 9 |
| 2.2 | Acquisizione di beni e servizi finanziati nella presente rimodulazione | 11 |
| 3 | QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO | 12 |

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stato senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene di Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto).

Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio 2019 l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Nel territorio Modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e gli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si registrano a valle dell'abitato di Cesena a causa due rotture arginali:

☐ in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante

☐ in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali e per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che come conseguenza hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari.

Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019 PG/2019/468898 integrata successivamente con note (PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 luglio 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Il Commissario Delegato, previo consenso del Capo dipartimento di protezione civile, il 27 agosto 2019 ha approvato con decreto n. 130 il “Piano dei primi interventi urgenti di Protezione-primo stralcio” nel quale tra l’altro sono state accantonate le seguenti risorse:

| | |
|---|------------|
| Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8 | 456.000,00 |
| Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9 | 85.000,00 |
| Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10 | 104.560,00 |
| Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario | 550.940,00 |

1.196.500,00

Per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza è stata attivata la stima analitica della spesa nelle more della definizione di specifica ordinanza.

In riferimento ad alcuni interventi previsti nel paragrafo 3 del Piano degli interventi urgenti – primo stralcio, approvato con Decreto n. 130 del 27 agosto 2019, nella presente Rimodulazione si rende necessario procedere ad alcune modifiche e ad integrazioni, come di seguito specificate.

Le Amministrazioni comunali di Castel di Casio e di Rottofreno (prot. n. 6200 del 22/10/2019 e prot. n. 14303/2019 del 14/10/2019) hanno comunicato di rinunciare agli oneri sostenuti per l’assistenza alla popolazione per complessivi € 6.200,00 (rispettivamente interventi codice 15192 e 15217).

Contestualmente il Comune di Rottofreno ha proposto (prot n. 14303/2019 del 14/10/2019) l’inserimento di **interventi di svuotamento e spurgo fosse biologiche delle strutture scolastiche San Nicolò e lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici comunali** per € **3.508,00**.

La provincia di Piacenza (prot. n. 27826 del 2/10/2019) ha richiesto di modificare il CUP D27H19001290002 dell’intervento codice 15306 “Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300” - € 20.000,00 nel nuovo codice **CUP D27H19001280003**

Il Comune di Castel San Pietro in accordo con il Consorzio di Bonifica della Renana ha proposto la modifica del CUP e del soggetto attuatore dell’intervento codice 14938 da Comune a Consorzio della Bonifica Renana (prot n. 11126 del 11/10/2019) come di seguito riportato:

| COD INT | CUP | PROV | COMUNE | LOCALITA' | SOGGETTO ATTUATORE | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO IVA INCLUSA € |
|---------|------------------------|------|-------------------------|-----------------|--|---|-----------------------|
| 14938 | B83H19001050007 | BO | Castel San Pietro Terme | Via Montecerere | Consorzio della Bonifica Renana | Lavorazioni stradali per la raccolta e regimentazione acque con interventi di consolidamento della scarpata a valle | 80.000,00 |

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Le risorse pari a € 6.200,00, derivanti dall'annullamento degli interventi 15192 e 15217 vanno a finanziare il nuovo intervento del Comune di Rottofreno per € 3.508,00 e ad incrementare per € 2.692,00 le somme accantonate per gli **oneri per prestazioni di lavoro straordinario** che vengono rimodulate in € **553.632,00**

Per l'**attuazione degli interventi di cui al capitolo 3** "Interventi Enti locali" della presente Rimodulazione si rimanda al **Piano degli interventi - primo stralcio approvato con Decreto 130 del 27/08/2019** e precisamente:

| | |
|--|--|
| Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi | capitolo 2 |
| Lavori ed acquisizioni di beni e servizi di enti locali | Capitolo 3 paragrafo 3.2, paragrafo. 3.3, paragrafo 3.4 |
| Raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza | capitolo 7 |

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2

MODIFICHE INTERVENTI DI ENTI LOCALI

Come già indicato in premessa per l'attuazione degli interventi del presente capitolo si rimanda al Piano degli interventi - primo stralcio approvato con Decreto 130 del 27/08/2019 e precisamente:

| | |
|--|--|
| Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi | capitolo 2 |
| Lavori ed acquisizioni di beni e servizi di enti locali | Capitolo 3 paragrafo 3.2, paragrafo. 3.3, paragrafo 3.4 |
| Raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza | capitolo 7 |

Per quanto concerne il paragrafo 2.4 PREZZARI REGIONALI il link da utilizzare è il seguente:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

2.1 Modifiche ed integrazioni del capitolo 3 - paragrafo 3.1 e capitolo 13 del Piano degli interventi- primo stralcio

Con riferimento ad alcuni interventi previsti nel Piano degli interventi urgenti approvato con Decreto n. 130 del 27 agosto 2019 si rende necessario procedere ad alcune modifiche ed integrazioni, come di seguito specificate.

I Comuni di Castel di Casio e di Rottofreno hanno chiesto l'annullamento degli interventi codici 15192 e 15217 per complessivi € 6.200,00 di cui alle note (rispettivamente Rottofreno prot. n. 14303/2019 del 14/10/2019 e di Castel di Casio prot)

La provincia di Piacenza ha richiesto di modificare il CUP D27H19001290002 dell'intervento codice 15306 "Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300" - € 20.000,00 nel nuovo codice **CUP D27H19001280003**.

Il Comune di Castel San Pietro in accordo con il Consorzio di Bonifica ha chiesto la modifica del CUP e del soggetto attuatore dell'intervento codice 14938 da Comune a Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 11126 del 11/10/2019).

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

PRIMO STRALCIO Piano degli interventi (interventi da modificare)

| COD INT | CUP | PROV | COMUNE | LOCALITA' | SOGGETTO ATTUATORE | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO IVA INCLUSA € | note |
|---------|-----------------|------|-------------------------|-------------------|----------------------------|--|-----------------------|-----------------------------------|
| 15192 | G31F19000090001 | BO | Castel di Casio | Suviana-Tramonti | Comune di Castel di Casio | Spese per assistenza alla popolazione evacuata | 3.200,00 | annullato |
| 15217 | E19J19000230001 | PC | Rottofreno | Bonina | Comune di Rottofreno | Interventi di ripristino della viabilità attraverso la pulizia e sostituzione tombini | 3.000,00 | annullato |
| 14938 | D87H19001660001 | BO | Castel San Pietro Terme | Via Montecerere | Comune di Castel S. Pietro | Lavorazioni stradali per la raccolta e regimentazione acque con interventi di consolidamento della scarpata a valle | 80.000,00 | Modifica soggetto attuatore e CUP |
| 15036 | D27H19001290002 | PC | Alta Val Tidone | SP 70 di Costalta | Provincia di Piacenza | Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300. | 20.000,00 | Modifica CUP |

RIMODULAZIONE (interventi modificati)

| COD INT | CUP | PROV | COMUNE | LOCALITA' | SOGGETTO ATTUATORE | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO IVA INCLUSA € |
|---------|-----------------|------|-------------------------|-------------------|---------------------------------|--|-----------------------|
| 14938 | B83H19001050007 | BO | Castel San Pietro Terme | Via Montecerere | Consorzio della Bonifica Renana | Lavorazioni stradali per la raccolta e regimentazione acque con interventi di consolidamento della scarpata a valle | 80.000,00 |
| 15036 | D27H19001280003 | PC | Alta Val Tidone | SP 70 di Costalta | Provincia di Piacenza | Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300. | 20.000,00 |

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

2.2 Acquisizione di beni e servizi finanziati nella presente rimodulazione

Il Comune di Rottofreno ha proposto l'intervento relativo a ripristino della funzionalità delle fosse biologiche delle scuole interessate dagli eventi di maggio 2019.

| COD INT | CUP | PROV | COMUNE | LOCALITA' | SOGGETTO ATTUATORE | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO IVA INCLUSA € |
|---------|-----------------|------|------------|------------------------|----------------------|--|-----------------------|
| 15415 | E12G19000340001 | PC | Rottofreno | San Nicolò e capoluogo | Comune di Rottofreno | Interventi straordinari di svuotamento delle fosse biologiche delle strutture scolastiche San Nicolò e lavori di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici comunali | 3.508,00 |

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Rimodulazione Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art.9 OCDPC 533/2018: 19.000.000,00

RIEPILOGO PIANO 1 STRALCIO E RIMODULAZIONE

| | |
|--|---------------|
| Importo piano approvato con Decreto 130 del 27 agosto 2019 | 19.000.000,00 |
|--|---------------|

| | |
|--------------------------|---------------|
| Importo Rimodulato Piano | 18.993.800,00 |
| Importo Rimodulazione | 6.200,00 |

19.000.000,00

Quadro economico

| Capitolo | Piano 1 stralcio | Rimodulazione | | Totale Piano e Rimodulazione |
|---|----------------------|---|----------------------|------------------------------|
| | Importo Iva compresa | Paragrafo | Importo Iva compresa | Importo Iva compresa |
| | 9.771.179,95 | | | 9.771.179,95 |
| Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3 | 425.326,93 | Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3 | 3.508,00 | 422.634,93 |
| | | Interventi annullati (acquisizione beni e servizi) | - 6.200,00 | |
| Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4 | 2.504.600,00 | | | 2.504.600,00 |
| Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5 | 297.905,00 | | | 297.905,00 |
| Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6 | 4.579.988,12 | | | 4.579.988,12 |
| | 224.500,00 | | | 224.500,00 |
| Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8 | 456.000,00 | | | 456.000,00 |
| Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9 | 85.000,00 | | | 85.000,00 |
| Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10 | 104.560,00 | | | 104.560,00 |
| Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario | 550.940,00 | Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario | 2.692,00 | 553.632,00 |
| | 19.000.000,00 | | 6.200,00 | 19.000.000,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2019, N. 179

Azienda ed Enti del Servizio Sanitario regionale - Nomina Commissari straordinari

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare Commissari straordinari delle Aziende sanitarie ed Enti del SSR i professionisti sotto indicati:

Azienda USL di Piacenza - dott. Luca Baldino

a decorrere dal 4 marzo 2020

Azienda USL di Parma - dott.ssa Elena Saccenti

a decorrere dal 1 marzo 2020

Azienda USL di Bologna - dott.ssa Chiara Gibertoni

a decorrere dal 30 novembre 2019

Azienda USL di Imola - dott. Andrea Rossi

a decorrere dal 18 dicembre 2019

Azienda USL di Ferrara - dott. Claudio Vagnini

a decorrere dal 1 marzo 2020

Azienda USL della Romagna - dott. Marcello Tonini

a decorrere dal 1 marzo 2020

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - dott. Massimo Fabi

a decorrere dal 1 marzo 2020

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - dott. Ivan Trenti

a decorrere dal 1 marzo 2020

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara - dott. Tiziano Carradori

a decorrere dal 1 marzo 2020

IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" - dott. Mario Cavalli

a decorrere dal 1 marzo 2020

2. di stabilire che l'incarico ha una durata temporale massima di tre mesi decorrenti dalla data di insediamento della Giunta regionale, rinnovabili per una sola volta per ulteriori tre mesi. L'incarico si risolverà anticipatamente in concomitanza alla nomina del nuovo Direttore generale;

3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2019, N. 181

Approvazione dell'Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e Maxi di Srl per l'approvazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione della viabilità pubblica

e recupero funzionale dell'edificio commerciale ex-Mercatone nell'ambito di "Porta Piacenza"

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale costituisce la nuova legge urbanistica regionale e dal 1° gennaio 2018 abroga la precedente L.R. 24 marzo 2000, n. 20, s.m.i. e in particolare:

- l'art. 59 (Accordi di programma) che al comma 1 consente anche il concorso di privati alla stipula di accordi di programma;

- l'art. 60 (Accordi di programma in variante ai piani) che:

- al comma 1 prevede che l'accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione riguarda esclusivamente la disciplina delle aree destinate alla realizzazione delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento oggetto dell'accordo;

- al comma 2 lettera c), dispone che l'accordo di programma in variante alla pianificazione sia stipulato dal rappresentante della Regione per esprimere la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale nel caso di modifiche a piani territoriali;

- al comma 8, dispone che il decreto di approvazione dell'accordo di programma è emanato dal Sindaco metropolitano o dal Presidente del soggetto d'area vasta territorialmente competente, per gli accordi in variante a strumenti urbanistici comunali, dal Presidente della Regione nei restanti casi di variante;

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, vista l'istanza prot. 30253 in data 27/10/2016 presentata da Platino S.r.l., proprietaria dell'edificio commerciale denominato "ex Mercatone", successivamente integrata con nota prot. 14977 del 23/5/2017 dalla MAXI DI S.r.l., in qualità di promissaria acquirente dell'ambito commerciale, avente ad oggetto la modifica di categoria merceologica della superficie di vendita, da extra alimentare ad alimentare, con l'obiettivo di riqualificare il contenitore commerciale attualmente chiuso, ha promosso la stipula di un accordo di programma con la Provincia di Piacenza, la Regione Emilia-Romagna, MAXI DI S.r.l. e Platino S.r.l. per la realizzazione degli interventi di riqualificazione della viabilità pubblica e il recupero funzionale dell'edificio commerciale Ex-Mercatone nell'ambito di "Porta Piacenza" in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica;

- l'Accordo di programma ha come oggetto la realizzazione e il completamento della rotatoria del Ponte di Maria Luigia, attualmente realizzata in modalità provvisoria, elemento di riqualificazione della viabilità di ingresso al centro storico e l'intervento di restauro del Ponte medesimo mediante riqualificazione della viabilità pedonale nonché la riqualificazione dall'ambito commerciale privato Ex Mercatone Uno, ad oggi dismesso, situato a ridosso dello svincolo tra la Via Emilia, la tangenziale e il collegamento all'autostrada;

- l'attuazione del progetto richiede variante normativa e cartografica al PTCP della Provincia di Piacenza e al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- la Variante al PTCP della Provincia di Piacenza consiste nel recepimento della trasformazione della grande struttura di vendita ad insegna Mercatone Uno, identificata al n.2 dell'elenco delle grandi strutture di vendita esistenti negli elaborati del PTCP vigente, da "grande struttura di vendita extralimentare" a "grande struttura di vendita alimentare ed extralimentare e quindi nella modifica:

- dell'Art. 93 delle Norme di attuazione: "Disposizioni per le strutture di vendita di rilievo sovracomunale";
- dell'Allegato alle Norme: N9 - Schede descrittive delle grandi strutture di vendita (Scheda 2);
- della Tavola T2.1 "Vocazioni territoriali e scenari di progetto";
- la Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda consiste nella modifica:
- dell'art.58 delle Norme di attuazione: "Ambiti specializzati per attività terziarie e commerciali: obiettivi e articolazione delle disposizioni normative";

Preso atto che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda con lettera acquisita con prot. n. PG/2018/0608905 del 3/10/2018, ha convocato per il 23 ottobre 2018 la prima seduta della Conferenza preliminare per verificare la possibilità di giungere alla sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo alla riqualificazione dell'ambito di "Porta Piacenza" e degli interventi ivi compresi, chiamando a parteciparvi la Regione, la Provincia di Piacenza e gli altri soggetti interessati alla realizzazione degli interventi previsti e trasmettendone la relativa documentazione;

- con il decreto presidenziale n. 4/2019 l'Assessore a Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini, il Direttore Generale a Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, il Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Roberto Gabrielli e la funzionaria responsabile della P.O. "Valutazione dei piani subregionali e urbanistica", Barbara Nerozzi sono stati delegati a rappresentare la Regione nella Conferenza preliminare per l'accordo di programma;

- la Regione Emilia-Romagna, con delibera n. 53 del 21 gennaio 2019, ha espresso l'assenso preliminare sulla proposta di Accordo di programma segnalando la convenienza di perfezionare alcune parti della proposta di accordo di programma e di integrare il contenuto di alcuni elaborati costitutivi per addivenire a un loro migliore coordinamento e specificazione;

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha provveduto al deposito della proposta di accordo di programma dal 20/2/2019, data di pubblicazione dell'avviso del deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - parte seconda, n. 51 del 20 febbraio 2019, al 23/4/2019;

- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione al Comune di Fiorenzuola d'Arda non sono pervenute osservazioni, come comunicato con nota PG/2019/0415544 del 30/4/2019;

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con lettera acquisita agli atti con PG/2019/0486308 del 24/5/2019 ha convocato la seduta per la conclusione dell'Accordo di Programma per il giorno 12 giugno 2019 per consentire agli Enti partecipanti di esprimere le proprie determinazioni finali ed ha trasmesso la documentazione aggiornata;

- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 912 del 5/6/2019, ha condiviso il testo dell'accordo condizionandolo all'adeguamento dell'importo del contributo straordinario ed espresso il parere motivato in merito alla valutazione ambientale, avendo verificato che il perfezionamento e l'integrazione richiesti con D.G.R. n. 53 del 21 gennaio 2019 erano stati effettuati già negli elaborati depositati per la pubblica consultazione;

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con lettera acquisita agli atti con PG/2019/0741118 del 3/10/2019 ha trasmesso lo schema definitivo dell'Accordo, con le modifiche apportate al fine del suo adeguamento alle modifiche all'art. 59 della L.R. n. 24/2017, apportate dall'entrata in vigore della L.R. n. 17/2019, relative alla informazione antimafia interdittiva;

- la Regione Emilia-Romagna, con nota PG/2019/0765322 del 16/10/2019 ha condiviso che le modifiche apportate hanno carattere di mero adeguamento normativo e non di modifica sostanziale;

- il rappresentante della Regione Emilia-Romagna ha firmato digitalmente il testo definitivo dell'accordo in data 21 novembre 2019 quale ultimo soggetto sottoscrittore e che l'accordo ed i relativi allegati risultano repertoriati presso la Regione con prot. n. RPI/2019/633, n. RPI/2019/634, n. RPI/2019/635 e n. RPI/2019/636 del 22/11/2019;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 60, comma 10 della L.R. n. 24/2017, il presente decreto produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione sia territoriale che urbanistica e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

- È approvato l'Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e MAXI DI S.r.l. per l'approvazione e la realizzazione degli interventi di riqualificazione della viabilità pubblica e recupero funzionale dell'edificio commerciale Ex-Mercatone nell'ambito di "Porta Piacenza", sottoscritto digitalmente dai partecipanti e repertoriato, unitamente ai relativi allegati, dalla Regione Emilia-Romagna con prot. RPI/2019/633, n. RPI/2019/634, n. RPI/2019/635 e n. RPI/2019/636 del 22/11/2019.

- Il presente decreto produce gli effetti di variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Piacenza e di variante al Piano Strutturale del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

- Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e trasmesso alla Provincia di Piacenza e al Comune di Fiorenzuola d'Arda per i provvedimenti conseguenti.

- La Regione provvede anche alla pubblicazione sul proprio sito web del presente decreto e del relativo accordo di programma, ai sensi degli artt. 23 e 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

- Il presente decreto produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60, comma 9 della L.R. n. 24/2017, e dalla data di pubblicazione del medesimo decreto e dell'accordo di programma sul sito web del Comune di Fiorenzuola d'Arda, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2019, N. 184

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Commercio

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza la signora Giacomina Zannelli nata a Piacenza il 4/3/1960 per il settore "Commercio" in sostituzione della sig.ra Paola Dalla Donna;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2019, N. 185

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Piacenza nel Settore Agricoltura

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza il signor Bressanutti Claudio nato a Codroipo (UD) il 17/10/1969 per il settore "Agricoltura" in sostituzione del Sig. Giovanni Luigi Cremonesi;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2019, N. 187

Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito l'intero territorio regionale

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione al rilievo rispettivamente nazionale, regionale e locale degli stessi ed all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di enti ed amministrazioni;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della

Protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la Legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti ed in particolare identifica all'art. 7, c. 1, lett. b tra gli eventi emergenziali di protezione civile le "emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni, e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa";

- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;

Premesso che il territorio regionale nel mese di novembre 2019 è stato interessato da intensi ed estesi eventi meteorologici, tuttora in corso, associati ad abbondanti e persistenti precipitazioni, fenomeni di neve, nonché mareggiate come di seguito precisato:

- dal 2 novembre 2019 eventi di piena fluviale, tra i bacini di maggiori dimensioni interessati il Secchia, il Panaro e il Reno; piene anche sui bacini romagnoli e su tutti gli affluenti di Reno con numerose criticità fino alle rotture arginali dell'Idice nel Comune di Budrio (BO), del Quaderna nel Comune di Medicina (BO) e l'esondazione del Savena Abbandonato nel Comune di Baricella (BO); diverse criticità nei territori di Piacenza e di Parma con un importante evento di piena del Torrente Taro e dei suoi affluenti; criticità sul territorio provinciale di Forlì-Cesena, soprattutto nel tratto di crinale, e nel territorio montano riminese; mareggiate sul tutto il litorale emiliano-romagnolo;

- dal 17 novembre 2019 transito della Piena del fiume Po, con livelli e portate significativamente superiori alla soglia 3, che sta interessando i territori dei Comuni rivieraschi di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara con conseguenti ripercussioni anche nel territorio Modenese e Ferrarese;

Considerato che tali eventi hanno provocato la rottura di diversi canali di bonifica, l'allagamento delle casse di espansione, di numerose aree golenali e di aree abitate con evacuazione di quasi 1.000 persone, l'allagamento di aree coltivate e di allevamenti; esondazioni, erosioni e danneggiamenti di difese spondali dei torrenti; movimenti franosi, smottamenti nei territori collinari e montani che hanno generato danni alla viabilità con interruzioni del transito anche provinciale, rottura di rami e alberature e disalimentazioni elettriche di circa 30.000 utenze; danni alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore con conseguente interruzione del traffico ferroviario e successiva sospensione; gravi danni al patrimonio pubblico e privato, ad abitazioni private ed attività produttive; diffuse erosioni della spiaggia, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari;

Dato atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con i Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente, con AIPo e i Consorzi di Bonifica per gli interventi di somma urgenza di contenimento, di ripristino delle opere di difesa e di gestione delle criticità, nonché con le Prefetture di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara - che hanno attivato il Centro Coordinamento dei Soccorsi - e le Amministrazioni comunali coinvolte - sono 147 i Comuni interessati dagli eventi che per la gestione dell'emergenza hanno attivato il Centro

Operativo Comunale - e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile per supportare le richieste dal territorio, anche mediante l'attivazione delle Strutture operative e del Volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e garantire il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni in tutto il territorio regionale al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di interventi di somma urgenza necessari per i ripristini e il rafforzamento temporaneo degli argini, di interventi di pulizia e di messa in sicurezza delle aree allagate per consentire il rientro della popolazione evacuata, la riapertura della viabilità interrotta e il ripristino delle strutture danneggiate, di interventi immediati della riduzione del rischio residuo per evitare che il ripetersi di eventi analoghi possa generare danni ancora maggiori;

Considerate le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale lo scrivente ha provveduto alla richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri della deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, affinché si provveda con mezzi e poteri straordinari per consentire la realizzazione degli interventi urgenti e indifferibili al fine di restituire al sistema di difesa il ripristino delle condizioni di sicurezza e mitigare le possibili gravi conseguenze sia per le persone che per il contesto socio-economico;

Visto l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

Ritenuto, sulla base delle previsioni e delle valutazioni tecniche di cui sopra, di dichiarare ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., lo stato di crisi regionale per tutto il territorio regionale;

Dato atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della citata legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili, può adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., lo stato di crisi regionale, per la durata di 180 giorni decorrenti dalla data di adozione del presente decreto, in tutto il territorio regionale;
2. di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili, può adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;
3. di dare atto che lo scrivente ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale;
4. di evidenziare che, in mancanza di sufficienti disponibilità di risorse finanziarie, per l'evento di cui al punto 1 non si applicano le direttive di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 27 NOVEMBRE 2019, N. 21943

PSR 2014-2020 - Deliberazione n. 1212/2019 - Avviso pubblico anno 2019 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Differimento termini presentazione domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 8.2 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 1212 del 15 luglio 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione per l'anno 2019 della Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" del PSR 2014-2020;

Preso atto che il predetto avviso pubblico regionale stabilisce in particolare che le domande di sostegno devono essere presentate entro il termine del 29 novembre 2019 al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della citata deliberazione n. 1212/2019 che prevede che eventuali specifiche prescrizioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale approvato con la stessa deliberazione, nonché eventuali proroghe per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possono essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Preso atto delle richieste pervenute da Confcooperative FedAGRiPesca Emilia-Romagna e da Confagricoltura Emilia-Romagna e CIA Emilia-Romagna - acquisite agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato rispettivamente con numero di protocollo PG/2019/0854395 del 19 novembre 2019 e PG/2019/0860552 del 21 novembre 2019 - volte a prorogare la predetta scadenza del 29 novembre 2019 in ragione dell'impossibilità di completare la documentazione tecnica necessaria alla presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico regionale di cui alla citata deliberazione n. 1212/2019;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale favorire la massima partecipazione alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento, anche in relazione alle finalità perseguite dalla Focus Area P5C del PRS 2014-2020 "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia" con lo scopo di sostenere la diversificazione delle attività agricole e di sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti;

Ritenuto pertanto necessario differire - in relazione alle motivazioni rappresentate - i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di sostegno per la Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" a valere sull'avviso regionale approvato con la citata deliberazione n. 1212 del 2019, definendo quale nuova scadenza la data del 20 dicembre 2019;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021" ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione

della corruzione 2019-2021”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazione;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire alla data del **20 dicembre 2019** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sulla Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative” del PSR 2014-2020, a valere sull'Avviso pubblico regionale anno 2019, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1212 del 15 luglio 2019;

3) di confermare ogni altro termine e scadenza previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1212/2019;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 29 NOVEMBRE 2019, N. 22176

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacale" - Focus Area P5D - Approvazione Bando unico regionale anno 2019 - Delibera Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019 - Differimento termini presentazione domande e successive fasi procedurali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 8.2 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci";

- che detta operazione 4.1.04 si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agro forestale regionale e risponde ai fabbisogni F16 "Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti derivanti dalle attività agricole e zootecniche" e F22 "Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli in particolare zootecnici", della Priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale", nell'ambito della Focus area P5D "Ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaci prodotte dall'agricoltura";

- che l'operazione intende favorire l'applicazione delle tecniche più efficaci per il miglioramento ambientale in termini di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniaci, derivanti da allevamenti zootecnici esistenti;

- che la riduzione delle emissioni comporta l'individuazione e l'applicazione di specifiche soluzioni nel processo produttivo, che possono riguardare singole fasi ma il più delle volte più fasi interdipendenti;

- che questi interventi logicamente combinati, realizzati anche con il contributo di più imprese agricole a diverso indirizzo produttivo, e con competenze e professionalità diverse, possono determinare esiti complessivamente positivi per la collettività e per la mitigazione del cambiamento climatico;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci" – Focus Area P5D –

Approvazione bando unico regionale anno 2019";

Richiamati inoltre:

- la L.R. 30 luglio 2019 n. 13 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021" che, all'art. 19, per l'attuazione del programma degli interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 366 del 15 dicembre 2017, autorizza la Regione ad attivare aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di progetti attuati da imprese agricole e finanziati sul tipo di operazione 4.1.04 rispondenti ai fabbisogni F16 e F22, della priorità P.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con le medesime modalità e condizioni previsti dal Programma stesso;

- il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 366 del 15 dicembre 2017 che stabilisce un finanziamento di euro 2.000.000,00 a favore della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del programma degli interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, iscritto nel capitolo di nuova istituzione U18429 del bilancio di previsione 2019-2021, anno di previsione 2019;

- la nota prot. n. PG/2019/0623465 del 31/7/2019 a firma congiunta del Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente e del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca con la quale si richiede al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare l'autorizzazione ad integrare le risorse previste dal PSR 2014/2020 per il Tipo di operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaci" con euro 2.000.000,00 provenienti dal "Programma qualità dell'Aria";

- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 10/10/2019 acquisita agli atti con prot. PG/2019/756560 del 11/10/2019, con la quale il suddetto Ministero comunica che nulla osta all'impiego di dette risorse ad integrazione del tipo di operazione sopra indicato;

Dato atto inoltre che l'integrazione risorse sopra indicate con quelle relative alla operazione 4.1.04 non è potuta avvenire con il bando adottato con Delibera della Giunta Regione n. 1705/2019 in quanto si era in attesa della notifica alla Commissione europea della modifica della scheda di misura con l'integrazione di dette risorse;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 22/11/2019 recante "PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 11 REG. (UE) N. 1305/2013. (VERSIONE 9)".

Preso atto che il predetto Bando unico regionale prevede, in particolare, nella Sezione II "Procedimento e obblighi generali":

- al punto 11.2 "Presentazione delle domande" che le domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 4.1.04 potranno essere presentate a **entro le ore 13:00:00 del 2 dicembre 2019**;

- al punto 11.3 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" che "qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il 2 marzo 2020 al Servizio Territoriale di riferimento, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria";

- al punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” che:

- i Servizi Territoriali competenti dovranno provvedere entro il 30 marzo 2020 a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti di approvazione delle istanze;

- la graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari entro il 10 aprile 2020;

Atteso che con note in data 19/11/2019, acquisita agli atti con prot. PG/2019/854383, in data 21/11/2019 prot. PG/2019/860559 ed in data 26/11/2019 prot. PG/2019/869453, la Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna, le Organizzazioni Professionali agricole CIA Emilia-Romagna e Confagricoltura Emilia-Romagna e il Centro Assistenza Imprese Coldiretti Emilia-Romagna, hanno richiesto lo spostamento del termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno di che trattasi, in quanto gli interventi previsti per questa operazione hanno suscitato un notevole interesse da parte delle imprese agricole anche in previsione di potenziali risorse aggiuntive che potrebbero essere allocate su detta operazione;

Ritenuto pertanto di agevolare tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione del Tipo operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” al fine di favorire la più ampia partecipazione delle aziende data l’importanza dell’operazione ai fini del mitigamento degli impatti climatici, anche in considerazione dell’attesa integrazione delle risorse di cui sopra;

Richiamato il punto 4) del dispositivo della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1705/2019 che prevede, tra l’altro, che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto pertanto di differire alle ore **13:00:00 del 20 dicembre 2019** il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale anno 2019 per l’attuazione del Tipo di operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” – P.S.R 2014-2020 – di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019;

Rilevato che detta nuova scadenza comporta la necessità di provvedere allo slittamento di tutti i termini procedurali definiti nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali” del suddetto Bando unico regionale, come di seguito riportato:

- al Punto 11.3 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”, la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno è fissata al **20 marzo 2020**;

- al Punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria è fissato al **20 aprile 2020**;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito

complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti è fissato al **30 aprile 2020**;

Richiamati inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di **differire alle ore 13:00:00 del 20 dicembre 2019** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale anno 2019 per l’attuazione del Tipo di operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca” – P.S.R 2014-2020 – di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019;

3) di ridefinire, conseguentemente, le scadenze previste nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali” del Bando unico regionale di cui al precedente punto 2), come segue:

Punto 11.3 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”:

- la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, è fissata al **20 marzo 2020**;

Punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria è fissato al **20 aprile 2020**;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari,

della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, è fissato al **30 aprile 2020**;

4) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1705/2019;

5) di dare atto inoltre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 15 NOVEMBRE 2019, N. 21107

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott.ssa Giorgia Petrozza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Giorgia Petrozza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di rendicontazione finanziaria dei progetti europei “MED Md-net” e “Inherit”, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2021;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di dare atto altresì che la Dott.ssa Giorgia Petrozza, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l’emissione della fattura senza addebito dell’IVA; il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell’art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 78.000,00 (compenso € 75.000,00 e contributo previdenziale INPS 4% € 3.000,00), comprensivo di eventuali spese di trasferta necessarie per la realizzazione delle attività da svolgere;

6) di imputare la spesa complessiva di € **78.000,00** così ripartita:

- quanto a € 2.828,38 registrata al n. 8429 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 499,12 registrata al n. 8430 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro 3.327,50 per il progetto “Inherit”;

- quanto a € 2.314,13 registrata al n. 8431 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 408,37 registrata al n. 8432 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro 2.722,50 per il progetto “MED Md-net”;

per un totale di € **6.050,00** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria

disponibilità;

- quanto a € 16.128,75 registrata al n. 1360 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 2.846,25 registrata al n. 1361 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro 18.975,00 per il progetto “Inherit”;

- quanto a € 13.196,25 registrata al n. 1362 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 2.328,75 registrata al n. 1363 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro 15.525,00 per il progetto “MED Mdn-net”;

per un totale di € **34.500,00** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 17.507,88 registrata al n. 376 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 3.089,63 registrata al n. 377 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro 20.597,50 per il progetto “Inherit”;

- quanto a € 14.324,63 registrata al n. 378 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 2.527,87 registrata al n. 379 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro 16.852,50 per il progetto “MED Mdn-net”;

per un totale di € **37.450,00** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2021**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 23476 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E49F17000010007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 23478 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E49F17000010007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 23562 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E39G18000320007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 23564 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E39G18000320007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 2.828,38 registrata al n. **2482** di accertamento sul capitolo 8334 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 27/04/2018 PROJECT CODE NB/3076)”, quale credito nei confronti della UE, tramite il Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna, a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 499,12 registrata al n. **2483** di accertamento sul capitolo 3334 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "INHERIT”;

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/4/2018, PROJECT CODE NB/3076)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 3.327,50 per il progetto “Inherit”,

- la somma di € 2.314,13 registrata al n. **2484** di accertamento sul capitolo 8337 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MD. NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)”, quale credito nei confronti della UE, tramite il Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna, a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 408,37 registrata al n. **2485** di accertamento sul capitolo 3337 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 2.722,50 per il progetto “MED M-dnet”,

per un totale di € **6.050,00** del bilancio finanziario per l'esercizio **2019**;

- la somma di € 16.128,75 registrata al n. **342** di accertamento sul capitolo 8334 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 27/4/2018 PROJECT CODE NB/3076)”, quale credito nei confronti della UE, tramite il Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna, a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.846,25 registrata al n. **343** di accertamento sul capitolo 3334 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/4/2018, PROJECT CODE NB/3076)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 18.975,00 per il progetto “Inherit”,

- la somma di € 13.196,25 registrata al n. **344** di accertamento sul capitolo 8337 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MD. NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)”, quale credito nei confronti della UE, tramite il Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna, a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.328,75 registrata al n. **345** di accertamento sul capitolo 3337 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 15.525,00 per il progetto “MED M-dnet”,

per un totale di € **34.500,00** del bilancio finanziario per l'esercizio **2020**;

- la somma di € 17.507,88 registrata al n. **130** di accertamento sul capitolo 8334 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 27/4/2018 PROJECT CODE NB/3076)”, quale credito nei confronti della UE, tramite il Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna, a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.089,63 registrata al n. **131** di accertamento sul capitolo 3334 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/4/2018, PROJECT CODE NB/3076)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 20.597,50 per il progetto “Inherit”,

- la somma di € 14.324,63 registrata al n. **132** di accertamento sul capitolo 8337 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MD. NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 06/06/2018 PROJECT CODE NB/3026)”, quale credito nei

confronti della UE, tramite il Ministero della finanza e della P.A. del Regno di Spagna, a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.527,87 registrata al n. **133** di accertamento sul capitolo 3337 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro 16.852,50 per il progetto “MED Md-net”,

per un totale di € **37.450,00** del bilancio finanziario per l'esercizio **2021**;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell’attestazione di regolarità dell’attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall’Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell’Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019 e n. 1399/2019, l’onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell’ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 18 NOVEMBRE 2019, N. 21342

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla Dott.ssa Cinzia Bortolotti ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Cinzia Bortolotti, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di comunicazione e di gestione dei progetti europei “MED Md-net” e “Inherit”, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2021;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all’espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all’art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di € 78.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad € 3.120,00 a titolo di rimborso spese per trasferta che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell’incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

5) di imputare la spesa complessiva di € **81.120,00** così ripartita:

- quanto a € 3.927,00 registrata al n. 8474 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 693,00 registrata al n. 8475 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013,

1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”,

per complessivi Euro **4.620,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nell'anno 2019 relativamente al progetto “Inherit”;

- quanto a € 1.683,00 registrata al n. 8476 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 297,00 registrata al n. 8477 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”,

per complessivi Euro **1.980,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nell'anno 2019 relativamente al progetto “MED Md-net”,

per un totale di € **6.600,00** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.036,00 registrata al n. 1374 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 2.124,00 registrata al n. 1375 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”,

per complessivi Euro **14.160,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nell'anno 2020 relativamente al progetto “Inherit”;

- quanto a € 459,00 registrata al n. 1376 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 81,00 registrata al n. 1377 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT,

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”,

per complessivi Euro **540,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese per trasferta anno 2020 relative al progetto “Inherit”;

- quanto a € 18.054,00 registrata al n. 1378 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 3.186,00 registrata al n. 1379 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”,

per complessivi Euro **21.240,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nell'anno 2020 relativamente al progetto “MED Md-net”;

- quanto a € 493,00 registrata al n. 1380 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 87,00 registrata al n. 1381 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”,

per complessivi Euro **580,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese per trasferta anno 2020 relative al progetto “MED Md-net”,

per un totale di € **36.520,00** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 16.218,00 registrata al n. 382 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018

PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 2.862,00 registrata al n. 383 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro **19.080,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nell'anno 2021 relativamente al progetto “Inherit”;

- quanto a € 867,00 registrata al n. 384 di impegno sul Capitolo 23476 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA UE”;

- quanto a € 153,00 registrata al n. 385 di impegno sul Capitolo 23478 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INHERIT, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (DEC C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987 N. 183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 27 APRILE 2018 PROJECT CODE NB/3076) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro **1.020,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese per trasferta anno 2021 relativo al progetto “Inherit”;

- quanto a € 14.382,00 registrata al n. 386 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 2.538,00 registrata al n. 387 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro **16.920,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nell'anno 2021 relativamente al progetto “MED Md-net”;

- quanto a € 833,00 registrata al n. 388 di impegno sul Capitolo 23562 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018

PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA UE”;

- quanto a € 147,00 registrata al n. 389 di impegno sul Capitolo 23564 “SPESE PER INCARICHI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MD.NET NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014 - 2020; (DECISIONE C (2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; L. 16 APRILE 1987, N.183; REGG. CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; CONTRATTO DEL 6 GIUGNO 2018 PROJECT CODE NB/3026) - QUOTA STATO”;

per complessivi Euro **980,00** per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese per trasferta anno 2021 relativo al progetto “MED Md-net”;

per un totale di € **38.000,00** del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2021**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 23476 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E49F17000010007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 23478 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E49F17000010007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 23562 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E39G18000320007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

Capitolo 23564 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - CODICE C.U.P. E39G18000320007 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./ Sanitaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 3.927,00 registrata al n. **2506** di accertamento sul capitolo 8334 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 27/04/2018 PROJECT CODE NB/3076)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 693,00 registrata al n. **2507** di accertamento sul capitolo 3334 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/04/2018, PROJECT CODE NB/3076)” quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle

Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro **4.620,00** per il progetto "Inherit",

- la somma di € 1.683,00 registrata al n. **2508** di accertamento sul capitolo 8337 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 297,00 registrata al n. **2509** di accertamento sul capitolo 3337 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro **1.980,00** per il progetto "MED M-d-net",

per un totale di € **6.600,00** del bilancio finanziario per l'esercizio **2019**;

- la somma di € 12.495,00 registrata al n. **355** di accertamento sul capitolo 8334 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 27/4/2018 PROJECT CODE NB/3076)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.205,00 registrata al n. **356** di accertamento sul capitolo 3334 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/4/2018, PROJECT CODE NB/3076)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro **14.700,00** per il progetto "Inherit",

- la somma di € 18.547,00 registrata al n. **357** di accertamento sul capitolo 8337 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRAT-

TO 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.273,00 registrata al n. **358** di accertamento sul capitolo 3337 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro **21.820,00** per il progetto "MED M-d-net",

per un totale di € **36.520,00** del bilancio finanziario per l'esercizio **2020**;

- la somma di € 17.085,00 registrata al n. **136** di accertamento sul capitolo 8334 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 27/4/2018 PROJECT CODE NB/3076)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 3.015,00 registrata al n. **137** di accertamento sul capitolo 3334 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "INHERIT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/4/2018, PROJECT CODE NB/3076)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro **20.100,00** per il progetto "Inherit",

- la somma di € 15.215,00 registrata al n. **138** di accertamento sul capitolo 8337 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE - MINISTERO DELLA FINANZA E DELLA P.A. DEL REGNO DI SPAGNA - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; CONTRATTO 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.685,00 registrata al n. **139** di accertamento sul capitolo 3337 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MD.NET" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014-2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013; DECISIONE C(2015) 3756 DEL 2 GIUGNO 2015; DELIBERA CIPE N. 10/2015; LEGGE 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO IN DATA 6/6/2018 PROJECT CODE NB/3026)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi Euro **17.900,00** per il progetto "MED M-d-net",

per un totale di € **38.000,00** del bilancio finanziario per l'esercizio **2021**;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i

percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8/8/1995, n.335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in L. 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 25 NOVEMBRE 2019, N. 21792

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 ottobre 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota NP/2019/2864 da Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato, Teresa Maria Iolanda Schipani

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare

biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012, n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata

all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 18496 del 14 ottobre 2019 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/9/2019;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al **31/10/2019**, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito **verbale del 20/11/2019 protocollo NP/2019/32003**;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 01/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che anche il responsabile del Servizio programmazione e sviluppo locale integrato, che agisce in sostituzione, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

- 1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative

contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/10/2019

| NR | CODICE FISCALE | RAZIONE SOCIALE | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | NR | NOTIE | DT. PROT. | NR. PROT. | ODG | COD |
|----|--------------------|---|---------------------------------|-------|----------------------|----|-------|-------|-----------|-----------------|-----------------------|-------|
| 1 | 02454710365 | ANTICO FORNO DI SANTOLINA SANDRO S.R.L. | VIA REMESINA INTERNA 182 - 482A | 41012 | CARPI | MO | 43139 | | 24-lug-19 | PG/2019/612479 | BIOAGRICERT S.R.L. | RS7P |
| 2 | 0180800353 | ANTONELLI S.R.L. | VIA MELEGARI 27 | 42124 | REGGIO EMILIA | RE | 43176 | | 29-lug-19 | PG/2019/617326 | CCPB S.R.L. | EB6E |
| 3 | NTNNSCL56P29F326F | ANTONICELLI NICOLA | VIA CARLO GOLDONI 158 | 41058 | VIGNOLA | MO | 42260 | | 27-mar-19 | PG/2019/4896727 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51551 |
| 4 | NATIGNAT00DZ7146Z2 | LAZ AGR. LA MORRA DI MONTECCHI GIOVANNI | VIA CASTAGNIE 38/42 | 41026 | PAVULLO NEL FRIGNANO | MO | 43316 | | 05-ago-19 | PG/2019/653179 | ICEA | H3638 |
| 5 | MNSGIC99S18G393U | AZ. AGR. LA NIVALTA DI MARASTI GIULIUA | VIA PROVINCIALE EST 37/20 | 41025 | MONTECRETO | MO | 43111 | | 23-lug-19 | PG/2019/609502 | ICEA | H3636 |
| 6 | STFCLO73H09F240W | AZIENDA AGRICOLA IL GRAPPOLO DI TABARELLI CLAUDIO | STRADA QUATTRO VILLE 155 | 41123 | MODENA | MO | 43138 | | 24-lug-19 | PG/2019/612380 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51640 |
| 7 | TBRILCNS9M481133T | AZIENDA AGRICOLA IL GRAPPOLO DI TABARELLI LUCIANA | VIA CARRI RAVARINO 1350 | 41019 | SOLEIRA | MO | 42694 | | 05-lug-19 | PG/2019/581695 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51956 |
| 8 | 02049030386 | BGN ITALIA S.R.L.S. | VIA VIRGILIANA 80/82 | 44012 | BONDENO | FE | 42886 | | 03-lug-19 | PG/2019/578828 | BIOAGRICERT S.R.L. | RS45 |
| 9 | 03876130364 | BIOALTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA | VIA GIOVANNI PASCOI 73/75 | 41043 | FORMIGINE | MO | 43336 | | 09-ago-19 | PG/2019/641307 | BIOAGRICERT S.R.L. | 860E |
| 10 | 02173300365 | BORSARI E. R. C. S.R.L. | VIA DI MEZZO 114/E | 41015 | NONANTOLA | MO | 43317 | | 06-ago-19 | PG/2019/654061 | CCPB S.R.L. | |
| 11 | 02641580390 | CANTINA SOCIALE CAB SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | VIA STRADA 2 | 48013 | BRISIGHELLA | RA | 43485 | | 29-ago-19 | PG/2019/662277 | ICEA | H3643 |
| 12 | 03877510366 | CASA DEL BALSAMICO MODENESE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | VIA EMILIA EST 1257 | 41122 | MODENA | MO | 43511 | | 06-set-19 | PG/2019/678962 | ICEA | H3648 |
| 13 | CSQCLD8ZM47D458F | CASADIO CLAUDIA | VIA A. VOLTA, N.2 | 29010 | GRAGNANO TREBBIENSE | PC | 43231 | | 31-lug-19 | PG/2019/623905 | CCPB S.R.L. | EK13 |
| 14 | FCNFC7314F288L | FACINI FEDERICA | VIA REBENTA 15 | 40062 | MODENA | BO | 43043 | | 18-lug-19 | PG/2019/603280 | CCPB S.R.L. | EB92 |
| 15 | MAMBVL60H70D704L | FATTORIA BOSCOVERDE DI MAMBELLI VALERIA | VIA BADIA VOLTRE RONCHI II 52 | 47012 | CIVITELLA DI ROMAGNA | FC | 43256 | | 01-ago-19 | PG/2019/652736 | CCPB S.R.L. | EB93 |
| 16 | GMBBR697C088237E | GAMBINI ENRICO | VIA A. ZANNI 15 | 40011 | RAVENZA DEL'EMILIA | BO | 43016 | | 17-lug-19 | PG/2019/599892 | CENIC S.R.L. | AV439 |
| 17 | 02545520393 | I.C.B. ITALIAN CRAFT BREWERY - S.R.L. LA COLINA DEL TESORO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | VIA TORI 367 | 48123 | RAVENNA | RA | 43290 | | 06-ago-19 | PG/2019/654855 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51939 |
| 18 | 04462700404 | LELLI MARCO | VIA DEL TESORO 18 | 47121 | FORLI' | FC | 43067 | | 19-lug-19 | PG/2019/605259 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51921 |
| 19 | LLUMRC7613A944L | MARUSCA ADRIAN FLORENIE | VIA SAN MICHELE 46 | 40063 | MONTEDORO | BO | 41351 | | 31-lug-19 | PG/2019/623297 | BIOAGRICERT S.R.L. | RS8A |
| 20 | MNSNS71L10Z129R | P. & P. PACK S.R.L. | VIA E. GIUSANO 57 | 40022 | CASTEL DEL RIO | BO | 42912 | | 05-lug-19 | PG/2019/582858 | ICEA | H3635 |
| 21 | 04450260403 | PERUGINI FRUTTA S.P.A. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA | VIA SAN CRISIANO 53 | 47030 | SAN MALURO PASCOI | FC | 42998 | | 09-lug-19 | PG/2019/586949 | CCPB S.R.L. | EM1 |
| 22 | 03585710407 | SANLORENZO S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ONLANTI LORENZO E C. | VIALE DELLA COOPERAZIONE 343 | 47522 | CESENA | FC | 43134 | | 29-lug-19 | PG/2019/618656 | BIOAGRICERT S.R.L. | RS81 |
| 23 | 01760280402 | SOCIETA' AGRICOLA BUCACI E DI EVANGELISTI S.S. | VIA P. ROMAGNOLI 42 | 47121 | FORLI' | FC | 43152 | | 26-lug-19 | PG/2019/615019 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51899 |
| 24 | 04453330409 | SOCIETA' AGRICOLA DOMENICONI GIULIANO E FIGLIO S.S. | VIA NUOVA 4237 | 47032 | BERTINORO | FC | 43086 | | 24-lug-19 | PG/2019/610132 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51957 |
| 25 | 01159450400 | SOCIETA' AGRICOLA LA SELVA S.S. | VIA VAIRANO 72 | 47900 | RIMINI | RN | 42817 | | 08-lug-19 | PG/2019/583139 | CCPB S.R.L. | EB50 |
| 26 | 03864740364 | SOCIETA' AGRICOLA PODERE CASINO DI NATALI OTTAVIO E RUGGERO S.S. | VIA SELVA 3700 | 41055 | MONTESE | MO | 42378 | | 01-giu-19 | PG/2019/503039 | ICEA | H3621 |
| 27 | 02384211203 | SOCIETA' AGRICOLA S. LUCIA DI ROBERTO CRA & C.S.S. | VIA PIANELLA 31 | 40054 | BUDRIO | BO | 43146 | | 29-lug-19 | PG/2019/619207 | BIOAGRICERT S.R.L. | RS7Z |
| 28 | 01989830387 | SOCIETA' AGRICOLA SPERANZONI S.S. | VIA CORTILI MARIANI 28 | 41026 | TRISIGNANA | FE | 43027 | | 19-lug-19 | PG/2019/605614 | CCPB S.R.L. | EB94 |
| 29 | 03865420362 | SOCIETA' AGRICOLA SPERANZONI S.S. | VIA CASA GEMINIANO 7 | 41026 | PAVULLO NEL FRIGNANO | MO | 42456 | | 07-giu-19 | PG/2019/517464 | SUOLO E SALUTE S.R.L. | 51741 |

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/10/2019

| NR | CUAA | RAGIONE SOCIALE | NR. NOTIF. | DT. PROT. | NR. PROTOC. | DATA DECORR. |
|----|------------------|--|------------|------------|----------------|--------------|
| 1 | LTRGPP82R29F537P | ALTIERI GIUSEPPE | 43566 | 05/09/2019 | PG/2019/675918 | 03/09/2019 |
| 2 | VRBLCU89E21G393B | AZ. AGR. IL PERDE' DI VERBELLI LUCA | 43330 | 06/08/2019 | PG/2019/634981 | 06/08/2019 |
| 3 | ZCCTMS77A13F240D | AZ. AGR. ZUCCHI TOMMASO TOBIA | 42930 | 08/07/2019 | PG/2019/585363 | 08/07/2019 |
| 4 | BZ2NDR74A11H223Z | AZIENDA AGRICOLA FARAGOSA DI ANDREA BEZZECCHI | 43296 | 02/08/2019 | PG/2019/628805 | 02/08/2019 |
| 5 | BNTGPL47E24B891I | BONETTI GIAMPAOLO | 43291 | 02/08/2019 | PG/2019/629044 | 02/08/2019 |
| 6 | CMPZEI33R12B892Q | CAMPOMORI EZIO | 43399 | 18/08/2019 | PG/2019/647561 | 18/08/2019 |
| 7 | CPPLRI60M28C219D | CAPPELETTI ILARIO | 43567 | 05/09/2019 | PG/2019/675966 | 03/09/2019 |
| 8 | CSLGNM61T13D200J | CASULE GIOVANNI | 43300 | 17/09/2019 | PG/2019/707701 | 17/09/2019 |
| 9 | 93063410380 | CONSORZIO FATTORIE ESTENSI | 43253 | 01/08/2019 | PG/2019/625357 | 01/08/2019 |
| 10 | CNTNTN31A03E196M | CONTI ANTONIO | 43501 | 02/09/2019 | PG/2019/667272 | 02/09/2019 |
| 11 | 01573210349 | FRATELLI ADAMI SOCIETA' AGRICOLA | 43390 | 09/08/2019 | PG/2019/642970 | 09/08/2019 |
| 12 | 04008490403 | GELATERIA SANTA COLOMBA DI NANNI NICOLA S.A.S. | 43569 | 05/09/2019 | PG/2019/676037 | 03/09/2019 |
| 13 | 02541130395 | IL SALTO BIO S.R.L. | 43283 | 01/08/2019 | PG/2019/627073 | 01/08/2019 |
| 14 | 00492580394 | LA ROMAGNOLA PRODOTTI ALIMENTARI S.R.L. | 43558 | 04/09/2019 | PG/2019/674256 | 04/09/2019 |
| 15 | 02417470404 | LANDI E MAMBELLI FATTORIA BOSCO VERDE SOC.SEMPLICE | 43259 | 01/08/2019 | PG/2019/625765 | 01/08/2019 |
| 16 | MCCMR68M31G535W | MICCONI MARCO | 43121 | 23/07/2019 | PG/2019/609007 | 23/07/2019 |
| 17 | MNGGPP56M27D829P | MINGUZZI GIUSEPPE | 43476 | 29/08/2019 | PG/2019/662461 | 29/08/2019 |
| 18 | 01561540335 | PASTIFICIO FONTANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 43289 | 01/08/2019 | PG/2019/627243 | 30/06/2019 |
| 19 | 03932770401 | S.I.P.A.S. PACKAGING S.R.L. | 43246 | 31/07/2019 | PG/2019/624656 | 31/07/2019 |
| 20 | 01173340322 | SIA.MO.CI. S.R.L. | 43565 | 05/09/2019 | PG/2019/675505 | 03/09/2019 |
| 21 | 04396570402 | SOCIETA' AGRICOLA M.A.E.E. S.S. | 43293 | 02/08/2019 | PG/2019/628254 | 02/08/2019 |
| 22 | TCCLDA50L52C840O | TACCONI ALIDA | 43228 | 31/07/2019 | PG/2019/622805 | 31/07/2019 |
| 23 | ZBBGZN61R25C219E | ZOBBI GRAZIANO | 43568 | 05/09/2019 | PG/2019/675983 | 03/09/2019 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 19 NOVEMBRE 2019, N. 21439

Rettificazione dell'Allegato "G: Fiumi" contenuto nell'Allegato 1 della deliberazione n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2019/2020"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare, per mero errore materiale del Servizio Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, la deliberazione di Giunta

regionale n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale – Stagione 2019/2020" all'allegato "G: FIUMI" - contenuto nell'Allegato 1 della deliberazione n. 542/2019 - alla voce "FERRARA" inserendo il corso d'acqua "Canale Circondariale Mezzano N.O. e S.E., ad eccezione dell'argine verso il Mezzano e dell'intero specchio d'acqua compresa la sommità dell'argine esterno";

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 18 NOVEMBRE 2019, N. 21382

Approvazione e pubblicazione del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali. Anno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", così come modificata dalla L.R. 27 luglio 2005 n. 16 e dalla L.R. 27 giugno 2014 n. 7, in particolare gli articoli 2, 3, 5, 10, 11, 12 e 14;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2015 n. 182, "Criteri per il riconoscimento della qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale alle manifestazioni fieristiche";

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2015, n. 184, "Requisiti di idoneità dei quartieri fieristici e dei centri fieristici permanenti per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali e locali e modalità di verifica di tali requisiti";

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2015, n. 185, "Modalità, documenti ed attestazioni da trasmettere ed allegare alle comunicazioni per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche", e, in particolare, quanto previsto nella premessa

dell'Allegato A: "la comunicazione di svolgimento di manifestazioni fieristiche è disciplinata dall'istituto del silenzio-assenso, per il quale la stessa, la Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2015, al fine dell'iscrizione della manifestazione all'interno del calendario fieristico regionale e del riconoscimento della qualifica proposta, si intende efficace qualora l'Amministrazione competente non provveda, entro sessanta giorni dalla comunicazione, a segnalare la irricevibilità o l'esigenza di presentare rettifiche o integrazioni";

Richiamate le determinazioni dirigenziali e le comunicazioni di riconoscimento della qualifica e di iscrizione nel calendario regionale dell'anno 2020 delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, inviate dai rispettivi organizzatori e conservate agli atti del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, per le quali è stata riconosciuta la relativa qualifica territoriale e la contestuale iscrizione nel calendario fieristico allo scadere del sessantesimo giorno, in base all'istituto del silenzio assenso;

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2020, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Ruben Sacerdoti


CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE ANNO 2020


| Sede | Denominazione | Qualifica (I=Internazionale N=Nazionale R=Regionale) | Tipologia | Data inizio | Data fine | Settore merceologico | Organizzatore | Certificazione |
|--------------|--|---|-----------|-------------|-----------|--|---|----------------|
| 1 Modena | EXPO ELETTRONICA | R | M.M. | 11-gen | 12-gen | Electronica, computer, apparecchi ed accessori per radiomobili, telefonia, radio d'epoca, fumetti, dischi in vinile, cd, macchine fotografiche, modellismo | Blu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it | ISFCERT Srl |
| 2 Bologna | MARCA by BOLOGNAFIERE – Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale | I | F.S. | 15-gen | 16-gen | Prodotti e servizi inerenti il mondo delle marche commerciali per alimentari; prodotti per la persona; prodotti per la casa ed il tempo libero; altro grocery; packaging; servizi | BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it | ISFCERT Srl |
| 3 Rimini | SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria, panificazione artigianali e caffè | I | F.S. | 18-gen | 22-gen | Gelato – Pasticceria – Cioccolato – Caffè – Pane e Pizza – Pasta – Decorazioni: materie prime ed ingredienti; macchinari; impianti; arredamento e attrezzature; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento; vetrinistica; formazione professionale; automezzi; servizi | Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.legexpo.it info@legexpo.it | ISFCERT Srl |
| 4 Bologna | ARTE FIERA – Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea | I | M.M. | 23-gen | 26-gen | Arte moderna e contemporanea | BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it | |
| 5 Forlì | SAPEUR – Fiera del prodotto tipico di qualità | R | M.M. | 24-gen | 26-gen | Produzioni alimentari biologiche e non; prodotti tipici artigianali; produzioni vitivinicole; attrezzature per i bar e/o pizzerie; utensileria da cucina e da tavola | Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-779482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it | |

| | | | | | | | | | |
|----|---------|--|---|------|--------|--------|---|---|---|
| 6 | Bologna | NERD SHOW | R | M.M. | 8-feb | 9-feb | Fumetti, editorial, modellismo, gadget, videogames, hardware, abbigliamento | BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 Fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it | |
| 7 | Modena | MODENANTIQUARIA - Mostra mercato d'alto antiquariato. PETRA - Antico, decorazione e design per parchi, giardini e ristrutturazioni. EXCELSIOR - Rassegna d'arte italiana del XIX secolo | N | M.M. | 8-feb | 16-feb | Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustra, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi. Artigiana Italiana | ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it | |
| 8 | Forlì | NATURAL EXPO - Alimenta corpo, anima e mente | R | M.M. | 14-feb | 16-feb | Medicine omeopatiche-naturali; wellness, terme, fisioterapia, alimentazione bio e naturale; biodifilizia; energie alternative e rinnovabili; erboristeria; massaggi; arti marziali per la salute; ecoturismo; agriturismo; make-up; dietologia; hair-stylist; eco servizi e tecnologia; componenti ed impianti; ayurvedica; olistica | Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it | |
| 9 | Rimini | FOODNOVA - Il network delle nuove esigenze alimentari | I | F.S. | 15-feb | 18-feb | FOOD senza glutine, senza lattosio, vegano, vegetariano, etnico | EXMEDIA Srl Via Emilia 155 47921 Rimini Tel. 030 6840638 Fax 030 7771408 info@exmedia.it www.exmedia.it |  |
| 10 | Rimini | BEER & FOOD ATTRACTION - The eating out experience show | I | F.S. | 15-feb | 18-feb | Birre e affini; altre bevande; specialità alimentari | Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel: 0541-744111 fax 0541-744200 www.legexpo.it info@legexpo.it |  |


| | | | | | | | | | |
|----|---------|--|---|------|--------|--------|---|---|---|
| 11 | Rimini | BBTECH EXPO – Fiera professionale delle tecnologie per birre e bevande | I | F.S. | 15-feb | 18-feb | Tecnologie processing per birra, tecnologie filling e packaging per birra, altre bevande e liquid food | Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.legexpo.it info@legexpo.it |  |
| 12 | Rimini | A.B. TECH EXPO - Salone internazionale delle tecnologie e prodotti per la panificazione, pasticceria e dolciario | I | F.S. | 15-feb | 18-feb | Materiale ed impianti per lo stoccaggio e trasporto di: farine, polveri alimentari, sale, zuccheri; materiali ed impianti per impianto idrico, pre-fermentazione, lievitazione e lievitazione controllata; cottura, apparecchiatura per forni, apparecchi di cottura, forni, linee automatiche di cottura; attrezzature e forniture complementari e varie; macchine per affettare e tagliare, per imballare; imballaggi e forniture per macchine da imballaggio; freddo; materiali ed | Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel: 0541-744111 fax 0541-744200 www.legexpo.it info@legexpo.it |  |
| 13 | Bologna | FORUM CLUB – Expo and international congress for fitness, wellness & aquatic clubs. FORUM PISCINE – Pool & Spa Expo and International Congress. | I | F.S. | 19-feb | 21-feb | Piscine, spa, fitness, wellness | Editrice Il Campo srl Via Amendola 11 40121 Bologna Tel. 051/255544 Fax 051/255360 www.ilcampo.it forum@ilcampo.it | |
| 14 | Bologna | OUTDOOR EXPO | N | M.M. | 28-feb | 1-mar | Attrezzature e abbigliamento per lo sport all'aria aperta, per le escursioni, le attività e percorsi turistici | BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it | |
| 15 | Bologna | EUDISHOW – European Dive Show | I | M.M. | 28-feb | 1-mar | Sport, hobby, intrattenimento, arte, viaggi, trasporti, formazione, tecnologia, meccanica, ottica, orologi, accessori, tessile, abbigliamento, trasporti, logistica | SEI srl Via Rossini 4 20122 Milano Tel. 039/879832 Fax 039/8900086 dante@danteporta.it |  |
| 16 | Parma | MERCANTENFIERA PRIMAVERA – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo | I | M.M. | 29-feb | 8-mar | Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari | Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-99611 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it | |




| | | | | | | | | | |
|----|----------|---|---|------|--------|--------|---|---|---|
| 17 | Modena | VERDI PASSIONI – Orto, giardino e campagna | R | M.M. | 29-feb | 1-mar | <p>Campagna, orto, giardino: frutteto; cantina; animali dal mondo; expo/elina: vivaismo orto-floro-frutticolo; arredamento da esterno; macchine e attrezzature per il giardinaggio, l'orticoltura e l'agricoltura amatoriale; attrezzature e materiali per la cantina e l'acetaia; fertilizzanti e fitofarmaci; abbigliamento tecnico; sementi e bulbi; apicoltura; enogastronomia; prodotti km 0; animali esotici e da compagnia</p> | <p>ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it</p> | ISFCERT Srl |
| 18 | Placenza | APIMELL – Mostra-mercato internazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche | I | M.M. | 6-mar | 8-mar | <p>Technologie, prodotti ed attrezzature occorrenti per: impianto, cura e movimentazione dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti dell'alveario. Arnie, banchi, dispercinatori, maturatori, smelatori, sceratrici: miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, erboristeria, cosmetica. Prodotti sanitari per la profilassi e la cura delle api. Api regione e sciami d'api</p> | <p>Piacenza Expo spa Via Tirotti, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it</p> |  |
| 19 | Placenza | SEMINAT – Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale | N | M.M. | 6-mar | 8-mar | <p>Sementi per colture: orticole, fioricole, nectarifere; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center;</p> | <p>Piacenza Expo spa Via Tirotti, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it</p> | |
| 20 | Rimini | MIR - Music inside Rimini– Innovation Technology Light & Sound | I | F.S. | 8-mar | 10-mar | <p>Technologie audio, luci e sistemi integrati; service, agenzie, materiali scenici (attrezzature, servizi e prodotti); attrezzature e servizi per la distribuzione e la vendita; progettazione ed organizzazione eventi e manifestazioni; strumenti musicali ed accessori</p> | <p>Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.legexpo.it info@legexpo.it</p> | |
| 21 | Bologna | COSMOPROF Worldwide Bologna | I | F.S. | 12-mar | 16-mar | <p>Cosmopack, profumeria e cosmesi; beauty & spa; Capello; nali; cash & carry; arredi e attrezzature per centri di acconciatura</p> | <p>BolognaFiere Cosmoprof spa Via Maserati 16 40121 Bologna tel. 02-796420 fax 02-454708286 www.cosmoprof.it info@cosmoprof.it</p> |  |

| | | | | | | | | | |
|----|---------|--|---|------|--------|--------|---|---|---|
| 22 | Faenza | Mostra dell'agricoltura - MO.ME.VI. - Mostra specializzata della meccanizzazione in vitivinicoltura | R | F.S. | 20-mar | 22-mar | Accessori per agricoltura; agrofarmaci; macchine, attrezzature ed accessori per vigneti e frutteti; attrezzature e accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e mulieti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; giardinaggio-flori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; idropulitrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine e attrezzi agricoli e per il giardinaggio; macchine movimento terra; mobili rustici per agriturismo; nutrizionali; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; utensileria | <p>Blu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.mostragricolturafaenza.com info@blunautilus.it</p> | |
| 23 | Forlì | Vernice Art Fair | R | M.M. | 20-mar | 22-mar | Pittura, scultura, fotografia, design, multipli e grafica, ceramiche d'arte | <p>Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778482 www.romagnafiere.it contabilita@romagnafiere.it</p> | ISFCERT SRL |
| 24 | Parma | MECSPE Tecnologie Innovative | I | F.S. | 26-mar | 28-mar | Subfornitura; control Italy; eurostampi; additive manufacturing; materiali non ferrosi e leghe; motek Italy; power drive; fabbrica digitale; macchine & utensili; logistica; Trattamenti & Finiture; fonderia e pressofusione; impianti solariepxo; utensili; incisioni; fasteners; mas; sicur labor; automazione | <p>SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/332039292 www.senafi.it info@senafi.it</p> |  |
| 25 | Bologna | FAAMART - The Frame Place | I | F.S. | 26-mar | 28-mar | Cornici; accessori e complementi; cofanetti, portaritratti; fotografie e poster; riproduzioni e stampe; vernici e prodotti speciali. Articoli per belle arti (colori, cavalletti, pennelli); decoupage; hobby &craft; stucchi decorativi; tele; film per stampa a caldo; legnami speciali; macchine per confezionare passaport e quadri; metalli in foglia; mole e ruote abrasive; pasta in legno; articoli da regalo; complementi d'arredo; specchiere, vetri e specchi. | <p>BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it</p> | |



| | | | | | | | | | | |
|----|---------|-------------------------------------|---|------|--------|--------|---|--|--|-------------|
| 26 | Bologna | Il mondo creativo spring | N | M.M. | 27-mar | 29-mar | Aerografia: attrezzi e materiali per la lavorazione del legno, metalli, vetro, ceramica, gesso e porcellana, carta e cartone, materiali plastici; bambole artistiche; batik; biademeier; belle arti; bijoux; bricolage, candele, ceramica e porcellana, carta e cartone, smalti, colori e vernici; composizioni floreali con piante e fiori; cucina creativa e decorazione culinaria; decoupage; dollhouse; filati e maglieria; filigrana; fotografia creativa; feltro; icone; mobili grezzi per decorazione; mosaico artistico ed hobbistico | per decorazione; mosaico artistico ed hobbistico origami; pasta di sale; packaging; patchwork; perline; pietre; pirka; pirografia; pittura; pupazzi; rilegatura e cartonaggio; ricamo e merletto; restauro; saponi; scultura; scrapbooking; stampi e timbri; stencils; supporti per decorazione; taglio e cucito; tessuti; uncinetto; miniature | <p>BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it</p> | ISFCERT SRI |
| 27 | Bologna | Bologna Children's Book Fair | I | F.S. | 30-mar | 2-apr | Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù; proprietà di entertainment, brand e sport per lo scambio di diritti derivati; contenuti digitali per sviluppi di app e prodotti audiovisivi; materiali per l'educazione e la didattica | <p>BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it</p> |  | |
| 28 | Modena | PLAY – Festival del gioco | N | M.M. | 3-apr | 5-apr | Giochi: da tavolo, di ruolo, tridimensionali, per computer e console, di carte collezionabili, di narrazione, astratti e tradizionali; modellismo; board games; autoprodotti; lasertag; paintball; sostai; giochi di matematica | <p>ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it</p> | | |

| | | | | | | | | | |
|----|---------|--|---|------|--------|--------|---|---|-------------|
| 29 | Bologna | EXPOSANITA' - Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza | I | F.S. | 15-apr | 17-apr | Tecnologie e prodotti per ospedali, case di cura e case di riposo, disabilità, ortopedia e articoli sanitari; emergenza sanitaria; riabilitazione; apparecchiature e prodotti per il laboratorio biomedico; progetti e realizzazioni per la qualità del Servizio sanitario; informatica sanitaria e telemedicina; attrezzature e prodotti per la diagnostica; medical innovation & technology; organizzazione, tecnologie e soluzioni per la sanità animale; prodotti, tecnologie e soluzioni per la salute dentale; soluzioni, prodotti e servizi per la terza età. | <p>B.O.S. Srl Via Maserati 16 40121 Bologna tel. 051 0560751 www.cosmofarma.com bossr1@legalmi.it</p> | ISFCERT Srl |
| 30 | Bologna | COSMOFARMA EXHIBITION | I | F.S. | 17-apr | 19-apr | Farmaceutico, parafarmaceutico, sanitario, alimentare/dietetico, naturale, cosmetico, laboratorio e servizi per la farmacia | <p>B.O.S. Srl Via Maserati 16 40121 Bologna tel. 051 0560751 www.cosmofarma.com bossr1@legalmi.it</p> <p>Blu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.mostragricolturafaenza.com pec.pec.blunautilus.it</p> | ISFCERT Srl |
| 31 | Forlì | EXPO ELETTRONICA | R | M.M. | 2-mag | 3-mag | Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche | www.mostragricolturafaenza.com pec.pec.blunautilus.it | ISFCERT Srl |
| 32 | Rimini | MACFRUT - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofruticoli | I | F.S. | 5-mag | 7-mag | Carrelli elevatori, transpallets, elevatori; celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e preraffrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi, informatica; linee lavorazione ortofruticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità palletizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesi e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; macchine per la coltivazione, linee lavorazione e confezionamento e prodotti IV e V gamma. Saloni tematici: Settore Trasporto e Logistica; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni sementiere. | <p>Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47023 Pievesestina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafiera.com info@cesenafiera.com</p> | ISFCERT Srl |



| | | | | | | | | | |
|----|---------|--|---|-------|--------|--------|---|---|---|
| 33 | Parma | CIBUS - Salone Internazionale dell'alimentazione | I | F. S. | 11-mag | 14-mag | Conservare alimentari vegetali, conserve animali, farine e paste alimentari, prodotti dolciari, prodotti oleari e materie grasse, prodotti alimentari vari, prodotti lattiero caseari, conserve ittiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande in genere, zucchero, sale, caffè e surrogati, the e infusi, vini e liquori, sciroppi, aceti, prodotti dietetici, salutistici e per l'infanzia, cibi e specialità etniche, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana, prodotti ortofruticoli, carneli, ittici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca | <p>Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it cibus@fiereparma.it</p> <p>Federalimentare Servizi srl Viale Pasteur 10 OO144 Roma Tel. 06/5903380 Fax 06/5903342 www.federalimentare.it segreteria@federalimentare.it</p> |  |
| 34 | Rimini | EXPONENTIAL MEETING | I | F. S. | 14-mag | 16-mag | Dentale; medicale; tecnologico | <p>PROMUNIDI SRI Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano Tel 02 70061221 Fax 02 70006546 www.exponential.it commerciale@exponential.it</p> | |
| 35 | Rimini | RIMINI WELLNESS – Fitness, benessere e sport on stage | I | M.M. | 28-mag | 31-mag | Fitness e impianti; benessere; beauty e SPA; Wellness food; alimentazione funzionale e dietetica per il wellness; prodotti finiti e materie prime; sport e abbigliamento; riabilitazione | <p>Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.legeexpo.it info@legeexpo.it</p> | |
| 36 | Bologna | R2B – Research to Business | I | F. S. | 11-giu | 12-giu | Servizi business, commercio AMA - Alta tecnologia meccanica e nuovi materiali; ENA - energia ed ambiente; Biotecnologie - Red Biotech (scienze della vita, ricerca biotech per applicazioni in campo medico); Green Biotech (ricerca biotech applicata all'agroindustria); White Biotech (ricerca biotech applicata ai processi industriali); NEMMA - nuovi materiali-nanotecnologie; finanza e servizi; nuove imprese innovative) | <p>SMAU Servizi srl Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8809043 fax 049-8824042 www.smau.it amministrazione@smau.it</p> | |


| | | | | | | | | | |
|----|---------------|---|---|------|--------|--------|---|---|---|
| 37 | Bologna | SMAU Bologna | N | F.S. | 11-giu | 12-giu | 21 IT e telecomunicazioni (Information & communications technology, elettronica, elettrotecnica, informatica, attrezzature e soluzioni per le imprese) | SMAU Servizi srl Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8809043 fax 049-8824042 www.smau.it amministrazione@smau.it | ISFCERT SH |
| 38 | Bologna | SANA – Salone internazionale del biologico e del naturale. | I | F.S. | 11-set | 14-set | Alimentazione biologica: prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio, prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura, cibi funzionali. Cura del corpo naturale e bio: piante officinali e derivati; trattamenti naturali: dietetici, integratori, alimenti speciali a base naturale, terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Green lifestyle: tessuti naturali e altri prodotti naturali per il tempo libero e hobby; proposte alternative per l'abitazione ecologica | BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it |  |
| 39 | Albareto (PR) | Fiera nazionale del fungo porcino di Albareto | N | M.M. | 12-set | 13-set | Fungo porcino di Albareto; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano; vini | Associazione Fiera del fungo porcino di Albareto Piazza Micheli, 1 43051 Albareto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbareto.it info@fieradialbareto.it |  |
| 40 | Modena | MODENA NERD – Fumetti, videogiochi, youtube | R | M.M. | 12-set | 13-set | Fumetti, editoriali, modellismo, gadget, videogames, cosplay hardware, abbigliamento | ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it | ISFCERT SH |
| 41 | Parma | Il salone del camper | I | M.M. | 12-set | 20-set | Veicoli ricreazionali, accessori e componenti per veicoli ricreazionali, tende, accessori e componenti per tende, cicli e motocicli, piccola nautica, attrezzature per campeggi ed aree di sosta, promozione turistica | Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it |  |

| | | | | | | | | |
|----|--|---|------|--------|--------|--|---|--|
| 42 | Portomaggiore (FE) Antica fiera di Portomaggiore | R | M.M. | 18-set | 21-set | Meccanica agraria, artigianato, prodotti alimentari tipici, tempo libero | Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I, 5 44015 Portomaggiore (FE) tel. 0532/323011 fax 0532/323312 www.comune.portomaggiore.fe.it segreteria@comune.portomaggiore.fe.it | |
| 43 | Modena MODENA MOTOR GALLERY - Mostra scambio auto e moto d'epoca | R | M.M. | 19-set | 20-set | Club e scuderie; case ufficiali di auto e moto; automobili; oggettistica; stampe; quadri; cimeli; ricambistica auto e moto | ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it | ISFCERT Srl  |
| 44 | Ferrara REMTECH EXPO – Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio | I | F.S. | 23-set | 25-set | Controllo, monitoraggio, bonifiche dei siti contaminati (acque e suoli); riqualificazione del territorio; rischi e danno ambientale; biotecnologie | Forminprogress srl Via della Fiera 11 44124 Ferrara Tel. 0532 909495 www.remtexexpo.it info@forminprogress.it | ISFCERT Srl  |
| 45 | Rimini TECNARGILLA – Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture per l'industria ceramica e del laterizio | I | F.S. | 28-set | 2-ott | Progettazione e costruzione di impianti e macchine per piastre, sanitari, stoviglie, laterizi, kinker, refrattari, ceramiche tecniche, artistiche e metaceramiche; materie prime ed impasti; prodotti ed additivi chimici; estrazione e preparazione materie prime; pesatura e essiccamento; cottura ed impianti termici accessori; smalti e colori; prodotti ed attrezzature per serigrafia; decalcomanie; smaltatura, paste serigrafiche e decorazioni; movimentazione e stoccaggio; confezionamento palletizzazione ed imballaggio; scelta, controllo di qualità e di processo; trattamenti superficiali, di finitura e complementari; attrezzature di laboratorio, misurazione e regolazione; protezione ambiente, depurazione ed insonorizzazione; dispositivi di sicurezza; impianti per aria compressa, elettrici, elettronici, termoidraulici ed accessori; refrattari, nuli, supporteria e piastre; utensili, pezzi di ricambio ed accessori; progettazione ed engineering; | Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it | |

| | | | | | | | | | |
|----|-------------------------|--|---|------|--------------------------|--------|--|--|---|
| 46 | Bologna | CERSAIE – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno | I | F.S. | 28-set | 2-ott | Servizi: pavimenti e rivestimenti di ceramica ed altri materiali; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e camminetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici | EDI.CER Spa Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo (MO) tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it |  |
| 47 | Piacenza | GEOFLUID - Mostra internazionale delle tecnologie ed attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei | I | F.S. | 30-set | 3-ott | GEOFLUID - GEOTECH - GEOTUNNEL - GEOCONTROL | Piacenza Expo spa Via Tiroli, 11 Frazione Le Mose 29122 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it |  |
| 48 | Albareto (PR) | Fiera nazionale del fungo porcino di Albareto | N | M.M. | 2-ott | 4-ott | Fungo porcino di Albareto; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano; vini | Associazione Fiera del fungo porcino di Albareto Piazza Micheli, 1 43051 Albareto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbareto.it info@fieradialbareto.it | |
| 49 | Parma | MERCANTEINFIERA AUTUNNO – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo | I | M.M. | 3-ott | 11-ott | Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione; mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manufatti, oggetti militari. | Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it | |
| 50 | Sant'Agata Feltria (RN) | Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato e dei prodotti agro-silvo-pastorali | N | M.M. | 4 - 11 - 18 - 25 ottobre | | | Pro-loco Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.prolocosantagatafeltria.com info@prolocosantagatafeltria.com | |

| | | | | | | | | | |
|----|----------|--|---|------|--------|--------|--|---|-------------|
| 51 | Rimini | TTG Travel Experience | I | F.S. | 14-ott | 16-ott | <p>Agenzie di viaggi, culturali/entertainment, destinazioni/promozione del territorio, formazione/lavoro/ricerca, marketing/comunicazione, mediatelevisionaria, meeting industry, servizi finanziari, società di rappresentanza, sport/benessere/tempo libero, strutture ricettive, tecnologia/web, tour operator, trasporti</p> | <p>Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it</p> | ISFCERT Srl |
| 52 | Rimini | SUN Beach & outdoor style | I | F.S. | 14-ott | 16-ott | <p>CAMPING & VILLAGE: arredamenti e attrezzature per gli stabilimenti balneari; piscine; vasche; attrezzature, impianti e prodotti; giocattoli e giochi all'aria aperta.</p> | <p>Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it</p> | ISFCERT Srl |
| 53 | Rimini | SIA Hospitality Design | I | F.S. | 14-ott | 16-ott | <p>Arredamento, contract e componenti d'arredo; componenti per l'edilizia; interdecò; forniture, impianti e attrezzature per la ristorazione; tecnologia e servizi; bagno e benessere in hotel; arredi per esterni</p> | <p>Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it</p> | ISFCERT Srl |
| 54 | Placenza | G.I.C. – Giornate Italiane del Calcestruzzo | I | F.S. | 29-ott | 31-ott | <p>Produzione, messa in opera, materiali ed additivi, prefabbricazione e manufatti in calcestruzzo, manutenzione, ripristino e riqualificazione strutture in c.a.</p> | <p>MEDIAPPOINT & COMMUNICATIONS srl Corso Buenos Aires 8 Corte Lambruschini 16129 Genova Tel. 010-5704948 Fax 010-5530088 www.mediapointsrl.it info@mediapointsrl.it</p> | ISFCERT Srl |
| 55 | Modena | SKIPASS - Turismo e Sport Invernali | N | M.M. | 29-ott | 1-nov | <p>Sport dello sci: abbigliamento e calzature; articoli sportivi e accessori; freeski; snowboard; telemark; outdoor; attrezzature ed equipaggiamenti; impianti; tecnologie. Turismo e agriturismo; parchi e riserve naturali.</p> | <p>ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it</p> | ISFCERT Srl |

| | | | | | | | | | |
|----|--------|--|---|------|-------|-------|---|---|---|
| 56 | Rimini | ECOMONDO – Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile | I | F.S. | 3-nov | 6-nov | <p>Raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale; tecnologie, trattamento e smaltimento rifiuti; riciclaggio, recupero di materia ed energia; prodotto ecosostenibile e da materiali recuperati; servizi per la gestione integrata dei rifiuti; bonifica dei siti contaminati; pianificazione territoriale, protezione dell'ambiente marino e terrestre; sollevamento, distribuzione idrica e fognature; trattamento dell'acqua e delle acque di scarico; smaltimento dei fanghi; riciclo, recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici; tecnologie e dispositivi per la depurazione dell'area; antincendio, prevenzione e sicurezza, gestione dei rischi; strumenti di analisi, misura e controllo ambientale; edilizia sostenibile; energy-carbon trading e servizi; comunicazione e consulenza</p> | <p>Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it</p> |  |
| 57 | Rimini | KEY ENERGY – Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile | I | F.S. | 3-nov | 6-nov | <p>Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, biomasse, biogas, biocombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti, energia basata sull'idrogeno, risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenerazione; edilizia sostenibile, gruppi elettrogeni, isolanti, sistemi di continuità (UPS), motori, componenti elettromeccanici, automazione delle reti di pubblica utilità, illuminazione per il settore industriale, ospedaliero, esercizi commerciali; emergenza, per esterni, sorgenti luminose, energy-carbon trading e servizi, comunicazione e consulenza, mobilità sostenibile.</p> | <p>Italian Exhibition Group spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.iegexpo.it info@iegexpo.it</p> |  |

| | | | | | | | | |
|----|---------|---|---|------|------------------|---|--|---|
| 58 | Bologna | EIMA INTERNAZIONALE - Esposizione Internazionale delle Macchine per l'Agricoltura ed il Giardinaggio | I | F.S. | 11-nov 15-nov | Motori; macchine per la bonifica e la forestazione; trattori; motocoltivatori, motofalciatrici; motoagricole e motozappatori; macchine per la lavorazione del terreno, semina e concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; macchine per la raccolta; macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; macchine per gli allevamenti; il trasporto del prodotto; componentistica, accessori e parti di ricambio; piccoli attrezzi motorizzati e a mano per l'agricoltura; macchine diverse per l'agricoltura, per gli allevamenti e la pulizia delle stalle; macchine ed attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura | FEDERUNACOMA surl Viale A. Moro 64 40127 Bologna tel. 051/6333957 fax 051/6333896 www.eima.it eima@federunacoma.it |  |
| 59 | Modena | 7.8. Novceento - GRAN MERCATO DELL'ANTICO | N | M.M. | 13-nov 15-nov | Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari, vintage. | ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it | |
| 60 | Parma | GOTHA – Mostra di alto antiquariato, arti e novecento | N | M.M. | 14-nov 22-nov | Alto antiquariato: arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, stampe, tappeti, arazzi, sculture, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, Novecento e design, arti, fotografia. Arte moderna e contemporanea | Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it | |

| | | | | | | | | |
|----|---------|---|---|------|--------|--------|---|--|
| 61 | Bologna | Il mondo creativo | N | M.M. | 27-nov | 29-nov | <p>Aerografia: attrezzi e materiali per la lavorazione del legno, metalli, vetro, ceramica, gesso e porcellana, carta e cartone, materiali plastici; bambole artistiche; batik; biademeier; belle arti; bijoux; bricolage, candele, ceramica e porcellana, carta e cartone, smalti, colori e vernici; composizioni floreali con piante e fiori; cucina creativa e decorazione culinaria; decupage; dollhouse; filati e maglieria; filigrana; fotografia creativa; feltro; icone; mobili grezzi per decorazione; mosaico artistico ed hobbistico; organini; pasta di sale; packaging; patchwork; perline; pietre; pirka; pirografia; pittura; pupazzi; rilegatura e cartonnaggio; ricamo e merletto; restauro; saponi; scultura; scrapbooking; stampi e timbri; stencili; supporti per decorazione; taglio e cucito; tessuti; uncinetto; miniature</p> | <p>BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it bolognafiere@pec.bolognafiere.it</p> |
| 62 | Modena | CURIOSA IN FIERA D'AUTUNNO – Idee, Atmosfere, Saponi | R | M.M. | 27-nov | 29-nov | <p>Idee regalo; creatività; enogastronomia</p> | <p>ModenaFiere srl Viale Virgilio 58 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it</p> |

| | | | | | | | | |
|----|-------------------------|---|---|------|------------------------------|--------|--|--|
| 63 | Cesena | Ruotando | R | M.M. | 28-nov | 29-nov | Abbigliamento, accessori e ricambi, auto, moto, biciclette, quad, kart, attrezzature per officina, team, ricambi ed accessori d'epoca, | Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47023 Pieveesina di Cesena (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafiera.com info@cesenafiera.com |
| 64 | Piacenza | Mercato dei vini dei vignaioli Indipendenti - FIVI | N | F.S. | 28-nov | 30-nov | Produzioni vitivinicole dei soci FIVI e CEVI | F.I.V.I. e Loc. Grand Chemin 16 Saint Christophe (AO) Tel 3663072901 www.fivi.it info@fivi.it |
| 65 | Forlì | EXPO ELETTRONICA | R | M.M. | 5-dic | 6-dic | Elektronica, computer, apparecchi ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche | Blu Nautilus srl P.le Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it pec@pec.blunautilus.it |
| 66 | Sant'Agata Feltria (RN) | Il paese del Natale | N | M.M. | 6 - 7 - 8 - 13 - 20 dicembre | | Alimenti, Artigianato | Pro-loco Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.prolocosantagatafeltria.com info@prolocosantagatafeltria.com |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 FEBBRAIO 2019, N. 1795

Finanziamento, in attuazione delle deliberazioni di G.R. nn. 1852/2018 e 2216/2018, a favore dell'Istituto Scolastico Remo Brindisi, per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - Accertamento entrate - 4° Provvedimento. CUP E59F18000600001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la legge regionale 30 giugno 2003, n.12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare gli artt. 44 e 45;

- la legge regionale 30 giugno 2011, n.5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta Regionale del 28/4/2014, n. 559);

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 54 del 22/12/2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709);

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 C(2018) 2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo

"Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale n.72/2018 "Approvazione offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna n.5 del 11/1/2018 di recepimento della "Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2018/19";

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.928/2011 "Azione Regionale IeFp: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1270/2018 "Integrazione del "Piano triennale 2016/2018 dell'azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale-iefp" di cui alla deliberazione di giunta regionale n.1742/2016. Invito agli enti a presentare la candidatura per la realizzazione dell'azione di supporto al sistema regionale di iefp a.s. 2018/2019";

- n.1852/2018 "Quantificazione, delle risorse agli istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. n.5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018. Modifica parziale dell'allegato 1) della citata propria deliberazione n.1270/2018."

- n.2216/2018 "Modifica della propria deliberazione n. 1852/2018 di quantificazione, delle risorse agli istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale l.r. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1270/2018";

Evidenziato che, con la sopra citata deliberazione n.1270/2018 è stato disposto, al punto 7) del dispositivo, che con successiva deliberazione sarebbero state quantificate le risorse necessarie per l'attuazione dell'azione regionale realizzata dagli Istituti professionali, per tutti gli allievi iscritti nell'a.s. 2018/19, per un importo complessivo non inferiore a Euro 4.150.000,00, a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n.144/1999;

Preso atto che con la deliberazione di Giunta regionale n.1852/2018:

- sono state quantificate, sulla base dei dati acquisiti, le risorse a favore dei n.71 Istituti Scolastici che realizzano nell'a.s. 2018/19 percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento, per un importo complessivo di Euro 4.150.000,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999, assegnate alla Regione con i decreti della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione e della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n.18721 del 15/12/2016, prot. n.413 del 11/12/2017 e prot. n.6 del 23/4/2018;

- è stato valutato inoltre di prevedere per l'a.s. 2018/2019

una percentuale di realizzazione delle attività progettuali pari al 20% sul primo anno solare ed al 80% sul secondo anno solare, a differenza di quanto definito al punto 7) dell'allegato A) dalla citata deliberazione n.1270/2018;

- è stato stabilito che al finanziamento delle attività, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della già citata deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della documentazione antimafia, di cui al D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., per il solo Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, mentre per gli altri Istituti non è richiesta in quanto ricadono nella casistica di cui al comma 3, lettera a), dell'articolo 83 del medesimo decreto;

Richiamato quanto disposto dalla citata deliberazione di Giunta regionale n.2216/2018, la quale, a parziale modifica di quanto previsto ai punti 6. e 7. della già citata deliberazione n.1852/2018 limitatamente alle n.9 istituzioni scolastiche in essa elencate e di seguito riportate, ha stabilito che le attività, oggetto della suddetta deliberazione n.1852/2018, si realizzeranno interamente nell'annualità 2019;

| cod. org. | Cod. Istituzione | Istituzione scolastica | C.F. |
|-----------|------------------|----------------------------------|-------------|
| 1333 | BOIS00600T | I.I.S. ARRIGO SERPIERI | 80013610375 |
| 1323 | BOIS009009 | I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA | 92004610371 |
| 6066 | FEIS008008 | I.I.S. REMO BRINDISI | 91007310385 |
| 6442 | FEIS00700C | I.I.S. G. CARDUCCI | 80009080385 |
| 5080 | MOIS00800B | I.I.S. GALILEO GALILEI | 82002510368 |
| 6075 | MOIS01600A | I.I.S. E. MORANTE | 93038920364 |
| 8732 | MOIS01900T | IIS A. VOLTA | 93038930363 |
| 6611 | PCIS001003 | IS ALESSANDRO VOLTA | 80020290336 |
| 6059 | RNRI010007 | I.P.S.I.A. L.B. ALBERTI | 82007810409 |

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamata le proprie determinazioni dirigenziali:

- n. 21838/2018 con la quale si è proceduto al finanziamento a favore di n.48 dei n.71 Istituti scolastici, rinviando a un proprio successivo atto il finanziamento dei restanti n.23 Istituti al verificarsi delle condizioni ivi indicate;

- n. 21866/2018 con la quale si è proceduto al finanziamento a favore di ulteriori n.9 dei n.71 Istituti scolastici, rinviando a un proprio successivo atto il finanziamento dei restanti n.14 Istituti al verificarsi delle condizioni ivi indicate;

- n. 21885/2018, con questo terzo provvedimento si è proceduto al finanziamento di n.5 dei n.14 Istituti restanti;

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dallo scrivente Servizio, e in corso di validità dell'I.I.S. REMO BRINDISI (codice FEIS008008), dal quale risulta che è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto:

- di procedere al finanziamento dell'I.I.S. REMO BRINDISI di Comacchio (FE) (codice FEIS008008), per un importo complessivo quantificato in Euro 57.261,00, con risorse nazionali di cui alla Legge n.144/1999, assegnate alla Regione con i predetti Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, trovando copertura sul pertinente capitolo di spesa n.75663 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di G.R. n.2301/2018;

- di rinviare il finanziamento dei restanti n.8 Istituti all'avvenuta acquisizione del D.U.R.C.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, tenuto conto che le attività formative si realizzano secondo i termini definiti dalla già citata deliberazione di G.R. n.2216/2018, la spesa di Euro 57.261,00, di cui al presente provvedimento, è esigibile interamente nell'annualità 2019;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019, e che pertanto si possa procedere all'assunzione del relativo impegno di spesa;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2019;

Richiamati i Decreti prot. n.18721 del 15/12/2016, prot. n.413 del 11/12/2017 e prot. n.6 del 23/04/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevedono il trasferimento alle Regioni dei fondi assegnati previa comunicazione "degli estremi dei corrispondenti decreti di impegno, assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolati riferiti alle risorse da trasferire";

Dato atto che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto sul Capitolo finanziato da trasferimenti erogati "

a rendicontazione”, si matura un credito pari ad Euro 57.261,00 nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, ss.mm.ii., in particolare l’art.83 comma 3, lettera a);

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n.E59F18000600001;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- L.R. n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- L.R. n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- L.R. n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Deliberazione di G.R. n.2301 del 27/12/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.”;

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l’attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell’art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n.2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento a favore di dell’I.I.S. REMO BRINDISI di Comacchio (FE) (codice fiscale 91007310385), per un importo complessivo quantificato in Euro 57.261,00 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1852/2018 e succ.mod., rinviando il finanziamento a favore dei restanti n.8 Istituti all’avvenuta acquisizione del DURC;

2. di impegnare, la somma complessiva di Euro 57.261,00 registrata al n.2839 di impegno sul capitolo n.75663 - “ASSEGNAZIONE ALLE AUTONOMIE SCOLASTICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL’OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA’ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la citata deliberazione di G.R. n.2301/2018;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che è stato acquisito dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n.E59F18000600001;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la somma di Euro 57.261,00 registrata al n.643 di accertamento sul capitolo 2979 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con Delibera di G.R. n. 2301/2018;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n.1852/2018 e n.2216/2018 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto;

8. di pubblicare altresì il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 20 AGOSTO 2019, N. 15130

Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n. 876/2019 - Primo Provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota prot. n. NP/2019/17783 del 24/6/2019, dal Direttore generale, Morena Diazzi, a sua volta sostituito nelle funzioni dal Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Paola Bissi

Viste:

- la L.R. n.12/2003 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n.17/2005 recante "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla n.1 del 4 marzo 2019 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17;

- la L.R. n.13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n.1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 334 del 11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.226/2019";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1959 del 21/11/2016 ad oggetto "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Vista:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/7/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";

- la deliberazione di Giunta regionale n.876 del 31/5/2019 recante "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018.";

Dato atto che la suddetta Deliberazione n.876/2019 ha proceduto:

- all'approvazione dell'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018.", allegato 3), che definisce le modalità e le procedure per l'approvazione e il successivo aggiornamento dell'elenco dei soggetti che si impegnano a rendere disponibili ai giovani le Misure previste dal Piano;

- alla quantificazione, in Euro 10 milioni, delle risorse pubbliche a valere sul Piano da destinare al finanziamento delle Operazioni a titolarità dei soggetti accreditati che andranno a costituire il primo elenco;

- a stabilire che il Responsabile di questo Servizio con propria determinazione, avrebbe proceduto all'approvazione degli elenchi dei soggetti accreditati per l'erogazione delle Misure di cui al "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - II Fase" con le modalità di cui all'Invito allegato 3), e prevedendo che per ciascuno dei

soggetti accreditati ricompresi negli elenchi, venga predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA;

- a dare atto che si sarebbe provveduto, con successiva Deliberazione di G.R., alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui al primo elenco nonché all'approvazione delle modalità e dei criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il suddetto primo elenco;

Richiamate:

- la propria determinazione n.13118 del 17/7/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - primo elenco.";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1347 del 29/7/2019 "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019.";

Dato atto che la citata deliberazione n. 1347/2019:

- approva la quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti accreditati di cui all'elenco approvato con la citata propria determinazione n.13118/2019 nonché le modalità e i criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti accreditati che andranno ad integrare il suddetto primo elenco, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;

- prevede che all'impegno di spesa, nei limiti indicati nella suddetta quantificazione e così come determinati e assegnati per ciascun soggetto accreditato riportato nello stesso Allegato 1), provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, ma senza acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività per le operazioni predisposte per i soggetti accreditati presenti nel primo elenco, di cui alla citata determinazione n.13118/2019, in quanto la relativa esigibilità della spesa si realizzerà presumibilmente nel corso dell'annualità 2019;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti accreditati riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito il Dure, trattenuto e conservato agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. a socio unico (cod. org. 9274), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324) e IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org. 270) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura di competenza, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. org.1180) è pervenuta rispettiva nota di esenzione, ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. ii., conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";

- per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) e Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 4220) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";

- per FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO (cod.org. 9215), Conform Srl (cod.org. 6252), UMANA S.p.A. (cod.org. 8589), RANDSTAD ITALIA S.P.A. (cod.org. 9217), LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO (cod.org. 9025), SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod.org. 8829), MANPOWER S.R.L. con socio unico (cod.org. 9166), ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216), TEMPI MODERNI S.P.A. (cod.org. 9287) e GESFOR S.R.L. (cod. org. 12016) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio scrivente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato

D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura di competenza, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per ADECCO ITALIA SPA a socio unico (cod.org. 9158), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia da parte del Servizio scrivente;

- per tutti gli altri soggetti attuatori di cui all'Allegato 1) è stata acquisita e trattenuta agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" la documentazione antimafia di cui al D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;

Valutato che, al fine di ampliare le opportunità di scelta da parte dei potenziali destinatari del soggetto accreditato erogatore a favore dei giovani delle misure di politica attiva del lavoro previste nel suddetto Piano, per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) e ADECCO ITALIA SPA a socio unico (cod.org. 9158) ricorrano le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Richiamata la nota prot. n.NP/2019/17783 del 24/6/2019 del Direttore generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con la quale ha comunicato tra l'altro che:

- nei giorni dal 19 al 23 agosto, essendo assente per ferie, sarà sostituito nelle funzioni dalla Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport", dott.ssa Paola Bissi;

- i Responsabili di Servizio assenti, in tale data, per ferie saranno sostituiti dal Direttore generale e, nel caso specifico, dal suo sostituto;

Ritenuto quindi di procedere, in riferimento al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II fase" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.173/2018 e quale 1° provvedimento in attuazione delle Deliberazioni di G.R. n. 876/2019 e 1347/2019, al finanziamento di n.26 delle n.27 operazioni quantificate con la suddetta deliberazione n.1347/2019 e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, per costo complessivo di euro 9.525.321,00, e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del PON IOG – II fase, rinviando il finanziamento, con proprio successivo atto, della restante operazione Rif.pa 2019-12358/RER a titolarità di GI GROUP S.P.A. previa acquisizione del DURC e al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante

(RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. n. 25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. n. 26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. n. 13/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. n. 14/2019 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- la deliberazione di G.R. n. 1331/2019 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che le risorse (PON IOG – II fase) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 9.525.321,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75842 e 75844 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo la presumibile esigibilità della spesa relativa alle attività in oggetto, come previsto dalla richiamata deliberazione n.1347/2019, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2019;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari riportati

nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per una somma complessiva di Euro 9.525.321,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, essendo il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II fase" finanziato da contributi erogati "a rendicontazione" dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL, a fronte degli impegni assunti con il presente provvedimento si matura un credito di Euro 8.025.321,00, al netto dell'acconto di Euro 1.500.000,00 riscosso con reversale n. 27315 del 1 agosto 2019 sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; decisione di esecuzione della commissione c(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, accertamento n. 2007;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferi-

mento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II fase" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.173/2018 e delle Deliberazioni di G.R. n.876/2019 e n.1347/2019, al finanziamento delle n.26 operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 9.525.321,00, e un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul richiamato Piano, rinviando il finanziamento, con proprio successivo atto, della restante operazione Rif.pa 2019-12358/RER a titolarità di GI GROUP S.P.A. previa acquisizione del DURC e al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia;

2. di dare atto che relativamente a:

- DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. a socio unico (cod. org. 9274), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org. 270) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 4220) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e, per le motivazioni già esplicate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- UMANA S.p.A. (cod.org. 8589), RANDSTAD ITALIA S.P.A. (cod.org. 9217), LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO (cod.org. 9025), SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod.org. 8829), MANPOWER S.R.L. con socio unico (cod.org. 9166), ORIENTA S.P.A. con socio unico (cod.org. 9216) e TEMPI MODERNI S.P.A. (cod.org. 9287) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio scrivente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- ADECCO ITALIA SPA a socio unico (cod.org. 9158) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio scrivente e, per le motivazioni già esplicate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;

prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione e specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.

ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto, la somma complessiva di Euro 9.525.321,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 2.575.536,00 al n.7343 di impegno sul Capitolo U75842 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzione e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - mezzi statali";

- quanto ad Euro 6.949.785,00 al n.7344 di impegno sul Capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.ue 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - mezzi statali";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

Capitolo 75842 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 8 - SIO-

PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 8.025.321,00 registrata a integrazione dell'accertamento n. 2007 sul Capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; decisione di esecuzione della commissione c(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n.876/2019 e n.1347/2019 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

| Rif.PA | Codice Organismo | Soggetto Accreditato | C.U.P. | Canale di finanziamento | Finanziamento pubblico |
|----------------|------------------|---|-----------------|-------------------------|------------------------|
| 2019-12346/RER | 9158 | ADECCO ITALIA SPA a socio unico | E46H19000090006 | PON IOG - II FASE | 334.397,00 |
| 2019-12347/RER | 11 | Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | E46H19000100006 | PON IOG - II FASE | 474.678,00 |
| 2019-12348/RER | 6252 | Conform Srl | E46H19000110006 | PON IOG - II FASE | 259.101,00 |
| 2019-12349/RER | 6546 | CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA | E46H19000120006 | PON IOG - II FASE | 374.086,00 |
| 2019-12350/RER | 9274 | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. a socio unico | E46H19000130006 | PON IOG - II FASE | 337.188,00 |
| 2019-12351/RER | 93 | DINAMICA soc.cons.r.l | E46H19000140006 | PON IOG - II FASE | 279.568,00 |
| 2019-12352/RER | 205 | Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | E46H19000150006 | PON IOG - II FASE | 474.679,00 |
| 2019-12353/RER | 9215 | FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO | E46H19000160006 | PON IOG - II FASE | 266.938,00 |
| 2019-12354/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | E46H19000170006 | PON IOG - II FASE | 310.729,00 |
| 2019-12355/RER | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | E46H19000180006 | PON IOG - II FASE | 474.679,00 |
| 2019-12356/RER | 4220 | Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. | E46H19000190006 | PON IOG - II FASE | 422.359,00 |
| 2019-12357/RER | 12016 | GESFOR S.R.L. | E46H19000200006 | PON IOG - II FASE | 350.466,00 |
| 2019-12359/RER | 295 | I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | E46H19000220006 | PON IOG - II FASE | 337.189,00 |
| 2019-12360/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | E46H19000230006 | PON IOG - II FASE | 474.679,00 |
| 2019-12361/RER | 1069 | ASSOCIAZIONE IDEA | E46H19000240006 | PON IOG - II FASE | 337.237,00 |
| 2019-12362/RER | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | E46H19000250006 | PON IOG - II FASE | 350.418,00 |
| 2019-12363/RER | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | E46H19000260006 | PON IOG - II FASE | 474.679,00 |
| 2019-12364/RER | 9025 | LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO | E46H19000270006 | PON IOG - II FASE | 337.189,00 |
| 2019-12365/RER | 9166 | MANPOWER S.R.L. con socio unico | E46H19000280006 | PON IOG - II FASE | 474.679,00 |
| 2019-12366/RER | 324 | Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. | E46H19000290006 | PON IOG - II FASE | 278.314,00 |
| 2019-12367/RER | 9216 | ORIENTA S.P.A. con socio unico | E46H19000300006 | PON IOG - II FASE | 361.603,00 |
| 2019-12368/RER | 9217 | RANDSTAD ITALIA S.P.A. UNIPERSONALE | E46H19000310006 | PON IOG - II FASE | 284.917,00 |
| 2019-12369/RER | 8829 | SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. | E46H19000320006 | PON IOG - II FASE | 297.500,00 |
| 2019-12370/RER | 1180 | TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | E46H19000330006 | PON IOG - II FASE | 374.086,00 |
| 2019-12371/RER | 9287 | TEMPI MODERNI S.P.A. | E46H19000340006 | PON IOG - II FASE | 309.284,00 |
| 2019-12372/RER | 8589 | UMANA S.p.A. | E46H19000350006 | PON IOG - II FASE | 474.679,00 |
| | | | | TOTALE | 9.525.321,00 |

ENTI

| Rif.PA | Codice Organismo | Denominazione | C.U.P. | Finanziamento pubblico - cap. 75842 |
|----------------|------------------|---|-----------------|-------------------------------------|
| 2019-12347/RER | 11 | Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A | E46H19000100006 | 474.678,00 |
| 2019-12349/RER | 6546 | CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA | E46H19000120006 | 374.086,00 |
| 2019-12353/RER | 9215 | FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO | E46H19000160006 | 266.938,00 |
| 2019-12354/RER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | E46H19000170006 | 310.729,00 |
| 2019-12359/RER | 295 | I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali | E46H19000220006 | 337.189,00 |
| 2019-12361/RER | 1069 | ASSOCIAZIONE IDEA | E46H19000240006 | 337.237,00 |
| 2019-12363/RER | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | E46H19000260006 | 474.679,00 |
| | | | | 2.575.536,00 |

IMPRESE

| Rif.PA | Codice Organismo | Denominazione | C.U.P. | Finanziamento pubblico - cap. 75844 |
|----------------|------------------|--|-----------------|-------------------------------------|
| 2019-12346/RER | 9158 | ADECCO ITALIA SPA a socio unico | E46H19000090006 | 334.397,00 |
| 2019-12348/RER | 6252 | Conform Srl | E46H19000110006 | 259.101,00 |
| 2019-12350/RER | 9274 | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. a socio unico | E46H19000130006 | 337.188,00 |
| 2019-12351/RER | 93 | DINAMICA soc.cons.r.l | E46H19000140006 | 279.568,00 |
| 2019-12352/RER | 205 | Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | E46H19000150006 | 474.679,00 |
| 2019-12355/RER | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | E46H19000180006 | 474.679,00 |
| 2019-12356/RER | 4220 | Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. | E46H19000190006 | 422.359,00 |
| 2019-12357/RER | 12016 | GESFOR S.R.L. | E46H19000200006 | 350.466,00 |
| 2019-12360/RER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | E46H19000230006 | 474.679,00 |
| 2019-12362/RER | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | E46H19000250006 | 350.418,00 |
| 2019-12364/RER | 9025 | LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO | E46H19000270006 | 337.189,00 |
| 2019-12365/RER | 9166 | MANPOWER S.R.L. con socio unico | E46H19000280006 | 474.679,00 |
| 2019-12366/RER | 324 | Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. | E46H19000290006 | 278.314,00 |
| 2019-12367/RER | 9216 | ORIENTA S.P.A. con socio unico | E46H19000300006 | 361.603,00 |
| 2019-12368/RER | 9217 | RANDSTAD ITALIA S.P.A. UNIPERSONALE | E46H19000310006 | 284.917,00 |
| 2019-12369/RER | 8829 | SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. | E46H19000320006 | 297.500,00 |
| 2019-12370/RER | 1180 | TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | E46H19000330006 | 374.086,00 |
| 2019-12371/RER | 9287 | TEMPI MODERNI S.P.A. | E46H19000340006 | 309.284,00 |
| 2019-12372/RER | 8589 | UMANA S.p.A. | E46H19000350006 | 474.679,00 |
| | | | | 6.949.785,00 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 SETTEMBRE 2019, N. 15765

Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n. 876/2019 - Ultimo Provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12/2003 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n.17/2005 recante "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla n.1 del 4 marzo 2019 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17;

- la L.R. n.13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- n.1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 334 del 11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.226/2019";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1959 del 21/11/2016 ad oggetto "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Vista:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/7/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";

- la deliberazione di Giunta regionale n.876 del 31/5/2019 recante "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018.";

Dato atto che la suddetta Deliberazione n.876/2019 ha proceduto:

- all'approvazione dell'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione Programma

Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – II fase" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018.", allegato 3), che definisce le modalità e le procedure per l'approvazione e il successivo aggiornamento dell'elenco dei soggetti che si impegnano a rendere disponibili ai giovani le Misure previste dal Piano;

- alla quantificazione, in Euro 10 milioni, delle risorse pubbliche a valere sul Piano da destinare al finanziamento delle Operazioni a titolarità dei soggetti accreditati che andranno a costituire il primo elenco;

- a stabilire che il Responsabile di questo Servizio con propria determinazione, avrebbe proceduto all'approvazione degli elenchi dei soggetti accreditati per l'erogazione delle Misure di cui al "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" – II Fase" con le modalità di cui all'Invito allegato 3), e prevedendo che per ciascuno dei soggetti accreditati ricompresi negli elenchi, venga predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA;

- a dare atto che si sarebbe provveduto, con successiva Deliberazione di G.R., alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui al primo elenco nonché all'approvazione delle modalità e dei criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il suddetto primo elenco;

Richiamate:

- la propria determinazione n.13118 del 17/7/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - primo elenco.";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1347 del 29/7/2019 "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019.";

Dato atto che la citata deliberazione n. 1347/2019:

- approva la quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti accreditati di cui all'elenco approvato con la citata propria determinazione n.13118/2019 nonché le modalità e i criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti accreditati che andranno ad integrare il suddetto primo elenco, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento;

- prevede che all'impegno di spesa, nei limiti indicati nella suddetta quantificazione e così come determinati e assegnati per ciascun soggetto accreditato riportato nello stesso Allegato 1), provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, ma senza acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività per le operazioni predisposte per i soggetti accreditati presenti nel primo elenco, di cui alla citata determinazione n.13118/2019, in quanto la relativa esigibilità della spesa si realizzerà presumibilmente nel corso dell'annualità 2019;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che con la propria determinazione n.15130 del 20/08/2019 si è proceduto al finanziamento di n.26 delle n.27 operazioni quantificate con la suddetta deliberazione n.1347/2019 rinviando il finanziamento, con proprio successivo atto, della restante operazione Rif.pa 2019-12358/RER a titolarità di GI GROUP S.P.A. previa acquisizione del DURC e al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia;

Dato atto che per GI GROUP s.p.a., è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto e conservato agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visti:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13/8/2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n.E46H19000210006;

- per GI GROUP s.p.a. (cod.org. 9165) è in corso di acquisizione l’informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio scrivente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura di competenza, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto quindi di procedere, in riferimento al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani - II fase” di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n.173/2018, in attuazione delle Deliberazioni di G.R.

n. 876/2019 e 1347/2019, al finanziamento dell’operazione Rif. pa 2019-12358/RER a titolarità di GI GROUP S.P.A. (cod.org. 9165), quale ultimo provvedimento relativo alle operazioni quantificate con la suddetta deliberazione n.1347/2019, nonché all’assunzione dei relativi impegni di spesa, per un costo complessivo di euro 474.679,00, e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del PON IOG – II fase;

Visti:

- il D.L. n. 95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la L.R. n. 25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. n. 26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- L.R. n. 13/2019 recante “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- L.R. n. 14/2019 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione di G.R. n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.”;

- la deliberazione di G.R. n. 1331/2019 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Dato atto che le risorse (PON IOG – II fase) di cui al presente

provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 474.679,00, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa n.75844 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo la presumibile esigibilità della spesa relativa alle attività in oggetto, come previsto dalla richiamata deliberazione n.1347/2019, la spesa di cui al presente atto è esigibile interamente nell'anno di previsione 2019;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore di GI GROUP s.p.a. (cod.org. 9165) per una somma complessiva di Euro 474.679,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani - II fase”, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 474.679,00;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale

n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scoring graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani - II fase” di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.173/2018 e delle Deliberazioni di G.R. n.876/2019 e n.1347/2019, al finanziamento della restante operazione, Rif.pa 2019-12358/RER a titolarità di GI GROUP S.P.A., delle n.27 operazioni quantificate con la suddetta deliberazione n.1347/2019, per un costo complessivo di euro 474.679,00, e un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul richiamato Piano;

2. di dare atto che relativamente a GI GROUP S.P.A. (cod.org. 9165) è in corso di acquisizione, da parte del Servizio scrivente, l'informazione prevista dalla normativa antimafia, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione dell'informazione in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione e specificando che il presente finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario l'importo di Euro 474.679,00 al n.7407 di impegno sul Capitolo U75844 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.ue 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE U1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) n.E46H19000210006;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 474.679,00 registrata al n. 2145 di accertamento sul Capitolo E4722 “Trasferimento dall'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; decisione di esecuzione della commissione c(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n.876/2019 e n.1347/2019 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 15 OTTOBRE 2019, N. 18584

Finanziamento a favore dei nuovi soggetti accreditati inseriti nel secondo elenco di cui alla determinazione dirigenziale n.16558/2019, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019 e n.1347/2019. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12/2003 recante “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- la L.R. n.17/2005 recante “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla n.1 del 4 marzo 2019 “Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17;

- la L.R. n.13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- n.1217/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 334 del 11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- n.996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.226/2019”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1959 del 21/11/2016 ad oggetto “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

Vista:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/7/2018 “Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.876 del 31/5/2019 recante “Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018.”;

Dato atto che la suddetta Deliberazione n.876/2019 ha proceduto:

- all'approvazione dell'“Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle misure del Piano regionale di attuazione Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – II fase” di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018.”, allegato 3), che definisce le modalità e le procedure per l'approvazione e il successivo aggiornamento dell'elenco dei soggetti che si impegnano a rendere disponibili ai giovani le Misure previste dal Piano;

- alla quantificazione, in Euro 10 milioni, delle risorse pubbliche a valere sul Piano da destinare al finanziamento delle Operazioni a titolarità dei soggetti accreditati che andranno a costituire il primo elenco;

- a stabilire che il Responsabile di questo Servizio con propria determinazione, avrebbe proceduto all'approvazione degli elenchi dei soggetti accreditati per l'erogazione delle Misure di cui al “Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” – II Fase” con le modalità di cui all'Invito allegato 3), e prevedendo che per ciascuno dei soggetti accreditati ricompresi negli elenchi, venga predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA;

- a dare atto che si sarebbe provveduto, con successiva Deliberazione di G.R., alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui al primo elenco nonché all'approvazione delle modalità e dei criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il suddetto primo elenco;

Richiamate:

- la propria determinazione n.13118 del 17/7/2019 “Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019 - primo elenco.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1347 del 29/7/2019

“Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.876/2019.”;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1347/2019:

- approva la quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti accreditati di cui all'elenco approvato con la citata propria determinazione n.13118/2019 nonché le modalità e i criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti accreditati che andranno ad integrare il suddetto primo elenco, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, destinando euro 4.000.000,00 per l'assegnazione a favore degli eventuali soggetti attuatori rientranti nel secondo e terzo elenco, a seguito dell'inoltro della candidatura nelle successive scadenze previste dall'Invito, di cui alla citata deliberazione n.876/2019, del 3/9/2019 e 16/10/2019;

- prevede che all'impegno di spesa a favore dei soggetti di cui all'alinea che precede provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- prevede inoltre che non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività per i soggetti accreditati che si candideranno alla seconda scadenza prevista nell'Invito di cui alla deliberazione n.876/2019, e che costituiranno il primo aggiornamento dell'elenco di cui all'alinea che precede, in quanto l'esigibilità della spesa per le suddette attività si realizzerà presumibilmente per il 40% sull'annualità 2019 e per il 60% sull'annualità 2020;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n.15130 del 20/8/2019 "Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate.";

- n.15765 del 2/9/2019 "Finanziamento a favore dei soggetti accreditati presenti nel primo elenco di cui alla DGR n.876/2019 - Ultimo provvedimento. Accertamento entrate.";

- n.16558 del 12/9/2019 "Approvazione secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano Regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla DGR n.876/2019. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti in attuazione della DGR n.1347/2019.";

Dato atto che con la suddetta propria determinazione n.16558/2019 è stato approvato il "Secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Fase II, di cui alla DGR n.876/2019", all'allegato 1) parte integrante dello stesso provvedimento, che comprende i soggetti titolari delle n.2 nuove candidature, pervenute entro il termine del 3/9/2019, risultate ammissibili e validabili;

Dato atto altresì che è stata predisposta un'Operazione, nel Sistema Informativo della Formazione contraddistinta da un Rif.PA., per ciascuno dei due nuovi soggetti attuatori inseriti nel suddetto secondo elenco e che si proceduto con la citata determinazione n.16558/2019, allegato 2) della stessa, alla quantificazione delle risorse finanziarie da destinare a favore di ciascuna

operazione ovvero per ciascuno dei suddetti n.2 nuovi soggetti attuatori, sulla base dei criteri definiti dalla più volte richiamata deliberazione n.1347/2019;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO ed ETJCA S.P.A. sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti e conservati agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dai quali risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) riportati nell'allegato 1) parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

- per ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO (cod.org. 9232) ed ETJCA S.P.A. (cod.org. 9283) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia da parte del Servizio scrivente, prot. n.PR_REUTG_Ingresso_0013020 del 24/9/2019 e n. PR_MIUTG_Ingresso_0191108 del 18/9/2019, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.;

Valutato che, al fine di ampliare le opportunità di scelta da parte dei potenziali destinatari del soggetto accreditato erogatore a favore dei giovani delle misure di politica attiva del lavoro previste nel suddetto Piano, per ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO (cod.org. 9232) ed ETJCA S.P.A.

(cod.org. 9283) ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto quindi di procedere, in riferimento al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II fase" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.173/2018, in attuazione delle Deliberazioni di G.R. n. 876/2019 e 1347/2019, al finanziamento delle 2 operazioni, la cui quantificazione finanziaria è stata effettuata con la propria determinazione n.16558/2019 nel rispetto dei criteri definiti con la suddetta deliberazione n.1347/2019, e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, per costo complessivo di euro 583.783,20, e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del PON IOG – II fase; Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- L.R. n.13/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- L.R. n.14/2019 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di G.R. n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio

finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- la deliberazione di G.R. n.1331/2019 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che le risorse (PON IOG – II fase) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 583.783,20, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa n.75844 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo la presumibile esigibilità della spesa relativa alle attività in oggetto prevista dalla più volte richiamata deliberazione n.1347/2019, la spesa di cui al presente atto è esigibile presumibilmente per il 40% pari ad euro 233.512,28 sull'annualità 2019 e per il 60% pari ad euro 350.269,92 sull'annualità 2020;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei Soggetti beneficiari, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una somma complessiva di Euro 583.783,20;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'anno 2019 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II fase", a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 583.783,20;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l’attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell’art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione al Piano regionale del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani - II fase”, di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n.173/2018, e delle Deliberazioni di G.R. n.876/2019 e n.1347/2019, al finanziamento delle n.2 operazioni riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 583.783,20 e un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse a valere sul richiamato Piano;

2. di dare atto che relativamente ad ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO (cod.org. 9232) ed ETJCA S.P.A. (cod.org. 9283) sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio scrivente, dell’informazione prevista dalla normativa antimafia, e ricorrano le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione dell’informazione in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione e specificando che il presente finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, l’importo di Euro 583.783,20 come segue:

- quanto a euro 233.513,28 ad integrazione del n.7344 di impegno sul Capitolo U75844 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all’attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013;

Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto a euro 350.269,92 al n. 1204 di impegno sul Capitolo U75844 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all’attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Anni 2019-2020

Capitolo 75844 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE U1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 583.783,20 come segue:

- quanto a euro 233.513,28 a integrazione del n.2007 di accertamento sul Capitolo E4722 “Trasferimento dall’Agenzia nazionale politiche attive del lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; decisione di esecuzione della commissione c(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto a euro 350.269,92 al n. 314 di accertamento sul Capitolo E4722 “Trasferimento dall’Agenzia nazionale politiche attive del lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’iniziativa europea per l’occupazione dei giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; decisione di esecuzione della commissione c(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n.876/2019 e n.1347/2019 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| Rif. PA | Codice Organismo | Soggetto Accreditato | C.U.P. | Canale di finanziamento | Finanziamento complessivo | Annualità 2019 | Annualità 2020 |
|----------------|------------------|--|-----------------|-------------------------|---------------------------|----------------|----------------|
| 2019-12553/RER | 9232 | ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO | E46H19000440006 | PON IOG - II FASE | 291.891,60 | 116.756,64 | 175.134,96 |
| 2019-12554/RER | 9283 | ETJCA S.P.A. | E46H19000450006 | PON IOG - II FASE | 291.891,60 | 116.756,64 | 175.134,96 |
| | | | | TOTALI | 583.783,20 | 233.513,28 | 350.269,92 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 NOVEMBRE 2019, N. 20266

Approvazione operazioni presentate nella prima scadenza dell'Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 - di cui all'Allegato 1 della DGER n.1343 del 29/7/2019 - I provvedimento di finanziamento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1005 del 18/6/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1343 del 29/7/2019 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019”;

Richiamato, in particolare, l'allegato 1 parte integrante della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2019 “Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019”, di seguito per brevità “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.1343/2019, fra gli altri, sono stati definiti:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari delle operazioni;
- le caratteristiche delle operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto gestore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le seguenti due scadenze:

- Prima scadenza: Ore 12.00 del 19 settembre 2019;
- Seconda scadenza: Ore 12.00 del 19 novembre 2019;

- la lettera I. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede, in particolare, che:

- l'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà effettuata da un Gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”.

- le Operazioni ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica delle specifiche previste dall'Invito effettuata da un nucleo di validazione nominato con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la lettera J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissi-

bili e validabili con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 17433 in data 27/9/2019 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.1343 del 29/7/2019” si è proceduto in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito alla nomina dei componenti del gruppo istruttorio e del nucleo di validazione;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 19/09/2019 ovvero nella Prima scadenza definita dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito, sono pervenute n.66 operazioni, acquisite agli atti del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

Dato atto, altresì, che n.2 delle suddette operazioni ricevute, nello specifico, presentate da CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (cod.org.128) e Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. (cod.org.7003) sono state ritirate rispettivamente con nota PG/2019/0733588 del 30/9/2019 e con nota PG/2019/0732308 del 30/9/2019, conservate agli atti del predetto Servizio;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pertanto, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità di n.64 operazioni, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e che le stesse sono risultate ammissibili alla validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 8/10/2019 ed ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n.64 operazioni sono risultate "validabili";

Dato atto che le risorse disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1343/2019, per la realizzazione delle iniziative afferenti allo stesso Invito sono pari a Euro 4.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1343/2019, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.64 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 2.231.246,00;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Richiamato, il punto 7. del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.1343/2019 che ha previsto che all’assunzione degli impegni di spesa in attuazione di quanto previsto dal più volte citato Invito di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Preso atto che la già citata deliberazione n.1343/2019, al punto 8. del dispositivo prevede che non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l’esigibilità della spesa, per le operazioni presentate e validate a seguito della prima scadenza prevista dal suddetto Invito, si realizzerà presumibilmente per il 20% sull’annualità 2019 e per il 80% sull’annualità 2020;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti, titolari delle 56 operazioni nonché beneficiari del finanziamento di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli

artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il DURC, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per i soggetti, titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui all’Allegato 2), sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale (cod. org. 3759), CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org. 8855), RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. (cod.org. 11969), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod. org. 3890), CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod.org. 4002), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org. 270), Form.Art. soc.con.a r.l. (cod.org. 245), ENAC - EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 1053), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274), CIS Scuola per la Gestione d’Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), ECI-PAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l’Artigianato P.M.I. (cod.org. 209) e Iscom formazione (cod.org. 878) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org. 87), Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc.Cons. r.l. (cod.org. 971), TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 901), TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180) e Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1377) sono pervenute rispettive note di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., conservate agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

- per i restanti Organismi è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale primo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R.

1343/2019, a favore dei Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini, di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii., e titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n.56 operazioni per costo complessivo di euro 1.927.508,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1, dando atto che al finanziamento delle restanti n.8, approvate con il presente atto e incluse nell'allegato 1), si provvederà con successivi propri atti al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia e acquisizione del DURC con riferimento ai soggetti titolari delle operazioni stesse;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- la Deliberazione di G.R. n. 122/2019 recante “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la L.R. n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la L.R. n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. n. 13/2019 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. n. 14/2019 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio

finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1331/2019 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Dato atto che le risorse (POR FSE 2014/2020 O.T.8) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 1.927.508,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75603, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anni di previsione 2019 e 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2301/2018 e 1331/2019;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di esigibilità della spesa previsti dalla sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1343/2019, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2019 per Euro 385.501,60 e nell'anno di previsione 2020 per Euro 1.542.006,40;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 2) del presente atto, per una somma complessiva di Euro 1.927.508,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2019 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.638.381,80 (di cui Euro 963.754,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 674.627,80 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera

2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, nell’ambito delle sopra richiamate competenze attribuite dall’Invito di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.1343 del 29 luglio 2019 a codesto Servizio regionale:

1. di dare atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 19/9/2019 ovvero nella Prima scadenza definita dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito, sono pervenute n.66 operazioni acquisite agli atti del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;

2. di dare atto, altresì, che n.2 delle suddette operazioni ricevute, nello specifico, presentate da CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (cod.org.128) e Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. (cod.org.7003) sono state ritirate rispettivamente con nota PG/2019/0733588 del 30/09/2019 e con nota PG/2019/0732308 del 30/09/2019, conservate agli atti del predetto Servizio;

3. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità di n.64 operazioni, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e che le stesse sono risultate ammissibili alla validazione;

4. di prendere atto, altresì, che in esito alla attività finalizzata alla validazione delle suddette operazioni ammissibili, effettuata dal Nucleo di validazione riunitosi nella giornata del 08/10/2019, le stesse sono state dichiarate “validabili”, come si rileva dal verbale agli atti del predetto Servizio e a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

5. di approvare con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione n.1343/2019:

- l’Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.64 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 2.231.246,00;

6. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. 1343/2019 al finanziamento, quale 1^ provvedimento, di n.56 delle n.64 operazioni di cui all’Allegato 1), e riportate nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 1.927.508,00, e un finanziamento pubblico di pari importo, di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T. 8.1, dando atto che al finanziamento delle restanti n.8 operazioni si provvederà con successivi propri atti al verificarsi delle condizioni necessarie;

8. di dare atto che per Zenit S.r.l. (cod.org. 8858), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org. 3759), CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org. 8855), RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. (cod.org. 11969), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod.org. 4002), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org. 270), Form.Art. soc.con. a r.l. (cod.org. 245), ENAC - EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 1053), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (cod.org. 209) e Iscom formazione (cod.org. 878) sono in corso di acquisizione da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

9. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.927.508,00 registrata come segue:

- per Euro 385.501,60:

- quanto ad Euro 37.772,00 al n. 8222 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;
- quanto ad Euro 26.440,40 al n. 8223 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI

- LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;
- quanto ad Euro 11.331,60 al n. 8224 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;
 - quanto ad Euro 154.978,80 al n. 8225 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;
 - quanto ad Euro 108.485,16 al n. 8226 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;
 - quanto ad Euro 46.493,64 al n. 8227 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;
 - per Euro 1.542.006,40:
 - quanto ad Euro 151.088,00 al n. 1274 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;
 - quanto ad Euro 105.761,60 al n. 1275 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI
- LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;
- quanto ad Euro 45.326,40 al n. 1276 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;
 - quanto ad Euro 619.915,20 al n. 1277 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;
 - quanto ad Euro 433.940,64 al n. 1278 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;
 - quanto ad Euro 185.974,56 al n. 1279 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”, del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;
10. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:
- 2019-2020**
- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3
 - Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 34- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3
 - Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

11. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 9., la somma di Euro 1.638.381,80 così come di seguito specificato:

- per euro 327.676,36: -
- quanto ad Euro 192.750,80 registrati al n. 2436 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 134.925,56 registrati al n. 2437 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- per euro 1.310.705,44:

- quanto ad Euro 771.003,20 registrati al n. 333 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- quanto ad Euro 539.702,24 registrati al n. 334 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

12. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1343/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI e FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2019

| Rif.PA | cod.or | Ragione sociale | Titolo operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | Esito | CUP |
|-----------------|--------|---|---|------------------------|---------------|-------------------|--------------------------|------------------------------|------------------|
| 2019-12511/RE R | 209 | ECIPAR S. C. R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. | TIROCCINI FORMATIVI: FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE (DGR N. 1005/2019) | 6.816,00 | - | 6.816,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000800009 |
| 2019-12529/RE R | 205 | Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | Servizio SRFC tirocini L. 1/2019 | 2.840,00 | - | 2.840,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001300009 |
| 2019-12527/RE R | 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA | SRFC tirocini non finanziati (1 scad) | 4.402,00 | - | 4.402,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000620009 |
| 2019-12531/RE R | 284 | ISCOM Ferrara | FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI (SRFC) | 23.856,00 | - | 23.856,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000790009 |
| 2019-12538/RE R | 163 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI PROMOSSO A VALERE SU ALTRE RISORSE PUBBLICHE O PRIVATE | 35.926,00 | - | 35.926,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare con modifiche | E65F19000630009 |
| 2019-12544/RE R | 553 | ASSOFORM ROMAGNA S. C. a r.l. | Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L. | 35.926,00 | - | 35.926,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E95F19000830009 |
| 2019-12549/RE R | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 - IAL EMILIA ROMAGNA | 61.202,00 | - | 61.202,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001310009 |
| 2019-12550/RE R | 622 | CESSCOT CESENA S.R.L. | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | 15.762,00 | - | 15.762,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E15F19000760009 |
| 2019-12552/RE R | 946 | FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | Valorizzare l'apprendimento in tirocinio | 15.762,00 | - | 15.762,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E95F19000840009 |
| 2019-12555/RE R | 844 | CESSCOT S.c.a r.l. | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI | 28.400,00 | - | 28.400,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E95F19000850009 |
| 2019-12557/RE R | 11969 | RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. | FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCCINI FORMATIVI | 35.500,00 | - | 35.500,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare con modifiche | E45F190002550009 |
| 2019-12558/RE R | 282 | ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCCINIO AI SENSI DELLE LEGGE RER 17 DEL 1/8/2005 | 35.926,00 | - | 35.926,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E15F19000770009 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif. PA | cod. or g. | Ragione sociale | Titolo operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | Esito | CUP |
|---------------|------------|--|--|------------------------|---------------|-------------------|--------------------------|------------------------------|-----------------|
| 2019-12569/RE | 87 | CERCAL S.P.A. CONSORTILE | Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze in esito a tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 | 2.840,00 | - | 2.840,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000810009 |
| 2019-12560/RE | 4002 | CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Cescot Modena: Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N°1005/2019 | 28.400,00 | - | 28.400,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000860009 |
| 2019-12561/RE | 1180 | TECHINE Società consortile a responsabilità limitata | Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 | 15.762,00 | - | 15.762,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E15F19000780009 |
| 2019-12562/RE | 265 | Il Sestante Romagna s.r.l. | Servizio di formalizzazione in esito ai tirocini formativi | 23.856,00 | - | 23.856,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000640009 |
| 2019-12563/RE | 9029 | 360 LIFE FORMAZIONE SRL | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI | 2.840,00 | - | 2.840,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001320009 |
| 2019-12570/RE | 8714 | ADECCO FORMAZIONE S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 1 | 68.444,00 | - | 68.444,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E45F19002560009 |
| 2019-12571/RE | 8714 | ADECCO FORMAZIONE S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 2 | 46.292,00 | - | 46.292,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E45F19002570009 |
| 2019-12572/RE | 8714 | ADECCO FORMAZIONE S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 3 | 40.754,00 | - | 40.754,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E45F19002580009 |
| 2019-12573/RE | 8714 | ADECCO FORMAZIONE S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 4 | 14.768,00 | - | 14.768,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E45F19002590009 |
| 2019-12574/RE | 8714 | ADECCO FORMAZIONE S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (D.G.R. 1005/2019) - 5 | 13.348,00 | - | 13.348,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E45F19002600009 |
| 2019-12575/RE | 324 | Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N. 1005/2019 | 28.400,00 | - | 28.400,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001330009 |
| 2019-12576/RE | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI | 23.856,00 | - | 23.856,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000820009 |
| 2019-12578/RE | 878 | iscom formazione | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI | 54.102,00 | - | 54.102,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000870009 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif. PA | cod. or g. | Ragione sociale | Titolo operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | Esito | CUP |
|-----------------|------------|---|--|------------------------|---------------|-------------------|--------------------------|------------------------------|-----------------|
| 2019-12581/RE R | 207 | ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 per ECIPAR Piacenza | 15.762,00 | - | 15.762,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19001340009 |
| 2019-12587/RE R | 888 | ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. | Promozione e Formalizzazione dei tirocini extra curriculari ex L. 17/2015 e successive modifiche | 81.366,00 | - | 81.366,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19001350009 |
| 2019-12592/RE R | 283 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna | Formalizzazione degli esiti dei tirocini | 81.366,00 | - | 81.366,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19001360009 |
| 2019-12593/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 1 | 52.114,00 | - | 52.114,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000800009 |
| 2019-12594/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 2 | 24.140,00 | - | 24.140,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000810009 |
| 2019-12595/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 3 | 65.462,00 | - | 65.462,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000820009 |
| 2019-12596/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 4 | 79.946,00 | - | 79.946,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000830009 |
| 2019-12597/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 5 | 63.474,00 | - | 63.474,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000840009 |
| 2019-12598/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 6 | 40.044,00 | - | 40.044,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000850009 |
| 2019-12599/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 7 | 99.968,00 | - | 99.968,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000860009 |
| 2019-12600/RE R | 245 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | SRFC - TIROCINI 8 | 99.968,00 | - | 99.968,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000870009 |
| 2019-12608/RE R | 242 | Centro di formazione professionale Alberto Simonini | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI, IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | 10.366,00 | - | 10.366,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E55F19000830009 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif. PA | cod. or g. | Ragione sociale | Titolo operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | Esito | CUP |
|-----------------|------------|---|--|------------------------|---------------|-------------------|--------------------------|------------------------------|-----------------|
| 2019-12609/RE R | 8589 | UMANA S.P.A. | Servizio di formalizzazione di competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019 | 2.840,00 | - | 2.840,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000880009 |
| 2019-12615/RE R | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI | 10.366,00 | - | 10.366,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001370009 |
| 2019-12619/RE R | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini | 35.926,00 | - | 35.926,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E95F19000880009 |
| 2019-12620/RE R | 403 | En.A.I.P. Parma | SRFC TIROCINI | 4.402,00 | - | 4.402,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E95F19000890009 |
| 2019-12633/RE R | 3189 | CENTOFORM S.R.L. | FORMALIZZARE LE COMPETENZE IN ESITO ALLE ATTIVITA' DI TIROCINIO | 35.926,00 | - | 35.926,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001380009 |
| 2019-12634/RE R | 204 | ECIPAR - FERRARA - FORMAZIONE E SERV. INNOVATIVI PER L'ARTIG. E LA P.M.I. - SOC.COOP. ARL | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 DI CUI ALLA DELIBERA N. 1343 DEL 29/07/2019. | 17.750,00 | - | 17.750,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000890009 |
| 2019-12635/RE R | 116 | Cerform | Servizio Cerform di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini | 35.926,00 | - | 35.926,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare con modifiche | E35F19000840009 |
| 2019-12636/RE R | 9274 | DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | 56.800,00 | - | 56.800,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19000850009 |
| 2019-12638/RE R | 596 | CE.S.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | 11.360,00 | - | 11.360,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E75F19000900009 |
| 2019-12639/RE R | 124 | CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata | Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1005-2019 | 23.856,00 | - | 23.856,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19000860009 |
| 2019-12640/RE R | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | 36.636,00 | - | 36.636,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001390009 |
| 2019-12641/RE R | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | 36.636,00 | - | 36.636,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001400009 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif. PA | cod. or g. | Ragione sociale | Titolo operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | Esito | CUP |
|-----------------|------------|---|---|------------------------|---------------|-------------------|--------------------------|------------------------------|-----------------|
| 2019-12642/RE R | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | 36.636,00 | - | 36.636,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001410009 |
| 2019-12643/RE R | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | 36.636,00 | - | 36.636,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001420009 |
| 2019-12644/RE R | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | 37.062,00 | - | 37.062,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001430009 |
| 2019-12645/RE R | 8858 | ZENIT S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 1 | 28.400,00 | - | 28.400,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E15F19000790009 |
| 2019-12646/RE R | 8858 | ZENIT S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 2 | 28.400,00 | - | 28.400,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E15F19000800009 |
| 2019-12647/RE R | 8858 | ZENIT S.R.L. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 3 | 24.566,00 | - | 24.566,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E15F19000810009 |
| 2019-12649/RE R | 172 | FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata | FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | 28.400,00 | - | 28.400,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare con modifiche | E35F19001440009 |
| 2019-12650/RE R | 889 | Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica | Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini | 122.262,00 | - | 122.262,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001450009 |
| 2019-12651/RE R | 8855 | CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. | CFE - Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini - 1 | 81.366,00 | - | 81.366,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare con modifiche | E35F19000900009 |
| 2019-12652/RE R | 971 | Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI NON FINANZIATI DALLA REGIONE | 6.816,00 | - | 6.816,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19000870009 |
| 2019-12653/RE R | 1377 | Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Nuova Didactica | 21.300,00 | - | 21.300,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19000910009 |
| 2019-12655/RE R | 504 | CISITA PARMA scari | Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n°1005/2019 | 28.400,00 | - | 28.400,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19000920009 |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

| Rif. PA | cod. or g. | Ragione sociale | Titolo operazione | Finanziamento pubblico | Quota privati | Costo complessivo | Canale finanziamento | Esito | CUP |
|------------------------|---------------|--|---|---------------------------|------------------|----------------------|-----------------------------|---------------------------------|-----------------|
| 2019- 12656/RE R | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI | 2.840,00 | - | 2.840,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001460009 |
| 2019- 12657/RE R | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze | 23.856,00 | - | 23.856,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E65F19000650009 |
| 2019- 12659/RE R | 3759 | E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale | Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Enfap Emilia Romagna | 35.926,00 | - | 35.926,00 | FSE Asse 1 - Occupazione | Da approvare senza modifiche | E35F19001470009 |
| | | | | 2.231.246,00 | - | 2.231.246,00 | | | |

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

ENTI - Ripartizione finanziaria annualità e capitoli

| Rif.pa | Cod. org. | Ragione sociale | Titolo operazione | CUP | Canale finanziamento | Finanziamento pubblico | Anno 2019 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | Anno 2020 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | |
|---|-----------|--|--|-----------------|--------------------------|------------------------|-------------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|
| 2019-12659/REER | 116 | Associazione Cerfom | Servizio Cerfom di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini | ES5F19000840009 | FSE Asse I - Occupazione | 35.926,00 | 7.185,20 | 3.592,60 | 2.514,82 | 1.077,78 | 28.740,80 | 14.370,40 | 10.059,28 | 4.311,12 | |
| 2019-12657/REER | 221 | Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena | Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze | ES5F19000650009 | FSE Asse I - Occupazione | 23.856,00 | 4.771,20 | 2.385,60 | 1.669,92 | 715,68 | 19.084,80 | 9.542,40 | 6.679,68 | 2.862,72 | |
| 2019-12656/REER | 222 | EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI | ES5F19001460009 | FSE Asse I - Occupazione | 2.840,00 | 568,00 | 284,00 | 198,80 | 85,20 | 2.272,00 | 1.136,00 | 795,20 | 340,80 | |
| 2019-12619/REER | 224 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini | ES5F19000800009 | FSE Asse I - Occupazione | 35.926,00 | 7.185,20 | 3.592,60 | 2.514,82 | 1.077,78 | 28.740,80 | 14.370,40 | 10.059,28 | 4.311,12 | |
| 2019-12608/REER | 242 | Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simoni | COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI, IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | ES5F19000830009 | FSE Asse I - Occupazione | 10.366,00 | 2.073,20 | 1.036,60 | 725,62 | 310,98 | 8.292,80 | 4.146,40 | 2.902,48 | 1.243,92 | |
| 2019-12531/REER | 284 | ISCOM Ferrara | FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI (SRFC) | E75F19000790009 | FSE Asse I - Occupazione | 23.856,00 | 4.771,20 | 2.385,60 | 1.669,92 | 715,68 | 19.084,80 | 9.542,40 | 6.679,68 | 2.862,72 | |
| 2019-12620/REER | 403 | En.A.I.P. Parma | SRFC TIROCINI | ES5F19000890009 | FSE Asse I - Occupazione | 4.402,00 | 880,40 | 440,20 | 308,14 | 132,06 | 3.521,60 | 1.760,80 | 1.232,56 | 528,24 | |
| 2019-12578/REER | 878 | Iscom formazione | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI | ES5F19000870009 | FSE Asse I - Occupazione | 54.102,00 | 10.820,40 | 5.410,20 | 3.787,14 | 1.623,06 | 43.281,60 | 21.640,80 | 15.148,56 | 6.492,24 | |
| 2019-12650/REER | 889 | Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica | Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini | ES5F19001450009 | FSE Asse I - Occupazione | 122.262,00 | 24.452,40 | 12.226,20 | 8.558,34 | 3.667,86 | 97.809,60 | 48.904,80 | 34.233,36 | 14.671,44 | |
| 2019-12527/REER | 1053 | ENAC - EMILIA ROMAGNA | SRFC tirocini non finanziati (I scadi) | ES5F19000620009 | FSE Asse I - Occupazione | 4.402,00 | 880,40 | 440,20 | 308,14 | 132,06 | 3.521,60 | 1.760,80 | 1.232,56 | 528,24 | |
| 2019-12659/REER | 3759 | E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale | Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Enrap Emilia Romagna | ES5F19001470009 | FSE Asse I - Occupazione | 35.926,00 | 7.185,20 | 3.592,60 | 2.514,82 | 1.077,78 | 28.740,80 | 14.370,40 | 10.059,28 | 4.311,12 | |
| 2019-12576/REER | 3890 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI NON COFINANZIATI | ES5F19000820009 | FSE Asse I - Occupazione | 23.856,00 | 4.771,20 | 2.385,60 | 1.669,92 | 715,68 | 19.084,80 | 9.542,40 | 6.679,68 | 2.862,72 | |
| IMPRESE - Ripartizione finanziaria annualità e capitoli | | | | | | | TOTALE ENTI | 377.720,00 | 75.544,00 | 26.440,40 | 11.331,60 | 302.176,00 | 151.088,00 | 105.761,60 | 45.326,40 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|-----|---|--|-----------------|--------------------------|-----------|-----------|----------|----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 2019-12581/NER | 207 | EGIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR 1005/2019 per EGIPAR Piacenza | E35F19001340009 | FSE Asse I - Occupazione | 15.762,00 | 3.152,40 | 1576,20 | 1.103,34 | 472,86 | 12.609,60 | 6.304,80 | 4.413,36 | 1.891,44 |
| 2019-12511/NER | 209 | EGIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. | TIROCINI FORMATIVI: FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE (DGR N. 1005/2019) | E35F19008000009 | FSE Asse I - Occupazione | 6.816,00 | 1.363,20 | 681,60 | 477,12 | 204,48 | 5.452,80 | 2.726,40 | 1.908,48 | 817,92 |
| 2019-12593/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 1 | E75F19008000009 | FSE Asse I - Occupazione | 52.114,00 | 10.422,80 | 5.211,40 | 3.647,28 | 1.563,42 | 41.691,20 | 20.845,60 | 14.591,92 | 6.253,68 |
| 2019-12594/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 2 | E75F19008010009 | FSE Asse I - Occupazione | 24.140,00 | 4.828,00 | 2.414,00 | 1.689,80 | 724,20 | 19.312,00 | 9.656,00 | 6.759,20 | 2.886,80 |
| 2019-12595/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 3 | E75F19008020009 | FSE Asse I - Occupazione | 65.462,00 | 13.092,40 | 6.546,20 | 4.582,34 | 1.963,86 | 52.369,60 | 26.184,80 | 18.329,36 | 7.855,44 |
| 2019-12596/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 4 | E75F19008030009 | FSE Asse I - Occupazione | 79.946,00 | 15.989,20 | 7.994,60 | 5.596,22 | 2.398,38 | 63.956,80 | 31.978,40 | 22.384,88 | 9.593,52 |
| 2019-12597/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 5 | E75F19008040009 | FSE Asse I - Occupazione | 63.474,00 | 12.694,80 | 6.347,40 | 4.443,18 | 1.904,22 | 50.779,20 | 25.389,60 | 17.772,72 | 7.616,88 |
| 2019-12598/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 6 | E75F19008050009 | FSE Asse I - Occupazione | 40.044,00 | 8.008,80 | 4.004,40 | 2.803,08 | 1.201,32 | 32.035,20 | 16.017,60 | 11.212,32 | 4.805,28 |
| 2019-12599/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 7 | E75F19008060009 | FSE Asse I - Occupazione | 99.968,00 | 19.993,60 | 9.996,80 | 6.997,76 | 2.999,04 | 79.974,40 | 39.987,20 | 27.991,04 | 11.996,16 |
| 2019-12600/NER | 245 | FORM ART. Società Consortile a r.l. | SFPC - TIROCINI 8 | E75F19008070009 | FSE Asse I - Occupazione | 99.968,00 | 19.993,60 | 9.996,80 | 6.997,76 | 2.999,04 | 79.974,40 | 39.987,20 | 27.991,04 | 11.996,16 |
| 2019-12549/NER | 260 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 - IAL EMILIA ROMAGNA | E35F19001310009 | FSE Asse I - Occupazione | 61.202,40 | 12.240,40 | 6.120,20 | 4.284,14 | 1.836,06 | 48.961,60 | 24.480,80 | 17.386,56 | 7.344,24 |
| 2019-12562/NER | 265 | Il Sesante Romagna s.r.l. | Servizio di formalizzazione in esito ai tirocini formativi | E55F19006040009 | FSE Asse I - Occupazione | 23.856,00 | 4.771,20 | 2.385,60 | 1.669,92 | 715,88 | 19.084,80 | 9.542,40 | 6.679,68 | 2.862,72 |
| 2019-12560/NER | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | E35F19001390009 | FSE Asse I - Occupazione | 36.636,00 | 7.327,20 | 3.663,60 | 2.564,52 | 1.099,08 | 29.308,80 | 14.654,40 | 10.258,08 | 4.396,32 |
| 2019-12641/NER | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | E35F19001400009 | FSE Asse I - Occupazione | 36.636,00 | 7.327,20 | 3.663,60 | 2.564,52 | 1.099,08 | 29.308,80 | 14.654,40 | 10.258,08 | 4.396,32 |
| 2019-12642/NER | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | E35F19001410009 | FSE Asse I - Occupazione | 36.636,00 | 7.327,20 | 3.663,60 | 2.564,52 | 1.099,08 | 29.308,80 | 14.654,40 | 10.258,08 | 4.396,32 |
| 2019-12643/NER | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | E35F19001420009 | FSE Asse I - Occupazione | 36.636,00 | 7.327,20 | 3.663,60 | 2.564,52 | 1.099,08 | 29.308,80 | 14.654,40 | 10.258,08 | 4.396,32 |
| 2019-12644/NER | 270 | IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/19 | E35F19001430009 | FSE Asse I - Occupazione | 37.062,00 | 7.412,40 | 3.706,20 | 2.594,34 | 1.111,86 | 29.649,60 | 14.824,80 | 10.377,36 | 4.447,44 |
| 2019-12558/NER | 282 | ISCOMI FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a r.l. | SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI AI SENSI DELLE LEGGE N. 117 DEL 1/8/2005. | E15F19000770009 | FSE Asse I - Occupazione | 35.926,00 | 7.185,20 | 3.592,60 | 2.514,82 | 1.077,78 | 28.740,80 | 14.370,40 | 10.059,28 | 4.311,12 |
| 2019-12575/NER | 324 | Nuovo Cescon Emilia-Romagna s.c.r.l. | Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N. 1005/2019 | E35F19001330009 | FSE Asse I - Occupazione | 28.400,00 | 5.680,00 | 2.840,00 | 1.988,00 | 852,00 | 22.720,00 | 11.360,00 | 7.952,00 | 3.408,00 |
| 2019-12555/NER | 504 | CSITA PARMA scari | Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 | E35F19000920009 | FSE Asse I - Occupazione | 28.400,00 | 5.680,00 | 2.840,00 | 1.988,00 | 852,00 | 22.720,00 | 11.360,00 | 7.952,00 | 3.408,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|-------|--|--|-----------------|--------------------------|-----------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 2019-12698/NER | 596 | CES.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa | SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | E5F51900900009 | FSE Asse I - Occupazione | 11.360,00 | 2.272,00 | 1.136,00 | 795,20 | 340,80 | 9.088,00 | 4.544,00 | 3.180,80 | 1.363,20 | |
| 2019-12550/NER | 622 | CESCOT CESENA S.R.L. | SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | E15F19000760009 | FSE Asse I - Occupazione | 15.762,00 | 3.152,40 | 1.576,20 | 1.103,34 | 472,86 | 12.609,60 | 6.304,80 | 4.413,36 | 1.891,44 | |
| 2019-12555/NER | 844 | CESCOT S.c.a.r.l. | SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | E35F19000850009 | FSE Asse I - Occupazione | 28.400,00 | 5.680,00 | 2.840,00 | 1.988,00 | 852,00 | 22.720,00 | 11.360,00 | 7.952,00 | 3.408,00 | |
| 2019-12587/NER | 888 | ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. | Promozione e Formazione dei tirocini extra curricolari ex L.17/2015 e successive modifiche | E35F19001350009 | FSE Asse I - Occupazione | 81.366,00 | 16.273,20 | 8.136,60 | 5.695,62 | 2.440,98 | 65.092,80 | 32.546,40 | 22.782,48 | 9.763,92 | |
| 2019-12651/NER | 901 | TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata | SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI | E35F19001370009 | FSE Asse I - Occupazione | 10.366,00 | 2.073,20 | 1.036,60 | 725,62 | 310,98 | 8.292,80 | 4.146,40 | 2.902,48 | 1.243,92 | |
| 2019-12552/NER | 946 | FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TIROCINI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. | Valorizzare l'apprendimento in tirocinio | E95F19000840009 | FSE Asse I - Occupazione | 15.762,00 | 3.152,40 | 1.576,20 | 1.103,34 | 472,86 | 12.609,60 | 6.304,80 | 4.413,36 | 1.891,44 | |
| 2019-12652/NER | 971 | Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l. | SERVIZIO DI FORMAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI NON FINANZIATI DALLA REGIONE | E95F19000870009 | FSE Asse I - Occupazione | 6.816,00 | 1.363,20 | 681,60 | 477,12 | 204,48 | 5.452,80 | 2.726,40 | 1.908,48 | 817,92 | |
| 2019-12653/NER | 1180 | TECHNE Società consortile a responsabilità limitata | Servizio di Formazione delle Competenze in estro ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 | E15F19000780009 | FSE Asse I - Occupazione | 15.762,00 | 3.152,40 | 1.576,20 | 1.103,34 | 472,86 | 12.609,60 | 6.304,80 | 4.413,36 | 1.891,44 | |
| 2019-12693/NER | 1377 | Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata | Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Nuova Didactica | E95F19000910009 | FSE Asse I - Occupazione | 21.300,00 | 4.260,00 | 2.130,00 | 1.491,00 | 639,00 | 17.040,00 | 8.520,00 | 5.964,00 | 2.556,00 | |
| 2019-12560/NER | 3189 | CENTROFORM S.R.L. | FORMAZIONE LE COMPETENZE IN ESTO ALE ATTIVITA' DI TIROCINIO | E35F19001380009 | FSE Asse I - Occupazione | 35.926,00 | 7.185,20 | 3.592,60 | 2.514,82 | 1.077,78 | 28.740,80 | 14.370,40 | 10.059,28 | 4.311,12 | |
| 2019-12561/NER | 4002 | CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA | Cescot Modena. Servizio di Formazione delle competenze in estro ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N.1005/2019 | E95F19000860009 | FSE Asse I - Occupazione | 28.400,00 | 5.680,00 | 2.840,00 | 1.988,00 | 852,00 | 22.720,00 | 11.360,00 | 7.952,00 | 3.408,00 | |
| 2019-12651/NER | 8855 | CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. | CFE - Formazione delle competenze in estro ai tirocini - 1 | E95F19000900009 | FSE Asse I - Occupazione | 81.366,00 | 16.273,20 | 8.136,60 | 5.695,62 | 2.440,98 | 65.092,80 | 32.546,40 | 22.782,48 | 9.763,92 | |
| 2019-12645/NER | 8858 | ZENIT S.R.L. | Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Operazione 1 | E15F19000790009 | FSE Asse I - Occupazione | 28.400,00 | 5.680,00 | 2.840,00 | 1.988,00 | 852,00 | 22.720,00 | 11.360,00 | 7.952,00 | 3.408,00 | |
| 2019-12646/NER | 8858 | ZENIT S.R.L. | Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Operazione 2 | E15F19000800009 | FSE Asse I - Occupazione | 28.400,00 | 5.680,00 | 2.840,00 | 1.988,00 | 852,00 | 22.720,00 | 11.360,00 | 7.952,00 | 3.408,00 | |
| 2019-12647/NER | 8858 | ZENIT S.R.L. | Servizio di formazione delle competenze in estro ai tirocini - Operazione 3 | E15F19000810009 | FSE Asse I - Occupazione | 24.566,00 | 4.913,20 | 2.456,60 | 1.719,62 | 736,98 | 19.652,80 | 9.826,40 | 6.878,48 | 2.947,92 | |
| 2019-12649/NER | 9029 | 360 LIFE FORMAZIONE SRL | SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI | E35F19001320009 | FSE Asse I - Occupazione | 2.840,00 | 568,00 | 284,00 | 198,80 | 85,20 | 2.272,00 | 1.136,00 | 795,20 | 340,80 | |
| 2019-12646/NER | 9274 | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO | SERVIZIO DI FORMAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI IN ATTIVAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019 | E95F19000850009 | FSE Asse I - Occupazione | 56.800,00 | 11.360,00 | 5.680,00 | 3.976,00 | 1.704,00 | 45.440,00 | 22.720,00 | 15.904,00 | 6.816,00 | |
| 2019-12557/NER | 11969 | RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. A SOCIO UNICO | FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESTO AI TIROCINI | E45F19002550009 | FSE Asse I - Occupazione | 35.500,00 | 7.100,00 | 3.550,00 | 2.485,00 | 1.065,00 | 28.400,00 | 14.200,00 | 9.940,00 | 4.260,00 | |
| | | | | | | TOTALI IMPRESE | 1.549.788,00 | 309.957,60 | 154.978,80 | 108.485,16 | 46.493,64 | 1.239.830,40 | 619.915,20 | 433.940,64 | 185.974,56 |
| | | | | | | TOTALE | 1.927.508,00 | 385.501,60 | 192.750,80 | 134.925,56 | 57.825,24 | 1.542.006,40 | 771.003,20 | 539.702,24 | 231.300,96 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 NOVEMBRE 2019, N. 20976

Rete Politecnica Piano di attuazione 2019: finanziamento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della deliberazione di G.R. n. 911/2019 e approvati con deliberazione di G.R. n. 1323 del 29/7/2019 e ss.mm.ii. - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1323 del 29/7/2019 e ss.mm.ii., di n. 6 operazioni corrispondenti a n. 6 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) piano di attuazione 2019 per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 719.880,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III – Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – priorità d’investimento 10.4 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod.org. 283) ed Ecipar di Ravenna S.R.L. (cod.org. 5106) si procederà, come meglio precisato in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per ciascuna delle operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2019-12205/RER e 2019-12206/RER presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno, prot. nn. PG/2019/0662469 del 29/08/2019 e PG/2019/0662531 del 29/08/2019, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 719.880,00 registrata come segue:

per Euro 143.976,00

– quanto ad Euro 35.994,00 al n.8386 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 25.195,80 al n.8387 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 10.798,20 al n.8388 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 35.994,00 al n.8389 impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 25.195,80 al n.8390 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 10.798,20 al n.8391 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

per Euro 575.904,00

– quanto ad Euro 143.976,00 al n.1330 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 100.783,20 al n.1331 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 43.192,80 al n.1332 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 143.976,00 al n.1333 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 100.783,20 al n.1334 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 43.192,80 al n.1335 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-

PE1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 611.898,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 71.988,00 registrati al n. 2467 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 50.391,60 registrati al n. 2468 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 287.952,00 registrati al n. 336 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 201.566,40 registrati al n. 337 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. nn.

911/2019, 1323/2019 e 1567/2019 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione pre-

visti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

RETE POLITECNICA PIANO DI ATTIVAZIONE 2019 - FINANZIAMENTO PERCORSI I.F.T.S. di cui D.G.R. n. 1323/2019 e ss.mm.ii. - Ultimo Provvedimento

| RI/PA | CUP | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | Anno 2019 | Cap. 7565 | Cap. 7587 | Cap. 7582 | Anno 2020 | Cap. 7565 | Cap. 7587 | Cap. 7582 |
|----------------------|-----------------|---|--|------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| 2019/12189/NER | ESB019000360009 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iecom Emilia-Romagna | TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI | 119.730,00 | FSE Asse II - Istruzione e Formazione | 23.946,00 | 11.972,00 | 8.381,10 | 3.591,90 | 95.784,00 | 47.892,00 | 33.524,40 | 14.397,60 |
| 2019/12189/NER | ESB019000640009 | Emilia-Romagna | TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE | 120.480,00 | Istruzione e Formazione | 24.096,00 | 12.048,00 | 8.433,60 | 3.614,40 | 96.384,00 | 48.192,00 | 33.724,40 | 14.457,60 |
| 2019/12189/NER | ESB019001000009 | Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iecom Emilia-Romagna | TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE | 119.730,00 | FSE Asse II - Istruzione e Formazione | 23.946,00 | 11.972,00 | 8.381,10 | 3.591,90 | 95.784,00 | 47.892,00 | 33.524,40 | 14.397,60 |
| TOTALE ENTITÀ | | | | 389.940,00 | | 71.988,00 | 35.994,00 | 25.195,80 | 10.798,20 | 287.952,00 | 143.976,00 | 100.783,20 | 43.192,80 |

| RI/PA | CUP | Soggetto Attuatore | Titolo Operazione | Finanziamento pubblico | Canale di Finanziamento | Anno 2019 | Cap. 7571 | Cap. 7589 | Cap. 7582 | Anno 2020 | Cap. 7571 | Cap. 7589 | Cap. 7582 |
|---|-----------------|---|---|------------------------|---------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| 2019/12190/NER | E18019000740007 | ASSOCIOMI ROMAGNA S.C. a.r.l. | Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche | 420.980,00 | FSE Asse II - Istruzione e Formazione | 24.196,00 | 12.098,00 | 8.468,80 | 3.629,40 | 96.794,00 | 48.392,00 | 33.874,40 | 14.517,60 |
| 2019/12205/NER | ESB019000850007 | Espar Soc. Cons.a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e P.M.I. | TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI PER LE IMPRESE ARTIGIANE-CERAMICHE | 119.480,00 | FSE Asse II - Istruzione e Formazione | 23.896,00 | 11.948,00 | 8.363,60 | 3.584,40 | 95.584,00 | 47.792,00 | 33.464,40 | 14.337,60 |
| 2019/12208/NER | ESB019000800009 | Espar Soc. Cons.a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e P.M.I. | TECNICO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI DISCENI PER LA FILIERA DELLA NAUTICA E DELLA PESCAIONE | 119.480,00 | FSE Asse II - Istruzione e Formazione | 23.896,00 | 11.948,00 | 8.363,60 | 3.584,40 | 95.584,00 | 47.792,00 | 33.464,40 | 14.337,60 |
| TOTALE IMPRESE | | | | 389.940,00 | | 71.988,00 | 35.994,00 | 25.195,80 | 10.798,20 | 287.952,00 | 143.976,00 | 100.783,20 | 43.192,80 |
| FINANZIAMENTO COMPLESSIVO - ULTIMO PROVVEDIMENTO D.G.R. n. 1323/2019 e ss.mm.ii. | | | | 719.880,00 | | 143.976,00 | 71.998,00 | 50.391,60 | 21.596,40 | 575.904,00 | 287.952,00 | 201.566,40 | 86.385,60 |

| OPERAZIONI IN RTI | | | | | | | |
|-------------------|-----------------|---|------------------------|--|---|--------------|--------------------------------------|
| Rif.PA | CUP | Titolo Operazione | Finanziamento Pubblico | Canale Finanziamento | Soggetti RTI | Ruolo in RTI | Quota Finanziamento Pubblico in Euro |
| 2019-12205/RER | E68D19000950007 | TECNICO PER LA REALIZZAZIONE DI MANUFATTI PER LE IMPRESE ARTIGIANE-CERAMICHE | 119.480,00 | FSE Asse III - Istruzione e formazione | Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Bologna (cod.org. 205) | Mandatario | 8.364,00 |
| 2019-12206/RER | E68D19000980009 | TECNICO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI DISEGNI PER LA FILIERA DELLA NAUTICA E DELLA MECCANICA | 119.480,00 | FSE Asse III - Istruzione e formazione | Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod.org. 5106) | Mandante | 111.116,00 |
| | | | | | Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Bologna (cod.org. 205) | Mandatario | 8.364,00 |
| | | | | | Ecipar di Ravenna S.r.l. (cod.org. 5106) | Mandante | 30.000,00 |
| | | | | | CNA Formazione Foril Cesena soc.cons. a r.l. (cod.org. 202) | Mandante | 81.116,00 |

Allegato 2 Operazioni in RTI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 21 NOVEMBRE 2019, N. 21665

Finanziamento parziale delle operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 O.T. 8 Priorità d'investimento 8.5", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 429/2019, e approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1336 del 29/7/2019 - Accertamento entrate - 1^ provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento, di n. 28 delle n. 40 operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 1336/2019, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 6.853.572,80 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le restanti n. 12 operazioni verranno finanziate con proprio e successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni esplicitate in premessa;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo W. TRAINING S.R.L. (cod.org. 9211) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e, per le motivazioni già esplicitate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione e specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto, altresì, che relativamente agli organismi Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini" (cod.org. 242), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org. 3759), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), FORM. ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Centro Formazione Emilia S.r.l. (cod.org. 8855), Demetra Formazione S.r.l. a socio unico (cod.org. 9274), Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220), Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 270), e Zenit Srl (cod.org. 8858) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte

integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 6.853.572,80 registrata come segue:

- quanto ad Euro 328.641,70 al n. 8378 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 230.049,20 al n. 8379 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 98.592,49 al n. 8380 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 30.015,01 al n. 8381 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 21.010,51 al n. 8382 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 9.004,50 al n. 8383 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

- quanto ad Euro 2.317.063,99 al n. 1324 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE

DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 1.621.944,79 al n. 1325 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 695.119,17 al n. 1326 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

- quanto ad Euro 263.469,44 al n. 1327 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 184.428,61 al n. 1328 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 79.040,84 al n. 1329 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 450.619,77 al n. 369 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 315.433,85 al n. 370 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 135.185,92 al n. 371 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

- quanto ad Euro 36.976,51 al n. 372 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

- quanto ad Euro 25.883,55 al n. 373 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 11.092,95 al n. 374 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020-2021

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 37 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3

- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4
- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7
- SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 5.825.536,93 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 358.656,71 registrati al n. 2474 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 251.059,71 registrati al n. 2475 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento,

– quanto ad Euro 2.580.533,43 registrati al n. 340 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.806.373,40 registrati al n. 341 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EU-

ROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

– quanto ad Euro 487.596,28 registrati al n. 128 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 341.317,40 registrati al n. 129 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 1336/2019 e n. 1916/2019 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| Rif./PA | cod. org. | Ragione sociale Impresa | Titolo operazione | Azione | Canale finanziamento | CUP | Finanziamento pubblico | anno 2019 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | anno 2020 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 | anno 2021 | Cap. 75571 | Cap. 75589 | Cap. 75603 |
|----------------|-----------|---|--|--------|--------------------------|------------------|---------------------------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 2019-11709/RER | 170 | Centro Formazione Innovazione Srl | BIG DEAL-ER: Big Data e Artificial Intelligence in Emilia Romagna | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ER80D19000430007 | 88.025,76 | 6.500,00 | 3.250,00 | 2.275,00 | 975,00 | 58.000,00 | 29.000,00 | 20.300,00 | 8.700,00 | 23.525,76 | 11.762,88 | 8.234,02 | 3.528,86 |
| 2019-11709/RER | 245 | FORMART: Società Consorzio a r.l. | INNOVAZIONE DIGITALE PER IL SISTEMA DELLA MECCATRONICA E MOTORISTICA | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ER80D19000440007 | 929.043,84 | 177.354,48 | 88.677,24 | 62.074,07 | 26.603,17 | 713.685,84 | 356.842,92 | 249.790,04 | 107.052,88 | 38.003,52 | 19.001,76 | 13.301,23 | 5.700,53 |
| 2019-11709/RER | 245 | FORMART: Società Consorzio a r.l. | INNOVAZIONE DIGITALE PER IL SISTEMA DELLE COSTRUZIONI E DELL'ABITARE | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ER80D19000450007 | 430.717,44 | 88.677,12 | 44.338,56 | 31.036,99 | 13.301,57 | 316.704,00 | 158.352,00 | 110.846,40 | 47.505,60 | 25.336,32 | 12.668,16 | 8.667,71 | 3.800,45 |
| 2019-11709/RER | 245 | FORMART: Società Consorzio a r.l. | INNOVAZIONE DIGITALE PER IL TURISMO, IL COMMERCIO E I SERVIZI | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ER80D19000460007 | 240.044,80 | 48.008,96 | 24.004,48 | 16.803,14 | 7.201,34 | 182.167,68 | 91.083,84 | 63.758,69 | 27.325,15 | 9.868,16 | 4.934,08 | 3.453,86 | 1.480,22 |
| 2019-11709/RER | 270 | REGCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Progetti per la digitalizzazione dei servizi e promozione territoriali: nuovi orizzonti cooperativi | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000690007 | 140.656,64 | 28.131,33 | 14.065,67 | 9.845,97 | 4.219,69 | 112.525,31 | 56.262,66 | 39.383,86 | 16.878,79 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-11709/RER | 270 | REGCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA | Innovazione dei servizi e promozione territoriali: nuovi orizzonti cooperativi | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000700007 | 139.256,64 | 27.851,33 | 13.925,67 | 9.747,97 | 4.177,69 | 111.405,31 | 55.702,66 | 38.991,86 | 16.710,79 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-11769/RER | 324 | Nuovo Gesed EmiliaRomagna s.r.l. | INNOVAZIONE DISTRIBUZIONE COMMERCIALE | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000680007 | 239.840,32 | 29.877,12 | 14.938,56 | 10.456,99 | 4.481,57 | 209.963,20 | 104.991,60 | 73.487,12 | 31.494,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-11738/RER | 3189 | CENTOFORM S.R.L. | COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DELLA FILIERA | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000870007 | 190.238,08 | 19.023,81 | 9.511,91 | 6.658,33 | 2.853,57 | 171.214,27 | 85.607,14 | 59.924,99 | 25.682,14 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-11738/RER | 3189 | CENTOFORM S.R.L. | COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E DELL'AGRICOLTURA | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000880007 | 141.574,40 | 14.157,44 | 7.078,72 | 4.955,10 | 2.123,62 | 127.416,96 | 63.708,48 | 44.595,94 | 19.112,54 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-11707/RER | 4220 | Farmindustria EmiliaRomagna Soc. Cons. a r.l. | ER SMART FOOD: formare per innovare il Sistema AgricoloEmilianoRomagna | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000710007 | 395.288,96 | 21.960,50 | 10.980,25 | 7.868,18 | 3.294,07 | 283.525,97 | 131.762,99 | 92.234,09 | 38.528,89 | 109.802,49 | 54.901,25 | 38.430,87 | 16.470,37 |
| 2019-11707/RER | 4220 | Farmindustria EmiliaRomagna Soc. Cons. a r.l. | ER SMART MECH: formare per innovare il Sistema della Meccatronica e Motoristica dell'EmiliaRomagna | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000720007 | 1.732.211,84 | 96.233,99 | 48.117,00 | 33.681,90 | 14.435,09 | 1.154.897,89 | 577.403,95 | 404.182,76 | 173.221,18 | 481.169,96 | 240.584,98 | 166.409,49 | 72.175,49 |
| 2019-11709/RER | 4220 | Farmindustria EmiliaRomagna Soc. Cons. a r.l. | ER SMART FASHION: formare per innovare il Sistema Tessile e Moda dell'EmiliaRomagna | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000730007 | 300.594,56 | 16.899,70 | 8.349,85 | 5.844,90 | 2.504,95 | 200.396,37 | 100.198,19 | 70.138,73 | 30.059,45 | 83.498,49 | 41.749,25 | 29.224,47 | 12.524,77 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------|---|---|---|--------------------------|------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 2019-1170/RER | 4220 | Farmindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. | ER SMART HEALTH & WELLNESS: Formare per innovare il Sistema Salute e Benessere dell'Emilia-Romagna | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000740007 | 140.503,68 | 7.827,98 | 3.913,99 | 2.729,79 | 1.174,20 | 93.935,79 | 46.967,90 | 32.877,53 | 14.090,36 | 39.139,91 | 19.569,96 | 13.698,97 | 5.870,98 |
| 2019-1170/RER | 4220 | Farmindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. | ER SMART HOME: Innovare per innovare il Sistema di Casalingo dell'Emilia-Romagna | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000750007 | 327.221,76 | 18.178,99 | 9.089,50 | 6.362,65 | 2.728,84 | 218.147,94 | 109.073,92 | 76.351,74 | 32.722,18 | 90.894,93 | 45.447,45 | 31.913,23 | 13.634,25 |
| 2019-1172/RER | 5164 | Centro Studio e Comeria s.r.l. | PRODOTTORE MARKETING: marketing per il settore del turismo e del benessere a locali e green marketing per la filiera turistico-ricettiva di Rimini: intercettare nuovi segmenti di turismo nazionali del marketing 3D per le agenzie di comunicazione e marketing: le nuove strategie dell'economia associativa | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000730007 | 22.026,76 | 2.160,00 | 1.080,00 | 756,00 | 324,00 | 19.869,76 | 9.334,86 | 6.954,42 | 2.980,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-1172/RER | 8023 | COM 2 SRL | Marketing 3D per le agenzie di comunicazione e marketing: le nuove strategie dell'economia associativa | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000680007 | 54.940,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 54.940,80 | 27.470,40 | 19.229,28 | 8.241,12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-1173/RER | 8855 | CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L. | FABBRICA FUTURO | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000510007 | 102.192,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 102.192,00 | 51.096,00 | 35.767,20 | 15.328,80 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-1173/RER | 8858 | Zenit srl | Progetti di sviluppo delle competenze per l'innovazione delle imprese della meccanica | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000720007 | 164.448,00 | 13.155,84 | 6.577,90 | 4.604,54 | 1.973,40 | 151.292,16 | 75.646,08 | 52.952,26 | 22.693,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-1173/RER | 9211 | W. TRAINING S.R.L. | NEW SKILLS 4.0: LAVORARE NELLA FABBRICA INNOVATIVA | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000590007 | 174.377,80 | 9.484,80 | 4.742,40 | 3.319,68 | 1.422,72 | 164.892,80 | 82.446,40 | 57.712,48 | 24.733,92 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-1169/RER | 9274 | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000490007 | 62.652,80 | 8.000,00 | 4.000,00 | 2.800,00 | 1.200,00 | 54.652,80 | 27.326,40 | 19.128,48 | 8.197,92 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2019-1169/RER | 9274 | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000500007 | 93.980,00 | 24.000,00 | 12.000,00 | 8.400,00 | 3.600,00 | 69.980,00 | 34.990,00 | 24.489,00 | 10.487,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Azione 1 e 2 | | | | | | | 6.192.650,88 | 667.289,39 | 328.641,70 | 230.049,20 | 96.592,49 | 4.634.127,95 | 2.317.083,99 | 1.621.944,79 | 695.119,17 | 901.239,54 | 450.619,77 | 316.433,85 | 136.185,92 |
| 2019-1173/RER | 295 | Regione sociale FPO A. Istituto FPO A. Istituto | Titolo operazione AgriFood: Innovazione di Filiera | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000510007 | 120.983,36 | 12.098,34 | 6.049,17 | 4.234,42 | 1.814,75 | 84.688,35 | 42.344,18 | 29.640,92 | 12.703,25 | 24.136,67 | 12.098,34 | 8.468,93 | 3.629,50 |
| 2019-1173/RER | 295 | Regione sociale FPO A. Istituto | Titolo operazione Mech INN move | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES80D19000520007 | 128.044,80 | 12.804,48 | 6.402,24 | 4.481,57 | 1.920,67 | 89.631,36 | 44.815,68 | 31.370,98 | 13.444,70 | 25.608,96 | 12.804,48 | 8.963,14 | 3.841,34 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------|---|--|---|--------------------------|-----------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------|
| 2019-11739/RER | 295 | F.O.A. Istituto Formazione Aziendale | Feather 4.0: la specializzazione è di | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES8019000530007 | 26.391,92 | 2.636,20 | 1.318,10 | 922,67 | 395,43 | 18.453,34 | 9.226,67 | 6.458,67 | 2.769,00 | 5.272,38 | 2.636,19 | 1.845,33 | 790,86 | |
| 2019-11739/RER | 6546 | CONSORZIO FORMIDIL EMILIA-ROMAGNA | INNOV - E - ER STRATEGIE E INNOVAZIONE NEL PROCESSO | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES8019000760007 | 254.446,08 | 18.875,00 | 9.437,50 | 6.606,25 | 2.831,25 | 216.696,08 | 108.348,03 | 75.843,62 | 32.504,43 | 18.875,00 | 9.437,50 | 6.606,25 | 2.831,25 | |
| 2019-11739/RER | 242 | Fondazione Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini | EDIZIONE DEI PROCESSI INTRA AZIENDALI NELLE PICCOLE IMPRESE NEL SETTORE DEI SERVIZI DI COMMERCIALIZZAZIONE E MARKETING | 2 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES8019000540007 | 14.292,00 | 7.116,00 | 3.558,00 | 2.490,60 | 1.067,40 | 7.116,00 | 3.558,00 | 2.490,60 | 1.067,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 2019-11739/RER | 3759 | ENFAP Emilia Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale | Bio-green manufacturing innovation | 1 | FSE Asse 1 - Occupazione | ES8019000890007 | 116.853,76 | 6.500,00 | 3.250,00 | 2.275,00 | 975,00 | 110.359,76 | 55.176,88 | 38.823,82 | 16.553,06 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Azione 1 e 2 | | | | | | | 660.921,92 | 60.030,02 | 30.015,01 | 21.010,51 | 9.004,50 | 528.338,89 | 263.460,44 | 184.428,61 | 79.040,84 | 73.953,01 | 38.976,51 | 26.883,55 | 11.092,95 | |
| Totale generale | | | | | | | 6.653.672,80 | 717.313,41 | 358.656,71 | 251.059,71 | 107.596,39 | 5.181.066,84 | 2.580.533,43 | 1.806.373,40 | 774.160,01 | 975.192,95 | 487.596,28 | 341.317,40 | 146.278,87 | |

| Rif. P. A. | Titolo Operazione | Canale Finanziamento | Codice CUP | Soggetti RTI | | Ruolo RTI | Quota finanziamento pubblico |
|--------------------|--|-----------------------------|-----------------|----------------|--------------------------------------|------------|------------------------------|
| | | | | Cod. org. | Soggetti RTI | | |
| 2019- 11691/RER | COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE | FSE Asse 1 - Occupazione | E38D19000680007 | Cod. org. 324 | Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. | Mandatario | Euro 141.123,86 |
| | | | | Cod. org. 622 | Cescot Cesena S.r.l. | Mandante | Euro 19.022,69 |
| | | | | Cod. org. 844 | Cescot S.c.a.r.l. | Mandante | Euro 46.327,39 |
| | | | | Cod. org. 4002 | Cescot Modena S.c.a.r.l. | Mandante | Euro 22.203,36 |
| | | | | Cod. org. 7003 | Cescot Ravenna S.r.l. | Mandante | Euro 11.163,02 |
| | | | | TOTALE | | | Euro 239.840,32 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 NOVEMBRE 2019, N. 22190

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 O.T.8 Procedura presentazione just in time", Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1727/2018, e approvata con deliberazione di G.R. n. 1102 del 1/7/2019 - Accertamento entrate - Ultimo Provvedimento. C.U.P.: E88D18000220007

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1102/2019 al finanziamento quale ultimo provvedimento, dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 11.699,84, con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 O.T.8;

2. di dare atto che per l'operazione oggetto del presente finanziamento:

- sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/7/2017);

- è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore di ogni azienda di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all'attività formativa di cui all'operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 2);

- gli aiuti, di cui all'alinea che precede, sono pubblicati nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 11.699,84 registrata come segue:

per Euro 3.509,95

- quanto ad Euro 1.754,98 ad integrazione del n. 7680 di impegno assunto con propria e precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 1.228,48 ad integrazione del n. 7681 di

impegno assunto con propria e precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 526,49 ad integrazione del n. 7682 di impegno assunto con propria e precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

per Euro 8.189,89

- quanto ad Euro 4.094,95 ad integrazione del n. 1140 di impegno assunto con propria e precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 2.866,46 ad integrazione del n. 1141 di impegno assunto con propria e precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.228,48 ad integrazione del n. 1142 di impegno assunto con propria e precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato

con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 9.944,87 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 1.754,98 registrati ad integrazione del n. 2238 di accertamento assunto con propria precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 1.228,48 registrati ad integrazione del n. 2239 di accertamento assunto con propria precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

- quanto ad Euro 4.094,95 registrati ad integrazione del n. 291 di accertamento assunto con propria precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 2.866,46 registrati ad integrazione del n. 292 di accertamento assunto con propria precedente determinazione n. 17664/2019 sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1102/2019 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------|---------------|----------|---------------------|--------------------------------------|--------|------------------------|--------------------------|-----------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|
| RIFPA | CUP | cod.org. | Ragione sociale | Titolo operazione | Azione | Finanziamento pubblico | Canale finanziamento | Anno 2019 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 | Anno 2020 | Cap. 75565 | Cap. 75587 | Cap. 75602 |
| 2018-11742/PER | EB01800020007 | 116 | Associazione Cefrom | Cammecland Academy/ Art & Technology | 2 | 1.699,84 | FSE Asse 1 - Occupazione | 3.609,95 | 1.754,98 | 1.228,48 | 526,49 | 8.189,89 | 4.094,95 | 2.866,46 | 1.228,48 |

| Ragione sociale | CF | Operazione rif. PA | Spesa ammissibile | Aiuto | Vercor aiuti | Vercor Degendorf | COR |
|----------------------|-------------|--------------------|-------------------|----------|--------------|------------------|---------|
| MARAZZI GROUP S.R.L. | 00611410374 | 2018-11742/RER | 10.443,60 | 8.354,88 | 4160986 | 4160985 | 1465272 |
| EMILCERAMICA S.R.L. | 03716700368 | 2018-11742/RER | 4.181,20 | 3.344,96 | 4161002 | 4161004 | 1465284 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 15 NOVEMBRE 2019, N. 21159

L.R. 13/99 - art. 7 - Programma regionale in materia di spettacolo 2019 - 2021. concessione del contributo assegnato per l'anno 2019 con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019 e riconfermato, a seguito di variazione di progetto, con la delibera della Giunta regionale n. 1771/2019 all'Associazione culturale "HOVOC"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere, ai sensi di quanto disposto con le delibere della Giunta regionale n. 1208 del 15/7/2019 e n. 1771 del 21/10/2019, a favore dell'Associazione culturale "HOVOC", avente sede a Bologna (BO), un contributo pari ad € 7.000,00 per il programma di attività di spettacolo 2019 denominato "Covo Club presenta", a fronte di un costo di progetto ammissibile pari ad € 71.840,00;

2. di imputare la somma di € 7.000,00 registrata al n. di impegno **8519** sul capitolo **70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che il contributo di cui al precedente punto 2 verrà erogato secondo le seguenti modalità, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 12 dell'Avviso richiamato in premessa:

- una prima tranche fino al 70 per cento del contributo, a seguito della presentazione di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, previa presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, qualora il soggetto sia già beneficiario di contributi ai sensi della L.R. n. 13/99 e ss.mm.;
- la quota rimanente successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2019, da effettuare entro i termini indicati dall'Avviso approvato con la Delibera della Giunta regionale n. 294/2019 al paragrafo 13.2.;

5. di dare atto, inoltre, che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi

titoli di pagamento in favore dell'Associazione culturale "HOVOC" provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il sottoscritto dirigente ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 10 che segue, con le modalità previste al precedente punto 4;

6. di dare atto che il programma annuale di attività "Covo Club presenta" dovrà essere realizzato dall'Associazione culturale "HOVOC" entro il 31.12.2019;

7. di dare atto che:

- al fine di garantire la continuità delle azioni programmate, ferme restando le limitazioni all'entità del contributo regionale di cui al paragrafo 7.2 dell'Avviso citato, l'ammontare del contributo rimarrà invariato per gli anni 2020 e 2021, compatibilmente con le effettive disponibilità del bilancio regionale e fatto salvo quanto stabilito ai paragrafi 17.1. e 17.2. dell'Avviso, circa i casi di revoca e rideterminazione dei contributi;
- per il 2020 e 2021, il sottoscritto dirigente provvederà all'assegnazione del contributo quantificato dalla Giunta regionale, a seguito della presentazione del programma annuale di attività e del relativo preventivo, nonché del consuntivo e della relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali al programma annuale rispetto a quanto previsto nel progetto triennale approvato tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, ai sensi del paragrafo 14.1 dell'Avviso approvato con la citata delibera n. 294/2019 - nonché alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa nel rispetto dei vincoli di bilancio e alla liquidazione dello stesso, con le modalità stabilite per il 2019 e sopra indicate;

8. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 294/2019;

9. di vincolare il soggetto beneficiario di cui alla presente determinazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che il relativo progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 15 del citato Avviso, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 294/2019;

10. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di dare atto, infine, che, il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. 32/1993.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 27 NOVEMBRE 2019, N. 21989

Riconoscimento della ditta Dalmonte Davide e Achille Soc. Agricola S.s. quale Centro per la moltiplicazione nell'ambito della certificazione nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di riconoscere la ditta Dalmonte Davide e Achille Soc. Agricola S.s. quale "Centro di moltiplicazione" per l'attuazione della fase di moltiplicazione in campi di piante madri;

3) di stabilire che, entro 60 giorni dal suo verificarsi, il Centro di moltiplicazione è tenuto a comunicare ogni sostanziale modifica a quanto riportato nella istanza di riconoscimento pervenuta;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 25 NOVEMBRE 2019, N. 21800

Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2019. Comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto 2019. Approvazione graduatoria ammessi e concessione contributi. CUP E45D18000400002. Approvazione dell'elenco degli esclusi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018 è stato approvato il "Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1" rivolto ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli M1 ad uso privato e ad alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusa di alimentazione termica, o alimentazione benzina/idrogeno, immatricolati per la prima volta dai soggetti richiedenti nell'anno 2018;
- in applicazione dell'art. 10 della Legge regionale 25/2017, con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 27 dicembre 2018 si è potuta estendere l'iniziativa di cui al bando, anche ai veicoli immatricolati nell'anno 2019;
- ai fini dell'estensione dell'iniziativa ai cittadini che immatricoleranno nel 2019, sono stati resi disponibili sul Bilancio di Previsione 2019-2021 un ammontare complessivo di ulteriori €. 3.000.000,00 sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2017)", nella misura di €. 1.000.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2019, 2020 e 2021;

Premesso altresì che ai sensi del Bando e della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 27 dicembre 2018:

- è prevista la possibilità per i cittadini residenti in Emilia-Romagna che immatricolino per la prima volta a proprio nome nell'anno 2019 un autoveicolo ecologico di categoria M1 ad esclusivo uso privato e ad alimentazione ibrida benzina/elettrica (inclusa di alimentazione termica) o alimentazione benzina/idrogeno, di ottenere un contributo pari a tre annualità della tassa automobilistica regionale, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, comunicando alla Regione i propri dati e i dati relativi all'acquisto attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione sulla pagina web dedicata al Bando disponibile all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> dalle ore 10,00 del 15 gennaio 2019 alle ore 12,00 del 31 dicembre 2019;
- con riferimento all'art. 5 del bando, è stato disposto che il servizio competente provveda a verificare la congruenza

dei dati riportati nella comunicazione con quelli disponibili nelle Banche dati a disposizione della Regione-Emilia-Romagna, e conseguentemente provveda alla compilazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute sulla base dell'ordine cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica, pubblicandola sulla pagina web dedicata al Bando con aggiornamenti periodici;

Dato atto che:

- l'entità del contributo, pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale prevista per il tipo di veicolo, fino ad un massimo di €. 191,00 per ciascun anno, viene calcolata secondo il tariffario automobilistico della Regione Emilia-Romagna nel quale è riportato un importo per la tipologia di auto oggetto a contributo di €. 2,58 per Kw;
- nel caso di discordanza tra i Kw riportati nelle comunicazioni e i Kw indicati nella banca dati regionale gestita dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) sarà preso in considerazione, ai fini del calcolo del contributo, il dato fornito dalla suddetta Banca dati;

Preso atto che:

- nel periodo dall'1 al 31 agosto 2019 sono pervenute **n. 283** comunicazioni di acquisto di auto ibride di cui all'elenco all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'ordine cronologico di arrivo;
- alla data odierna sono stati resi disponibili dalla Società ACI (Automobile Club d'Italia) gestore della banca dati per la Regione Emilia-Romagna, i dati relativi alle immatricolazioni effettuate fino al 31 agosto 2019;
- ai sensi dell'art. 5 del Bando sono state effettuate le verifiche delle dichiarazioni pervenute con i dati forniti dall'ACI per i veicoli immatricolati fino al 31 agosto 2019;

Considerato che dalla verifica sulle **283** comunicazioni pervenute risulta che:

- **n. 267** comunicazioni sono conformi alle prescrizioni del bando e pertanto risultano ammissibili a contributo;
- **n. 16** comunicazioni sono risultate non conformi alle prescrizioni del bando e pertanto sono state inviate agli interessati le seguenti comunicazioni per l'avvio della

procedura di esclusione dal contributo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990:

| ID | Cognome | Nome | Verifica ACI Passata | Prot. Nota esclusione |
|------|-------------------|-----------|---|-------------------------------|
| 1897 | CASADIO | GIANLUCA | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773305 del 18.10.2019 |
| 1912 | BIANCHI | TAMARA | Alimentazione non valida - Intestatario diverso | PG.2019.773306 del 18.10.2019 |
| 1916 | FANTINI | ROBERTO | Alimentazione non valida | PG.2019.773307 del 18.10.2019 |
| 1921 | BERSELLINI | STEFANO | Alimentazione non valida | PG.2019.773321 del 18.10.2019 |
| 1940 | DI VINCENZO | FULVIO | Codice fiscale trovato con targa FX491MC | PG.2019.773308 del 18.10.2019 |
| 1952 | COSTANZO | DORIANA | Alimentazione non valida | PG.2019.773316 del 18.10.2019 |
| 2020 | ORI | DAVIDE | Intestatario diverso | PG.2019.773320 del 18.10.2019 |
| 2043 | CAVALLARO | PAOLO | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773324 del 18.10.2019 |
| 2055 | GOVONI | ELENA | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773323 del 18.10.2019 |
| 2058 | CUPPINI | MATTEO | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773317 del 18.10.2019 |
| 2075 | FILIPPINI | FRANCESCA | Codice fiscale trovato con targa FP466ZP | PG.2019.773319 del 18.10.2019 |
| 2078 | CAROLFI | ANTONELLA | Anno immatricolazione errato | PG.2019.773311 del 18.10.2019 |
| 2120 | COSTANTINI | ROBERTO | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773304 del 18.10.2019 |
| 2136 | CASADIO DAL MONTE | PAOLA | Alimentazione non valida | PG.2019.773313 del 18.10.2019 |
| 2153 | DOSI | GIANLUIGI | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773300 del 18.10.2019 |
| 2172 | PESCE | LUISA | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773303 del 18.10.2019 |

Preso atto che nei 10 giorni previsti dall'art. 10 bis della Legge 241/90 sono pervenute le seguenti controdeduzioni alle comunicazioni di cui sopra:

| ID | Cognome | Nome | Verifica ACI Passata | DOCUMENTI ARRIVATI |
|------|-------------|-----------|--|--------------------------------|
| 1940 | DI VINCENZO | FULVIO | Codice fiscale trovato con targa FX491MC | PG.2019.0784494 del 24.10.2019 |
| 1952 | COSTANZO | DORIANA | Alimentazione non valida | PG.2019.0776023 del 21.10.2019 |
| 2020 | ORI | DAVIDE | Intestatario diverso | PG.2019.0784571 del 21.10.2019 |
| 2043 | CAVALLARO | PAOLO | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.0784469 del 24/10/2019 |
| 2075 | FILIPPINI | FRANCESCA | Codice fiscale trovato con targa FP466ZP | PG.2019.0784571 del 21.10.2019 |
| 2120 | COSTANTINI | ROBERTO | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.0776007 del 21.10.2019 |

Dato atto che:

- relativamente alle comunicazioni presentate n. 1940 da DI VINCENZO FULVIO, n. 2043 da CAVALLARO PAOLO e n. 2120 da COSTANTINI ROBERTO è stata effettuata una verifica d'ufficio riscontrando l'ammissibilità a contributo;
- relativamente alle comunicazioni presentate non sono state ritenute ammissibili per i seguenti motivi:
 - n. 1952 presentata da COSTANZO ADRIANA è un'auto con alimentazione benzina/GPL;
 - n. 2020 presentata da ORI DAVIDE auto intestata alla moglie;
 - n. 2075 presentata da FILIPPINI FRANCESCA auto immatricolata nel 2018;
- con riferimento alle restanti comunicazioni non sono pervenute osservazioni o altra documentazione nel termine di 10 giorni dal ricevimento previsto dalla Legge 241/1990;

Ritenuto alla luce di quanto sopra di poter approvare con il presente atto:

- l'elenco delle comunicazioni pervenute sull'applicativo informatico dall'1 al 31 agosto 2019, di cui all'elenco all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle comunicazioni;
- la graduatoria delle comunicazioni ammesse a contributo di cui alla graduatoria ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo

complessivo di **€. 141.586,44** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo e relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale a favore dei cittadini di cui alla graduatoria ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€. 141.586,44** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 DICEMBRE 2016, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2016 n. 410;
- 27 dicembre 2016, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2016 n. 411;
- L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2016 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" e succ. mod.;

Dato atto che la spesa complessiva del contributo di cui sopra, pari ad **€. 141.586,44** trova copertura finanziaria sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2016" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto ad **€. 47.195,48** anno di previsione 2019;
- quanto ad **€. 47.195,48** anno di previsione 2020;
- quanto ad **€. 47.195,48** anno di previsione 2021;

Ritenuto altresì di poter provvedere con il presente atto alla definitiva esclusione dal contributo delle comunicazioni di cui all'elenco ALLEGATO 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E45D18000400002);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 116, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2016 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2016-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2016, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2016;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

D E T E R M I N A

- a) di prendere atto dell'elenco di cui l'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

relativo alle comunicazioni pervenute attraverso l'applicativo informatico dall'1 al 31 agosto 2019 relativamente ai veicoli immatricolati nel 2019;

- b) di approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle comunicazioni ammissibili a contributo in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, per un ammontare complessivo di **€. 141.586,44** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;
- c) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 602/2018, i contributi ai cittadini ammessi di cui alla graduatoria all'ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di **€. 141.586,44**;
- d) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle comunicazioni escluse di cui all'ALLEGATO 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni sinteticamente riportate in tabella;
- e) di imputare la spesa complessiva di **€. 141.586,44** sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2016)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
- quanto a **€. 47.195,48** registrata al n. 8598 di impegno anno di previsione 2019;
 - quanto a **€. 47.195,48** registrata al n. 1431 di impegno anno di previsione 2020;
 - quanto a **€. 47.195,48** registrata al n. 407 di impegno anno di previsione 2021;
- f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

| Missione | Programma | Codice economico | COFOG | |
|------------------|------------|------------------|------------|--------------------|
| 09 | 08 | U.1.04.02.05.999 | 05.3 | |
| Transazioni U.E. | SIOPE | C.U.P. | C.I. spesa | Gestione ordinaria |
| 8 | 1040205999 | E45D18000400002 | 3 | 3 |

- g) di dare atto che alla liquidazione del contributo, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 6) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 602/2018;
- h) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio delle comunicazioni dei dati relativi all'acquisto secondo le modalità indicate dal bando, rimarrà aperto fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2019;
- i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione delle graduatorie delle comunicazioni ammissibili a contributo, che perverranno entro il periodo di cui al precedente punto h) e che verranno redatte seguendo l'ordine cronologico di acquisizione delle comunicazioni fino ad esaurimento del plafond disponibile;
- j) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2016, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- k) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - VECICOLI IMMATRICOLATI NEL 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto 2019.

| ID | Cognome | Nome | Codice Fiscale | Data Imm. | Kw ACI | STATO DOMANDA |
|------|------------|-----------|-------------------|------------|--------|---------------|
| 1890 | SCARPULLA | FABIO | SCRFBFA68C16A944B | 18/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1891 | BATTISTINI | MAURIZIO | BTTMRZ57R04C574Q | 22/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1892 | CRISTALLO | ARCANGELO | CRSRNG54B10A399D | 28/05/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1893 | MARSEGLIA | MARCO | MRSMR65A11B104X | 11/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1894 | PETRUCCI | CHIARA | PTRCHR59M4GA944D | 22/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1895 | PECORARO | MASSIMO | PCRRSM74C05B819A | 11/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1896 | ANDREOLINI | SILVIA | NDRS1V79A62D548V | 24/05/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1897 | CASADIO | GIANLUCA | CSDGL68E12D458M | 19/02/2019 | | ESCLUSA |
| 1898 | FOLLONI | GABRIELE | FLIGRL54P03G337J | 16/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1899 | PETRILLO | YURI | PTRYRU97E03D548J | 31/07/2019 | 90 | AMMESSA |
| 1900 | MIRIZZI | EMANUELE | MRZML71A26A662H | 22/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1901 | CAURIO | MAURIZIO | GRAMRZ86P21D643X | 23/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1902 | TAROZZI | LUCA | TRZLCU67E03A944G | 19/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1903 | MOSCHELLA | MAURIZIO | MSCMRZ60E08A952E | 17/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1904 | CASANOVA | ALESSIA | CSNLSS81D43A558D | 29/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1905 | MUZZIOLI | PAOLO | MZZPLA70H25F257K | 17/05/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1906 | BACCHETTI | MILENA | BCHMLN78E70L103E | 30/05/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1907 | ALBERTAZZI | GIANLUCA | LBRLGC63E30A944M | 23/07/2019 | 85 | AMMESSA |
| 1908 | DE BONIS | CARMELO | DENCM156D01E506N | 29/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1909 | BALLOTTA | MANUELA | BILMLN57H49G337X | 25/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1910 | CONSOLI | ERIKA | CNSRKE74M69F257V | 09/07/2019 | 77 | AMMESSA |
| 1911 | GARELLI | LUCA | GRLLCU65L14A726K | 07/06/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1912 | BIANCHI | TAMARA | BNC2MR75D52G393K | 25/07/2019 | 61 | ESCLUSA |
| 1913 | REMO | TOMMASO | RMETMS84C13H980B | 15/02/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1914 | GUTU | ZINAIDA | GTUZN60B53Z140Z | 28/06/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1915 | MUNARO | OLIVIERO | MNR1VR62B15D037C | 17/06/2019 | 85 | AMMESSA |
| 1916 | FANTINI | ROBERTO | FNTRR78E03H223Q | 02/08/2019 | 84 | ESCLUSA |

| | | | | | | |
|------|----------------|---------------------|-------------------|------------|-----|---------|
| 1917 | FERRARI | ARNALDO | FRRLRD47L26G524Z | 31/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1918 | CASTELLI | NADIA | CSTNDA68E49H2940 | 07/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1919 | PIRAS | PIETRO | PRS PTR57D20A192S | 22/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1920 | CRETU | MIHAELA ANISOARA | CRTMLN90B57Z129A | 04/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1921 | BERSELLINI | STEFANO | BRSSEFN79L14G337Q | 21/06/2019 | 84 | ESCLUSA |
| 1922 | MILANDRI | MELANIA | MUNMLN81E69D704H | 16/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1923 | COMASCHI | CLAUDIO ANTONIO | CMSCDN58A28M109X | 27/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1924 | NERI | ELENITA | NREINT73P67F257S | 12/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1925 | VENTURI | FULVIA | VNTFLV89B44D711Z | 30/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1926 | REBOTTINI | GIORGIO | RBTGRG83L29B819E | 25/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1927 | CAVICCHIOLI | RITA | CVCRTI68B58B819D | 31/05/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1928 | PANEBIANCO | MICHELE | PNBMHLL79C22G942A | 29/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1929 | RANDI | DALIA | RNDDLA67R53E289L | 18/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1930 | PABICH | STANISLAW KRZYSZTOF | PBCSNS66E06Z127Y | 25/03/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1931 | CASTROGIOVANNI | LUCA | CSTLLCU80M30C342C | 27/06/2019 | 90 | AMMESSA |
| 1932 | RINALDI | SAMANTA | RNLNNT78T65H2940 | 17/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1933 | CORBO | ANTONIO | CRBNTN78M09D643Z | 28/05/2019 | 90 | AMMESSA |
| 1934 | DI SARNO | ANTONELLA | DSRRNLL80A49F8390 | 14/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1935 | CASANOVA | LUCA | CSNLCU67L11C219F | 26/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1936 | PISI | OSCAR | PSISCR54M23H223P | 19/06/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1937 | PASTORELLI | GRAZIANO | PSTGZN80P23E8820 | 31/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1938 | FABRI | GIULIO | FBBGLI70H27C814M | 29/03/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1939 | GAIDAU | ECATERINA | GDACRN65T45Z140T | 26/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1940 | DI VINCENZO | FULVIO | DVNFLV61T13G811M | 31/07/2019 | | ESCLUSA |
| 1941 | ORSI | ELENA | RSOLINE97A59H294B | 24/01/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1942 | LOLLI | VALTER | LILVTR49P18C107B | 17/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1943 | MORUZZI | CLAUDIA | MRZCLD72T48A944B | 29/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1944 | MARCONI | IORIS | MRCLRS57D16C218R | 25/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1945 | VICINI | DANIELA | VONDNL72L66F839C | 23/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1946 | MARRAUDINO | GIANNI | MRRGNN78M24I418U | 24/07/2019 | 131 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|---------------|--------------|-------------------|------------|-----|---------|
| 1947 | PINI | IWA | PNVIA65E52C219N | 09/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1948 | FELISATTI | ORESTE | FLSRST45C19C980B | 17/07/2019 | 77 | AMMESSA |
| 1949 | VITTUARI | PATRIZIA | VTTPRZ60H45A944S | 30/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1950 | DI PIETRO | VIVIANA | DETVVN83M59I804A | 29/01/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1951 | COCCHI | CESARE | CCCCSR53L06A726I | 29/04/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1952 | COSTANZO | DORIANA | CSTDNR85L70F104H | 16/07/2019 | 73 | ESCLUSA |
| 1953 | RAGGINI | IORIS | RGGIRS69D09C573R | 01/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1954 | TRIOLO | IVAN MICHELE | TRLVMC90P02B428G | 24/05/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1955 | MARZOLA | CRISTINA | MRZCST62M50A944K | 29/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1956 | VALENZANO | MASSIMILIANO | VINMSM74A20G187D | 24/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1957 | POLIMENO | ANTONIO | PLMNTN61P01I780V | 01/08/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1958 | SANTAGUIDA | ARIANNA | SNTRRN99H69B034V | 02/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1959 | DEGLI ESPOSTI | DIEGO | DGLDGI67B06A944K | 28/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1960 | CAVALLI | DAVIDE | CVLDVD77P25G337R | 10/06/2019 | 77 | AMMESSA |
| 1961 | CERINI | STEFANO | GRNSEFN74B13A944T | 27/06/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1962 | ZUFFA | FRANCO | ZFFFNCA8FT15C265J | 20/06/2019 | 100 | AMMESSA |
| 1963 | PAPAGNI | ALESSANDRA | PPGLSN71DS5F924T | 01/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1964 | BABINI | ILARIA | BBNLR181M65A944J | 29/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1965 | MAGRINI | SALIMA | MGRSLM82S61H294F | 23/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1966 | DE LUIGI | FABIO | DIGFBA63A19D548O | 30/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1967 | CALCAGNO | LUIGI | CUCICGU89B26F839E | 10/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1968 | BABINI | GIULIA | BBNGLI75D58A944W | 31/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1969 | BELFORTI | MAURIZIO | BIFMRZ56B20C145G | 30/05/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1970 | BIZZOCCHI | SILVIA | BZZSLV61T49H223L | 20/06/2019 | 100 | AMMESSA |
| 1971 | GAZZONI | MARCO | GZZMRC47H01C573R | 06/06/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1972 | CIVIERO | ROBERTO | CVRRRT66H14C111Z | 02/04/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1973 | BARALDI | ALESSANDRO | BRLLSN92E03A944A | 26/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1974 | GROSU | ALIONA | GRSLNA76R50Z140M | 30/04/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1975 | MAGNANINI | GIUSEPPE | MGNGPP46C20H360I | 13/06/2019 | 82 | AMMESSA |
| 1976 | LAZZARINI | GIORGIA | LZZGRG79T4IH294Q | 30/07/2019 | 72 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|-------------|-------------------|-------------------|------------|-----|---------|
| 1977 | GHINI | ANTONIO | GHNNTN60A27D704Q | 26/03/2019 | 77 | AMMESSA |
| 1978 | LIVERANI | JESSICA | LVVJSC84M6GA944W | 26/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1979 | ZURLINI | MARA | ZRLMRA58R47G337R | 17/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1980 | MELONI | MASSIMO | MLNMSM66R18H225F | 11/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1981 | BILLECI | ALESSANDRO | BLILSN75H24H199I | 08/08/2019 | 90 | AMMESSA |
| 1982 | AMERIGHI | EMANUELE | MKGMLN72C24E289K | 16/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1983 | PARABOSCHI | GIORGIA | PRBGRG71B50G535V | 01/04/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1984 | SABATINO | CARMINE FRANCESCO | SBTCMN74D11H501F | 08/08/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1985 | MARIANI | ANDREA | MRRNDR83E04C573F | 01/06/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1986 | UKRAINTSEVA | LARISA | KRNLR76M50Z154G | 25/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1987 | MALAVASI | SARA | MLVSR79A60A944D | 26/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1988 | ZANETTI | ALEX | ZNTLXA75S30C573X | 10/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 1989 | BATTAGLIA | ANDREA | BTTNDR79R10A944K | 31/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1990 | MONTANARI | GIOVANNI | MNTGNN55C24H223J | 02/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1991 | DA GIAU | FABRIZIA | DGARFRZ64B45A266K | 30/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1992 | MUSOLESI | MONICA | MSIMNC70L57A944V | 26/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 1993 | CAPONE | DANIELA | CPNDNL94D46F257B | 30/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 1994 | CALLIMACI | ALESSIO | CLILSS55A19D548L | 23/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1995 | BARZANTI | PAOLO | BRZPLA68R20D704S | 27/03/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1996 | RECCA | CROCIFISSA | RCCCCF60R44H703Q | 25/06/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1997 | VASSALLO | DAVIDE | VSSDDVD70L20L2190 | 31/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 1998 | GAMBERI | PIER PAOLO | GMBPPL54M17A944N | 16/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 1999 | COFFARI | ROBERTO | CFERRT67T20H199N | 30/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2000 | DONADIO | CHRISTIAN | DNDCRS98L07F257H | 02/08/2019 | 90 | AMMESSA |
| 2001 | MEOZZI | DIEGO | MZZDGI63D30H501L | 09/08/2019 | 90 | AMMESSA |
| 2002 | CRISTONI | NANDO | CRSNNND47S28A726X | 10/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2003 | BERTANI | ROBERTO | BRTRRT61L05G337L | 29/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2004 | TORRICELLI | TIZIANA | TRRTZN73P61I462V | 10/05/2019 | 77 | AMMESSA |
| 2005 | PARELLA | MARCO | PRRMR94A14C265I | 27/02/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2006 | BONI | EMILIANO | BNOMLN81S26B8190 | 29/07/2019 | 112 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|--------------|------------|--------------------|------------|-----|---------|
| 2007 | VEZZELLI | CINZIA | VZ22CN259TF56F257L | 25/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2008 | PETRONI | LUIGI | PRRLGU41E02C075T | 25/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2009 | FOSCHI | FABIO | FSCFBA45M20C357D | 25/06/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2010 | FAGGIOLI | ALESSIA | FGGLSS90B41A785I | 01/08/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2011 | BATTISTINI | PAOLA | BTTPLA63S49H199O | 03/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2012 | MAZZOTTI | ROBERTA | MZZRRT55H69H642V | 28/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2013 | MASOTTI | CESARINA | MSTCRN49P70I793N | 12/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2014 | BIZZARRI | ALESSANDRO | BZZLSN73A13A944R | 29/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2015 | POLI | ANTONELLA | PLONNL67E59I462Y | 11/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 2016 | ARCIDIACONO | GRAZIANO | RCDGZN69TF07C351Y | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2017 | CABRI | ELISA | CBRLSE87E49G393A | 07/05/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2018 | BASSI | MAURO | BSSMRA60B14D704A | 17/07/2019 | 90 | AMMESSA |
| 2019 | ZACCARINI | ROBERTO | ZCCRRRT69M01D458W | 26/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2020 | ORI | DAVIDE | ROIDVD63B15L299F | 27/06/2019 | 110 | ESCLUSA |
| 2021 | INCERTI | STEFANIA | NCRSFFN63M68H223A | 27/06/2019 | 112 | AMMESSA |
| 2022 | DALL'ORTO | CATERINA | DLLCTR50E41L346O | 31/01/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2023 | GAMBERINI | ANDREA | GMBNDR68M21D458N | 22/07/2019 | 100 | AMMESSA |
| 2024 | IZZO | LUCIA | ZZLLCU58E51H501C | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2025 | DE SANCTIS | GIUSEPPE | DSNGPP69A14D711V | 31/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2026 | MIGNANI | BARBARA | MGNBBR73E46A944O | 26/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2027 | CASARINI | GIORGIO | CSRRGR75L01F257F | 09/05/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2028 | ZANI | GIORGIA | ZNAGR76T42F257F | 31/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2029 | BUSI | WILLIAM | BSUWLM38H10C204S | 06/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2030 | TAGLIAZUCCHI | ALICE | TGLICA93H69L885D | 09/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2031 | BECCARI | CRISTINA | BCCOCT83C63C573F | 24/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2032 | DE TOMASI | ANDREA | DTMNDR71M09L840R | 01/03/2019 | 114 | AMMESSA |
| 2033 | GRECO | ALESSANDRO | GRCLSN58L29L781B | 25/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2034 | ALESSANDRI | CECILIA | ISSCCL77C52D548A | 28/03/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2035 | MARIOTTI | MARCO | MRTMRC91P18G337T | 25/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2036 | PIERGENTILI | FABIANA | PRGFBN74E51G337R | 28/06/2019 | 72 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|-------------|---------------------|-------------------|------------|-----|---------|
| 2037 | SILVESTRE | VINCENZO | SHVVCN69E22B819Y | 29/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2038 | GANZAROLI | CARLO | GNZCRL70A0GD5480 | 30/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2039 | RUDNAS | BRITT INGER JOHANNA | RDNBTT75A46Z109X | 15/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2040 | AGYAPONG | WALLACE | GYPWLC76L07Z318K | 30/05/2019 | 90 | AMMESSA |
| 2041 | ALBERTINI | ALBERTO | LBRLRT55S12L184L | 29/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2042 | ANSALONI | GIORGIO | NSLGRG34T18F257J | 20/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2043 | CAVALLARO | PAOLO | CVLPLA65M30A243D | 07/06/2019 | | ESCLUSA |
| 2044 | PANTELEOU | STEFANOS | PNTSEFN78P06Z115A | 29/03/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2045 | BLASIG | ENRICO | BJSNRC75R26D014D | 24/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2046 | AZZOLINI | MARIA GRAZIA | ZZIMGR60H42C219K | 04/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2047 | BEGHI | DANIELA | BGHDNL61M70F257B | 23/04/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2048 | PAPAGNI | GIROLAMO | PGGLM62R11H926W | 23/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2049 | MISELLI | ALBERTO | MSLIRT68E26L885W | 17/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2050 | VIGNA | EGIDIO | VGNGDE68M26A547P | 28/06/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2051 | FAZZINI | SILVIA | FZZSLV83E62A462K | 24/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2052 | RE | PATRIZIA | REXPRZ61P68D472X | 18/06/2019 | 77 | AMMESSA |
| 2053 | MORGAGNI | VERONICA | MRGVNC87T48D704D | 31/07/2019 | 85 | AMMESSA |
| 2054 | SCIASCIA | NICOLA | SCSNCL68R21A944S | 31/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2055 | GOVONI | ELENA | GVNINE61S42D599S | 28/05/2019 | | ESCLUSA |
| 2056 | SAVINI | LUCIANA | SVNLGN57A51G535N | 07/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2057 | DI DOMENICO | GILIANA | DDMGLN74D69H199N | 03/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2058 | CUPPINI | MATTEO | CPMPTT84R10A944F | 12/07/2019 | | ESCLUSA |
| 2059 | AMADORI | ANTONELLA | MDRNNL53A58A944S | 26/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2060 | BRUNELLI | BRUNELLA | BRNBNL71S58C573W | 28/02/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2061 | SASSI | LUISA | SSSLSU60H65A944O | 19/06/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2062 | CATANZARITI | FABIO | CTNFBA73H17L219M | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2063 | DE PALO | GIOVANNI | DELGNN83P17L109K | 31/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2064 | HAMZEHOOR | SIAMAK | HMZSMK69L14Z224V | 24/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2065 | TEDESCHI | LUCIANA | TDSLGN40S69H720D | 29/01/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2066 | ROSI | FEDERICA | RSOFR68R50G337S | 21/03/2019 | 110 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|------------|-----------|------------------|------------|-----|---------|
| 2067 | CRESTAN | ROSETTA | CRSRTT43M48H657Z | 28/06/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2068 | LAZZARI | ARIO | IZZRAI59P26G916H | 29/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 2069 | FERRI | SIMONA | FRRSMN81C63H223Q | 11/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2070 | VECCHI | ALBERTO | VCCLRT87R12A944Z | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2071 | FILIPPINI | MASSIMO | FLPMSM75S27G337T | 22/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2072 | COLI | GRETA | CIQGR779H62I496Z | 28/03/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2073 | PAGLIACCI | FABIO | PGLFBA51D20C573T | 31/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 2074 | TOMBA | ROBERTO | TMBRR761S11E289H | 04/06/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2075 | FILIPPINI | FRANCESCA | FLPFNC86A63F083K | 07/08/2019 | | ESCLUSA |
| 2076 | PIGHINI | ALBERTO | PGLHRT78H29I462B | 11/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2077 | GIOVANNINI | CESARE | GVNCSR60S26H294F | 25/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2078 | CAROLFI | ANTONELLA | GRLNUL58E55B812O | 01/01/2019 | 54 | ESCLUSA |
| 2079 | GIANI | CLAUDIO | GNICLD86A21B300P | 30/07/2019 | 90 | AMMESSA |
| 2080 | AGUS | PAOLA | GSAPLA62B56E004A | 10/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2081 | GAIBA | FEDERICO | GBAFRC70S14A944B | 26/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2082 | TASSINARI | FABIO | TSSFBA86R15A944A | 17/05/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2083 | PAOLINI | CLAUDIO | PINCLD77P17D705R | 02/08/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2084 | BARILI | CLAUDIA | BRLCLD42M60B439W | 05/08/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2085 | BORGATTI | NICOLA | BRGNCL70A03C469U | 31/01/2019 | 77 | AMMESSA |
| 2086 | POLVERELLI | CLAUDIO | PIVCLD60P08H294W | 28/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2087 | VALLORANI | RINO | VLLRNI77P23C573F | 08/08/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2088 | CAVINA | ELENA | CVNINE87E71C265T | 30/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2089 | MOISE' | ANDREA | MSONDR63C18G337E | 31/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2090 | CIARMEIA | NICOLA | GRMNCL57S30D737P | 25/03/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2091 | DENTI | NICOLETTA | DNTNLT74R63A944Q | 30/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2092 | BABBI | SIMONE | BBBSMN87M14C573D | 12/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2093 | GRASSELLI | ROBERTA | GRSRR769M70I342G | 28/06/2019 | 77 | AMMESSA |
| 2094 | VECCHI | SERGIO | VCCSRG72C06L762X | 06/08/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2095 | CIRILLO | PIETRO | CRLPTR57C01D799R | 10/05/2019 | 82 | AMMESSA |
| 2096 | MANNI | ANTONIO | MNNNTN52L03D599H | 31/07/2019 | 131 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|------------|---------------|-------------------|------------|-----|---------|
| 2097 | GUIDETTI | MARIA GRAZIA | GDTMGR65D6014621 | 28/03/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2098 | CATTANEO | LAURA | CTTLRA50R47H501P | 27/06/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2099 | MAZZA | MATTEO | MZZMTT69S09C469Y | 27/06/2019 | 90 | AMMESSA |
| 2100 | REGOLINI | SANDRO | RGSDR62C12G843U | 24/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2101 | BOTTAZZI | MONICA | BTTMNC66C64H223Z | 03/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2102 | GALFOTTI | GIANFRANCO | GLTGFR43S25D704O | 29/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2103 | UGOLINI | CARLO ALBERTO | GINCLL56A09H294E | 22/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 2104 | CIANI | NICOLA | CNINCL66R21D704W | 16/06/2019 | 107 | AMMESSA |
| 2105 | RAFFA | FRANCESCA | RFFENC83M51H224R | 29/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2106 | GRILLO | NATALE | GRINTL65C18A912Q | 30/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2107 | MORETTI | GIULIANO | MRTGLN66S16A965F | 28/01/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2108 | PEDRINI | ANDREA | PDNRDR70C13F257J | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2109 | BRACHI | MIRKO | BRCMRK72H16A944I | 24/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2110 | CHEN | TIANYU | CHNTNY95P20Z210D | 22/05/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2111 | ALBERTINI | GINO | LBGRNI47A30A944Y | 20/06/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2112 | STANZANI | STEFANO | STNSFN62D24A944I | 26/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2113 | TESEI | TOMMASO | TSETMS87P08A944W | 04/03/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2114 | MERCANTILE | GIUSEPPE | MRCGPP62A16D548H | 26/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2115 | BOVARINI | ANDREA | BYRNDR79L27D458V | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2116 | TRENTINI | FRANCO | TRNFNC57T27A393Y | 25/07/2019 | 85 | AMMESSA |
| 2117 | ZANNINI | VALENTINA | ZNNVNT83T55F463P | 27/02/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2118 | NAVARRA | GABRIELE | NVRGRL63B26A944N | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2119 | GIACOMIN | IGINO | GCMGNI39C27C265F | 11/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2120 | COSTANTINI | ROBERTO | CSTRRT87P10F152X | 05/08/2019 | | ESCLUSA |
| 2121 | TASSINATI | STEFANIA | TSSSEFN72H66D548C | 25/03/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2122 | PIVA | MASSIMO | PVIMSM58B05D548W | 29/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2123 | SILANY | SAEID | SUNSDA67R13Z224R | 29/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2124 | BALDINI | ALESSANDRA | BLDLSN66P60D166F | 08/08/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2125 | BALLARDINI | SARA | BLISRA80H45D704T | 26/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2126 | PIOLI | PIETRO | PLIPTR61A19G337V | 25/07/2019 | 131 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|-------------------|-------------------|-------------------|------------|-----|---------|
| 2127 | BRANCHEPPI | MARCELLA | BRNMCL74E46H223F | 27/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2128 | CHIESI | ERMANNA | CHSRNN48S50B967Y | 06/05/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2129 | BOCCIA | ALESSANDRO CIRO | BCCLSN72B06E379M | 16/07/2019 | 77 | AMMESSA |
| 2130 | MANTOVANI | LUCA | MNTLUCU73B04G337N | 06/08/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2131 | COSTI | VALDO | GSTVLD47L15L820C | 08/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2132 | DIRANI | GIANNA | DRNGNNA4H53A393S | 31/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2133 | CATELLANI | LINO | CTLLINI36E25H948Z | 27/02/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2134 | PIOVANI | ERIKA | PVNRKE74T6E730S | 07/01/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2135 | PELOTTI | LIBERO | PLTLBR49B05B249O | 21/02/2019 | 107 | AMMESSA |
| 2136 | CASADIO DAL MONTE | PAOLA | CSDEPLA61H57E289M | 07/08/2019 | 50 | ESCLUSA |
| 2137 | BENEDETTI | MARIA LODOVICA | BNDMLD58L45D653H | 13/03/2019 | 77 | AMMESSA |
| 2138 | PEDRINI | MARCO | PDRMRC69D25A944M | 02/07/2019 | 107 | AMMESSA |
| 2139 | AZZARELLO | GIUSEPPE DOMENICO | ZZRGPPE63S22L950Z | 16/05/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2140 | FARACI | FULVIA | FRCFLLV69C53D969B | 20/03/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2141 | LEVRINI | GIOVANNI | LYVRGNNO0D27A944D | 22/03/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2142 | CASINI | MARA | CSNMRA57D69D037L | 18/01/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2143 | POGGI | MARIUCCIA | PGMCC71R51G535F | 21/08/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2144 | TODISCO | NICOLA | TDSNCL72S04D547F | 06/06/2019 | 77 | AMMESSA |
| 2145 | COVA | EUGENIO | CVOGNE60C21E320Z | 16/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2146 | DAL RE | CRISTIAN | DIRCST73E01D458U | 29/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2147 | MARIANI | ANDREA | MRRNDR88M24I496H | 16/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2148 | ABATI | MASSIMO | BTAMSM51L04G337Q | 31/07/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2149 | GIGLI | COSETTA | GGICTT71D66H294G | 16/07/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2150 | ACANFORA | ANDREA | CNPFNDR71E17F839F | 22/07/2019 | 85 | AMMESSA |
| 2151 | FISOJNI | MASSIMO | FSGMSM62T05D847N | 28/06/2019 | 85 | AMMESSA |
| 2152 | POGGI | GIORGIO | PEGGRG60L02F257W | 18/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2153 | DOSI | GIANLUIGI | DSOGLG62C26F029Q | 24/07/2019 | | ESCLUSA |
| 2154 | PUCCEPPI | FAUSTO | PCCFST50M21C296G | 29/08/2019 | 112 | AMMESSA |
| 2155 | CAPITÀ' | MARIO | CPTMRA52C30A944I | 28/08/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2156 | MASKAJ | ESMERALDA | MSKSRLL85D67Z100Z | 26/06/2019 | 54 | AMMESSA |

| | | | | | | |
|------|-----------|--------------------|------------------|------------|-----|---------|
| 2157 | MALAGUTI | CHIARA | MLGCHR73S48A944N | 02/08/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2158 | CHIODINI | ROBERTA | CHDRRT69C41A944A | 24/07/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2159 | GHEDUZZI | CLAUDIO | GHDCLD71L11G535S | 02/08/2019 | 110 | AMMESSA |
| 2160 | VANZ | FRANCESCO | VNZFNC66T30D286N | 17/06/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2161 | MELIOTTI | GIANFRANCO | MITGFR32M27F205S | 24/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2162 | GRASSELLI | SIMONE | GRSSMN78B24G337G | 28/08/2019 | 131 | AMMESSA |
| 2163 | REGE | MICHELE | RGMHL74S19D611H | 01/05/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2164 | ADORNI | SANDRO | DRNSDR67L02G337U | 27/08/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2165 | SORGETTI | RAFFAELE | SRGRFL65C24F839N | 01/03/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2166 | TURCI | LANFRANCO | TRCLFR40T02B539N | 17/07/2019 | 112 | AMMESSA |
| 2167 | NICASTRO | OTTAVIO ALESSANDRO | NCSTVL70R22C351Q | 30/07/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2168 | CURCIO | MARCO | CRCMRC83A26G337S | 21/08/2019 | 66 | AMMESSA |
| 2169 | CASELLI | ROSSELLA | CSLRSL80C47C219L | 10/06/2019 | 72 | AMMESSA |
| 2170 | GUALANDI | ROBERTO | GINRRT53B05A944X | 28/06/2019 | 107 | AMMESSA |
| 2171 | FONTANA | MERRIS | FNTMRS54P60M185I | 26/03/2019 | 54 | AMMESSA |
| 2172 | PESCÉ | IUIISA | PSCISU71R46B903N | 28/02/2019 | | ESCLUSA |

ALLEGATO 2 - VEICOLI IMMATRICOLATI NEL 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto.
 Graduatoria ammessi a contributo.

| ID | Cognome | Nome | Codice Fiscale | Data Imm. | KW ACI | Contributo 2019 | Contributo 2020 | Contributo 2021 | Totale Contributo |
|------|------------|-----------|-------------------|------------|--------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| 1890 | SCARPULLA | FABIO | SCRFBA68C16A944B | 18/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1891 | BATTISTINI | MAURIZIO | BTTMRZ57R04C574Q | 22/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1892 | CRISTALLO | ARCANGELO | CRRRNG54B10A399D | 28/05/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1893 | MARSEGLIA | MARCO | MRSMRC65A11B104X | 11/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1894 | PETRUCCI | CHIARA | PTRCHR59M46A944D | 22/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1895 | PECORARO | MASSIMO | PCRMST74C05B819A | 11/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1896 | ANDREOLINI | SILVIA | NDRSLV79A62D548V | 24/05/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1898 | FOLLONI | GABRIELE | FLIGRL54P03G337J | 16/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1899 | PETRILLO | YURI | PTRYRU97E03D548J | 31/07/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1900 | MIRIZZI | EMANUELE | MRZMNL71A26A662H | 22/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1901 | CAURIO | MAURIZIO | CRAMRZ86P21D643X | 23/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1902 | TAROZZI | LUCA | TRZLCU67E03A944G | 19/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1903 | MOSCHELLA | MAURIZIO | MSCMRZ60E08A952E | 17/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1904 | CASANOVA | ALESSIA | CSNLS81D43A558D | 29/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1905 | MUZZIOLI | PAOLO | MZ2PLA70H25F257K | 17/05/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1906 | BACCHETTI | MILENA | BCHMINT78E70L103E | 30/05/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1907 | ALBERTAZZI | GIAN LUCA | IBRGLC63E30A944M | 23/07/2019 | 85 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1908 | DE BONIS | CARMELO | DBNCML56D01E506N | 29/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1909 | BALLOTTA | MANUELA | BLIMNIS57H49G337X | 25/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1910 | CONSOLI | ERIKA | CNSRKE74M69F257V | 09/07/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|------|----------------|---------------------|--------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 1911 | GARELLI | LUCA | GRLLCUC65LL14A726K | 07/06/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1913 | REMO | TOMMASO | RMETMS84C13H980B | 15/02/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1914 | GUTU | ZINATDA | GUTUZND60B532L40Z | 28/06/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1915 | MUNARO | OLIVIERO | MNRLVLR62B15D037C | 17/06/2019 | 85 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1917 | FERRARI | ARNALDO | FRRRLD47L26G524Z | 31/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1918 | CASTELLI | NADIA | CSTNDA68E49H294O | 07/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1919 | PIRAS | PIETRO | PRSPTRS7D20A192S | 22/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1920 | CRETU | MHAELA ANISOARA | CRTMLN90B57Z129A | 04/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1922 | MILANDRI | MELANIA | MNMLN81E69D704H | 16/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1923 | COMASCHI | CLAUDIO ANTONIO | CMSCDN58A28M109X | 27/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1924 | NERI | ELENTTA | NRELNT73P67F257S | 12/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1925 | VENTURI | FULVIA | VNTFLV89B44D711Z | 30/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1926 | REBOTTINI | GIORGIO | RBTRGRG83L29B819E | 25/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1927 | CAVICCHIOLI | RITA | CVCRRTT68B58B819D | 31/05/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1928 | PANEBIANCO | MICHELE | PNBMHL79C22G942A | 29/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1929 | RANDI | DALIA | RNDDLA67R53E289L | 18/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1930 | PABICH | STANISLAW KRZYSZTOF | PBCSNS66E062L27Y | 25/03/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1931 | CASTROGIOVANNI | LUCA | CSTLUC080M30C342C | 27/06/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1932 | RINALDI | SAMANTA | RNLSTNT78T65H294O | 17/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1933 | CORBO | ANTONIO | CRBNTNT78M09D643Z | 28/05/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1934 | DI SARNO | ANTONELLA | DSRNNL80A49F839O | 14/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1935 | CASANOVA | LUCA | CSNLUC067L11C219F | 26/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1936 | PISTI | OSCAR | PSISCR54M23H223P | 19/06/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|------|---------------|--------------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 1937 | PASTORELLI | GRAZIANO | PSTGZNR80P23E8820 | 31/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1938 | FABRI | GIULIO | FBBGLI70H27C814M | 29/03/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1939 | GAIDAU | ECATERINA | GDACRN5TT45Z140T | 26/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1940 | DI VINCENZO | FULVIO | DVNFV61TT13E811M | 31/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1941 | ORSI | ELENA | ROLINE97A59H294B | 24/01/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1942 | LOLLI | VALTER | LLIVTR49P18C107B | 17/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1943 | MORUZZI | CLAUDIA | MRZCLD72T48A944B | 29/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1944 | MARCONI | LORIS | MRCLRS57D16C218R | 25/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1945 | VICINI | DANIELA | VCNDNL72L66E839C | 23/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1946 | MARRAUDINO | GIANNI | MRRGNN78M24L418U | 24/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1947 | PINI | IVA | PNIVIA65E52C219N | 09/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1948 | FELISATTI | ORESTE | FLSRST45C19C980B | 17/07/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1949 | VITTUARI | PATRIZIA | VTTPRZ60H45A944S | 30/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1950 | DI PIETRO | VIVIANA | DPTVVN83M59T804A | 29/01/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1951 | COCCHI | GESARE | CCCCSR53L06A726T | 29/04/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1953 | RAGGINI | LORIS | RGGLR569D09C573R | 01/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1954 | TRIOLO | IVAN MICHELE | TRIVMC90P02B428G | 24/05/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1955 | MARZOLA | CRISTINA | MRZCST62M50A944K | 29/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1956 | VALENZANO | MASSIMILIANO | VINMSW74A20G187D | 24/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1957 | POLIMENO | ANTONIO | PLMNTN61P01T780V | 01/08/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1958 | SANTAGUIDA | ARIANNA | SNTRRN9H69B034V | 02/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1959 | DEGLI ESPOSTI | DIEGO | DGLDGL67B06A944K | 28/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1960 | CAVALLI | DAVIDE | CVLIDVD77P25G337R | 10/06/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|------|------------|------------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 1961 | CERINI | STEFANO | CRNSFN74B13A944T | 27/06/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1962 | ZUFFA | FRANCO | ZFFENC48T15C265J | 20/06/2019 | 100 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1963 | PAPAGNI | ALESSANDRA | PGLSN71D55F924T | 01/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1964 | BABINI | ILARIA | BBNLR181M65A944J | 29/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1965 | MAGRINI | SALIMA | MGRSLM82S61H294F | 23/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1966 | DE LUIGI | FABIO | DLGFBA63A19D548O | 30/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1967 | CALCAGNO | LUIGI | CLCLGU89B26F839E | 10/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1968 | BABINI | GIULIA | BBNGL175D58A944W | 31/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1969 | BELFORTI | MAURIZIO | BLFMRZ56B20C145G | 30/05/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1970 | BIZZOCCHI | SILVIA | BZS5LV61T49H223L | 20/06/2019 | 100 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1971 | GAZZONI | MARCO | GZMRC47H01C573R | 06/06/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1972 | CIVIERO | ROBERTO | CVRRRT66H14C111Z | 02/04/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1973 | BARALDI | ALESSANDRO | BRLLSN92E03A944A | 26/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1974 | GROSU | ALIONA | GRSLNA76R50Z140M | 30/04/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1975 | MAGNANINI | GIUSEPPE | MGNNGPP46C20H360I | 13/06/2019 | 82 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1976 | LAZZARINI | GIORGIA | LZZGRG79T41H294Q | 30/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1977 | GHINI | ANTONIO | GHNNTN60A27D704Q | 26/03/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1978 | LIVERANI | JESSICA | IVRJSC84M66A944W | 26/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1979 | ZURLINI | MARA | ZRLMRA58R47G337R | 17/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1980 | MELONI | MASSIMO | MUNMSM66R18H225F | 11/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1981 | BILILECI | ALESSANDRO | BLILSN75H24H199I | 08/08/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1982 | AMERICHI | EMANUELE | MRGMNL72C24H289K | 16/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1983 | PARABOSCHI | GIORGIA | PRBGRG71B50G535V | 01/04/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |

| | | | | | | | | | | |
|------|-------------|-------------------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 1984 | SABATINO | CARMINE FRANCESCO | SBTCMN74D11H501F | 08/08/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1985 | MARIANI | ANDREA | MRNNDR83E04C573F | 01/06/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1986 | UKRAINTSEVA | LARISA | KRNLR876M502154G | 25/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1987 | MALAVASI | SARA | MLVSR479A60A944D | 26/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1988 | ZANETTI | ALEX | ZNTLXA75S30C573X | 10/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 1989 | BATTAGLIA | ANDREA | BTTNDR79R10A944K | 31/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1990 | MONTANARI | GIOVANNI | MNTGNN55C24H223J | 02/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1991 | DA GIAU | FABRIZIA | DGAFR264B45A266K | 30/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1992 | MUSOLESI | MONICA | MSLMNC70L57A944V | 26/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 1993 | CAPONE | DANIELA | CPNDNL94D46F257B | 30/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 1994 | CALLIMACT | ALESSIO | CLLSS55A19A548L | 23/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1995 | BARZANTI | PAOLO | BRZPLA68R20D704S | 27/03/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1996 | RECCA | CROCIFFISSA | RCCCFE60R44H703Q | 25/06/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1997 | VASSALLO | DAVIDE | VSSDDVD70L20H219O | 31/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1998 | GAMBERI | PIER PAOLO | GMBPPL54M17A944N | 16/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 1999 | COFFARI | ROBERTO | CFFRRT67T20H199N | 30/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2000 | DONADIO | CHRISTIAN | DNDCRS98L07F257H | 02/08/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2001 | MEOZZI | DIEGO | MZ2DGI63D30H501L | 09/08/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2002 | CRISTONI | NANDO | CRSNNPD47S28A726X | 10/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2003 | BERTANI | ROBERTO | BRTTRT61L05G337L | 29/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2004 | TORRICELLI | TIZIANA | TRRTZN73P61I462V | 10/05/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2005 | PARRELLA | MARCO | PRRMR394A14C265I | 27/02/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2006 | BONI | EMILIANO | BNOMLN81S26B819O | 29/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|------|--------------|------------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2007 | VEZZELLI | CINZIA | VZZCNZ59T56F257L | 25/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2008 | PETRONI | LUGI | PTRLGU41E02C075T | 25/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2009 | FOSCHI | FABIO | FSCFBA45M20C357D | 25/06/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2010 | FAGGIOLI | ALESSIA | FGGLSS90B41A785I | 01/08/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2011 | BATTISTINI | PAOLA | BTTPLA63S49H190 | 03/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2012 | MAZZOTTI | ROBERTA | MZZRRTE5H69H642V | 28/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2013 | MASOTTI | CESARINA | MSTCRN49P70T793N | 12/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2014 | BIZZARRI | ALESSANDRO | BZZLSN73A13A944R | 29/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2015 | POLI | ANTONELLA | PLONNL67E59T462Y | 11/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2016 | ARCIDIACONO | GRAZIANO | RCDGZM69T07G351Y | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2017 | CABRI | ELISA | GBRLSE87E49G393A | 07/05/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2018 | BASSI | MAURO | BSSMRA60B14D704A | 17/07/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2019 | ZACCARINI | ROBERTO | ZCCRRRT69M01D458W | 26/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2021 | INCERTI | STEPHANIA | NCRSEFN63M68H223A | 27/06/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2022 | DALL'ORTO | CATTERINA | DLICTR80E41J346O | 31/01/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2023 | GAMBERINI | ANDREA | GMBNDR68M21D458N | 22/07/2019 | 100 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2024 | IZZO | LUCIA | ZZILLCU58E51H501C | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2025 | DE SANCTIS | GIUSEPPE | DSNGPP69A14D711V | 31/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2026 | MIGNANI | BARBARA | MGNBBR73E46A944O | 26/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2027 | CASARINI | GIORGIO | CSRGRG75L01F257F | 09/05/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2028 | ZANI | GIORGIA | ZNAGRG76T42F257F | 31/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2029 | BUSI | WILLIAM | BSUWIM38H10C204S | 06/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2030 | TAGLIAZUCCHI | ALICE | TGLLCA93H69L885D | 09/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |

| | | | | | | | | | | |
|------|-------------|---------------------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2031 | BECCARI | CRISTINA | BCCCSM83CC63C573F | 24/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2032 | DE TOMASI | ANDREA | DTMNDRT1M091840R | 01/03/2019 | 114 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2033 | GRECO | ALESSANDRO | GRCLSN8L29L781B | 25/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2034 | ALESSANDRI | CECILIA | ISSCCL77C52D548A | 28/03/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2035 | MARIOTTI | MARCO | MRTMRC91P18G337T | 25/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2036 | PIERGENTILI | FABIANA | PRGFBN74E51G337R | 28/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2037 | SILVESTRE | VINCENZO | SLVVCN69E22B819Y | 29/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2038 | GANZAROLI | CARLO | GNZCRL70A06D5480 | 30/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2039 | RUDNAS | BRITT INGER JOHANNA | RDNBTT75A46Z109X | 15/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2040 | AGYAPONG | WALLACE | GYPWLCT6L07Z318K | 30/05/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2041 | ALBERTINI | ALBERTO | LBRLRT55S12L184L | 29/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2042 | ANSALONI | GIORGIO | NSLGRG34TT18F257J | 20/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2043 | CAVALLARO | PAOLO | CVLPLA65M30A243D | 07/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2044 | PANTELEOU | STEFANOS | PNTSEFN78P06Z115A | 29/03/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2045 | BLASIG | ENRICO | BLSNRC75R26D014D | 24/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2046 | AZZOLINI | MARIA GRAZIA | ZZLMGR60H42C219K | 04/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2047 | BEGHI | DANIELA | BGHNDL61M70F257B | 23/04/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2048 | PAPAGNI | GIROLAMO | PPGGLM62R11H926W | 23/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2049 | MISELLI | ALBERTO | MSLLRT68E26L885W | 17/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2050 | VIGNA | EGIDIO | VGNNGDE68M26A547P | 28/06/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2051 | FAZZINI | SILVIA | FZZSLV83E62A462K | 24/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2052 | RE | PATRIZIA | RHXPRZ61P68D472X | 18/06/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2053 | MORGAGNI | VERONICA | MRGVNC97T48D704D | 31/07/2019 | 85 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|------|-------------|-----------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2054 | SCIASCIA | NICOLA | SCSNCL68R21A944S | 31/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2056 | SAVINI | LUCIANA | SVNLCN57A51G535N | 07/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2057 | DI DOMENICO | GILLIANA | DMGLN74D69H199N | 03/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2059 | AMADORI | ANTONELLA | MDRNN153A58A944S | 26/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2060 | BRUNELLI | BRUNELLA | BRNBN171S58C573W | 28/02/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2061 | SASSI | LUISA | SSSLSU60H65A944O | 19/06/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2062 | CATANZARITI | FABIO | CTNFBA73H17L219M | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2063 | DE PALO | GIOVANNI | DPLGNN83P17L109K | 31/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2064 | HAMZHEPOOR | STAMAK | HMZSMK69L14Z224V | 24/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2065 | TEDESCHI | LUCIANA | TDSLCN40S69H720D | 29/01/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2066 | ROSI | FEDERICA | RSOFRC68R50G337S | 21/03/2019 | 110 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2067 | CRESTAN | ROSETTA | CRSRTT43M48H657Z | 28/06/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2068 | LAZZARI | ARIO | LZZRAL59P26G916H | 29/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2069 | FERRI | SIMONA | FRRSMN81C63H223Q | 11/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2070 | VECCHI | ALBERTO | VCCLRT87R12A944Z | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2071 | FILIPPINI | MASSIMO | FLPMSW75S27G337T | 22/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2072 | COLI | GRETA | CILOGRT79H621496Z | 28/03/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2073 | PAGLIACCI | FABIO | PGLFBA51D20C573T | 31/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2074 | TOMBA | ROBERTO | TMBRRRT61S11E289H | 04/06/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2076 | PIGHINI | ALBERTO | PGLHRT78H291462B | 11/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2077 | GIOVANNINI | CESARE | GVNCSR60S26I294F | 25/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2079 | GIANI | CLAUDIO | GNICLDB6A21B300P | 30/07/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2080 | AGUS | PAOLA | GSAPPLA62B56E004A | 10/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |

| | | | | | | | | | | |
|------|------------|---------------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2081 | GAIBA | FEDERICO | GBAFC70S14A944B | 26/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2082 | TASSINARI | FABIO | TSSFBA86R15A944A | 17/05/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2083 | PAOLINI | CLAUDIO | PLNCLD77P17D705R | 02/08/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2084 | BARILLI | CLAUDIA | BRLCLD42M60B439W | 05/08/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2085 | BORGATTI | NICOLA | BRGNCL70A03C469U | 31/01/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2086 | POLVERELLI | CLAUDIO | PLVCLD60P08H294W | 28/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2087 | VALLORANI | RINO | VLLRNI77P23C573F | 08/08/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2088 | CAVINA | ELENA | CVNLNE87E71C265T | 30/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2089 | MOISE' | ANDREA | MSONDR63C18G337E | 31/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2090 | CIARMEIA | NICOLA | CRMNCL57S30D737P | 25/03/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2091 | DENTI | NICOLETTA | DNTNLI74R63A944Q | 30/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2092 | BABBI | SIMONE | BBBSMN87M14C573D | 12/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2093 | GRASSELLI | ROBERTA | GRSRRT69M701342G | 28/06/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2094 | VECCHI | SERGIO | VCCSRG72C06L762X | 06/08/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2095 | CIRILLO | PIETRO | CRLPTR57C01D799R | 10/05/2019 | 82 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2096 | MANNI | ANTONIO | MNNNTN52L03D599H | 31/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2097 | GUIDETTI | MARIA GRAZIA | GDTMGR65D601462I | 28/03/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2098 | CATTANEO | LAURA | CTTLRA50R47H501P | 27/06/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2099 | MAZZA | MATTEO | MZMZMT69S09C469Y | 27/06/2019 | 90 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2100 | REGOLINI | SANDRO | RGLSDR62C12G843U | 24/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2101 | BOTTAZZI | MONICA | BTTMNC66C64H223Z | 03/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2102 | GALEOTTI | GIANFRANCO | GLTGFR43S25D704O | 29/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2103 | UGOLINI | CARLO ALBERTO | GINCLLU56A09H294E | 22/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|------|------------|------------|------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2104 | CIANI | NICOLA | CNINCL66R21D704W | 16/06/2019 | 107 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2105 | RAFFA | FRANCESCA | REFENC83M51H224R | 29/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2106 | GRILLO | NATALE | GRINTU65C18A912Q | 30/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2107 | MORETTI | GIULIANO | MRTGLN66S16A965F | 28/01/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2108 | PEDRINI | ANDREA | PDNRDR70C13F257J | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2109 | BRACHI | MIRKO | BRCMRK2H16A944I | 24/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2110 | CHEN | TTANYU | CHNTNY95P20Z210D | 22/05/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2111 | ALBERTINI | GINO | IBRGNT47A30A944Y | 20/06/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2112 | STANZANI | STEFANO | STNSFN62D24A944I | 26/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2113 | TESEI | TOMMASO | TSETMS87P08A944W | 04/03/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2114 | MERCANTILE | GIUSEPPE | MRCGPP62A16D548H | 26/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2115 | BOVARINI | ANDREA | BVRNDR79L27D458V | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2116 | TRENTINI | FRANCO | TRNFNC57T27A393Y | 25/07/2019 | 85 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2117 | ZANNINI | VALENTINA | ZNNVNT83T55F463P | 27/02/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2118 | NAVARRA | GABRIELE | NVRGRU63B26A944N | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2119 | GIACOMIN | IGINO | GCMGNT39C27G265F | 11/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2120 | COSTANTINI | ROBERTO | CSTRRR87P10F152X | 05/08/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2121 | TASSINATI | STEFANIA | TSSSFNT2H66D548C | 25/03/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2122 | PIVA | MASSIMO | PVIMSM58B05D548W | 29/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2123 | SILANY | SAEID | SUNSDA67R13E224R | 29/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2124 | BALDINI | ALESSANDRA | BUDLSN66P60D166F | 08/08/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2125 | BALLARDINI | SARA | BLISRA80H45D704T | 26/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2126 | PIOLI | PIETRO | PLIPTR61A19G337V | 25/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|------|------------|-------------------|-------------------|------------|-----|---------|---------|---------|---------|---------|
| 2127 | BRANCHETTI | MARCELLA | BRNMCL74E46H223F | 27/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2128 | CHIESI | ERMANNA | CHSRNN48S50B967Y | 06/05/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2129 | BOCCIA | ALESSANDRO CIRO | BOCLSN72B06E379M | 16/07/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2130 | MANTOVANI | LUCA | MNTLCU73B04G337N | 06/08/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2131 | COSTI | VALDO | CSTVLD47LL15L820C | 08/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2132 | DIRANI | GIANNA | DRNGNN44H53A393S | 31/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2133 | CATELLANI | LINO | CTLLNI36E25H948Z | 27/02/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2134 | PIOVANI | ERIKA | PVNRKE74T66E730S | 07/01/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2135 | PELOTTI | LIBERO | PLTLBR49B05B249O | 21/02/2019 | 107 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2137 | BENEDETTI | MARIA IODOVICA | BNDMLD58L45D653H | 13/03/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2138 | PEDRINI | MARCO | PRMRRC69D25A944M | 02/07/2019 | 107 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2139 | AZZARELLO | GIUSEPPE DOMENICO | ZZRGPP63S22L950Z | 16/05/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2140 | FARACI | FULVIA | FRCFIV69C53D969B | 20/03/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2141 | LEVRINI | GIOVANNI | IVRGNN00D27A944D | 22/03/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2142 | CASINI | MARA | CSNMRA57D69D037L | 18/01/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2143 | POGGI | MARIUCCIA | PGMCC71R51G535F | 21/08/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2144 | TODISCO | NICOLA | TDSNCL72S04D547F | 06/06/2019 | 77 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2145 | COVA | EUGENIO | CVOGNE60C21E320Z | 16/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2146 | DAL RE | CRISTIAN | DIRCST73E01D458U | 29/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2147 | MARIANI | ANDREA | MRNNDR88M24I496H | 16/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2148 | ABATI | MASSIMO | BTAMSM55L04G337Q | 31/07/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2149 | GIGLI | COSETTA | GGICTT71D66H294G | 16/07/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2150 | ACANFORA | ANDREA | CNFNDR71E17E839F | 22/07/2019 | 85 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |

| | | | | | | | | | | |
|---------------|-----------|--------------------|-------------------|------------|-----|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| 2151 | FI SOGNI | MASSIMO | FSGMSM62T05D847N | 28/06/2019 | 85 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2152 | POGGI | GIORGIO | PGGGRG60L02F257W | 18/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2154 | PUCETTI | FAUSTO | PCCFSM50M21C296G | 29/08/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2155 | CAPITTA' | MARIO | CPMTRA52C30A944I | 28/08/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2156 | MASKAJ | ESMERALDA | MSKSRJL85D67Z100Z | 26/06/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2157 | MALAGUTI | CHIARA | MLGCHR73S48A944N | 02/08/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2158 | CHIODINI | ROBERTA | CHDRRT69C41A944A | 24/07/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2159 | GHEDUZZI | CLAUDIO | GHDCLD71L11G535S | 02/08/2019 | 110 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2160 | VANZ | FRANCESCO | VNZFNC66T30D286N | 17/06/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2161 | MELOTTI | GIANFRANCO | MLTGFR32M27F205S | 24/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2162 | GRASSELLI | SIMONE | GRSSMN78B24G337G | 28/08/2019 | 131 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2163 | REGGÈ | MICHELE | RGEMHL74S19D611H | 01/05/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| 2164 | ADORNI | SANDRO | DRNSDR67L02G337U | 27/08/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2165 | SORGETTI | RAFFAELLE | SRGRFL65C24F839N | 01/03/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2166 | TURCI | IANFRANCO | TRCLFR40T02B539N | 17/07/2019 | 112 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2167 | NICASTRO | OTTAVIO ALESSANDRO | NCSTVL70R22C351Q | 30/07/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2168 | CURCIO | MARCO | CRCMRC83A26G337S | 21/08/2019 | 66 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €170,28 | €510,84 |
| 2169 | CASELLI | ROSSELLA | CSLRSL80C47C219L | 10/06/2019 | 72 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €185,76 | €557,28 |
| 2170 | GUALANDI | ROBERTO | GINRRRT53B05A944X | 28/06/2019 | 107 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €191,00 | €573,00 |
| 2171 | FONTANA | MERIS | FNTMRS54P60M185I | 26/03/2019 | 54 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €139,32 | €417,96 |
| TOTALE | | | | | | €47.195,48 | €47.195,48 | €47.195,48 | €47.195,48 | €141.586,44 |

ALLEGATO 3 - VEICOLI IMMATRICOLATI NEL 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 agosto. Elenco esclusi.

| ID | Cognome | Nome | Risultati verifica da Banca Dati regionale | Prot. Nota esclusione |
|------|-------------------|-----------|---|-------------------------------|
| 1897 | CASADIO | GIANLUCA | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773305 del 18.10.2019 |
| 1912 | BIANCHI | TAMARA | Alimentazione non valida - intestatario diverso | PG.2019.773306 del 18.10.2019 |
| 1916 | FANTINI | ROBERTO | Alimentazione non valida | PG.2019.773307 del 18.10.2019 |
| 1921 | BERSELLINI | STEFANO | Alimentazione non valida | PG.2019.773321 del 18.10.2019 |
| 1952 | COSTANZO | DORIANA | Alimentazione non valida | PG.2019.773316 del 18.10.2019 |
| 2020 | ORI | DAVIDE | Intestatario diverso | PG.2019.773320 del 18.10.2019 |
| 2055 | GOVONI | ELENA | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773323 del 18.10.2019 |
| 2058 | CUPPINI | MATTEO | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773317 del 18.10.2019 |
| 2075 | FILIPPINI | FRANCESCA | Codice fiscale trovato con targa FP466ZP | PG.2019.773319 del 18.10.2019 |
| 2078 | CAROLFI | ANTONELLA | Anno immatricolazione errato | PG.2019.773311 del 18.10.2019 |
| 2136 | CASADIO DAL MONTE | PAOLA | Alimentazione non valida | PG.2019.773313 del 18.10.2019 |
| 2153 | DOSI | GIANLUIGI | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773300 del 18.10.2019 |
| 2172 | PESCE | LUISA | Targa non trovata e codice fiscale non trovato | PG.2019.773303 del 18.10.2019 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 25 NOVEMBRE 2019, N. 21845

Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale di cui alla delibera di G.R. 1051 del 24 giugno 2019. Fase 2 del bando. Approvazione seconda graduatoria degli ammessi a contributo. CUP E45D19000210002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;

- fra le misure contenute nel PAIR2020 vi è tra l'altro la limitazione della circolazione dei veicoli privati maggiormente inquinanti (Benzina euro zero ed Euro 1; diesel fino all'euro 3 e euro 4 in misura emergenziale) in determinate fasce orarie e periodi dell'anno, ed il rinnovo del parco veicolare attraverso la sostituzione con veicoli a basse emissioni;

- la limitazione interessa, tra l'altro, anche i veicoli privati di categoria M1 (veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti oltre al sedile del conducente);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 21 gennaio 2019 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti è stato:

- approvato la prima edizione del "Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR2020";

- concesso incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli di categoria M1 ad alimentazione benzina fino ad euro 1 e diesel fino ad euro 4, con veicoli a minor impatto ambientale di categoria M1 ad alimentazione: elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), Metano Mono e Bifuel (Euro 6), GPL Mono e Bifuel (Euro 6);

- rivolto alle persone fisiche residenti in un Comune della Regione Emilia-Romagna con ISEE del nucleo familiare inferiore o uguale a 35.000,00;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1051 del 24 giugno 2019 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti è stato:

- approvato la seconda edizione del "Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati di categoria M1 con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale";

- concesso incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli di categoria M1 ad alimentazione benzina fino ad euro 2 e diesel fino ad euro 4, con veicoli a minor impatto ambientale di categoria M1 ad alimentazione: elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), Metano Mono e Bifuel (Euro 6), GPL Mono e Bifuel (Euro 6);

- rivolto alle persone fisiche residenti in un Comune della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando approvato con la succitata deliberazione di Giunta regionale 1051/2019:

- i cittadini interessati avevano la possibilità di inoltrare la richiesta di contributo attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione dalle ore 15.00 del 8 luglio 2019 alle ore 14.00 del 30 settembre 2019 consistente in una dichiarazione sul possesso dei requisiti previsti dal Bando e una manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa;

- entro le ore 16.00 del 15 ottobre 2019 i cittadini avevano la possibilità di ricollegarsi all'applicativo informatico con le proprie credenziali digitali e completare la Fase 2 del Bando "Perfezionamento della domanda di contributo" caricando la documentazione richiesta ai fini istruttori: ordine di acquisto del nuovo veicolo, libretto di circolazione o certificato di rottamazione del veicolo da rottamare;

Dato atto:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 7 ottobre 2019 sono stati fissati i nuovi termini, del bando approvato con deliberazione di G.R. 1051/2019, per le scadenze procedurali:

- Fase 1 (Prenotazione on line del contributo): entro il 29 ottobre 2019;

- Fase 2 (Invio ordine di acquisto – Perfezionamento della prenotazione on line): entro il 31 ottobre 2019.

- che nel periodo dal 8 luglio 2019 alla data attuale sono state acquisite dal sistema informatico numerosissime domande;

- a ciascuna domanda è stato attribuito dal sistema informatico un numero progressivo identificativo (ID) sulla base dell'ordine cronologico di arrivo valido ai fini della priorità per l'ammissione a finanziamento;

- il sistema informatico ha provveduto alla verifica automatica della disponibilità di risorse invitando i cittadini alla fase 2 del Bando "Perfezionamento della richiesta di contributo" mediante comunicazione sull'indirizzo mail indicato e sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese;

- ai sensi dell'art. 8.2 il Servizio regionale competente ha provveduto all'istruttoria delle domande pervenute avvalendosi anche della banca dati regionale;

- che essendo numerose le domande e per poter aprire a breve la fase 3 del bando, con il presente atto si approva una seconda graduatoria;

Considerato che a conclusione di questa seconda istruttoria su 435 domande presentate:

- n. 160 domande sono risultate ammissibili a contributo;

- n. 29 domande non sono risultate ammissibili a contributo e si è pertanto provveduto ad inviare ai richiedenti una comunicazione di esclusione ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90;

- per la domanda n. 318, presentata da CASALBONI CRISTINA, è pervenuta da parte della stessa la richiesta formale di rinuncia al contributo di € 2.000,00, acquisita agli atti con PG/2019/853837 del 10 novembre 2019;

- per la domanda n. 43 presentata da DE NOTARISTEFANI FABIO, si è provveduto alla sua cessazione sulla base di richiesta dello stesso, il quale ha provveduto a ripresentare nuova domanda acquisita al sistema informatico con numero identificativo 418;

- n. 244 domande non sono risultate ammissibili a contributo in quanto lo sconto praticato è risultato inferiore al 15% previsto

dal bando e sono state assegnate d'ufficio al 3° bando, come previsto dalla deliberazione di G.R. 1646/2019;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente provvedimento la procedura di esclusione di cui all'art.10 bis della Legge 241/90 di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono decorsi i termini di legge per la presentazione delle controdeduzioni;

- l'importo del contributo assegnato a ciascun cittadino di cui alla graduatoria Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è stato attribuito sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere rideterminato o revocato qualora dalla documentazione finale (in particolare dal libretto di circolazione) dovesse risultare un tipo di alimentazione diversa;

Precisato che, qualora dagli esiti dei controlli a campione previsti all'art. 14 del Bando, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, emergessero false dichiarazioni si procederà alla revoca del beneficio ed al recupero delle somme già versate, oltre che agli adempimenti di legge quali le segnalazioni alle competenti autorità;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

- 30 luglio 2019, n. 14;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" e s.m.;

Dato atto pertanto che ai fini dell'attuazione del programma di ecoincentivi erano state assegnate sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, annualità 2019, risorse assegnabili pari a € 4.000.000,00 iscritte come segue:

- € 1.000.000,00 sul Capitolo 37173 "interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";
- € 3.000.000,00 sul Capitolo 37396 "interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – altre risorse vincolate";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1051 del 24 giugno 2019 con la quale si è tra l'altro provveduto a prorogare il termine di conclusione della Fase 3 di cui al bando approvato con delibera di G.R. n. 80/2019 al 31 dicembre 2019;

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l'elenco di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Elenco complessivo delle Prenotazioni on-line acquisite dal sistema informatico – Fase 2 del Bando", seconda graduatoria;

- di approvare la seconda graduatoria di cui all'ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Graduatoria delle domande ammesse a contributo – Fase 2 del Bando", in cui sono indicati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, assegnato sulla base della dichiarazione della tipologia di veicolo acquistato o da acquistare, per complessivi € **382.000,00**;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore dei cittadini di cui all'elenco ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento un importo complessivo di € **382.000,00** che trova copertura finanziaria, sul Capitolo 37396 "interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – altre risorse vincolate";

- di non ammettere a contributo:

- n. 244 domande, in quanto lo sconto praticato è risultato inferiore al 15% previsto dal bando, per un importo di € 604.000,00;

- un complessivo di n. 29 richieste, per un importo pari a € 72.000,00, per le motivazioni addotte per ciascuno nell'ALLEGATO 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i quali sono decorsi i termini di legge per la presentazione delle controdeduzioni previsti dalla Legge 241/1990;

- n. 2 richieste, per un importo complessivo pari a € 4.000,00, presentate da CASALBONI CRISTINA, in quanto ha rinunciato al contributo, e da DE NOTARISTEFANI FABIO, per cessazione della richiesta, sulla base di richiesta dello stesso, il quale ha provveduto a ripresentare nuova domanda acquisita al sistema informatico con numero identificativo 418;

Preso atto che l'ammontare complessivo delle suddette domande non ammesse a contributo è pari a € 680.000,00, che si rende disponibile per il bando di cui alla DGR 1646/2019;

Dato atto:

- che il bando ecobonus approvato con la richiamata deliberazione di G.R. 1051/2019, prevede al punto 5 che al fine di poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, al momento della presentazione della fase 2 (presentazione ordine di acquisto) verrà chiesto ai cittadini di prevedere, in base alla consegna del veicolo concordata con il concessionario al momento dell'ordine, quando verrà completata la fase 3 scegliendo tra l'anno 2019 e l'anno 2020;

- che tra le 160 domande ritenute ammissibili, oggetto del presente provvedimento, risultano essere n. 12 con consegna del veicolo nel 2020, per un importo complessivo di € 33.000,00;

Dato atto, altresì, che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 33.000,00 relativa alla esigibilità della spesa nell'anno 2020, di procedere alla registrazione complessiva di € 382.000,00 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 37396 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione

2019, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa complessiva di € 33.000,00 di cui al presente provvedimento a carico del capitolo 37396 allocata nell'esercizio 2019 dovrà essere successivamente allocata, per il medesimo importo, nell'esercizio 2020;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2019, compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2020 al verificarsi della condizione sopra detta;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1051 del 24 giugno 2019;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E45D19000210002);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina

a) di prendere atto dell'elenco di cui all'ALLEGATO 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Elenco complessivo delle Prenotazioni on-line acquisite dal sistema informatico – Fase 2 del Bando, approvato con deliberazione di G.R. 1051/2019. Seconda graduatoria";

b) di approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Graduatoria delle domande ammesse a contributo – Fase 2 del Bando approvato con DGR 1051/2019. Seconda graduatoria" contenente i nominativi dei beneficiari e l'importo del contributo concesso a ciascun cittadino sulla base della tipologia di veicolo che hanno dichiarato di acquistare, per un ammontare complessivo di **€ 382.000,00**;

c) di imputare la spesa complessiva di **€ 382.000,00** al n. 8743 di impegno sul Capitolo 37396 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – ALTRE RISORSE VINCOLATE" del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm.;

d) di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota

di € 33.000,00 relativa alla esigibilità della spesa nell'anno 2020, di procedere alla registrazione complessiva di € 382.000,00 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 37396 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 37396

Missione 09 - Programma 08 - Codice Economico U.2.03.02.01.001 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIO-PE 2030201001-CUP E45D19000210002 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

f) di non ammettere a contributo n. 29 richieste di cui all'allegato n. 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso contenute, essendo ormai decorso il termine di legge per la presentazione delle controdeduzioni previste dalla L. 241/1990;

g) di prendere atto:

- della rinuncia alla domanda n. 318 presentata da CASALBONI CRISTINA, per un importo di € 2.000,00, acquisita agli atti con PG/2019/853837 del 19/11/2019;

- della cessazione della domanda n. 43 presentata da DE NOTARISTEFANI FABIO, sulla base di richiesta dello stesso, il quale ha provveduto a ripresentare nuova domanda acquisita al sistema informatico con numero identificativo 418;

h) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui al punto 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1051/2019;

i) di precisare che, qualora dagli esiti dei controlli a campione previsti all'art. 14 del Bando, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, emergessero false dichiarazioni si procederà alla revoca del beneficio ed al recupero delle somme già versate, oltre che agli adempimenti di legge quali le segnalazioni alle competenti autorità;

l) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio della Fase 3 "Rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione" sarà disponibile fino al 30 aprile 2020;

m) di stabilire che con la graduatoria di cui all'allegato 2) è chiusa la Fase 2 del bando di cui alla deliberazione di G.R. 1051/2019 e che la somma complessiva pari a 680.000,00 (importo non ammesso a contributo, vedi nelle premesse) è ai sensi della deliberazione di G.R. 1728/2019 disponibile per il bando di cui alla deliberazione di G.R. 1646/2019

n) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 30 aprile 2020 di cui al precedente punto g) o l'eventuale verificarsi degli altri casi previsti dall'art. 13 del Bando comporteranno la revoca del contributo;

o) di dare atto che per gli interventi di cui al presente Bando è stato acquisito secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche e integrazioni, il seguente CUP E45D19000210002;

p) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

q) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

r) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - elenco complessivo delle prenotazioni online acquisite dal sistema informatico al 31/10/2019. Fase 2 - 2 tranche

| N. | ID domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|----|------------|------------------------------|------------------|----------------------|
| 1 | 9 | BERTOLANI DONATELLA | BRTDTL71R45I462A | 3.000,00 |
| 2 | 54 | GUERRA MATTIA | GRRMTT66C66D643F | 2.000,00 |
| 3 | 253 | DALPOZZO ROMANO | DLPRMN59C18E289Y | 2.000,00 |
| 4 | 596 | PELOPONESI LUCA | PLPLCU92C03D150T | 3.000,00 |
| 5 | 577 | MASTROBUONI ROBERTA | MSTRRT66A44A944H | 2.000,00 |
| 6 | 261 | MANCINI DANIELA | MNCDNL69A57H199Y | 2.000,00 |
| 7 | 602 | BRIZI MARIA GRAZIA | BRZMGR59C70I155P | 2.000,00 |
| 8 | 377 | FIORENTINI MARCO | FRNMRC61T29H034P | 3.000,00 |
| 9 | 725 | ZACHEO ANDREA | ZCHNDR79B06D862X | 2.000,00 |
| 10 | 832 | COTUGNO MATTEO | CTGMTT98P13L885T | 2.000,00 |
| 11 | 854 | PISCITELLI RAFFAELE | PSCRFL90D28C357R | 3.000,00 |
| 12 | 740 | MANTOVANI MASSIMO | MNTMSM64A02D548P | 3.000,00 |
| 13 | 277 | SITA ILARIA | STILRI90E43L885N | 2.000,00 |
| 14 | 663 | MANDUCHI CLAUDIO | MNDCLD57L03H294E | 3.000,00 |
| 15 | 1210 | BENINI FABIO | BNNFBA81B11D458R | 2.000,00 |
| 16 | 1212 | ROBERTI EMANUELE | RBRMNL82T26G273H | 3.000,00 |
| 17 | 1191 | MENGOZZI DANIELA | MNGDNL59M67D704Q | 3.000,00 |
| 18 | 916 | POLI MASSIMO | PLOMSM60R16H223R | 2.000,00 |
| 19 | 775 | BOTTEGHI GIANNI | BTTGNN42T06H294M | 2.000,00 |
| 20 | 1415 | ZAMBELLI LORENA | ZMBLRN61M61B893N | 2.000,00 |
| 21 | 1067 | GIOVANARDI GIOVANNI | GVNGNN61C13H294Y | 3.000,00 |
| 22 | 967 | SANTINO LORENZO | SNTLNZ96S05B034F | 2.000,00 |
| 23 | 1005 | NICULI IGOR | NCLGRI71E13Z140J | 3.000,00 |
| 24 | 1159 | RAGNO CONCETTA | RGNCTT66D58F839E | 2.000,00 |
| 25 | 1316 | GIOVANOLI SILVIA | GVNSLV81E49B819N | 2.000,00 |
| 26 | 193 | CAMPANINI LETIZIA | CMPLTZ65P46G643O | 3.000,00 |
| 27 | 828 | PAONE RAFFAELE | PNARFL61B25C352E | 3.000,00 |
| 28 | 1318 | BIAGI VILMA | BGIVLM64C44E289H | 2.000,00 |
| 29 | 993 | SCIPIONI STEFANIA | SCPSFN77S48A944Y | 2.000,00 |
| 30 | 1186 | MARANO MARIA | MRNMRA71H50Z404D | 2.000,00 |
| 31 | 1141 | NANOVA SLAVKA ANANIEVA | NNVSVK72M41Z104A | 2.000,00 |
| 32 | 753 | GRAZIANI RICCARDO | GRZRCR81L12D458E | 2.000,00 |
| 33 | 1029 | BONORA SARA | BNRSRA87A44G467V | 3.000,00 |
| 34 | 1127 | MEDICI STEFANO | MDCSFN61B24I496I | 2.000,00 |
| 35 | 1277 | SPOTTI MATTEO | SPTMTT86L29G337P | 3.000,00 |
| 36 | 1259 | IEMMI NICOLETTA | MMINLT66M55H223H | 3.000,00 |
| 37 | 1416 | SCHNURIGER CORNELIA MARIETTA | SCHCNL61B60Z133S | 2.000,00 |
| 38 | 442 | MAZZUOCOLO SIMONE | MZZSMN85C10C107J | 2.000,00 |
| 39 | 1273 | IANNACONE NICOLA | NNCNCL51M12B294Z | 3.000,00 |
| 40 | 1465 | MONTI MANUEL | MNTMNL83P03H294U | 3.000,00 |
| 41 | 1157 | OLMI ALESSANDRO | LMOLSN82P19L826A | 3.000,00 |
| 42 | 1154 | MALTONI CARLO | MLTCRL61T06H437P | 2.000,00 |
| 43 | 1437 | GASPERONI MARIALUISA | GPMLLS61A62H294Y | 3.000,00 |
| 44 | 1123 | PRATESI MONICA | PRTMNC66H50F259S | 2.000,00 |
| 45 | 399 | DI GIAMBATTISTA VALENTINA | DGMVNT85C47A485P | 2.000,00 |
| 46 | 1276 | DONATINI DEBORA | DNTDBR77R41E289Y | 2.000,00 |
| 47 | 1177 | GROPPI MILENA | GRPMLN77R53G337L | 3.000,00 |
| 48 | 1113 | FABBRI PETRA | FBBPTR71A64Z112V | 3.000,00 |

| N. | ID domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|----|------------|------------------------|------------------|----------------------|
| 49 | 1439 | FOSCHI LAURA | FSCLRA65B68H294A | 3.000,00 |
| 50 | 1161 | SETTI MIRIAM | STTMRM82M59F240B | 2.000,00 |
| 51 | 1369 | CROCI CLAUDIO | CRCLLD67R10E289C | 2.000,00 |
| 52 | 1470 | FORTE VITO | FRTVTI58A01A662F | 2.000,00 |
| 53 | 945 | FIORI ROBERTA | FRIRRT67S60F257K | 3.000,00 |
| 54 | 408 | GIOVANNINI CATIA | GVNCTA75P60D612Y | 3.000,00 |
| 55 | 1364 | RAVAIOLI ANDREA | RVLNDR87H01E730I | 2.000,00 |
| 56 | 1339 | DI SILVIO FEDERICA | DSLFR62B47A944M | 2.000,00 |
| 57 | 905 | BAGNOLI SANDRA | BGNDR66D42D705I | 3.000,00 |
| 58 | 1166 | CRISTIANO MARIA SIMONA | CRSM92H63B774B | 2.000,00 |
| 59 | 533 | GIANGIORDANO LUCA | GNGLCU83H27A485L | 3.000,00 |
| 60 | 878 | PARADISO DANIELE | PRDDNL76P12Z126F | 2.000,00 |
| 61 | 1115 | SPECCHIA MICHAEL | SPCMHL98M22A944E | 3.000,00 |
| 62 | 1355 | CAIUMI LOREDANA | CMALDN63A55F257O | 2.000,00 |
| 63 | 1224 | VITALI GIULIANO | VTLGLN61D20C075B | 3.000,00 |
| 64 | 1459 | BAZZANI VALERIA | BZZVLR50H46H689I | 2.000,00 |
| 65 | 1169 | COSTANTINI SIMONA | CSTSMN70B47D612S | 2.000,00 |
| 66 | 1263 | REGGIANI PAOLO | RGGFLA66H01F257O | 2.000,00 |
| 67 | 312 | TOLOMELLI PAOLO | TLMFLA62T19A944T | 2.000,00 |
| 68 | 800 | MORRI PIERO | MRRPRI50E13H294E | 3.000,00 |
| 69 | 1199 | BRAGLIA ANTONELLA | BRGNL94A55G393T | 2.000,00 |
| 70 | 1285 | FRANCESCHINI AGNESE | FRNGNS78C44D548U | 2.000,00 |
| 71 | 222 | MESSORI ALBERTO | MSSLRT58L21F257P | 2.000,00 |
| 72 | 1192 | NEGRI ROBERTO | NGRRRT57R28G535G | 3.000,00 |
| 73 | 914 | MENGONI DANIELA | MNGDNL65T48I156J | 2.000,00 |
| 74 | 640 | LUPORINI ANTONELLA | LPRN82S69G702D | 3.000,00 |
| 75 | 1011 | NATALE LUIGI | NTLGU65P28B371S | 2.000,00 |
| 76 | 837 | MOTTOLA FRANCESCA | MTTFNC79D43D643V | 3.000,00 |
| 77 | 1258 | SPADA ROSANNO | SPDRNN47E17C574C | 3.000,00 |
| 78 | 1393 | CARAPIA FABRIZIO | CRPFRZ73M01A944F | 3.000,00 |
| 79 | 985 | BENINCASA DIANA | BNNNDI76S56I462R | 2.000,00 |
| 80 | 1382 | PALLOTTA ALESSANDRO | PLLSN99T30A944G | 2.000,00 |
| 81 | 1458 | BERTARELLO ORNELLA | BRTRLL61D57G534J | 2.000,00 |
| 82 | 1383 | MAILLI BRUNELLA | MLLBNL73E42E801W | 3.000,00 |
| 83 | 1292 | TAMBINI VALERIO | TMBVLR51C04H199D | 3.000,00 |
| 84 | 818 | CONRADA GILBERT | CNRGBR97S25H501U | 3.000,00 |
| 85 | 1120 | FOSCHI ROSANGELA | FSCRNG55C70C574L | 2.000,00 |
| 86 | 1406 | CREMONINI FILIPPO | CRMFPP73R07G337L | 3.000,00 |
| 87 | 1012 | GALASSI SONIA | GLSSNO78P51H199E | 2.000,00 |
| 88 | 1474 | ZANASI DAVIDE | ZNSDVD90R02F257A | 2.000,00 |
| 89 | 1312 | COLELLA TOMMASO | CLLTMS78E12A509T | 2.000,00 |
| 90 | 1269 | CASTELLI MATTIA | CSTMTT86E26C573G | 2.000,00 |
| 91 | 1306 | GIORGINI MARIA GRAZIA | GRGMGR44M60F310N | 2.000,00 |
| 92 | 1231 | LOCATELLI ERICA | LCTRCE86S61C573O | 3.000,00 |
| 93 | 716 | ZAZZERA LOUISE | ZZZLSO79P55Z114I | 2.000,00 |
| 94 | 778 | SANTANGELO FEDERICO | SNTFRC76M04G713F | 3.000,00 |
| 95 | 1054 | LAMBERTINI VALENTINA | LMBVNT81E43A944U | 2.000,00 |
| 96 | 1187 | AMPOLLINI TIZIANA | MPLTZN52C68D728W | 2.000,00 |
| 97 | 1198 | CAVAZZUTI CLAUDIO | CVZCLD47S15F257C | 2.000,00 |

| N. | ID domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|-----|------------|--------------------------|------------------|----------------------|
| 98 | 1271 | TUCCI ANGELARITA | TCCNLR87A41I954Z | 3.000,00 |
| 99 | 1402 | MALAGOLI SARA | MLGSRA76M60F257U | 3.000,00 |
| 100 | 1112 | CENNAMO ANNA | CNNNNA72L66A717U | 2.000,00 |
| 101 | 1357 | MINGORI ANNA | MNGNNA65L66G337B | 2.000,00 |
| 102 | 1245 | PEZZOLI ELISA | PZZLSE73T41A944U | 2.000,00 |
| 103 | 1477 | MARAN VALENTINA | MRNVNT86L68C265N | 2.000,00 |
| 104 | 1045 | LANZAROTTI CATIA | LNZCTA69T70Z133H | 3.000,00 |
| 105 | 1341 | MONTANARI ORIELLA | MNTRLL59A47H294V | 3.000,00 |
| 106 | 1404 | POGGIOLI FEDERICA | PGGFRC77B58H274L | 2.000,00 |
| 107 | 1275 | URPI DESY | RPUDSY94H53A944K | 2.000,00 |
| 108 | 1423 | BARONI SERGIO | BRNSRG76E19I462V | 2.000,00 |
| 109 | 1253 | FULGONI ANDREA | FLGNDR78E23D611I | 2.000,00 |
| 110 | 884 | GAMBACORTA GIUSEPPE | GMBGPP69S26A662A | 2.000,00 |
| 111 | 1456 | SPAGGIARI ODOARDO | SPGDRD45B12G947U | 2.000,00 |
| 112 | 1274 | LANZELLOTTO MARTA | LNZMRT84T45D488Q | 3.000,00 |
| 113 | 1143 | DI LEO DOMENICO | DLIDNC62R28G942O | 2.000,00 |
| 114 | 1346 | MARTINI MASSIMILIANO | MRTMSM96C26B034S | 3.000,00 |
| 115 | 481 | GABELLINI MAURIZIO | GBLMRZ60A30H921L | 2.000,00 |
| 116 | 1467 | BARCHI ERICA | BRCRCE67T45H223S | 2.000,00 |
| 117 | 1160 | AMODEO TERESA | MDATRS93B51F257Y | 2.000,00 |
| 118 | 1319 | RICCHI CLAUDIO | RCCCLD59T18C573F | 2.000,00 |
| 119 | 1408 | CALZOLARI ENRICO | CLZNRC64P20B898F | 2.000,00 |
| 120 | 1007 | BORGHINI LINA | BRGLNI68M65D037Z | 2.000,00 |
| 121 | 289 | SMALDONE GIULIO | SMLGLI77H08I462E | 3.000,00 |
| 122 | 954 | ALBERI SILVIA | LBRSLV80T62C912Z | 2.000,00 |
| 123 | 1019 | TOSTO MARIKA | TSTMRK98B66H294A | 2.000,00 |
| 124 | 1262 | DI TROIA CARMELINA | DTRCML68B47D643I | 3.000,00 |
| 125 | 96 | LODI LORENZA | LDOLNZ79R44C469D | 2.000,00 |
| 126 | 1363 | ANTONELLI RAFFAELLA | NTNRFL70L49C357V | 3.000,00 |
| 127 | 106 | MASTROIANNI GIUSEPPE | MSTGPP81S29D086A | 2.000,00 |
| 128 | 1117 | AMBRUOSO MARIA PIA | MBRMRP69D56I483P | 2.000,00 |
| 129 | 1230 | DI NISIO RICCARDO | DNSRCR79A06E372G | 3.000,00 |
| 130 | 1252 | IANUARIO SANTE | NRISNT75L20E289Y | 3.000,00 |
| 131 | 935 | RUFFINI ALICE | RFFLCA95C56C219S | 3.000,00 |
| 132 | 1133 | SPANO' RITA | SPNRTI67C48C352Z | 3.000,00 |
| 133 | 880 | MADONNA VINCENZO | MDNVCN81C06L259G | 2.000,00 |
| 134 | 1049 | GIRALDI SIMONA | GRLSMN81L62D458A | 3.000,00 |
| 135 | 839 | GIRALDI SIMONA | GRLSMN81L62D458A | 3.000,00 |
| 136 | 1349 | BOKSHLOUYE AFSHAR SHIRIN | BKSSRN76R47Z114S | 2.000,00 |
| 137 | 92 | ESPOSITO PASQUALE | SPSPQL64L07F839D | 2.000,00 |
| 138 | 1434 | TAMBINI SILVIA | TMBSLV79A47B042Y | 2.000,00 |
| 139 | 1140 | SARTI ANDREA | SRTNDR82E31C357O | 3.000,00 |
| 140 | 483 | MAGNANI ENNIO | MGNNE48S11L885G | 2.000,00 |
| 141 | 1441 | CANDELA FRANCESCO | CNDFNC90E08H926Q | 2.000,00 |
| 142 | 855 | BONINI ILENIA | BNNLNI89D63C357V | 2.000,00 |
| 143 | 1330 | BELLO NICHOLAS | BLLNHL78R09A944O | 3.000,00 |
| 144 | 859 | SALVALAIO MARIA CRISTINA | SLVMCR60R54F904J | 2.000,00 |
| 145 | 1466 | MEDICI LORETTA | MDCLTT53L59Z103S | 3.000,00 |
| 146 | 1334 | FIENGO ROSALIA | FNGRSL60C57H243Q | 2.000,00 |

| N. | ID domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|---------------|------------|---------------------------|------------------|----------------------|
| 147 | 844 | PRANDINI CLAUDIA | PRNCLD56B47C107E | 2.000,00 |
| 148 | 927 | FERRARA PIERPAOLO | FRFPPL92C13F158C | 3.000,00 |
| 149 | 158 | BENEDICENTI ROSSELLA | BNDRSL85D54D851C | 2.000,00 |
| 150 | 1136 | PROCOPIO ANTONIO | PRCNTN70A17C352Q | 2.000,00 |
| 151 | 1379 | GIOVAGNOLI PAOLO | GVGPLA68A07H294L | 2.000,00 |
| 152 | 1411 | BECCARI BARBARA | BCCBBR73D49H294D | 2.000,00 |
| 153 | 379 | BUSIN MONIA | BSNMNO70S42Z133B | 3.000,00 |
| 154 | 1313 | SECRETI OTTAVIO | SCRTTV58R01H919Z | 2.000,00 |
| 155 | 1310 | FERRARI SIMONE | FRSMN83R28I496X | 2.000,00 |
| 156 | 1373 | ZANFI LUCA GIUSEPPE | ZNFLGS86B22H223Q | 2.000,00 |
| 157 | 1468 | FANTUZZI ANNA MARIA | FNTNMR55C42C107J | 3.000,00 |
| 158 | 1202 | TOSCHI SERGIO | TSCSRG46L07F219H | 2.000,00 |
| 159 | 1401 | ERRICO ANNA | RRCNNA76L49F839H | 2.000,00 |
| 160 | 966 | BOMPANI CLAUDIO | BMPCLD72S15F257X | 3.000,00 |
| 161 | 115 | DE LUIGI FABIO | DLGFBA63A19D548O | 3.000,00 |
| 162 | 147 | KAWULKA MALGORZATA DANUTA | KWLMGR63H62Z127G | 2.000,00 |
| 163 | 456 | ZOFFOLI FRANCESCO | ZFFFNC68S09H294Y | 3.000,00 |
| 164 | 189 | GRITTI EMILIO | GRTMLE50B10F704I | 3.000,00 |
| 165 | 700 | SANTARELLI SABRINA | SNTSRN63M42H199E | 2.000,00 |
| 166 | 629 | FONTANA MAURO | FNTMRA62L13D969K | 3.000,00 |
| 167 | 925 | VIACAVA ANNA MARIA | VCVNMR67H48B490W | 3.000,00 |
| 168 | 556 | RITUANI PIETRO | RTNPTR88B07D037F | 2.000,00 |
| 169 | 1234 | MAGNANI MORENO | MGNMRN60H11H294K | 2.000,00 |
| 170 | 1069 | LECCABUE CLAUDIO | LCCCLD87D18G337C | 2.000,00 |
| 171 | 1331 | GHISONI LUCA | GHSLCU66C28H720O | 2.000,00 |
| 172 | 1442 | SANNITI PAOLO | SNNPLA58E05H945W | 3.000,00 |
| 173 | 1396 | GAMBERINI FABRIZIO | GMBFRZ72H19E289F | 2.000,00 |
| 174 | 1433 | DORELLI NADIA | DRLNDA52D55G570L | 3.000,00 |
| 175 | 1368 | CACCIAPUOTI ROSA | CCCRSO67H69G309Z | 2.000,00 |
| 176 | 955 | PRAMAZZONI MARIA | PRMMRA00D44F257H | 2.000,00 |
| 177 | 996 | ROGNA NICOLA | RGNNCL71T04G535J | 3.000,00 |
| 178 | 1151 | MELI TOMMASO | MLETMS80T11G337E | 2.000,00 |
| 179 | 1076 | CONSOLINI CLAUDIO | CNSCLD61S11F257W | 3.000,00 |
| 180 | 860 | ZEPPI RICCARDO | ZPPRCR68A16A944Y | 3.000,00 |
| 181 | 1447 | TAROCCO PAOLA | TRCPLA63D47G337E | 3.000,00 |
| 182 | 915 | ESPOSITO ALESSANDRO | SPSLSN72H26F257E | 3.000,00 |
| 183 | 172 | GALEOTTI ALISEO LELIO | GLTLLL96A26G791N | 3.000,00 |
| 184 | 1083 | MAMMI EDGARD | MMMDRD78D15I496T | 2.000,00 |
| 185 | 273 | BENINI CAMILLA | BNNCLL85C57A944F | 2.000,00 |
| 186 | 1348 | D'ALOISIO DIANA | DLSDNI60E71E611I | 2.000,00 |
| 187 | 1476 | BARBIERI MARISA | BRBMRS43D41H223V | 3.000,00 |
| 188 | 1455 | FILIPPINI GIORGIO JUNIOR | FLPGGJ89H27Z114A | 2.000,00 |
| 189 | 196 | TANI MANUELA | TNAMNL88P46F257W | 2.000,00 |
| 190 | 318 | CASALBONI CRISTINA | CSLCST91T67C573S | 2.000,00 |
| 191 | 43 | DE NOTARISTEFANI FABIO | DNTFBA78M20F839D | 2.000,00 |
| TOTALE | | | | 458.000,00 |

Allegato 2 - Graduatoria delle domande ammesse a contributo. 2 tranche

| N. Domanda | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | tipologia veicolo | Prev.ne anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto (€) |
|------------|------------|------------------------------|-------------------|---------------------------------------|----------------------------------|---------------|--------------------------|
| 1 | 9 | BERTOLANI DONATELLA | BRDRTL71R451462A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 2 | 54 | GUERRA MATTIA | GRMTT66C66D643F | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 3 | 253 | DALPOZZO ROMANO | DIPRM59C18E289Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 4 | 596 | PELOPONESI LUCA | PLPLCU92C03D150T | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 5 | 577 | MASTROBUONI ROBERTA | MSTRRT66A44A944H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 6 | 261 | MANCINI DANIELA | MNCDNI69A57H199Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 7 | 602 | BRIZI MARIA GRAZIA | BRZMGR59C70I155P | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 8 | 377 | FIorentini MARCO | FRNMR61T29H034P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 9 | 725 | ZACHEO ANDREA | ZCHMTR9B06D862X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 10 | 832 | COTUGNO MATTEO | CTGMTT98P13H885T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 11 | 854 | PISCITELLI RAFFAELE | PSCRFL90D28C357R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 12 | 740 | MANTOVANI MASSIMO | MNTMSM64A02D548P | Elettrica | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 13 | 277 | SITA IARIA | SITLIR90E43I885N | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 14 | 663 | MANDUCHI CLAUDIO | MNDCLD57L03H294E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 15 | 1210 | BENINI FABIO | BNNFBA81B11D458R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 16 | 1212 | ROBERTI EMANUELE | RRRMT82T26G273H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 17 | 1191 | MENGOZZI DANIELA | MNGDNT59M67D704Q | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 18 | 916 | POI MASSIMO | PIOMSM60R16H223R | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 19 | 775 | BOTTEGHI GIANNI | BTTGGN42T06H294M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 20 | 1415 | ZAMBELLI JOSENA | ZMBLRLM1M61B893N | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 21 | 1067 | GIOVANARDI GIOVANNI | GVNGNN61C13H294Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 22 | 967 | SANTINO LORENZO | SNTLNL296S05B034F | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 23 | 1005 | NICOLI IGOR | NCIGRI71E132140J | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 24 | 1159 | RAGNO CONCETTA | RGNCCF66D58F839E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 25 | 1316 | GIOVANOVI SILVIA | GVNSIV81E49B819N | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 26 | 193 | CAMPANINI LETIZIA | CMPFLT65P46G643O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 27 | 828 | PAONE RAFFAELE | PARPFL61B25C352E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 28 | 1318 | BIAGI VILMA | BGIIVIM64C44E289H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 29 | 993 | SCIPIONI STEFANIA | SCPSPF77S48A944Y | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 30 | 1186 | MARANO MARIA | MARNRA71H50Z404D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 31 | 1141 | NANOVA SLAVKA ANANIEVA | NNVSVK72M41Z104A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 32 | 753 | GRAZIANI RICCARDO | GRZRCR81L12D458E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 33 | 1029 | BONORA SARA | BNSRR87A44G467Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 34 | 1127 | MEDICI STEFANO | MDCSFM1B24I496I | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 35 | 1277 | SPOTTI MATTEO | SPTMTT86L29G337P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 36 | 1259 | ITEMMI NICOLETTA | IMMINTL66M55H223H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 37 | 1416 | SCHNURIGER CORNELIA MARIETTA | SCHCNL61B60Z133S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 38 | 442 | MAZZUCCOLO SIMONE | MZZSMN85C10C107J | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Tipologia veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto (€) |
|----|------------|--------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|--------------------------|
| 39 | 1273 | IANNACONE NICOLA | NNNCU51M12B294Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |
| 40 | 1465 | MONTI MANUEL | MNTMT183P03H294U | Elettrica | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |
| 41 | 1157 | OLMI ALESSANDRO | IMOLSN82P19I826A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 42 | 1154 | MALTONI CARLO | MLTCRL61T06H437P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 43 | 1437 | GASPERONI MARIALUISA | GSFML61A62H294Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 44 | 1123 | PRATESI MONICA | PRTMNC66H50F259S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 45 | 399 | DI GIAMBATISTA VALENTINA | DGVMVNT85C47A485P | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 46 | 1276 | DONATINI DEBORA | DNTDDR77R41E289Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 47 | 1177 | GROPI MILENA | GRPMLN77R53G337L | Elettrica | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 48 | 1113 | FABBRI PETRA | FBPFR11A64Z112V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 49 | 1439 | FOSCHI LAURA | FSCLRA65B68H294A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 50 | 1161 | SETTI MIRIAM | STTMR82M59F240B | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 51 | 1369 | CROCI CLAUDIO | CRCCLD67R10E289C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 52 | 1470 | FORTE VITO | FRTVT158A01A662F | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 53 | 945 | FIORI ROBERTA | FRIRRT67S60F257K | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 54 | 408 | GIOVANNINI CATIA | GVNCTA75P60D612Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 55 | 1364 | RAVAIOLI ANDREA | RVAINDR87H01E730T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 56 | 1339 | DI SILVIO FEDERICA | DSLFRFC2B47A944M | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 57 | 905 | BAGNOLI SANDRA | BNSNDR66D42D705I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 58 | 1166 | CRISTIANO MARIA SIMONA | CRSMSW92H63B774B | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 59 | 533 | GIANGIORDANO LUCA | GNGLC83H27A485L | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 60 | 878 | PARADISO DANIELE | PRDDNL76P12Z126F | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 61 | 1115 | SPECCHIA MICHAEL | SPCMHL98M22A944E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 62 | 1355 | CAIUMI LOREDANA | CMALDN63A55F257O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 63 | 1224 | VITALE GIULIANO | VITGLN61D20C075B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 64 | 1459 | BAZZANTI VALERIA | BZZVLR50H46H689T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 65 | 1169 | COSTANTINI SIMONA | CSTSMN70B47D612S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 66 | 1263 | REGGIANI PAOLO | RGGPLA66H01F257O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 67 | 312 | TOLOMELLI PAOLO | TMLPLA62T19A944T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 68 | 800 | MORRI PIERO | MRRPR150E13H294E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 69 | 1199 | BRAGLIA ANTONELLA | BRGNML94A55G393T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 70 | 1285 | FRANCESCHINI AGNESE | FRNGNS78C44D548U | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 71 | 222 | MESSORI ALBERTO | MSSLR158L21F257P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 72 | 1192 | NEGRI ROBERTO | NRNRR157R28G535G | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 73 | 914 | MENGONI DANIELA | MNGDN165T48I156T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 74 | 640 | LUPORINI ANTONELLA | LPRNNL82S69G702D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 75 | 1011 | NATALE LUIGI | NTLGLU55P28B371S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 76 | 837 | MOTTOLA FRANCESCA | MTFMNC79D43D643V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 77 | 1258 | SPADA ROSANNO | SPDRNN47E17C574C | Elettrica | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Tipologia veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto (€) |
|-----|------------|-----------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|--------------------------|
| 78 | 1393 | CARAPIA FABRIZIO | CRPFRZ73M01A944F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 79 | 985 | BENINCASA DIANA | BNNNDT76S561462R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 80 | 1382 | PALIOITA ALESSANDRO | PLIISN99T30A944G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 81 | 1458 | BERTARELLO ORNELLA | BRTRLL61D57G534J | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 82 | 1383 | MALILI BRUNELLA | MLIBNL73E4E801W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 83 | 1292 | TAMBINI VALERIO | TMBVLR51C04H199D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |
| 84 | 818 | CONRADA GILBERT | CNRGRB97S25H501U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 85 | 1120 | FOSCHI ROSANGELA | FSCFRNG55C70C574L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 86 | 1406 | CREMONINI FILIPPO | CRMFP73R07G337L | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 87 | 1012 | GALASSI SONIA | GLSSNO78P51H199E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 88 | 1474 | ZANASI DAVIDE | ZNSDVL90R02F257A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 89 | 1312 | COIELLA TOMMASO | CLITMS78E12A509T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 90 | 1269 | CASTELLI MATTEA | CSTMTT86E26C573G | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 91 | 1306 | GIORGINI MARIA GRAZIA | GRMGRA4M60F310N | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 92 | 1231 | LOCATELLI ERICA | LCTRCE86S61C573O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 93 | 716 | ZAZZERA LOUISE | ZZZLSO79P5552114T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 94 | 778 | SANTANGELO FEDERICO | SNTFRCT6M04G713F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 95 | 1054 | LAMBERTINI VALENTINA | LMBVNT81E43A944U | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 96 | 1187 | AMPOLLINI TIZIANA | AMPLTZNS2C68D728W | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 97 | 1198 | CAVAZZOTTI CLAUDIO | CVZCLD47S15F257C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 98 | 1271 | TUCCI ANGELARITA | TCCNLR87A41I954Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 99 | 1402 | MALAGOLI SARA | MUGSRA76M60F257U | Elettrica | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 100 | 1112 | CENNAMO ANNA | CNNNNA72L66A717U | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 101 | 1357 | MINGORI ANNA | MNGNNA65L66G337B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 102 | 1245 | PEZZOLI ELISA | PZZLSE73T41A944U | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 103 | 1477 | MARAN VALENTINA | MNRVNT86L68C265N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 104 | 1045 | LANZAROTTI CATIA | LNZCTA69T70Z133H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 105 | 1341 | MONTANARI ORIELLA | MNTRLL59A47H294V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 106 | 1404 | POGGIOLI FEDERICA | PGGFRC77B58H274L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 107 | 1275 | URPI DESY | RUDDSY94H53A944K | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 108 | 1423 | BARONI SERGIO | BRNSRG76E19I462V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 109 | 1253 | FULGONI ANDREA | FLGNDR78E23D611I | Elettrica | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 110 | 884 | GAMBACORTA GIUSEPPE | GMBGPP99S26A662A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 111 | 1456 | SPAGGIARI ODOARDO | SPGDRL45B1G947U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 112 | 1274 | LANZELLOTO MARTA | LNZMR784T45D488Q | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 113 | 1143 | DI LEO DOMENICO | DLIDNC62R28G942O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 114 | 1346 | MARTINI MASSIMILIANO | MRTMSM96C26B034S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 115 | 481 | GABELLINI MAURIZIO | GBIMRZ60A30H921L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 116 | 1467 | BARCHI ERICA | BRCRCE67T45H223S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Amnessa | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Tipologia veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto (€) |
|-----|------------|--------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|--------------------------|
| 117 | 1160 | AMODEO TERESA | MDATRS93B51F257Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 118 | 1319 | RICCHI CLAUDIO | RCCCLD59T18C573F | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 119 | 1408 | CAZZOLARI ENRICO | CAZNRCC64P20B898F | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 120 | 1007 | BORGHI LINA | BORGHLN68M65D037Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 121 | 289 | SMALDONE GIULIO | SMGLGI77H08I462E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 122 | 954 | ALBERI SILVIA | ALBRSLV80T62C912Z | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 123 | 1019 | TOSTO MARIKA | TSTMRK98B66H294A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 124 | 1262 | DI TROIA CARMELINA | DIROCML68B47D643T | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 125 | 96 | LODI LORENZA | LDOLNZ79R44C469D | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 126 | 1363 | ANTONELLI RAFFAELLA | ANTNRF70L49C357Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 127 | 106 | MASTROIANNI GIUSEPPE | MSTGPP81S29D086A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 128 | 1117 | AMBRUOSO MARIA PIA | AMBRMP69D56F483P | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 129 | 1230 | DI NISTO RICCARDO | DNSRRCR79A06E372G | Elettrica | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |
| 130 | 1252 | IANUARIO SANTE | NIASNT75L20E289Y | Elettrica | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |
| 131 | 935 | RUFFINI ALICE | RFFLCA95C56C219S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 132 | 1133 | SPANNO' RITA | SPNRR167C48C352Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |
| 133 | 880 | MADONNA VINCENTO | MADVNC81C06I259G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 134 | 1049 | GIRALDI SIMONA | GLSVMN81L62D458A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 135 | 839 | GIRALDI SIMONA | GLSVMN81L62D458A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 136 | 1349 | BOKSHLOUYE AFSHAR SHIRIN | BKSSRN76R47Z114S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 137 | 92 | ESPPOSITO PASQUALE | ESPPQL64L07F839D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 138 | 1434 | TAMBINI SILVIA | TMBSLV79A47B042Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 139 | 1140 | SARTI ANDREA | SRTNDR82E31C357O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 140 | 483 | MAGNANI ENNIO | MGNMNE48S11L885G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 141 | 1441 | CANDELA FRANCESCO | CNDDFNC90E08H926Q | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 142 | 855 | BONINI ILENIA | BNNLNI89D63C357V | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 143 | 1330 | BELLIO NICHOIAS | BLLNHL78R09A944O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 144 | 859 | SALVALATO MARIA CRISTINA | SLVMCR60R54F904J | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 145 | 1466 | MEDICI LORETTA | MDCLMT53L59Z103S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Amnessa | 3.000,00 |
| 146 | 1334 | FIENGO ROSALIA | FNGRSL60C57H243Q | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 147 | 844 | PRANDINI CLAUDIA | PRNCCLD56B47C107E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Amnessa | 2.000,00 |
| 148 | 927 | FERRARA PIERPAOLO | FRRPPI92C13F158C | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 149 | 158 | BENEDICENTI ROSSETTIA | BNDRSLS5D54D851C | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 150 | 1136 | PROCOPIO ANTONIO | PRCNTNT70A17C352Q | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 151 | 1379 | GIOVAIGNOLI PAOLO | GIVGLIA68A07H294L | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 152 | 1411 | BECCARI BARBARA | BCCBBR73D49H294D | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 153 | 379 | BUSIN MONIA | BSNMNO70S42Z133B | Elettrica | 2019 | Amnessa | 3.000,00 |
| 154 | 1313 | SECRETI OTTAVIO | SCRTTIV58R01H919Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |
| 155 | 1310 | FERRARI SIMONE | FRRSMN83R28T496X | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Amnessa | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Tipologia veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto (€) |
|-----|------------|---------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|--------------------------|
| 156 | 1373 | ZANFI LUCA GIUSEPPE | ZNFJLGS86B22H223Q | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 157 | 1468 | FANTUZZI ANNA MARIA | FNTNMR55C42C107J | Elettrica | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 158 | 1202 | TOSCHI SERGIO | TSCSRG46L07F219H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 159 | 1401 | FERRICO ANNA | RRCNNA76L49F839H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 2.000,00 |
| 160 | 966 | BOMPANI CLAUDIO | BMPCLD72S15F257X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| | | | | | | | 382.000,00 |

| Anno | importo | n. domande |
|---------------|-------------------|------------|
| 2019 | 349.000,00 | 148 |
| 2020 | 33.000,00 | 12 |
| Totale | 382.000,00 | 160 |

ALLEGATO 3 - Elenco delle domande per le quali è in corso la procedura di esclusione ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/1990. 2a Tranche

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto | INVIATA MAIL DI NON AMMISSIONE | NOTE |
|----|------------|---------------------------|--------------------|----------------------|-------------------------------------|--|
| 1 | 115 | DE LUIGI FABIO | DLGFB6A3A19D5480 | 3.000,00 | Pg./2019.832998 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 2 | 147 | KAWULKA MALGORZATA DANUTA | KWLMGR63H62Z127G | 2.000,00 | Pg./2019/833000 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 3 | 456 | ZOFFOLI FRANCESCO | ZFFPNC68S09H294Y | 3.000,00 | Pg./2019/833006 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 4 | 189 | GRITTI EMILIO | GRTMLE50B10F704I | 3.000,00 | Pg/2019/856913 del 20 novembre 2019 | da libretto risulta che l'auto rottamata e/o da rottamare risulta intestata a "STONE'S INTERNATIONAL IMPORT-EXPORT DI PIACENTINIPAOLA E GRITTI EMILIO SNC" e non ad una persona fisica come previsto dal bando |
| 5 | 700 | SANTARELLI SABRINA | SNTSRN63M42H199E | 2.000,00 | Pg/2019/833012 del 8/11/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 4 |
| 6 | 629 | FONTANA MAURO | FNTMRA62L113D969K | 3.000,00 | Pg/2019/823705 del 5 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un autocarro categoria N1 |
| 7 | 925 | VIACAVA ANNA MARIA | VCVNMRE67H48B490W | 3.000,00 | Pg/2019/823709 del 5 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un autocarro |
| 8 | 556 | RITUANI PIETRO | RTPNPTRE88B07D037F | 2.000,00 | Pg/2019/833009 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 9 | 1234 | MAGNANI MORENO | MGNMNRN60H11H294K | 2.000,00 | Pg/2019/823714 del 5 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un autocarro |
| 10 | 1069 | LECCABUE CLAUDIO | LCCCLD87D18G337C | 2.000,00 | Pg/2019/813515 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 11 | 1331 | GHISONI LUCA | GHSLICU66C28H7200 | 2.000,00 | Pg/2019/813519 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 12 | 1442 | SANNITTI PAOLO | SNNPLA58E05H945W | 3.000,00 | Pg/2019/813529 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 13 | 1396 | GAMBERINI FABRIZIO | GMBFRZ72H19E289F | 2.000,00 | Pg/2019/813522 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 14 | 1433 | DORELLI NADIA | DRLNDAS2D55G570L | 3.000,00 | Pg/2019/813526 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 15 | 1368 | CACCIAPUOTI ROSA | CCCRS067H69G309Z | 2.000,00 | Pg/2019/844546 del 14 novembre 2019 | Manca il libretto di circolazione dell'auto rottamata e/o da rottamare o in alternativa il certificato di rottamazione qualora l'auto sia stata rottamata. E' stato più volte sollecitato con mail all'indirizzo indicato nella domanda, mai pervenuto |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto | INVIATA MAIL DI NON AMMISSIONE | NOTE |
|--------|------------|--------------------------|------------------|----------------------|-------------------------------------|---|
| 16 | 955 | PRAMAZZONI MARIA | PRMRA00D44F257H | 2.000,00 | Pg/2019/813511 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 4 |
| 17 | 996 | ROGNA NICOLA | RGNNCJ71T04G535J | 3.000,00 | Pg/2019/813509 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 18 | 1151 | MELI TOMMASO | MELTMS80T11G337E | 2.000,00 | Pg/2019/823718 del 5 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è immatricolata come autocarro |
| 19 | 1076 | CONSOLINI CLAUDIO | CNSCLD61S11F257W | 3.000,00 | Pg/2019/833016 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 20 | 860 | ZEPPI RICCARDO | ZPPRCR68A16A944Y | 3.000,00 | Pg/2019/813506 del 31/10/2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 21 | 1447 | TAROCCO PAOLA | TRCPLA63D47G337E | 3.000,00 | Pg/2019/823720 del 5 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è immatricolata come autocarro per trasporto cose |
| 22 | 915 | ESPOSITO ALESSANDRO | SPSLSN72H26F257E | 3.000,00 | Pg/2019/833015 del 8 novembre 2019 | L'auto vecchia non è stata rottamata ma il certificato PRA riporta "annotata cessazione dalla circolazione per esportazione in paese UE". |
| 23 | 172 | GALEOTTI ALISEO LELIO | GLTLLL96A26G791N | 3.000,00 | Pg/2019/833003 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 24 | 1083 | MAMMI EDGARD | MMMDRD78D15I496T | 2.000,00 | Pg/2019/833019 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 4 |
| 25 | 273 | BENINI CAMILLA | BNNCLJ85C57A944F | 2.000,00 | Pg/2019/833005 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 26 | 1348 | D'ALOISIO DIANA | DLSDNI60E71E611I | 2.000,00 | Pg/2019/833025 del 8 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 4 |
| 27 | 1476 | BARBIERI MARISA | BREMR543D41H223V | 3.000,00 | Pg/2019/850982 del 18 novembre 2019 | Manca ordine di acquisto. Sollecitata più volte e mai pervenuta entro i tempi richiesti |
| 28 | 1455 | FILIPPINI GIORGIO JUNIOR | FLPGGJ89H27Z114A | 2.000,00 | Pg/2019/835718 del 11 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| 29 | 196 | TANI MANUELA | TNAMNJ88P46F257W | 2.000,00 | Pg/2019/835716 del 11 novembre 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un BENZINA, classe ambientale EURO 3 |
| Totale | | | | 72.000,00 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 25 NOVEMBRE 2019, N. 21846

Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale - Terza edizione di cui alla delibera di G.R. n. 1646/2019. Fase 2 del bando. Approvazione graduatoria degli ammessi a contributo. CUP n. E45D19000240002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 1150/2017, tra le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea, prevede la limitazione della circolazione dei veicoli privati maggiormente inquinanti (benzina euro zero ed Euro 1, diesel fino all'euro 3 e euro 4 in misura emergenziale) in determinate fasce orarie e periodi dell'anno, ed il rinnovo del parco veicolare attraverso la sostituzione con veicoli a basse emissioni;

- la limitazione di cui sopra interessa, tra l'altro, anche i veicoli privati di categoria M1 (veicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone, aventi al massimo 8 posti oltre al sedile del conducente);

- con propria deliberazione n. 1051 del 24/6/2019 è stata approvata la seconda edizione del Bando Ecobonus rivolto alle persone fisiche, per la sostituzione con obbligo di rottamazione di veicoli categoria M1 con alimentazione benzina (fino alla classe ambientale euro 2), diesel (fino alla classe euro 4), benzina/metano o benzina/GPL (fino alla classe euro 2), con veicoli a minor impatto ambientale di pari categoria M1 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), Metano Mono e Bifuel (Euro 6), GPL Mono e Bifuel (Euro 6);

- tale seconda edizione del Bando, tra l'altro, ha previsto:

a) l'articolazione del procedimento in tre fasi:

- Fase 1: prenotazione on line del contributo;

- Fase 2: invio dell'ordine di acquisto (perfezionamento della prenotazione on-line);

- Fase 3: rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione;

b) l'abbinamento, rispetto al contributo regionale, di uno sconto da parte dei rivenditori di almeno il 15% sul prezzo di listino del modello base, quale promozione prevista nel Protocollo di intesa con le associazioni delle case costruttrici approvato con delibera di Giunta regionale n. 1709/2018;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 7 ottobre 2019 (come rettificata da deliberazione n. 1728/2019 relativamente a una delle fasi indicate) si è tra l'altro:

a) approvato la terza edizione del Bando Ecobonus per la sostituzione di autoveicoli privati M1 con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale;

b) stabilita l'ammissione a contributo dei cittadini risultanti in posizione utile sulla base del plafond disponibile di 485.000,00euro, incrementabile con eventuali ulteriori risorse rese disponibili in esito all'istruttoria della Fase 2 della seconda edizione del Bando Ecobonus di cui sopra;

c) stabilito che:

- siano ammesse a contributo le spese per l'acquisto di veicoli immatricolati dal 24/6/2019 al 30 aprile 2020;

- si considerino automaticamente acquisite le richieste pervenute nell'ambito della seconda edizione del Bando per le quali i rivenditori non hanno applicato la scontistica prevista di almeno il 15% sul prezzo di listino del modello base;

- siano fissate le seguenti scadenze procedurali per la terza edizione del Bando:

- Fase 1 (prenotazione on line del contributo): entro il 29/10/2019;

- Fase 2 (invio dell'ordine di acquisto – perfezionamento della prenotazione on-line): entro il 31/10/2019;

- Fase 3 (rendicontazione dell'investimento e richiesta di liquidazione): entro il 30/04/2020;

- siano allineate a tali scadenze anche le Fasi 2 e 3 della seconda edizione del Bando;

Richiamata la propria determinazione DPG/2019/21551 del 13 novembre 2019 con la quale in attuazione della deliberazione di G.R. 1646/2019 si è provveduto a quantificare in € 680.000,00 le economie del bando n. 2 di cui alla deliberazione di G.R. 1051/2019 a disposizione per il bando di cui alla deliberazione di G.R. 1646/2019;

Considerato che sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio competente risultano:

- ammissibili per le finalità della terza edizione del Bando n. 416 richieste di contributo che comprendono n. 244 richieste escluse dalla seconda edizione del Bando, in quanto era stata applicata una scontistica inferiore al 15% del prezzo di listino da parte dei rivenditori, automaticamente acquisite ai sensi della deliberazione n. 1646/2019 alla terza edizione del Bando, e n. 172 nuove richieste pervenute in esecuzione della terza edizione del bando ecobonus approvato con DGR 1646/2019;

- non ammissibili un complessivo di n. 11 richieste di contributo, per un importo pari a € 27.000,00, per le motivazioni addotte per ciascuno nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i quali sono decorsi i termini di legge per la presentazione delle controdeduzioni previste dalla legge 241/1990;

Dato atto che a ciascuna delle suddette richieste è stato attribuito un importo, come riportato nell'elenco di cui all'Allegato 1 del presente atto, sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere rideterminato o revocato qualora dalla documentazione finale (in particolare dal libretto di circolazione) dovesse risultare un tipo di alimentazione diversa;

Precisato che, qualora dagli esiti dei controlli a campione previsti all'art. 14 del Bando, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, emergessero false dichiarazioni si procederà alla revoca del beneficio ed al recupero delle somme già versate, oltre che agli adempimenti di legge quali le segnalazioni alle competenti autorità;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità Regionale 2019)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata nel B.U.R.E.R.T.

del 27 dicembre 2018 n. 411;

- 30 luglio 2019, n. 14;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.;

Dato atto pertanto che ai fini dell'attuazione del programma erano state assegnate sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, annualità 2019, risorse assegnabili pari a € 4.000.000,00 iscritte come segue:

- € 1.000.000,00 sul Capitolo 37173 "interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)";
- € 3.000.000,00 sul Capitolo 37396 "interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – altre risorse vincolate";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 1051 del 24 giugno 2019 e 1646 del 7 ottobre 2019;

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l'elenco di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Elenco complessivo delle prenotazioni online acquisite dal sistema informatico – 3° edizione del bando Ecobonus veicoli privati – Fase 2";

- di approvare la graduatoria dell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Graduatoria delle domande ammesse a contributo. 3a edizione del bando Ecobonus veicoli privati. Fase 2" in cui sono indicati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, assegnato sulla base della dichiarazione della tipologia di veicolo acquistato o da acquistare, per complessivi € **1.020.000,00**;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore dei cittadini di cui all'elenco Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento un importo complessivo di € **1.020.000,00** che trova copertura finanziaria, sul Capitolo 37396 "interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – altre risorse vincolate";

- di non ammettere a contributo un complessivo di n. 11 richieste, per un importo complessivo di € 27.000,00, di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i quali sono decorsi i termini di legge per la presentazione delle controdeduzioni previsti dalla Legge 241/1990;

Dato atto:

- che il bando ecobonus approvato con la richiamata deliberazione di G.R. 1646/2019, prevede al punto 5 che al fine di poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, al momento della presentazione della fase 2 (presentazione ordine di acquisto) verrà chiesto ai cittadini di prevedere, in base alla consegna del veicolo concordata con il concessionario al momento

dell'ordine, quando verrà completata la fase 3 scegliendo tra l'anno 2019 e l'anno 2020;

- che tra le 416 domande ritenute ammissibili, oggetto del presente provvedimento, risultano essere n. 373 (per un importo totale di € 904.000,00 con consegna del veicolo nel 2019) e n. 43 (per un importo totale di € 116.000,00, con consegna del veicolo nel 2020), per un importo complessivo di € 1.020.000,00;

Dato atto, altresì, che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 116.000,00 relativa alla esigibilità della spesa nell'anno 2020, di procedere alla registrazione complessiva di € 1.020.000,00 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 37396 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa complessiva di € 116.000,00 di cui al presente provvedimento a carico del capitolo 37396 allocata nell'esercizio 2019 dovrà essere successivamente allocata, per il medesimo importo, nell'esercizio 2020;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono, relativamente all'anno 2019, compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2020 al verificarsi della condizione sopra detta;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1051 del 24 giugno 2019;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E45D19000240002);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina

a) di prendere atto dell’elenco di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “Elenco complessivo delle prenotazioni online acquisite dal sistema informatico – 3a edizione del bando Ecobonus veicoli privati. Fase 2”;

b) di approvare l’elenco di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “Graduatoria delle domande ammesse a contributo – Fase 2 della terza edizione del Bando ecobonus veicoli privati” contenente i nominativi dei beneficiari e l’importo del contributo concesso a ciascun cittadino sulla base della tipologia di veicolo che hanno dichiarato di acquistare, per un ammontare complessivo di € 1.020.000,00;

c) di imputare la spesa complessiva di € 1.020.000,00 al n. 8751 di impegno sul Capitolo 37396 “Interventi per l’attuazione

del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – ALTRE RISORSE VINCOLATE” del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di G.R. n. 2301/2018 e succ. modif.;

d) di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l’applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 116.000,00 relativa alla esigibilità della spesa nell’anno 2020, di procedere alla registrazione complessiva di € 1.020.000,00 con l’utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 37396 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 37396

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.02.01.001 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030201001 - CUP E45D19000240002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) di non ammettere a contributo n. 11 richieste, per un importo complessivo di € 27.000,00, di cui all’Allegato n. 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni in esso contenute, essendo ormai decorso il termine di legge per la presentazione delle controdeduzioni previste dalla legge 241/1990;

g) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui al punto 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 11051/2019;

h) di precisare che, qualora dagli esiti dei controlli a campione previsti all’art. 14 del Bando, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e d’atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, emergessero false dichiarazioni si procederà alla revoca del beneficio ed al recupero delle somme già versate, oltre che agli adempimenti di legge quali le segnalazioni alle competenti autorità;

i) di dare atto che l’applicativo informatico per l’invio della Fase 3 “Rendicontazione dell’investimento e richiesta di liquidazione” sarà disponibile fino al 30 aprile 2020;

j) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 30 aprile 2020 di cui al precedente punto g) o l’eventuale verificarsi degli altri casi previsti dall’art. 13 del Bando comporteranno la revoca del contributo;

k) di dare atto che per gli interventi di cui al presente Bando è stato acquisito secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche e integrazioni, il seguente CUP E45D19000240002;

l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - Elenco complessivo delle prenotazioni online acquisite dal sistema informatico - 3a edizione del bando Ecobonus veicoli privati. Fase 2

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|----|------------|--------------------------|------------------|----------------------|
| 1 | 123 | DI SILVESTRO ENRICO | DSLNR64R12B963Q | 2.000,00 |
| 2 | 304 | SAULLE VINCENZO | SLLV69A29A662K | 2.000,00 |
| 3 | 109 | DONDI ALESSANDRO | DNDLSN71M02F240P | 2.000,00 |
| 4 | 280 | MARCONI GIANNI | MRCGNN59H13H223R | 3.000,00 |
| 5 | 70 | TROYLI PALMA | TRYPLM90R46G786Y | 2.000,00 |
| 6 | 148 | GIRARDI ALESSIA | GRRLSS76M58L781A | 2.000,00 |
| 7 | 197 | MATOLI DAVIDE | MLADVD69B13A191J | 2.000,00 |
| 8 | 208 | KUDZINAVA ANASTASIYA | KDZNTS82S44Z139M | 3.000,00 |
| 9 | 199 | CONTERBIA MARCO | CNTMRC77S20F952Z | 3.000,00 |
| 10 | 38 | FANTINI ROBERTO | FNTRRT78E03H223Q | 2.000,00 |
| 11 | 72 | TRUFFELLI ADRIANO | TRFDRN61M28C218U | 2.000,00 |
| 12 | 161 | GAGNI GIORDANO | GGNGDN72M10H199N | 3.000,00 |
| 13 | 52 | MARZAROLI NICOLAS | MRZNLS91L29G337T | 2.000,00 |
| 14 | 381 | TOCCI FABIO | TCCFBA86B01F257F | 3.000,00 |
| 15 | 64 | CAPUZZIMATI ANGELO | CPZNG71L23L049U | 3.000,00 |
| 16 | 341 | CECCARELLI STEFANIA | CCCSFN73L70H199V | 2.000,00 |
| 17 | 435 | PETRONE STEFANIA | PTRSN74D61H703J | 2.000,00 |
| 18 | 169 | BARTOLI VINCENZO | BRTVCN59T16A944A | 2.000,00 |
| 19 | 338 | MARRI VALTER | MRRVTR42E20F966J | 3.000,00 |
| 20 | 463 | SELLERI LORENZA | SLLLN281A66A944D | 2.000,00 |
| 21 | 37 | BETTI MAURIZIO | BTTMR52A10H294W | 2.000,00 |
| 22 | 474 | MAZZOTTI MASSIMO | MZZMSM56R03D829Z | 2.000,00 |
| 23 | 472 | PASSARELLI GLORIA | PSSGLR56H46D548Y | 2.000,00 |
| 24 | 202 | MINARINI SILVIA | MNRSLV62L42A944Q | 2.000,00 |
| 25 | 151 | COFFARI ROBERTO | CFRRT67T20H199N | 3.000,00 |
| 26 | 78 | BULGARELLI ALBERTO | BGLGRT41T16F198H | 2.000,00 |
| 27 | 373 | ROMAGNOLI ALESSIO | RMGLSS82R16C469D | 2.000,00 |
| 28 | 427 | LA MANNA MARIA STELLA | LMNMST55T66F798A | 3.000,00 |
| 29 | 18 | DALLEDONNE NICOLA | DLNCL87H12A944E | 2.000,00 |
| 30 | 35 | PASSERI OSVALDO | PSSSLD51H04I522W | 2.000,00 |
| 31 | 523 | SPALLANZANI FAUSTO | SPLFST55D19I496Z | 3.000,00 |
| 32 | 334 | BOTTI ROSSANA | BTRRSN56C56F257V | 3.000,00 |
| 33 | 293 | BAROZZINI GIANNI GAETANO | BRZGNG74M28F257I | 2.000,00 |
| 34 | 490 | CASTORRI VILMER | CSTVMR56A10C573O | 2.000,00 |
| 35 | 494 | BARBONI GABRIELE | BRBGR64P19F016E | 2.000,00 |
| 36 | 588 | GOVONI ELENA | GVNLNE61S42D599S | 3.000,00 |
| 37 | 69 | DI IASIO SAVERIO | DSISVR63E09E885Z | 2.000,00 |
| 38 | 356 | VERSARI PIETRO | VRSPTR84D28F463H | 3.000,00 |
| 39 | 555 | BASSETTI LUCIO | BSSLUC77A04H199H | 2.000,00 |
| 40 | 13 | CAURIO MAURIZIO | CRAMRZ86P21D643X | 3.000,00 |
| 41 | 84 | VARRAZZA MIRIAM | VRRMRM62P52D237V | 3.000,00 |
| 42 | 469 | ANTONIAZZI ILARIA | NTNLRI78L45G337J | 2.000,00 |
| 43 | 204 | NOTARO SONIA | NTRSN071P70D862F | 2.000,00 |
| 44 | 504 | PITANZA VALENTINO | PTNVNT83C20I356L | 2.000,00 |
| 45 | 394 | FERRI DEBORA | FRRDR95A48D458O | 2.000,00 |
| 46 | 544 | BACCI IVANO | BCCVNI77C07C219B | 3.000,00 |
| 47 | 275 | PISA ALESSIO | PSILSS83S25F257G | 3.000,00 |
| 48 | 553 | TORO ANDREA | TRONDR85D13E243I | 3.000,00 |
| 49 | 266 | LIQUORI IMMACOLATA | LQRMCL62S69F839E | 2.000,00 |
| 50 | 545 | VALENTINO CLAUDIO | VLNCLD86H29L049W | 2.000,00 |
| 51 | 402 | ROMANO KATIA | RMNKTA75D47F842R | 2.000,00 |
| 52 | 128 | RIMINUCCI FRANCESCO | RMNFNC79H18H199L | 2.000,00 |
| 53 | 20 | GENOVESE FILIPPO | GNVFP77E08F206I | 3.000,00 |
| 54 | 350 | BENTINI FLAVIA | BNTFLV58S60D458D | 3.000,00 |
| 55 | 112 | BRAGHIROLI GIULIA | BRGGLI84E69F240U | 2.000,00 |
| 56 | 704 | DAL RE CRISTIAN | DLRCST73E01D458U | 3.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|-----|------------|----------------------------|------------------|----------------------|
| 57 | 737 | MELI ROBERTO | MLERRT73M10G348C | 2.000,00 |
| 58 | 655 | MACRELLI IGOR | MCRGRI71L11H294Z | 3.000,00 |
| 59 | 675 | MERCANILE GIUSEPPE | MRCGPP62A16D548H | 3.000,00 |
| 60 | 735 | FABRI MARCO | FBBMRC82E07D704I | 2.000,00 |
| 61 | 624 | BELLICCHI MANUELA | BLLMNL74E42G337A | 2.000,00 |
| 62 | 465 | CERNICCHIARO FILOMENA | CRNFMN78B53F839H | 2.000,00 |
| 63 | 741 | NICOLINI CHIARA | NCLCHR96M46C357B | 2.000,00 |
| 64 | 101 | BALZANI PIETRO | BLZPTR84D27C573C | 2.000,00 |
| 65 | 221 | ESPOSITO MICHELE | SPSMHL91M15G813K | 3.000,00 |
| 66 | 558 | CIANI GINO | CNIGNI48M16H437C | 2.000,00 |
| 67 | 562 | CANGINI LEARDO | CNGLRD49A10C777P | 2.000,00 |
| 68 | 73 | BARTOLINI AUGUSTO | BRTGST48M14C553K | 3.000,00 |
| 69 | 183 | LIGABUE MARCO | LGBMRC62T12A944Z | 3.000,00 |
| 70 | 600 | BONUCCHI GIUSEPPE | BNCGPP48D24I689Z | 2.000,00 |
| 71 | 660 | BELLUCCI DAVIDE | BLLDVD86A19H294F | 3.000,00 |
| 72 | 409 | GRAZIANI LAURA | GRZLRA62S49A944G | 3.000,00 |
| 73 | 719 | ANDRESINI PASQUALE | NDRPQL69S08E038P | 2.000,00 |
| 74 | 552 | SANDRI STEFANO | SNDSFN71C07C469Y | 2.000,00 |
| 75 | 614 | CURATOLO CLAUDIA | CRCLD79L63G337R | 2.000,00 |
| 76 | 781 | CAVAZZONI ENOS | CVZNSE52R19D037R | 2.000,00 |
| 77 | 692 | FERRARI BARBARA | FRRBR67M51G535G | 3.000,00 |
| 78 | 439 | CAROTENUTO DOMENICO | CRTDNC72B05F839L | 3.000,00 |
| 79 | 232 | BUSCIGLIO FILIPPO MARIO | BSCFPP58P01A181A | 2.000,00 |
| 80 | 349 | GARBINI SUSAN | GRBSSN84T50L885N | 2.000,00 |
| 81 | 694 | CASINI LORENZO | CSNLNZ57S04H223F | 2.000,00 |
| 82 | 777 | MAGAGNA FEDERICO | MGGFRC78C17F240N | 3.000,00 |
| 83 | 746 | MIGLIORI MATTEO | MGLMTT86R09Z603S | 3.000,00 |
| 84 | 157 | GAMBACORTA ALESSANDRO | GMBSLN70B16A662S | 2.000,00 |
| 85 | 645 | FARNEDI MASSIMO | FRNMSM50H07C573G | 2.000,00 |
| 86 | 7 | BERTOCCHI SIMONA | BRTSMN71E54A944Z | 2.000,00 |
| 87 | 780 | CHITTOLENI PIETRO | CHTPTR94P08B034D | 2.000,00 |
| 88 | 538 | BIANCO CARLO FRANCO | BNCCLF62L31H223W | 3.000,00 |
| 89 | 848 | BELPOLITI FIORELLA | BLPPLL39D44H223N | 3.000,00 |
| 90 | 618 | CASTALDI RICCARDO | CSTRCR73S18A965M | 3.000,00 |
| 91 | 894 | BORCIANI LIVIA | BRCLVI70D42I342E | 3.000,00 |
| 92 | 845 | TRIMARCO GIANVITO | TRMGVT70T24D829P | 2.000,00 |
| 93 | 899 | MORSELLO GIOVANNI | MRSGNN80B22C286M | 2.000,00 |
| 94 | 262 | PALOMBA MARIA | PLMMRA68R62G902W | 2.000,00 |
| 95 | 676 | GUBBIOTTI FABRIZIO | GBBFRZ65E02L117N | 3.000,00 |
| 96 | 310 | BALESTRIERI CARLO | BLSCRL61C10G337W | 3.000,00 |
| 97 | 564 | VAGHI LUCA | VGHLCU64E05B898C | 3.000,00 |
| 98 | 981 | COJOCARI SERGIU | CJCSRG82M19Z140M | 3.000,00 |
| 99 | 792 | BARTOLI ANDREA | BRTNDR75A14D037V | 3.000,00 |
| 100 | 541 | BONORA MONICA | BNRMNC65P55A944A | 2.000,00 |
| 101 | 103 | CASTAGNI MARIANNA | CSTMNN79E53E591Z | 3.000,00 |
| 102 | 371 | GAZZOLA SIMONA | GZZSMN87D43G535J | 2.000,00 |
| 103 | 57 | FULGIERI ANITA PIA | FLGNTP79A47H926S | 2.000,00 |
| 104 | 1006 | TROLLI MARIAGRAZIA | TRLMGR41D47H223I | 3.000,00 |
| 105 | 674 | BORCIANI SERENA | BRCSRN86H44D037K | 2.000,00 |
| 106 | 30 | VENTURA MANUEL | VNTMNL88L07A944G | 2.000,00 |
| 107 | 611 | POLITI LORETTA | PLTLTT50S62L969L | 3.000,00 |
| 108 | 1097 | LOFFREDO DIEGO | LFFDGI79C20L259U | 2.000,00 |
| 109 | 889 | GIORDANO STEFANO BENEDETTO | GRDSFN80L11H926W | 3.000,00 |
| 110 | 573 | PATRACCHINI VIRNA | PTRVRN72T57D548K | 2.000,00 |
| 111 | 223 | CORRADINI EMANUELE | CRRMNL70B22F257Z | 2.000,00 |
| 112 | 1038 | DELUCCA GIACOMO | DLCGCM87S30H294O | 2.000,00 |
| 113 | 1040 | CATALANO GIUSEPPE | CTLGPP48T09H224X | 3.000,00 |
| 114 | 1015 | TABOADA EUGENIA ANALIA | TBDGNL76H44Z600X | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|-----|------------|----------------------------|------------------|----------------------|
| 115 | 1144 | ILIC GORAN | LCIGRN70C12Z118V | 3.000,00 |
| 116 | 1185 | LO VERME CROCIFISSA | LVRCCF64M46H281R | 2.000,00 |
| 117 | 1149 | SCHIAVI MASSIMILIANO | SCHMSM76L26D548U | 3.000,00 |
| 118 | 805 | GORRERI ERMES | GRRRMS46H17B034B | 3.000,00 |
| 119 | 739 | GUIDETTI MARINO | GDTMRN80T24F463G | 2.000,00 |
| 120 | 1305 | CEVENINI LISA | CVNLSI76T52A944C | 2.000,00 |
| 121 | 1260 | BETTI ANDREA | BTNDR69P29H294U | 3.000,00 |
| 122 | 903 | DEL PRETE ERMINIA | DLPRMN55M69F257I | 3.000,00 |
| 123 | 1265 | BETTI FEDERICO | BTTFRC72T19H294D | 3.000,00 |
| 124 | 1168 | PEZZI MARIO | PZMRA65B17C573I | 3.000,00 |
| 125 | 937 | OPPICI STEFANO | PPCSFN72T30G337H | 2.000,00 |
| 126 | 1070 | CARAFOLI LUCA | CRFLCU83E16F257U | 3.000,00 |
| 127 | 1170 | LUCIDI FABRIZIO | LCDFRZ72P09H501K | 3.000,00 |
| 128 | 688 | D'AVINO MARCO | DVNMRC68C31F839T | 3.000,00 |
| 129 | 1104 | DE PILLO ROBERTO | DPLRRT70H19L219I | 2.000,00 |
| 130 | 269 | ROMANO GABRIELE | RMNGRL86T17F537E | 3.000,00 |
| 131 | 1289 | REBECCHI VALTER | RBCVTR30H18I133Y | 3.000,00 |
| 132 | 1267 | GUAGNELLI GIUSEPPE | GGNGPP51A07H294X | 2.000,00 |
| 133 | 1150 | CUOGHI AUGUSTO | CGHGT48T14F257I | 3.000,00 |
| 134 | 1300 | DALL'ASTA MARCO | DLLMRC88E05F463Q | 2.000,00 |
| 135 | 1200 | MENOZZI DARIO | MNZDRA47B05H223L | 3.000,00 |
| 136 | 814 | RICCI LEONARDO | RCCLRD80M16E730L | 3.000,00 |
| 137 | 569 | SEVERO DANIELA | SVRDNL70E49F158Z | 2.000,00 |
| 138 | 976 | BARABANI MARINA | BRBMRN66B67C469C | 3.000,00 |
| 139 | 1225 | ORLANDI DOSOLINA | RLNDLN48A55H342O | 2.000,00 |
| 140 | 1043 | MASSARI ALESSANDRO | MSSLSN77T14H223X | 2.000,00 |
| 141 | 873 | TALIGNANI DAVIDE | TLGDVD84D14H223N | 2.000,00 |
| 142 | 1138 | ANDALO' ANGELA | NDLNGL68T42E289U | 2.000,00 |
| 143 | 414 | ZECCHINI RAMONA | ZCCRMN83C51I462I | 3.000,00 |
| 144 | 1020 | MAGLIOCCOLA RITA | MGLRTI74B67F839D | 2.000,00 |
| 145 | 1086 | ZINI FABRIZIO | ZNIFRZ53T16E253E | 3.000,00 |
| 146 | 1222 | MICOTTIS ALESSIA | MCTLSS82M43A944D | 3.000,00 |
| 147 | 604 | BARGOSSI PAOLO | BRGPLA60L28H199Y | 2.000,00 |
| 148 | 1027 | GOVONI SERGIO | GVNSRG44H30G643Y | 3.000,00 |
| 149 | 1197 | MUSOLESI GIUSEPPINA | MSLGGP73E56A944R | 3.000,00 |
| 150 | 496 | MAZZOLI ALESSANDRO | MZZLSN67E31F257M | 2.000,00 |
| 151 | 1171 | ANTONIOLI FRANCESCA | NTNFNC78H67H294Z | 3.000,00 |
| 152 | 589 | GORRA CARLA | GRRCRL58P44A223I | 3.000,00 |
| 153 | 447 | BARTOLI DANIELE | BRTDNL86S17C357V | 2.000,00 |
| 154 | 1105 | BONGIOVANNI DANILO | BNGDNL74P10G467W | 3.000,00 |
| 155 | 691 | GUERZONI ALBERTO | GRZLRT65L01D548A | 2.000,00 |
| 156 | 1405 | VOLPI MICHELE | VLPMLH83T28G337Y | 2.000,00 |
| 157 | 949 | CECCHINI ANTONELLA | CCNNL63A62H294M | 2.000,00 |
| 158 | 961 | BASSI DANIELA | BSSDNL72D43E289J | 2.000,00 |
| 159 | 1173 | BONAZZI CLAUDIO | BNZCLD66S03A785T | 3.000,00 |
| 160 | 1451 | RASCHI GIORGIO | RSCGRG51A15F205Z | 2.000,00 |
| 161 | 1362 | BERNI MAURIZIO | BRNMRZ58T30B819H | 3.000,00 |
| 162 | 1444 | VIRARDI ADELINA | VRRDLN67B60H579C | 2.000,00 |
| 163 | 877 | CRISTALDI SILVANA | CRSSVN83T60C351C | 2.000,00 |
| 164 | 1338 | CRESCENTINI DAVIDE | CRSDVD75P03H294I | 3.000,00 |
| 165 | 868 | ZAGANELLI CRISTANO | ZGNCST68C31D121O | 3.000,00 |
| 166 | 1175 | CASTAGNOLI ELISABETTA | CSTLBT62H54F257R | 3.000,00 |
| 167 | 891 | BRAGLIA PIERINO | BRGPRN26C30F473M | 2.000,00 |
| 168 | 1386 | HARITON ZENAIDA | HRTZND65A60Z129Q | 2.000,00 |
| 169 | 1237 | ANGELELLI CLAUDIO GIOVANNI | NGLCDG52M24D237N | 3.000,00 |
| 170 | 1414 | GONZALEZ ALICIA VICTORIA | GNZLVC71P67Z600D | 2.000,00 |
| 171 | 1388 | IENNA VITO | NNIVTI80R07D423E | 3.000,00 |
| 172 | 1145 | MINEO MARIA | MNIMRA72B49G273J | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|-----|------------|---------------------------|-------------------|----------------------|
| 173 | 608 | DI CASOLI PAOLA | DCSPLA72D60A952A | 2.000,00 |
| 174 | 186 | MALAGOLI FABIO | MLGFBA64C03B819S | 2.000,00 |
| 175 | 1293 | GHETTI LORICA | GHTLRC71L56A191E | 2.000,00 |
| 176 | 991 | MELLONI FRANCESCA | MLLFNC89B58A944Q | 3.000,00 |
| 177 | 1279 | CORTESE NUNZIO | CRTNNZ49T01F839S | 3.000,00 |
| 178 | 1218 | LUPPI PAOLO | LPPPLA73D11F257X | 3.000,00 |
| 179 | 1130 | MAGNANI ROBERTO | MGNRRT94D26H223C | 3.000,00 |
| 180 | 990 | MARAZZINI GIANMARCO | MRZGMR93C11L378R | 3.000,00 |
| 181 | 520 | BOTTONI SAMANTA | BTTSNT71D67D548V | 2.000,00 |
| 182 | 1181 | MILANO LIBERTINO | MLNLRT51E19F299Q | 3.000,00 |
| 183 | 455 | BENEVELLI FRANCESCO | BNVFNC66H07F463C | 2.000,00 |
| 184 | 1278 | REGGIANI STEFANO | RGGSFN63L15C107Y | 3.000,00 |
| 185 | 1080 | GALLO DANIELE | GLLDNL78C18I874B | 3.000,00 |
| 186 | 563 | BEZZECCHI SIMONA | BZZSMN66L46B819B | 3.000,00 |
| 187 | 1081 | SEVERI SERENA | SVRSRN91H50B819L | 3.000,00 |
| 188 | 1107 | ARDANESE GEORGIA | RDNRGR78C66L885X | 3.000,00 |
| 189 | 244 | ROMANI ANDREA ALDO | RMNRL83P29I462S | 3.000,00 |
| 190 | 1326 | BERTORA ANDREA | BRTNDR72L25G337J | 3.000,00 |
| 191 | 113 | CREMENE ADRIANA CRINA | CRMDNC77C48Z129J | 3.000,00 |
| 192 | 1110 | MALVI FEDERICA | MLVFCR84T54A944J | 3.000,00 |
| 193 | 1336 | PIETROCOLA EMILIO | PTRMLE73R07H926K | 3.000,00 |
| 194 | 1091 | SALA PATRIZIA | SLAPRZ53H54F257V | 3.000,00 |
| 195 | 896 | FINI ANDREA | FNINDR84S14I462Z | 3.000,00 |
| 196 | 1377 | FIORINI MARIA ELENA | FRNMLN67M71H223R | 3.000,00 |
| 197 | 1046 | BRUNO CLELIA | BRNCLL85L60A509T | 2.000,00 |
| 198 | 1431 | MONTANARI MASSIMO | MNTMSM55E26F641T | 3.000,00 |
| 199 | 959 | GOVONI MATTEO | GVNMTT69D10A944M | 3.000,00 |
| 200 | 167 | FONTANA MATTEO | FNTMTT74D03C573T | 3.000,00 |
| 201 | 644 | FINI ROBERTA | FNIRRT71C53F257A | 3.000,00 |
| 202 | 276 | BENETTI ROBERTO | BNTRRT84M31D037J | 3.000,00 |
| 203 | 279 | BAZZOCCHI MASSIMO | BZZMSM70M04D705F | 3.000,00 |
| 204 | 75 | ANELLI FRANCA | NLLFNC49A59I304B | 2.000,00 |
| 205 | 731 | BIANCO LUISA | BNCLSU67L62E730T | 2.000,00 |
| 206 | 1152 | VEZZANI ELISA | VZZLSE91T70B819P | 3.000,00 |
| 207 | 1329 | TRAPASSI MARCO | TRPMRC69D09G337L | 2.000,00 |
| 208 | 281 | DOTTI LUCIANO | DTTLCN64L16A757R | 2.000,00 |
| 209 | 366 | MAGNANI SIMONA | MGNSMN71E70F257E | 2.000,00 |
| 210 | 1188 | CANZINI GIUSEPPINA | CNZGPP61C45A944H | 3.000,00 |
| 211 | 1178 | QUERZÈ NICOLETTA | QRZNLT68H67A944X | 2.000,00 |
| 212 | 906 | BILLI CLAUDIO | BLLCLD68M01A944V | 2.000,00 |
| 213 | 646 | BURGONI FRANCESCO | BRGFNC87M25G393R | 2.000,00 |
| 214 | 1438 | MORIGI SABRINA | MRGSRN66H47H199D | 3.000,00 |
| 215 | 1353 | SAVOIA MARCO | SVAMRC63L25E897M | 3.000,00 |
| 216 | 1413 | BORASO DANIELA GIUSEPPINA | BRSDLG54D48L219X | 3.000,00 |
| 217 | 1453 | GETI VITO | GTEVTI41S08C141D | 3.000,00 |
| 218 | 999 | PRETI PAOLA | PRTPLA58M63F257H | 2.000,00 |
| 219 | 1217 | GADDONI VALENTINA | GDDVNT86B62D458B | 2.000,00 |
| 220 | 430 | FUSCONI STEFANO ANDREA | FSCSFN91T02C573U | 2.000,00 |
| 221 | 1167 | IACOVELLA VALERIA | CVLVLR82R54A783R | 3.000,00 |
| 222 | 1426 | CALIDORI ROBERTO | CLDRRT60S04A944H | 2.000,00 |
| 223 | 1072 | GUCCINI VALERIA | GCCVLR57B68G393I | 3.000,00 |
| 224 | 426 | FERRONI ELIA | FRRLIEI81L03A771R | 2.000,00 |
| 225 | 68 | CAMORALI CARLA | CMRCLL51R48F914X | 2.000,00 |
| 226 | 992 | BRAMBILLA GIAN PIETRO | BRMGPT33A02I840H | 2.000,00 |
| 227 | 1124 | ROSSI ROBERTO | RSSRRT73D08H199J | 2.000,00 |
| 228 | 21 | PICCININI FABRIZIO | PCCFRZ70S23F257O | 3.000,00 |
| 229 | 1324 | GUAITOLINI DANILO | GTLNLL57R17H298C | 3.000,00 |
| 230 | 1443 | LUSVARDI EGIDIO | LSVGDE55B24I903K | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|-----|------------|----------------------------|------------------|----------------------|
| 231 | 1254 | LUDDENI MARIA LAURA | LDDMLR93S44D037Q | 2.000,00 |
| 232 | 695 | DE SANCTIS GIACOMO | DSNGCM77C17A271X | 3.000,00 |
| 233 | 1351 | PICCIATI LEONARDO | PCCLRD99P09H223D | 2.000,00 |
| 234 | 807 | RAVAGLI FABIO | RVGFBA76A19D458B | 3.000,00 |
| 235 | 1053 | CONTI MARCO | CNTMRC67A13G482J | 2.000,00 |
| 236 | 1298 | GIANDUIA PAOLO | GNDPLA68P12B300R | 3.000,00 |
| 237 | 689 | PAVIA ANGELO | PVANGL58E05F839Z | 3.000,00 |
| 238 | 181 | DELLA VALLE GIANNI | DLGNN85R29G438X | 2.000,00 |
| 239 | 1183 | GRISENDI PIERGIORGIO | GRSPGR66B06H223S | 2.000,00 |
| 240 | 32 | ROCCHI MONICA | RCCMNC68D54H223K | 2.000,00 |
| 241 | 1370 | DELLA ROCCA GIOVANNA ELISA | DLGNN75E46B963Q | 2.000,00 |
| 242 | 1471 | ABOU HUSSEIN KARIM | BHSKRM88T06Z220I | 2.000,00 |
| 243 | 168 | PASI MICHAEL | PSAMHL96L26D458Q | 2.000,00 |
| 244 | 1464 | VALLI ALBERTO | VLLLRT80A28H223V | 2.000,00 |
| 245 | 1492 | BENEVENTI SIMONE | BNVSMN82C31H223S | 2.000,00 |
| 246 | 1478 | ARMENISE PASQUALE | RMNPQL69D05A662M | 2.000,00 |
| 247 | 1490 | MAGNANI BRUNO | MGNBRN65H16H223K | 2.000,00 |
| 248 | 1491 | CORSINI EDDA | CRSDDE61R54F257O | 3.000,00 |
| 249 | 1500 | HABAZAJ RUFE | HBZRFU57C55Z100E | 2.000,00 |
| 250 | 1502 | VALLI GIAMPIERO | VLLGPR56C09A541J | 2.000,00 |
| 251 | 1552 | BATTILANI MAURO | BTMRA65D15E289C | 2.000,00 |
| 252 | 1548 | ZANINI GABRIELE | ZNNGRL70E26G337B | 2.000,00 |
| 253 | 1501 | TADDIA LORENZO | TDDLNZ78L28C469M | 3.000,00 |
| 254 | 1507 | GHERRI CHIARA | GHRCHR99P61G337I | 3.000,00 |
| 255 | 1575 | DUO GIANLUCA | DUOGLC75B25G337Q | 3.000,00 |
| 256 | 1553 | VINCENZI ALEX | VNCLXA83M23H199U | 3.000,00 |
| 257 | 1592 | BACILIERI ROBERTO | BCLRRT71B18B819A | 2.000,00 |
| 258 | 1587 | VINCINI MARCO | VNCMRC88B06G535X | 2.000,00 |
| 259 | 1578 | CORAZZA SANDRINA | CRZSDR50E48H294G | 2.000,00 |
| 260 | 1516 | POTRIMBA VALERIU | PTRVLR72C22Z140D | 2.000,00 |
| 261 | 1523 | MARIN ROBERTA | MRNRRT71T50L219T | 2.000,00 |
| 262 | 1623 | LEONI MARCO | LNEMRC89E06D705D | 2.000,00 |
| 263 | 1514 | MONTEBELLO DANIELE | MNTDNL72L07G337W | 2.000,00 |
| 264 | 1573 | ATZORI MARIA ASSUNTA | TZRMSS56P45E070L | 2.000,00 |
| 265 | 1568 | VANNUCCHI ALESSANDRO | VNNLSN72A12A944J | 3.000,00 |
| 266 | 1599 | BRANCALEONI VALTER | BRNVTR59S06H294M | 2.000,00 |
| 267 | 1613 | ROSELLI VINCENZO | RSLVCN87S11A053R | 2.000,00 |
| 268 | 1526 | DI MEGLIO SILVANO | DMGSVN59A17L329B | 3.000,00 |
| 269 | 1637 | VELASCO ARDIN | VLSRDN67P19Z216H | 2.000,00 |
| 270 | 1504 | CHIARAMONTE GIOVANNI | CHRGNN83R29C421V | 2.000,00 |
| 271 | 1618 | MAGGI MARCO | MGMRC59D04G535E | 3.000,00 |
| 272 | 1544 | MERIGHI ROBERTO | MRGRRT60C20A944V | 2.000,00 |
| 273 | 1538 | DALL'AGATA MARCO MAURO | DLLMCM59A15H294O | 2.000,00 |
| 274 | 1600 | LOBELLO FABIO | LBLFBA66H14C352D | 2.000,00 |
| 275 | 1577 | CANOVI ANNA | CNVNNA64C54H223Q | 3.000,00 |
| 276 | 1593 | MOSCHELLA CARMINA | MSCCMN66S57L973T | 2.000,00 |
| 277 | 1535 | CORNIA TIZIANO | CRNTZN45A04H223M | 2.000,00 |
| 278 | 1617 | BELLUZZI ADRIANO | BLLDRN60R29A944P | 3.000,00 |
| 279 | 1601 | AMADEI VANNA | MDAVNN50R48D704T | 2.000,00 |
| 280 | 1580 | FERRARI BRUNA | FRRBRN60A56A944A | 3.000,00 |
| 281 | 1545 | RUSTICHELLI AGNESE | RSTGNS81H52D037Z | 2.000,00 |
| 282 | 1560 | GEMINIANI CLAUDIO | GMNCLD69S03E289H | 3.000,00 |
| 283 | 1527 | FRASSINETI PIERLUIGI | FRSPLG65D07D704K | 2.000,00 |
| 284 | 1528 | LAZZI CAMILLA | LZZCLL75T60E202W | 2.000,00 |
| 285 | 1603 | VARANI EMANUELA | VRNMNL60L45D704Z | 3.000,00 |
| 286 | 1498 | FLAMIGNI SIMONA | FLMSMN73T57D704U | 2.000,00 |
| 287 | 1529 | AGOSTI RENATO | GSTRNT64H05D705D | 3.000,00 |
| 288 | 1647 | SACCOMANNI MASSIMO | SCCMSM70L16H294S | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|-----|------------|--------------------------------|------------------|----------------------|
| 289 | 1557 | CASTALDINI EUGENIO | CSTGNE65H27H945M | 3.000,00 |
| 290 | 1486 | BERTOLINI MARIO | BRTMRA48D19I342R | 3.000,00 |
| 291 | 1595 | TINTORRI ROMANA CATERINA | TNTRNC51S65I689V | 2.000,00 |
| 292 | 1519 | BRESCIA DIANA | BRSDNI73L44F104H | 2.000,00 |
| 293 | 1607 | SURJICOV EUGENIU | SRJGNE90M13Z140B | 2.000,00 |
| 294 | 1621 | SAPORI MAURO | SPRMRA53H17G205A | 2.000,00 |
| 295 | 1562 | CHOU ANGELO | CHONGL80M23Z404V | 3.000,00 |
| 296 | 1640 | ARNONE SANTA | RNNSNT63C71F246B | 2.000,00 |
| 297 | 1532 | ALBONI VALTER | LBNVTR37P30D121Z | 3.000,00 |
| 298 | 1628 | MALAGOLI OLIVIA | MLGLVO71M45F240R | 2.000,00 |
| 299 | 1609 | REITANO FRANCESCO | RTNFNC77R22G888J | 3.000,00 |
| 300 | 1536 | FAEDI LEONARDO | FDALRD60B26C573W | 2.000,00 |
| 301 | 1586 | VANNI CRISTIAN | VNNCST81S11E730E | 2.000,00 |
| 302 | 1567 | SAVINI CARLO | SVNCRL48D19A547Y | 2.000,00 |
| 303 | 1597 | BUDA GIGLIOLA | BDUGLL60B54I472U | 3.000,00 |
| 304 | 1629 | CAMPOLONGO PAOLA | CMPLA79D42F839Z | 2.000,00 |
| 305 | 1631 | GRISENTI MARCO | GRSMRC85S13G842O | 3.000,00 |
| 306 | 1638 | SANTORO CIRO | SNTCRI52C13G273G | 2.000,00 |
| 307 | 1566 | GIORDANO CARLO | GRDCRL61E22D086P | 2.000,00 |
| 308 | 1646 | DALL'ASTA ERMETE | DLLRMT60S09G337B | 2.000,00 |
| 309 | 1505 | CONVERSANO ANTONIA | CNVNTN70D50D643X | 3.000,00 |
| 310 | 1612 | FERRARO MARIA | FRRMRA60E70F158P | 2.000,00 |
| 311 | 1531 | MONTANARI CLAUDIO | MNTCLD55R13C218L | 2.000,00 |
| 312 | 1584 | SALOMONI ELENA | SLMLNE89R53A944C | 2.000,00 |
| 313 | 1554 | REMANTON VALDES ANA MARIA | RMNMR70H54Z614E | 2.000,00 |
| 314 | 1521 | BELMESSIERI FRANCESCA | BLMFNC73H64G337L | 2.000,00 |
| 315 | 1487 | BIANCHI ALBERTO | BNCLRT71T07G337I | 3.000,00 |
| 316 | 1556 | MASINARA ALBERTO | MSNLRT68E20A944H | 2.000,00 |
| 317 | 1685 | ROSETTI SARA | RSTGRA88M46D704D | 3.000,00 |
| 318 | 1576 | VIGNOLI FABIANA | VGNFBN76R56D458L | 3.000,00 |
| 319 | 1689 | CODAZZI ALESSANDRO | CDZLSN75C18C261X | 2.000,00 |
| 320 | 1515 | ALESSANDRINI TIZIANO | LSSTZN53C16C573Z | 3.000,00 |
| 321 | 1668 | BELLOI ELISA | BLLLSE83R63G393K | 3.000,00 |
| 322 | 1590 | BARBIERI CLAUDIO | BRBCLD77A09H223P | 2.000,00 |
| 323 | 1688 | LOMBARDI GIOVANNA | LMBGNN62D46D704X | 2.000,00 |
| 324 | 1509 | NASSO ALESSANDRO | NSSLN87S16G791Q | 3.000,00 |
| 325 | 1525 | MASSIMETTI ELISA | MSSLSE80P70A944J | 2.000,00 |
| 326 | 1700 | PIZZONIA ENEA | PZZNEE59D29E289L | 2.000,00 |
| 327 | 1555 | RUSCELLI GIANNI | RSCGNN85C01C573Y | 3.000,00 |
| 328 | 1585 | ARTURI ANDREA | RTRNDR89T10G337T | 2.000,00 |
| 329 | 1641 | MARRA GIUSEPPE | MRRGPP78H08D862F | 3.000,00 |
| 330 | 1661 | ARCANGELONI TASSINARI PATRIZIA | RCNPRZ57E61D867C | 3.000,00 |
| 331 | 1549 | RUBINI BRUNO | RBNBRN35M04A785Y | 3.000,00 |
| 332 | 1651 | CAVALLI FRANCESCO | CVLFNC89R03G337D | 3.000,00 |
| 333 | 1596 | ZANGOLI FILIPPO | ZNGFPP94M04H294A | 2.000,00 |
| 334 | 1616 | BARUZZI FABRIZIO | BRZFRZ65E29A191J | 2.000,00 |
| 335 | 1543 | STEFANINI FRANCESCA | STFFNC83C53A944O | 3.000,00 |
| 336 | 1606 | RIZZI LUIGI | RZZLGU61T28G535G | 2.000,00 |
| 337 | 1564 | BRUNO ANDREA | BRNDR77L11G273Y | 3.000,00 |
| 338 | 1676 | PIRAZZINI PAOLO | PRZPLA68T19D458B | 3.000,00 |
| 339 | 1493 | GHINASSI LUCA | GHNLUC77L27C573Y | 3.000,00 |
| 340 | 1675 | NAPOLEONE FRANCESCO | NPLFNC88E07A717Y | 2.000,00 |
| 341 | 1508 | TAURONI GIANCARLO | TRNGCR59H07G479W | 3.000,00 |
| 342 | 1656 | BERTOZZI GIORGIA | BRTGRG76P62H294O | 2.000,00 |
| 343 | 1698 | MORETTI ARIANNA | MRTNRR78D47H294A | 2.000,00 |
| 344 | 1690 | ROSSI PAOLO | RSSPLA64T10I304M | 2.000,00 |
| 345 | 1648 | ALBANI ARABELLA | LBNRL70E54H294X | 2.000,00 |
| 346 | 1665 | DALLE DONNE PAOLO | DLLPLA62A26A944G | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|-----|------------|--------------------------|------------------|----------------------|
| 347 | 1639 | BRIOLINI PAOLO | BRLPLA67R25H501B | 3.000,00 |
| 348 | 1667 | BENEVENTI MARIO | BNVMRA39A23H223M | 2.000,00 |
| 349 | 1559 | PANINI IVAN | PNNVNI48D05F930W | 3.000,00 |
| 350 | 1537 | ZIZOLFI MARIA ELENA | ZZLMLN82S68F839F | 2.000,00 |
| 351 | 1679 | ALESSANDRI QUINTA | LSSQNT50M66C5730 | 2.000,00 |
| 352 | 1632 | SICURO MAURIZIO | SCRMRZ80B19E815P | 3.000,00 |
| 353 | 1652 | PAOLI STEFANO | PLASFN67C08D5480 | 3.000,00 |
| 354 | 1571 | FANTINI SIMONE | FNTSMN76S19G337X | 2.000,00 |
| 355 | 1570 | MACCHIA VALERIA | MCCVLR85S56G942D | 3.000,00 |
| 356 | 1695 | LODI BRUNO | LDOBRN49M23G916Y | 2.000,00 |
| 357 | 1547 | BRANCHINI CLAUDIO | BRNCLD78E10D548R | 3.000,00 |
| 358 | 1671 | TAMBURRINO NICOLA | TMBNCL89H18I234P | 2.000,00 |
| 359 | 1650 | GANAZZOLI PAOLO | GNZPLA61E04G337H | 3.000,00 |
| 360 | 1655 | CASTALDINI SANDRO | CSTSDR55S06F288F | 3.000,00 |
| 361 | 1692 | QUARTIERI LEONARDO | QRTLDR72T11E463P | 3.000,00 |
| 362 | 1697 | BERNARDONI FRANCESCA | BRNFNC85E66A944W | 2.000,00 |
| 363 | 1683 | LODI ALICE | LDOLCA00E45A944R | 2.000,00 |
| 364 | 1660 | DELLA CHIARA MICHELA | DLMLHL80L56G479S | 3.000,00 |
| 365 | 1619 | CASAZZA TIZIANA | CSZTZN68A71G535L | 2.000,00 |
| 366 | 1569 | GIORDANI MANUELA | GRDMNL71S53H223P | 3.000,00 |
| 367 | 1589 | SOLIANI GRAZIANO | SLNGZN78H19E253O | 3.000,00 |
| 368 | 1678 | TOMEI RAFFAELE | TMORFL75A01F839T | 2.000,00 |
| 369 | 1558 | POPESCU NICOLAI | PPSNCL94C18Z140J | 2.000,00 |
| 370 | 1666 | LOPRETE FRANCA | LPRFNC56R45F187Y | 2.000,00 |
| 371 | 1561 | BARILLARI ANTONELLA | BRLNML66H58A944F | 3.000,00 |
| 372 | 1642 | RAMINI RENZO | RMNRNZ42C22B880Y | 3.000,00 |
| 373 | 1622 | MONTICELLI ROBERTA | MNTRRT64S49F205M | 2.000,00 |
| 374 | 1583 | DELMAESTRO MARCELLO | DLMMCL73B07B042I | 3.000,00 |
| 375 | 1512 | RIVOLA MATTEO | RVLMTT86M15D458P | 3.000,00 |
| 376 | 1620 | BRANDI ANTONIO | BRNNTN87A14I459B | 2.000,00 |
| 377 | 1497 | FRANCESCHELLI DAVIDE | FRNDVD94D02A944H | 2.000,00 |
| 378 | 1659 | UGUZZONI MAURIZIO | GZZMRZ57L26I473Y | 3.000,00 |
| 379 | 1614 | BOTTI MATTEO | BTMTT80H07F240Q | 3.000,00 |
| 380 | 1699 | RAMBALDI CLAUDIA | RMBCLD64D69A944M | 2.000,00 |
| 381 | 1579 | GHINELLI EUGENIO | GHNGNE48R04H294G | 2.000,00 |
| 382 | 1496 | SACCANI STEFANO | SCCSFN62E04G337B | 2.000,00 |
| 383 | 1483 | DONATI GABRIELE | DNTGRL70A17H294V | 3.000,00 |
| 384 | 1691 | TEMPESTA GAETANO | TMPGTN63D06L109E | 2.000,00 |
| 385 | 1657 | PALUMBO PAOLO | PLMPLA78E07A486E | 2.000,00 |
| 386 | 1654 | CASSETTI SERENA | CSTSRN57D44C573P | 2.000,00 |
| 387 | 1687 | ANDREOLI MARCO | NDRMRC62R25F240E | 2.000,00 |
| 388 | 1534 | GARDELLA VINCENZO | GRDVCN68B29C573X | 3.000,00 |
| 389 | 1511 | NEGRO MARCELLA | NGRMCL93M48B963G | 2.000,00 |
| 390 | 1701 | ZANNA FERNANDO | ZNNFNN59C06I526S | 2.000,00 |
| 391 | 1643 | DARDARI MARCO | DRDMRC74B19I472V | 3.000,00 |
| 392 | 1670 | RONCARATI LUCA | RNCLCU75L09C469R | 3.000,00 |
| 393 | 1581 | MORINI MATTIA | MRNMTT99P16F463U | 2.000,00 |
| 394 | 1663 | SIRAGUSA LUCA | SRGLCU72D02A944P | 3.000,00 |
| 395 | 1574 | CAVAZZINI FRANCO | CVZFNC46L30H682E | 2.000,00 |
| 396 | 1517 | SANGIORGI AXEL | SNGXLA82A20D548B | 3.000,00 |
| 397 | 1530 | PAROLI MAURA | PRLMRA54B67L820N | 3.000,00 |
| 398 | 1513 | GHINASSI LUIGI | GHNLGU55H17H274N | 3.000,00 |
| 399 | 1682 | PESCI ANNA | PSCNNA95C70G337B | 2.000,00 |
| 400 | 1546 | FRANCESCHINI ANDREA | FRNNDR87T26C351C | 3.000,00 |
| 401 | 1684 | SCHIEPPATI MICHELE PAOLO | SCHMHL94M08A429J | 2.000,00 |
| 402 | 1658 | FRANZA FRANCA | FRNFNC78B67G337C | 2.000,00 |
| 403 | 1624 | MORABITO DOMENICO | MRBDNC82D20F257T | 2.000,00 |
| 404 | 1674 | DOTTI MARIAROBERTA | DTTMRB64M55G337T | 2.000,00 |

| N. | ID Domanda | Nominativo | Codice fiscale | Contributo Richiesto |
|---------------|------------|--------------------|------------------|----------------------|
| 405 | 1489 | BARBUSCIA CALOGERO | BRBCGR61T12F231W | 3.000,00 |
| 406 | 1627 | SALOMONE MARCO | SLMMRC62H21L219H | 3.000,00 |
| 407 | 1662 | ZINI STEFANO | ZNISFN65T26D037S | 3.000,00 |
| 408 | 1604 | DUTTO MAURO LUIGI | DTTMLG80M24F205D | 2.000,00 |
| 409 | 1533 | CASTELLARI ALESSIA | CSTLSS81C57I496K | 3.000,00 |
| 410 | 1645 | MOBILI ANTONIO | MBLNTN53B01C773I | 2.000,00 |
| 411 | 1633 | CASAROTTO VERONICA | CSRVNC93M60L840C | 2.000,00 |
| 412 | 1672 | BAIULA VINCENZO | BLAVCN45B21C963Z | 3.000,00 |
| 413 | 1669 | MEO FEDERICA | MEOFRC69A54H223E | 3.000,00 |
| 414 | 1541 | CASELLI ENRICO | CSLNRC88H08D711E | 2.000,00 |
| 415 | 1626 | BERNARD ASTRID | BRNSRD69L67Z144Z | 3.000,00 |
| 416 | 1644 | REITANO SEBASTIAN | RTNSST85C15C351X | 2.000,00 |
| 417 | 1479 | DENTE MARCO | DNTMRC77L13F839K | 2.000,00 |
| 418 | 1539 | TIDONA ANTONELLA | TDNNNL74P69L885B | 3.000,00 |
| 419 | 1608 | MARMIROLI LORENZA | MRMLNZ60H42H223P | 2.000,00 |
| 420 | 1591 | CANTUCCI SERGIO | CNTSRG83R21Z139P | 3.000,00 |
| 421 | 1518 | CAVAZZUTI LAILA | CVZLLA49M64F240A | 3.000,00 |
| 422 | 1565 | BORCHI ENRICO | BRGNRC67T24A944G | 2.000,00 |
| 423 | 1696 | BEVILACQUA MARCO | BVLMRC78R16F839O | 2.000,00 |
| 424 | 1664 | GHERARDI GABRIELE | GHRGRL53D29I462Z | 3.000,00 |
| 425 | 1680 | DE MARCO DORIANA | DMRDRN87T54F158E | 2.000,00 |
| 426 | 1625 | BACIGLIERI ROBERTO | BCGRRT59T04G768Y | 2.000,00 |
| 427 | 1605 | MANUZZI EDDA | MNZDDE61M65C573U | 3.000,00 |
| TOTALE | | | | 1.047.000,00 |

ALLEGATO 2 - Graduatoria delle domande ammesse a contributo. 3a Edizione del bando ecobonus - Fase 2

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|----|-----------|--------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 1 | 123 | DI SILVESTRO ENRICO | DSLNR64R12B9630 | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 2 | 304 | SAVILLE VINENZO | SLIVCN69A29A662K | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 3 | 109 | DONDI ALESSANDRO | DNDJSN71M02240P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 4 | 280 | MARCONI GIANNI | MRCGNN5H13H223R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 5 | 70 | TROXILI PALMA | TRXYLM99R46G786Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 6 | 148 | GIRARDI ALESSIA | GRRJSS76M58U781A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 7 | 197 | MATOLI DAVIDE | MLADVD69B13A191J | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 8 | 208 | KUDZINAVA ANASTASIYA | KDZNTS82S44Z139W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 9 | 199 | CONTERBIA MARCO | CNTMRC77S20F952Z | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 10 | 38 | FANTINI ROBERTO | FNTFR778E03H223Q | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 11 | 72 | TRUFFELLI ADRIANO | TRFPRN61M28C218U | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 12 | 161 | GAGNI GIORANO | GGNGDN72M10H199N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 13 | 52 | MARZAROLI NICOLAS | MRZMIS91I129G337F | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 14 | 381 | TOCCI FABIO | TCCBBA86B01F257F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 15 | 64 | CAPUZZIMATI ANGELO | CPZNGJL71I23J049U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 16 | 341 | CECCARELLI STEFANIA | CCCEFN73L70H199V | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 17 | 435 | PETRONI STEFANIA | PTRSFN74D61H703T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 18 | 169 | BARTOLI VINCENZO | BRTVCN59T16A944A | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 19 | 338 | MARRI VALTER | MRRVTR42E20F966J | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 20 | 463 | SELIERI LORENZA | SLINZ81A66A944D | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 21 | 37 | BETTI MAURIZIO | BTMNR25A10H294W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 22 | 474 | MAZZOTTI MASSIMO | MZZMSM56R03D829Z | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 23 | 472 | PASSARELLI GLORIA | PSSGIR56H465448Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 24 | 202 | MINARINI SILVIA | MNRSLV62L42A944Q | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 25 | 151 | COFFARI ROBERTO | CFFRRT67T20H199N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 26 | 78 | BULGARILLI ALBERTO | BLGURT41T16F198H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 27 | 373 | ROMAGNOLI ALESSIO | RMGJSS82R16C469D | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 28 | 427 | LA MANNA MARIA STELLA | LMNMSGT55T66F798A | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 29 | 18 | DALLEDONNE NICOLA | DLLNCL87H12A944E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 30 | 35 | PASSERI OSVALDO | PSSJLD51H041522W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 31 | 523 | SPALIANZANI FAUSTO | SPLFST55D19T496Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 32 | 334 | BOTTI ROSSANA | BTTFRSN56C56F257V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 33 | 293 | BAROZZINI GIANNI GAETANO | BRZONG74M28B257I | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 34 | 490 | CASTORI VIMMER | CSYVTRM55A10C5730 | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 35 | 494 | BARBONI GABRIELE | BRBGR164P19F016E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 36 | 588 | GOVONI ELENA | GVNINE61S42D599S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 37 | 69 | DI IASIO SAVERIO | DSISVVR63E09H885Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 38 | 356 | VERSARI PIETRO | VRSPTR84D28F463H | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 39 | 555 | BASSETTI IUCIO | BSSJUCU77A04H199H | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 40 | 13 | CAURIO MAURIZIO | CRAMRZ86P21D643X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|----|-----------|--------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 41 | 84 | VARRAZZA MIRIAM | VRRRM62P52D237V | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 42 | 469 | ANTONIAZZI ILARIA | NTNIR178L456337T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 43 | 204 | NOTARO SONIA | NTRSN071P70D862F | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 44 | 504 | PITANZA VALENTINO | PTVNV173C201356L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 45 | 394 | FERRI DEBORA | FRFRBR93A48D4580 | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 46 | 544 | BACCI IVANO | BCCVNI77C07C219B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 47 | 275 | PIA ALESSIO | PSIIS83S25F257G | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 48 | 553 | TORO ANDREA | TRONDR85D13E243T | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 49 | 266 | LIQUORI IMMACOLATA | LQRMC162S69F839F | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 50 | 545 | VALENTINO CLAUDIO | VLANC1D86H29D49W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 51 | 402 | ROMANO KATIA | RMNRTA75D47F842R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 52 | 128 | RIMINUCCI FRANCESCO | RMNFC79H18H199L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 53 | 20 | GENOVESE FILIPEO | GNVPEP77E08F206I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 54 | 350 | BENTINI FLAVIA | BNFPLV5S86D0458D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 55 | 112 | BRAGHIOLI GIULIA | BRGGI184E69F240U | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 56 | 704 | DAL RE CRISTIAN | DIRCST73E01D458U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 57 | 737 | MELI ROBERTO | MLEERT73M10G348C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 58 | 655 | MACRELLI IGOR | MCRRRT71L11H294Z | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 59 | 675 | MERCANTILE GIUSEPPE | MRCQPP62A16D548H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 60 | 735 | FABBRI MARCO | FBBBRC82E07D704I | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 61 | 624 | BELICCHI MANTUA | BLMNL7E4E2G337A | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 62 | 465 | CERANICCHIARO FLORENTINA | CRNFMN78B53F839H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 63 | 741 | NICOLINI CHIARA | NCLCHR96M46C357B | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 64 | 101 | BALZANI PIETRO | BLZPTR84D27G573C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 65 | 221 | ESPOSITO MICHELE | SPSMHL94M15G813K | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 66 | 588 | CIANI GINO | CNIGNI148M16H437C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 67 | 562 | CANGINI LERARDO | CNGLRD49A10C777P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 68 | 73 | BARTOLINI AUGUSTO | BRTGST48M14G553K | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 69 | 183 | LIGABUE MARCO | LIGBRRC62T12A944Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 70 | 600 | BONUCCI GIUSEPPE | BNGCQP48D24F689Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 71 | 660 | BELLIUCCI DAVIDE | BLDVLVD8A19H294F | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 72 | 409 | GRAZIANI LAURA | GRZLRA62S49A924G | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 73 | 719 | ANDRESINI PASQUALE | NDRROL69S08E038P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 74 | 552 | SANDRI STEFANO | SNDSEFN1C07C469Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 75 | 614 | CURATOLO CLAUDIA | CRCTOLD79L63G337R | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 76 | 781 | CAVAZZONI ENOS | CVZNSE53R19D037R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 77 | 692 | FERRARI BARBARA | FRRBR67M51G535G | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammessa | 3.000,00 |
| 78 | 439 | CAROTENUTO DOMENICO | CRTPNC72B05F839T | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 79 | 232 | BUSCIGLIO FILIPPO MARIO | BSCPPE58P01A181A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 80 | 349 | GARBINI SUSAN | GRBSSN84T50L885N | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 81 | 694 | CASINI LORENZO | CSNINZ57S04H223F | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|----------------------------|--------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 82 | 777 | MAGAGNA FEDERICO | MGGRRC78C17F240N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 83 | 746 | MIGLIORI MATTEO | MGMTT8R0R09Z603S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 84 | 157 | GAMBAOCORTA ALESSANDRO | GMBLSN70B16A662S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 85 | 645 | FARNEDI MASSIMO | FRNMSM50H070573G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 86 | 7 | BERTOCHI SIMONA | BRTSMN7E549494Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 87 | 780 | CHITTOLINI PIERO | CHPPTR94P08B8034D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 88 | 538 | BIANCO CARLO FRANCO | BNCCLF62L31H223W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 89 | 848 | BELPOLITTI FIORELLA | BLPFL39D44H223N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 90 | 618 | CASTALDI RICCARDO | CSPTGCR73S18A965W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 91 | 894 | BORCIANI LIVIA | BRCIVIT70D42I342E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 92 | 845 | TRIMARCO GIOVANNI | TRMGVT70T24D829P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 93 | 899 | MORSELLI GIOVANNI | MRSQNN80B22C286M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 94 | 262 | PALOMBA MARIA | PLMMRA68R62G902W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Ammessa | 2.000,00 |
| 95 | 676 | GUBBIOTTI FABRIZIO | GBBFRZ65E02H117N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 96 | 310 | BALESTRIERI CARLO | BLSCRLL61C10G337W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 97 | 564 | VAGHI LUCA | VGHICU64E05B898C | Elettrica | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 98 | 981 | COJOCARI SERGIU | CJCSRG82M19Z140M | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 99 | 792 | BARTOLI ANDREA | BRTNDR75A14D037V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 100 | 541 | BONORA MONICA | BNRNRC65P55A944A | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 101 | 103 | CASTAGNI MARIANNA | CSPTMNN79E53E591Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 102 | 371 | GAZZOLA SIMONA | GZSZWMN87D43G535T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 103 | 57 | FUGIERI ANITA PIA | FLGNTPT9A47H926S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 104 | 1006 | TROLLI MARIAGRAZIA | TRLMGR41D47H223I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 105 | 674 | BORCIANI SERENA | BRCSRN86H44D037K | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 106 | 30 | VENTURA MANUELA | VNTMNL88L07A944G | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 107 | 611 | POLITI LORETTA | PLTLT750S62L969L | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 108 | 1097 | LOFFREDO DIEGO | LFFDGI79C20H259U | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 109 | 889 | GIORDANO STEFANO BENEDETTO | GRDSFNN80L11H926M | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 110 | 573 | PATRACCHINI VIRGINIA | PTVRNNT72T57D548K | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 111 | 223 | CORRADINI EMANUELE | CRRRNL70B22P257Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 112 | 1038 | DELUCCA GIUSEPPE | DLGGCM87S30H294O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 113 | 1040 | CATALANO GIUSEPPE | CTJGGPP48T09H224X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammessa | 3.000,00 |
| 114 | 1015 | TABOADA EUGENIA ANAALIA | TBDGNL76H444Z600X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 115 | 1144 | ITIC GORAN | ICITGRN70C12I2118V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 116 | 1185 | LO VERME CROCITISSA | IVRCOCF64M46H281R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 117 | 1149 | SCHIAVI MASSIMILIANO | SCHMSM76L26D548U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 118 | 805 | GORRERI ERMES | GRRRMS46H17B034B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 119 | 739 | GUIDETTI MARINO | GDMTRN80T24F463G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 120 | 1305 | CEVENINI LISA | CVNLSIT76T52A944C | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 2.000,00 |
| 121 | 1260 | BETTI ANDREA | BTTNDR69P29H294U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |
| 122 | 903 | DEI PRETE ERMINIA | DIPPMNS5M69F257I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammessa | 3.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|----------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 123 | 1265 | BETTI FEDERICO | BTFPRC72T19H294D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 124 | 1168 | PEZZI MARIO | PZZMRA65B17C573I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 125 | 937 | OPICI STEFANO | OPCFNF72T30G337H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 126 | 1070 | CARAFOLI LUCA | CRFLFCU83E16F257U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 127 | 1170 | LUOTDI FABRIZIO | LUOTFRZ72P09H501K | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 128 | 688 | D'AVINO MARCO | DVAVNRC66C31F839F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 129 | 1104 | DE PILLO ROBERTO | DEPIRRT70H19L219I | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 130 | 269 | ROMANO GABRIELE | ROMGRL86T17F537E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 131 | 1289 | REBECCHI VALTER | RBCVTR30H18T133Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 132 | 1267 | GUAGNELLI GIUSEPPE | GNNGPP51A07H294X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 133 | 1150 | COOGHI AUGUSTO | CGHGST48T14F257I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 134 | 1300 | DALLI'ASTA MARCO | DILMRC88E05F463O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 135 | 1200 | MENOZZI DARIO | MNZDRA47B05H223L | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 136 | 814 | RICCI LEONARDO | RCCRRD80M16E730L | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 137 | 569 | SEVERO DANIELA | SEVRNL70E49F158Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 138 | 976 | BARABANI MARINA | BRBRNR66B67C469C | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 139 | 1225 | ORLANDI DOSOLINA | ORLNDLN48A55H342O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 140 | 1043 | MASSARI ALESSANDRO | MSSTSN77T14H223X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 141 | 873 | TALIGNANI DAVIDE | TLGVDV84D14H223N | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 142 | 1138 | ANDALO' ANGELO | NDLNLGL68T14E289U | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 143 | 414 | ZECCHINI RAMONA | ZCCWMN83C511462I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 144 | 1020 | MAGLIOCOCCA RITA | MGLRFT174B67F839D | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 145 | 1086 | ZINI FABRIZIO | ZNIFRZ53T16E253E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 146 | 1222 | MICOTTIS ALESSIA | MCTLSS82M43A944D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 147 | 604 | BARGOSSÌ PAOLO | BRGGLA60L28H199Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 148 | 1027 | GOVONI SERGIO | GVNSRG44H30G643Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 149 | 1197 | MUSOLESI GIUSEPPINA | MSLGGP73E56A944R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 150 | 496 | MAZZOLI ALESSANDRO | MZZLSN67E31F257M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 151 | 1171 | ANTONICOLI FRANCESCA | NTNENC78H67H294Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 152 | 589 | GORRA CARLA | GRRORL58P44A223I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 153 | 447 | BARTOLI DANIELE | BRTOML86S17C357V | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 154 | 1105 | BONGIOVANNI DANILLO | BNGDNL74P10G467W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 155 | 691 | GHERZONI ALBERTO | GRZLRT69L01D548A | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 156 | 1405 | VOLPI MITCHELE | VLPHHL83T28G337Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 157 | 949 | CECCHINI ANTONELLA | CCCNML63A62H294M | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 158 | 961 | BASSI DANIELA | BSSDNL72D43H289J | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 159 | 1173 | BONAZZI CLAUDIO | BNZGLD66S03A785F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 160 | 1451 | RASCHI GIORGIO | RSCGRG51A15F205Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 161 | 1362 | BERNI MAURIZIO | BRNRRZ58T30B819H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 162 | 1444 | VIRARDI ADELINA | VVRDIN67B60H579C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 163 | 877 | CRISTALDI SILVANA | CRSSVNS3T60C351C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|-----------------------------|--------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 164 | 1338 | CRESCENTINI DAVIDE | CRSDVD75P03H294I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 165 | 868 | ZAGANELLI CRISTIANO | ZGNCST66C31D1210 | Elettrica | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 166 | 1175 | CASTAGNOLI ELISABETTA | CSRTLBT6H54F4257R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 167 | 891 | BRAGLIA PIRINO | BRGRPN26C30F473M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 168 | 1386 | HARITON ZENAIDA | HRTZND65A60Z129Q | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 169 | 1237 | ANGELIELLI CLAUDIO GIOVANNI | NGLCDG562M4D237N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 170 | 1414 | GONZALEZ ALICIA VICTORIA | GNZLVC71P67Z600D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 171 | 1388 | IENNA VITO | NNIVTT18OR07D423E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 172 | 1145 | MINEO MARIA | MNIMRA72B49G273T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 2.000,00 |
| 173 | 608 | DI CASOLI PAOLA | DCSPLA72D60A952A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 174 | 186 | MALAGOLI FABIO | MLGFB464C03B819S | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 175 | 1293 | GHEPPI LORICA | GHTTRC71L56A191E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 176 | 991 | MELLONI FRANCESCA | MLLFNC89B58A944Q | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 177 | 1279 | CORTESE NUZZIO | CRTNNZ49T01F839S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 178 | 1218 | LUPPI PAOLO | LPPPLA73D11F257X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 179 | 1130 | MAGNANI ROBERTO | MGNRRT94D26H223C | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 180 | 900 | MARAZZINI GIANMARCO | MRZGMR93C11I378R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 181 | 520 | BOTTONI SAMANTA | BTSNTT71D67D548V | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 182 | 1181 | MILANO LIBERTINO | MLNRLT51E19F299Q | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 183 | 455 | BENEVELLI FRANCESCO | BNVANC66H07F463C | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 184 | 1278 | REGGIANI STEFANO | RGSSEFN65L15C107Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 185 | 1080 | GALLO DANIELE | GILDNL78C181874B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 186 | 563 | BEZZECCHI SIMONA | BZZSMN66L46B819B | Elettrica | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 187 | 1081 | SEVERI SERENA | SVRSRN91H50B819L | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 188 | 1107 | ARDANESE GIORGIA | RDNORG78C661885X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 189 | 244 | ROMANI ANDREA ALDO | RMNNRL83P291462S | Elettrica | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 190 | 1326 | BERTORA ANDREA | BRTNDR72L25G337J | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 191 | 113 | CREMENE ADRIANA CRINA | CRMENC77C48Z129T | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 192 | 1110 | MALVI FEDERICA | MALVRC84T54A944J | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 193 | 1336 | PIETROCOLA EMILIO | PTRMLER73R07H9226K | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 194 | 1091 | SALA PATRIZIA | SLARZ53H45F257V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 195 | 896 | FINI ANDREA | FININDR84S14T462Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 196 | 1377 | FIORINI MARIA ELENA | FRNNMLN67M71H223R | Elettrica | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 197 | 1046 | BRUNO CIETLA | BRNGCL185L60A509F | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 198 | 1431 | MONTANARI MASSIMO | MNTMSMS5E26F641T | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 199 | 959 | GOVONI MATTEO | GVNMTT69D10A944M | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 200 | 167 | FONTANA MATTEO | FNTMTT74D03C573F | Elettrica | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 201 | 644 | FINI ROBERTA | FNFRRT71C53F257A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 202 | 276 | BENETTI ROBERTO | BNFRRT84M31D037J | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 203 | 279 | BAZZOCCHI MASSIMO | BZZZSM70M04D705F | Elettrica | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 204 | 75 | ANELLI FRANCA | NLFENC49A59I304B | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 2.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|----------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 205 | 731 | BIANCO LUISA | BNCUSU67L62E730T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 206 | 1152 | VEZZANI ELISA | VZZISE91T70B819P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 207 | 1329 | TRAPASSI MARCO | TRPARRC69D09G337L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 208 | 281 | DOTTI LUCIANO | DTTTCN64L16A757R | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 209 | 366 | MAGNANI SIMONA | MAGNSMT7E70B257E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 210 | 1188 | CANZINI GIUSEPPINA | CNZGPP61C45A944H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 211 | 1178 | QUERZE NICOLETTA | QRZNL768H67A944X | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 212 | 906 | BIILLI CIAUDIO | BIILLID68W01A944V | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 213 | 646 | BURGONI FRANCESCO | BRGNC87M25G393R | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 214 | 1438 | MORIGI SABRINA | MRSGRN66H47H199D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 215 | 1353 | SAVOIA MARCO | SVAMRC63L25E897M | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 216 | 1413 | BORASO DANIELA GIUSEPPINA | BRSDLG54D48E219X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 217 | 1453 | GETI VITO | GTEVTI41S08C141D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 218 | 999 | PRETI PAOLA | PREPLA56M63H257H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 219 | 1217 | GADDONI VALENTINA | GDDVNT86B62D458B | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 220 | 430 | FUSCONI STEFANO ANDREA | FSCSEFN91T02C573U | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 221 | 1167 | IACOVELLA VALERIA | CVIVLR82RS04A944H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 222 | 1426 | CALIDORI ROBERTO | CALDRRT60S04A944H | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 2.000,00 |
| 223 | 1072 | GUCCINI VALERIA | GCCVLR57B68G393I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 224 | 426 | FERRONI ELIA | FRFRIE181I03A771R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 225 | 68 | CAMORALI CARLA | CMRCRL51R48F914X | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 226 | 992 | BRAMBILLA GIAN PIETRO | BRMGP733A021840H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 227 | 1124 | ROSSI ROBERTO | RSSRRT73D08H199J | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 228 | 21 | PICCINI FABRIZIO | PCCFRZ70S23H257O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 229 | 1324 | GUAITOLINI DANILIO | GTLDNL57R17H298C | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 230 | 1443 | LUSVARDI EGIDIO | LSVDE55B24I903K | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 231 | 1254 | IUDDENTI MARIA LAURA | IUDDLR93S44D037Q | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 232 | 695 | DE SANCITIS GIACOMO | DSNGCM77C17A271X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 233 | 1351 | PICCIANTI LEONARDO | PCCLRD99P09H223D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 234 | 807 | RAVAGLI FABIO | RVGFBAT76A19D458B | Elettrica | 2020 | Ammissa | 3.000,00 |
| 235 | 1053 | CONTI MARCO | CNTMRC67A13G4825T | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 236 | 1298 | GIANDUJA PAOLO | GNDPLA66P12B300R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 237 | 689 | PAVIA ANGELO | PVANGLS5E05F839Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 3.000,00 |
| 238 | 181 | DELLA VALLE GIANNI | DLLVNN85R29G438X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 239 | 1183 | GRISENDI PIERGIOORGIO | GRSPGR66B06H223S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 240 | 32 | ROCCHI MONICA | RCCNNC68D54H223K | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | Ammissa | 2.000,00 |
| 241 | 1370 | DELLA ROCCA GIOVANNA ELISA | DLLRNN75E46B963Q | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 242 | 1471 | ABOU HUSSEIN KARIM | BHSCRMS88T06Z220T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 243 | 168 | PASI MICHAEL | PSAMHL96L16D458Q | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 244 | 1464 | VALLI ALBERTO | VLLLR780A28H223V | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |
| 245 | 1492 | BENVENUTI SIMONE | BNVSMN82C31H223S | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | Ammissa | 2.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|-------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 246 | 1478 | ARMENISE PASQUALE | RMNEQOL69D05A662M | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 247 | 1490 | MAGNANI BRUNO | MGNBRN65H16H223K | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 248 | 1491 | CORSINI EDDA | CRSPDE61R54F257O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 249 | 1500 | HABAZZA RUFÈ | HBZRFU57C55Z100E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 250 | 1502 | VALTI GIAMPIERO | VILGPR55C09A541T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 251 | 1552 | BATTIANI MAURO | BTMMA65D15F289C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 252 | 1548 | ZANINI GABRIELE | ZNNRLL70E26G337B | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 253 | 1501 | TADDIA LORENZO | TDDINZ78L28C469M | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 254 | 1507 | GHERRI CHIARA | GHRGHR99P61G337I | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 255 | 1575 | DUO GIANNIUCA | DUOGLC75B25G337Q | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 256 | 1553 | VINCENZI ALEX | VNCRXA83M23H199U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 257 | 1592 | BACILIERI ROBERTO | BCLPRRT71B18B819A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 258 | 1587 | VINCINI MARCO | VNCRRC88B06G535X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 259 | 1578 | CORAZZA SANDRINA | CRZSDR50E48H294G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 260 | 1516 | POTRIMBA VALERIU | PTRVLR72C22T140D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 261 | 1523 | MARIN ROBERTA | MRRNRT71T50L219T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 262 | 1623 | LEONI MARCO | LNEMRC89E06D705D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 263 | 1514 | MONTIBELLO DANIELE | MNTDNL7ZL07G337W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 264 | 1573 | ATZORI MARIA ASSUNTA | TZRSM56P45B5070L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 265 | 1568 | VANNUCCHI ALESSANDRO | VNNNSNT2A128944J | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 266 | 1599 | BRANCALIONI VALTER | BRNVTRS9S06H294M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 267 | 1613 | ROSELLI VINCENZO | RSLVCN87S11A053R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 268 | 1526 | DI MEGLIO SILVANO | DMGSVN59A17L3229B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 269 | 1637 | VELASCO ARDIN | VLSRDN67P19Z216H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 270 | 1504 | CHIRAMONTE GIOVANNI | CHRGNNS83R29C421V | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 271 | 1618 | MAGGI MARCO | MGGMRC59D04G535E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 272 | 1544 | MERIGHI ROBERTO | MRRGRT60C20A944V | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 273 | 1538 | DALLI'AGATA MARCO MAURO | DLLMCM59A15H294O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 274 | 1600 | LOBELLO FABIO | LBLEBA66H14C352D | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 275 | 1577 | CANOVI ANNA | CNVVNA64C54H223Q | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 276 | 1593 | MOSCHETTA CARMINA | MSCCMW66S57I973T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 277 | 1535 | CORNIA TIZIANO | CRNTZN45A04A223W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 278 | 1617 | BELLUZZI ADRIANO | BILDRN60R29A944P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 279 | 1601 | AMADEI VANNA | MDAVNNS50R48D704T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 280 | 1580 | FERRARI BRUNA | FRRRRN60A56A944A | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 281 | 1545 | RUSTICHELLI AGNESE | RSTFNS81H52N037Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 282 | 1560 | GEMINIANI PIADUO | GMNOLD69S03B289H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 283 | 1527 | FRASSINETI PIERLUIGI | FRSPILG65D07B704K | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 284 | 1528 | LAZZI CAMILLA | LZZCLL75T60E202W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 285 | 1603 | VARANI EMANUELA | VRNNML60I45D704Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 286 | 1498 | FLAMIGNI SIMONA | FLMSMN73T57D704U | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|---------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 287 | 1529 | AGOSTI RENATO | GSTRNNT64H05D705D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 288 | 1647 | SACCOMANNI MASSIMO | SCCOMSM70L16H294S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 289 | 1557 | CASTALDINI EUGENIO | CSICONE65H27H945W | Elettrica | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 290 | 1486 | BERTOLINI MARIO | BRTVRA44D191342R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 291 | 1595 | TINTORRI ROMANA CATERINA | TNTFRNC51S651689V | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 292 | 1519 | BRESCIA DIANA | BRSBN1731A4F104H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 293 | 1607 | SURJICOV EUGENIU | SRJGNE90M13Z140B | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 294 | 1621 | SAPORI MAURO | SPPRRA53H17G205A | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 295 | 1562 | CHOU ANGELO | CHONGL80M23Z404V | Elettrica | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 296 | 1640 | ARNONE SANTA | RNNNGT63C71F246B | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 297 | 1532 | ALBONI VALTER | LBNTVR37P30D121Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 298 | 1628 | MALAGOLI OLIVIA | MLGLVOT1M45F240R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 299 | 1609 | REITANO FRANCESCO | RTNFRNC77R22G888J | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 300 | 1536 | FAEDI LEONARDO | FDAIIRD60B26C573W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 301 | 1586 | VANNI CRISTIAN | VNNCST81S11E730E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 302 | 1567 | SAVINI CARLO | SVNCRLA8D19A547Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 303 | 1597 | BUDA GIGLIOLA | BUDGILL60B541472U | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 304 | 1629 | CAMPOLONGO PAOLA | CMPLPA79D42E839Z | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 305 | 1631 | GRISENTI MARCO | GRSMRC85S13G842O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 306 | 1638 | SANTORO CIRO | SNFCRI52C13G273G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 307 | 1566 | GIORDANO CARLO | GRDCRL61E22D086P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 308 | 1646 | DALL'ASTA ERMES | DLLPMT60S09G337B | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 309 | 1505 | CONVERSANO ANTONIA | CNVVNTN70D50D643X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 310 | 1612 | FERRARO MARIA | FRRRRA60E70F158P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 311 | 1531 | MONTANARI CLAUDIO | MNTCLD5F5R13C218L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 312 | 1584 | SALOMONI ELENA | SIMMNE89R53A944C | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 313 | 1554 | REMANTON VALDES ANA MARIA | RMNNMR70H544614E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 314 | 1521 | BELMESSIERI FRANCESCA | BLMENC73H64G337L | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 315 | 1487 | BIANCHI ALBERTO | BNCIRT71T07G337I | Elettrica | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 316 | 1556 | MASINARA ALBERTO | MSNIRT68E20A944H | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 317 | 1685 | ROSETTI SARA | RSTVRA88W46D704D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 318 | 1576 | VIGNOLI FABIANA | VGNVBR6R556D458L | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 319 | 1689 | CODAZZI ALESSANDRO | CDZLSNT5C18C261X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 320 | 1515 | ALESSANDRINI TIZIANO | LSSTZNS5C16C573Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 321 | 1668 | BELLIOT ELISA | BLIISE8R363G393K | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 322 | 1590 | BARBIERI CLAUDIO | BRBCLD77A09H4223P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 323 | 1688 | LOMBARDI GIOVANNA | LMBGND62D46D704X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 324 | 1509 | MASSO ALESSANDRO | NSSLSN87S16G791O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 325 | 1525 | MASSIMETTI ELISA | MSSISE80P70A944J | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 326 | 1700 | PIZZONIA ENEA | PZZNEE59D29E289L | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 327 | 1555 | RUSCELLI GIANNI | RSCGNN85C01C573Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|--------------------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 328 | 1585 | ARTURI ANDREA | RTRNDR89T10G337T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 329 | 1641 | MARRA GIUSEPPE | MRRPPT78H080862F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 330 | 1661 | ARCANGELONI TASSINARI PATRIZIA | RCNPRZ57E61D867C | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 331 | 1549 | RUBINI BRUNO | RBNBRN35M04A785Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 332 | 1651 | CAVALLI FRANCESCO | CVTFNC89R03G337D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 333 | 1596 | ZANGOLI FILIPPO | ZNGPFP94M04294A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 334 | 1616 | BARUZZI FABRIZIO | BRZPRZ65E29A191J | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 335 | 1543 | STEFANINI FRANCESCA | STPFNC83C53A944O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 336 | 1606 | RIZZI LUIGI | RZZLIGU61T28G535G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 337 | 1564 | BRUNO ANDREA | BRNNDR77L11G273Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 338 | 1676 | PIRAZZINI PAOLO | PRZPLA68T19D458B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 339 | 1493 | GHINASSI LUCA | GHNICU77L127G573Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 340 | 1675 | NAPOLEONE FRANCESCO | NPLFNC88E07A717Y | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 341 | 1508 | TAURONI GIANCARLO | TRNCGR59H07G479W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 342 | 1656 | BERTOZZI GIORGIA | BRTGRG76P62H294O | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 343 | 1698 | MORETTI ARIANNA | MRTMNT87D47H294A | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 344 | 1690 | ROSSI PAOLO | RSSPLA64T101304M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 345 | 1648 | ALBANI ARABELLA | IBNRLI70E54H294X | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 346 | 1665 | DALLE DONNE PAOLO | DLLPLA62A26A944G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 347 | 1639 | BRIOLINI PAOLO | BRPLIA67R25H501B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 348 | 1667 | BENEVENTI MARIO | BNVVRA39A23H223M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 349 | 1559 | PANINI IVAN | PNNVNI48D05F930W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 350 | 1537 | ZIZOLFI MARIA ELENA | ZZLMLN82S68R839F | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 351 | 1679 | ALESSANDRI QUINTA | ISSQNT50M66C573O | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 352 | 1632 | SICURO MAURIZIO | SCRMRZ80B19E815P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 353 | 1652 | PAOLI STEFANO | PLASFNF67C08D548O | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 354 | 1571 | FANTINI SIMONE | FNTSMN76S19G337X | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 355 | 1570 | MACCHIA VALERIA | MCCVLR85S56G942D | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 356 | 1695 | LODI BRUNO | IDOBRN49M23G916Y | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 357 | 1547 | BRANCHINI CLAUDIO | BRNCLD78E10D548R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 358 | 1671 | TAMBURRINO NICOLA | TMBNLA89H18I234P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 359 | 1650 | GAMAZZOLI PAOLO | GNZBLA61E04G337H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 360 | 1655 | CASTALINI SANRO | CSFDDR55S06P288F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 361 | 1692 | QUARTIERI LEONARDO | QRTRRD72T11E463P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 362 | 1697 | BERNARONI FRANCESCA | BRNBNR03E66A944W | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 363 | 1683 | LODI ALICE | IDOLCA00E45A944R | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 364 | 1660 | DELLA CHIARA MICHELA | DLMLHL80L56G479S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 365 | 1619 | CASAZZA TITIANA | CSZTZN68A71G535T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 366 | 1569 | GIORDANI MANUELA | GRDNML71S53H223P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 367 | 1589 | SOLIANI GRAZIANO | SILNGZNT8H19E253O | Elettrica | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 368 | 1678 | TOMEI RAFFAELE | TMORFL75A01F8339T | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|-----|-----------|-------------------------|--------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 369 | 1558 | POPESCU NICOLAI | PPSNCL94C182140J | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 370 | 1666 | LOPRETE FRANCA | LPRNCF56R45F187Y | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 371 | 1561 | BARILLARI ANTONELLA | BRILNLI66H58A944F | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 372 | 1642 | RAMINI RENO | RMNNZ24C22B880Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 373 | 1622 | MONTICELLI ROBERTA | MNTRRT64S49F205M | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 374 | 1583 | DELMESTRO MARCELLO | DIAMGCL73B07B042I | Elettrica | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 375 | 1512 | RIVOLA MATTEO | RVLMTT86M15D458P | Elettrica | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 376 | 1620 | BRANDI ANTONIO | BRNNTN87A147459B | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 377 | 1497 | FRANCESCHELLI DAVIDE | FRNDVD94DD02A944H | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 378 | 1659 | UGUZZONI MAURIZIO | GZZMRZ57L261473Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 379 | 1614 | BOTTI MATTEO | BTMTT80H07F240Q | Elettrica | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 380 | 1699 | RAMBALDI CLAUDIA | RMBGLD64D69A944M | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 381 | 1579 | GHINELLI EUGENIO | GHNGNE48R04H294G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 382 | 1496 | SACCANI STEFANO | SCCFNF62E04G337B | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 383 | 1483 | DONATI GABRIELE | DNTGRL70A17H294V | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 384 | 1691 | TEMPESTA GAETANO | TMPEGTN63D061109E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 385 | 1657 | PALUMBO PAOLO | PIMPLA78E07A486E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 386 | 1654 | CASETTI SERENA | CSTRSRN57D44G573P | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 387 | 1687 | ANDREOLI MARCO | NDRRRC62R25F240E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 388 | 1534 | GARDELLA VINCENZO | GRDVCN68B29C573X | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 389 | 1511 | NEGRO MARGIELA | NGRNC193W48B963G | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 390 | 1701 | ZANNA FERNANDO | ZNNFNNNS59C061526S | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 391 | 1643 | DARDARI MARCO | DRDWRCT4B191472Y | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 392 | 1670 | RONCARATI LUCA | RNCJCU75I09C469R | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 393 | 1581 | MORINI MATTIA | MRRNVT99P16F463U | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 394 | 1663 | SIRAGUSA LUCA | SRGJCU72D02A944P | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 395 | 1574 | CAVAZZINI FRANCO | CVZFNCC46L30H682E | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 396 | 1517 | SANGIORGI AXEL | SNGXLA82A20D548B | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 397 | 1530 | PAROLI MAURA | PRLMRA54B67L820N | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 398 | 1513 | GHINASSI IULIGI | GHNIIGU55H17H274N | Elettrica | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 399 | 1682 | PESCI ANNA | PSCNNA95C70G337B | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 400 | 1546 | FRANCESCCHINI ANDREA | FRANNDR87T26C351C | Elettrica | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 401 | 1684 | SCHIEPATI MICHELE PAOLO | SCHHHL94M08A429J | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 402 | 1658 | FRANZA FRANCA | FRNFNC78B67G337C | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 403 | 1624 | MORABITO DOMENICO | MRBPNCC82D20F257T | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 404 | 1674 | DOTTI MARIAROBERTA | DTTMRB64M55G337F | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 405 | 1689 | BARBUSCIA CALOGERO | BRBCRC62H2112F231W | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 406 | 1627 | SALOMONE MARCO | SLMRCRC62H211219H | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 407 | 1662 | ZINI STEFANO | ZNISFN65T26D037S | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 408 | 1604 | DUTTO MAURO IULIGI | DTTMIIG80W24F205D | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 409 | 1533 | CASTELLARI ALESSIA | CSTLSS81C57I496K | Elettrica | 2020 | ammessa | 3.000,00 |

| N. | Progr. vo | Nominativo | Codice Fiscale | Tipologia Veicolo | Previsione anno di consegna veicolo | Stato Domanda | Contributo Richiesto |
|--------|-----------|--------------------|-------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|
| 410 | 1645 | MOBILI ANTONIO | MBLNTN53B01C773I | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 411 | 1633 | CASAROTTO VERONICA | CSRVN093M60I840C | GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| 412 | 1672 | BAIUIA VINCENZO | BLAVQN45B21C963Z | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 3.000,00 |
| 413 | 1669 | MEO FEDERICA | MEOPRC69A54H223E | Ibrida (elettrico-benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 414 | 1541 | CASELLI ENRICO | CSLNRC88H08D711E | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2020 | ammessa | 2.000,00 |
| 415 | 1626 | BERNARD ASTRID | BRNSRD69L67Z144Z | Elettrica | 2020 | ammessa | 3.000,00 |
| 416 | 1644 | RETTANO SEBASTIAN | RTNSSST85C15C351X | Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6 | 2019 | ammessa | 2.000,00 |
| TOTALE | | | | | | | 1.020.000,00 |

| anno | N. domande | Importo |
|---------------|------------|---------------------|
| 2019 | 373 | 904.000,00 |
| 2020 | 43 | 116.000,00 |
| Totale | 416 | 1.020.000,00 |

ALLEGATO 3 - Elenco delle domande è in corso la procedura di esclusione ai sensi dell'art. 10bis della Legge 214/1990.

| N. | Progr.vo | Nominativo | Codicefiscale | Contributo Richiesto | INVIATA MAIL DI NON AMMISSIONE | NOTE |
|---------------|----------|--------------------|-------------------|----------------------|---------------------------------|--|
| 1 | 1479 | DENTE MARCO | DNTMRC77L13F839K | 2.000,00 | Pg/2019/833028 del 8 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 3 |
| 2 | 1539 | TIDONA ANTONELLA | TIDNNNL74P69U885B | 3.000,00 | Pg/2019/833037 del 8 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 5B |
| 3 | 1608 | MARMIROLI LORENZA | MRMLNZ60H42H223P | 2.000,00 | Pg/2019/833044 del 8 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 3 |
| 4 | 1591 | CANTUCCI SERGIO | CNTSRG83R21Z139P | 3.000,00 | Pg/2019/833042 del 8 nov. 2019 | L'auto targata DS429SN (e non FV984XX) non è stata rottamata, ma data come permessa al concessionario |
| 5 | 1518 | CAVAZZUTTI LAILA | CVZLLA49M64F240A | 3.000,00 | Pg/2019/833035 del 8 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare da libretto di circolazione è omologato come autoveicolo |
| 6 | 1565 | BORGHI ENRICO | BRGNRC67T24A944G | 2.000,00 | Pg/2019/833041 del 8 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 3 |
| 7 | 1696 | BEVILACQUA MARCO | BVILMRC78R16F839O | 2.000,00 | Pg/2019/841672 del 13 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 3 |
| 8 | 1664 | GHERARDI GABRIELE | GHRGRU53D29I462Z | 3.000,00 | Pg/2019/844547 del 14 nov. 2019 | manca consenso per rottamazione e manca offerta nuovo, c'è il nuovo libretto. DA CONTROLLO RISULTA AUTO NON ROTTAMATA MA RESO ALLA CONCESSIONARIA IN PERMUTA |
| 9 | 1680 | DE MARCO DORIANA | DMRDRN87T54F158E | 2.000,00 | Pg/2019/841675 del 13/11 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 3 |
| 10 | 1625 | BACIGLIERI ROBERTO | BACGRRT59T04G768Y | 2.000,00 | Pg/2019/835718 del 11 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 3 |
| 11 | 1605 | MANUZZI EDDA | MNZDDE61M65C573U | 3.000,00 | Pg/2019/835721 del 11 nov. 2019 | Auto rottamata e/o da rottamare è un Benzina Classe ambientale Euro 3 |
| TOTALE | | | | 27.000,00 | | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 22 NOVEMBRE 2019, N. 21728

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di ottobre 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 8, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|-------------|----------------------|-----------|
| 5148451 | € 5.407,61 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 42 |
| 5150314 | € 8.586,28 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 42 |
| 5151784 | € 8.111,35 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 42 |
| 5150215 | € 570,38 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 43 |
| 5148488 | € 11.855,05 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 44 |
| 5150062 | € 6.021,67 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 44 |
| 5150692 | € 16.234,01 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 44 |
| 5148446 | € 4.437,02 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 45 |
| 5148922 | € 13.268,16 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 47 |
| 5148461 | € 4.391,64 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 47 |
| 5150221 | € 8.319,40 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 50 |

Elenco Concessione: 8165



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|----------------|---------------------------|-------------|------------------------|------------------|
| 5149815 | € 7.130,80 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 50 |
| 5152049 | € 6.338,60 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 64 |

Elenco Concessione: 8165



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|-------------|---------------------|-----------|
| 5150585 | € 13.268,16 | 04237330370 | DINAMICA S.C.A.R.L. | 40 |



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|-------------|---------------------|-----------|
| 5150864 | € 8.022,20 | 04237330370 | DINAMICA S.C.A.R.L. | 53 |



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4C

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|-------------|----------------------|-----------|
| 5151660 | € 601,67 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 39 |
| 5151307 | € 12.487,60 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 54 |
| 5150891 | € 11.431,73 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 57 |
| 5149684 | € 13.268,16 | 04237330370 | DINAMICA S.C. A.R.L. | 63 |



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE
Operazione:
1.1.01
Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5E

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|
| 5150659 | € 9.047,36 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 60 |
| 5150660 | € 9.047,36 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 60 |
| 5150655 | € 11.632,32 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 63 |
| 5150656 | € 11.632,32 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 63 |
| 5150650 | € 12.278,56 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 71 |
| 5150654 | € 12.924,80 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 72 |
| 5150642 | € 12.278,56 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 74 |
| 5150649 | € 12.278,56 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 74 |
| 5150657 | € 12.278,56 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 76 |
| 5150658 | € 12.278,56 | 01388830331 | CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA | 76 |

Elenco Concessione: 8164



| | | | | |
|--|---------------------------|-------------|------------------------|------------------|
| Ente: REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST. AGROALIMENTARE | | | | |
| Operazione: 1.3.01 | | | | |
| Bando: 1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A | | | | |
| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Regione Sociale | Punteggio |
| 5150137 | € 23.675,52 | 04237330370 | DINAMICA S.C.A.R.L. | 47 |



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|------------------|-------------------------------------|-----------|
| 5150826 | € 291,60 | 02799211202 | IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L. | 37 |
| 5150124 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 38 |
| 5150079 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 38 |
| 5150107 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 38 |
| 5152419 | € 583,20 | 03486411204 | ORIZZONTE CAMPAGNA | 38 |
| 5150145 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 38 |
| 5150146 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 38 |
| 5152413 | € 583,20 | 03486411204 | ORIZZONTE CAMPAGNA | 38 |
| 5150186 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 39 |
| 5150184 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 39 |
| 5150183 | € 972,00 | BRGLRT66R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 39 |

Elenco Concessione: 8160



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|------------------|---|-----------|
| 5150181 | € 972,00 | BRGLRT65R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 39 |
| 5150118 | € 972,00 | BRGLRT65R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 39 |
| 5150105 | € 972,00 | BRGLRT65R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 39 |
| 5150178 | € 972,00 | BRGLRT65R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 40 |
| 5150180 | € 972,00 | BRGLRT65R17H223H | BERGIANTI ALBERTO | 40 |
| 5152428 | € 324,00 | 03486411204 | ORIZZONTE CAMPAGNA | 42 |
| 5151917 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151919 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151920 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151921 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151923 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151925 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151955 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151915 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |

Elenco Concessione: 8160



| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|----------------|---------------------------|-------------|---|------------------|
| 5151914 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151910 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151911 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 43 |
| 5151926 | € 421,20 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA | 44 |

Elenco Concessione: 8160



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5D

| Domanda | Contributo Ammesso | CUAA | Ragione Sociale | Punteggio |
|---------|--------------------|-------------|---|-----------|
| 5151908 | € 1.490,40 | 02843901204 | AGRIFARM SOCIETÀ CONSORTILE RESPONSABILITÀ LIMITATA | 48 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 29 NOVEMBRE 2019, N. 22143

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione ottobre 2019 e settembre e ottobre 2019 sulla Misura 16.1.01, Focus Area 3A e 5E

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare relative al bando 2018/2020 Catalogo Verde nel mese di ottobre 2019 e al bando

2019 misura 16.1.01 focus area 3A e 5E nei mesi di settembre e ottobre 2019, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.1.01 e 1.3.01 secondo le tipologie ivi riportate;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di consulenza, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione al tipo di operazione 2.1.01 e secondo le tipologie ivi riportate;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

BANDO CATALOGO VERDE OTTOBRE 2019 e Bando misura 16.1.01 SETTEMBRE E OTTOBRE 2019

PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01

| ID Domanda | Bando | Ragione Sociale | Tipo op. | Focus Area | Tipologia Attività | Titolo | ESITO |
|------------|---|--|----------|------------|--|--|-------------|
| 1 | 5150101 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A | AGRIFORM - S.C.R.L. | 1.1.01 | 2a | Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%) | Corso agricoltura digitale | Ammissibile |
| 2 | 5151545 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A | DINAMICA S.C. A.R.L. | 1.1.01 | 2a | Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%) | Corso di perfezionamento di livello in analisi sensoriale del miele | Ammissibile |
| 3 | 5152128 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A | DINAMICA S.C. A.R.L. | 1.1.01 | 2a | Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%) | INNOVAZIONI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI APISTICHE NELLA GESTIONE, ALIMENTAZIONE ED ASPETTI SANITARI. | Ammissibile |
| 4 | 5151650 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B | DINAMICA S.C. A.R.L. | 1.1.01 | 4b | Formazione d'aula o di gruppo(80%) | NUOVE TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLE AVVERSITA' NELLA COLTIVAZIONE DEL PERO | Ammissibile |
| 5 | 5152279 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B | CENTOFORM SRL | 1.1.01 | 4b | Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%) | Corso prevenzione e lotta contro la Cimice Asiatica e altre emergenze fitoiatriche in Emilia Romagna | Ammissibile |
| 6 | 5152280 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 Catalogo verde - Focus Area 2B | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 1.3.01 | 2b | Scambio/Stage (90%) | Allevamento di bovini da carne in Spagna. Differenze e similitudini con le strategie di impresa del settore operate in Emilia-Romagna | Ammissibile |
| 7 | 5152206 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 Catalogo verde - Focus Area 4B | DINAMICA S.C. A.R.L. | 1.3.01 | 4b | Visite(70%) | VIAGGIO STUDIO IN GIORDANIA: L'IRRIGAZIONE EFFICIENTE | Ammissibile |
| 8 | 5152247 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A | ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R. | 2.1.01 | 2a | Consulenza aziendale Individuale (60%) | Identificazione elettronica individuale con bolo endoruminale dei soggetti della specie ovicaprina destinati alla rimonta - livello intermedio | Ammissibile |
| 9 | 5152255 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A | ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R. | 2.1.01 | 2a | Consulenza aziendale Individuale (60%) | Identificazione elettronica individuale con bolo endoruminale dei soggetti della specie ovicaprina destinati alla rimonta e degli adulti da "marcare" - livello avanzato | Ammissibile |
| 10 | 5151308 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A | IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L. | 2.1.01 | 4a | Consulenza aziendale Individuale (60%) | COME PREVENIRE I DANNI DA FAUNA INVASIVA? METODI E TECNICHE PER SALVAGUARDARE LE AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECNICHE | Ammissibile |
| 11 | 5149595 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 3A | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 2.1.01 | 3a | Consulenza aziendale Individuale (60%) | F.L.O. Filiera VBAC IGP - innovazione, Logistica e Organizzazione | Ammissibile |
| 12 | 5149577 PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 3A | FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA | 1.3.01 | 3a | Scambio/Stage (90%) | LOGISTICA ORGANIZZATIVA E CONFRONTO SUI PROTOCOLLI DI QUALITA' VITELLI DA RISTALLO | Ammissibile |
| 13 | 5149352 PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 5E | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. | 1.3.01 | 5e | Visite(70%) | PAULOWNIA: UNA FILIERA INNOVATIVA PER UN NUOVO SISTEMA FORESTALE - PERCORSO DI VISITA IN SPAGNA | Ammissibile |

| | | | | | | | | |
|----|---------|--|---------------------------|--------|----|------------------------------------|---|-------------|
| 14 | 5149401 | PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area SE | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. | 1.1.01 | 5e | Formazione d'aula o di gruppo(80%) | PAULOWNIA: UNA FILIERA INNOVATIVA PER UN NUOVO SISTEMA FORESTALE – PERCORSO FORMATIVO DI APPROFONDIMENTO | Ammissibile |
| 15 | 5150028 | PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 3A | DINAMICA S.C. A.R.L. | 1.3.01 | 3a | Visite(70%) | VISITA DI STUDIO NEL NORD BRABANTE: COMPETITIVITA' DELLA SUINCOLTURA FRA AMBIENTE, ANTIBIOTICO RESISTENZA, BENESSERE ANIMALE. | Ammissibile |

Bando CATALOGO VERDE OTTOBRE 2019 e Bando misura 16.1.01 SETTEMBRE E OTTOBRE 2019
PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01

Allegato 2

| ID Domanda | Bando | Ragione Sociale | Tipo op. | Focus Area | Tipologia Attività | Titolo | ESITO |
|------------|--|---|----------|------------|--|---|-----------------|
| 1 | PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo Verde - Focus Area 2A | DINAMICA S.C. A.R.L. | 1.1.01 | 2a | Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%) | LA VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE AZIENDALE ATTRAVERSO IL BENCHMARKING | Non ammissibile |
| 2 | PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo Verde - Focus Area 2B | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. | 1.1.01 | 2b | Formazione d'aula o di gruppo(80%) | LE COMPETENZE PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLE IMPRESE AGRICOLE | Non ammissibile |
| 3 | PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo Verde - Focus Area 4B | CENTOFORM SRL | 1.1.01 | 4b | Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%) | Aggiornamento normativa e gestione agronomica biologica | Non ammissibile |
| 4 | PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 3A | IRECCOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECCOOP SOC.COOP. | 1.3.01 | 3a | Visite(70%) | Innovare la destinazione commerciale e la tracciabilità del prodotto ortofrutticolo: visita in Nuova Zelanda | Non ammissibile |
| 5 | PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 3A | IRECCOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECCOOP SOC.COOP. | 1.3.01 | 3a | Visite(70%) | TECNOLOGIE INNOVATIVE LEGATE ALLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE IN SERRA: VIAGGIO STUDIO IN OLANDA | Non ammissibile |
| 6 | PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 5E | DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. | 1.1.01 | 5e | Coaching(60%) | PAULOWNIA: UNA FILIERA INNOVATIVA PER UN NUOVO SISTEMA FORESTALE – PERCORSO DI COACHING | Non ammissibile |
| 7 | PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 3A | IRECCOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECCOOP SOC.COOP. | 1.1.01 | 3a | Formazione d'aula o di gruppo(80%) | Utilizzo di strumenti informatici a supporto del benchmarking nella filiera ortofrutta | Non ammissibile |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 20 NOVEMBRE 2019, N. 21545

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizza-

zione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 18550/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 1318/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - IX elenco 2019";

Richiamata la propria determinazione n. 17968/2019, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ)

autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 24/09/2019, da cui risulta tra l'altro che n. 17 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 17 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 9 candidature, codici: 16192/2019, 16170/2019, 16169/2019, 16168/2019, 16167/2019, 16166/2019, 16165/2019, 16256/2019, 16259/2019 sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

- n. 8 candidature codici: 16206/2019, 16260/2019, 16263/2019, 16264/2019, 16265/2019, 16183/2019, 16190/2019, 16163/2019, non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO E) "Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate";

Dato atto che dal 23/9/2019 al 29/10/2019 sono pervenute n. 34 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 34 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 20 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita in data 30/10/2019 e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 34 nuove candidature complessive;

- n. 9 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 24/9/2019;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 34 nuove candidature:

- n. 15 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO F);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 9 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 7 candidature non sono state validate per la non esaustività di tali informazioni (ALLEGATO E);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 30/10/2019 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto inoltre, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidatura codici E1978/2013, E1987/2014 relative al ruolo di RFC Enti di Formazione, come da ALLEGATO G) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E1977/2013, E1986/2014 relative al ruolo di EPV Enti di Formazione, come da ALLEGATO G) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice 2913/2006, relativa al ruolo di EAPQ, come da ALLEGATO H) Revoche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 6 candidature codici RS1125/2018, RS736/2014, RS495/2014, RS1040/2017, RS991/2016, E3238/2017, relative al ruolo di RFC Scuole, come da ALLEGATO I) Revoche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO G) Passaggi di candidature (EPV/RFC). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione;

- ALLEGATO H) Revoche di candidature (EAPQ) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- ALLEGATO I) Revoche di candidature (EPV/RFC) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO F) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

| N | CODICE CAND. | COGNOME E NOME | AREA | QUALIFICA |
|----------|---------------------|-----------------------|---|---|
| 1 | 16192/2019 | CERVI SAVERIO | EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) |
| 2 | 14193/2019 | GANDOLFI ROBERTA | EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) |
| 3 | 16282/2019 | GIANNETTO SANTI | PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE | TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE |
| 4 | 14764/2019 | LAGOSTI GIORGIA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |
| 5 | 16259/2019 | PASSERI FRANCESCA | MARKETING E VENDITE | OPERATORE DEL PUNTO VENDITA |
| 6 | 16339/2019 | SALVIGNI MAURIZIO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA RISTORAZIONE |
| 7 | 16342/2019 | SALVIGNI MAURIZIO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI |

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|-------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 260 IAL INNOVAZIONE | E3649/2019 | ANTIMI | VALENTINA | EPV |
| 2 | 260 IAL INNOVAZIONE | E3934/2019 | TOGNON | CRISTIANA | EPV |
| 3 | 260 IAL INNOVAZIONE | E3935/2019 | RUGGERI | MARIACHIARA | EPV |
| 4 | 8023 COM 2 SRL | E3932/2019 | GIANFORMAGGIO | ELENA | EPV |

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO C

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|---|---------------------------|----------------|--------------|--------------|
| 1 | 4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI | RS1175/2019 | BERNA | ALBERTO | RFC |
| 2 | 6065 I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI | RS1178/2019 | PELLICCIA | DIEGO NICOLA | RFC |
| 3 | 6079 I.I.S. L. EINAUDI | RS1182/2019 | FORNASIERO | MARIANNA | RFC |
| 4 | 6797 CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO | RS1184/2019 | MARRA | ROSSELLA | RFC |
| 5 | 6479 I.I.S. ZAPPA-FERMI | RS1180/2019 | RAINERI | IGNAZIO | RFC |
| 6 | 11968 IPSIA GALVANI IODI | E3937/2019 | NARDIELLO | NUNZIA | RFC |

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO D

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|--|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI | ES1177/2019 | PACE | DONATELLA | EPV |
| 2 | 4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI | ES1176/2019 | MAZZOCCHI | LORENA | EPV |
| 3 | 6479 I.I.S. ZAPPA-FERMI | ES1181/2019 | ACCARDO | DANIELE | EPV |
| 4 | 9146 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI | ES1183/2019 | LAMANNA | ANDREA | EPV |

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO E

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

| N | CODICE CAND. | COGNOME E NOME | AREA | QUALIFICA |
|----------|---------------------|-----------------------|--|---|
| 1 | 16206/2019 | BALESTRI ALESSIO | AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA | TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE |
| 2 | 16260/2019 | BORELLA VERUSCA | EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) |
| 3 | 16170/2019 | CEVININI MARCO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/ RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE |
| 4 | 16169/2019 | CEVININI MARCO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE |
| 5 | 16168/2019 | CEVININI MARCO | PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE | TECNICO DEL VERDE |
| 6 | 16167/2019 | CEVININI MARCO | PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE | OPERATORE DEL VERDE |
| 7 | 16166/2019 | CEVININI MARCO | PRODUZIONE AGRICOLA | TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI |
| 8 | 16165/2019 | CEVININI MARCO | PRODUZIONE AGRICOLA | TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI |
| 9 | 16263/2019 | CORNETI LUCA | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI |
| 10 | 16264/2019 | CORNETI LUCA | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA |
| 11 | 16265/2019 | CORNETI LUCA | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO |
| 12 | 16256/2019 | MARI MARCO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA | COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA |
| 13 | 16183/2019 | PASINI DANIELA | EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI | ANIMATORE SOCIALE |
| 14 | 16190/2019 | PEDRINI PALMIRO | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI | OPERATORE GRAFICO |
| 15 | 16163/2019 | TAPPI GABRIELE | AUTORIPARAZIONE | OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE |

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

| N | CODICE CAND. | COGNOME E NOME | AREA | QUALIFICA |
|----------|---------------------|-----------------------|---|---|
| 1 | 16302/2019 | AGOSTINI ALICE | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI |
| 2 | 16303/2019 | AGOSTINI ALICE | PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI | TECNICO DEL MARKETING TURISTICO |
| 3 | 16304/2019 | AGOSTINI ALICE | MARKETING E VENDITE | TECNICO COMMERCIALE - MARKETING |
| 4 | 16305/2019 | AGOSTINI ALICE | PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI | TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE |
| 5 | 16306/2019 | AGOSTINI ALICE | AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA | OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE |
| 6 | 16274/2019 | BERTARELLI ILENIA | EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI | OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE |
| 7 | 16275/2019 | BERTARELLI ILENIA | EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI | ESTETISTA |
| 8 | 14757/2019 | LAGOSTI GIORGIA | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | PROGETTISTA ALIMENTARE |
| 9 | 14761/2019 | LAGOSTI GIORGIA | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO |
| 10 | 14762/2019 | LAGOSTI GIORGIA | PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE | OPERATORE AGRO-ALIMENTARE |
| 11 | 16283/2019 | LAGOSTI GIORGIA | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI |
| 12 | 16340/2019 | SALVIGNI MAURIZIO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA |
| 13 | 16341/2019 | SALVIGNI MAURIZIO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE |

| | | | | |
|----|------------|----------------------|--|---|
| 14 | 16344/2019 | SALVIGNI MAURIZIO | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI | TECNICO DEI SERVIZI SALA- BANQUETING |
| 15 | 15978/2019 | SAVINA ALESSANDRA | LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE | TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA |

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO G

PASSAGGI DI CANDIDATURE (EPV/RFC)

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

| N | ENTE PRECEDENTE | ENTE ATTUALE | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|---|------------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 331 OPERA DIOCESIANA GIOVANNI XXIII | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | E1978/2013 | RAVAIOLI | ELISA | RFC |
| 2 | 331 OPERA DIOCESIANA GIOVANNI XXIII | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | E1987/2014 | KRAJA | ARDITA | RFC |

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

| N | ENTE PRECEDENTE | ENTE ATTUALE | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|---|------------------------------|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 331 OPERA DIOCESIANA GIOVANNI XXIII | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | E1977/2013 | RAVAIOLI | ELISA | EPV |
| 2 | 331 OPERA DIOCESIANA GIOVANNI XXIII | 8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA | E1986/2014 | KRAJA | ARDITA | EPV |

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO H

REVOCHE

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

| N | CODICE CAND. | COGNOME E NOME | AREA | QUALIFICA |
|----------|---------------------|-----------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| 1 | 2913/2006 | RONDINI PAOLA | EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI | OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) |

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO I

REVOCHE

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

| N | CODICE ORGANISMO | CODICE CANDIDATURA | COGNOME | NOME | RUOLO |
|----------|---|---------------------------|----------------|-------------|--------------|
| 1 | 4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI | RS1125/2018 | LUSARDI | ANTONIA | RFC |
| 2 | 6065 I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI | RS736/2014 | BORCIANI | FRANCESCO | RFC |
| 3 | 6079 I.I.S. L. EINAUDI | RS495/2014 | FEDOZZI | ISABELLA | RFC |
| 4 | 6479 I.I.S. ZAPPA-FERMI | RS1040/2017 | TOFFOLONI | AMANZIO | RFC |
| 5 | 6797 CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO | RS991/2016 | TORREGGIANI | MARIA ELENA | RFC |
| 6 | 11968 IPSIA GALVANI IODI | E3238/2017 | DALL'ASTA | MARIA | RFC |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 29 NOVEMBRE 2019, N. 22168

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo

e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 (versione 8.2), di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" – Approvazione avviso pubblico regionale 2017";

- n. 247 del 6 marzo 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017" di rettifica del punteggio assegnato ai progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" da punti 20 a punti 2 per mero errore materiale;

Richiamate le determinazioni:

- n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili" del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, con la quale si è approvata la graduatoria delle domande ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 12 domande in graduatoria;

- n. 16320 dell'11 ottobre 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - scorrimento graduatoria domande ammissibili - approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno",

con la quale in seguito ad economie dovute a due revoche si è reso possibile il finanziamento dei progetti collocati al n. 13, n. 14 e n. 15 della citata graduatoria;

- n. 9347 del 29 maggio 2019 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno.” con la quale in seguito ad economie dovute ad una revoca si è reso possibile il finanziamento dei progetti collocati al nr. 16, 17 e 18 della citata graduatoria;

Rilevato che:

- con atto n. 15915 del 3/9/2019 del Dirigente del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Modena è stata dichiarata la non ammissibilità al finanziamento della domanda di sostegno n. 5016335 presentata il 4/5/2017 dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, CUA n. 94164020367;

- in seguito alle istruttorie di n. 2 comunicazioni integrative sono stati adottati gli atti dirigenziali n. 10834 del 17 giugno 2019, beneficiario Comune di Cerignale, e n. 15976 del 4 settembre 2019, beneficiario Comune di Morfasso, sono stati rideterminati la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso, e sulla base degli importi dei suddetti contributi rideterminati sono maturate economie pari a Euro 50.095,39;

- in seguito alle istruttorie di n. 2 domande di saldo sono stati adottati gli atti dirigenziali n. 15871 del 3 settembre 2019, beneficiario Comune di Travo, e n. 17734 del 1 ottobre 2019, beneficiaria Azienda di Servizi alla Persona (Asp) della Romagna Faentina, sono stati rideterminati i contributi concessi, e sulla base degli importi dei suddetti contributi rideterminati sono maturate economie pari a Euro 95.925,16;

- il beneficiario Comune di Ventasso ha presentato rinuncia volontaria di contributo al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia che ha conseguentemente provveduto a adottare l'atto n. 18281 del 10 ottobre 2019 di revoca del contributo concesso;

Preso atto che:

- dagli importi residui del bando pari a euro 268.280,53 e sulla base delle economie provenienti dagli importi rideterminati in seguito all'istruttoria delle comunicazioni integrative e delle domande di saldo pari a euro 317.733,87, attualmente risultano disponibili in totale euro 586.014,40;

- le suddette revoche ed economie possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili nella citata graduatoria di cui alla determinazione n. 16320/2018, in vigore fino al 31 dicembre 2019 ai sensi del citato Avviso, e il conseguente finanziamento di un ulteriore progetto collocato nella posizione n. 19 della citata graduatoria corrispondente alla domanda di sostegno n. 5020320 presentata alla Regione Emilia-Romagna dal Comune di Borgo Val di Taro il 5 maggio 2017, per un importo di finanziamento pari a euro 308.750,62;

Dato atto che:

- il Comune di Borgo Val di Taro ha attestato il decadere dell'interesse ad eseguire l'intervento di cui alla citata domanda di contributo, rinunciando conseguentemente al finanziamento dell'opera stessa, con nota acquisita agli atti con protocollo PG/2019/0824375 del 5 novembre 2019;

- la rinuncia del Comune di Borgo Val di Taro e le suddette economie rendono possibile il finanziamento del progetto collocato nella posizione n. 20 della citata graduatoria,

corrispondente alla domanda di sostegno n. 5020189 presentata dal Comune di Farini, per un importo totale di finanziamento pari a Euro 486.925,67, come riportato nell'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- è stata acquisita la nota protocollo PG/2019/0770450 del 17 ottobre 2019 con la quale il Comune di Farini attesta di essere ancora interessato ad eseguire gli interventi di cui alla corrispondente domanda di sostegno presentata alla Regione Emilia-Romagna n. 5020189 il 3 maggio 2017;

- in seguito al finanziamento del Comune di Farini risulta un importo residuo sul bando pari a Euro 99.088,73;

Dato atto altresì che:

- in relazione agli adempimenti relativi al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni”, l'aiuto di Stato è stato registrato sul Registro nazionale degli aiuti – banca dati SIAN – gestione catalogo aiuti di Stato – con codice univoco interno dell'aiuto I-8129;

- dalla verifica acquisita con protocollo n. NP/2019/32602 del 27/11/2019 relativa alla presenza del comune di Farini sulla lista “Trasparenza Deggendorf” nazionale non sono emerse corrispondenze;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente procederà alla ulteriore concessione del contributo nei limiti sopra specificati;

- esclusivamente al suddetto atto dirigenziale viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore del soggetto beneficiario;

- qualora non dovesse essere effettuata la concessione relativa alla domanda inserita nell'Allegato 1, il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente dovrà adottare specifico atto con il quale si motiva la non concessione del contributo; atto che dovrà essere trasmesso al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato per procedere all'eventuale ulteriore utilizzo delle economie maturate rimanendo la graduatoria in vigore fino al 31 dicembre 2019;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l'allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”, come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento – Aggiornamento 2019”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre lo scorrimento delle domande finanziabili della graduatoria approvata con determinazione n. 13764 del 31 agosto 2017 al fine di utilizzare le economie attualmente maturate;

3) di approvare l'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione: “Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31/8/2017 in seguito alle economie maturate”;

4) di dare atto che per il finanziamento del progetto di cui al precedente punto 3), Allegato 1, sono necessarie risorse pari a Euro 486.925,67, a valere sulla Misura 7 – operazione 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” del PSR 2014-2020 con disponibilità finanziaria totale pari ad euro 4.080.604,00 ed attualmente residuo di euro 586.014,40;

5) di dare atto che il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente per territorio procederà alla concessione del

sostegno per la domanda di cui all'Allegato 1, secondo quanto indicato nell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 2017, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali alla regolare esecuzione del progetto, e che esclusivamente al suddetto atto dirigenziale viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore del soggetto beneficiario;

6) di dare atto che qualora il Servizio Territoriale non procederà alla concessione del sostegno al beneficiario di cui all'Allegato 1, dovrà essere adottato specifico atto con le motivazioni della mancata concessione e lo stesso dovrà essere trasmesso al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato per procedere all'eventuale ulteriore utilizzo delle economie maturate rimanendo la graduatoria in vigore fino al 31 dicembre 2019;

7) di dare atto che non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture, nonché i realizzatori delle opere e comunque 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario dovrà far pervenire tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG) al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente, una comunicazione integrativa come previsto al punto “Comunicazione integrativa” dell'avviso approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 2017;

8) di dare atto che l'erogazione del sostegno da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata successivamente all'esecutività dell'atto di concessione e all'approvazione dell'istruttoria della comunicazione integrativa, con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);

- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;

secondo le modalità e quanto disposto dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 6/2017;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto inoltre che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato parte integrante - 1

P.S.R. 2014-2020 MISURA 7 – TIPO DI OPERAZIONE 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”. Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31/08/2017 in seguito alle economie maturate.

| N. ord. | STACP competente | N. domanda | CUAA | ENTE BENEFICIARIO | COMUNE (sede legale) | PROVINCIA (sede legale) | SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (€) | CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€) |
|---------|------------------|------------|-------------|-------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| 20 | Piacenza | 5020189 | 80000230336 | Comune di Farini | Farini | Piacenza | 486.925,67 | 486.925,67 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 19 NOVEMBRE 2019, N. 21483

Concessione del contributo annuale ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di pace. L.R. n. 11/2019 - D.G.R. n. 1541 del 23/9/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 02 luglio 2019 n. 11 " Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di pace";

Richiamato l'art. 1 della L.R. 02 luglio 2019 n. 11, nel quale è stabilito che "la Regione Emilia-Romagna concede un contributo annuale ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156";

Richiamato altresì l'art. 2 della L.R. 02 luglio 2019 n. 11, nel quale è stabilito che "La Giunta regionale ... omissis ... determina i criteri e le modalità per la concessione del contributo di cui all'articolo 1, nella misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta dal Comune o dall'Unione di Comuni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1541 del 23/09/2019 avente ad oggetto: "Determinazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi ai Comuni/Unioni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace. L.R. 02 luglio 2019 n. 11";

Dato atto che nella D.G.R. n.1541/2019:

- è dato atto che, dapprima con il D.M. 10 novembre 2014 e in seguito con il D.M. 27 maggio 2016, entrambi del Ministro della Giustizia, è stato riconosciuto il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, presso i Comuni di: Alto Reno Terme (BO), Faenza (RA), Lugo (RA), Finale Emilia (MO) e Pavullo nel Frignano (MO);
- è previsto che la Regione Emilia-Romagna conceda ai Comuni e alle Unioni di Comuni, che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di Pace, un contributo annuale, quantificabile in base alle spese sostenute per il funzionamento e per l'erogazione del servizio Giustizia nelle relative sedi, ivi incluse quelle relative al personale amministrativo messo a disposizione dai Comuni e dalle Unioni medesimi nell'anno precedente a quello della richiesta, che non potrà superare la misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta;
- che quanto alle spese computabili ai fini del contributo, è stata richiesta l'attestazione da parte dei richiedenti delle spese lorde per trattamento economico per le unità operative lavorative assegnato all'ufficio del Giudice di Pace, di spese di cancelleria e altri prodotti di consumo esclusivamente imputabili al funzionamento del servizio di giustizia, di spese per le utenze e per la manutenzione ordinaria della sede degli uffici del Giudice di Pace, allegando la documentazione contabile relativa;

Dato atto che sono pervenute le seguenti istanze di contributo:

- dal Sindaco del Comune di Lugo (RA), acquisita con PG/2019/0744912 del 07/10/2019;
- dal Sindaco del Comune di Alto Reno Terme (BO), acquisita con PG/2019/0760122 del 14/10/2019;
- dal Sindaco del Comune di Faenza (RA), acquisita con PG/2019/0763908 del 15/10/2019;
- dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO) acquisita con PG/2019/0765391 del 16/10/2019;
- dal Sindaco del Comune di Finale Emilia (MO), acquisita con prot. PG/2019/0766835 del 16/10/2019;

Dato atto che in fase istruttoria è stata richiesta documentazione contabile integrativa ai Comuni di Lugo (RA), di Alto Reno Terme (BO) e di Faenza (RA), pervenuta con note acquisite agli atti rispettivamente con prot. PG/2019/0772577 del 18/10/2019, prot. PG/2019/0780308 del 23/10/2019, prot. PG/2019/0791950 del 29/10/2019, e che tale ulteriore documentazione è stata ritenuta esauriente in sede istruttoria e conservata agli atti del Servizio scrivente;

Ritenuto pertanto che agli Enti sopra indicati competano, come previsto nella D.G.R. n.1541/2019, allegato A, paragrafo 3. Criteri di riparto dei contributi, contributi quantificati tenuto come riferimento la spesa complessiva sostenuta dal Comune o dall'Unione di Comuni appartenenti alla circoscrizione giudiziaria del Giudice di Pace nell'anno precedente a quello della richiesta, detratto ogni eventuale contributo ministeriale. In ogni caso il contributo non potrà superare la misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno precedente a quello della domanda, e pertanto calcolati coma da tabella qui sotto:

| Enti richiedenti | Importi totali spesa 2018 | Misura massima contributo 50% | % finale in base a disponibilità di bilancio: 40,11 arrotondato |
|---------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--|
| Unione Comuni del Frignano (MO) | 86.888,33 | 43.444,17 | 34.849,91 |
| Comune Finale Emilia (MO) | 86.987,35 | 43.493,68 | 34.889,73 |
| Comune di Lugo (RA) | 101.595,50 | 50.797,75 | 40.748,75 |
| Comune Alto Reno terme (BO) | 100.326,12 | 50.163,06 | 40.239,91 |
| Comune di Faenza (RA) | 122.843,88 | 61.421,94 | 49.271,70 |
| TOTALI | 498.641,18 | 249.320,59 | 200.000,00 |

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;
- la L.R. n. 24/2018 del "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019 - 2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione di G.R. n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";
- la deliberazione di G.R. n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2019 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";
- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2019 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 200.000,00 sul cap. 03232 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, per l'anno di previsione 2019;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento con successiva

propria determinazione, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n.1107/2016, n. 975/2017, n. 1059/2018;

Vista la determinazione del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25 giugno 2018 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestato che la responsabile del procedimento, che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- a) di concedere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, a favore dei soggetti beneficiari, per un totale di euro 200.000,00, gli importi indicati:

| Enti richiedenti | Contributo spettante |
|---------------------------------|----------------------|
| Unione Comuni del Frignano (MO) | 34.849,91 |
| Comune Finale Emilia (MO) | 34.889,73 |
| Comune di Lugo (RA) | 40.748,75 |
| Comune Alto Reno Terme (BO) | 40.239,91 |
| Comune di Faenza (RA) | 49.271,70 |
| TOTALI | 200.000,00 |

- b) di imputare la spesa di euro 200.000,00 registrata al n. 8612 di impegno sul capitolo 3232 "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli uffici del Giudice di pace (art. 1, L.R. 2 luglio 2019, n.11)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m.;
- c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

| Enti Beneficiari | Missione | Programma | codice economico | COFOG | Transazioni UE | SIOPE | C.I. spesa | Gestione Ordinaria |
|------------------|----------|-----------|------------------|-------|----------------|------------|------------|--------------------|
| Unioni di comuni | 18 | 01 | U.1.04.01.02.005 | 01.8 | 8 | 1040102005 | 3 | 3 |
| Comuni | 18 | 01 | U.1.04.01.02.003 | 01.8 | 8 | 1040102003 | 3 | 3 |

- d) di dare atto che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui al successivo punto f), con ulteriore propria determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del citato D.lgs. 118/2011;
- e) di dare inoltre atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;
- f) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
- g) di pubblicare il presente atto nel BURERT.

La Responsabile del Servizio

Elettra Malossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 18 NOVEMBRE 2019, N. 21320

L.R. 01.08.2002, n. 17 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1787/2019 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, da A) ad I) realizzati da soggetti privati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la L.R. 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 – Programma stralcio 2013-2014 – Approvazione ripartizione fondi – Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017, n. 1209, concernente "L.R. 17/02 – Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali – Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 28 ottobre 2019 concernente "L.R. 17/02 – Integrazione graduatoria degli interventi di investimento strutturali e non strutturali approvata con DGR 1956/2018 per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 8 c. 1 - Lettere da a) ad i) – Beneficiari privati;

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi

da finanziare con il presente atto trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 per € 366.100,00, sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 01 agosto 2002, n. 17);

Dato atto, inoltre, che, per i soggetti di seguito elencati, è stata richiesta e/o acquisita tramite la banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, secondo le indicazioni di seguito riportate:

| N. | SOGGETTI BENEFICIARI | DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA |
|----|---|---|
| 1 | Girasole SAS di Sala Piero Luigi & C codice fiscale 01244820336 | Comunicazione rilasciata il 17/10/2019 (PG/2019/770663) |
| 2 | Lenzini e Dalle Nogare Snc di Zerolupi SNC codice fiscale 01571140365 | Comunicazione rilasciata il 10/10/2019 (PG/2019754530) |
| 3 | OTTOLUPI SRL codice fiscale 03282900368 | Comunicazione rilasciata il 15/10/2019 (PG/2019/784159) |
| 4 | MARIGOLA SRL codice fiscale 01374210118 | Comunicazione richiesta il 10/10/2019 (PR/PRUTG/51893) |
| 5 | Consorzio Stazione Invernale del Cimone codice fiscale 00653720367 | Informazione richiesta il 15/10/2019 (PR/MOUTG/75883) |

conservate agli atti della competente struttura regionale;

Dato atto che per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 4, art. 88 del citato D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza della comunicazione antimafia per il soggetto indicato al n. 4 della sopra riportata tabella, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto al comma 4bis del medesimo articolo;

Dato atto che per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 3, art. 92 del citato D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, ovvero in caso di urgenza immediatamente, si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia per il soggetto indicato al numero 5 della sopra riportata tabella, fatta salva comunque la facoltà di revoca, così come previsto al comma 4bis del medesimo articolo;

Ritenuto di procedere con la suddetta urgenza al fine del rispetto dei termini dei procedimenti previsti;

Dato atto altresì che la documentazione che sarà acquisita, della quale si darà atto nel primo provvedimento di liquidazione, sarà conservata agli atti del competente Servizio;

Ritenuto che sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1787/2019, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di € 366.100,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, specificando che i beneficiari saranno tenuti, entro il 31.01.2020 ad inviare un cronoprogramma aggiornato al fine di poter procedere con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3 c. 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai progetti di investimento oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Richiamati:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e successive modifiche;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13.10.2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai

sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 28/10/2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di € 366.100,00;

2) di impegnare la somma complessiva di € 366.100,00 registrata al n. **8334** di impegno sul capitolo 25572 "Contributi in conto capitale relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui all'allegato A della presente determinazione, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità indicate all'allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, a cui espressamente si rinvia;

5) di dare atto che è stata acquisita la comunicazione di cui all'art. 84, comma 2 del D.Lgs. medesimo per i soggetti indicati nella tabella riportata in premessa ai numeri 1, 2, 3;

6) di dare atto che la concessione al soggetto indicato nella tabella riportata in premessa al n. 4, è disposta ai sensi del comma 4-bis, dell'art. 88 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

7) di dare atto che la concessione al soggetto indicato nella

tabella riportata in premessa al numero 5, è disposta ai sensi comma 3, dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, prevista per i casi di urgenza, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

8) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente determinazione, si rimanda alla deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione di sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

11) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO A - SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUITI ANNO 2019 PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 8 - LETTERE DA a) AD i) L.R. 17/02 - CAPITOLO 25572

| SOGGETTO BENEFICIARIO TTITOLARE DELL'INTERVENTO | STAZIONE SCIISTICA | TIPOLO DELL'INTERVENTO | ART. 10 Lett. da a) ad i) | SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO | % | CONTRIBUTO CONCESSO ANNO 2019 | CUP |
|---|-----------------------|---|------------------------------|------------------------------------|-----|-------------------------------------|-----------------|
| OTTOLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 03282900368 | Corno alle Scale | Ripristino cemento fondazioni seggiovie (e relative spese tecniche) | e) | € 60.000,00 | 70% | € 42.000,00 | E37J19000090009 |
| MARIGOLA SERVICE SRL LANGHIRANO (PR) CODICE FISCALE 01374210118 | Prato Spilla | Acquisto battipista | h) | € 48.000,00 | 70% | € 33.600,00 | E37J19000170009 |
| CONSORZIO STAZIONE INVERNALE DEL CIMONE SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 00653720367 | Cimone | Miglioramento sistema di sicurezza piste da sci | e) | € 95.000,00 | 70% | € 66.500,00 | E27J19000070009 |
| | | Miglioramento impianto di innevamento artificiale | e) | € 80.000,00 | 70% | € 56.000,00 | E27J19000080009 |
| | | Acquisto battipista | h) | € 130.000,00 | 70% | € 91.000,00 | E27J19000050009 |
| GIRASOLE SAS DI SALA PIERO LUIGI & C BOBBIO (PC) CODICE FISCALE 01244820336 | Passo Penice | Potenziamento impianto di innevamento. Stralcio 2019 | e) | € 10.000,00 | 70% | € 7.000,00 | E37J19000080009 |
| LENZINI E DALE NOGARE SNC DI ZEROLUPI SRL SESTOLA (MO) CODICE FISCALE 01571140365 | Cimone | Revisione seggiovia biposto del Colombaccio | c) | € 100.000,00 | 70% | € 70.000,00 | E27J19000060009 |
| TOTALE | | | | € 523.000,00 | | € 366.100,00 | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 19 NOVEMBRE 2019, N. 21438

L.R. 41/97 - art. 10, comma 1, lett. b), c) e d) - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati, disposti con deliberazione di Giunta regionale n. 1901 del 4/11/2019, in attuazione alle deliberazioni n. 756/2019 e n. 827/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 756 del 20 maggio 2019, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10";

- la propria deliberazione n. 827 del 31 maggio 2019, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 756/2019, di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1901 del 04 novembre 2019, concernente "L.R. n. 41/97 e s.m.i. - Art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 756/2019 e n. 827/2019";

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la Legge Regionale 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Preso atto che il bilancio di previsione 2019-2021, assestato

con la sopra richiamata legge regionale 30 Luglio 2019, n. 14, presenta, per gli interventi da finanziare con il presente atto, prevede una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00, di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2019, € 1.500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2021;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2020 ed € 500.000,00 sull'annualità 2021;

Ritenuto di provvedere con il presente atto, secondo quanto disposto dalla sopra richiamata delibera di Giunta n. 1901/2019, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, negli allegati A (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio, per una spesa di € 1.000.000,00) e B (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, per una spesa di € 2.731.821,05), per un totale complessivo di € 3.731.821,05;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della

Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere, sulla base di quanto stabilito ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione n. 827/2019, all’assunzione, sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, degli impegni della spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente atto, per la somma complessiva di € 3.731.821,05, di cui € 273.182,11 (anno di previsione 2019), € 1.865.910,53 (anno di previsione 2020) e € 1.592.728,42 (anno di previsione 2021), come specificato al punto 2) del dispositivo;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT),

del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di concedere, ai sensi della L.R. n. 41/97 e in attuazione delle deliberazioni n. 756/2019 e n. 827/2019 e secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1901/2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati negli allegati A (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio finanziati) e B (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali finanziati), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, per un importo complessivo di € 3.731.821,05;

2) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dai cronoprogrammi previsti ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale n. 827/2019, la somma complessiva di € 3.731.821,05 come segue:

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il n. ____ di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;
- quanto ad € 500.000,00 registrata con il n. ____ di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;
- quanto ad € 273.182,11 registrata con il n. ____ di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 1.365.910,53 registrata con il n. ____ di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 1.092.728,42 registrata con il n. ____ di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Capitolo 27704 - Soggetto Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27704 - Soggetto Unioni di Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27718 - Soggetto Comuni - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati A e B;

4) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo in oggetto dovranno, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di

concessione dei relativi contributi, sottoscrivere con firma digitale e trasmettere, all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, la convenzione secondo gli schemi di cui agli allegati 1/A (per i soggetti beneficiari di cui all'allegato A alla presente determinazione) e 1B (per i soggetti beneficiari di cui all'allegato B alla presente determinazione) alla deliberazione della Giunta regionale n. 827/2019;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 7 degli schemi di convenzione di cui agli allegati 1A e 1B alla propria deliberazione n. 827/2019 a cui espressamente si rinvia;

6) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;

7) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 827/2019, nonché alle disposizioni delle Convenzioni da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO A

AZIONE 1 - PROGETTI DI PROMOZIONE E MARTEKING DEL TERRITORIO FINANZIATI

| SOGGETTI BENEFICIARI | DENOMINAZIONE PROGETTI | SPESA AMMESSA | CONTRIBUTO CONCESSO | IMPUTAZIONE ANNO 2020 - 50% | IMPUTAZIONE ANNO 2021 - 50% | CUP |
|--|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------|
| COMUNE DI MEDICINA | CENTRO COMMERCIALE NATURALE LE BOTTEGHE DI MEDICINA | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | H74B19000140006 |
| COMUNE DI BOLOGNA | VALORIZZAZIONE DELLE AREE MERCATALI DI PROSSIMITÀ | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | F39E19001050006 |
| COMUNE DI FERRARA | PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA URBANA DEL CENTRO STORICO DI FERRARA "FERRARA PATRIMONIO UNESCO UNA CITTÀ DA SCOPRIRE" | € 65.000,00 | € 48.076,90 | € 24.038,45 | € 24.038,45 | B74B19000090006 |
| UNIONE VALLE E DELIZIE | PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO 2019 IN CONTINUITÀ ALLA PROGETTAZIONE 2015 | € 48.000,00 | € 35.502,96 | € 17.751,48 | € 17.751,48 | J74B19000050006 |
| UNIONE DEI COMUNI DI VALLE DEL SAVIO | ELABORAZIONE DELL'ABACO DI ARREDO URBANO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE COMMERCIALI E DELLE AREE DESTINATE AGLI EVENTI | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | I69F19000250007 |
| COMUNE DI FORLÌ | NUOVA LINFA AL CENTRO STORICO | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | C69E19002400006 |
| COMUNE DI MODENA | PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ECCELLENZE DI MODENA - LA CITTÀ RIFLESSA NEL SUO TERRITORIO | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | D99E19001220006 |
| UNIONE TERRE DI CASTELLI | VIVI SCOPRI ASSAPORA NELLE TERRE DI CASTELLI | € 68.000,00 | € 50.295,86 | € 25.147,93 | € 25.147,93 | B44B19000090006 |
| COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (CAPOFILA) | IL BENESSERE È AL CENTRO. LE TERME PARMENSI E LA VIA FRANCIGENA | € 75.000,00 | € 55.473,36 | € 27.736,68 | € 27.736,68 | I94J19000130006 |
| UNIONE BASSA EST PARMENSE | HELP DESK IMPRENDITORIA LOCALE | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | E34E19001580006 |
| ROTOFRENO (CAPOFILA) | SCOPRI ROTOFRENO E ... GRAGNANO TREBBIENSE | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | E59E19000840006 |
| COMUNE DI PIACENZA | PIACENZA IN CENTRO NON SOLO SHOPPING | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | E39E19001070006 |
| COMUNE DI RAVENNA | PROGETTO DI PROMOZIONE E MARKETING DEL CENTRO STORICO DI RAVENNA | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | C69E19002430006 |
| COMUNE DI FAENZA | VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO DI FAENZA PER GLI ANNI 2020-2021 | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | J29E19000950006 |
| COMUNE DI CORREGGIO | VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO: POLITICHE ATTIVE ED AZIONI STRATEGICHE PER AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ COMPLESSIVA DELL'AREA | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | G44B19000310006 |
| COMUNE DI CASTELLARANO | IN CENTRO A CASTELLARANO... | € 56.000,00 | € 41.420,12 | € 20.710,06 | € 20.710,06 | I74B19000070006 |
| COMUNE DI RIMINI | RIMINI ACT - ARTE COMMERCIO TRADIZIONE | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | C99E19001260002 |
| UNIONE VALCONCA | CASE DI VALLE 2.0 | € 80.000,00 | € 59.171,60 | € 29.585,80 | € 29.585,80 | F69D19000010009 |
| TOTALI | | € 1.352.000,00 | € 1.000.000,00 | € 500.000,00 | € 500.000,00 | |

ALLEGATO B

AZIONE 2 - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI FINANZIATI

| SOGGETTI RICHIEDENTI | TIPOLOGIA PROGETTO | SPESA AMMESSA | CONTRIBUTO CONCESSO | QUOTA ANNO 2019 - 10% | QUOTA ANNO 2020 - 50% c. | QUOTA ANNO 2021 - 40% | CUP |
|------------------------------------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------|
| COMUNE DI GALLIERA | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO A SAN VENANZIO A GALLIERA LOC. ANTICA A C.SAN VINCENZO E RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE DI SAN VENANZIO | € 160.000,00 | € 112.000,00 | € 11.200,00 | € 56.000,00 | € 44.800,00 | G79G19000370006 |
| COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME | RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE ASSE VIARIO PRINCIPALE VIA CAVOUR E VIA MATTEOTTI, VIA MAZZINI, VIA ROMA, PIAZZA DEI MARTIRI PARTIGIANI, PIAZZA GALVANI, P.ZZA XX SETTEMBRE, P.ZZA ACQUADERNI | € 289.220,09 | € 200.000,000 | € 20.000,00 | € 100.000,00 | € 80.000,00 | D87H19002460006 |
| COMUNE DI TRESIGNANA | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO IN LOCALITÀ TRESIGALLO TRATTO DI VIALE ROMA E PRESSO IL PIAZZALE DELLE SCIENZE, PIAZZALE ANTISTANTE EX GIL (OGGI CASA DELLA CULTURA) E PIAZZA ITALIA | € 235.000,00 | € 151.125,40 | € 15.112,54 | € 75.562,70 | € 60.450,16 | D53D13000150004 |
| | | € 76.000,00 | € 48.874,60 | € 4.887,46 | € 24.437,30 | € 19.549,84 | D59J18000190004 |
| COMUNE DI COMACCHIO | RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE LIDO DI POMPOSA | € 336.538,46 | € 200.000,00 | € 20.000,00 | € 100.000,00 | € 80.000,00 | D59J19000270006 |
| COMUNE DI FORLIMPOPOLI | RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE E VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA POMPILIO E RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO DELLA LOGGIA MISURA | € 160.000,00 | € 112.000,00 | € 11.200,00 | € 56.000,00 | € 44.800,00 | F77H18003190006 |
| COMUNE DI MELDOLA | RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE PIAZZA F. ORSINI | € 310.000,00 | € 200.000,00 | € 20.000,00 | € 100.000,00 | € 80.000,00 | D43D17000810002 |
| COMUNE DI MONTEFIORINO | RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE PIAZZA DELLA FIERA (OGGI PIAZZA EUROPA) | € 240.000,00 | € 192.000,00 | € 19.200,00 | € 96.000,00 | € 76.800,00 | B27H19002820006 |
| COMUNE DI SESTOLA | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO LUNGO CORSO LIBERTÀ E VIA DEL PEROCOTTO (OGGI VIA CIMONE) | € 297.000,00 | € 200.000,00 | € 20.000,00 | € 100.000,00 | € 80.000,00 | E27H18000520004 |
| COMUNE DI BUSSETO | RIQUALIFICAZIONE DI VIA AFFÒ QUALE AREA DA DESTINARSI AD AREA MERCATALE | € 380.000,00 | € 200.000,00 | € 20.000,00 | € 100.000,00 | € 80.000,00 | F77H19003110006 |
| COMUNE DI LANGHIRANO | RIQUALIFICAZIONE AREE MERCATALI DEL CAPOLUOGO DI LANGHIRANO E DI PILASTRO | € 245.876,28 | € 196.701,02 | € 19.670,10 | € 98.350,51 | € 78.680,41 | I91B19001100006 |
| COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI VIA MAZZINI | € 172.000,00 | € 120.400,00 | € 12.040,00 | € 60.200,00 | € 48.160,00 | D29G19000350006 |
| COMUNE DI VERNASCA | RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA IV NOVEMBRE DI VIGOLENO E DELLA PIAZZA DI VEZZOLACCA QUALI AREE DA DESTINARE AD AREE MERCATALI E RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO PRESSO BACEDASCO BASSO E CAPOLUOGO DI VERNASCA | 243.316,00 | € 194.652,80 | € 19.465,28 | € 97.326,40 | € 77.861,12 | I64B19000090007 |
| COMUNE DI CONSELICE | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA MAMELI LOC. SAN PATRIZIO | € 160.000,00 | € 112.000,00 | € 11.200,00 | € 56.000,00 | € 44.800,00 | I93D19000020006 |
| COMUNE DI BAISO | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI VIA TOSCHI | € 80.000,00 | € 64.000,00 | € 6.400,00 | € 32.000,00 | € 25.600,00 | E59G19000210002 |
| COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA ROMA | € 1.783.405,98 | € 200.000,00 | € 20.000,00 | € 100.000,00 | € 80.000,00 | E23D19000080004 |
| COMUNE DI NOVALFELTRIA | RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO PRESSO GIARDINI PUBBLICI DI VIA RINO MOLARI, VIA CESARE BATTISTI, PIAZZA VITTORIO VENETO, PIAZZA UMBERTO I E SCALA DI COLLEGAMENTO TRA PIAZZALE KENNEDY E VIA G. MAZZINI | € 150.000,00 | € 120.000,00 | € 12.000,00 | € 60.000,00 | € 48.000,00 | H95I19000080006 |
| COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA | RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI PIAZZA BALACCHI | € 154.381,76 | € 108.067,23 | € 10.806,72 | € 54.033,62 | € 43.226,89 | C49D18000000007 |
| TOTALI | | € 5.472.738,57 | € 2.731.821,05 | € 273.182,10 | € 1.365.910,53 | € 1.092.728,42 | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 21 NOVEMBRE 2019, N. 21643

Integrazione alla propria determinazione n. 21438 del 19/11/2019, avente ad oggetto: L.R. 41/97 - art. 10, comma 1, lett. b), c) e d) - Concessione dei contributi per progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentata dagli Enti locali individuati, disposti con deliberazione di giunta regionale n. 1901 del 4/11/2019, in attuazione alle deliberazioni n. 756/2019 e n. 827/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 756 del 20 maggio 2019, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10";

- la deliberazione n. 827 del 31 maggio 2019, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 756/2019, di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2019 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1901 del 04 novembre 2019, concernente "L.R. n. 41/97 e s.m.i. - Art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli Enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 756/2019 e n. 827/2019";

Vista la propria determinazione n. 21438 del 19/11/2019, avente ad oggetto "L.R. L.R. 41/97 - ART. 10, COMMA 1, LETT. B), C) E D) - CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE PRESENTATA DAGLI ENTI LOCALI INDIVIDUATI, DISPOSTI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1901 DEL 04/11/2019, IN ATTUAZIONE ALLE DELIBERAZIONI N. 756/2019 E N. 827/2019";

Rilevato che, per mero errore materiale, al punto 2 del dispositivo della suddetta determinazione non sono stati riportati gli impegni di spesa assunti;

Ritenuto, pertanto opportuno, procedere all'integrazione della determinazione n. 21438/2019, ed in particolare il punto 2 del dispositivo della suddetta determinazione è così integrato e sostituito:

"2) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dai cronoprogrammi previsti ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale n. 827/2019, la somma complessiva di € 3.731.821,05 come segue:

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il **n. 1397** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il **n. 395** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 273.182,10 registrata con il **n. 8500** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 1.365.910,53 registrata con il **n. 1398** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 1.092.728,42 registrata con il **n. 396** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;"

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gen-

naio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/4/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) procedere all’integrazione della determinazione n. 21438 del 19/11/2019, ed in particolare il punto 2 del dispositivo della suddetta determinazione è così integrato e sostituito:

“2) di impegnare, sulla base di quanto stabilito dai cronoprogrammi previsti ai paragrafi 4 degli allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale n. 827/2019, la somma complessiva di € 3.731.821,05 come segue:

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il **n. 1397** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 500.000,00 registrata con il **n. 395** di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 273.182,10 registrata con il **n. 8500** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 1.365.910,53 registrata con il **n. 1398** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.;

- quanto ad € 1.092.728,42 registrata con il **n. 396** di impegno, sul Capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art. 3, comma 3, lett. B, C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm.i.”;

2) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 21 NOVEMBRE 2019, N. 21644

L.R. 41/97 - Concessione contributi ai centri di assistenza tecnica in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 668/2019. Annullamento determinazione n. 20765 del 12/11/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria determinazione n. 20765 del 12/11/2019, concernente "L.R. 41/97 – Concessione contributi ai Centri di assistenza tecnica in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 668/2019";

Considerato che nel Registro Nazionale Aiuti in fase di registrazione dell'aiuto, è obbligatorio l'inserimento di una data di concessione, quale data presunta di adozione dell'atto di concessione rispetto alla quale vengono effettuate le verifiche di cui al Regolamento attuativo e tale data va confermata o modificata successivamente all'adozione dell'atto di concessione e nei tempi previsti dal Regolamento che disciplina il funzionamento del Registro nazionale Aiuti, decreto Mise del 31 maggio 2017;

Rilevato che, per mero errore materiale, si è proceduto all'adozione della sopra richiamata determinazione in data 12 novembre 2019, e cioè tre giorni prima della data presunta di concessione indicata nel Registro Nazione Aiuti e che quest'ultimo, in sede di conferma dei codici COR attribuiti ai singoli aiuti concessi con il medesimo, per il relativo rilascio, accetta solo date pari o successive a quella dell'atto di concessione;

Ritenuto di procedere con la presente determinazione all'annullamento della sopra richiamata determinazione n. 20765/2019 e di relativi impegni n. 1243/2020 e n. 1244/2020 assunti rispettivamente sui capitoli 27738 e 27741 e alla contestuale concessione dei contributi ai Centri di assistenza tecnica in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 668/2019;

Visti:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 668 del 06 maggio 2019 di approvazione del bando 2019 per la concessione dei contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla regione, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997;

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la determinazione del responsabile del Servizio Bilancio e finanze n. 17476 del 27 settembre 2019 concernente "Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista una disponibilità complessiva di € 300.000,00 nel bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, nei capitoli di seguito indicati:

- capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in forma di impresa per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

- capitolo 27741 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in associazioni senza fine di lucro per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Rilevato che nel termine stabilito del 31 luglio 2019 sono pervenute, complete della documentazione indicata nella delibera n. 668/2019, n. 16 domande, elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- dall'istruttoria effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport risultano ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge, le domande elencate secondo l'ordine di graduatoria di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per gli importi di spesa ammissibile indicati a fianco di ciascun nominativo, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 668/2019;

- la misura massima di contributo è del 50% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Rilevato che le risorse disponibili pari ad € 300.000,00 non consentono di finanziare, nella suddetta misura massima prevista, tutti i soggetti ritenuti ammissibili per un importo complessivo di spesa pari ad € 912.221,49;

Ritenuto conseguentemente di procedere, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 della deliberazione della Giunta regionale n.668/2019, all'assegnazione nella misura del:

- 50% delle spese ammissibili per le domande presentate dai CAT costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentativi (i soggetti indicati nelle prime due posizioni);

- 28,74% circa delle spese ammissibili per le domande presentate dai restanti CAT di livello non regionale, a seguito di riduzione proporzionale della misura percentuale del contributo concedibile;

e per un importo massimo rispettivamente di € 50.000,00 per i CAT regionali e di € 25.000,00 per i restanti CAT di livello non regionale e comunque nel rispetto della regola "de minimis";

Ritenuto, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché della nota interpretativa n. 0100928 del 27/05/2014 del Mise, che i contributi concessi con il presente atto sono da considerati esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;

Considerato che al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dell'allegato A della propria deliberazione n. 668/2019, è prevista la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva

di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute;

Visti:

- il decreto Mise del 22 dicembre 2016 concernente “Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57” e in particolare l'art. 3, comma 3;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, inoltre, che è stata richiesta tramite la banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, per tutti i soggetti elencati nell'allegato A e già acquisita per tutti, ad eccezione dei soggetti indicati ai numeri 10 e 16, e conservate agli atti del presente Servizio regionale;

Dato atto altresì che per il decorso del termine di 30 giorni di cui al comma 4, art. 88 del citato D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, si ritiene di procedere in assenza della comunicazione antimafia per i suddetti soggetti indicati ai numeri 10 e 16, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto al comma 4bis del medesimo articolo;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019.”

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018, concernente “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e successive modifiche;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di al

bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021”;

- la legge regionale 30 Luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021

- la legge regionale 30 Luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Ritenuto:

- di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 668/2019, all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 300.000,00;

- di dover procedere con il presente atto, così come previsto al paragrafo 9 dell'Allegato A della deliberazione n. 668/2019, all'approvazione del fac-simile “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per progetti che si realizzano nel 2020, come previsto al paragrafo 4 dell'allegato A della citata deliberazione n. 668/2019 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 300.000,00;

Preso atto che l'attestazione che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sarà compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011, verrà disposta nelle successive fasi in cui si articolerà il processo di spesa;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/4/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di annullare la determinazione n. 20765/2019 e i relativi impegni n. 1243/2020 e n. 1244/2020 assunti rispettivamente sui capitoli 27738 e 27741;

2) di dare atto che nel termine stabilito del 31 luglio 2019 sono pervenute, n. 16 domande così come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di approvare la graduatoria delle domande risultanti ammissibili ai contributi di che trattasi, elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 300.000,00, per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

5) di impegnare, sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma complessiva di € 300.000,00, come di seguito indicato:

- quanto ad € 283.859,16 registrata con n. **1425** di impegno sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in forma di impresa per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)",

- quanto ad € 16.140,84 registrata con n. **1426** di impegno sul

capitolo 27741 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in associazioni senza fine di lucro per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e successive modifiche;

6) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27738 - Missione 14- Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 27741 - Missione 14- Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato A;

7) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dalla predetta deliberazione n. 668/2019 a cui espressamente si rinvia;

8) di dare atto che è stata acquisita la comunicazione di cui all'art. 84, comma 2 del D. Lgs. medesimo per tutti i soggetti indicati in graduatoria ad eccezione di quelli contrassegnati dai numeri 10 e 16;

9) di dare atto che la concessione a soggetti indicati in graduatoria ai numeri 10 e 16 è disposta ai sensi del comma 4-bis, dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

10) di dare atto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

11) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella deliberazione n. 668/2019;

14) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

(Codice identificativo MISURA RNA – CAR: 8788 Codice identificativo BANDO RNA: 14417)

| SOGGETTI RICHIEDENTI/BENEFICIARI | DENOMINAZIONE PROGETTO | PUNTI | SPESA RICHIESTA | SPESA AMMESSA | CONTRIBUTO CONCESSO | CUP | CODICE COR |
|--|--|-------|-----------------|---------------|---------------------|-----------------|------------|
| 1 CAT CONFESERCENTI EMILIA-ROMAGNA SRL - BOLOGNA CODICE FISCALE 02024291201 | UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA E SVILUPPO DI MARCHI DI QUALITÀ PER L'INNOVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE COMMERCIALI E DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEI PUBBLICI ESERCIZI | 7P | € 78.000,00 | € 78.000,00 | 39.000,00 | E34B19000760009 | 1406878 |
| 2 EMILIA ROMAGNA INCOMING SRL -BOLOGNA CODICE FISCALE 02315831202 | NUOVI RUOLI E PROSPETTIVE PER GLI ESERCIZI DI VICINATO | 5P | € 99.900,00 | € 99.900,00 | € 49.950,00 | E34B19000750009 | 1406877 |
| 3 FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SERVIZI ASSISTENZIALI FE.A.S.A. - MODENA CODICE FISCALE 02139830364 | PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE E TURISTICO PER L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI | 9 | € 56.160,00 | € 56.160,00 | € 16.140,84 | E24B19000500009 | 1410200 |
| 4 CNA SERVIZI MODENA S.R.L. - MODENA CODICE FISCALE 01860940368 | PROGETTO DI MARKETING URBANO E TURISTICO PER IL CENTRO STORICO DI MODENA | 6 | € 51.000,00 | € 51.000,00 | € 14.657,82 | E94B19000730009 | 1406888 |
| 5 ASCOM SERVIZI S.R.L. CAT. - FERRARA CODICE FISCALE 01124290386 | EUROPA IN PIAZZA 2020 | 5** | € 45.240,00 | € 45.240,00 | € 13.002,34 | E74B19000640009 | 1406879 |
| 6 CENTRO ASSISTENZA TECNICA ASCOM CONCOMMERCIO RAVENNA SRL - RAVENNA CODICE FISCALE 02096370396 | IL TURISMO ESPERIENZIALE NELLA DESTINAZIONE OSPITALE RAVENNATE | 5 | € 66.514,29 | € 66.514,29 | € 19.116,75 | E64B19000580009 | 1406895 |
| 7 CAT - ASCOM SERVIZI DI FORLI' E CIRCONDARIO SRL FORLI' CODICE FISCALE 80008230401 | BORGHI: DESTINAZIONE TURISTICHE PER IL COMMERCIO LOCALE E I PICCOLI NEGOZI | 5 | € 64.910,64 | € 64.910,64 | € 18.655,85 | E64B19000590009 | 1406881 |
| 8 CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L. FERRARA CODICE FISCALE 00532600384 | PROMOZIONE TERRITORIALE DI CAT. CNA SERVIZI ED INFORMATICA: L'ARTIGIANO DEL TERRITORIO | 5 | € 59.370,00 | € 59.370,00 | € 17.063,42 | E74B19000630009 | 1406886 |
| 9 SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L. - MODENA CODICE FISCALE 02706150360 | APPUNTAMENTI GASTRONOMICI DEL TIPO A TAVOLA A MODENA | 5 | € 52.200,00 | € 52.200,00 | € 15.002,71 | E94B19000720009 | 1406883 |
| 10 CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S.R.L. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE - REGGIO EMILIA CODICE FISCALE 02052650351 | PROMOZIONE COLLETTIVA: UN MODO PER RIMANERE MEGLIO SUL MERCATO | 5 | € 50.232,00 | € 50.232,00 | € 14.437,09 | E84B19000600009 | 1406880 |

| | | | | | | | | |
|---------------|--|--|---|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------|---------|
| 11 | CAT PROGETTO IMPRESA MODENA SOC. CONS. A R.L. MODENA CODICE FISCALE 02683480368 | CENTRO STORICO DI SASSUOLO- ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL CUORE DEL CENTRO STORICO | 5 | € 50.080,00 | € 50.080,00 | € 14.393,40 | E84B19000590009 | 1406889 |
| 12 | CAT PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO SRL - IMOLA (BO) CODICE FISCALE 03050261209 | "CULTURA DEL CIBO" - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO INOLESE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE - 2020 | 5 | € 52.260,00 | € 48.360,00(*) | € 13.899,06 | E24B19000490009 | 1406887 |
| 13 | CMA SERVIZI FORLI'-CESENA SOCIETA' COOPERATIVA CONS. PER AZIONI - FORLI' CODICE FISCALE 01257450401 | IL MARCHIO DI QUALITA' COME VALORE AGGIUNTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE TTPICITA' LOCALI | 5 | € 34.614,56 | € 34.614,56 | € 9.948,51 | E64B19000600009 | 1406885 |
| 14 | CENTRO SERVIZI CONFERGENTI S.R.L. - FERRARA CODICE FISCALE 01304140385 | MANGIAFEXPO EDIZIONE 2020 - AREE DI DEGUSTAZIONE ENOGASTRONOMICHE DEL NOSTRO TERRITORIO IN CENTRO STORICO A FERRARA | 5 | € 31.680,00 | € 31.680,00 | € 9.105,09 | E74B19000620009 | 1406882 |
| 15 | ASCOM SERVIZI SRL - CESENA (FC) CODICE FISCALE 01894610409 | RICGENERAZIONE URBANA PER IL COMMERCIO | 4 | € 69.960,00 | € 69.960,00 | € 20.107,08 | E14B19000340009 | 1407148 |
| 16 | CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO RIMINI S.R.L. - RIMINI CODICE FISCALE 03754090409 | COMMERCIO: I MOTORI DELLA CRESCITA | 4 | € 54.000,00 | € 54.000,00 | € 15.520,04 | E94B19000710009 | 1406884 |
| TOTALI | | | | € 916.121,49 | € 912.221,49 | € 300.000,00 | | |

I soggetti indicati nelle prime due posizioni, in quanto centri di assistenza tecnica di livello regionale, hanno la priorità di cui al paragrafo 6 della D.G.R. n. 668/2019.

Il soggetto indicato alla posizione n. 5 precede per possesso rating legalità (2 stelle).

(*) Non ammissibile l'azione 3 "Seminari, incontri e servizi a sostegno della collettività e dell'imprenditorialità" (Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5 Bando)

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

L.R. 41/97 - Art. 10, lett. B - D.G.R. 668/2019

Il sottoscritto nato a il residente a Via
 cap..... in qualità di legale rappresentante del CAT' con sede legale codice
 fiscale.....
 con riferimento al bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 668/2019 e ai fini della liquidazione del contributo concesso con determinazione
 dirigenziale n. _____, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
 documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni)

DICHIARA

- 1) che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 2) che l'intervento ha avuto inizio il ed è terminato il
- 3) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, **l'impresa unica** (ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Regg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 668/2019)
 - non ha beneficiato** di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
 - ha beneficiato** dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":
- 4) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa richiedente congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «**impresa unica**» e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3,

| Nominativo e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis | Ente erogatore e normative di riferimento | Data concessione | Importo concesso |
|--|---|------------------|------------------|
| | | | |
| | | | |

paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione¹ di impresa:

- non ha beneficiario** di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";
- ha beneficiario** dei seguenti contributi a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

| Nominativo e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis | Ente erogatore e normativa di riferimento | Data concessione | Importo concesso |
|--|---|------------------|------------------|
| | | | |
| | | | |

- 5) *che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Reg. (UE) n. 1407/2013, l'impresa richiedente:*

- non è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

| Nominativo e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis | Ente erogatore e normativa di riferimento | Data concessione | Importo concesso |
|--|---|------------------|------------------|
| | | | |
| | | | |

- 6) *che i costi di cui all'elenco che segue sono stati effettivamente sostenuti per le finalità di cui all'art.10, lett. b) della L.R. 41/97 e non risultano fatturati dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari:*
- 7) *che le prestazioni professionali e di consulenza sono prestate nel rispetto di quanto previsto alla lett. a) del paragrafo 5 del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 668/2019;*
- 8) *che i soggetti prestatori di consulenze di cui al precedente punto 7) non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;*
- 9) *che l'intervento effettuato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;*
- 10) *che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;*
- 11) *che gli importi sottoelencati sono al netto di I.V.A. in quanto l'imposta non costituisce un costo;*

1

¹ Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

12) che gli originali dei titoli di spesa sono conservati presso la sede del CAT ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati:

| N. | N. fattura | Data | Causale | Rag. Soc. fornitore | Data quietanza | Importo al netto di IVA |
|-----|------------|------|---------|---------------------|----------------|-------------------------|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| 3 | | | | | | |
| 4 | | | | | | |
| 5 | | | | | | |
| ... | | | | | | |

13) che le ore di lavoro svolte dal **personale dipendente** sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del contributo e di seguito riportate e i relativi costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L. come da prospetti dimostrativi allegati:

| Nominativo, qualifica e tipologia contrattuale | Periodo di utilizzo (Ore lavorate nei mesi dell'anno 2017) | | | | | | | | | | | | Totale ore | Totale giorni | Costo orario | Totale costo sostenuto | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|------------|---------------|--------------|------------------------|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ... | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | | | | | | | | | | |

14) che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale di cui al precedente punto 13) sono stati regolarmente versati, come da relativi F24 allegati;

15) di impegnarsi a consentire le iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/92, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Al sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltre e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia); telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale internamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando 2019 per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi - L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, CULTURA E SPORT 21 NOVEMBRE 2019, N. 21645

L.R. 1/8/2002, n. 17 - Concessione contributi disposti con deliberazione della Giunta regionale n. 1786/2019 per interventi di cui all'art. 8, comma 1, lettere da a) ad i) realizzati da soggetti pubblici

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la L.R. 01 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 - Programma stralcio 2013-2014 - Approvazione ripartizione fondi - Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017, n. 1209, concernente "L.R. 17/02 - Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali - Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017, n. 1209, concernente "L.R. 17/02 - Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali - Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1522 del 17 settembre 2018 concernente "L.R. n. 17/02 e ss.mm.ii. - Graduatorie degli interventi selezionati ai sensi dell'art. 8 c. 1 lettere da A) ad I) Interventi di investimento strutturali e non strutturali -

Beneficiari Pubblici - Programma stralcio 2018/2019.",

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1786 del 28 ottobre 2019 concernente "L.R. 17/02 - Integrazione graduatorie degli interventi strutturali e non strutturali, approvati con DGR 1522/2018, già integrata con DGR 151/2019 per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 8 c. 1 lettere da A) ad I) - Beneficiari Pubblici";

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto, ammontante complessivamente ad € 50.000,00, trova copertura nel bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, sul capitolo 25780 "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (Art. 8, L.R. 01 agosto 2002, n. 17)";

Ritenuto che, sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1786/2019 con riferimento anche alla esigibilità della spesa, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di € 50.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che, entro il 31/1/2020 i beneficiari saranno tenuti ad inviare una rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2019 e un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere con l'eventuale reimputazione agli esercizi successivi nei quali la spesa sarà esigibile ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) comunicati dai relativi soggetti beneficiari ed espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico

di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 26, comma 1 e l’art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/4/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1786/2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di € 50.000,00;

2) di impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 registrata al n. **8514** di impegno sul capitolo 25780 “Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (Artt. 8, L.R. 1° agosto 2002, n. 17)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, **anno di previsione 2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che, entro il 31/1/2020, i beneficiari saranno tenuti ad inviare una rendicontazione delle spese sostenute nell’anno 2019 e un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere con l’eventuale reimputazione agli esercizi successivi nei quali la spesa sarà esigibile ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Soggetto: Comuni

Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato A;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui all’allegato A della presente determinazione, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, con le modalità indicate all’allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, a cui espressamente si rinvia;

7) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, compete l’adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;

8) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, si rimanda alla propria deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art 7 bis comma 3 del medesimo D.gs.;

11) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO A – SOGGETTI BENEFICIARI CONTRIBUTI ANNO 2019 PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 8 – LETTERE DA a) AD i) L.R. 17/02 – CAPITOLO 25780

| SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLARE INTERVENTO | LOCALITA' - STAZIONE SCIISTICA | DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO | ART. 10 Let. da A) ad i) | SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO | % CONTRIB. ART. 10 L.R. 17/02 | CONTRIBUTO CONCESSO | CUP |
|---|--------------------------------------|--|--------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|------------------------|-----------------|
| Comune di Montecreto (Capofila) Comune di Sestola | Cimone | Adeguamento tecnico Seggiovia Esperia LM38 Grotti – Esperia. Realizzazione pedana di sbarco. Completamento | E) | € 14.040,00 | 57,69% | € 8.100,00 | J17D19000000002 |
| Comune di Fanano | Cimone | Miglioramento Palaghiaccio | F) | € 47.000,00 | 70% | € 32.900,00 | D6119000020006 |
| Comune di Lama Mocogno | Lama Mocogno | Interventi di sicurezza impianti di risalita Prati del Duca volti a garantire la funzionalità dell'impianto nella stagione 2019 | E) | € 13.000,00 | 69,23% | € 9.000,00 | H49H19000270006 |
| TOTALE | | | | € 74.040,00 | | € 50.000,00 | |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 20 NOVEMBRE 2019, N. 21633

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Piscina", "Corpolò", "Toti", "Alba Adriatica", "Officina del Movimento" di Rimini (RN) e "Terra Fit" di Cesena (FC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2019/0281912/P del 31/10/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0817044 del 4/11/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Piscina" – Via Flaminia n. 28 – 47923 Rimini(RN);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2019/0281920/P del 31/10/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0817067 del 4/11/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Corpolò" – Via Gradizza n. 32 – 47923 Rimini(RN);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2019/0281898/P del 31/10/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0817095 del 4/11/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Toti" – Via Covignano n. 13 – 47923 Rimini(RN);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2019/0281929/P del 31/10/2019 e Prot. n. 2019/0293515/P del 14/11/2019, conservati agli atti del Servizio competente con

Prot. n. 0817108 del 4/11/2019 e Prot. n. 0845476 del 14/11/2019 relativi alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Alba Adriatica" - Via Boselli n.10 – 47924 Rimini (RN);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2019/0290938/P del 12/11/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0841145 del 13/11/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Officina del Movimento" – Via Carlo Zavaglini n.71 – 47921 Rimini(RN);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2019/0294335/P del 15/11/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0847241 del 15/11/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Terra Fit" – Via G. Di Vittorio n.2 – 47522 Cesena (FC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata delle Palestre "Piscina", "Corpolò", "Toti", "Alba Adriatica", "Officina del Movimento" di Rimini (RN) e "Terra Fit" di Cesena (FC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 del 11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 del 11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

- Palestra “Piscina” - Via Flaminia n.28 - 47923 Rimini (RN);
- Palestra “Corpolò” - Via Gradizza n.32 - 47923 Rimini (RN);
- Palestra “Toti” - Via Covignano n.13 - 47923 Rimini (RN);
- Palestra “Alba Adriatica” - Via Boselli n.10 - 47924 Rimini (RN);
- Palestra “Officina del Movimento” - Via Carlo Zavagli n. 71 - 47921 Rimini (RN);
- Palestra “Terra Fit” - Via G. Di Vittorio n.2 - 47522 Cesena (FC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di Concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista l'istanza di concessione demaniale marittima pervenuta presentata dall'impresa Società Cooperativa Arcobaleno A r.l. con sede in Via dei Fiocinini n.11 – 44022 Comacchio (FE) - P. IVA: 01828060382 per l'utilizzo di uno specchio acqueo della superficie di mq. 30.000 per la realizzazione di un impianto di pre-ingrasso e ingrasso di due specie di ostriche, concava e piatta (*Crassostrea gigas* e *Ostrea edulis*).

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente**

comunicato sul BURERT Seconda Parte in data 11/12/2019

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2510/2003 così come integrata dalla D.G.R. 1296/2014

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'

Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 25/10/2019, il Comune di Villanova sull'Arda ha

recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <http://www.comunevillanovapsc.altervista.org/cost-costruzione.html> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelvetro di Modena (MO). Approvazione procedimento unico in variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art A-14-bis della L.R. 20/2000 e art 53 della L.R. 24/2017 ditta MA.BO S.r.l. per ampliamento di fabbricato esistente destinato ad attività di macellazione bovini, lavorazione e vendita carni

Si avvisa che con deliberazione n. 44 del 31/7/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto in variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. A-14-BIS delle L.R. 20/2000 e art. 53 della L.R. 24/2017 ditta MA.BO S.R.L. per l'ampliamento di un fabbricato industriale destinato ad attività di macellazione bovini, lavorazione e vendita carni, a potenziamento dell'attività produttiva esistente.

La suddetta variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Avviso ratifica Varianti al RUE - Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per: 1) nuovo assetto ampliamento e adeguamento con variante urbanistica per redistribuzione di capacità edificatorie esistenti, realizzazione dell'intervento di ampliamento del campus società Crif SPA-completamento della struttura della Società Palazzo di Varignana srl - Ambito N7 a Varignana; 2) variante al P.P.I.P. San Giovanni - approvazione di nuovo PUA in stralcio al precedente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 163 del 26/11/2019, immediatamente eseguibile:

- si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, indetta per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti,

nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto presentato dalla Società CRIF SpA e Palazzo di Varignana srl relativo a:

▪ **Nuovo Assetto in ampliamento e adeguamento con richiesta di variante urbanistica per la redistribuzione di capacità edificatorie esistenti, realizzazione dell'intervento di ampliamento del Campus della Società Crif SPA, e completamento della struttura della Società Palazzo di Varignana SRL - Ambito N7 a Varignana;**

▪ **Variante al P.P. San Giovanni, con approvazione di nuovo Piano Urbanistico Attuativo in stralcio al precedente.**

(Pratica SUAP 30224/2018) ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 e dell'art. 8 del DPR 160/201 e smi.

- si è proceduto a ratificare, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, la posizione positiva dell'Amministrazione Comunale in ordine alla proposta di variante urbanistica relativa al progetto di cui all'oggetto.

Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017 sul sito WEB del Comune di Castel San Pietro Terme alla sezione "Amministrazione Trasparente" → "Pianificazione e governo del territorio", e della Città Metropolitana di Bologna, autorità competente per la valutazione ambientale.

Le varianti al RUE e al P.P. entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme, Piazza Venti Settembre n. 3 – secondo piano, ed è visionabile nei giorni da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30, oltre al giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.45.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Modena. Avviso di avvenuta approvazione di variante normativa al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 7/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Modena.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana del Comune di Modena, Via Santi n. 60 – 3° piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Piacenza. Progetto di opera pubblica denominato “Realizzazione rotatoria S.S. 45, Località Cà del Ponte”. Procedimento Unico per l'approvazione del progetto definitivo in Variante agli strumenti urbanistici vigenti. Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi – art. 53 Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con determinazione n. 1846 del 15 ottobre 2019, come integrata dalla determinazione n. 1947 del 24 ottobre 2019, si è proceduto ad adottare la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter ss. della L. 241/1990 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto, prendendo atto dell'esito finale favorevole dei lavori della conferenza stessa.

Preso atto che il Consiglio Comunale di Piacenza con deliberazione n. 52 del 11/1/2019 ha ratificato l'assenso acquisito in virtù dell'esito finale favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC e RUE) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 comma 5 della L.R. n. 20/2017, e contestualmente ha approvato il progetto definitivo di opera pubblica denominato “Realizzazione rotatoria S.S. 45, Località Cà del Ponte”.

In virtù rispettivamente dell'esito favorevole della Conferenza di servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, dell'esecuzione degli incombeni di legge in materia espropriativa, della già avvenuta pubblicazione sul sito web del Comune di Piacenza di copia integrale delle determinazioni conclusive di cui sopra all'indirizzo: <http://trasparenza.comune.piacenza.it/L190/?idSezione=17&id=&sort=&activePage=&search=>, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed in particolare:

- approvazione di variante a PSC, tavola dei Vincoli e RUE nei termini specificati negli elaborati urbanistici e come risultanti dai lavori della Conferenza stessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- localizzazione dell'opera secondo quanto previsto e riportato negli elaborati progettuali, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dal tracciato dei lavori di che trattasi di cui all'art. 8 della LR. 37/02 s.m.i.,

- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui agli artt. 15 e ss. della LR. 37/02 s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'articolo 32bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28/10/2019 è stata approvata la variante specifica al PSC ai sensi dell'articolo 32bis della legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, nonché disponibile sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi dell'articolo 33 comma 1 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 28/10/2019 è stata approvata la variante specifica al RUE ai sensi dell'articolo 33 comma 1 della legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30, nonché disponibile sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Scandiano (RE). Approvazione della 4^a variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 26/11/2019 è stata approvata la 4^a variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Scandiano.

La Variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore “Uso e Assetto del Territorio” del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica comportante variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di Sorbolo vigente nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per il progetto relativo alla nuova costruzione di tettoia in allevamento zootecnico esistente della Società Agricola Eredi Cugini Giampaolo in variante alla pianificazione territoriale vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 24/10/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto del verbale conclusivo espresso nella Conferenza di Servizi emessa dal SUAP – Unione Bassa Est Parmense e si è ratificato l'espressione positiva definitiva del Comune di Sorbolo Mezzani nella determinazione stessa in merito alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (RUE di Sorbolo) nell'ambito del procedimento unico art. 53 della L.R. 24/2017

riguardante il progetto relativo alla nuova costruzione di tettoia in allevamento zootecnico esistente della Società Agricola Eredi Cugini Giampaolo.

La Provincia di Parma con nota prot. n. 22102 del 7/8/2019, ha espresso parere motivato positivo non rilevando elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame, a condizione che vengano apportati specifici accorgimenti finalizzati alla mitigazione delle possibili emergenze idrauliche.

La Variante al RUE di Sorbolo vigente entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia posto a Sorbolo in via del Donatore, 2.

Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata alla Pianificazione e Governo del Territorio, nonché allo Sportello Unico Edilizia e in quello dell'Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo nel comune di Sala Baganza (PR), Loc. San Vitale. Prat. N. PR00A0152

Con determinazione n. 5237 del 13/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Valprosciutti S.R.L. con sede legale nel comune di Sala Baganza (PR) c.f. 015871660340 il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: -Tresinaro - confinato inferiore codice: 2380ER-DQ2-CCI

- Coordinate UTM-RER X: 625.754; Y: 950,340

- Comune di Reggio Emilia fg.146 mapp. n. 8 del N.C.T.

Uso: agricolo - irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Reggio Emilia – Codice Pratica REPPA5300 (L.R. 7/2004 art.50)

Richiedente: Ghiaroni Luigi C.F. Residente nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di rinnovo: 3/12/2007;

Portata massima: 4,0 l/s

Portata media: 0,17 l/s

Volume annuo: 1.800 mc

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Tresigallo (FE) – Codice Pratica FE05A0262 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Ma.Mi.Re S.N.C.C.F. 00338290380 Sede legale Via A. Toscanini n.24 Tresigallo (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/1/2007

Portata massima: 0,50 l/s

Portata media: 0,50 l/s

Volume annuo: 3,2 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Padana – Confinato Superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- Coordinate UTM-RER x: 728681,28 y: 965175,12

- Comune di Tresigallo fg. 18 mapp. 118 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante un pozzo in comune di Ostellato (FE), Loc. Medelana. Prat. N. FEPPA1271

Con determinazione n. 5364 del 19/11/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società SPORT PLAST SRL con sede legale in Via Provinciale n.19, Comune di Ostellato P.IVA 01988050389, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,64 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Mordano (BO), Via Porzia n.3 – Codice Pratica BO01A0267 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Eurovo Srl

C.F. 00992620286 Sede legale Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2006

Portata massima: 0,58 l/s

Portata media: 0,58 l/s

Volume annuo: 5.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Santerno – Confinato Superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER x: 723.255 y: 920.664

- Comune di Mordano (BO) fg. 16 mapp. 44 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio destinazione d'uso e diminuzione del prelievo della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (antincendio) nel Comune di Zola Predosa (BO) – Codice Pratica BO01A3284 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Matras Interplastic Spa C.F./P.IVA. 00502711203
Sede legale via Roma n. 48,40069 Zola Predosa (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/12/2007

Portata massima: 0,08 l/s

Portata media: 0,006 l/s

Volume annuo: 80 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Reno-Lavino - libero codice: 0160ER-DQ1-CL

- Coordinate UTM-RER x: 678347 y: 929454

- Comune di Zola Predosa fg. 20 mapp. 471 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (antincendio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna,

PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Barocelli Schianchi Giuseppe. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località Centora ad uso irriguo - Proc. PC01A0669/06RN01 – SINADOC 4836/2018 (Determina n. 5205 del 12/11/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire al sig. Giuseppe Barocelli Schianchi (C.F. BRCGPP77S24G535Y), residente in Piacenza, Via XXIV Maggio n. 1 36, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo prelevato) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0669/06RN01, ai sensi degli art. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 45.000;

(*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Pollicedi Giovanni di Pollicedi Mario & C. S.N.C.. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC) – Località San Lorenzo - ad uso industriale (produzione artigianale di manufatti in cemento) e servizi igienici - Proc. PC16A0034 - SINADOC 28758/2016 (Determina n. 5281 del 15/11/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta POLLICEDI Giovanni di Pollicedi Mario & C. S.n.c., con sede in Castell'Arquato (PC) – Frazione San Lorenzo - Strada Vallazza - C.F. e P.I.V.A. 01115460337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC16A0 034, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (produzione artigianale di manufatti in cemento) e servizi igienici;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,7;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000 (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2024;
(*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Opera Pia Alberoni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0111 – SINADOC 37064/2018 (Determina n. 5282 del 15/11/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla Fondazione Opera Pia Alberoni, con sede in Piacenza (PC), Via Dieci Giugno n. 3 - C. F. 80001390337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0111, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25 (portata media 4,25 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 134.146; *(omissis)*

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 e 31 – Losi Carolina e Losi Gilda. Variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC03A0116 – SINADOC 8964/2018 (Determina n. 5283 del 15/11/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a) di assentire alle sig.re Losi Carolina (C.F. LSO-CLN60T55D611O), residente in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Darwin n. 12, e Losi Gilda (C.F. LSOGLD58H44G535C), residente in Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Scapuzzi n. 4/B, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0116, ai sensi degli artt. 28 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.800; *(omissis)*

b) di confermare che la concessione è valida fino al 30 settembre 2024 (come disposto con D.D. n. 16052 del 6/11/2014); *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Gualerzi Paolo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC17A0140 (EX PC01A0609) – SINADOC 35203/2017 (Determina n. 5286 del 15/11/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire a l'impresa individuale Gualerzi Paolo, con sede in Castelvetro P.no (PC), Via Cantarana n. 7 - C.F. GLR-PLA70M20D150W / P. IVA 01182920338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0140 (ex PC01A0609), ai sensi del l'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 16,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.000; *(omissis)*

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Piatesti Natalina. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0395 – SINADOC 13498/2018 (Determina n. 5288 del 15/11/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire alla sig. ra Piatesti Natalina (C.F. PTSNLN-26T64G747S), residente in Villanova sull'Arda (PC), Via Monte n. 33, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0395, ai sensi degli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 105.411; *(omissis)*

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2020; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Risoli Ivo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC19A0024 – SINADOC 15931/2019 (Determina n. 5346 del 19/11/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'impresa individuale Risoli Ivo, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Verona n. 3 - C.F. RSLVIO57L13H887L e P.I.V.A. 00872020334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0024, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.900; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. N. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Matarazzo Lorenzo, Bonini Lina, Matarazzo Elena e Matarazzo Riccardo. Rinnovo

con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), ad uso irriguo - Proc. PC01A0269 – SINADOC 13083/2018 (Determina n. 5347 del 19/11/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire ai sigg. Matarazzo Lorenzo (C.F. MTRLNZ48M04E648F), Bonini Lina (C.F. BNNLNI-26B41A223X), Matarazzo Elena (C.F. MTRLNE86A58D611T) e Matarazzo Riccardo (C.F. MTRRCR90E11D611E), tutti residenti a Caorso (PC), Strada Cascina Casa del Cantone n. 2, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0269, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 57.286; *(omissis)*

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Rinnovo di concessione con variante sostanziale e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza ad uso zootecnico, igienico ed irrigazione agricola - Cerzoo S.r.l. - CODICE PCPPA0562 (Determina n. 5349 del 19/11/2019)

Concessionario: Cerzoo S.r.l. - Cod. Fisc. 00992100339

Portata massima di esercizio: l/s 35 per l'uso irriguo e l/s 3,2 per l'uso zootecnico;

Volume massimo: mc/annui 102.006 per l'uso irriguo e di mc/annui 9.235 per l'uso zootecnico ed igienico;

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Possessione di Fondo, frazione di San Bonico, al foglio n. 102 mappale n. 37

Uso: irrigazione agricola, igienico e zootecnico

Scadenza della concessione: 31/12/2028.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Ditta Opizzi Luigi e Luciano società agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), frazione Casaliggio, località Stalla Rossa, ad uso zootecnico - Proc. PC19a0017 – SINADOC 11124/2019 (Determina n. 5350 del 19/11/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla ditta Opizzi Luigi e Luciano Società Agricola, con sede in Comune di Gragnano T.nse (PC), Frazione Casaliggio – Via Trebbiola n. 8 - P.IVA 01045930334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0017, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 23.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Gualerzi Paolo. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC01A0609 – SINADOC 36417/2018 (determina n. 5393 del 22/11/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all'impresa individuale Gualerzi Paolo, con sede in Castelvetro P.no (PC), Via Cantarana n. 7 - C.F. GLR-PLA70M20D150W / P. IVA 01182920338, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0609, ai sensi de gli art t. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.600; (*omissis*)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Calendasco (PC) ad uso irrigazione agricola - Lavezzi Francesco, C.F. LVZFNC43R17B405G - Codice PC17A0077 (Determina n. 5466 del 26/11/2019)

Concessionario: Lavezzi Francesco - Cod. Fisc.LVZFN-C43R17B405G

Portata massima di esercizio: 20 l/s

Volume massimo: 8.060 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Cascina Le Torri Rosse, al foglio n. 32 mappa-le n. 432

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/06/2029

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente con variante sostanziale in aumento del volume di prelievo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0187

Richiedente: Impresa Individuale Freschi Mauro – C.F. FRSMRA78R22D150H e P.IVA 01266450331

Data di arrivo della domanda di concessione 27/03/2019

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 41.486 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvio-

nale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 577.220 Y: 4.987.807

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 11 mappale 13

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0190

Richiedente: Impresa Individuale Freschi Mauro – C.F. FRSMRA78R22D150H e P.IVA 01286450331

Data di arrivo della domanda di concessione 28/3/2019

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 16.276 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale” - libero

Coordinate UTM X: 577.934 Y: 4.987.558

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 12 mappale 292

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Caorso – Codice Pratica PC01A0301 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Botnar Lilia (C.F. BTNLLI54S69Z140S)

Residenza Comune di Caorso

Data di arrivo domanda 3/4/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 62.180 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 566.888 y: 4.985.955

- Comune CAORSO fg. 37 mapp. 307

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento volume di prelievo) di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC01A0482/15RN02

Richiedente: Anguissola Scotti Pieramato – C.F. NGSPMT39E16L348Q

Data di arrivo della domanda di concessione 25/6/2019

Portata massima: 45 lt/s

Volume annuo richiesto: 86.340 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 578.297 Y: 4.979.665

Comune: Besenzone (PC) - foglio 20 mappale 11

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC01A0485

Richiedente: Anguissola Scotti Pieramato – C.F. NGSMT39E16L348Q

Data di arrivo della domanda di concessione 25/6/2019

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 173.530 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 577.435 Y: 4.979.958

Comune: Besenzone (PC) - foglio 19 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Parenti Giancarlo e Giacomo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 2 pozzi in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC01A0491 – SINADOC 2736/2018 e 3566/2018 (Determina n. 5348 del 19/11/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire ai sig.ri Parenti Giancarlo, residente a Cortemaggiore (PC), Via Caorso n. 3 - C.F. PRNGCR44M31D061I, e Parenti Giacomo, residente a Cortemaggiore, Via Caorso n. 9 – C.F. PRNGCM39L31D061S, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 2 pozzi, codice pratica PC01A0491, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa: pozzo n. 1 ad uso zootecnico – pozzo n. 2 ad uso zootecnico e domestico;
 - portata massima di esercizio: pozzo n. 1 pari a l/s 3 (portata media 2 l/s) – pozzo n. 2 pari a l/s 3;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato: pozzo n. 1 pari a mc/annui 16.295 – pozzo n. 2 pari a mc 16.294 (*omissis*)
- b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivi di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare e due distinti, idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata da ciascuno o da due pozzi, e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di subentro e variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione

per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC01A0526

Richiedente: Impresa Individuale Alussi Gianni
 C.F./P. IVA LSSGNN67H30G852V/01155090333
 Data di arrivo della domanda di concessione 11/10/2018
 Portata massima: 40,00 lt/s
 Portata media:
 Volume annuo richiesto: 178.000 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI-“Pianura Alluvionale” - confinato inferiore
 Coordinate UTM X: 538333 Y: 4990555
 Comune: Sarmato (PC) – foglio 10 mappale 12
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC06A0042

Richiedente: Soc. Agr. San Pietro in Cerro S.r.l. – C.F. e P.IVA 03011500984
 Data di arrivo della domanda di concessione 21/3/2019
 Portata massima: 30 lt/s
 Portata media: 8,69 lt/s
 Volume annuo richiesto: 274.209 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero
 Coordinate UTM X: 573.646 Y: 4.985.143
 Comune: San Pietro in Cerro (PC) - foglio 21 mappale 19
 Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale (lavaggio inerti) nel Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC) - Codice Pratica PC12A0030

Richiedente: Nuova GPL S.r.l. – C.F. 02847990344
 Data di arrivo della domanda di concessione 14/11/2019
 Portata massima: 2 lt/s
 Volume annuo richiesto: 2.950 mc
 Ubicazione prelievo:
 Cod. corpo idrico: 2700ER – DQ2 - PACI - “Pianura Alluvionale” - libero

Coordinate UTM X: 568.903 Y: 4.973.689

Comune: Fiorenzuola d’Arda (PC) - foglio 44 mappale 41

Uso: industriale (lavaggio inerti)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
 Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC18A0091 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Dolcefrutta di Concari Enrico e Alberto Società Agricola S.S. (C.F. 01424290334)

Sede Comune di Villanova sull'Arda

Data di arrivo domanda 29/3/2018

Portata massima: 21 l/s

Volume annuo: 24.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 577.733 y: 4.984.328

- Comune Cortemaggiore fg. 23 mapp. 24

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC19A0025

Richiedente: Impresa Individuale Passarella Giorgio – C.F. PSSGRG56E13A823N e P.IVA 01049990334

Data di arrivo della domanda di concessione 7/1/2019

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 30.719 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 575.976 Y: 4.982.894

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 38 mappale 66

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento suini) nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC19A0028

Richiedente: Volpicelli Società Agricola – C.F. e P.IVA 01346510330

Data di arrivo della domanda di concessione 17/1/2019

Portata massima: 0,5 lt/s

Portata media: 0,33 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.427 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - “Pianura Alluvionale” - libero

Coordinate UTM X: 578.200 Y: 4.969.012

Comune: Alseno (PC) - foglio 43 mappale 148

Uso: zootecnico (allevamento suini)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di

30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico (allevamento bovini) nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0030

Richiedente: Azienda Agricola BISELLI Maurizio, Valter e Davide – C.F. 00208010330

Data di arrivo della domanda di concessione 31/1/2019

Portata massima: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 9.282 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS - “Pianura Alluvionale Padana”

Coordinate UTM X: 1.578.519 Y: 4.987.951

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 13 mappale 4

Uso: zootecnico (allevamento bovini)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0040

Richiedente: Impresa Individuale Miserotti Giuseppe – C.F. MSRGPP44B03B332A e P.IVA 01147780330

Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2019

Portata massima: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 13.530 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - “Conoide Arda” - libero

Coordinate UTM X: 570.158 Y: 4.976.078

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 34 mappale 427

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 27 e 31 - Servizi Italia Spa - Domande 29/7/2015 e 1/7/2019 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione, per uso industriale e antincendio, in comune di Soragna (PR), Loc. Castellina. Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione con unificazione di procedimenti. Proc PRPPA2312 E PR17A0022. SINADOC 22636 (Determina DET-AMB-2019-5390 del 22/11/2019)

Il Dirigente determina sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di unificare i procedimenti PRPPA2312 E PR17A0022 in considerazione che le modifiche proposte conducono ad un utilizzo unitario della risorsa a servizio di un'unica attività produttiva esercitata dal medesimo soggetto

2. di assentire all'azienda SERVIZI ITALIA SPA, c.f. 02144660343, il rinnovo con variante sostanziale, mediante aumento del volume annuo di prelievo e il parziale cambiamento d'uso da antincendio a industriale e antincendio, delle concessioni di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2312 E PR17A0022, ai sensi degli artt. 27 e 31, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi;

1. pozzo industriale:

– coordinate UTM* 32N: x 587457 y 4973835
 – sul terreno censito al catasto del Comune Soragna, Località Castellina Dati catastali: foglio 41 - mappale102
 – diametro di mm 232,9 profondità m 117 equipaggiato con (tipo di pompa) ELETTRROPOMPA SOMMERSA della potenza di kW 37,0 e con portata massima di prelievo di l/s 29,80

– Volume mc/annuo 315000

2. pozzo industriale e antincendio: n. DET-AMB-2017-6249 del 23/11/2017

– coordinate UTM* 32N: x 587457 y 4973857

– sul terreno censito al catasto del Comune Soragna, Località Castellina Dati catastali: foglio 41 - mappale102

– diametro di mm 180 profondità m 36 equipaggiato con (tipo di pompa) ELETTRROPOMPA SOMMERSA della potenza di kW 1,5 e con portata massima di prelievo di l/s 3,0

– Volume mc/annuo 45000. – destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;

– portata massima di esercizio pari a l/s 32,80;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 360000;

3. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2027;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5390 del 22/11/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2027.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 31 - Società Agricola Montecoppe Srl - Domanda 30/7/2019 di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica,

per uso industriale, igienico, antincendio, irrigazione aree verdi e agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), Loc. Montecoppe. Variante concessione di derivazione. Proc PRPPA1487/19VR03. SINADOC 23357 (Determina DET-AMB-2019-5409 del 22/11/2019)

Il Dirigente determina sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig./all'azienda Società Agricola Montecoppe Srl, c.f. 00227480340, la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1487, ai sensi dell'art. 31., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– variazione dei volumi estraibili in previsione dell'aumento delle aree verdi di pertinenza aziendale (da 1,0 a 1,8 Ha) con inserimento, nel bilancio idrico aziendale, di un'area ad uso agricolo di 0,80 Ha; la variante sostanziale alla concessione riguarderà soltanto i volumi estraibili lasciando inalterate le attrezzature tecniche installate nel pozzo;

– destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico, antincendio, irrigazione aree verdi, irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24292;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla Determinazione n. 7300 del 12/6/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, che rimane valido salvo quanto disposto col presente atto; (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 Comune di Fontanellato - Domanda 23/5/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), Loc. Via Roma. Concessione. Proc PR19A0025. SINADOC 17168 (Determina DET-AMB-2019-5434 del 25/11/2019)

Il Dirigente determina sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Fontanellato, c.f. 00227430345, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0025, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 27;

– ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), via Roma, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 30, mapp. n. 679; coordinate UTM RER x: 592.782; Y: 4.970.748;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,6;

– volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 2500;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5434 del 25/11/2019 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 Pizzaferrì Petroli Spa - Domanda 8/4/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. Pilastrello. Concessione di derivazione. Proc PR19A0019. SINADOC 12144 (Determina DET-AMB-2019-5449 del 25/11/2019)

Il Dirigente determina sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda PIZZAFERRI PETROLI SPA, c.f. 01853030342, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0019, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 38;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Pilastrello, su terreni di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 62, mapp. n. 372; coordinate UTM RER x: 608.486, Y: 954.038; 2 di 5
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal

concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5449 del 25/11/2019 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PR19A0049 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: CFT SPA C.F. 09935170960 Sede legale Via Paradigna n. 94/A

Data di arrivo domanda di concessione 20/11/2019

Portata massima: 6 l/s

Volume annuo: 5630 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma/B fg. 25, mapp. 105

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e irrigazione area verde aziendale in comune di San Polo d'Enza (RE) - Località Barcaccia - (Pratica n. 8728 Codice Procedimento RE16A0035). Titolare: Spaggiari S.r.l. (Determina N. DET-AMB-2018-3233 del 25 giugno 2018)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Spaggiari S.r.l.** C.F./P.IVA 01518390354 con sede in San Polo d'Enza la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Polo d'Enza (RE) località Barcaccia da destinarsi ad uso industriale e irrigazione area verde di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 25 giugno 2018 n. DET-AMB-2018- 3233 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso industriale in Comune di Reggio Emilia località Pieve Modolena - Pratica

n. 23944/2018 - Procedimento RE18A0038 - Concessionario Centro Servizi Metalli S.P.A. (Determina n. DET-AMB-2019-1395 del 21/3/2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Centro Servizi Metalli S.p.a.** C.F. **01323290351** con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di **Reggio Emilia** (RE) località **Pieve Modolena** da destinarsi ad **uso industriale** mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta CMG Srl C.F. 01893790350, a ciò consenziente, contraddistinto catastalmente al foglio 85 particella 137;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla **portata massima di l/s 2,5** per un **volume complessivo annuo non superiore a m³ 9.400** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2028**;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21/3/2019 n. DET-AMB-2019-1395 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria a uso irrigazione agricola (vigneto) in comune di Montecchio Emilia (RE) - Località Rampa d'Enza - (Pratica n. 4363 Codice procedimento REPPA4922). Titolare: Medici Ermete & Figli Srl (Determina n. DET-AMB-2019-5304 del 15/11/2019)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Medici Ermete & figli S.r.l.** C.F./P.IVA 00126840354 con sede in Reggio Emilia il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Rampa d'Enza (ex Strada per S. Ilario) da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dalla particella 12, del foglio 2 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso irrigazione agricola, già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. 8402 del 7/7/2015 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 7.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 15 novembre 2019 n. DET-AMB-2019-5304 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Montecchio Emilia (RE) - Località Case Cartinazzi - (Pratica n. 4718 - 7029 Codice Procedimento REPPA3656). Titolare: Emiliana Conglomerati S.p.A. (Determina N. DET-AMB-2019-5381 del 21 novembre 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Emi-**

liana Conglomerati S.p.A. C.F./P.IVA 0250380354 con sede in Reggio Emilia il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Case Cartinazzi da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreni di proprietà demaniale, regolarmente in disponibilità del richiedente, catastalmente identificati al N.C.T. del Comune di Montecchio Emilia (RE) al foglio 8 mappale 158 **Pozzo 1** (Pratica 4718) e foglio 8 mappale 143 **Pozzo 2** (Pratica 7209), da destinare all'uso **industriale e igienico ed assimilati**, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. 6774 del 1/6/2015 e scadenza il 31/12/2015;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 50 per un volume complessivo annuo di m³ 393.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 01/01/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 21 novembre 2019 n. DET-AMB-2019-5381 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, sulla pompa 2 del Pozzo 2 (Prat. 7029), di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantire il buon funzionamento degli strumenti di misurazione installati in ambedue i pozzi e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati della misurazione complessiva effettuata alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Panaro nel comune

di Pavullo nel Frignano (MO) – Codice Pratica MOPPA0310 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Mulino Leonelli di Rapini Eleonora

Data di arrivo domanda: 14/12/2015

Portata massima: 600 l/s

Corpo idrico: fiume Panaro

Potenza nominale: 8,3 kW

Comune Pavullo nel Frignano (MO)

foglio 60 fronte mappale 32

Uso: forza motrice

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso geotermico e autorizzazione alla perforazione di n. 2 pozzi in Via Porta Po, nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 200,1 n. 41) - Pratica n. FE10A0022

Richiedente: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna (C.F. 06363391001), con sede legale in Via Marco Polo n.60, nel Comune di Bologna (BO)

Domanda di concessione acquisita in data 3/9/2019

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo di prelievo di profondità massima 110 m

Opere di restituzione: 1 pozzo di reimmissione di profondità massima 110 m

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE), ex Convento di San Benedetto (dati catastali: Foglio 381, mapp. 43)

Portata massima richiesta: 7 l/s

Volume di prelievo richiesto: 15.840 mc annui

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico e assimilati nel comune di Ferrara Loc. Fossanova San Marco. Prat. N. FE12A0009/15RN01

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5403 del 22/11/2019, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agrofe SRL, C.F. 0127130387, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico e assimilati da esercitarsi mediante 2 pozzi avente una portata massima complessiva di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 164.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo in comune di Ferrara, Loc. Cocomaro di Focomorto - Prat. n. FE 17A0020

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5311 del 15/11/2019, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Laudato Sì, C.F. 01964380388, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo dal corpo idrico Po di Volano da esercitarsi mediante n. 2 opere di presa mobili in località Cocomaro di Focomorto nel Comune di Ferrara per una portata massima complessiva di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2021.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMA-
GNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati tramite un pozzo esistente in comune di Mirandola (MO), Loc. Tramuschio. Prat. N. FE19A0006

Con determinazione n. DET-AMB-2019-5465 del 26/11/2019, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola San Paolo SS, C.F. 01880360365, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 14.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna

Procedimento n. BO19A0050

Tipo di procedimento: concessione di derivazione acqua pubblica

Prot. Domanda: PG/2019/120148

Data: 31/7/2019

Richiedente: Del'Anna Antonio

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna Foglio 30 mappale 439

Portata max. richiesta (l/s): 0,5

Volume annuo richiesto (mc): 6.300

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Determinazione di concessione: n. DAMB-2019-5442 del 25/11/2019

Procedimento: n. BO19A0029

Dati identificativi concessionario: Marabini Luigi

Tipo risorsa: acque sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 11 mappale 52

Portata max. concessa (l/s): 3,3

Volume annuo concesso (mc): 10.000

Uso: irriguo

Scadenza: 31/12/2028.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Determinazione di concessione: n. 5439 del 25/11/2019

Procedimento: n. BO19A0033

Dati identificativi concessionario: Marabini Aurelio

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle orientali - codice 0660ER-DET1-CMSG

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Castel San Pietro Terme

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 74 mappale 272

Portata max. concessa (l/s): 18,33

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 15000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2022

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Determinazione di concessione: n. 5248 del 13/11/2019
 Procedimento: n. BO19A0013
 Dati identificativi concessionario: Vivolo Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Zena Idice - confinato inferiore, codice 2470ER DQ2 CCI
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 2 mappale 514
 Portata max. concessa (l/s): 1,6
 Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 921
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2028
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) località Sasso Morelli

Procedimento n. BO19A0023
 Tipo di procedimento: concessione di derivazione acqua pubblica
 Prot. Domanda: PG/2019/55398
 Data: 05/04/2019
 Richiedenti: Zanelli Ornello e Loreni Francesca
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO) località Sasso Morelli Foglio 52 mappale 52
 Portata max. richiesta (l/s): 3,3
 Volume annuo richiesto (mc): 3900
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin
 Entro **15 giorni** dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio

Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) loc. San Biagio - Proc. RA01A0628/18RN01- Ditta Tasselli Mauro

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5355 del 19/11/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Tasselli Mauro C.F. 02599400393 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza Loc. San Biagio (RA), al foglio 230, mapp.172 (ex 36) per uso irrigazione agricola, procedimento RA01A0628/18RN01;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1620, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2022.

IL DIRIGENTE
 Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Loc. Savarna - Proc. RA07A0318 - Ditta Geoplant Vivai Srl

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5369 del 21/11/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Ditta GEOPLANT VIVAI SRL, C.F. 02284920390 la concessione preferenziale ordinaria a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA), da destinarsi ad uso irrigazione agricola (vivaio);

2. di stabilire la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 7.750, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3. di stabilire che la concessione abbia scadenza fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
 Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Lamone e sotterranea in comune di Faenza (RA) loc. Sarna - Proc. RAPP1264/14RN01- Ditta Valgimigli Fabio

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5365 del 19/11/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta VALGIMIGLI FABIO C.F. VLGFB70B19D458M la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone al foglio 205, mappale 85 destra idraulica e sotterranea al foglio 205, mapp. 279 in comune di Faenza loc. Sarna (RA), per uso irrigazione agricola, procedimento RAPP1264;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 12,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 9284, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) loc. San Michele - Proc. RA19A0005 Ditta Radis Srl

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5328 del 19/11/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta RADIS SRL CF 02141460390 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna Loc. S. Michele (RA), al foglio 97 sez. A, mapp. 190 per uso igienico e assimilati (irrigazione area verde aziendale), procedimento RA19A0005;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2800, nel rispetto delle modalità nonché degli

obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)

Richiedente: **N.I.C.O. Società Cooperativa**

Data di arrivo: 19/11/2019

Opera di prelievo: pozzo esistente (risorsa RNA5878) con elettropompa sommersa

Procedimento: RNPPA1716/06RN01

Portata massima richiesta: 2,5 l/s;

Volume annuo di prelievo: 15.000 m³;

Profondità pozzo: 62 m. dal piano di campagna;

Ubicazione prelievo: Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) su terreno di proprietà censito al N.C.T. al foglio 21 particella 52;

Uso: industriale per la lavorazione ed il confezionamento di ortofrutta fresca.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Settembrini n. 17/d sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da chiedere al numero 0541319170 (Elisa Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 17/d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Grassallo in Comune di Varano de'Melegari (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso ponte a servizio autodromo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: So.Ge.S.A. s.r.l

Codice procedimento: SINADOC 33133/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio Grassallo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varano de'Melegari (PR) fg. 50 fronte mappale 56

Uso richiesto: ponte servizio autodromo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Recchio in Comune di Noceto (PR), ad uso scarico acque per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Araldi Pietro e Luigi Società agricola

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Recchio

Ubicazione e identificazione catastale: F. 80, map. 22

Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Manubiola, in Comune di Collecchio (PR), ad uso posizionamento tubazione scarico acque meteoriche per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in

base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: EdilP3 s.r.l.

Corso d'acqua di riferimento: rio Manubiola

Ubicazione e identificazione catastale: f. 35, map.132, 133, 315, 316, 317.

Uso richiesto: posizionamento tubazione scarico acque meteoriche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale maggiore nel Comune di Parma per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso cortilivo/giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n., 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Chiesi Alberto

Codice procedimento: SINADOC 37227/2018

Corso d'acqua di riferimento: Canale Maggiore

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Parma fg. 19 fronte mappale 157 e 459

Uso richiesto: cortilivo/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: rio Fabiola e rii minori

Corso d'acqua: **rio Fabiola e rii minori** - Area demaniale identificata al fg. da 37 a 40 e da 43 a 55 mappali vari (vedi immagine allegata) nel bacino del torrente Fabiola compreso tra l'abitato di case Schianchi e il crinale di Monte Sporno in comune di Langhirano; estensione: ha. 987 Uso consentito: faunistico-venatorio - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli

Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. da 37 a 40 e da 43 a 55 mappali vari (vedi immagine allegata) nel bacino del torrente Fabiola compreso tra l'abitato di case Schianchi e il crinale di Monte Sporno in comune di Langhirano";

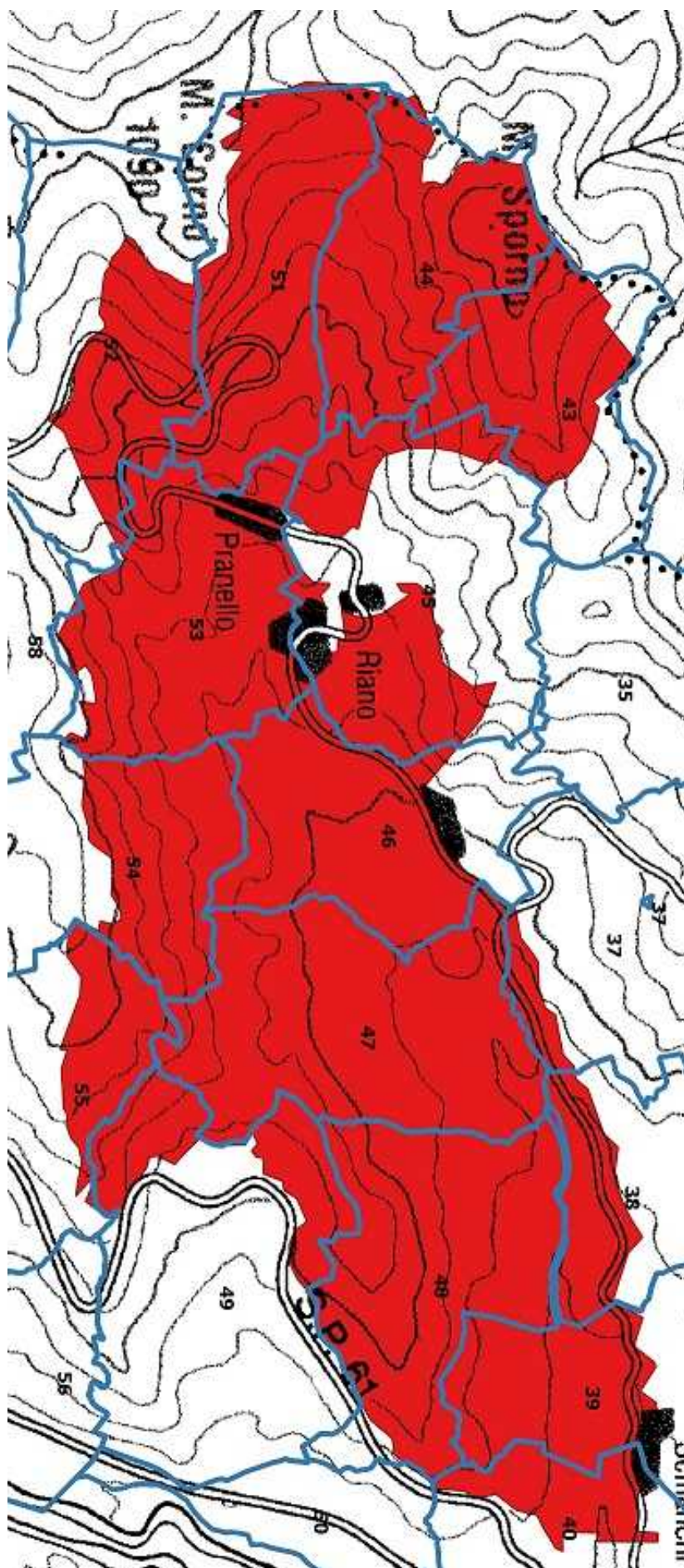
4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE

Pietro Boggio Tomasaz



ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: rio della Peschiera

Corso d'acqua: **rio della Peschiera** - Area demaniale identificata al fg. 39 fronte mappali 1027, 1168 nella località Albareto (PR); estensione: m. 50 Uso consentito: passaggio - Durata: 12 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 39 fronte mappali 1027, 1168 nella località Albareto (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: torrente Ceno

Corso d'acqua: **torrente Ceno** - Area demaniale identificata al fg. 50 fronte mappali 3, 10, 56 nella località Varano de' Melegari (PR); estensione: mq. 59651 Uso consentito: zona di rispetto e pista autodromo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 50 fronte mappali 3, 10, 56 nella località Varano de' Melegari (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: torrente Stirone

Corso d'acqua: **torrente Stirone** - Area demaniale identificata come il reticolo idrografico compreso nei fogli 3, 5 e 9 nella località Diolo di Soragna (PR); Uso consentito: Faunistico-venatorio - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico del reticolo idrografico compreso nei fogli 3, 5 e 9 nella località Diolo di Soragna (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni

ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso attraversamento agricolo-boschivo-pascolo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ferrari Pierluigi

Codice procedimento: SINADOC 19038/2018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sala Baganza (PR) fg. 32 fronte mappale 83-163-202

Uso richiesto: Agricolo, boschivo, pascolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma nel Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso cortilivo a servizio dell'attività commerciale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse

prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Spesa Intelligente S.p.A

Codice procedimento: SINADOC 33280/2019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) sez. Vigatto fg. 1 mappale 481

Uso richiesto: cortilivo a servizio dell'attività commerciale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Arianna in Comune di Parma per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione di concessione ad uso passo carraio e passo pedonale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente:Verzelloni s.r.l

Codice procedimento: SINADOC 34869/2018

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Arianna

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma sez. Vigatto fg. 8 fronte mappale 55

Uso richiesto: attraversamento carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE
Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Procedimento n. RE07T0110

Richiedenti: Condominio Residence Laura

Data di arrivo della domanda: 15/10/2019

Corsi d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune di Castellarano (RE) loc. Ca' de Fii

Identificazione catastale: foglio 19 mappale 349 in parte

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI(SAC)DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di domanda di concessione per l'occupazione di area demaniale. Procedimento n. RE19T0027

Richiedente: Ente di gestione dei parchi dell'Emilia Centrale

Data di arrivo della domanda: 1/10/2019

Corso d'acqua: Rio Dorgola, Torrente Crostolo e Torrente Enza

Identificazione catastale: foglio 43 mappale 220 in comune di Casina

foglio 13 fronte mappale 71 in comune di Vezzano sul Crostolo

foglio 1 fronte mappale 13 in comune di Ventasso

Uso richiesto: posa di tabelle informative dei ZSC all'interno del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana – Terre di Matilde

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposi-

zione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI(SAC)DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di domanda di concessione per l'occupazione di area demaniale. Procedimento n. RE19T0029

Richiedente: Rinaldi Mariuccia

Data di arrivo della domanda: 23/9/2019

Corso d'acqua: Torrente Modolena

Ubicazione: Comune di Quattro Castella

Identificazione catastale: foglio 30 mappale 339

Uso richiesto: area cortiliva di mq. 190

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI(SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di domanda di concessione per l'occupazione di area demaniale. Procedimento n. RE19T0030

Richiedente: Gravity games snc di Lunghi Alberto & C.

Data di arrivo della domanda: 1/10/2019

Corso d'acqua: Fiume Enza

Ubicazione: Comune di Montecchio Emilia

Identificazione catastale: foglio 11 mappale 60 in parte

Uso richiesto: percorsi ciclabili per mountain bike di mq. 23.132

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI(SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di domanda di concessione per l'occupazione di area demaniale. Procedimento n. RE19T0031

Richiedente: Open Fiber spa

Data di arrivo della domanda: 10/10/2019

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune di Scandiano

Identificazione catastale: foglio 15- 8 - 9 - 4 -10 mappali vari

Uso richiesto: posa cavi in fibra ottica

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0021

Richiedente: Soc. Semplice Agricola Ferrarini Giuseppe, Carlo e Alberto

Data domanda di concessione: 8/11/2019

Corso d'acqua: Fosso Rovinella

Comune: Palagano

Ubicazione: foglio 38 fronte mappali 55 e 77

Uso richiesto: tubazione

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO
Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0065

Richiedente: Soli Bruno

Data domanda di rinnovo di concessione: 11/10/2019

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune: Serramazzoni

Ubicazione: mappale 16 fronte mappale 176

Uso richiesto: ponte carrabile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO
Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0055

Richiedente: Hera spa

Data domanda di concessione: 31/10/2019

Corso d'acqua: Rio Bardini

Comune: Lizzano in Belvedere

Ubicazione: foglio 29 fronte mappali 1063 e 454, foglio 30 fronte mappale 161

Uso richiesto: manufatto per scarico e tubazione fognaria

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.
L'INCARICATA DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO
Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0056

Richiedente: Equitek asd
Data domanda di concessione: 12/11/2019
Corso d'acqua: Fiume Panaro
Comune: Savignano sul Panaro
Ubicazione: foglio 23 fronte mappali 13 e 14, foglio 23 mappale 13 e 14
Uso richiesto: attività ricreativa per fini socialmente utili
Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.
L'INCARICATA DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO
Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0057

Richiedente: Hera spa
Data domanda di concessione: 14/11/2019
Corso d'acqua: Rio Corlo
Comune: Fiorano Modenese
Ubicazione: foglio 1 fronte mappale 134
Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedotto
Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli
L'INCARICATA DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO
Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0059

Richiedente: Geo Costruzioni S.R.L. e Buricchi S.R.L.
Data domanda: 21/11/2019
Corso d'acqua: torrente Guerro
Comune di Castelvetro di Modena (MO)
foglio 29 fronte mappale 146
Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara Località Baura per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso rampa carrabile e manufatto si scarico in alveo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna, n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE19T0083.
Corso d'acqua di riferimento Po di Volano.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 144 mappale 36 e 58.

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico in alveo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Savena Abbandonato in Comune di Baricella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0070

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza idraulica ad uso azienda faunistico venatoria ad indirizzo naturalistico

Data Prot. Domanda: 22/10/2019

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Baricella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 mappali 38-39-41; Foglio 29 mappale 9 e Foglio 44 mappale 23

Uso richiesto: istituzione di azienda faunistico venatoria ad indirizzo naturalistico

Corso d'acqua: torrente Savena Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume Reno in comune di Marzabotto

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0061/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/5/2019.

Richiedente: Macigni Guido

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 - antistante mappale 275

Uso richiesto: Orto

Corso d'acqua: Fiume Reno sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 con sede legale in Comune di BOLOGNA

Data di arrivo domanda di concessione: 17/9/2019

Procedimento codice: FC19T0054

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Dovadola (FC) Foglio 16 Mappale 243

Uso richiesto: manufatto per scarico acque, diametro 315mm

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del

procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 con sede legale in Comune di BOLOGNA

Data di arrivo domanda di concessione: 17/9/2019

Procedimento codice: FC19T0055

Corso d'acqua: Fiume Montone (Fosso Fossatello)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) Foglio 9 Fronte Mappali 57-72

Uso richiesto: attraversamento con tubo acqua potabile in sede stradale

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0056

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16

L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 con sede legale in Comune di BOLOGNA

Data di arrivo domanda di concessione: 17/9/2019

Procedimento codice: FC19T0056

Corso d'acqua: Fiume Montone (Fosso del Bacio)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) Foglio 9 Fronte Mappali 95

Uso richiesto: attraversamento con tubo acqua potabile in sede stradale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio (Fosso delle Vaglie) chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0057

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: EUROCAVE S.N.C. DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE - P.IVA 03255920401 – con sede legale in Comune di Verghereto (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/9/2019

Procedimento codice: FC19T0057

Corso d'acqua: FIUME Savio (Fosso delle Vaglie)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto - Foglio 9 Fronte Mappali 17 - 33 - 8 - 500

Uso richiesto: attraversamento del fosso mediante doppio tombino

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-

ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

PER LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio (Fosso Lezzo) chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0058

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: EUROCAVE S.N.C. DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE - P.IVA 03255920401 – con sede legale in Comune di Verghereto (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/9/2019

Procedimento codice: FC19T0058

Corso d'acqua: Fiume Savio (Fosso Lezzo)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto (FC) - Foglio 10 Fronte Mappali 748-700

Usò richiesto: attraversamento stradale del fosso mediane tombino

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

PER LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0059

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 - con sede legale in Comune di BOLOGNA

Data di arrivo domanda di concessione: 17/9/2019

Procedimento codice: FC19T0059

Corso d'acqua: Fiume Montone (Fosso dell'Archetto)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) Foglio 10 Fronte Mappali 102-85

Usò richiesto: attraversamento con tubi acqua potabile in sede stradale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

PER LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0060

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: HERA S.P.A. - Partita IVA 04245520376 - con sede legale in Comune di BOLOGNA

Data di arrivo domanda di concessione: 17/9/2019

Procedimento codice: FC19T0060

Corso d'acqua: Fiume Montone (Fosso Abate)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC) Foglio 10 Fronte Mappali 64 - 82 - 84 - 216

Uso richiesto: attraversamento con tubazioni acqua potabile in sede stradale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

PER LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Cesuola chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0061

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in BOLOGNA

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/9/2019

Procedimento codice: FC19T0061

Corso d'acqua: Rio Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) - Località Rio Eremo - Foglio 190 Fronte Mapp. 196

Uso richiesto: manufatti per scarico acque (diametro 400 mm)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

PER LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Pisciatello chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT1907

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con subentro di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: LEANDRI DANILO Residente a Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/4/2019

Procedimento codice: FCPPT1907/19RN03

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) - Foglio 102 Fronte Mapp. 603

Uso richiesto: area cortiliva/giardino (mq. 20,80)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

PER LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@

cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Provincia di Rimini**

Data di arrivo domanda: 22/11/2019

Procedimento: RN19T00 30

Corso d'acqua: torrente Marecchiola

Ubicazione: Comune di Sant'Agata Feltria (RN), lungo la S.P. 8 al km 17+000

Identificazione catastale: foglio 18 antistante le particelle 173-128 e foglio 19 antistante le particelle 340 - 351 - 389

Uso richiesto: ponte stradale di attraversamento del t. Marecchiola.

Richiedente: **Sig.ra Shabani Bajame**

Data di arrivo domanda: 15/11/2019

Procedimento: RN19T00 31

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN) sponda sinistra del f. Marecchia

Identificazione catastale: foglio 73 antistante la particella 409

Superficie: 351,00 m²

Uso richiesto: orto domestico.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3191 68 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it e al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D - PEC: ao-

orn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Soc. GU.DI. s.r.l.**

Data di arrivo domanda: 14/11/2019

Procedimento: RNPPT0581/19RN01

Corso d'acqua: fosso senza nome

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), sul sedime di un fosso tombato

Identificazione catastale: foglio 73 antistante la particella 234

Superficie: 22,27 m²

Uso richiesto: cortilivo.

Richiedente: **Sig. Fontana Gabriele**

Data di arrivo domanda: 22/11/2019

Procedimento: RN11T0018/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), sponda sinistra del f. Marecchia

Identificazione catastale: foglio 65/B antistante la particella 2337

Superficie: 200,24 m²

Uso richiesto: cortilivo/giardino

Richiedente: **Soc. Hera S.p.a Direzione Acqua**

Data di arrivo domanda: 26/11/2019

Procedimento: RN07T0041/19RN01

Corso d'acqua: fosso Burano

Ubicazione: Comune di Gemmano (RN), loc. Onferno, in sponda sinistra del fosso Burano

Identificazione catastale: foglio 10 antistante la particella 240

Uso richiesto: scarico in alveo di acque bianche

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Luca Gelati) o al rispettivo indirizzo e mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est - Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di riesame con modifiche non sostanziali di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per attività IPPC esistente di trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (punti 5.1 e 5.3.A All. VIII alla parte seconda D. Lgs. n. 152/06 s.m.i.) svolta in Lugo, Via Tomba 25 dalla ditta HERAMBIENTE S.P.A.

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 smi - L.R. 21/04 smi – DGR n. 1795 del 31/10/2016 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: HERAMBIENTE S.P.A. avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – P.I. 02175430392
- Impianto IPPC esistente di trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (punti 5.1 e 5.3.A All. VIII alla parte seconda D. Lgs. n. 152/06 s.m.i.)
- Comune interessato: LUGO
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

In relazione alla domanda di riesame con modifiche non sostanziali dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 268 del 1/7/2009 s.m.i., presentata in data 15/10/2019 dal gestore HERAMBIENTE S.P.A., per l’installazione IPPC esistente di trattamento chimico - fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sita in Comune di LUGO, Via TOMBA 25;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell’articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

Si comunica che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall’art. 29-ter, comma 4 e 29-quater del Dlgs n. 152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di rilascio di prima Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per attività IPPC di nuovo impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto - attività connessa ai sensi della L.R. n. 9/2015 ad allevamento intensivo di suini - svolta in ALFONSINE, Via REALE LAVEZZOLA 37/A dalla ditta ECOCONSORZIO BA

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 smi, Parte II Titolo III-bis - L.R. 21/04 smi e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: ECOCONSORZIO BA avente sede legale e installazione nel COMUNE di ALFONSINE, VIA REALE LAVEZZOLA

37/A – P.I. 02608830390

Installazione IPPC - quale attività connessa ad allevamento intensivo di suini di proprietà della Società Le Terre del Bio - per realizzazione di nuovo impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto da liquame suinicolo proveniente dall’allevamento soprarichiamato;

- Comune interessato: ALFONSINE
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di rilascio di prima Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 17/10/2019, dal Sig. Brunelli Andrea in qualità di gestore della Società ECOCONSORZIO BA, per l’installazione IPPC - quale attività connessa ad allevamento intensivo di suini di proprietà della Società Le Terre del Bio, sita in Comune di Alfonsine, Via Reale Lavezzola n. 39/A - di nuovo impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto da liquame suinicolo proveniente dall’allevamento soprarichiamato, in Comune di ALFONSINE, Via REALE LAVEZZOLA n.37/A;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell’articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

Si comunica che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall’art.29- ter, comma 4 e 29-quater del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

COMUNE DI FIORENZUOLA D’ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m., e L.R. 21/2004) in Primo Maggio, 1 Fiorenzuola d’Arda- Ditta: NORD ECO PETROLI Srl

Si avvisa che il Comune di Fiorenzuola d’Arda – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, da avvio al procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta NORD ECO PETROLI srl per l’impianto sito in Comune di Fiorenzuola d’Arda Via I Maggio n. 1, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/10/2019 tramite caricamento sul “PORTALE IPPC”.

Il procedimento è regolato dal Titolo III-BIS. “L’Autorizzazione Integrata Ambientale” del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall’art. 29 – octies;

Gestore Impianto: Cella Giuseppe.

Installazione: l’attività di gestione rifiuti;

Descrizione dell’Installazione: stoccaggio e miscelazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

L’Amministrazione procedente è Comune di Fiorenzuola d’Arda – Servizio SUAP.

L’Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni

e Concessioni di Piacenza di ARPAE ed il Responsabile del procedimento è Ettore Niccoli.

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza di Arpa, in Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – pec: aop c@cert.arpa.emr.it; sia presso il Comune di Fiorenzuola d'Arda – Servizio SUAP, Piazzale San Giovanni n. 2 – Fiorenzuola d'Arda - pec: protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente al seguente link <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglio-Pub.aspx?id=66311>

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti s.r.l. - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012

Gestore: Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti s.r.l. con sede legale in Comune di Arezzo – Via Campo di Marte n. 20

Comune interessato: Fiorenzuola d'Arda

Provincia interessata: Provincia di Piacenza

Autorità competente: ARPAE – Servizio autorizzazioni e concessioni – Via XXI Aprile n.48 (Pc)

La Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti srl, ha presentato domanda di riesame con modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b all. VII-I D.Lgs. 152/2006 impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofa) sita in Comune di Fiorenzuola d'Arda Località Baselicaduce Podere Molino di Mezzo;

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 22.11.2019 prot 37964 è stata avviata la procedura sopra

richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012;

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

autorità procedente: SUAP Ambiente I Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazzale San Giovanni n.2

autorità competente: ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 Piacenza

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente:

ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza Via XXI Aprile 48 – Piacenza; PEC aopcc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IREN ENERGIA SpA per l'installazione sita in via Hiroshima n. 5 – Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 1.1 Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW) di IREN ENERGIA SpA per l'installazione sita in Via Hiroshima n. 5 – Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il gestore dell'installazione è il Dr. Enrico Clara. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 NOVEMBRE 2019, N. 34

Ratifica dell'Ottava variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- n. 1368 in data 6/11/2019 avente ad oggetto "Ottava variazione al Bilancio di previsione 2019-2021", che forma parte

integrante della presente deliberazione, quale allegato A);

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 NOVEMBRE 2019, N. 35

Approvazione Modifica del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019 - 5^ applicazione

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019, come riportate nell' Allegato A (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" ed E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019, modificati a seguito di quanto approvato al paragrafo 1), sono quelli riportati nell' Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato B), nel sito istituzionale dell' Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell' Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 NOVEMBRE 2019, N. 36

Approvazione dello schema di modifica di integrazione delle Leggi istitutive e dell' Accordo Costitutivo dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare la proposta di testo Interregionale tra le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto per la modifica e l' integrazione delle Leggi istitutive dell' Agenzia n. 42 del 22.11.01, n. 37 del 28.12.01, n. 04 del 01.03.02, e n. 5 del 02.04.02 e dell' Accordo Costitutivo, così come formulato nell' allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

2. di sottoporre detto testo all' attenzione delle Giunte regionali delle quattro Regioni di AIPo, per il tramite degli Assessori componenti del Comitato di Indirizzo di AIPo, per la condivisione dello stesso, allo scopo di consentire l' avvio secondo i rispettivi ordinamenti dei successivi percorsi di esame ed approvazione in sede legislativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell' Agenzia www.agenziapo.it

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Atto di rettifica dell' autorizzazione unica DET-AMB-2019-2958 del 18/06/2019.- Metanodotto allacciamento Comune di Ferrara rifacimento rete DN 200 (8") - DP 75 bar e opere connesse in comune di Ferrara. - Istanza per accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato esproprio e dichiarazione pubblica utilità, autorizzazione costruzione e esercizio ex D.P.R. 8/6/2001, n. 327 s.m.i. - art. 52 sexies

Si comunica che in data 27/11/2019 è stata rettificata, con Atto DET-AMB-2019-5484, l' Autorizzazione unica rilasciata da ARPAE - SAC Ferrara in data 18/6/2019 con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019 - 2958.

L' Atto di rettifica, consistente nell' elisione del primo paragrafo di pag. 16 dell' Autorizzazione unica, si è reso necessario a causa di mero errore materiale incorso durante la stesura del medesimo.

Restano validi tutti i contenuti, riferimenti, prescrizioni contenuti nell' Autorizzazione unica Det-Amb-2019-2958 del 18/06/2019 della quale l' Atto di rettifica costituisce parte integrante.

Il documento è prodotto e conservato in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi dell' art. 20 del "Codice dell' Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA RESPONSABILE
Gabriella Dugoni

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l' approvazione con Procedimento Unico, di cui all' art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all' intervento di interesse della Città metropolitana di Bologna denominato "Nuovo Polo Dinamico" a Bologna in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Bologna (POC)

Si avvisa che con Atto del Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica ed Istituzionale dell' Area Servizi Territoriali Metropolitan della Città metropolitana di Bologna è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l' esame e l' approvazione con Procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di costruzione del Nuovo Polo Dinamico, con sede in Via Zacconi a Bologna, in variante alla pianificazione territoriale del Comune di Bologna.

Copia integrale della Determina Dirigenziale, e relativi allegati, è pubblicata sul sito web della Città metropolitana di Bologna www.cittametropolitana.bo.it sezione Avvisi e concorsi, sottosezione Avvisi, nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente:

Comune di Bologna www.comune.bologna.it sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Tale documento è altresì depositato presso la Città metropolitana - Uffici di Area siti in Via San Felice n. 25 – 3° piano a Bologna. I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6599032.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA
Massimo Biagetti

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 218 del 22 novembre 2019. Comune di Castenaso. Variante al Piano Operativo Comunale (POC) 3 con valore ed effetto di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto ANS C2.4 Villanova, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27/6/2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento

delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 218 del 22/11/2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale POC 3, con valore ed effetto di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto ANS C2.4 Villanova, adottata dal Comune di Castenaso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/6/2019.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castenaso. Variante al Piano Operativo Comunale 3 (POC) con valore ed effetto di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto ANS C2.4 Villanova, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale 3 (POC)³ con valore ed effetto di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto ANS-C2.4 Villanova, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2019, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alla Valsat per l'ambito residenziale ANS_C2.4:

“Si chiede, in riferimento all'incremento proposto, di approfondire maggiormente le tematiche sollevate in sede di formulazione di riserve al POC 3 rispetto al traffico, alla separazione con gli edifici commerciali contermini a sud, alla eventuale previsione di piani

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 66755 del 14.11.2019 - Fasc. 8.2.2.7/2/2019.

interrati, come puntualizzato da ARPAE AACM e di aggiornare di conseguenza il documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)”;

Riserva n. 2, relativa al periodo di validità degli strumenti attuativi:

“Si richiede di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT della Variante al POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE – AACM (allegato A)”;

3. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esonazione della Variante al POC in oggetto* dalle indagini in materia di *vincolo sismico e verifica di compatibilità delle*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, ora sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Documento Prot. n. 174880 del 13.11.2019, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 66456 del 13.11.2019 – Rif.to Pratica n. 24797/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

*previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di Castenaso è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o

⁷ Parere previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da rendere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblici sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27.06.2019, il Comune di Castenaso ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui all'art. 34, L.R. n. 20/2000, la Variante al POC 3 con valore ed effetto di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto ANS-C2.4 Villanova, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 11997 del 23.07.2019¹², ai fini della formulazione di eventuali riserve¹³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁴.

La Variante al POC 3 in oggetto propone la rimodulazione degli impegni dei Soggetti attuativi già assunti in sede di POC 3, a parità di importo complessivo, di obiettivi e finalità pubbliche da garantire, per la riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo, la realizzazione di un nido per l'infanzia e la realizzazione di parte delle opere di urbanizzazione del nuovo polo scolastico programmato con il POC 2.

Rispetto all'attuazione degli ambiti residenziali del POC 3 originario, viene proposto un incremento edificatorio di 160 mq di Superficie utile (Su) nell'ambito ANS_C2.4 di Villanova, classificato dal PSC come ambito per nuovo insediamento urbano, per cui la variante assume il valore e gli effetti di PUA, che prevede attualmente 14.000 mq di Su, a fronte di una equivalente riduzione dall'ambito ANS_C2.1 “porzione nord”.

Con successiva comunicazione Prot. n. 12238 del 26.07.2019¹⁵, il Comune di Castenaso ha indetto apposita Conferenza di Servizi decisoria¹⁶, invitando le Amministrazioni interessate a partecipare alla seduta convocata per il giorno 28 agosto 2019, ai fini dell'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, previsti nell'ambito del procedimento in esame, rendendo disponibili informaticamente gli elaborati tecnici costitutivi del Piano per la loro preventiva consultazione.

In esito ai lavori della suddetta Conferenza dei Servizi¹⁷ nonché ad avvenuta acquisizione dei pareri definitivi forniti dagli Enti interessati, l'Amministrazione comunale ha trasmesso alla Città metropolitana, con nota prot. n. 15934 del 26.09.2019¹⁸, la documentazione tecnica

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 45599 del 23.07.2019.

¹³ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Registrata in atti con P.G. n. 46265 del 26.07.2019.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14ter, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

¹⁷ Verbale raccolto in atti con P.G. 53065 del 11.09.2019.

¹⁸ In atti con P.G. 56122 del 26.09.2019.

definitiva, per quanto di competenza.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 58545 del 8.10.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 26 settembre 2019, quale data di arrivo di dette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 25 novembre 2019*.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁹, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato²⁰, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Trattandosi, inoltre, di un piano urbanistico che non introduce elementi significativi da valutare rispetto alle indagini e alle analisi già svolte in sede di POC e di PUA, si condividono i motivi di esclusione proposti dal Comune in merito al parere sul vincolo sismico e alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale di competenza della Città metropolitana, come previsto ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 19/2008.

¹⁹P.G. n. 66755 del 14.11.2019.

²⁰P.G. n. 66456 del 13.11.2019. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²¹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²² agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 66755 del 14.11.2019), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 66456 del 13.11.2019).

²¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²² Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
CASTENASO

OGGETTO:

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE 3 (POC3)
con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo PUA
adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27.06.2019

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 14 novembre 2019

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 66755/2019 del 14.11.2019 - Classifica 8.2.2.7/2/2019

Indice generale

| | |
|---|---|
| 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO..... | 3 |
| 2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA..... | 4 |
| 3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE..... | 6 |
| 4. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO..... | 6 |
| 5. L'ALLEGATO..... | 6 |

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente (poi specificate nella circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna “Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale”), entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 17/04/2018 (in vigore dal 16/05/2018) il Comune di Castenaso ha approvato il terzo Piano Operativo Comunale (POC 3), per la programmazione dell'attuazione di due ambiti di potenziale sviluppo residenziale, l'ambito ANS_C2.1 in Capoluogo e l'ambito ANS_C2.4 nella frazione di Villanova, oltre al completamento del parco urbano lungo il Torrente Idice con l'acquisizione di aree all'interno dell'ambito di potenziale sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi (ANS_C3.3) lungo la sponda sinistra del fiume. Per l'ambito ANS_C2.4 il POC 3 ha assunto il valore e gli effetti di PUA, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 L.R. 20/2000.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2019 viene adottata la presente variante al POC 3, che propone la rimodulazione degli impegni dei soggetti attuativi a parità di importo complessivo e di obiettivi e finalità pubbliche da garantire (la riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo, la realizzazione di un nido per l'infanzia e la realizzazione di parte delle opere di urbanizzazione del nuovo polo scolastico programmato con il POC2).

Per quanto riguarda l'ambito ANS_C2.4, classificato dal PSC come ambito per nuovo insediamento urbano, con la variante si propone un incremento della capacità edificatoria di 160 mq derivata dal trasferimento della stessa dall'ambito ANS_C2.1 “porzione nord”, che diminuirà di conseguenza. Tale capacità edificatoria sarà localizzata nei lotti 15 e 16 con l'innalzamento degli edifici di un piano.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Nel caso di variante al POC con valore ed effetti di variante al PUA, la Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si riconosce in termini generali la coerenza della variante al POC, avente effetto di PUA per l'ambito ANS_C2.4, con il PSC vigente. Richiamando quanto espresso in sede di riserve al POC3 originario, si esprimono alcune puntuali considerazioni.

2.1. Valsat per l'ambito residenziale ANS_C2.4

Nelle riserve al POC3 approvato, la Città metropolitana ha ritenuto ammissibile la proposta di incremento delle capacità edificatoria rispetto all'indice perequativo 0,1 del PSC, chiedendo di motivare i carichi massimi ammissibili in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi e alla dimostrazione della sostenibilità degli incrementi edificatori proposti, ed all'aggiornamento della scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari. In particolare, si chiedeva di dimostrare che gli interventi proposti sulle infrastrutture stradali fossero sufficienti a sostenere gli aumenti attesi dei volumi di traffico, di prevedere un cuscinetto di verde come fascia di rispetto dal bordo strada tra l'insediamento in progetto e gli edifici commerciali subito a sud, l'idonea regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto e la necessità di idonee tipologie di fondazioni rispetto agli aspetti geotecnici del terreno.

Inoltre, come già evidenziato nel "Parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici", allegato al POC 3 vigente, il livello piezometrico della falda freatica (letture eseguite in periodo estivo e quindi non cautelative) si attesta a -3,50 m da p.c., pertanto nel parere su citato si erano evidenziate possibili criticità in merito alla realizzazione di piani interrati. Tali criticità fanno riferimento ad una lettura congiunta dell'analisi della falda freatica e del rischio da alluvioni. L'intera area oggetto del PUA ricade infatti in area a rischio alluvioni rispetto al Piano di Gestione Rischio Alluvioni PGRA, nello specifico in zona P2 sia rispetto al reticolo principale che rispetto al reticolo secondario. Tale livello della falda idrica superficiale, in occasione di eventi alluvionali rilevanti, potrebbe essere di ostacolo o comunque rallentare il normale deflusso delle acque per infiltrazione in considerazione dello stato già quasi saturo dei terreni. In tale contesto gli eventuali piani interrati potrebbero interferire col naturale flusso idrico sotterraneo. Si richiama quindi il contenuto della Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino del Reno, che specifica che le Amministrazioni Comunali devono assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzanti le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte, anche con verifiche tecniche volte a dimostrare la compatibilità dell'intervento con il rischio idraulico.

Si prende atto delle controdeduzioni comunali in sede di approvazione del POC3 vigente in cui si specifica che la edificatoria prevista produce un indice di utilizzazione territoriale di 0,21 mq/mq inferiore agli indici di densità territoriale ritenuti sostenibili dall'art. 5.6 comma 7 del PSC e che per quanto riguarda le infrastrutture stradali e lo studio degli impatti sulla mobilità, si conferma la sostenibilità degli interventi proposti anche in riferimento agli aumenti di volume di traffico generati dai nuovi insediamenti, così come si prende atto dell'accoglimento della richiesta di regimazione delle acque.

Si ribadisce pertanto, anche in riferimento all'incremento proposto, la necessità di approfondire maggiormente le tematiche sollevate nelle riserve al POC3 puntualizzate da ARPAE AACM e di aggiornare di conseguenza la VALSAT.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente

RISERVA N. 1:

Si chiede, anche in riferimento all'incremento proposto, di approfondire maggiormente le tematiche sollevate nelle riserve al POC3 rispetto al traffico, alla separazione con gli edifici commerciali contermini a sud, alla eventuale previsione di piani interrati, come puntualizzato da ARPAE AACM e di aggiornare di conseguenza la VALSAT.

2.2. Periodo di validità degli strumenti attuativi

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente

RISERVA N. 2:

Si richiama di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio previsto dalla L.R. 24/2017.

2.3. Conclusioni del procedimento

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si precisa che il procedimento di approvazione della variante al POC3 in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alla riserva presentata, ovvero ad esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale Area Reno e Po di Volano. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, per 60 giorni dal 24/07/2019 non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC con valore ed effetti di PUA, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

In considerazione del contenuto della variante, che non modifica il perimetro complessivo dell'intervento e dei singoli edifici, rispetto alle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008), si fa riferimento a quanto precedentemente espresso con Atto del Sindaco Metropolitanano n. 42 del 28/02/2018.

5. L'ALLEGATO

A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.

Firmato:
Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)



Pratica ARPAE – ACC Metropolitana n. 24797/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 18 LR 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto ANS_C2.4 Villanova adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2019.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Castenaso

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 19/02/2018, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, ARPAE SAC Bologna ha trasmesso alla Città Metropolitana la relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale del POC 3 con valore ed effetto di PUA del comparto ANS_C2.4 Villanova;
- il POC 3 con valore ed effetto di PUA del comparto ANS_C2.4 Villanova è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 17/04/2018;
- in data 23/07/2019, con comunicazione in atti al PG n. 45599/2019 della Città metropolitana, il Comune di Castenaso ha comunicato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2019, l'Amministrazione comunale di Castenaso ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, la Variante al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto ANS_C2.4 Villanova e ha trasmesso la relativa documentazione;
- in data 7/08/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/124700, la Città Metropolitana ha richiesto documentazione integrativa e in particolare, nel rilevare un ulteriore incremento, seppur lieve, della capacità edificatoria precedentemente prevista già superiore rispetto a quanto indicato nel PSC, e nel richiamare le riserve espresse al POC 3 sull'ambito ANS C 2.4 (per il quale il POC ha effetto di PUA), ha chiesto di integrare la VALSAT dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti, anche in riferimento alla densità edificatoria degli insediamenti circostanti, agli impatti sulle infrastrutture stradali in riferimento al carico di traffico, alla regimazione delle acque meteoriche, alla superficie permeabile e al cuscinetto verde di mitigazione dei vicini capannoni del Centro Nova. Ha richiesto inoltre il deposito della Sintesi non Tecnica, non presente tra gli elaborati pubblicati;
- in data 10/09/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/139605, il Comune di Castenaso ha trasmesso il Verbale della seduta della CDS del 28/08/2019 per il procedimento in oggetto;
- in data 26/09/2019, con comunicazione in atti al PG n. 56122/2019 della Città metropolitana, il Comune di Castenaso, in risposta alle richieste di integrazioni della Città metropolitana, ha comunicato di ritenere che l'ulteriore lieve incremento di capacità edificatoria del comparto ANS_C2.4 Villanova, proposto con la variante risulti minimo e trascurabile rispetto a quanto già valutato e approvato con il POC 3 con valore ed effetto di PUA e che le sintesi non tecniche prodotte a seguito della richiesta di integrazioni non siano un documento essenziale alla comprensione dei contenuti del piano e degli effetti degli stessi sull'ambiente e che pertanto tali documenti saranno integrati agli elaborati di piano ma non si procederà con un nuovo deposito. Ha inoltre trasmesso in allegato il parere del Servizio Area Reno e Po di Volano della Regione Emilia-Romagna e l'attestazione che l'atto relativo alla Variante in oggetto è stato pubblicato

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Valutazioni Ambientali

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

- all'Albo Pretorio del Comune per 62 giorni consecutivi, dal 24/07/2019 al 23/09/2019;
- in data 7/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/154427, la Città Metropolitana ha avviato il procedimento di formulazione di riserve, il quale dovrà concludersi entro il giorno 25 novembre 2019 e ha comunicato di condividere i motivi di esclusione della Variante in oggetto espressi dal Comune in merito al parere sul vincolo sismico e alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale e che pertanto non verrà espresso il parere previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 in materia di riduzione del rischio sismico;
 - in data 7/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/154433, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 11/11/2019;
 - la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017;
 - a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
 - sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
 - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
 - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
 - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle osservazioni previste ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
 - sono stati richiesti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 9/09/2019, in atti al PG/2019/139605);
 - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 9/08/2019, in atti al PG/2019/139605);
 - **Atersir** (non ha espresso parere);
 - **Hera S.p.A.** (parere espresso in sede di CdS del 28/08/2019, come da verbale in atti al PG/2019/139605);
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere espresso in sede di CdS del 28/08/2019, come da verbale in atti al PG/2019/139605);
 - **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano**, (parere del 20/09/2019, allegato al PG. n. 56122/2018 della Città metropolitana);
 - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (non ha espresso parere);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto ANS _C2.4 Villanova adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2019.

SINTESI DEI DOCUMENTI DI VARIANTE

OGGETTO della Variante

La Variante riguarda il PUA dell'ambito residenziale ANS_C2.4 in Villanova, già oggetto di valutazione dell'ambito del POC 3 con valore ed effetto di PUA del comparto ANS_C2.4 Villanova, poi approvato con DCC. n. 13 del 17/04/2018.

L'area del PUA ANS_C2.4 "Villanova" è ubicata nella porzione sud-occidentale del Comune di Castenaso (BO) tra le Vie Baden Powell e Elsa Morante.

Il lotto ha una conformazione sostanzialmente rettangolare ed è delimitato dall'abitato di Villanova, posto a nord-est, e dal polo funzionale, denominato Centro Nova, situato a sud.

Il comparto è attualmente libero da costruzioni, utilizzato a fini agricoli. Al centro dell'area vi è un antico macero di importanti dimensioni in stato di abbandono.

Ai sensi dell'art. 5.6 delle Norme del vigente PSC, l'area è classificata nel territorio urbanizzabile come ambito specializzato per attività produttive potenzialmente suscettibile di trasformazione (Ambito ANS_C2.4).

Per il comparto ANS_C2.4 "Villanova", le Norme del PSC prevedono:

- ST = mq. 70.000 circa.
- Capacità insediativa massima: 7.000 mq di SU, pari a circa 100 alloggi medi convenzionali.
- H max orientativa= 6 piani fuori terra.
- SP min = 25% della ST.
- Quota max di destinazione residenziale = 95%

Con l'approvazione del POC 3 i parametri del comparto sono diventati i seguenti:

- ST = mq. 68.426,00
- Capacità insediativa massima: 14.244,09 mq di SU, pari a circa 203 alloggi convenzionali.

Con la Variante in oggetto, viene trasferita all'interno del comparto urbanistico ANS_C2.4 Villanova del POC 3 una capacità edificatoria di mq. 160,00 di SU libera proveniente dal comparto ANS_C2.1 porzione nord del POC 1, dando atto che la SU totale di tale comparto diminuirà della stessa quota.

I parametri del comparto si modificano quindi come segue:

- ST = mq. 68.426,00
- Capacità insediativa massima: 14.404,09 mq di SU, pari a 206 alloggi convenzionali.

SP minima = 25% della ST.

Le Norme prevedono che: "La superficie permeabile è da reperire indifferentemente tra le Aree da cedere per verde pubblico (V1) e le Aree private permeabili. E' esclusa la superficie del macero in quanto tale, mentre sono incluse le aree ad esso esterne e limitrofe facenti parte del sistema di laminazione delle acque di comparto".

In risposta alla richiesta di integrazioni avanzata dalla Città Metropolitana con riferimento al fatto che il POC 3 approvato ha autorizzato per il comparto ANS_C2.4 Villanova una SU più che doppia rispetto alla capacità massima prevista dal PSC e che questa capacità viene ulteriormente aumentata dalla variante in oggetto, l'U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio del Comune di Castenaso ha risposto, in data 26/09/2019, come segue:

"Premesso che le modifiche apportate alla LR n. 20/2000 dalla LR n. 6/2009 hanno chiarito che il PSC non è conformativo di capacità edificatoria e che le indicazioni riportate in tal senso nei PSC approvati anteriormente all'entrata in vigore della stessa non costituiscono prescrizioni, si chiarisce che nel caso specifico dell'ambito ANS_C2.4, l'art. 5.6 del PSC riporta una capacità insediativa massima che non può che non essere considerata come la sola capacità propria dei terreni (derivante dall'applicazione dell'indice perequativo IP di cui all'art. 4.6) a cui sono state aggiunte la

quota di ERS, la capacità edificatoria perequativa di trasferimento dall'ambito ANS_C3.3, la capacità edificatoria di spettanza comunale e due capacità edificatorie premiali per la realizzazione dell'ERS e per l'urbanizzazione dei lotti comunali, che permettono il raggiungimento di obiettivi di interesse pubblico, in conformità a quanto previsto dall'art. 5.6 comma 7. La somma di queste capacità edificatorie ha prodotto un indice di utilizzazione territoriale di 0,21 mq/mq, inferiore agli indici di densità territoriale ritenuti sostenibili dallo stesso articolo e ricompresi in un intervallo tra lo 0,25 e lo 0,35, indice che rimane pressoché invariato con l'aggiunta della nuova capacità trasferita da altro comparto (ANS_C2.1 porzione nord). Si ritiene che l'ulteriore lieve incremento di capacità edificatoria del comparto ANS_C2.4 Villanova, proposto con la variante, pari a mq 160 di SU, risulti minimo e trascurabile rispetto a quanto già valutato e approvato con il POC 3 con valore ed effetto di PUA”.

Valsat della Variante

Come documentazione di Valsat della Variante sono stati presentati il documento di Valsat del POC 3 e il documento di Valsat del PUA ANS_C2.4 già approvati, all'interno dei quali sono state aggiunte ed evidenziate le valutazioni relative all'impatto della presente variante.

A seguito della richiesta di integrazioni presentata dalla Città metropolitana, sono stati inoltre forniti una "Risposta al primo punto della richiesta di approfondimenti di cui al documento P.G. 12817 del 08/08/2019" (datata 19/09/2019 e curata da Galileo ingegneria) e una comunicazione dell'U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio del Comune di Castenaso (datata 26/09/2019, a firma dell'Ing. Fabrizio Ruscelloni).

VINCOLI

PSAI - Piano stralcio Navile-Savena abbandonato: Art. 5 - controllo degli apporti d'acqua: Obbligo di realizzazione di vasche di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m3 per ogni ettaro di superficie territoriale delle suddette zone.

PTCP

Art. 4.2 - Alvei attivi e invasi dei bacini idrici (AA)

Art. 4.8 – Gestione dell'acqua meteorica - Ambito di controllo degli apporti d'acqua di pianura: Obbligo di realizzazione di sistemi di raccolta delle acque di tipo duale, ossia composte da un sistema minore costituito dalle reti fognarie per le acque nere (v.) e le acque bianche contaminate ABC (v.), e un sistema maggiore costituito da sistemi di laminazione per le acque bianche non contaminate ABNC (v.).

Art. 6.14 - Norme di attuazione in materia di riduzione del rischio sismico: Il comparto è in area A – area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche

Art. 3.1 - Unità di paesaggio di rango provinciale: definizione, finalità, obiettivi e strumenti attuativi

UdP n.5 - Pianura della conurbazione bolognese - obiettivi:

1. Riquilibrare e compensare gli usi insediativi propri di questo territorio elevando complessivamente la qualità degli standard relativi alle componenti ambientali, paesaggistiche e storico-culturali del territorio;
 2. Promuovere un sistema di offerta ricreativa per il tempo libero rivolto alla domanda urbana e legato ad un'agricoltura a carattere multifunzionale (spazi verdi fruibili, fattorie didattiche, servizi di vendita diretta di beni agroalimentari, ecc.), valorizzando le caratteristiche distintive di questo territorio agricolo ai fini dello sviluppo socio-economico ed ambientale sostenibile;
 3. Mantenere i varchi e le discontinuità del sistema insediativo sia ai fini della continuità dei collegamenti ecologici che a quelli paesaggistici.
- Gli indirizzi per gli strumenti di pianificazione e programmazione sono:
4. Incentivare forme di conduzione agricola multi-funzionale proprie dell'ambito periurbano, attraverso l'offerta di servizi volti a soddisfare la domanda di fruizione sportivo-ricreativa sostenibile e didattico-culturale proveniente dalla città e dalle attività in essa presenti;
 5. Garantire la continuità fisico-spaziale e funzionale tra il sistema delle aree verdi urbane con le reti ecologiche extra-urbane, tutelando e valorizzando i frammenti di naturalità che permangono, specialmente lungo le aste fluviali, anche in relazione all'obiettivo del potenziamento del tessuto ecologico connettivo periurbano e alla realizzazione della rete

ecologica per il mantenimento e la salvaguardia della biodiversità.

Art. 11.10 - Ambito agricolo periurbano dell'area bolognese

Art. 3.5 - La rete ecologica di livello provinciale: Il comparto è lambito da una direttrice di collegamento ecologico e rientra in un'area di interferenza con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati.

PSC

Per gli ambiti ANS_C, il PSC ritiene idonei indici di densità territoriale compresi fra 0,25 e 0,35 mq/mq di Su;

Il PSC specifica, per ciascun ambito individuato con numero progressivo, la capacità insediativa massima nonché le eventuali prescrizioni specifiche a cui il POC e i PUA devono attenersi. La superficie territoriale è meramente indicativa e non vincolante.

Per l'ANS_C2.4 "Villanova" il PSC indica:

- ST = mq. 70.000 circa.
- Capacità insediativa massima: 7.000 mq di Su, pari a circa 100 alloggi medi convenzionali.
- H max orientativa= 6 piani fuori terra.
- SP min = 25% della ST.
- Quota max di destinazione residenziale = 95%

PAIR 2020 - Art. 17 – Ampliamento aree verdi

PGRA - Mappe Pericolosità ed Elementi esposti- Reticolo Principale e Secondario Collinare Montano e Reticolo Secondario Pianura: Zona P2-M

ARIA

La Valsat del PUA approvato:

- evidenzia la presenza del termovalorizzatore di FEA Srl situato nella frazione di Quarto inferiore a nord del comparto in oggetto, ma indica che i dati reperibili on-line relativi alle emissioni prodotte da questo impianto consentono di asserire che la qualità dell'aria per l'ambito di progetto possa essere da esso scarsamente influenzato.
- valuta che la dimensione dell'insediamento previsto dal piano particolareggiato, non sembra produrre effetti significativi sulla componente ambientale in esame.

La documentazione di Valsat indica che tale variante *"mantiene sostanzialmente la medesima impostazione e previsioni di sistemazione del comparto per la matrice ambientale in analisi confermando pertanto la validità delle conclusioni espresse in precedenza"*.

ARCHEOLOGIA

La documentazione di Valsat della variante in oggetto riporta, senza modifiche, quanto contenuto nei documenti di Valsat del POC 3 e del PUA già approvati.

PAESAGGIO

La documentazione di Valsat della variante in oggetto riporta, senza modifiche, quanto contenuto nei documenti di Valsat del POC 3 e del PUA già approvati.

VEGETAZIONE E AREE NATURALI

Il comparto di progetto è costituito da un elemento residuale del sistema agricolo della pianura bolognese. Allo stato attuale il sito di interesse si presenta come uno spazio agricolo periurbano distinto in due aree: una macro area ancora coltivata verso ovest ed un'area a est, corrispondente ad un macero, in stato di abbandono con vegetazione spontanea e ruderale.

Gli indirizzi per gli strumenti di pianificazione e programmazione riportati all'art. 3.2 comma 9 del PTCP richiedono di rafforzare la vocazione agricola produttiva che rappresenta la caratteristica distintiva di questo territorio, promuovendo modalità di sviluppo socio-economico ed ambientale sostenibile della produzione agricola.

La Valsat del PUA approvato indica che l'intervento propone la realizzazione di aree verdi pubbliche per un totale di 2.200 m², in ottemperanza a quanto richiesto dalla variante al POC 2014-2019 e di verde privato. Precisa inoltre che non sarà realizzato per intero lo standard a verde pubblico del comparto, prevedendo di reperirne e attrezzarne una parte all'interno del Parco Urbano Lungo Fiume, nell'Ambito ANS_C3.3.

La Valsat del POC approvato indica che sul lato occidentale dell'ambito ANS_C2.4, dovrà essere realizzata una fascia di verde alberata con essenze ad alto fusto, che rappresenti un margine netto e conclusivo dell'area urbana e dia concretezza alla prescrizione stabilita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e recepita dal Piano Strutturale Comunale (PSC), di salvaguardare in modo definitivo quella fascia di campagna che rappresenta la discontinuità insediativa fra Castenaso e le aree industriali di Villanova e Cà dell'Orbo, valorizzando nel contempo la visuale dalla San Vitale verso questo lembo di paesaggio agricolo.

La documentazione di Valsat relativa alla Variante in oggetto indica che tale variante "non interviene in alcun modo sulla matrice ambientale in analisi, confermando pertanto la validità delle conclusioni espresse in precedenza".

ACQUE

L'area di intervento è collocata nella pianura nord orientale della provincia di Bologna, all'interno del bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del torrente Idice.

Il PTCP identifica l'area come zona di protezione delle acque superficiali e sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura. Tale zona comprende un'area di ricarica e alimentazione degli acquiferi di Tipo B.

La Valsat del PUA approvato indica che lo stesso non produce effetti sulla componente ambientale acque sotterranee in quanto i piani interrati non interferiranno con il livello della falda.

Attualmente il comparto di progetto risulta servito da un sistema fognario per lo smaltimento delle acque nere che collega le abitazioni esistenti al depuratore di Castenaso, nonché da una rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche, che convoglia quest'ultime direttamente al torrente Savena sito a sud-est dell'area in esame.

L'idrologia superficiale è data, allo stato attuale, da fossi di scolo dei terreni agricoli e da canali di bonifica di rango superiore quali lo scolo Zenetta che lambisce il comparto lungo il perimetro occidentale e che attualmente risulta classificato come pubblica fognatura (si veda la Convenzione sottoscritta tra Consorzio Bonifica Renana, Atersir e Regione Emilia Romagna in data 12/01/2011 - P.G. nr. 0000167)

Risulta inoltre presente un fosso di campagna, collegato al macero che scorre parallelamente a via Elsa Morante.

Il PUA approvato prevede:

- realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque nere recapitante direttamente nel collettore fognario esistente a servizio del comparto limitrofo e dimensionalmente idoneo a tale scopo, con recapito finale all'impianto di depurazione.
- tombamento dello scolo Zenetta, collegato al depuratore esistente, con una tubazione scatolare di dimensione 250 cm di base x 200 cm di altezza, all'interno della quale confluiranno le sole acque reflue del nuovo insediamento urbano.
- sistema di smaltimento delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali pavimentati e dalle coperture dei fabbricati, costituito da un sistema di caditoie in serie, collegate da tubazioni interrate in PVC, con recapito ultimo nella condotta di raccolta delle acque bianche esistente, posta sul lato est del comparto in oggetto e direttamente collegata al torrente Savena. A tale tubazione confluiscono le acque meteoriche del nucleo abitato

esistente, dell'area di pertinenza della Chiesa di Villanova e di una parte del Centro Nova, tutte aree escluse dal campo di applicazione dell'art. 20 dello PSAI (ai sensi della delibera comunale n. 2/3 del 28 Maggio 2004).

- realizzazione di un sistema di accumulo delle acque meteoriche, mediante una vasca di laminazione di volume pari a 1700 m³, la cui funzione sarà sostanzialmente quella di regolare la portata di picco delle acque bianche prima del loro recapito nella tubazione esistente e successivamente nel torrente Savena. Il dimensionamento dell'invaso di laminazione è stato eseguito con riferimento all'art. 20 del PSAI. Il manufatto verrà realizzato in adiacenza al lato nord del comparto come allargamento del macero esistente. Il dimensionamento delle tubazioni e del sistema di laminazione è stato oggetto di approfondimento specifico dello studio idraulico.

La Valsat del PUA approvato indica che:

- il macero esistente sarà utilizzato come bacino di laminazione delle acque bianche e che continuerà ad essere collegato al fosso di campagna che scorre parallelo a via Elsa Morante, al fine di limitare al massimo l'interruzione dei flussi idrici esistenti.
- la separazione delle reti fognarie prevede il convogliamento delle reti nere all'interno dello scolo Zenetta riclassificato come pubblica fognatura e collegato al depuratore, che per il tratto di pertinenza del comparto sarà oggetto di tombamento

La Valsat del PUA approvato indica che la realizzazione della nuova urbanizzazione non sembra possa influire in modo significativo sulla componente ambientale in analisi.

La Valsat del POC approvato valuta che non ci sarebbe una significativa modifica di impermeabilizzazione delle superfici a fronte di presunte "limitate modifiche dimensionali dell'intervento".

La documentazione di Valsat relativa alla Variante in oggetto ritiene che le modifiche non alterino significativamente l'impermeabilizzazione delle superfici e conferma pertanto la validità delle conclusioni espresse in precedenza.

Per quanto riguarda l'impatto previsto della Variante sulla componente ambientale scarichi neri, la documentazione di Valsat integrata dichiara la capacità del sistema esistente di accogliere pienamente il nuovo insediamento, nonché la capacità del depuratore di accogliere e trattare i nuovi reflui. Per quanto riguarda il contributo delle acque superficiali provenienti dal lotto, è stato valutato ed approfondito in sede di progettazione della rete di scarico e saranno convogliate all'interno di una vasca di laminazione, dimensionata secondo quanto richiesto dalla normativa vigente in materia. L'incremento della SU previsto non altererà le superfici contabilizzate nei calcoli per il dimensionamento dei predetti manufatti di laminazione.

Per quanto riguarda il rispetto del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), la documentazione di Valsat presentata per la variante sottolinea che la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, sarà onere e competenza dei progettisti che dovranno presentare apposite asseverazioni in sede di presentazione dei titoli abilitativi richiesti per la realizzazione delle previsioni urbanistiche.

Afferma inoltre che la Variante 1 mantiene sostanzialmente l'impostazione e le previsioni di sistemazione del comparto per la matrice ambientale in analisi e conferma la validità delle conclusioni espresse in precedenza.

La documentazione integrativa prodotta da Galileo ingegneria il 19/09/2019 riporta che *"per quanto riguarda la regimazione delle acque superficiali attualmente definite dal sistema di fossi irrigui esistenti, la VALSAT demanda agli elaborati del progetto definitivo (PDC) l'onere di chiarire come sarà garantita la regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione delle nuove unità abitative"*.

ENERGIA

La Valsat del POC approvato indica che, in virtù del limitato aumento di carico urbanistico, comunque risultante al di sotto delle previsioni di PSC, non si modificano le valutazioni svolte dalle precedenti analisi ambientali, confermandone la congruità.

La Valsat del PUA approvato indica che: "Non sono previsti nuovi punti di emissione legati alle caldaie per il riscaldamento delle unità abitative in quanto il comparto non risulta servito dalla rete di distribuzione del Gas Metano, le utenze domestiche saranno pertanto collegate tutte alla rete elettrica così come riportato nelle NTA del PUA".

La documentazione di Valsat della variante in oggetto riporta che tale variante "non interviene in alcun modo sulla matrice ambientale in analisi, confermando pertanto la validità delle conclusioni espresse in precedenza"

SUOLO E SOTTOSUOLO

La documentazione di Valsat della variante in oggetto riporta, senza modifiche, quanto contenuto nei documenti di Valsat del POC 3 e del PUA già approvati.

MOBILITA'

La documentazione di Valsat del PUA già approvato indicava che l'area di intervento è dotata di ottima accessibilità al sistema della viabilità principale attraverso via Elsa Morante a nord e via Baden Powell a sud, entrambe in comunicazione con Via di Villanova e collegate fra loro, lungo il perimetro est del comparto, da via George Sand, risulta inoltre in prossimità della fermata SFM ubicata a circa 1 km a nord dal comparto. Conteneva inoltre un'analisi trasportistica, che riporta:

- un aumento netto dei flussi veicolari sulla porzione di rete interessata con riferimento alle fasce orarie di punta AM/PM stimato nell'ordine rispettivamente dei 190 e dei 240 veicoli/ora.
- che l'analisi prestazionale della rete nell'intorno dell'area di intervento conferma (senza significativi scostamenti) un livello di performance complessivamente accettabile riscontrato in sede di rilevazioni effettuate in sito (e confermato dalle microsimulazioni per la ricostruzione con modello dello stato attuale). In particolare, non si riscontrano apprezzabili o significativi incrementi dei ritardi e delle code presso le intersezioni di controllo.
- che la realizzazione della nuova urbanizzazione non sembra possa influire in modo significativo sulla componente ambientale in analisi.

In relazione alle modifiche apportate dalla variante in oggetto, l'integrazione al documento di Valsat del POC riporta che rimangono validi gli elementi e le conclusioni già presentate nella "Analisi trasportistica" del Maggio 2017, come meglio definito nella "Nota di aggiornamento dell'analisi trasportistica" a firma dell'Ing. Michele Tarozzi che viene fornita in allegato alla integrazione.

RUMORE

La Zonizzazione Acustica del Comune classifica l'area in esame come classe III-aree di tipo misto. In occasione dell'approvazione del POC 3/PUA è stata realizzata una valutazione previsionale di clima acustico che non ha rilevato particolari criticità confermando il rispetto dei limiti di immissione sonora prescritti. Tuttavia la Valsat del PUA sottolinea l'esigenza di una attenta progettazione degli spazi interni dei fabbricati che potrà contribuire, ben valutando la disposizione degli ambienti sensibili, al benessere acustico delle nuove unità abitative.

In relazione alle modifiche apportate con la presente variante, cioè l'inserimento di ulteriori 160 mq di SU, da attuarsi presso i lotti 15 e 16 dell'ambito in oggetto, nell'integrazione al documento di Valsat del POC viene confermata la validità delle conclusioni della precedente relazione previsionale di Clima Acustico, che mantiene la propria validità e l'asserzione di rispetto normativo per i lotti suddetti, come da allegata dichiarazione a firma dell'Ing. Franca Conti.

La documentazione integrativa prodotta da Galileo ingegneria in data 19/09/2019 riporta che "In recepimento delle osservazioni inoltrate da ARPAE n. 26532/2017 e Città Metropolitana n 9968 del 20.02.2017 – Classifica 8.2.2.7/12/2017, verrà prevista, lungo il perimetro meridionale di confine

con il Centro Nova - Via Badel Powell, la realizzazione di cuscinetto verde, parallelo al percorso ciclopedonale, a schermatura dei fabbricati esistenti. La schermatura sarà realizzata mediante piantumazione di alberi ad alto fusto parallelamente al percorso ciclopedonale progettualmente previsto”.

ELETTROMAGNETISMO

La documentazione di Valsat relativa alla variante in oggetto indica che tale variante non interviene in alcun modo sulla matrice ambientale in analisi, confermando pertanto la validità delle conclusioni espresse in precedenza.

ILLUMINAZIONE ED INQUINAMENTO LUMINOSO

La documentazione di Valsat della variante in oggetto riporta, senza modifiche, quanto contenuto nei documenti di Valsat del POC 3 e del PUA già approvati.

PIANO DI MONITORAGGIO

non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 9/09/2019, in atti al PG/2019/139605) esprime parere favorevole alla Variante, a condizione che venga realizzato quanto indicato con precedente parere ovvero:
 - nella progettazione esecutiva del nido Villanova, in sostituzione del Piccolo Nido, venga rispettato quanto indicato, in merito all'edilizia scolastica, nella delibera regionale n. 85/2012, nella legge regionale n. 19/2016 e nella D.G.R. 1564 del 16/10/2017.
 - le aree verdi ad uso pubblico vengano adeguatamente attrezzate (es. con giochi, panchine per la sosta, ecc.) per favorire la fruibilità da parte delle persone di diversa fascia di età attraverso percorsi sicuri, incentivando l'attività fisica e la socializzazione ;
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 9/08/2019, in atti al PG/2019/139605). Arpae esprime parere favorevole alla Variante in esame, vincolato a quanto già espresso con precedente parere emesso con atto PGB0/2017/0029795 del 28/12/2017;
- **Hera S.p.A.** (parere espresso in sede di CdS del 28/08/2019, come da verbale in atti al PG/2019/139605) esprime parere favorevole;
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere espresso in sede di CdS del 28/08/2019, come da verbale in atti al PG/2019/139605) esprime parere favorevole;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano**, (parere del 20/09/2019, allegato al PG. n. 56122/2018 della Città metropolitana). Il Servizio Area Reno e Po di Volano, considerato che in merito al trasferimento all'interno del comparto ANS_C2.4 di 160 mq di SU residenziale libera residua dal comparto ANS_C2.1 si dichiara che l'incremento della SU non altererà le superfici contabilizzate nei calcoli per il dimensionamento dei manufatti di laminazione:
 - ribadisce quanto già espresso con PC/2017/53937 del 05/12/2017;
 - esprime parere favorevole all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto;
 - sottolinea che le aree oggetto del presente strumento urbanistico ricadono prevalentemente in aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (P2) del Piano Gestione Rischio Alluvioni del Bacino del Fiume Reno
 - in relazione alla possibilità di realizzare vani totalmente e/o parzialmente interrati indicata nelle Norme Tecniche di Attuazione del Comparto Villanova ANS C2.4 agli artt. 2 "Parametri urbanistici", Art. 3.1.4 – "Requisiti tipologici dei parcheggi", art. 6 –

“realizzazione edifici”, segnala che non può essere ritenuta condivisibile tale scelta progettuale in quanto questi locali, anche quando limitati nella destinazione d’uso, costituiscono elementi esposti, in relazione alla possibile presenza di persone e/o cose, che andrebbero evitati in aree a sensibile pericolosità idraulica.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il PUA oggetto della presente Variante mette in attuazione il comparto C2.4, assegnandogli una capacità edificatoria che risulta oltre il doppio della capacità massima sostenibile prescritta dal PSC. Il PSC prevedeva per l'ambito una Capacità insediativa massima di 7.000 mq di SU, pari a circa 100 alloggi medi convenzionali, mentre il POC 3 - PUA approvato assegna una Capacità insediativa massima di 14.244,09 mq di SU, pari a circa 203 alloggi convenzionali.

Al riguardo, la relazione istruttoria propedeutica al parere motivato inviata da ARPAE alla CM in data 19/02/2018 evidenziava che:

- *Il numero effettivamente previsto di 203 alloggi è in pieno contrasto con quanto previsto dal PSC. Pertanto le considerazioni in merito al carico urbanistico appaiono evidentemente inadeguate.*
- *La scelta di edificare a basso costo non risponde alle esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico previste dal PTCP. Inoltre, tale insediamento “apre la strada” al continuum urbanistico con l’area commerciale, attualmente quasi isolata e che sarebbe preferibile restasse tale. Il prevedibile effetto, lungi dal definire un limite occidentale alle nuove espansioni come auspicato nella documentazione, sarebbe quello di creare un’area interclusa con l’asse Lungo Savena, posto a circa 400 metri, il cui completamento con lo scavalco in viadotto di via Mattei è in corso di valutazione. Area interclusa che, come sempre accade, consentirebbe di annullare il cuneo agricolo tuttora visibile tra la SP253 e la A14.*
- *Dal punto di vista acustico, oltre che di disegno urbanistico, il comparto affaccia sul retro dei capannoni del Centro Nova, dove si svolgono le operazioni di carico e scarico delle merci e dove presumibilmente sono collocati gli impianti tecnologici del centro commerciale. Per tale motivo si ritiene indispensabile mantenere una fascia di rispetto di almeno 50 metri dal bordo della strada libera da edifici, nella quale inserire una fascia verde.*
- *Il documento di VALSAT riporta che le emissioni di inquinanti generate dai sistemi di riscaldamento domestici risultano nulle, in quanto tutte le utenze saranno allacciate alla rete elettrica, pertanto le relative emissioni avvengono altrove. Tale evenienza, motivata dalla assenza della rete di distribuzione del metano, appare alquanto inopportuna a meno che il comparto non sia energeticamente autosufficiente con produzione locale di energia da fonti rinnovabili.*
- *Nonostante la confusa e contraddittoria analisi archeologica contenuta nei documenti, emerge la forte criticità del comparto in relazione alla possibile conservazione di depositi di interesse archeologico nel sottosuolo. Pertanto dovranno essere eseguiti sondaggi archeologici preliminari in tutte le aree interessate dalle opere, dei relativi vani tecnici, degli annessi edifici di servizio, dei sottoservizi, delle opere di compensazione idraulica, dei tracciati della viabilità di servizio interna ed esterna.*
- *Nei documenti non viene fornito un calcolo della superficie permeabile residua, che dovrà essere elaborato e inserito nella Dichiarazione di Sintesi.*
- *Il comparto è attraversato dal corpo idrico Zenetta di Quarto, che venendo a svolgere funzioni di fognatura mista, è necessario che se ne concluda il percorso già avviato di riclassificazione dello stesso a pubblica fognatura.*
- *Si deve meglio chiarire come sarà garantita la regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto. Di conseguenza tali fossi dovranno essere indagati ed eventualmente collettati nello scolo Zenetta, dandone evidenza negli elaborati da presentare al Consorzio con la richiesta di concessione per il tombinamento dello scolo stesso e contestuale richiesta di Decreto di Sclassifica all’autorità competente.*
- *Dal punto di vista sismico si rimanda alle considerazioni effettuate dal competente servizio, segnalando tuttavia la criticità della costruzione di edifici di oltre 2 piani che necessitano di esatta verifica della capacità portante delle fondazioni.*
- *Rispetto al Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), si collocano tutti in aree di pericolosità P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità); pertanto si ricorda che “la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell’assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi”, inoltre il recepimento del PGRA nei Piani stralcio di bacino prevede che i Comuni aggiornino il piano di emergenza di protezione civile ed assicurino la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.*

Riguardo al POC 3 – PUA, la Città metropolitana aveva formulato la seguente riserva: "Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito rispetto al PSC, motivando le eventuali

difformità in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi, dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti ed aggiornando la scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari."

La Variante proposta, al contrario, incrementa ulteriormente la capacità edificatoria dell'ambito, trasferendovi altri 160 mq di SU, senza motivare né questo incremento né quello precedente.

La Relazione istruttoria redatta dalla Città metropolitana in riferimento al procedimento di approvazione al POC 3 – PUA chiedeva di dimostrare che *"gli interventi proposti sulle infrastrutture stradali siano sufficienti a sostenere gli aumenti attesi dei volumi di traffico"*.

Con la presente variante vengono invece ripresentate le valutazioni sul traffico già prodotte in precedenza per il POC 3 - PUA, senza le integrazioni richieste dalla Città metropolitana.

Non è specificata la profondità della fascia verde al confine con il centro commerciale richiesta dalla Città metropolitana in sede di riserve al POC 3 - PUA.

In sostanza, con questa variante al PUA, si prevede un'ulteriore aumento della SU, in assenza delle integrazioni che erano state richieste dalla Città Metropolitana in sede di formulazione delle riserve sul precedente procedimento di approvazione del POC 3- PUA.

Il Comune di Castenaso ha comunicato di ritenere che l'ulteriore lieve incremento di capacità edificatoria del comparto ANS_C2.4 Villanova proposto con la variante risulti minimo e trascurabile rispetto a quanto già valutato e approvato con il POC 3 con valore ed effetto di PUA.

Tuttavia il POC 3, per quanto riportato fin qui, ha ottenuto un parere favorevole condizionato alle riserve della Città metropolitana, che di seguito si riportano:

Riserva n 1, relativa all'Ambito residenziale ANS C2.4:

"Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito rispetto al PSC, motivando le eventuali difformità in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi, dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti ed aggiornando la scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari";

Riserva n. 2, relativa all'Ambito residenziale ANS C2.1:

"Si chiede di integrare la Valsat del Comparto dando atto del recepimento delle tutele della centuriazione anche con riferimento allo schema di assetto dell'ambito e di verificare l'eventuale presenza dell'oleodotto militare";

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

*"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC3, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria";*

3. esprime inoltre il parere previsto in materia di vincolo sismico, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castenaso per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna;

5. dispone infine la pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016.

Se dunque in linea teorica si potrebbe – in parte - condividere la tesi che l'incremento di capacità edificatoria previsto dalla presente variante è di ridotta entità, non è possibile dimenticare che il POC 3 è stato approvato con un raddoppio di capacità edificatoria, nonostante le riserve espresse dalla Città metropolitana e i numerosi rilievi negativi più sopra riportati, ai quali non è stato dato compiuto riscontro.

Né si possono considerare valide argomentazioni che tendono a invalidare le valutazioni ambientali riportate nel PSC dello stesso Comune: è infatti fuorviante ritenere che la capacità insediativa massima indicata dal PSC possa essere interpretata come *"la sola capacità propria dei terreni"* a cui aggiungerne altre di varia origine.

E' ovvio e incontrovertibile che, nell'ambito di una valutazione di sostenibilità ambientale quale la

Valsat del PSC, per “*capacità insediativa massima*” si intenda la capacità insediativa che non può essere superata, indipendentemente dalla *provenienza* della superficie utile.

Sempre da un punto di vista di sostenibilità ambientale va superata l'idea che l'impatto di un singolo intervento possa essere valutato relativamente alla dimensione complessiva degli interventi già realizzati o autorizzati. Così facendo infatti, maggiore è l'entità delle trasformazioni già attuate sul territorio, minore appare l'impatto delle ulteriori trasformazioni. E' peraltro evidente che dal punto di vista ambientale l'impatto totale sulle matrici è dato dalla somma dei singoli interventi anche se questi, individualmente, appaiono dimensionalmente ridotti.

Per le motivazioni fin qui esposte la valutazione della presente variante è condizionata al rispetto di tutte le riserve già espresse dalla Città metropolitana per il POC 3 e di tutte le considerazioni sopra richiamate.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali¹

¹ Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma fra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Brescello, finalizzato alla "Riorganizzazione dell'incrocio tra la SP62R e via Chiesa, all'interno del centro abitato di Lentigione, nel Comune di Brescello"

Il Dirigente rende noto che, in data 21/11/2019, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Brescello, l'accordo di programma finalizzato alla "Riorganizzazione dell'incrocio tra la SP62R e via Chiesa, all'interno del centro abitato di Lentigione, nel Comune di Brescello".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Casalgrande finalizzato alla "Messa in sicurezza della intersezione tra la SP51 e Via di Mezzo attraverso la realizzazione di un incrocio con circolazione rotatoria, in Comune di Casalgrande"

Il Dirigente rende noto che in data 20/11/2019 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Casalgrande, l'accordo di programma finalizzato alla "Messa in sicurezza della intersezione tra la SP51 e Via di Mezzo attraverso la realizzazione di un incrocio con circolazione rotatoria in Comune di Casalgrande".

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. Articolo 14 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Argelato (BO) gli elaborati riguardanti il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata e relativo Rapporto Preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, relativo all'ambito denominato B.1, a destinazione residenziale/

terziario sito in Funo di Argelato, via Funo.

Il PUA è depositato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e smi, per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Le osservazioni al Piano urbanistico Attuativo dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: - Comune di Argelato (BO), via Argelati, 4 – 40050 Argelato (BO) oppure al seguente indirizzo pec: - comune.argelato@cert.provincia.bo.it entro 60 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiunque può esaminare il Rapporto Preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni al Rapporto Preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica dovranno pervenire in carta semplice indicando come oggetto "Osservazioni al Rapporto Preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica inerente il sub ambito B.1" ai seguenti indirizzi: - Comune di Argelato (BO), via Argelati, 4 – 40050 Argelato (BO) - Città Metropolitana di Bologna, Via Zamboni n. 13, 40126 Bologna oppure ai rispettivi indirizzi pec: - comune.argelato@cert.provincia.bo.it - cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it entro 60 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Mauro Lorrai in qualità di Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio.

IL RESPONSABILE SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo a parte dell'areale e (ex gruppo AM) e di parte dell'Ambito 13 con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)- Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 14/10/2019 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo a parte dell'areale E (EX GRUPPO AM) e di parte dell'ambito 13, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico del comune di Argelato

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale "ex strada comunale Lina-ro" in loc. Poggioli di Baselica (DGC n. 93 in data 23/9/2019)

Declassificazione porzione di relitto stradale comunale in loc. Poggioli di Baselica. Con atto di G.C. n. 93 del 23/09/2019 questo Ente ha dichiarato la cessazione al transito pubblico sul tronco di strada in oggetto distinto al Foglio 81 attiguo mappale 134 e 315 di mq. 145,47 e al Foglio 81 attiguo mappale 135 – 153 – 154 di mq. 288,75, che pertanto perde la classificazione come strada comunale a decorrere dal termine di efficacia del presente avviso.

IL SINDACO
Diego Rossi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 "Progetto di demolizione e ricostruzione in sostituzione dell'edificio scuole G. Deledda in frazione di Gaggio a Castelfranco Emilia"

Visto l'art. 53 della Legge Regionale 24/2017 e s.m.i, con il presente avviso Si rende noto che:

- presso il Settore Pianificazione e Governo del Territorio, Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni del Comune di Castelfranco Emilia, con sede in via Circondaria Nord 126/b sono depositati gli atti relativi al Procedimento Unico "progetto di demolizione e ricostruzione in sostituzione dell'edificio scuole G. Deledda in frazione di Gaggio a Castelfranco Emilia" per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, e cioè dal 11/12/2019 al 10/2/2020 in libera visione al pubblico nei giorni di martedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:30 e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30;
- il progetto integrale è altresì liberamente consultabile dal sito web del Comune di Castelfranco Emilia, al link

<http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=841&idCat=43788&ID=70071&TipoElemento=categoria>

Il procedimento in oggetto, in conformità al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comporta:

- l'approvazione del progetto definitivo e l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la realizzazione dell'opera;
- la localizzazione dell'opera pubblica e la variante al Piano Strutturale Comunale vigente, comprensiva di relativa VAS-Valsat;

Si dà atto altresì che il procedimento non comporta l'apposizione di vincolo espropriativo in quanto l'area di intervento è già nelle disponibilità dell'amministrazione comunale.

Ai sensi del dell'art. 53, c.8 della L.R.n.24/17 e s.m.i., entro i predetti 60 giorni di deposito, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un

pregiudizio dal provvedimento sopra specificato, può presentare osservazioni.

Le osservazioni, debitamente sottoscritte e con allegata copia del documento di identità dell'osservante, possono essere presentate in modalità elettronica inviandole alla PEC comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it, oppure in modalità cartacea presso lo Sportello del Cittadino del Comune di Castelfranco Emilia negli orari di apertura al pubblico.

Le sole osservazioni inerenti la VAS-Valsat dovranno essere indirizzate, oltre che al Comune di Castelfranco Emilia, anche al Presidente della Provincia di Modena.

Si rende altresì noto che il responsabile del procedimento è la responsabile del Servizio Edilizia Privata, PUA e Urbanizzazioni Arch. Valeria Ventura.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione Contratto di Rigenerazione Urbana come Accordo di programma ex art. 59 L.R. n. 24/2017 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia (RA) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione urbana denominata Rigenerazione Urbana del Borgo Marina – III Stralcio - Decreto sindacale n. 29 del 27/11/2019

Si comunica che con atto formale del Sindaco del Comune di Cervia (RA) in data 27/11/2019 PG. 69631/2019 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii., il Contratto di Rigenerazione Urbana come Accordo di Programma tra il Comune di Cervia (RA) e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 20/9/2019, depositato agli atti del Comune, per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione urbana denominata Rigenerazione Urbana del Borgo Marina - III Stralcio.

IL SINDACO
Massimo Medri

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Contratto per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "Riqualificazione di Piazza Bufalini, Piazza Almerici, Piazza Fabbri, Vicolo Masini"

Si comunica che con atto formale del Sindaco del Comune di Cesena in data 2/12/2019, P.g.n. 141255/335, è stato approvato il contratto di rigenerazione urbana denominato "Riqualificazione di Piazza Bufalini, Piazza Almerici, Piazza Fabbri, Vicolo Masini", sottoscritto in data 15/11/2019 Repertorio RPI/2019/590 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cesena.

IL DIRIGENTE
Andrea Montanari

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Completamento della Ciclovia del torrente Pisciatello e tratti di cucitura e integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico. Avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 21/12/2017 n. 24, il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio avvisa che con delibera della Giunta Comunale n. 304 del 27/11/2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo per il Completamento della Ciclovia del torrente Pisciatello e tratti di cucitura e integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico.

Gli atti e i documenti relativi al progetto sopra citato, sono depositati presso il Settore 5 Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Opere Pubbliche - Direzione lavori - Servizi manutentivi, a libera visione del pubblico nei seguenti giorni ed orari: il mercoledì dalle 10:00 alle 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

Inoltre, tali atti e documenti, saranno visionabili e scaricabili nel sito istituzionale del Comune di Cesenatico alla seguente pagina: <http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=39503&idArea=39510&idCat=40439&ID=28411&TipoElemento=categoria>, per la durata di sessanta (60) giorni consecutivi, a far data dal **11 dicembre 2019**.

Chiunque potrà formulare osservazioni, che dovranno essere redatte in carta semplice e in duplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune di Cesenatico entro giorni sessanta (60) dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, si provvederà all'approvazione del progetto definitivo che consentirà la conseguente approvazione della localizzazione dell'opera pubblica, in variante alla pianificazione urbanistica vigente (P.R.G. 1998), e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità della opera stessa.

In sede di approvazione del progetto verrà effettuato l'esame delle osservazioni presentate.

Eventuali osservazioni pervenute fuori termine, non verranno prese in considerazione.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il Dirigente del Settore 5 Lavori Pubblici, Ing. Luigi Tonini.

Il Responsabile del Procedimento unico è il Dirigente del Settore 4 Sviluppo del Territorio, Ing. Simona Savini.

IL DIRIGENTE
Simona Savini

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss. mm. e ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 25 ottobre 2019 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Correggio, precedentemente adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 29 marzo 2019 (Piano di Prefattibilità Edilizia relativamente ad edificio rurale ubicato in Via Erbosa n.2), ai sensi

dell'art.15 L.R.47/1978.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica del Comune di Correggio oltre che scaricabile dal sito istituzionale di Amministrazione Trasparente dell'Ente, alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio – Strumenti Urbanistici e Varianti, sotto-sezione Varianti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Fausto Armani

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di Baby Park e servizi igienici pubblici a servizio della stazione sciistica Cimoncino ricompresa nel Polo Funzionale dello sci - Sistema Cimone. Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica. Avviso di deposito

Si comunica che presso l'ufficio urbanistica del Comune di Fanano è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto e la variante urbanistica, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 24/2017, previa convocazione di conferenza di servizi ai sensi della legge 241/1990.

L'intervento riguarda la realizzazione di un Baby Park e di un fabbricato adibito a servizi del Baby Park e servizi igienici pubblici a servizio della Stazione Sciistica Cimoncino ricompresa nel Comprensorio Sciistico del Cimone.

La Legge Regionale 24/2017 prevede per le opere pubbliche la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art. 53.

Pertanto il procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 determina:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, concerti, nulla osta;
- l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro il termine di sessanta giorni sopra indicato i soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della variante agli strumenti urbanistici in argomento presso:

Comune Fanano, Piazza Marconi n. 1 – ufficio urbanistica, previo appuntamento, con il geom. Andrea Muzzarelli 0536.68803 – urbanistica@comune.fanano.mo.it

Entro il citato termine chiunque può presentare osservazioni al Comune di Fanano ai sensi dell'art 53 comma 8 della LR 24/2017.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati e consultabili sul sito Web del Comune di Fanano al percorso <http://www.comune.fanano.mo.it> alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 e smi artt. 14 e seguenti.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà anche, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett b) e c) della LR 24/2017, la localizzazione dell'intervento, la variante urbanistica, e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Florini

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante n. 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 4 comma 4a, L.R. 24/2017; Articolo 33 L.R. 20/2000

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che l'Amministrazione Comunale di Fontevivo intende attuare un recupero funzionale dell'impianto sportivo esistente "Michele Zoppi" in località Ponte Taro di Fontevivo, mediante la realizzazione di un nuovo campo da calcio a sette con terreno di giuoco in manto erboso sintetico, la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, l'adeguamento servizi igienici negli spogliatoi ed una nuova recinzione del campo da calcio a undici e sul lato ovest;

che per procedere come sopra l'A.C. deve risolvere la discordanza tra gli strumenti urbanistici e lo stato di fatto dell'area e pertanto è necessaria una variante agli strumenti urbanistici vigenti (RUE e POC);

Che il progetto, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica (nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30) oppure al seguente link: <http://www.comune.fontevivo.pr.it/comune/servizi-e-uffici/ufficio-urbanistica/regolamento-urbanistico-edilizio-rue/rue-variante-8>

che il termine di 60 gg (sessanta giorni) per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 6 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24/2017 decorrerà dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Marisa Pizzi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (A.O.), ai sensi dell'articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017, presentata dalla Società CON.S.A.R. Soc. Coop. Cons.

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72 del 28/11/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società CON.S.A.R. Soc. Coop. Cons. ha presentato una proposta di accordo operativo di proroga limitata, per la prosecuzione delle attività connesse all'esercizio dell'impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione con finale ripristino dei luoghi, che è stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Forlimpopoli

ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, in attuazione della Delibera G.C. n. 113 del 14/11/2019, si informa che la proposta di accordo operativo presentata da CON.S.A.R. Soc. Coop. Cons. viene depositata per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente,

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo, presso l'ufficio urbanistica/edilizia privata, i seguenti giorni: martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento richiesto tramite mail: urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it, e presentare le proprie osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "D.A.S.T. - Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia"

Con decreto del Sindaco Prot. n. 341280/2019 del 19 novembre 2019 è stato approvato il Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comunedì Modena (MO) per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata D.A.S.T. - Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia" sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI 2019/585 del 13/11/2019, redatto ai sensi dell' art. 59 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto sindacale è consultabile sul sito del Comune di Modena, Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, al seguente indirizzo: https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html

IL SINDACO
Giancarlo Muzzarelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Ambito ad attuazione indiretta RQ05a Via Faentina Fornace Zaratini Ravenna

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 567 del 29 ottobre 2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Ambito ad attuazione indiretta RQ05a" via Faentina Fornace Zaratini Ravenna.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, viale Farini, n.21, Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonia Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo PUA generale COS2 "Romea - ANIC - Agraria" località: Via Bisanzio - Ravenna

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 585 del 12 novembre 2019 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo PUA Generale CoS2 "Romea - ANIC - Agraria" località: Via Bisanzio - Ravenna.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Farini n.21, Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonia Tassinari

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della Variante n. 4 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica PP9

Si avvisa che è depositata presso la segreteria dell'Area Urbanistica-Servizi Pubblici - SUE - Gestione ord. del Patrimonio del Comune, per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la Variante n. 4 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica PP9, su area di proprietà della società Edil P3 Srl, adottata con delibera di CC n. 36 del 30/9/2019.

Tutta la documentazione è altresì pubblicata sul sito web del Comune di Sala Baganza (www.comune.sala-baganza.pr.it).

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DI AREA TECNICA

Mauro Bertozzi

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica PP18

Si avvisa che è depositata presso la segreteria dell'Area Urbanistica-Servizi Pubblici - SUE - Gestione ord. del Patrimonio del Comune, per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la Variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP18, su area di proprietà dell'Amministrazione Comunale e di soggetti privati, adottata con delibera di CC n. 37 del 30/9/2019.

Tutta la documentazione è altresì pubblicata sul sito web del Comune di Sala Baganza (www.comune.sala-baganza.pr.it).

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni/opposizioni entro e non oltre trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DI AREA TECNICA

Mauro Bertozzi

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso avvenuta adozione e deposito variante specifica Regolamento urbanistico edilizio

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i., il Comune di San Felice sul Panaro ha adottato, con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 25/11/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio.

La Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio è depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 11/12/2019 durante i quali chiunque potrà prendere visione, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.R. 24/ marzo 2000, n. 20 e s.m. e i..

La Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio, completa di avviso, è consultabile all'Albo Pretorio Informatico del Comune di San Felice sul Panaro www.comunesanfelice.net e, ai sensi dell'art. 39 del DLgs n. 33 del 2013, sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Governare del Territorio".

Si avvisa che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al 8 febbraio 2020 chiunque può formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 33 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m. e i..

Le osservazioni alla Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio, dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

- Comune di San Felice sul Panaro Piazza Italia, 100- 41038 San Felice sul Panaro

oppure

- in un unico file in formato pdf firmato digitalmente all'indirizzo PEC del Comune di San Felice sul Panaro

specificando il seguente oggetto: Osservazioni alla variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di cui all'art. 33 della L.R. n. 20 del 2000, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 25/11/2019.

Esse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è Lorena Ferrari nella sua qualità di Sostituto il Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL SOSTITUTO IL RESPONSABILE SERVIZIO ASSETTO

E UTILIZZO DEL TERRITORIO

Lorena Ferrari

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione della strada vicinale ad uso pubblico denominata Via Stradello Rotta

Ai sensi della legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/2019, esecutiva, si è disposta la "declassificazione della strada vicinale ad uso pubblico denominata Via Stradello Rotta" nel Comune di Soliera (Modena).

L'atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 4/10/2019 al 19/10/2019) ai sensi sempre della legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 1.

L'atto è divenuto definitivo ai sensi della legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 2, ed avrà effetto ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della medesima legge.

PER IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE
E SVILUPPO DEL PATRIMONIO
Alessandro Bettio

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC).
Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 21/11/2019 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Varano de' Melegari (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14. e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento: Geom. Giuseppe Busani.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE
Giuseppe Busani

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 21/11/2019 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Varano de' Melegari (PR).

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14 e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della

modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento: Geom. Giuseppe Busani.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC).
Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 34 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 22/11/2019 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Varano de' Melegari.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14 e può essere consultato liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento: Geom. Giuseppe Busani.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VERGATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis L.R. 20/2000 (lett. f) comma 1)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.72 del 14/11/2019 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Vergato

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la segreteria dell'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: 8.30 – 12.30.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA
Katia Lenzi

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

DECRETO DEL SINDACO 2 DICEMBRE 2019, N. 5

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bedonia per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile" ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017

L'anno duemiladiciannove addì due del mese di dicembre,
IL SINDACO

Premesso che

– il Comune di Bedonia ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con il progetto denominato: "Rigenerazione di Via Checchi, Via Trieste, Via Divisione Julia nuove alberature e potenziamento della cartellonistica sentieristica," approvato con delibera di G.C. 91 del 10/9/2018;

– con D.G.R. n. 2194/2018 del 17/12/2018 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo e quella del Comune di Bedonia si è classificata undicesima ed ha ottenuto un finanziamento FSC di € 126.000,00;

– con Delibera di G.C. n. 80 del 25/6/2019 è stata approvata la proposta di Contratto per la Strategia di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile", quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;

– con Delibera di G.C. n. 67 del 7/5/2019 è stato approvato il progetto definitivo relativo all' "Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile" dell'importo complessivo di € 180.000,00 di cui € 126.000,00 a valere sui finanziamenti del Bando Rigenerazione e € 54.000,00 con fondi propri comunali;

– con Delibera della Giunta regionale n. 1245/2019 del 22/7/2019 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Bedonia;

– il Contratto di Rigenerazione Urbana " Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile ", è stato sottoscritto con atto RPI/2019/50 del 21/10/2019;

– l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

decreta

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato: "Riqualificazione e rigenerazione urbana di Bedonia attraverso la collaborazione del capitale sociale disponibile, allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto, con esclusione di tutti gli allegati che resteranno depositati presso il Servizio Tecnico del Comune di Bedonia.
2. di demandare al Responsabile del Procedimento Ing. Gedda Alberto, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO

Gianpaolo Serpagli

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

DECRETO DEL SINDACO 2 DICEMBRE 2019, N. 40

Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Torrile (PR) per la realizzazione della strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo – zona ex scuole del Comune di Torrile"

IL SINDACO

Premesso che:

A. il Comune di Torrile ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con il progetto denominato: Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo – zona ex scuole del Comune di Torrile approvato con delibera di G.C. 107 del 14/9/2018;

B. con D.G.R. n. 2194/2018 del 17/12/2018 e n. 1042/2019 del 24/6/2019 la Regione Emilia-Romagna ha definitivamente approvato la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo e quella del Comune di Torrile si è classificata diciassettesima ed ha ottenuto un finanziamento FSC di € 996.847,00;

C. con Delibera di G.C. n. 82 del 26/6/2019 è stata approvata la proposta di Contratto per la Strategia di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo – zona ex scuole del Comune di Torrile" quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;

D. con Delibera di G.C. n. 112 del 11/9/2019 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo a Riqualificazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo - zona ex scuole: 1) Edifici ex scuola elementare e sala civica - intervento di demolizione e riqualificazione - Fase 2 del progetto preliminare. – di cui alla Delibera di G.C. N.81/2019 - CUP F58B18000330006; 2) Intero edificio "ex scuola media" - di cui alle delibere di G.C. n.30/2018 e G.C. n.81/2019 – CUP F55F17000000007 dell'importo complessivo di € 1.270.000,00 di cui € 996.847,00 a valere sui finanziamenti del Bando Rigenerazione e € 273.153,00

con fondi propri comunali;

E. con Delibera della Giunta regionale n. 1245 del 22/7/2019 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Torrile;

F. il Contratto di Rigenerazione Urbana "Riqualficazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo – zona ex scuole del Comune di Torrile" è stato sottoscritto con atto RPI/2019/15949 del 18/11/2019;

G. l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con Decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per

determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

decreta

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato: "Riqualficazione urbana del sistema insediativo centrale di San Polo – zona ex scuole del Comune di Torrile", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto, con esclusione di tutti gli allegati che resteranno depositati presso il IV settore Tecnico LL.PP. Patrimonio e Pianificazione Territoriale del Comune di Torrile;

2. di demandare al Responsabile del Procedimento, geom. Corrado Zanelli, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO

Alessandro Fadda

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

FE-E-801. Lavori di realizzazione di un bancone, per evitare pericoli di fontanazzi, in destra Po di Goro, tra gli stanti 133 e 135 in località Coronella Stremendi sito nel comune di Berra (FE). Pagamento acconto 80% indennità di esproprio

Pagamento diretto delle indennità di esproprio accettate ai sensi dell'art. 20.6 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ss.mm.ii, con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai "Lavori di realizzazione di un bancone, per evitare il pericolo di fontanazzi, in destra Po di Goro, tra gli stanti 133 e 135 in località Coronella Stremendi sito nel comune di Berra (FE). FE-E-801" come di seguito specificato:

1) DITTA SARTORI CARLUCCIO proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Riva del Po-sezione Berra (FE), Foglio n. 18, particelle nn.: 29 superficie mq 490, 31 superficie mq 1.020, 32 superficie mq 2.975, 34 superficie mq 3.560, 35 superficie mq 990, 37 superficie 3.000, 187 superficie mq 450, 191 superficie mq 890 e 249 superficie mq 470. Importo indennità 80% esproprio € 66.899,04. Pagamento diretto.

2) DITTA UCCELLATORI CARLUCCIO proprietario 1/3; UCCELLATORI IANOS BRUNO proprietario 1/3; UCCELLATORI PRIMO proprietario 1/3.

N.C.T. comune di Riva del Po-sezione Berra (FE), Foglio n. 18, particelle nn.: 76 superficie mq 1.540, 77 superficie mq 320, 78 superficie mq 1.360, 79 superficie mq 1.580, 80 superficie mq 40, 81 superficie 270, 82 superficie mq 140, 83 superficie mq 735, 84 superficie mq 235, 165 superficie mq 70, 166 superficie mq 88, 167 superficie mq 12, 212 superficie mq 270, 213 mq 35, 214 superficie espropriata mq 145 e 327 superficie mq 2.690. Importo complessivo indennità 80% esproprio € 44.077,48. Pagamento diretto.

3) DITTA ROMANINI ALESSANDRO proprietario 1/2;

ROMANINI GREGORIO proprietario 1/2.

N.C.T. comune di Riva del Po-sezione Berra (FE), Foglio n. 18, particelle nn.: 322 superficie mq 150, 324 superficie mq 1.450. Importo indennità 80% esproprio € 4.953,60. Pagamento diretto.

IL DIRIGENTE

Giuseppe Barbieri

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo per l'allacciamento delle dorsali "MT STIOLO" ed "MT GRANIT" in località Podere Passerara sita nel Comune di Correggio e Reggio Emilia, Prov. RE - LR 10/1993, LR 37/2002, DM 29/5/2008 - Codice di rintracciabilità: ED34F180001

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che «E-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti» - con domanda rif. 0583400 del 21/9/2019 acquisita ai protocolli di Arpae nn. PG/2019/145488, PG/2019/145497, PG/2019/145501, PG/2019/145504, PG/2019/145506, PG/2019/145507, PG/2019/145511, PG/2019/145512, PG/2019/145513, PG/2019/145514, del 23/9/2019 e PG/2019/179977 del 22/11/2019, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

cavo sotterraneo per l'allacciamento delle dorsali "MT STIOLO" ed "MT GRANIT" in località Podere Passerara sita nel Comune di Correggio e Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia - Rif. e-distribuzione: AUT_3578/3068.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-distribuzione S.p.A. Divisione

Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine E-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Unità VIA, VAS ed ENERGIA, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, la Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è la dirigente dott.ssa Valentina Beltrame.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Correggio e di Reggio Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità VIA, VAS ed ENERGIA, P.zza Gioberetti, 4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpa.emr.it entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Ferrari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 63 “del Valico del Cerreto”. Opere necessarie al ripristino della sede stradale tra il km. 43+000 e il km. 44+000 dissestata dalla frana del 5/12/2008 in Comune di Collagna (RE)

Con decreto di esproprio prot. n. CDG-0644500-I del 14/11/2019 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna ha disposto il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni riportati nell'elenco ditte allegato al presente decreto:

Comune di Collagna (RE)

CALZOLARI Sergio - GIAN SOLDATI Agata FU DOMENICO - GIAN SOLDATI Agata - GIAN SOLDATI Carlo Luigi - GIAN SOLDATI Luigia - GIAN SOLDATI Maria - GIAN SOLDATI Maria FU DOMENICO - GIAN SOLDATI Teresa FU DOMENICO - GIAN SOLDATI Vittorio - GIAN SOLDATI GIOLETTI Benito - GIAN SOLDATI GIOLETTI Ezio - GIAN SOLDATI GIOLETTI Iva - GIAN SOLDATI GIOLETTI Sergio - MONDINI Annunciata FU PELLEGRINO VED PEDRAZZI - ORLANDI Giuseppe - PEDRAZZI Marianna FU ANDREA MAR REALI - PEDRAZZI Prospero FU GINO - PINGANI Giuseppina VED GIAN SOLDATI - REALI Achille DI PIETRO

- REALI Battista DI PIETRO - REALI Domenica FU ANDREA - REALI Elsa FU ANDREA - REALI Ilva - RICCABONI Adriano - RICCABONI Italo - TACCONI Domenica FU GIUSEPPE MAR BRAGAZZI - TARICCO Renato Giuliano - TORACCA Giuseppe - TORACCA Remo Dante - Foglio 26 - Particella 205 (ex 59)

CAPELLI Emma - CAPELLI Lidia - FERRETTI Primo - Foglio 26 - Particella 209 (ex 69)

CAPELLI Emma MAR LARI - Foglio 26 - Particella 70, 72, 129, 197

SANTINI Mario - Foglio 26 - Particella 62, 63, 64, 207

I.D.S.C. DIOCESI DI R.E.-GUASTALLA - Foglio 26 - Particella 211 (ex 81)

BOLIOLI Mara Rosetta - FERRARI Ivano - Foglio 26 - Particella 217 (ex 84)

SANTINI Agostino - Foglio 26 - Particella 219 (ex 85)

BRAGAZZI Anna FU PALMINO - BRAGAZZI Giacomo - BRAGAZZI Giancarlo - BRAGAZZI Marino - BRAGAZZI Paolo ALPINO FU LIDO - Foglio 26 - Particella 215 (ex 83)

BRAGAZZI Anna FU PALMINO - BRAGAZZI Elena FU CLEMENTE - BRAGAZZI Giacomo - BRAGAZZI Lido - BRAGAZZI Marino - GALEOTTI Giuliana - PEDRAZZI Andrea - PEDRAZZI Angelo - PEDRAZZI Anna Maria - PEDRAZZI Giorgio - PEDRAZZI Maria Paola - PEDRAZZI Paolo FU ANGELO - PEDRAZZI Paolo FU ANGELO - PEDRAZZI Prospero DI PAOLO - PEDRAZZI Simonetta - PEDRAZZI Vanna - Foglio 26 - Particella 213 (ex 82)

CAPELLI Emma - Foglio 26 - Particella 196 e 220 (ex 89)

BRAGAZZI Maria VED PEDRAZZI - GUERRI Teresa FU GIACOMO VED PEDRAZZI - MARTINELLI Angiolina - MARTINELLI Domenica - MARTINELLI Giovanni - MARTINELLI Giovanni Battista - MARTINELLI Maria - MARTINELLI Nelda Maria - MARTINELLI Silvano - MONDINI Livio DI SILVIO - PEDRAZZI Albina FU LUCIANO - PEDRAZZI Angiolina FU TOMASO - PEDRAZZI Angiolina - PEDRAZZI Carlo FU MARCO - PEDRAZZI Carolina FU AGOSTINO - PEDRAZZI Carolina - PEDRAZZI Cesare - PEDRAZZI Albina FU LUCIANO - PEDRAZZI Angiolina FU TOMASO - PEDRAZZI Angiolina - PEDRAZZI Carlo FU MARCO - PEDRAZZI Carolina FU AGOSTINO - PEDRAZZI Carolina - PEDRAZZI Carolina - PEDRAZZI Cesare - PEDRAZZI Clotilde FU LUCIANO - PEDRAZZI Dino - PEDRAZZI Domenico DI PASQUALE - PEDRAZZI Eugenio FU AGOSTINO - PEDRAZZI Ferdinando - PEDRAZZI Gabriele FU DOMENICO - PEDRAZZI Giacomo - PEDRAZZI Giovanni FU TOMASO - PEDRAZZI Giuliana - PEDRAZZI Giuseppe FU TOMASO - PEDRAZZI Giuseppe - PEDRAZZI Giuseppe - PEDRAZZI Guido FU AGOSTINO - PEDRAZZI Ino O PIETRAZZI - PEDRAZZI Ivo DI PALMIRO - PEDRAZZI Lina - PEDRAZZI Lucia - PEDRAZZI Maria FU DOMENICO - PEDRAZZI Marina - PEDRAZZI Michele FU DOMENICO - PEDRAZZI Orazio DI PASQUALE - PEDRAZZI Pasquino FU LUCIANO - PEDRAZZI Prospero FU MARCO - PEDRAZZI Renzo - PEDRAZZI Silvestro - PEDRAZZI Teresina FU DOMENICO - REALI Adele FU LUIGI VED PEDRAZZI - SANTINI Doriana - SANTINI Giorgio - SANTINI Giuliano - SANTINI Giuseppe DI PASQUALE - SANTINI Nadia - Foglio 26 - Particella 203 (ex 44).

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo nel comune di Maranello (MO). Rif. 3575/3091

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-distribuzione Spa, con sede legale in Via Darwin n.4 - 40131 Bologna, con istanza Rif. E-dis 3575/3091 del 18/11/2019, acquisita con prot. n.177704 del 18/11/2019, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica denominata "Impianto elettrico a 15 kv, in cavo sotterraneo per l'allacciamento della cabina n. 700367 – Emergenza 2" nei pressi di Via Trebbo nel Comune di Maranello (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-distribuzione spa, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Maranello (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, pubblicato nel BURERT n. 66 del 6/3/2019, per cui è stata fatta richiesta di integrazione da parte del proponente che sarà pubblicata in data 27/11/2019.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Fogli o 2 - Mappali 83 e 338; Foglio 4 – Mappali 3, 5, 450, 451, 500, 610 e 653 nel Comune di Maranello.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.47 2 / L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472 / L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coin-

volte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "INRETE Distribuzione Energia S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV (MT) in cavo interrato per l'Allacciamento della cabina RE.MI Ravenna "Bassette", sita in Via Romea Nord n. 184 a Ravenna, con il depuratore della città di Ravenna, sito in Via Romea Nord n. 156/e a Ravenna", comune di Ravenna, Provincia di Ravenna

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. e P.I. 03479071205, con istanza Prot. Gen. n. 23621 del 17/7/2019 (acquisita al protocollo della S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG: nn. 2019/113202 e 113205 del 18/7/2019; nn. 2019/117645, 117746, 117648, 117651,117653 del 25/7/2019; n. 2019/124894 del 8/8/2019; integrazioni volontarie: nn. 2019/129084 e 129088 del 20/8/2019; n. 2019/146127 del 23/9/2019; completamento istanza: PG n. 2019/159683 del 16/10/2019; nn. 2019/177021, 177599 del 18/11/2019) ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche: impianto elettrico a 15 k V (MT) in cavo interrato per l'allacciamento della cabina RE.MI. Ravenna "Bassette", sita in Via Romea Nord n. 184 a Ravenna, con il depuratore della città di Ravenna, sito in Via Romea Nord n. 156/E a Ravenna", Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del D.M. 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà l'attraversamento di:

- via Albe Steiner in Comune di Ravenna,
- Scolo Consorziale "Fagiolo Basso" in Comune di Ravenna;
- e le particelle catastali nel Comune di Ravenna di seguito identificate: Foglio 9, Mappali 11, 13, 131 sub. 2, 182, 183, 210, 211 sub. 2, 218, 219, 285, 286, 288, 290, 291, 293, 378, 384, 399.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, la responsabilità del procedimento e la competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente del S.A.C. di Ravenna, Dott. A. Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a dARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo-ra@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.